* Anno 115 - Numero 295 *

LA STAMPA

* Venerdì 18 Dicembre 1981 *

A PAGINA 4

GOVERNO

Il caso Polonia torna alla Camera: divergenze tra dc e psi sugli aiuti da inviare a Varsavia. Oggi il voto sulle mozioni.

di Luca Giurato e Alberto Rapisarda

A PAGINA 14

LA MALFA

«Merloni ha troppa fretta a liquidare il piano dei sindacati» - Come saranno distribuiti i 6 mila miliardi.

di Eugenio Palmieri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 68.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera fra. 1,50; Svizzera Ticino fra. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Manenio 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 86.96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.56.504; Genova, via G. Vernazza 23, tel. 562.560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 23.326; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo non 42x45: per festivi, posizione o data di uscita tariffa indicata in percentuale. Occasionali L. 360.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglie L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

L'esercito all'attacco per sgomberare fabbriche e miniere

Varsavia annuncia: morti negli scontri Retate nelle città, cinquantamila arresti

Trenta operai uccisi a Breslavia, sette a Danzica, sette minatori nella Slesia - Solo a Katowice 324 feriti - Un'intera divisione corazzata ha dato l'assalto ai cantieri «Lenin» - Jaruzelski ha ordinato di sparare in caso di resistenza - Walesa agli arresti domiciliari: secondo fonti ufficiali è «psicologicamente distrutto»- Solidarietà si organizza clandestinamente - Lanciato un appello allo sciopero generale per domani, primo sabato lavorativo dopo l'abolizione della settimana corta - Alberghi requisiti e trasformati in ospedali

VARSAVIA — I militari hanno assaltato in armi le fabbriche occupate. Ci sono morti e feriti a Danzica e in Slesia. Jaruzelski ha dato l'ordine di sparare in caso di resistenza. Il risultato è che la Polonia sta trasformandosi in un lager: cinquantamila sarebbero le persone arrestate. Walesa è agli arresti domiciliari. La sua voce non si è ancora sentita dal giorno del golpe, ma ieri si è saputo da fonti ufficiali che la sua resistenza psicologica è quasi esaurita. Un appello allo sciopero generale per domani, primo sabato lavorativo dopo l'abolizione della settimana corta, potrà essere il test per valutare le capacità di resistenza di un sindacato ormai costretto alla clandestinità e sotto la martellante propaganda del potere militare. Vediamo, punto per punto, la situazione.

Assalto alle fabbriche. I principali focolai di lotta operaia sono stati liquidati con il ricorso alla forza. Sono le fabbriche di Varsavia «Huta» e «Ursus», i cantieri «Lenin» di Danzica, le miniere della Slesia. Gli scontri più violenti si sono avuti ai cantieri «Lenin», dove è intervenuta un'intera divisione corazzata. La maggior parte degli operai ha opposto una resistenza passiva. A Varsavia sono intervenute almeno sessanta autoblindo alla «Huta» e alla «Ursus» subito dopo l'inizio del coprifuoco, alle 22 di mercoledì.

Morti e feriti. Sono certamente numerosi, ma è difficile fare delle cifre. La stessa Radio Varsavia ha annunciato che sette minatori sono stati uccisi e 39 feriti nell'attacco a una miniera della Slesia. Si può supporre la gravità degli scontri dai continui appelli di Radio Varsavia perché si raccolga plasma e gli studenti di medicina raggiungano gli ospedali. A Danzica tre alberghi sono stati trasformati in ospedali.

Pare certo che alcuni morti siano rimasti sul terreno ai cantieri «Lenin», trenta operai sarebbero stati uccisi a Breslavia. Radio Varsavia parla di 7 morti e 111 feriti tra operai e poliziotti. A Katowice i feriti sono 324, di cui 164 civili. La radio continua a ripetere che polizia ed esercito hanno l'ordine di sparare «in caso di incidenti gravi» e che chi partecipa a manifestazioni «è passibile di pene dalla detenzione alla condanna a morte».

Arresti. Sono circa cinquantamila secondo calcoli attendibili fatti a Vienna. Tra essi sessanta personalità di cui Radio Varsavia ha fornito l'elenco: c'è anche Jacek Kuron, fondatore del Comitato di difesa operaia (Kor). Il regista Wajda è stato fermato e poi rilasciato. Molti arrestati vengono processati con rito sommario.

Walesa. Secondo fonti ufficiali polacche il *leader* di Solidarietà, Lech Walesa, si trova in una villa alla periferia di Varsavia e sarebbe «psicologicamente distrutto». Fonti sindacali sostengono invece che Walesa resiste alle pressioni dei militari. Tutte le informazioni sono comunque concordi sul fatto che egli si rifiuta di firmare qualsiasi documento.

Walesa, a quanto affermano esuli polacchi a Londra, avrebbe ricevuto in visita di un rappresentante dell'episcopato, l'arcivescovo Bronislaw Zabrowski. A lui avrebbe detto che gli operai dovrebbero ricorrere a forme di protesta non violente e usare l'arma dello sciopero solo nelle fabbriche in cui possano contare sul successo di tali azioni. Il *leader* di Solidarietà avrebbe anche detto che la gente deve aiutarsi per trovare approvvigionamenti alimentari e assistenza medica.

Il ministro degli Esteri italiano Colombo ha avuto conferma dall'ambasciata italiana a Varsavia che Walesa si trova agli arresti domiciliari in una località vicina a Varsavia.

Sciopero generale. Solidarietà ha lanciato clandestinamente la parola d'ordine di sciopero generale per domani, primo sabato lavorativo dopo la conquista sindacale della settimana corta. Lo ha fatto sapere una donna tedesco-occidentale sbarcata dal traghetto polacco «Wawel» aggiungendo di averlo appreso direttamente da sindacalisti di Stettino.

Intanto Solidarietà sta approntando le proprie strutture clandestine. E' nato un comitato nazionale presieduto dal vicepresidente della Commissione di Solidarietà, Miroslaw Krupinski.

Appelli. «*La data nel 1970 gli operai polacchi si sono sacrificati per la libertà, a Danzica, oggi i soldati polacchi sono costretti a presidiare la zona*»: così Radio Varsavia ha accennato all'anniversario, che cadeva ieri, degli incidenti che portarono alla liquidazione di Gomulka. Continuamente la radio mette in onda moniti contro scioperi e manifestazioni, accompagnati da minacce. Il giornale dell'esercito scrive che nella serie di Solidarietà sono stati sequestrati documenti che invitavano i soldati ad assassinare i loro ufficiali. Per calmare la popolazione sono stati annunciati aumenti del salario minimo a partire da gennaio. Considerata la quasi totale mancanza di generi alimentari, l'annuncio è stato tuttavia accolto con scetticismo.

r. esi.

Un appello diffuso a Parigi

I vescovi polacchi «Il nostro popolo non torna indietro»

Il consiglio dell'episcopato polacco ha denunciato, in un appello trasmesso mercoledì sera a Parigi e diffuso dalla «France Presse» le misure prese dal Comitato militare nazionale del generale Jaruzelski. «La nazione polacca — afferma il messaggio — non indietreggerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico».

Dell'appello sono pervenuti a Parigi solo alcuni estratti in stile telegrafico: «Popolazione terrorizzata dalla forza militare. Massicci internamenti in condizioni deplorevoli. Attacco portato alla speranza e all'intesa nazionale. La nazione non indietreggerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico. Chiediamo libera attività del presidente del presidium di Solidarietà che rimane assolutamente indispensabile all'equilibrio nazionale».

Secondo l'Associated Press, il Primate della Chiesa polacca, Josef Glemp, ha affermato in un messaggio che «sindacalisti, operai, intellettuali, scienziati e studenti arrestati sono stati soggetti a numerosi eccessi. L'incertezza e l'impotenza dei lavoratori provoca emozione, amarezza, rivolta».

Il messaggio dell'episcopato polacco conferma l'irrigidimento dei vescovi di fronte al comitato militare del generale Jaruzelski. Questa presa di posizione dura e molto severa, potrebbe rappresentare l'insuccesso dei tentativi di trattative tra l'episcopato polacco e Jaruzelski. Quest'ultimo avrebbe cercato il sostegno della gerarchia cattolica, che però avrebbe posto come condizione la liberazione di Walesa.

(A pag. 3: «*La Chiesa si schiera con Solidarnosc*», di Marco Tosatti).

Una nazione in carcere

Il dramma sta assumendo sempre più fosche tinte cilene. Ci riportano inevitabilmente con la memoria allo Stadio Santiago del '73 le frammentarie, ma insistenti notizie sugli internamenti di massa nella periferia industriale di Varsavia, ma soprattutto a Danzica, a Katowice e in altre città di provincia. Quarantacinquemila internati, secondo l'ambasciata di Francia, il cui messaggio è stato reso pubblico dal primo ministro Mauroy, 50 mila secondo altre fonti, decine di migliaia secondo i prudenti intellettuali varsavesi sfuggiti al rastrellamento, «*una popolazione terrorizzata dalla forza dell'esercito*», secondo il ponderato, anche episcopato polacco. Le similitudini prevalgono.

Gli stessi richiami al patriottismo, gli stessi inni all'esercito «*salvatore della nazione*» ripetuti alla radio: tutte parole che, per ora, s'infrangono contro il muro della resistenza passiva. Per non essere condannati alla sola violenza, per conquistare qualche adesione, per ottenere un po' di comprensione dalla società traumatizzata e ostile, i militari di Varsavia non ricorrono soltanto, in queste ore, al patriottismo, non sventolano soltanto le bandiere nazionali, dopo avere ammainato quelle rosse, troppo impopolari, screditate in Polonia. Essi danno anche la parola agli antisemiti. Cercano di risvegliare antichi istinti, rivelando un'aberrante incultura, nella terra di Auschwitz.

E' la prova dell'isolamento del generale Jaruzelski. In cinque giorni, oltre alla milizia e ai reparti speciali dell'esercito, egli si trova al suo fianco unicamente alcuni gruppi di «nazional-comunisti», che nel '68 scatenarono l'epurazione contro gli intellettuali ebrei, e che ora «denunciano» da Radio Varsavia le origini ebraiche del professor Gemerek, consigliere di Walesa. E' il figlio di un insegnante ebreo, precisano, poi raccolto e adottato da un «buono contadino cattolico polacco. Con altri intellettuali, «*molti dei quali ebrei*», Gemerek ha tentato di condurre la Polonia al disastro. Per questo è stato arrestato.

Per ora il bottino del generale Jaruzelski appare piuttosto magro e mortificante. Egli sperava senz'altro di più quando

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Nelle chiese si prega per le vittime del '70

VIA RADIO DA VARSAVIA

VARSAVIA — «*Approfittando del disorientamento sociale e del trauma psicologico causati dall'applicazione dello stato di guerra, le forze contrarie allo Stato socialista si sforzano di sostenere che esso ha rinunciato alla via della democrazia e del rinnovamento*»: così afferma una nuova dichiarazione del «Consiglio militare di salvezza nazionale».

La dichiarazione fa riferimento agli appelli dei vari gruppi, ormai illegali, i quali invitano agli scioperi e alla resistenza al potere militare. Nella dichiarazione del «Consiglio» si sostiene che non c'è ritorno alla situazione politica né al regime precedenti all'agosto '80 né agli uomini «corrotti e incapaci». Si dice inoltre che «*l'applicazione dello stato di guerra era inevitabile*» e che «*dopo il ritorno dell'ordine si procederà con ancora maggiore energia alle riforme e alle trasformazioni delle strutture che non corrispondono più alle esigenze sociali, politiche e economiche del Paese*». Il Consiglio militare insiste che «*non c'è altra strada per la Polonia*», e preannuncia nuove misure di stabilizzazione e normalizzazione.

Da questa e altre dichiarazioni ufficiali traspaiono i segni di preoccupazione a causa dei disordini registrati in varie parti del Paese. Un'ondata di dimostrazioni era stata preparata già in occasione dell'11° anniversario della rivolta operaia del Baltico: mercoledì pomeriggio doveva svolgersi una grande cerimonia religiosa sul piazzale dei cantieri Lenin, a Danzica, sotto il monumento alle vittime degli scontri del 1980.

La messa è stata rinviata all'ultimo momento: la decisione ha provocato proteste fra gli operai, i quali si sono riversati nelle strade. Fino a tarda sera la milizia ha cercato di disperdere i gruppi dei dimostranti a Danzica e in altri porti baltici.

Nelle chiese di Varsavia è stata annunciata una serie di preghiere per «*le vittime del dicembre 1970*». Le forze dell'ordine sono state mobilitate e il potere militare ha rivolto

Ilija Marinkovich

(Copyright Politika e per l'Italia La Stampa)

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Varsavia. Studenti leggono il volantino che invita allo sciopero generale distribuito davanti alla chiesa del Sacro Cuore (Polfoto)

«Me lo diede un miliziano, dicendomi di non tornare indietro»

Fuggito in Svezia il marinaio che portò l'appello degli operai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STOCCOLMA — *I lastroni di ghiaccio che da più di un mese galleggiavano sul mare all'ingresso del porto di Ystad, nella Svezia meridionale, si sono fusi in un unico blocco.* «Brutto segno», dicono qui alla Pol Line, *la società di navigazione proprietaria dei traghetti diretti a Swinoujscie. La costa baltica della Polonia dista otto ore di navigazione, il doppio se si parte da Nynashamn per andare a Danzica, ma adesso sembra lontanissima, quasi irraggiungibile. Da oltre 48 ore il traffico è interrotto nei due sensi, nessuno sa dire quando il Pomerania e il Kopernika saranno in grado di riprendere il servizio, non si accettano prenotazioni.*

Ieri pomeriggio era previsto l'arrivo all'aeroporto Arlanda, vicino a Stoccolma, di un aereo della compagnia di bandiera Lot proveniente da Varsavia e soltanto all'ultimo momento un laconico telex ne aveva preannunciato la cancellazione. Uguale sorte per un charter con a bordo la delegazione della Banka Handlowy, l'ente bancario di Stato, attesa dal Consorzio degli istituti di credito svedesi per rinegoziare i termini del prestito di 500 milioni di dollari ottenuto lo scorso anno.

Sono i tre esempi abbastanza appariscenti, in quanto legati l'uno con l'altro, del brusco voltafaccia nell'atteggiamento del regime di Varsavia verso la Svezia, Paese per tradizione amico, oltreché neutrale. La spiegazione piuttosto convincente del giro di vite viene offerta da un alto funzionario al ministero degli Esteri. «Nei giorni scorsi le pochissime smagliature della desiderata cortina bianca, imposta fra sabato e domenica in tutta la Polonia aveva riguardato direttamente la Svezia. Mentre nel resto dell'Europa filtravano notizie frammentarie, spesso contraddittorie, qui i collegamenti via mare ci avevano consentito di attingere preziose informazioni di prima mano». E *è stato appunto forse l'eco internazionale dei drammatici resoconti forniti da marinai e passeggeri dei ferry-boat polacchi, tramite i quali era stato portato clandestinamente in Occidente il testo dell'ispirato appello «a tutti i popoli», lanciato dai portuali di Stettino, a non restare indifferenti dinanzi al soffocamento della democrazia nell'Est europeo* ad aver irritato Varsavia, con la conseguenza che proprio quando stanno riprendendo gradualmente le comunicazioni fra la Polonia e il continente, la Scandinavia precipita invece in un ermetico black-out».

Dello stesso parere il dimo-

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 2

● Varsavia è scoperta per 420 miliardi; l'Ovest nega un nuovo finanziamento?

di Mario Ciriello

A PAGINA 3

● Spettri del passato

di Frane Barbieri

● Altri servizi alle pagine 2, 3, 4

Treni fermi oggi e domani ma si spera in una revoca

ROMA — I ferrovieri autonomi decideranno oggi se confermare o revocare gli scioperi in programma fino alla vigilia di Natale. La schiarita si è avuta dopo l'incontro dei sindacati Cisal e Fisafs con il presidente del consiglio Spadolini e con i ministri del Trasporti, Balzamo, e della Funzione Pubblica, Schiertroma. Il segretario generale della Fisafs ha ammesso infatti che sono emersi «elementi nuovi da valutare» anche se ha subito aggiunto che «sarebbe prematura considerarli determinanti».

La risposta si avrà nel pomeriggio dopo che Balzamo avrà fatto conoscere ai ministri finanziari e della funzione pubblica, e ai sindacati, una serie di indicazioni risolutive». Resta comunque confermato che il 4 gennaio il ministro dei Trasporti si incontrerà ancora con i sindacati per illustrare una proposta complessiva e riprendere così la trattativa contrattuale.

La presidenza del Consiglio ha intanto ribadito i criteri che dovranno regolare i nuovi contratti nel pubblico impiego, a cominciare dal rispetto del tetto programmato di inflazione del 16 per cento nel 1982. «In tale quadro — è detto in un comunicato — occorrerà contemperare l'anomala situazione contrattuale del settore ferroviario con gli obiettivi di lotta all'inflazione ai quali il governo intende restare fedele».

Se lo sciopero non sarà revocato, le sospensioni dal lavoro seguiranno questo calendario. Dalle 21 di oggi alle 21 di domani si fermerà il personale dei compartimenti di Genova, Milano, Venezia, Bologna, Roma, Bari, Reggio Calabria. Dalle 21 di sabato alle 21 di domenica i compartimenti di Torino, Verona, Trieste, Firenze, Ancona, Napoli, Palermo, Cagliari. Dalle 21 di lunedì alle 21 di mercoledì, l'intero personale ferroviario di tutti i compartimenti.

(Il servizio a pagina 13)

Gli Stati Uniti contrari a sanzioni contro Israele

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha discusso ieri l'annessione del Golan decisa da Israele. La riunione è stata contrastata, e il voto, previsto per il pomeriggio, è stato rinviato.

Gli Stati Uniti si sono opposti alla richiesta avanzata dalla Siria e dai Paesi Arabi di inserire nella risoluzione di censura l'embargo politico e commerciale nei confronti di Israele. Gli Usa vogliono prendere tempo, in attesa dell'evolversi della situazione.

Il ministro della Difesa Weinberger non ha tuttavia escluso che la Casa Bianca possa decidere il blocco delle forniture di aerei a Tel Aviv se il governo Begin non rinuncerà all'annessione.

Reagan è stato accusato di aver tenuto un atteggiamento troppo tiepido nei confronti di Israele soprattutto in rapporto alle decisioni prese da Washington dopo il bombardamento della centrale nucleare di Baghdad.

(A pagina 5 il servizio)

Si aggrava la vertenza nel gruppo Rizzoli, scambio di accuse tra azienda e sindacati

Occupazione o serrata al «Corriere della Sera»? «Informazione» e «Occhio» in edizione autogestita

MILANO — Il «Corriere della Sera» oggi non è in edicola. Rizzoli ha ritirato la firma del direttore responsabile Alberto Cavallari e i giornalisti hanno rinviato di ora in ora un'assemblea che avrebbe dovuto pronunciarsi sull'uscita in autogestione del quotidiano. Stessa situazione alla «Gazzetta dello Sport».

Sono invece usciti, malgrado la loro chiusura decisa dalla direzione del gruppo, il «Corriere d'Informazione» e l'«Occhio». I due giornali sono firmati dagli organismi sindacali e sono distribuiti alle edicole da alcune cooperative.

L'azienda ha denunciato l'occupazione dello stabilimento di via Solferino, ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria e della polizia ed ha emesso un comunicato in cui denuncia che le è stata «sottratta l'effettiva disponibilità del complesso». I sindacati, da parte loro, replicano accusando l'azienda di serrata. (A pag.9 il servizio)

«Morire per l'Occhio?»

MILANO — Il momento di massima tensione è stato verso le undici, ieri mattina in piazza Duomo. I lavoratori del gruppo Rizzoli-Corriere stanno manifestando con cartelli e bandiere. E' una luminosissima giornata di sole, il centro è sovraffollato per lo *shopping* natalizio. La dimostrazione dei poligrafici s'incrocia con quella dei metalmeccanici, alle prese con l'altro drammatico problema che affligge questo Natale milanese, il problema dell'Alfa Romeo. Improvviso, un brivido scuote il corteo Rizzoli: «*E' stato annunciato che qualcosa sta accadendo in via Solferino*».

Il cuore in gola i manifestanti rientrano rapidamente alla base. Ma in via Solferino non sta accadendo nulla: semplicemente si è sparsa la voce che l'Enel, su richiesta dell'azienda, si appresta a tagliare l'energia elettrica. Un delegato sindacale con megafono rassicura i lavoratori: «*Non ci proveranno nemmeno, era tornata a casa, ripresentatevi secondo i vostri turni di lavoro, per il presidio siamo già sufficienti*».

Presidio, infatti, non occupazione, insistono al consiglio di fabbrica. A parlare di occupazione è l'azienda: «*Ma l'azienda cerca la drammatizzazione, insegue lo scontro*», dicono i sindacalisti. Anche i rappresentanti dei giornalisti insistono sulla necessità di definizioni corrette: «*Questa è una serrata, sia ben chiaro*». E adesso che cosa accadrà? Al punto specifico se ci saranno i tre giornali per i quali l'azienda ha ottenuto il ritiro delle firme direttoriali (Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Corriere Medico), si registrano a lungo risposte diverse da parte dei poligrafici e dei giornalisti. Disponibilità dei primi («*ma il giornale va fatto con i giornalisti*»), riserve dei secondi («*non vogliamo dare adito a provocazioni*»). Poi appare chiaro che non se ne farà nulla, mentre l'azienda mette tutti in libertà. L'attenzione, siamo arrivati al pomeriggio di ieri, è rivolta a Roma: al nuovo tentativo di mediazione governativa, a una speranza che intacca appena il pessimismo diffuso.

Sono ormai due giorni che via Solferino vive nel clima fantastico del deserto dei Tartari, sono a uno degli inquilini più illustri, di questo palazzo. Come nella fortezza di Buzzati, c'è l'attesa che accada qualcosa, ma non accade nulla, o accadono cose incomprensibili. Il disorientamento è al massimo. Anche perché le delegazioni preposte alla trattativa sono a Roma. S'incrociano valutazioni, dubbi, proposte. Fin dall'altro ieri qualcuno parla di «golpe polacco». Un operaio si sfoga: «*Era previsto anche questo, nella carta dei valori del gruppo?*». La carta dei valori venne fuori, un anno fa, da una riunione a Venezia dei dirigenti Rizzoli: una specie di decalogo della missione sociale del gruppo.

Nello storico isolato compreso fra le vie Solferino, Moscova, San Marco e Montebello, che da un paio di settimane è decorato di striscioni e bandiere rosse, il presidio che l'azienda chiama occupazione dura dalla mattina di mercoledì. Quel giorno c'era lo sciopero nazionale dei poligrafici, che ha impedito ieri l'uscita di tutti i quotidiani, per cui la nuova fase del caso Corriere non ha avuto, fino a ieri, immediate ripercussioni produttive. Lo sciopero nazionale ha coinvolto anche Corriere d'Informazione e Occhio, i due quotidiani che dovevano morire col numero di martedì.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

DRAMMATICHE TESTIMONIANZE DALLA CAPITALE IN MANO AI MILITARI

Nelle vie di Varsavia, tra i carri armati e le lunghe «code» davanti ai negozi

Soldati con l'elmetto dirigono il traffico, controllano i documenti dei passanti e perquisiscono le auto in cerca di volantini sindacali - Militari guidano gli autobus e i tram: le troppe mansioni stanno stremando l'esercito

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VARSAVIA — Rincantucciato in un angolo discreto di Varsavia, c'è un carro armato T55 coperto di neve, uno dei pochi nella capitale polacca. «*Per lo meno è polacco*» mi dice un amico, una distinzione che vuol dire molto, qui. Per la città c'è una strana aria di tesa normalità: i militari non sono diventati una semplice presenza, come a Belfast, ma neppure hanno interrotto seriamente la vita quotidiana.

Negozi e banche hanno difficoltà a funzionare, ma più per il black out di telefoni e telex che per la presenza dei militari. Le code ci sono ancora, se possibile ancora più lunghe del solito, per comprare generi alimentari e quasi ogni altro prodotto tranne la benzina, la cui vendita a privati è stata proibita.

Le truppe, la maggior parte provenienti da altre città, si sono adattate alla vita della città in un tempo sorprendentemente breve. Poliziotti con l'elmetto di acciaio dirigono il traffico, controllano le carte d'identità ai passanti, esaminano i portabagagli delle auto in cerca dei volantini di Solidarietà: soldati con il basco rosso — che sabato notte avevano occupato le stazioni radio — sorvegliano le sedi delle istituzioni statali; altri militari stazionano davanti al Sejm (il Parlamento). Il coprifuoco è in vigore dall'una alle sei del mattino.

Le notizie sono lette alla tv da speakers in divisa: soldati sono alla guida di autobus e tram; tutte queste mansioni stanno stremando l'esercito, che ha soltanto poco più di trecentomila uomini, e che tuttavia deve svolgere un duplice ruolo: dimostrare di essere una forza di governo efficiente, in grado di offrire alla popolazione ciò che essa vuole, e al tempo stesso agire come garante della legge e dell'ordine.

Il conflitto di interessi che questa situazione provoca è possibile coglierlo soprattutto nelle campagne. Sembra che l'esercito stia progettando di rifornire i negozi di alimentari per Natale, ma potranno riuscirci solo facendo pressioni sugli agricoltori. Se continueranno a mancare viveri e merci, la popolazione finirà per accusare l'esercito, e la difficile tregua tra le autorità municipali e i loro protettori finirà.

Sembra che il Politburo si sia riunito sabato 5 dicembre per discutere le radicali dichiarazioni fatte dal sindacato durante la riunione del giovedì precedente. Ascoltando le registrazioni degli interventi, i sostenitori della linea dura hanno discusso piani d'emergenza per impedire la presa del potere da parte del sindacato. Il generale Jaruzelski in quell'occasione è riuscito a ottenere un rinvio di ogni intervento immediato, ma ha dovuto procedere nella preparazione dei piani di emergenza. Infine, stretto fra i sostenitori della linea dura all'interno del Politburo e le continue dichiarazioni radicali di Solidarietà, il generale ha autorizzato il «colpo» militare per il sabato 12. Secondo diplomatici occidentali molti membri del Politburo non sono stati consultati.

Roger Boyes

Copyright Times News Papers e per l'Italia La Stampa

Danzica. Un gruppo di operai dei cantieri navali Lenin controlla tutte le entrate dello stabilimento. Sullo striscione si legge: «Non esiste una Europa giusta, senza una Polonia indipendente». Secondo voci ufficiose, i militari avrebbero fatto irruzione nei cantieri. La foto è stata ripresa da un uomo politico tedesco, Wolfgang Klatt, che mercoledì è tornato a Brema (Telefoto)

Una nazione

(Segue dalla 1ª pagina)

sabato sera ha fatto scattare l'operazione militare. Contava su qualche sostanziosa complicità. Domenica mattina, nel leggere il suo appello al Paese, ha spiegato che le forze armate nazionali evitavano con la loro azione un intervento esterno. Capita ai militari di sottovalutare l'intelligenza e i sentimenti dei loro connazionali. L'assassinio della libertà compiuto da mani amiche è meno doloroso, meno umiliante di quello perpetrato da mani straniere?

Non solo Lech Walesa ha rifiutato di usare l'interlocutore di coloro che avevano appena arrestato i suoi amici, ma neppure la Chiesa cattolica, pur invitando ad evitare spargimento di sangue, ha accettato il dialogo. L'episcopato ha dichiarato che «*la nazione non arretrerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico*». L'arcivescovo Glemp e Lech Walesa hanno finora deluso Jaruzelski.

Gli elogi incondizionati di Mosca all'azione del generale Jaruzelski hanno ridimensionato subito, per i polacchi, comunque per molti di loro, il carattere patriottico dell'intervento dell'esercito. In quanto all'operazione militare, non può essere avvenuta senza una concertazione con il comando del Patto di Varsavia con il maresciallo sovietico Kulikov, la cui presenza nella capitale polacca è stata confermata da Mosca. Quell'operazione ha richiesto tempi di preparazione assai lunghi. Tanto lunghi da consentire un sospetto. La famosa idea di un'intesa a tre (partito, Chiesa, sindacato) sostenuta da Jaruzelski ai primi di novembre non era un espediente per coprire i preparativi del *putsch*? E quest'ultimo non è stato deciso nel corso dei recenti incontri, nel quadro del Patto di Varsavia?

Anche in Cile fu sottovalutato l'esercito. Fu descritto come democratico, come estraneo alla tradizione dei *golpe* latino-americani. In Polonia ci si è affidati a una vecchia retorica. Ma soprattutto non si è pensato a una soluzione militare polacca. E ora «Solidarietà», decapitata dei suoi capi, è allo sbaraglio. La resistenza passiva, nelle fabbriche e nelle università, risulta frantumata, non coordinata, stando alle notizie frammentarie. Il generale Jaruzelski può assediare il Paese, già privo di molti generi alimentari di prima necessità, può metterlo in ginocchio con la fame. Ma non sarà un'impresa facile.

L'ordine di sciopero generale lanciato per domani sarà seguito? I mezzi di comunicazione sono stati interrotti. I telefoni non funzionano in Polonia. Gli spostamenti da una città all'altra sono controllati. Fabbriche e università devono agire isolate, sotto la minaccia dei militari. Ma non per questo Jaruzelski ha vinto. Un'insubordinazione di massa prolungata, altri scontri con morti e feriti, come è accaduto in Slesia e a Danzica, potrebbero provocare l'intervento delle truppe alleate, due divisioni sovietiche si trovano già, da anni, sul territorio polacco. A Mosca è stata ufficiosamente affacciata questa possibilità, per la prima volta, mentre ufficialmente l'agenzia *Tass* ha escluso la possibilità di un compromesso tra la giunta e quel che resta di «Solidarietà». Ma durante il difficile *weekend* saranno i massimi capi dell'area comunista, riuniti nella capitale sovietica per il settantacinquesimo genetliaco di Breznev, a decidere l'opportunità di un aiuto alla «sorella Polonia».

Bernardo Valli

Sono una parte degli interessi sul debito da pagare entro l'anno a 501 banche occidentali

Varsavia è scoperta per 420 miliardi L'Ovest nega un nuovo finanziamento?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Riuscirà la Polonia a rispettare i suoi impegni finanziari verso l'Occidente? Ma come, quando e in quale misura? L'imponente «debito polacco» sta diventando una delle tante *suspense stories* create dagli eventi dell'Est europeo. Da queste incertezze e apprensioni ne derivano mille altre. Varie Banche Centrali, la Bank of England ad esempio, cominciano a consigliare «*maggiore cautela*» nei prestiti a «*tutti i Paesi*» con indebitamenti eccessivi: i creditori della Romania, che deve all'Occidente 10 miliardi di dollari, si sono fatti ansiosi e impazienti, esortano Bucarest a pagare con maggior regolarità; e i tedeschi, che hanno dato alla Polonia più di ogni altro, temono per il marco.

Qual è adesso la situazione? La Polonia ha un debito globale verso l'Occidente di 27 miliardi di dollari oltre 32 mila miliardi di lire, un debito che si può dividere in due parti: 17-18 miliardi a 501 banche, il resto a vari governi. Quello che più preoccupa è ovviamente il «debito commerciale», verso le banche, che si trovano con un «buco» nei propri bilanci e con decrescenti speranze di tapparlo. I prestiti di molti istituti erano garantiti dai governi, ma non tutti: non, ad esempio, quello per 700 milioni di marchi, della banca dei sindacati tedeschi, Bank Für Gemeinwirtschaft. Dopo la Germania, che dovrebbe ricevere 4 miliardi e mezzo di dollari, i creditori più esposti sono Stati Uniti, Francia e Gran Bretagna.

Dopo oltre un anno di negoziati, si era giunti nei mesi scorsi a un compromesso. La Polonia avrebbe pagato entro il 31 dicembre '81 interessi arretrati per 500 milioni di dollari, e il consorzio delle 501 banche avrebbe «ristrutturato» la fetta del debito, 2 miliardi 400 milioni di dollari, dovuta per gli ultimi 9 mesi, sempre dell'81. Purtroppo, quei 500 milioni di interessi, che già erano fantomatici nelle settimane passate, lo sono divenuti ancor più con lo «stato d'emergenza», e, d'altra parte, se non scatta quello pagamento, le banche non firmano l'accordo per la ristrutturazione. Un'*impasse*, dunque. Un'*impasse* che Varsavia vorrebbe aggirare con un altro prestito, a breve, per 6 mesi.

Dovrebbe essere quello che i tecnici chiamano un finanziamento-ponte; dovrebbero concederlo 22 grandi banche, per un totale di 350 milioni di dollari. La Polonia sembra in grado di racimolare 150 milioni, che avrebbe risparmiato tra ottobre e novembre, per cui con i suoi 150 più i 350 delle 22 banche, ecco pronti i 500 milioni. Il guaio è che, secondo notizie di ieri sera, i 22 istituti avrebbero respinto la richiesta ricevuta, per telex, dalla sede londinese della banca polacca Bandlowy. Temono un'*escalation* di nuovi prestiti, vogliono perlomeno attendere, vogliono sapere a quali condizioni Mosca avrebbe concesso a Varsavia crediti in rubli per 4 miliardi di dollari.

E' un nodo sempre più difficile da sciogliere: anche se scattasse una ristrutturazione su 7 anni, altri aiuti paiono inevitabili; i tedeschi già dicono: «*Se non finanziamo le esportazioni polacche di carbone e di rame, come ritavremo i nostri soldi?*». Sette economisti, che hanno studiato il caso polacco per le 501 banche, sono giunti a conclusioni drammatiche. La Polonia è afflitta da «*cinque malattie fatali*»: iperinflazione alla Weimar, crisi internazionale dei pagamenti, crisi strutturale dell'agricoltura, crisi dell'industria, conflitto economico fra contadini e popolazioni urbane. «*Nel migliore dei casi*», una terapia esigerebbe «*almeno dieci anni*».

Mario Ciriello

Secondo un sondaggio Usa

Il 74% dei polacchi è pronto alla lotta contro truppe russe

VIENNA — Sono stati rivelati i risultati di un sondaggio di opinione condotto il mese scorso in Polonia da un ente radio-tv americano.

Il 74 per cento delle persone intervistate si dissero disposte a scendere per le strade e combattere contro un eventuale intervento di truppe sovietiche, ma il 60 per cento degli interpellati avanzò dubbi sulla realizzazione di una tale eventualità. Il 36 per cento espresse la convinzione che l'Occidente si muoverebbe in aiuto ai polacchi in caso di attacco sovietico ed il 60 per cento disse di ritenersi sicuro che l'esercito si schiererebbe con la popolazione.

L'indagine fu condotta in Varsavia ed in altre quattro grandi città polacche tra il 3 ed il 5 novembre su un campione scientificamente selezionato di 600 soggetti. Le risposte furono raccolte clandestinamente in un appartamento di Varsavia ed i dati furono portati, altrettanto clandestinamente, a Parigi.

Il 63 per cento degli individui intervistati disse che non avrebbe più accettato un governo autoritario anche se avrebbe riportato l'ordine e le legge nel Paese facendogli superare la crisi economica. Il tre per cento disse che in libere elezioni voterebbe per il partito comunista, il 43 per cento per il partito democristiano, il 20 per cento per i socialisti ed il 28 per cento liberale.

Alla tv polacca un lungo filmato sull'insurrezione in Ungheria

LONDRA — Ieri sera la tv polacca, captata dalla «Bbc» a Londra, ha diffuso un filmato di 70 minuti dedicato al 25° anniversario della repressione dell'insurrezione ungherese. Il programma comprendeva fra l'altro un dibattito fra storici ungheresi sull'attacco di 200 mila soldati e 2500 carri armati sovietici

Il portavoce di Solidarietà in Belgio

«Abbiamo scorte d'acqua e viveri per resistere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *Solidarietà — ha dichiarato il portavoce per la regione di Varsavia del movimento sindacale polacco, Stefan Trzcynski — non cederà di fronte alla repressione in atto da parte delle forze armate. In una conferenza stampa a Bruxelles Trzcynski ha detto che Solidarietà non si opporrà con la forza all'esercito, e che eviterà ogni spargimento di sangue. Tuttavia, gli scioperi di protesta continueranno, assieme all'occupazione delle fabbriche.*

Solidarietà ha da tempo i piani per opporsi al tipo di azione repressiva attuata dal generale Jaruzelski. Trzcynski ha detto che il movimento sindacale polacco dispone di scorte di viveri, di fonti alternative di energia elettrica e che ha persino scavato pozzi in caso sia interrotta la fornitura di acqua.

Il portavoce di Solidarietà, che si trovava all'estero la notte di domenica, quando è avvenuto il colpo di Stato militare a Varsavia, ha affermato che non si attendeva una repressione così dura. Ha annunciato infine la creazione di un «Centro di informazioni del sindacato a Stoccolma, dove intende lavorare.

Ieri pomeriggio è cominciata la riunione del Comitato esecutivo della Confederazione europea dei sindacati, sotto la presidenza dell'olandese Kok. All'ordine del giorno dei lavori c'è anche una dichiarazione di condanna per la repressione dei sindacati liberi polacchi e una di sostegno per Solidarietà. Saranno anche studiate forme pratiche per aiutare i sindacalisti polacchi nella nuova fase di lotta. Alla riunione partecipano per l'Italia i segretari confederali Lama, Carniti e Benvenuto. Oggi alle 14 Kok terrà una conferenza stampa sulla riunione.

r. p.

Varsavia: ricordato l'anniversario della repressione a Danzica nel '70

LONDRA — L'anniversario della repressione dei moti operai di Danzica, che il 17 dicembre 1970 costò la vita a decine di lavoratori polacchi, non è stato passato sotto silenzio dagli organi del regime militare.

La radio polacca ha infatti dato lettura di alcuni estratti di un articolo apparso ieri sul quotidiano del partito Trybuna Ludu in cui si ricorda la cerimonia avvenuta un anno fa nella città del Baltico per l'erezione di un monumento ai caduti di quei giorni: «*L'anno scorso* — scrive il giornale — *nel decimo anniversario della tragedia sulla costa, vennero eretti dei monumenti. Questi monumenti rappresentavano un nostro comune dovere nei confronti di tutti coloro che presero parte a quegli avvenimenti.*

«*Si è trattato dell'espressione del tributo della comunità a questa gente* — prosegue il giornale — *ma allo stesso tempo è nostro importante e comune dovere riflettere su tale azione, in modo che non sia mai più necessario erigere monumenti di questo tipo in Polonia*».

Secondo la Bbc l'Urss disse "Date l'ultimatum o lo faremo noi"

LONDRA — L'imposizione dello stato d'assedio in Polonia fu preceduta, secondo la Bbc, da un ultimatum sovietico. Stando al corrispondente della Bbc da Varsavia, Tim Sebastian, il comandante delle forze del Patto di Varsavia maresciallo Kulikov si trovava nella capitale polacca giovedì e venerdì scorsi per colloqui con il primo ministro Jaruzelski. «Secondo fonti diplomatiche, Kulikov diede a Jaruzelski un ultimatum in questi termini: se non lo fate voi, lo faremo noi», dice Sebastian.

Nella corrispondenza, registrata l'altro ieri, Sebastian riferisce che l'annuncio della legge marziale venne dato domenica da un mezzo militare mobile nel quadro di un'operazione accuratamente preparata, comprendente lo stazionamento di paracadutisti attorno alle emittenti del Paese.

Nelle chiese si prega

(Segue dalla 1ª pagina)

ai cittadini della capitale un appello perché si oppongano alle «*provocazioni estremistiche*».

Si segnala uno stato di tensione in tutti i voivodati nei quali Solidarnosc ha dalla fondazione forti posizioni: Danzica, Stettino, Katowicek, Cracovia. Le fonti ufficiali hanno ammesso che lunedì mattina hanno scioperato almeno 280 fabbriche; nel pomeriggio se ne sono aggiunte altre 160, complessivamente in 24 voivodati. Martedì, in 18 voivodati, il numero degli scioperi è sceso a 180. Mercoledì, secondo le stesse fonti ufficiali, dopo un intervento energico dell'esercito, la situazione sembrava placarsi.

La stampa di ieri ha pubblicato i nomi di alcuni degli attivisti di Solidarnosc e degli altri gruppi di opposizione «*isolati*». Si sostiene, ufficialmente, che in tutto sono 3500. Nella lista si trovano i più esposti e conosciuti dirigenti sindacali: Rulewski, Gwiazda, Wasikiewicz, Tokarski, Gondolewski (attuale vice presidente di Solidarnosc), Jurczik, Iavorski, Palka e altri. Sono stati arrestati anche gli intellettuali consiglieri di Solidarnosc, fra i quali i più conosciuti, Geremek e Bugaj.

Sono stati arrestati anche i capi della Confederazione per l'indipendenza della Polonia, Moczulski e Jandszak. Il potere militare ha colpito, oltre l'opposizione, anche una serie di funzionari, che si sostiene abbiano sfruttato le loro posizioni di potere.

La radio e la televisione leggono in continuazione comunicati sugli arresti e le «*esautorazioni*» di dirigenti statali ed economici non solo ad alto livello ma anche nelle istituzioni locali. Il loro operato è stato giudicato da «gruppi militari operativi» i quali erano stati inviati in provincia già da tempo e che hanno svolto indagini negli organi locali.

Molte istituzioni, che non si sono adattate alla nuova situazione, sono state militarizzate o sciolte, come l'agenzia giornalistica *Interpress*.

Ilija Marinkovic

Copyright Politika e per l'Italia La Stampa

La rubrica «Fantacronache» di Stefano Reggiani è a pagina 9

Fuggito in Svezia il marinaio

(Segue dalla 1ª pagina)

stra pure Stefan Trzynski, membro della direzione nazionale di Solidarnosc. Era in missione nel Belgio, dall'altro ieri ha raggiunto la piccola delegazione di sindacalisti a Stoccolma. «Ovviamente qualcosa non ha funzionato. Sono convinto che il governo era sicuro di riuscire a coprire la pentola, però il coperchio è saltato, qualche topo è scappato. Ora si vendicano, anche se serve a poco perché altrove abbiamo comunque il modo di sapere che cosa stia succedendo.

Dunque, cosa succederà? «E' peggio della roulette russa: inutile, è tempo sprecato avanzare previsioni».

La notte piomba presto e il freddo diventa ancora più pungente, 15-20 gradi sotto zero. Nella Kungsgatan, la strada dei grandi negozi, nelle vie del centro addobbate sfarzosamente per il Natale, i passanti impellicciati tirano dritto, corrono a fare le ultime compere, qualcuno ogni tanto si ferma distrattamente dinanzi a un cartello con la scritta «Ricordatevi di Karlskrona».

Andiamo alla sede della Flyktingmadet, l'organizzazione che si occupa dei profughi polacchi. In Svezia ne vivono oltre ventimila, per tutti loro le feste natalizie saranno un evento da celebrare in tristezza, con il cuore gonfio di amarezza. Secondo Jacob Sulenczicki «il peggio deve ancora venire, bisogna essere preparati ad ogni evenienza. Se è vero che ci sono già stati dei morti, se l'ondata degli arresti ha assunto proporzioni travolgenti, se la sorte di Lech Walesa è incerta, se la Chiesa non riesce a convincere con i suoi richiami alla moderazione». *Tanti se ai quali tuttavia diversi polacchi hanno subito risposto decidendo di* «saltare il fosso» *visto che se ne presentava loro l'occasione. Negli ultimi giorni infatti oltre 200 hanno chiesto, e ottenuto, asilo politico e la Svezia ha fatto sapere tramite il ministro degli Esteri Ullsten di essere pronta ad accogliere* «a braccia aperte» *quanti la sceglieranno come seconda patria.*

Fra i nuovi esuli c'è Marek Tarka, ufficiale di macchina del Pomerania. Non si era mai interessato di politica e solo da poco si è reso conto «che era impossibile far finta di nulla». *Martedì, poco prima di imbarcarsi per la Svezia, un militare gli aveva infilato in tasca il proclama degli scioperanti di Stettino dopo averlo ricevuto a sua volta, rischiando l'arresto, attraverso i cancelli sbarrati del porto.* «Mi pregò di portarlo all'estero e di non tornare se non volevo finire in prigione», *racconta Tarka.* «Così ho fatto e non mi sono pentito. Vuol dire che ora la Polonia avrà un marinaio in meno e un patriota in più».

Piero de Garzarolli

Le telefonate dovranno passare per centralino

BELGRADO — Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni ha reso noto che il ripristino delle comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra la Polonia e l'estero avverrà tramite la centrale e non per teleselezione o con i circuiti automatici, ciò evidentemente per esercitare il controllo previsto dalla censura.

Non è stato precisato quando le comunicazioni verranno riaperte. Per quanto riguarda il traffico postale, è stato precisato che saranno ammessi in Polonia pacchi contenenti medicinali, indumenti e viveri

Morire per l'Occhio?

(Segue dalla 1ª pagina)

E' stata appunto la comparsa del primo Occhio autogestito sul tavolo della trattativa, mercoledì mattina, a determinare il nuovo irrigidimento dell'editore. E adesso in via Solferino c'è chi si domanda: «Morire per l'Occhio?». Compaiono del resto, nelle brevi assemblee informali che si sono susseguite in questi due giorni, e che danno contenuto alla contrapposta versione del presidio e dell'occupazione, dubbi e riserve sulla strategia sindacale seguita fin qui. «*Si è fatta confusione fra testate e organici: come se all'Alfa si facessero questioni di principio sul fatto che un certo modello esce di produzione*». E ancora: «*Si dovevano puntare i piedi sulla pregiudiziale P2*».

C'è una sommaria analisi che raccoglie consensi fra i giornalisti e poligrafici: «*E' chiaro quello che vogliono, vogliono autofinanziarsi con i licenziamenti perché hanno l'acqua alla gola*». Ci sono battute che tentano di esorcizzare i fantasmi di via Solferino: «*Non si autogestisce un'istituzione*», dice uno. La lunga notte del naufragio negoziale viene rivisitata nei commenti e nei racconti: si parla di quelle ore interminabili, delle illusorie aperture, dello scontro duro, del dialogo fra sordi.

E al fondo c'è una grande paura, nella sede solenne del Corriere: «*Annunciando il ritiro delle firme, l'azienda non ha fatto riferimenti temporali, la serrata è dunque a tempo indeterminato?*». Si teme un Natale davvero triste, dalle parti di via Solferino.

Alfredo Venturi

Genova: il pretore ordina che Lanza firmi «Il Lavoro»

GENOVA — Il pretore capo di Genova, Bruno Piacentini, ha accolto il ricorso presentato da Cesare Lanza e ha emesso un'ordinanza urgente affinché il giornalista possa svolgere le sue funzioni di direttore responsabile del quotidiano genovese *Il Lavoro*, essendo stato regolarmente nominato dall'Editoriale Ligure.

Il pretore capo in particolare «ordina» che Lanza firmi il giornale.

SANSONI

ANGELICA ALVERÀ BORTOLOTTO
STORIA DELLA CERAMICA A VENEZIA
dagli alberi alla fine della Repubblica

È la prima grande storia, puntuale e attenta, della produzione ceramica veneziana nelle isole della laguna. Riccamente illustrato il volume presenta centinaia di pezzi inediti e un ampio regesto delle marche.

RACCOLTA DI OPERE INEDITE E RARE
VINCENZO GIUSTINIANI
DISCORSI SULLE ARTI E SUI MESTIERI
a cura di Anna Banti

Collezionista e *amateur* Giustiniani ha un posto di rilievo tra i trattatisti del Seicento. I suoi *Discorsi* (sulle arti, i viaggi, la caccia) riflettono l'universalità degli interessi dell'erudito e del raffinato gentiluomo.

UMBERTO BALDINI
MICHELANGELO SCULTORE
fotografie di Liberto Perugi

Al saggio introduttivo e all'apparato critico di uno specialista come Baldini il volume accompagna una lettura visiva assolutamente inedita. È un nuovo modo di vedere Michelangelo, di intenderne l'arte nelle sue infinite implicazioni.

ROBERTO RIDOLFI
VITA DI GIROLAMO SAVONAROLA
sesta edizione

VITA DI NICCOLÒ MACHIAVELLI
settima edizione

Le due più importanti biografie della letteratura italiana.

MILA MASTROROCCO
LE MUTAZIONI DI PROTEO
I giardini medicei del Cinquecento

L'architettura dei giardini: uno dei capitoli più affascinanti, e meno conosciuti, della storia della cultura e dell'arte rinascimentali.

MARIO APOLLONIO
STORIA DEL TEATRO ITALIANO
volume I
LA DRAMMATURGIA MEDIEVALE
dramma sacro e mimo
IL TEATRO DEL CINQUECENTO
commedia, tragedia, melodramma
volume II
IL TEATRO DELL'ETÀ BAROCCA
IL TEATRO DELL'ETÀ ROMANTICA

ANNA BANTI
RIVELAZIONE DI LORENZO LOTTO

Una monografia di storia dell'arte con geniali intuizioni critiche, suggestiva come un romanzo di straordinaria qualità letteraria.

WOLFGANG HILDESHEIMER
MOZART

Biografia e romanzo, analisi psicologica e illuminazione artistica: per la prima volta a due secoli dalla morte, un'opera dalla quale emerge la personalità, complessa e affascinante, di questo genio della musica.

EDITORE

UNA MOSSA SOVIETICA COMPROMETTEREBBE I NEGOZIATI DI GINEVRA

Spettri del passato

La Polonia ricorda che Yalta è ancora in vigore. I governi occidentali non hanno detto, e anzitutto non hanno fatto, nulla di più di quanto quel super-accordo consentisse. Si può essere delusi e perplessi, ma bisogna pure tener presente che, trasgredendo i trattati di Yalta, si casserebbero guai internazionali ancora più grossi. Ma la Polonia apre un altro problema: non è giunto forse il momento che le sinistre europee, comunisti in primo luogo, applichino anche le separazioni suggerite da Yalta? Per constatare e proclamare, cioè, che non hanno ormai più nulla da spartire con quel mondo che, proprio in base alla spartizione di Yalta, pretendeva di diventare il mitico mondo del socialismo.

* *

Può sembrare paradossale, ma, al punto cui si è arrivati, i governi occidentali hanno più bisogno di convivere con Mosca di quanto ne abbiano i partiti comunisti. In un momento cruciale per gli equilibri del mondo potrebbe anche risultare fatale mettere a repentaglio un eventuale accordo sugli armamenti cercando uno scontro senza troppe prospettive in terra polacca. Una Varsavia può non valere una Ginevra, anche se non è scontato che non si perdano tutte e due. Anche Schmidt avrà avuto le sue buone ragioni per offrirci quella pietosa immagine dell'idillio pantedesco, quando passeggiava a braccetto con Honecker per le strade di Guestrow, mentre i carri armati di Jaruzelski, a poche decine di chilometri, schiacciavano le speranze di un popolo. Il Cancelliere poteva anche rinunciare a quell'ultima passeggiata tornandosene al suo posto a Bonn, data la gravità della situazione. Tuttavia, bisogna anche capire che egli non poteva mettere a repentaglio le speranze dei tedeschi per inseguire quelle dei polacchi: se la Polonia non si stabilizza in qualsiasi modo, il miraggio della riunificazione tedesca svanisce.

Un'altra fra tante dannazioni sofferte dai polacchi nel corso della storia diventa anche il fatto che tutti i governi che sono alla ricerca della pace, nazionale e mondiale, devono garantirsi il concorso dell'Urss. Per la sinistra, per quello che si chiama il movimento operaio per quanti inseguono l'utopia socialista, il discorso invece cambia. Il concorso dell'Urss nella realizzazione di un disegno socialista si è rivelato già da tempo inutile e controproducente. Dopo la Polonia, si rivela catastrofico.

Il *golpe* di Varsavia, controrivoluzionario per sostanza e rivoluzionario per etichetta, si aggiunge a quelli di Budapest e di Praga. Ma dice anche una cosa nuova: dopo i moti di Berlino, di Poznan e di Danzica, dopo l'autunno ungherese e la primavera cecoslovacca, ma, non scordiamoci, anzitutto dopo che Krusciov aveva osato sfidare la «salma viva» di Stalin, nelle sinistre si accendeva regolarmente la fiducia in una trasformazione dei sistemi «giusti» ma «imperfetti». Il rapporto con l'Urss si basava sul giudizio che in quel Paese, poi anche in quell'impero, esisteva una società fondamentalmente socialista alla quale mancava solo uno spiraglio di democrazia, un tocco di efficienza e una dose di diritti civili per essere completa. Le manchevolezze venivano attribuite alle condizioni sfavorevoli in cui quelle società erano nate.

Nelle sinistre occidentali, fra i comunisti ma anche fra una parte dei socialisti (rileggiamoci le memorie di Nenni) e una parte dei socialdemocratici (in primo luogo tedeschi), c'era la convinzione che i Paesi dell'Est si sarebbero evoluti irreversibilmente verso la democrazia, e che in ciò sarebbero state le influenze dei partiti occidentali ad aiutarli. Tutti i tentativi della grande sintesi erano però finiti nell'insuccesso. Ma si diceva che i tempi e le condizioni non erano ancora maturati.

Ora, con le vicende polacche, si rileva che la grande sintesi non è possibile, che il sistema non è capace di riformarsi e riformarsi. Non è solo il dominio imperiale sovietico a bruciare tutte le prospettive di riforma, che presuppone anche autonomia. E' anche il modello trapiantato o imposto dall'Urss che rende aridi quei sistemi. Il caso polacco pone definitivamente il problema: può essere considerato socialista un sistema in cui la classe operaia finisce con l'essere considerata e trattata come reazionaria?

* *

Se gli operai sono la base del socialismo non è forse il caso di considerare reazionario il sistema, se si preferisce inseguire il socialismo? Che tipo di società può essere il socialismo realizzato se non riesce a concepire alcun confronto con le mitiche masse operaie che con sia un confronto armato? Dal 1956 in poi non c'è stata classe operaia nel mondo che abbia lottato tanto per i propri diritti come lo ha fatto quella polacca. E regolarmente è stata messa fuori legge, fuori dal socialismo, in nome di un sistema che si presume socialista. Un sistema che non può tollerare il pluralismo, neanche se socialista e operaio, perché non riuscirebbe a sopravvivergli; un sistema che non ha valvole di controllo e di sicurezza che non siano quelle della polizia.

Il generale Jaruzelski era giunto al potere nelle vesti di un grande riformatore. Quando ha preso il posto di segretario generale del poup lasciato da Kania si pensava ancora che sostituisse un uomo scoraggiato e incapace per portare avanti il rinnovamento. Trascinati dalle speranze, tutti erano pronti a dimenticare che il generale aveva esautorato dopo soli tre mesi il capo del partito eletto, per la prima volta nella storia comunista, direttamente dal Congresso, segretamente e fra più concorrenti. Le riforme il generale non ha saputo, né potuto effettuarle. E' da vedere se realmente voleva farle. Però, ha saputo e potuto preparare ed eseguire con meticolosa perfezione ed efficienza, non propria al sistema negli altri campi, il colpo armato contro l'unica forza sociale organizzata del Paese. Dispone di un meccanismo che si presta ai colpi di forza e non alle riforme. Ha finito con l'usarlo, questo meccanismo, nell'unico modo possibile. La dottrina e l'utopia servono solo a giustificare la violenza.

Di fronte agli avvenimenti di Varsavia ci si chiede come si può stare con gli operai polacchi e pensare allo stesso tempo che la festa che si prepara sabato per il 75° anniversario di Breznev sia una festa del socialismo mondiale. E magari associarsi nel ritratto di famiglia dei riformisti falliti riuniti al Cremlino, anche a Zhivkov, che per l'occasione proclama il capo sovietico per la terza volta eroe della nazione bulgara.

Frane Barbieri

Reagan: C'è un ordine del Cremlino dietro il «golpe» militare polacco

La conferenza-stampa del presidente preceduta dalla descrizione degli avvenimenti in Polonia - «Sarebbe ingenuo pensare che questi fatti accadano senza il pieno appoggio dell'Urss» - Non ha risposto a chi gli chiedeva quali ritorsioni adotterebbe in caso di intervento dell'Armata Rossa - Restrizioni ai diplomatici polacchi a Washington

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha accusato l'Urss di avere imposto al governo polacco le misure repressive a Varsavia, e ha ammonito che gli Stati Uniti vogliono una soluzione della crisi «*libera da coercizione interna e intervento esterno*». Pur anticipando la totale sospensione degli aiuti economici americani alla Polonia, a meno che la giunta militare «*ristabilisca le condizioni necessarie alle trattative e al compromesso*» con *Solidarnosc*, il capo di Stato Usa ha però evitato di precisare se e quali ritorsioni verranno applicate contro Mosca. E' toccato al sottosegretario alla Difesa Richard Pearle indicare che la superpotenza interromperebbe i negoziati sulla riduzione delle armi strategiche di Ginevra qualora l'Urss invadesse la Polonia. Il primo *round* negoziale è finito ieri, il secondo dovrebbe aprirsi il 12 gennaio. «*Sarei molto sorpreso se si aprisse* — ha detto Pearle — *nell'aggravarsi della crisi*».

Varsavia. Numerose autoblindo di fronte all'Accademia delle Scienze e all'Università della capitale: trecento fra professori e studenti sono stati arrestati e caricati sui camion. Durante lo sgombero molti cittadini hanno urlato «Fascisti!» all'indirizzo dei soldati (Telefoto Upi)

Reagan ha letto una dichiarazione all'inizio della conferenza stampa, la sesta dal suo ingresso alla Casa Bianca, e ha risposto poi ad alcune domande dei giornalisti. Il suo tono è stato fermo, ma nella sostanza non ha aggiunto molto di nuovo a quanto già enunciato dal Dipartimento di Stato. Il Presidente ha dato solo conferma della vastità e rigidità della repressione in Polonia, e ha invitato tutti «*i Paesi liberi*» a unirsi alla sua protesta. «*Due anni fa* — ha concluso — *la libertà andò perduta in Afghanistan. Questo Natale, essa è in gioco in Polonia*». Ai giornalisti che insistevano perché delineasse le sue possibili reazioni contro il Cremlino, ha sempre ribattuto: «*Non posso discutere pubblicamente le nostre eventuali iniziative... Devo ripetere che sia noi sia gli europei abbiamo sottolineato che l'impiego della forza in Polonia avrebbe conseguenze di enorme gravità*».

La dichiarazione di Reagan è partita da un'agghiacciante descrizione degli eventi polacchi «*con migliaia di arresti... che rovesciano drasticamente la tendenza degli ultimi 18 mesi verso una società più libera*». Questi eventi, ha osservato il capo di Stato Usa «*violano gli accordi di Helsinki... Sarebbe ingenuo pensare che accadano senza il pieno appoggio dell'Urss... Essi sono motivo della più profonda ansietà*». Il presidente ha quindi ricordato il contributo dato dall'immigrazione polacca allo sviluppo americano. «*Per questo ci sentiamo particolarmente vicini a Varsavia nella sua lotta contro l'opposizione sovietica alle riforme*», ha proseguito. «*Lasciati a se stessi, i polacchi inaugurerebbero una nuova libertà*». A un giornalista che lo accusava di inazione davanti alle notizie di morti e feriti in Polonia, Reagan ha risposto: «*Abbiamo sentito anche quelle notizie... Non lasceremo che certi fatti restino impuniti*».

Nel complesso, il presidente ha dato l'impressione di operare ancora in una soluzione pacifica ed equilibrata della crisi. Ha rifiutato, per esempio, di incitare i polacchi alla resistenza armata, su sollecitazione di un altro giornalista. Egli è parso anche esitante nel fare seguire una minaccia concreta alle sue accuse al Cremlino. Questo atteggiamento è dovuto al desiderio di non dare giustificazioni all'Urss per un intervento armato. Anche il sottosegretario alla Difesa, Pearle, si è dimostrato cauto sotto tale profilo. Ma Pearle è uscito molto più allo scoperto di Reagan quando ha sostenuto che i sovietici stanno invadendo la Polonia per interposta persona. «*Noi abbiamo accentrato troppo l'attenzione su Mosca*», ha commentato «*e sul pericolo dell'invasione, ignorando la prospettiva che le forze armate polacche si muovessero per conto dell'Urss*».

Nella conferenza stampa, il capo di Stato Usa ha anche discusso dell'annessione israeliana del Golan, dell'attentato ordito da Gheddafi ai suoi danni e della congiuntura economica americana. Ha criticato Israele, asserendo che un «*gesto così unilaterale... danneggia il processo di pace in Medio Oriente*», ma ha rifiutato di dire se prenderà misure nei suoi confronti e quale strada dovrebbe seguire in Siria. Della minaccia di Gheddafi ha detto che «*va presa sul serio*», sebbene si stiano diffondendo voci che è diminuita: «*Le nostre informazioni sono attendibili* — ha affermato — *e continuiamo a pensare che i lavoratori americani debbano essere risparmiati dalla Libia*». A proposito della congiuntura economica, ha ribadito che essa è in via di superamento.

La conferenza stampa di Reagan è stata preceduta da una precisa presa di posizione da parte sia del governo sia della Camera nei confronti della giunta militare in Polonia. Reagendo alla restrizione dei movimenti imposta ai diplomatici americani a Varsavia, il dipartimento di Stato ha proibito a quelli polacchi a Washington di lasciare la capitale. Nella quarta visita al dipartimento di Stato in altrettanti giorni l'ambasciatore di Polonia Spasowski ha ricevuto un duro monito: «*Non possono esserci rapporti amichevoli con un regime oppressivo*», ha detto Haig. Anche le banche e gli istituti di credito si sono irrigiditi contro la giunta polacca. Essi hanno respinto una richiesta di finanziamenti di 350 milioni di dollari per sei mesi.

La crisi ha avuto immediate ripercussioni sulla politica interna statunitense. La riprova è stata fornita dal passaggio al congresso dei progetti legge sul bilancio militare e sugli aiuti all'estero. I due progetti sembravano destinati a scontrarsi col «no» dei parlamentari. Quello militare, che prevede lo stanziamento di 200 miliardi di dollari per l'anno finanziario in corso, la massima somma della storia, era avversato dalla Camera.

La votazione sul bilancio militare si è risolta in un trionfo a favore di Reagan, 334 voti contro 84 alla Camera, 93 contro 4 al Senato. Quella sugli aiuti all'estero è stata assai più difficile, il presidente ha conquistato appena 205 sì contro 203 no alla Camera.

Ennio Caretto

In Cecoslovacchia spostamenti di truppe Urss?

VIENNA — Un autista di camion austriaco, addetto ai trasporti di viveri verso la Polonia, ha detto di aver visto spostamenti di truppe sovietiche attraverso la Cecoslovacchia, ieri mattina, prima dell'alba.

L'autista, che non ha voluto dire il suo nome, ha detto che i sovietici — presumibilmente parte dei 200 mila soldati che stazionano permanentemente in Cecoslovacchia — erano su un convoglio di veicoli militari.

L'autista ha detto di avere parlato con un cecoslovacco, addetto a un distributore di benzina, il quale aveva chiesto ai sovietici che cosa pensassero in Polonia. La risposta è stata: «Attrezzature per la pace».

Sarà presente anche Jaruzelski?

I leader dell'Est da oggi a Mosca festeggiano Breznev

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'attenzione si sposta da quanto il Cremlino fa filtrare sugli eventi polacchi a quello che i leaders dell'Est europeo potranno dirsi oggi e domani a Mosca. Hanno cominciato ieri a confluire sulla capitale sovietica per le solenni celebrazioni in occasione del 75° compleanno di Breznev: sono già arrivati l'ungherese Janos Kadar e il cecoslovacco Gustav Husak (e con loro il mongolo Yumjaagiyn Tsedenbal), e mentre i mass-media sovietici insistono nel presentare un quadro polacco non immune ma incoraggiante, e lanciano le prime irritate repliche agli eurocomunisti, tutti si domandano se oggi arriverà anche Jaruzelski.

Sembra ormai da escludere un vertice formale del Patto di Varsavia, e questo per due motivi, uno d'opportunità politica e uno pratico. Il primo consiste nel non voler oscurare, con un problema così lancinante e attuale, la grande festa di Breznev. Fu per il compleanno del segretario generale, si ricorderà, che l'anno scorso la morte di Kossighin fu taciuta e rivelata soltanto 36 ore dopo, a celebrazioni concluse. Mosca, inoltre, vuole probabilmente sottrarsi a eventuali sospetti occidentali sull'etichetta di «natura interna» che ha attribuito in questi giorni agli avvenimenti di Varsavia. Una discussione plenaria oggi o domani potrebbe denunciare pressioni da parte del blocco comunista, tanto più sgradite ora che i mass media sovietici hanno ripreso la loro frustante polemica sulla presunta interferenza americana.

Il secondo motivo, abbastanza trasparente nella «lettura» dei cremlinologi, è la possibile assenza del bulgaro Zhivkov. Se tutti gli altri leader est-europei dovranno o vorranno offrire una medaglia a Breznev, Zhivkov ha già provveduto inaugurandogli un monumento a Sofia, alla presenza di quell'illustre inviato del Cremlino che è Zimjanin. Come in un gigantesco domino, l'assenza di Zhivkov potrebbe tentare Ceausescu a restarsene a Bucarest. Oppure l'assenza del leader bulgaro potrebbe servire da alibi per l'assenza dell'«uomo forte» di Varsavia, Jaruzelski. Sono, per ora, soltanto supposizioni, alimentate anche dalla mancanza di qualsiasi conferma ufficiale sull'elenco degli ospiti per il 75° di Breznev.

f. gal.

Drammatico appello telegrafico inviato a Parigi dall'episcopato di Varsavia

La Chiesa si schiera con Solidarnosc «Da oggi passiamo ad azioni positive»

Il messaggio aggiunge: «La popolazione è terrorizzata dalla forza militare; la nazione non indietreggerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico» - La Radio Vaticana ha ritrasmesso l'appello, conferendogli un marchio di autenticità - Il Papa: «Bisogna tornare al metodo del dialogo, nel rispetto dei diritti di ogni uomo e di ogni cittadino»

ROMA — Un emissario del primate di Polonia, Glemp, sarà oggi in Vaticano, con il testo integrale del messaggio che il Consiglio centrale dell'episcopato polacco ha emesso ieri, e che in forma telegrafica è stato inviato a Parigi. La persona in questione — di cui non si conosce il nome — è giunta a Roma con il volo *charter* proveniente da Varsavia. Oltre a recare il testo del messaggio, l'emissario potrà, almeno in parte, infrangere la cortina di silenzio che ormai da sei giorni era calata fra la Santa Sede e l'arcivescovado di Varsavia.

«*Questo vuol dire che sono in extremis*». E' il commento drammatico che abbiamo raccolto negli ambienti del Vaticano sul messaggio telegrafico inviato a Parigi dal consiglio centrale dell'episcopato polacco. La Radio vaticana l'ha ritrasmesso nell'edizione delle 14,30, conferendogli implicitamente un marchio di autenticità, e aggiungendovi un commento molto significativo, vista la prudenza con la quale, nei giorni scorsi, la Santa Sede ha trattato i fatti di Varsavia. «*La situazione in Polonia sembra farsi più drammatica con il passare dei giorni e delle ore*», ha detto lo *speaker*, aggiungendo poi una lunga lista di «*mobilitazioni e solidarietà*» in favore del popolo polacco. E' un segnale concreto della pressione che, a livello mondiale, il Vaticano sta incominciando a mettere in atto con le sue armi — la denuncia morale — a sostegno dell'episcopato e del popolo assediati.

«*Popolazione terrorizzata dalla forza militare. Internamenti massicci in condizioni deplorevoli. Colpo portato alla speranza e all'intesa nazionale. La nazione non indietreggerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico. Chiediamo libera attività del presidente del Presidium di Solidarnosc che rimane assolutamente indispensabile all'equilibrio nazionale*». Questo il testo del messaggio, al quale fonti di Stoccolma (ma questa parte non è stata ripresa dalla Radio vaticana) aggiungono: «*La nostra sofferenza è la stessa dell'intero Paese, verrà il tempo in cui sapremo tutta la verità circa le ragioni che sono alla base dell'introduzione della legge marziale. A partire da oggi dovremo intraprendere azioni positive*». Una «lettura» del testo, che abbiamo raccolto nella città leonina, non è certo positiva. Il messaggio è molto duro, e ciò significherebbe che la situazione è veramente difficile. Se l'episcopato, sempre così prudente, teso a mediare, prende una posizione così dura, potrebbero esserci due ragioni, complementari. In primo luogo, far sentire alla popolazione, alla gente, che non è sola, e che la Chiesa polacca è al suo fianco, come è tradizione secolare. Inoltre, di fronte al uno stallo nel dialogo con il governo, e forse nell'impossibilità di portare avanti una trattativa, il messaggio potrebbe costituire un atto di testimonianza, e una richiesta di solidarietà agli altri episcopati.

L'impressione comunque è che, dopo un primo momento di prudente attesa, il Vaticano stia assumendo atteggiamenti più decisi. Lo testimonia il discorso rivolto dal Papa a un gruppo di pellegrini polacchi, durante l'udienza di mercoledì scorso, discorso pubblicato soltanto all'apertura di giornale dall'*Osservatore Romano* di ieri: ed è la prima volta, dall'esplosione della crisi, che il quotidiano si occupa con tanta evidenza dei fatti di Polonia. «*Di qui il mio appello e la mia richiesta* — ha detto il Pontefice —: *bisogna ritornare sulla strada del rinnovamento, costruito col metodo del dialogo, nel rispetto dei diritti di ogni uomo e di ogni cittadino. Questa strada non era facile — per cause ben comprensibili — ma non è impossibile. La forza e l'autorità del potere si esprimano in tale dialogo e non nell'uso della violenza*».

L'allocuzione pontificia è stata trasmessa ieri in tutte le trentasei lingue in cui la Radio vaticana emana i suoi programmi. Giovanni Paolo II ha letto mercoledì mattina il testo dell'allocuzione senza lasciar trasparire alcuna partecipazione emotiva, salvo alla conclusione. Alle parole, «*questa nazione provata, non per la prima volta, nella lotta per il giusto diritto di essere se stessa*», la voce del Pontefice si è caricata di un'inflessione particolarmente vigorosa e commossa.

C'è chi sottolinea come la situazione della Chiesa a Varsavia sia oggettivamente più difficile per la scomparsa del cardinale Wyszinski, l'eroe dei «tempi bui», dotato di un carisma sicuramente diverso da quello del primate Glemp. E il blocco delle comunicazioni fra Vaticano e Arcivescovado (non ancora ristabilite, secondo quanto risulta ufficialmente) non facilita certo la possibilità di trattative. Il segretario di Stato, cardinale Casaroli, ha parlato di un «filo diretto» con Varsavia, senza specificare però chi è l'interlocutore; e le *chances* di una mediazione, magari ad altissimo livello, trovano un'ulteriore difficoltà nell'ignoranza, da parte della Santa Sede, dei dettagli della situazione interna del Paese.

Questa mattina fa ritorno a Roma dagli Stati Uniti il segretario di Stato Casaroli, che riferirà al Pontefice sui colloqui avuti alla Casa Bianca con il presidente Reagan e con il segretario di Stato Haig. Quale aiuto può la Polonia aspettarsi da Oltre-Atlantico? Il tema è stato sicuramente affrontato, nei giorni scorsi a Washington, anche se dalle dichiarazioni del cardinale Casaroli non è finora trapelato nulla, né in senso positivo, né negativo. In Vaticano l'attesa — un'attesa sempre più gravata dall'ansia — continua.

Marco Tosatti

Gli italiani di Varsavia stanno bene

VIENNA — La comunità italiana a Varsavia è in ottime condizioni, non vi sono problemi di approvvigionamento, anche se i collegamenti telefonici sia nella capitale sia con le altre città dove risiedono i nostri connazionali sono difficili se non impossibili. Lo ha dichiarato ieri mattina un funzionario milanese giunto da Varsavia con lo «Chopin-Express», con la moglie e la figlioletta di sette anni.

Il treno è giunto con 180 minuti di ritardo alle 11,25 del mattino ed era atteso da oltre un centinaio di giornalisti e cameramen.

Il segretario del CC, Olszowski: «Il sindacato sta organizzando la resistenza»

Diviso il pc polacco, gli oppositori epurati Solidarietà crea un coordinamento in esilio

VARSAVIA — Secondo fonti comuniste di Praga la decisione del colpo di Stato è stata presa dal poup a ristretta maggioranza. Il pc polacco sarebbe molto diviso sul colpo di mano militare. Gli oppositori vengono ora «epurati». In un primo tempo si è ritenuto che tra questi fosse lo stesso numero due del partito, Olszowski.

Da un dispaccio della Tass si è invece appreso ieri che il segretario del Comitato centrale del poup Olszowski, in una conferenza stampa, ha spiegato le motivazioni del putsch e ha ammesso che membri di Solidarnosc in clandestinità stanno organizzando la resistenza a Danzica, Katowice, Wroclaw e Lublino.

Solidarnosc in esilio. I membri di «Solidarietà» che si trovavano all'estero quando i militari hanno compiuto il golpe stanno organizzandosi. Un coordinamento di sindacalisti in esilio è sorto in Francia, un altro in Svizzera. Oggi a Zurigo si incontrano sindacalisti polacchi provenienti da Francia, Germania e Svezia.

A Zurigo c'è una delegazione di 13 membri di Solidarietà. «*L'intervento dei militanti* — hanno detto — *era preparato da tempo. Da più di un mese i militari controllavano le stazioni radio e la ferma era stata prolungata di tre mesi in vista del golpe*».

Clandestini e profughi. Sessanta membri dell'Accademia delle scienze polacca si sono dati alla clandestinità. Hanno anche lanciato appelli per avere plasma, cibo, carburante e coperte. La notizia viene dall'accademico svedese Tandberg. Sette marinai polacchi hanno chiesto asilo politico alla Francia. Altrettanto ha fatto gli equipaggi di navi giunte a Las Palmas e in Giappone. Trentamila polacchi si trovano in Austria con un visto turistico e altri 35 mila sono in attesa di ricevere asilo politico.

Testimonianze. Nella pressoché totale mancanza di notizie di fonte non ufficiale, acquistano particolare interesse le testimonianze di viaggiatori che sono riusciti a passare i confini polacchi. Alcuni giunti a Vienna con il treno «Chopin» hanno detto che a Gdynia i lavoratori hanno minacciato di far saltare in aria i cantieri della città se Walesa non fosse stato liberato.

Una testimone giunta a Vienna ha riferito un appello all'Occidente lanciato clandestinamente da Solidarietà: «*Le radio occidentali* — si dice in esso — *devono sostenere gli scioperi ma non incitare alla violenza*». Un altro viaggiatore ha detto di aver sentito sparare a Varsavia.

Un camionista olandese rientrato ieri da Lodz, dove aveva portato viveri e indumenti, ha detto che in Polonia regna la carestia. Un camionista francese ha riferito di aver visto celebrare martedì a Danzica una messa sul tetto dei cantieri navali: più di mille gli operai che hanno seguito il rito nel cantiere circondato dai militari. Il cantiere sarebbe poi stato espugnato con carri armati.

Approvvigionamenti. La situazione alimentare rimane difficilissima. I negozi sono vuoti, le scorte accantonate dai militari e distribuite subito dopo il golpe per creare un'opinione pubblica più favorevole si sono subito esaurite. Il consiglio militare ha vietato l'esportazione di qualsiasi prodotto agricolo e ha chiesto l'invio di viveri ai «Paesi fratelli».

Aiuti della Caritas e della Croce Rossa sono entrati in Polonia nonostante la cortina d'isolamento innalzata dal regime. Ventimila tonnellate di riso arriveranno dal Giappone. Un convoglio di 122 camion olandesi distribuisce viveri sotto la sorveglianza dell'esercito. Anche i treni merci hanno il permesso di varcare il confine. La sola Caritas tedesca ha già inviato 4460 tonnellate di viveri per un valore di 18 milioni di marchi.

AL DRAMMA DELLA REPRESSIONE SI AGGIUNGE LA MANCANZA DI GENERI ALIMENTARI

Varsavia. Una grossa autoblindo dell'esercito ferma nella neve al centro della città (Telefoto Ap)

Leszno. Lunghe code di cittadini all'entrata di un negozio di alimentari (Tel. Associated Press)

Danzica. Un gruppo di operai polacchi ripresi mentre occupano i cantieri Lenin (Telefoto)

Pajetta: una strana convocazione, qualcuno vuole elezioni anticipate

Il caso Polonia torna alla Camera Divergenze tra dc e psi sugli aiuti

Piccoli: i soccorsi sono necessari perché il popolo polacco ha fame - Craxi: non possiamo aiutare i golpisti
Spadolini interviene con un compromesso: gli aiuti saranno distribuiti solo con un controllo internazionale

Craxi all'attacco

ROMA — In poche ore, ieri, sono accaduti due fatti positivi e due negativi per il governo; all'ultimo momento, ancora una volta, Spadolini è riuscito a capovolgere una situazione critica e a far prevalere il «tasso di positività», bloccando ogni svolta negativa. Sino a quando? La domanda incalza il governo oggi più che sabato scorso, subito dopo il «vertice» della maggioranza. Oggi più che allora, tra le forze politiche si dà per scontato che gennaio sarà un mese di «verifiche» decisive.

A torto o a ragione, tra i deputati che si preparano alle ferie di Natale si è diffusa la impressione che *«le prossime vacanze saranno forzate, dedicate ai comizi per le elezioni»*. Per il governo, i fatti positivi sono l'accordo all'interno del sindacato sul costo del lavoro, davvero «senza precedenti», come scrive *La Voce repubblicana*, e l'approvazione della legge finanziaria.

Neppure nel «breve spazio di un mattino» il presidente del Consiglio ha potuto godersi due successi tanto lentamente perseguiti. D'improvviso, dalla Camera giungeva prima una brutta notizia per la stabilità di una maggioranza senza pace: la mancata elezione di Federico Mancini, candidato socialista, a giudice costituzionale. E' il sesto insuccesso consecutivo.

Il leader del psi si indigna. «Così *non si può andare avanti*», afferma, mentre un comunicato dei gruppi parlamentari socialisti sottolinea *«l'ennesimo atto di slealtà parlamentare, riservandosi di valutare le conseguenze politiche di comportamento»*.

Craxi non scherza e lo si vede nella tarda serata, durante il dibattito sulla Polonia, subito dopo un discorso di Colombo con cui il governo accentua la linea dura verso i militari golpisti. Tale durezza non convince il leader socialista, che fa un discorso pronunciato a braccio, seguito con grande attenzione dai deputati e non apprensione dai rappresentanti del governo, affermando: *«L'indignazione deve essere alta e forte, la mobilitazione non deve essere fiacca e di rito»*.

Craxi vuole che «*sia chiamata in causa, esplicitamente, la responsabilità dell'Unione Sovietica*». Aggiunge: «*Nessun caso generico di condanna, di pietismo, di commiserazione*». Cita più volte le «*decisioni esemplari di Mitterrand, che ha richiamato al suo dovere il governo francese*», troppo tiepido.

Spadolini è un leader troppo esperto per non capire al volo che aria tira. Con Craxi è d'accordo anche Zanone: la crepa nell'esecutivo minaccia di allargarsi. I leader del psi e del pli chiedono ufficialmente al governo italiano che ponga ai militari polacchi una condizione secca: niente aiuti economici alla Polonia sino a quando non verranno ripristinate tutte le libertà stroncate. «*Noi mandiamo il grano ai polacchi, non ai generali golpisti che possono benissimo sequestrarlo nelle loro riserve per poi ricattare la popolazione. Le misure di quel regime non permettono nemmeno di aver notizie dall'ambasciata. Se questa situazione continua, c'è da chiedersi che cosa serve tenere in questi giorni a Varsavia un ambasciatore*», dice Zanone.

Lo fa è più prudente: sugli aiuti ha una posizione diversa da quelle del psi e del pli, legata anche ai rapporti con il Vaticano. Dopo l'assemblea nazionale, anche il consiglio nazionale di ieri è poi andato bene. Piccoli vuol pensare alla crisi del suo partito, non a quella del governo. Si incontra con Spadolini e il colloquio è positivo. «*Nessuno si senta né insidiato né predestinato*», dice il segretario dc. L'insidia riguarda Spadolini; la predestinazione Craxi: un messaggio di solidarietà al primo e un monito al secondo.

Spadolini fa cogliere al volo. Consulta uno dopo l'altro, mentre il dibattito sulla Polonia è in corso, tutti i leader della maggioranza. Riunisce i capigruppo. Socialisti e liberali insistono sulla questione degli aiuti. Passa, alla fine, questa decisione, che verrà inserita nella mozione del governo che oggi viene votata dalla Camera: il problema degli aiuti sarà riesaminato; verranno inviati solo dopo «preventivi accertamenti» sulla loro destinazione ai civili. Il bandolo di una matassa ingarbugliata e stata per ora ricciuffato.

Luca Giurato

Oggi si vota sulle mozioni

ROMA — Il «caso Polonia» si è improvvisamente riacceso ieri sera alla Camera con un dibattito imprevisto che ha creato difficoltà al governo e tensioni tra i partiti. Pareva che tutti, comunisti compresi, si fossero trovati d'accordo lunedì con la posizione del governo enunciata a Montecitorio dal presidente del Consiglio Spadolini. Ma, evidentemente, così non era se i capigruppo dei partiti della maggioranza hanno ritenuto opportuno riparlare del colpo di stato in Polonia a soli tre giorni dal precedente dibattito.

Il primo ad essere sorpreso è stato Spadolini, il quale si è precipitato a Montecitorio per cercare di capire dove andava a parare l'iniziativa dei partiti che dovrebbero appoggiarlo in Parlamento. Cosa volevano Piccoli, Craxi, Longo e Zanone? Imporgli una correzione della linea responsabile assunta nei confronti dei fatti di Polonia che era piaciuta anche al pci? Disegnare in modo netto una divisione tra la maggioranza e il pci, mettendo questo di fronte a un documento che non avrebbe potuto approvare? Non si sa in realtà quale fosse l'obbiettivo finale di questo dibattito «blitz» che pare sia stato sollecitato soprattutto dal psi. E' solo certo che nella notte, dopo che hanno parlato tutti i segretari dei partiti della maggioranza, e dopo che sono stati discussi i documenti da approvare, la maggioranza di governo era più debole di prima.

E' successo, infatti, che da una parte i cinque partiti di governo (dc, psi, psdi, pri, pli) approvavano una risoluzione sulla Polonia che impegna il governo a bloccare gli aiuti finanziari a quel Paese fin quando non tornerà alla libertà precedente, e condizionava l'invio di aiuti alimentari al controllo sulla loro effettiva destinazione alla popolazione. E dall'altra, un gruppo di deputati democristiani presentava a sua volta un documento che era in indiretta polemica col precedente.

La pattuglia di chiedeva, infatti, al governo il permesso di inviare alla Polonia aiuti alimentari raccolti spontaneamente, attraverso canali e organizzazioni non governative. Una richiesta che richiedeva, evidentemente, una esigenza sentita dal Vaticano e dalle organizzazioni cattoliche e di cui si era fatto portavoce il segretario della dc Piccoli, col suo intervento. Questi aveva detto che «*è errato interrompere gli aiuti finanziari alla Polonia perché in tal modo non si danneggerà un governo dittatoriale, ma si isolerà ancor più il popolo polacco, lo si metterà esclusivamente nelle mani dell'"aiuto fraterno" dell'Urss*».

Ma tutto il contrario avevano sostenuto i segretari degli altri partiti di governo. Craxi, segretario del psi, aveva detto che gli aiuti alimentari europei alla Polonia potevano continuare a patto che si accertasse che non andavano a rifornire l'esercito. Gli aiuti finanziari, invece, dovevano essere sospesi in attesa del ritorno alla normalità in Polonia. «*Non avrebbe senso aiutare i generali ad aggiustare i loro cocci*», aveva detto Craxi, che era arrivato a Montecitorio scuro in volto, aveva esordito con tono polemico chiedendo al governo di tenere una «*posizione coerente*» che non deve mescolarsi «*alla prudenza e al tartufismo rapidamente dilagati tra i Paesi europei*». Niente prudenza, niente reticenza, aggiungeva il segretario del psi. Bisogna dire chiaro che dietro il golpe in Polonia c'è l'Urss. E chiedeva che questo concetto fosse inserito nella mozione della maggioranza.

Anche il segretario liberale Zanone chiedeva la sospensione degli aiuti economici europei al regime militare. Gli aiuti alimentari dovrebbero invece essere distribuiti sotto controllo internazionale «*perché non siano utilizzati dai golpisti*». Questi concetti esprimeva il segretario dei psdi Longo.

Il problema degli aiuti alimentari e finanziari alla Polonia è diventato così il cardine del dibattito, dato che è l'unico elemento concreto da poter usare come arma nei confronti dei militari polacchi. Argomento delicato, di cui il ministro degli Esteri Colombo, che aveva aperto il dibattito di ieri sera, non aveva parlato. Più incisivo di lunedì scorso, Colombo aveva poi accusato indirettamente l'Unione Sovietica per i fatti di Polonia (*«non possiamo escludere dal ritenere come nella vicenda polacca abbiano esercitato un peso negativo pressioni e influenze esterne»*).

Per i comunisti interveniva l'on. Pajetta che si chiedeva il perché «*dello strano convocazione di questa seduta*» e polemizzava contro la «*ostinata strumentalizzazione*» dei fatti polacchi che secondo lui dimostra che qualcuno mira ad elezioni anticipate.

Si doveva discutere ieri anche dell'annessione del Golan da parte di Israele. E in effetti tutti ne hanno parlato, ma l'argomento è finito in secondo piano. Qualche dubbio c'è stato (anche nei partiti della maggioranza) sull'opportunità di inviare ora la «forza di pace» italiana nel Sinai. Anche l'argomento Golan, come quello Polonia, è il centro delle mozioni presentate da maggioranza e opposizioni, e che saranno votate oggi.

Alberto Rapisarda

L'ambasciatore sovietico a Roma sui fatti polacchi

«Berlinguer come Craxi non ha capito niente»

Il diplomatico del Cremlino tenta di sdrammatizzare la crisi - Accuse alla stampa di «spingere la Polonia verso la guerra civile»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le dichiarazioni fatte a «Tribuna politica» da Enrico Berlinguer, secondo il quale con gli eventi polacchi si è chiuso «*un ciclo aperto con la Rivoluzione d'Ottobre*», non sono piaciute all'ambasciatore sovietico a Roma. Ricevendo alcuni giornalisti per gli auguri di fine anno, Nikolaj Lunkov ha detto che «*Come sovietici siamo molto dispiaciuti per alcuni passaggi delle sue dichiarazioni*». Secondo il diplomatico, Berlinguer, né più né meno di Piccoli e Craxi (e l'accostamento ha un sapore aspramente polemico), non ha capito quale è «*il reale stato delle cose nel Paese*».

Lunkov è un diplomatico di grande esperienza (è stato parecchi anni a Londra) e gode di considerevole prestigio nel suo Paese. Lo dimostra proprio la sicurezza e l'abilità con la quale ha affrontato un dialogo con i giornalisti sui fatti polacchi, che si preannunciava per lui ispido e pieno di insidie, soprattutto dopo la presa di posizione del partito comunista.

Ma Lunkov ha sostenuto senza battere ciglio la conversazione, cercando di sdrammatizzare la portata della crisi (la legge marziale è «*una misura provvisoria*»), di addossarne la responsabilità sugli elementi «*estremisti*» di Solidarnosc («*Stavano costituendo reparti d'assalto per conquistare le emittenti radio e tv e prendere le fabbriche*»), di presentare dunque come inevitabile la decisione dei militari («*La Polonia sarebbe caduta nella catastrofe politica e nel caos*»).

Mescolando propaganda e sagacia dialettica, l'ambasciatore ha cercato di rovesciare il problema, accusando la stampa occidentale di «*spingere la Polonia verso la guerra civile*» con l'appoggio senza condizioni dato a Solidarnosc. E in questa accusa ha accomunato, menzionandola specificamente, anche l'*Unità* e, indirettamente, lo stesso Berlinguer, che ha messo appunto sullo stesso piano di Piccoli e Craxi.

Rientrato da Lublino un gruppo di sindacalisti Cisl

«Ho visto i poliziotti prendere a calci e arrestare esponente di Solidarnosc»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Atteso di ora in ora, dalla mattina, il primo aereo che doveva lasciare Varsavia per Roma e prelevare all'aeroporto di Fiumicino quasi duecento pellegrini polacchi, fino a sera non era giunto. La serie dei telex, delle smentite, dei lunghi silenzi ai solleciti che da Roma partivano alla direzione delle linee aeree polacche ha scandito una giornata di attesa.

In treno, invece, hanno raggiunto l'Italia i sindacalisti marchigiani della Cisl che si trovavano a Lublino dal 7 dicembre per uno scambio di relazioni sindacali. Hanno raccontato quanto hanno visto. «*Sabato sera, insieme con i nostri amici di Solidarnosc, abbiamo fatto una spaghettata e siamo stati insieme fino alle 23,30. Nessuno immaginava quello che stava per succedere. Uno solo di noi, che era ospite di una famiglia, di un sindacalista di Solidarnosc, tornando a casa ha potuto vedere subito la piega degli avvenimenti. Il sindacalista, appena tornato a casa, è stato arrestato e portato via da uomini in borghese e in divisa, che lo hanno anche preso a calci: le sue due figlie, di 7 e 12 anni, si sono inginocchiate a dire il rosario*».

Secondo i sindacalisti italiani, una prova che Solidarnosc è organizzato in maniera funzionale si ricava dal fatto che a due ore dal blitz già circolava per le città polacche un volantino di denuncia e di mobilitazione. Gli arrestati sono «*moltissimi: dei 40 sindacalisti che abbiamo contattato fino a poche ore prima, solo 5 o 6 sono liberi, quelli cioè che per precauzione andavano a dormire in un'abitazione diversa dalla propria*».

La Chiesa è molto vicina alla popolazione. «*Un prete che aveva manifestato critiche al regime, è stato multato di 5 mila sloty, che corrispondono a uno stipendio mensile medio/alto. Ma non aveva questa somma da pagare. Dopo poche ore, 5 mila persone sono andate a portargli uno sloty ciascuno*».

I sindacalisti italiani non hanno saputo dire se ci sono stati morti, finora, in Polonia. Hanno detto: «*Abbiamo visto transitare carri funebri scortati dalla polizia. Nelle strade si vedono carri armati e autoblindo. Un tassista di Varsavia, indicando i mezzi blindati, ha detto: questi sono i nuovi taxi*».

Aereo Lot giunto a Roma

ROMA — Un aereo speciale della «Lot» è atterrato ieri sera all'aeroporto di Fiumicino alle 21,14.

Un'altro jet della compagnia di bandiera polacca è atterrato ieri sera all'aeroporto Heathrow di Londra.

Si tratta delle prime persone a lasciare in aereo la Polonia dopo l'imposizione della legge marziale.

Il pci discute se sia ancora socialista il blocco orientale

Berlinguer incontra Carrillo preparano distacco da Mosca?

ROMA — Un passo alla volta, qualcosa si muove all'interno del pci dopo lo choc polacco. Proprio mentre l'ambasciatore sovietico a Roma faceva sapere che Mosca era «*dispiaciuta*» per le dichiarazioni di Berlinguer a «Tribuna Politica», le Botteghe Oscure diffondevano il testo dell'intervento del segretario comunista al Parlamento europeo, dov'è confermata la «*netta condanna*» contro la violazione dei diritti di libertà in Polonia, e la solidarietà al popolo polacco, «*e a tutte le forze civili e religiose che si adoperano per una soluzione politica rinnovatrice, fondata sulla democrazia e sulla salvaguardia della sovranità della nazione polacca*».

Mentre conferma le sue posizioni, Berlinguer cerca intanto di mantenere l'iniziativa di fronte all'evoluzione delle vicende polacche. Ieri pomeriggio, ha avuto un lungo colloquio con il segretario del partito comunista spagnolo, Santiago Carrillo, che in serata ha visto anche Giancarlo Pajetta. L'incontro non era previsto nel calendario del pci, ed è stato combinato in gran fretta, sulla spinta degli avvenimenti polacchi, cogliendo l'occasione del viaggio di Carrillo in Jugoslavia. A quanto risulta, Berlinguer ha illustrato la posizione del pci di fronte ai fatti di Varsavia, ha ribadito l'intenzione di portare avanti la riflessione sulle società dell'Est. Ricordando i consensi che queste posizioni hanno ottenuto a Strasburgo, e l'interesse manifestato da Willy Brandt, Berlinguer avrebbe anche sostenuto la necessità di recuperare linee di azione e obiettivi generali comuni tra le forze progressiste europee, in un dialogo che dovrebbe trovare disponibili, oltre ai pci, anche gli altri partiti comunisti dell'Europa occidentale.

Ma proprio il precipitare della crisi polacca ha confermato le diversità di analisi e di strategia che esistono tra i partiti del «*comunismo latino*». La strada che il pci ha scelto, e sembra intenzionato a percorrere — a meno che una brusca svolta a Varsavia imponga cambiamenti di rotta — è quella di una revisione del giudizio sui Paesi dell'Est.

Su questo punto, dopo i pronunciamenti di Berlinguer e di Pajetta, il fronte comunista sembra per ora univoco. Su «Rinascita», scendono in campo contemporaneamente Giorgio Napolitano, Pietro Ingrao e Luciano Lama: tutti e tre confermano la necessità di questa riflessione-revisione, che potrebbe arrivare in quanto lasciano capire Ingrao e soprattutto Lama) a mettere in discussione la natura «socialista» delle società del blocco orientale.

Napolitano parla apertamente di «fallimento» polacco, sottolineando come sia andato a vuoto il tentativo di rinnovare il sistema sociale e politico di un Paese del «socialismo reale», sottolinea il «collasso» del partito comunista di Polonia, chiede al pci, senza rinnegare il suo giudizio sulla rivoluzione d'Ottobre, di insistere «*sui limiti arcaici di un regime politico che comprime la classe operaia e che rovescia le sue rigidità sulla stessa gestione dell'economia, a sua volta costretta in un assetto e uno schema ideologico sempre più palesemente inadeguati*».

Ingrao mette in discussione la formula classica con cui il pci parlava finora dei Paesi dell'Est, i Paesi «*del socialismo finora realizzato*». «*Oggi davvero* — dice Ingrao — *non so trovare una corrispondenza tra la parola "socialismo", e il regime militare in atto a Varsavia*».

Ed è un'analisi ripresa da Luciano Lama, che difende Solidarnosc, assegna «*le responsabilità decisive*» della crisi polacca a un «*sistema politico che bandisce la partecipazione delle masse alla costruzione dello Stato, nel quale non vi sono né democrazia né libertà*». Lama chiama infine «*tutti i comunisti a fare chiarezza*» su un punto chiave: «*Non è socialista un regime nel quale la libertà, elemento essenziale anche del socialismo, manca del tutto*».

Per ora, dunque, la linea di Berlinguer per una revisione del giudizio sulle società dell'Est ha il consenso delle due ali del partito, con Napolitano ed Ingrao, e ha con Lama il consenso anche dell'ala più aperta della Cgil. Questa linea attende però due verifiche importanti e in qualche modo decisive: la prima è la verifica della base, che è in corso, con i congressi regionali che impegnano Minucci a Milano, Napolitano a Firenze, Natta a Bari, Reichlin in Calabria. La seconda è la verifica dei settori filosovietici «sommersi» all'interno del gruppo dirigente, che non si sono fino ad oggi espressi pubblicamente.

Con ogni probabilità, sarà solo un comitato centrale, convocato a gennaio, a chiarire i confini del dibattito aperto da Berlinguer nel pci.

Ezio Mauro

Dopo aver donato affetto e saggezza nell'ambito della famiglia e del lavoro è improvvisamente mancato il

cav. uff. Mario Ricca

Affranti ne danno l'annuncio la moglie **Irene Spaggiari**, la figlia **Vanna** con il marito **Paolo Occhetti**, i suoi adorati nipotini **Davide e Marco**, la sorella **Rita** e famiglia, la suocera, il cognato **Ugo Spaggiari**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno venerdì 18 corr. alle ore 10,15 partendo da corso Chieri 178/10. La presente è ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1981.

Ida Occhetti si unisce commossa al dolore di Vanna, Paolo e famiglia per la perdita del

cav. Mario Ricca

— Torino, 16 dicembre 1981.

Nico e Gabriella Crivello sono profondamente vicini a Vanna, Paolo e famiglia per l'immatura scomparsa del

cav. Mario Ricca

— Torino, 16 dicembre 1981.

La famiglia **Crivello e Genaro** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

La famiglia **Feida** partecipa commosso al lutto dei famigliari.

Condomini, inquilini di Corso Chieri 178 partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Gli zii **Rina e Vittorio** con **Piero, Franca e Gigi** partecipano al dolore di Vanna, Paolo e famigliari per la scomparsa del caro papà

cav. Mario Ricca

— Torino, 16 dicembre 1981.

I cugini **Occhetti, Pugnani, Quaglino, Toja** sono vicini a Vanna e Paolo.

Gli zii **Mary e Pino Toja** si uniscono al dolore di Vanna e Paolo.

I Dipendenti tutti dell'Azienda Vitaloni Mombello S.p.A. partecipano al lutto del l'Amministratore Delegato Paolo Occhetti e signora per la scomparsa del

cav. Mario Ricca

— Torino, 16 dicembre 1981.

Roberto Palazzo e famiglia partecipano al dolore dei famigliari.

La famiglia **Francone, Nanula, Faldini, Giannella, Barbis** sentitamente partecipano al dolore della famiglia Ricca.

Presidente, Giunta esecutiva, Consiglio Direttivo Unione Artigiana Torino Provincia profondamente colpiti per il decesso del vice presidente

cav. uff. Mario Ricca

partecipano a nome di tutti gli artigiani associati al lutto della famiglia.
— Torino, 16 dicembre 1981.

Direttore, personale Unione Artigiana ricordano la figura del vice presidente

cav. uff. Mario Ricca

e partecipano al dolore della famiglia.
— Torino, 16 dicembre 1981.

Consiglio Categoria Meccani Auto Unione Artigiana partecipa al lutto per la scomparsa del suo delegato provinciale

cav. uff. Mario Ricca

La sorella **Rita** con **Andrea e Gianna** piangono la perdita del caro

Mario Ricca

— Torino, 17 dicembre 1981.

Anna e Bob, Marietta e Chicco, Roberta e Paolo partecipano al grave lutto di Vanna e della signora Irene Ricca.

Gli amici del Pate Nani partecipano al dolore della famiglia

Cesarina Assanmese, Carlo Tortomasi partecipano al dolore di Vanna e Paolo.

Le famiglie **Zavallone e Coppola** si uniscono al dolore della famiglia Ricca.

Ada Spaggiari Alonzo e i figli **Beppe e Gian Franco, Margi e Rita** e bimbi partecipano al dolore della famiglia.

Le famiglie: **Guatzelli, Pialoro, Crivellari** si associano al dolore dei famigliari del caro **MARIO.**

Sono affettuosamente vicini a Vanna e Paolo gli amici:
Gino e Mirella Coen
Roberto e Patrizia Trinchero
Sergio e Tola Ferri
Mauro e Nicoli Macchi
Tony e Laura Cavallo
Alberto Prano
Rosella Ramassotto
Cris e Marina Volkarch
Pigi Andulna.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci Proli ai Dipendenti Aero Club Torino annunciano la scomparsa del caro amico

PILOTA ISTRUTTORE COMANDANTE

Mario Sambi

e si uniscono al dolore della moglie.
— Torino, 16 dicembre 1981.

La famiglia **Casavera** partecipa al dolore.

Tilli e Pier Paolo Silicca partecipano al dolore di Mimì per la perdita del padre

Carlo Beschi

— Torino, 16 dicembre 1981.

Carlo Milesa partecipa fraternamente al dolore di Nino

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Zerbino

Ne danno il triste annuncio e funerali avranno la moglie **Rina**, il figlio **Vittorio**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno partecipato alla mesta cerimonia.
— Pecetto, 15 dicembre 1981.

Si è spenta serenamente come visse

Teresa Sansito ved. Cortevesio

di anni 93

Lasciando nel dolore il figlio **Renato** con la moglie **Teresa Valsesassina** e le adorate nipoti **Nicoletta e Anna**. Essi annunciandone la scomparsa ringraziano il loro commosso ringraziamento ai dott. Luigi Gilardino per tutte le premure avute e per l'efficiosa assistenza e al dott. Claudio Gedda, ed esprimono la perenne riconoscenza per l'amorevole cura e l'ineguagliabile attenzione alle sorelle della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Suor Agostina e Suor Annunziata. A funerali avvenuti il triste annuncio.
— Torino, 18 dicembre 1981.

Il fratello **Giuseppe**, la sorella **Natalina**, nipoti e parenti tutti annunciano la dolorosa scomparsa.

Le famiglie **Tordella Capo** ricordano con indimenticabile affetto una **MADRE ESEMPLARE.**

Gianmario e Giovanni, con le rispettive famiglie, partecipano affettuosamente al dolore di Renato.

Le famiglie **Barbaglo e Marchiolo** partecipano al lutto.

È mancata

Alma Zanotti vedova Secondi

Con affettuosa tristezza ne annunciano la funerali avvenuti, le sorelle **Elda e Ida** e i nipoti **Ernesta** con **Mariuccia** e **Augusta.**
— Torino, 19 dicembre 1981.

I cugini **del Pozzo** con **Mario e Gloria** e rispettive famiglie si stringono ad **Elda e Ida** con l'affetto di sempre.

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Barberis

Addolorati ne annunciano scritti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Sant'Agostino.
— Torino, 18 dicembre 1981.

Serenamente, come è vissuta, si ha lasciato

Giuseppina Fassetta ved. Carità

Lo annunciano le figlie, i generi, la nuora e i nipoti. I funerali avranno luogo il 19-12-1981 a Nome ore 10,30, con partenza da Torino ore 9,30.
— Torino, 17 dicembre 1981.

Partecipano al lutto
Fernanda De Bernardi
Diana e Sergio Fuselero

Ciao **NONNA BEBI** Ci hai voluto tanto bene **Ila Andrea Paolo.**

(Continua a pag. 5)

VALLE D'AOSTA
PILA
COMPLESSO ALPILA
1800 metri di altitudine, ideale stazione montana di ski-total, 60 km. di piste, 11 impianti di risalita. Centro alberghiero.
APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA
monolocali, soggiorno più 1-2-3 camere, semplici e doppi servizi da 52.200.000
MUTUO FONDIARIO SAN PAOLO
AOSTA Via Festaz, 88 Tel. 0165/43741
IPI
TORINO Via Alfieri, 24 Tel. 011/511382

RIUNIONE ALLE NAZIONI UNITE MENTRE CRESCE LA TENSIONE NEL GOLAN

Gli Usa si sono opposti alla richiesta di sanzioni economiche contro Israele

Contrastata riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu - La mozione di censura modificata dopo le pressioni di Washington, che preferisce attendere l'evolversi della situazione - Il ministro della Difesa Weinberger non esclude la possibilità di bloccare le forniture di aerei se Tel Aviv non rinuncerà all'annessione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si attende di ora in ora al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite il voto sulla mozione di censura contro Israele per l'annessione del Golan. La mozione, originariamente presentata dalla Siria nella forma di una richiesta di intervento diretto contro Tel Aviv, è stata modificata dietro pressione degli Stati Uniti. La Siria si era battuta perchè, nel caso di una mancata revoca dell'annessione entro una settimana, Israele fosse colpito da gravi sanzioni economiche e politiche. La modifica spalleggiata dagli americani parla di una nuova riunione del Consiglio di sicurezza il 5 gennaio prossimo «per prendere in esame le necessarie misure».

La riunione di ieri, apertasi alle 16 ore italiane, ha visto gli interventi di circa 10 oratori. Nonostante i toni accesi degli esponenti arabi, si è delineata una disponibilità al compromesso per evitare che gli Stati Uniti ponessero il veto. Il delegato siriano El Fa Tal ha accusato Israele di «manovra sinistra», altre che della violazione delle mozioni dell'Onu sulla guerra del '67. Quello israeliano Blum ha ribattuto che il provvedimento (egli ha rifiutato di usare il termine annessione) era stato causato dalla Siria, col suo rifiuto a dialogare e con le sue «proclamazioni di guerra».

Gli scontri più aspri si sono verificati tuttavia a margine del dibattito del Consiglio di sicurezza, in seno all'assemblea generale dell'Onu. L'atmosfera ricordava quella dello scorso giugno, quando gli israeliani bombardarono la centrale nucleare irachena a Bagdad. I Paesi arabi si sono schierati a fianco della Siria, dichiarando «nulla e senza valore» l'annessione del Golan. Gli Stati Uniti, parzialmente sorretti dalla Francia, hanno reso noto che non avrebbero sostenuto una prova di forza tra Damasco e Tel Aviv. Il primo tentativo di mediazione è così toccato all'Inghilterra, seguita da altri Stati europei.

Il ritardo nel voto al Consiglio di sicurezza — era atteso nel primo pomeriggio di ieri — è nato dalle consultazioni più lunghe del previsto tra il delegato americano, la signora Kilkpatrick, e il segretario di Stato Haig a Washington. A giugno, la signora Kilkpatrick aveva ottenuto un trionfo personale riuscendo a far votare per la sua mozione addirittura l'Iraq. Ieri, tentava di ripetere l'impresa, in condizioni però quasi disperate. Haig ha esitato a dare istruzioni perchè aveva ancora in corso incontri con alcuni ambasciatori arabi.

Alcune critiche sono state rivolte agli Stati Uniti dall'assemblea generale dell'Onu perchè essa ha reagito in maniera molto più fiacca all'annessione del Golan da parte di Israele di quanto non avesse fatto per il bombardamento della centrale nucleare di Bagdad. Allora, essa aveva immediatamente sospeso le forniture di aerei militari a Tel Aviv, esigendo l'impegno a consultazioni preventive nel settore bellico. Adesso, si è limitata a inviare una nota di protesta, sottolineando che sono stati lesi i principi alla base dell'accordo di Camp David.

Il ministro della Difesa Usa Weinberger non ha escluso però di poter bloccare nuovamente le forniture di aerei militari se Israele non tornerà sulla sua decisione. La strategia degli Stati Uniti sembra diretta a prendere tempo, per due settimane circa, per vedere se il governo Begin è malleabile, e se l'Egitto intende spezzare il processo distensivo in corso. Qualora Begin facesse delle concessioni, e gli egiziani si dimostrassero disposti ad andare avanti, gli Stati Uniti si opporrebbero a estreme contromisure arabe. In caso contrario, potrebbero rinunciare al veto.

In un articolo sul *New York Times*, l'esperto di questioni militari Drew Middleton afferma che il pericolo di una guerra tra la Siria e Israele è comunque remoto. Per attaccare Tel Aviv, Damasco dovrebbe ritirare i 35 mila uomini che ha nel Libano, cosa difficile in questo momento. Dovrebbe essere inoltre sicura dell'appoggio dell'Iraq e della Giordania, che invece le sono ostili. Infine, secondo Middleton, l'annessione del Golan, territorio di enorme importanza strategica, consolida la superiorità israeliana.

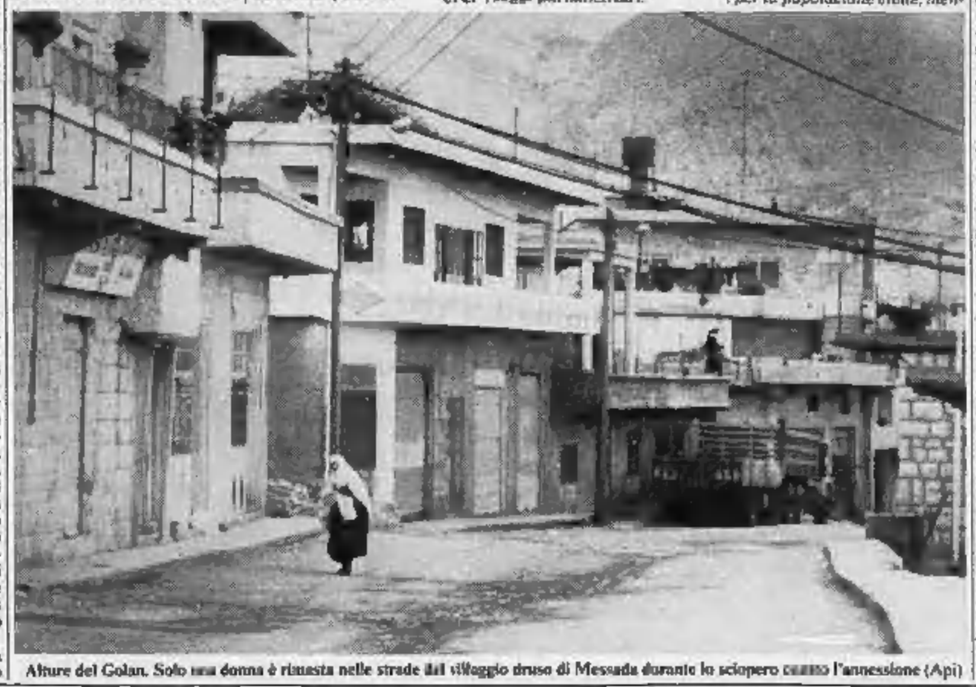
Per il *New York Times* in questa situazione l'incognita vera e rappresentata dalla Libia e dall'Urss. L'una, con un'interferenza armata, potrebbe scatenare il conflitto. L'altra potrebbe cedere alla tentazione di strumentalizzare gli eventi, anche per distrarre l'attenzione generale dalla crisi polacca.

e. c.

Mintoff ha vinto ma con meno voti di Fenech Adami

LA VALLETTA — Il premier maltese Dom Mintoff, pur ottenendo la maggioranza dei seggi parlamentari nelle elezioni svoltesi lo scorso fine settimana, ha ricevuto circa 5000 voti in meno del partito del suo avversario, il nazionalista Fenech Adami.

I risultati finali del conteggio, consegnati l'altra sera al presidente maltese Anton Buttigieg, mostrano infatti che il partito laborista di Mintoff ha ricevuto un totale di 109.990 voti contro i 114.132 del partito nazionalista. Ai laboristi sono andati però 34 dei 65 seggi parlamentari.



Alture del Golan. Solo una donna è rimasta nelle strade del villaggio druso di Messada durante lo sciopero contro l'annessione (Api)

Il Vaticano condanna l'annessione

CITTA' DEL VATICANO — Aperta condanna della Santa Sede all'annessione del Golan da parte di Israele, un'annessione avvenuta approfittando del fatto «che le cancellerie e l'opinione pubblica internazionale avevano l'attenzione rivolta alle vicende di Polonia».

Si tratta di una condanna indubbiamente «autorevole» in quanto espressa contemporaneamente e con le stesse parole sia dalla Radio Vaticana, sia dall'«Osservatore Romano».

La Siria convoca ministri esteri dei Paesi arabi

L'Egitto: «Chiusa la porta a un accordo di pace»

TEL AVIV — *Begin ha ricevuto al suo domicilio, dove trascorre la convalescenza, il ministro della Difesa Sharon, che aveva ispezionato le alture del Golan e gli ha fatto un rapporto sulla situazione dell'area. L'esercito ha preso tutte le disposizioni che ritiene necessarie e il movimento di truppe, autotrasporti, cingolati e artiglierie, che ingombra le strade verso il Nord avviene in maniera palese, quasi per sottolineare che Israele — che ha decretato nell'area lo stato di allerta — si prepara ad ogni eventualità, pur non avendo ancora provveduto al richiamo di riservisti.*

Tra gli altri preparativi israeliani che si notano negli insediamenti del Golan c'è anche quello di rimettere in efficienza i rifugi antiaerei per la popolazione civile, mentre nei villaggi drusi, abitati da circa ottomila persone, la collera aumenta e alla proclamazione dello sciopero generale per tre giorni nelle scuole e nei commerci ha risposto compatto il 90 per cento degli abitanti; i servizi pubblici sono paralizzati e anche gli operai che abitualmente si recano a lavorare in Galilea sono rimasti nelle loro case.

Il leader religioso Kamal Kanj ha dichiarato a nome della popolazione «che si estende su un'area di 1256 chilometri quadrati» che i drusi si considerano cittadini siriani e le alture del Golan fanno parte della Siria: non lasceremo che Israele ci imponga di diventare suoi cittadini, nè intendiamo rinunciare all'aspirazione di venir riuniti alla Siria». Tuttavia, non ci sono state dimostrazioni e il solo tentativo fatto a Majdal Shams, dove un centinaio di giovani hanno marciato con bandiere nere, è stato disperso dalla polizia di frontiera che ha sostituito i contingenti militari.

Il governo di Damasco ha chiesto un incontro dei ministri degli Esteri dei Paesi arabi perchè: «Il colpo di pugnale alle spalle della Siria non minaccia soltanto il nostro Paese ma tutto il mondo arabo», come ha dichiarato il ministro degli Esteri Abdel Halim Hadan mentre le condanne per l'atteggiamento di Israele si moltiplicano.

Il governo egiziano, in un nuovo comunicato pubblicato ieri, precisa che la legge del Golan chiude la porta ad un accordo di pace globale nel Medio Oriente e scoraggia le parti interessate a partecipare al processo di pace». *Questo nonostante il fatto che continuino i contatti fra i due Paesi per un accordo turistico (il ministro del Turismo egiziano Gamal El-Nazer si trova a Gerusalemme) come pure le conversazioni a livello di tecnici per l'autonomia. Israele ha intanto assicurato all'Egitto che non intraprenderà azioni militari contro la Siria o contro il Libano.*

Giorgio Romano

Victor Kugler si era trasferito in Canada nel '58

Morto l'uomo che nascose la famiglia di Anna Frank

TORONTO — Viktor Kugler, l'uomo che nascose Anna Frank, la famiglia e altri quattro ebrei olandesi durante l'occupazione nazista ad Amsterdam, è morto lunedì scorso all'età di 81 anni.

Kugler tenne nascosti i quattro membri della famiglia Frank e i loro amici nell'appartamento sopra il suo negozio per 25 mesi, fino a quando cioè vennero scoperti e deportati nei campi di sterminio. Anna Frank, l'autrice del famoso diario, morì sette mesi dopo a Belsen all'età di 15 anni. Anche Kugler venne arrestato, ma riuscì a fuggire dal campo e a tornare in Olanda, di dove emigrò nel 1958 in Canada.

Il 13 giugno '44, chiusa ormai da 23 mesi nell'appartamento segreto della Prinsengracht 263, Anna Frank annotava nel diario i doni ricevuti per il quindicesimo compleanno, compreso — scriveva — «il più importante di tutti, il libro "Maria Teresa" e tre spicchi di formaggio di crema da Kugler».

Kugler — nel diario — era lo pseudonimo di Victor Kugler, direttore della ditta di Otto Frank, padre di Anna, e che per questa famiglia perseguitata aveva preparato, con lungo e pericoloso lavoro, un rifugio nelle soffitte della stessa azienda: da solo, sfidando l'arresto e anche la morte (perchè all'epoca già aderiva al movimento di resistenza) Kugler aveva trasportato nell'alloggio segreto cibi in scatola, mobili, giacigli, biancheria e tutto ciò che avrebbe potuto servire ai Frank.

Da quel luglio '42, quando la famiglia decise di nascondersi nella Prinsengracht, Kugler, costretto a mentire anche con la moglie («Non volevo che venisse implicata»), ebbe due tormentate vite: di notte andava a disegnare di nascosto le mappe degli impianti militari tedeschi, di giorno lavorava nell'angoscia che gli operai scoprissero quelle presenze nascoste nella casa o che comparissero — come comparvero nell'agosto '44 — le funebri divise della Gestapo.

In quei rifugiati ebrei, Anna era la sua preferita: talvolta le portava una mela, un foglio di giornale, un frutto. «Era gaia e triste nello stesso tempo. Le volevo bene forse perchè non aveva fatti e mi sembrava un uccellino spaventato e pressato». Dopo la tragedia Kugler rifiutò ricompense e riconoscimenti e quando partì per l'America, nel '58, portò con sè soltanto una foto di Anna ancora dodicenne che lei gli aveva donato.

L'ha detto all'industriale Hammer

Breznev: «possibile» vertice in futuro col Presidente Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Breznev ha definito «possibile» un suo prossimo vertice con Reagan, ma ha dato l'impressione di volerlo condizionare a un esito favorevole del negoziato di Ginevra sugli euromissili. Le parole del capo del Cremlino sono state riferite dall'industriale americano Armand Hammer, che ha 83 anni e che da mezzo secolo intrattiene con i governanti sovietici rapporti di amicizia personale. Petroliere, presidente della «Occidental», Hammer ha sempre avuto una «linea diretta» con Lenin e con Stalin, con Krusciov e con Breznev: ogni sua venuta a Mosca si completa con un incontro.

Al termine del colloquio di un'ora avvoltosi mercoledì — Hammer sta cercando di vendere all'Urss un'ingente partita di carne degli allevamenti del Mid-West americano appartenenti a una sussidiaria della «Occidental» — l'industriale ha detto di avere sollecitato un vertice fra le due superpotenze, affermando che esso potrebbe garantire la pace mondiale. «Breznev — ha riferito — mi ha detto sorridendo che l'idea è possibile».

Il segnale di questa possibilità verrebbe, appunto, dal negoziato di Ginevra, al quale tanto gli Stati Uniti quanto l'Unione Sovietica attribuiscono il compito di scongelare i loro rapporti. Il negoziato di Ginevra, ha detto Breznev, «si è avviato bene». Il capo del Cremlino si ritiene quindi «incoraggiato», tuttavia rimprovera agli Stati Uniti — a quanto ha riferito Hammer — di agire in un modo contrastante con le loro parole. Solo rispettando i principi dell'uguaglianza e dell'uguale sicurezza, ha proseguito il capo del Cremlino, si può sperare di raggiungere risultati positivi.

f. gal.

L'elezione del giudice costituzionale

La Camera ha bocciato per la sesta volta Mancini, candidato psi

ROMA — Neppure nella sesta votazione alla Camera il candidato socialista, il prof. Federico Mancini, ha raggiunto i voti necessari per essere eletto giudice della Corte costituzionale: egli ha ottenuto infatti 321 voti sui 571 indispensabili per essere eletto. Hanno riportato voti anche l'ex deputato Ballardini (11 voti), il prof. Massimo Saverio Giannini (7), il prof. Amato (7). I voti dispersi sono stati 22, le schede nulle 21, le schede bianche 215.

Nella quinta votazione al prof. Mancini erano mancati soltanto sei voti per essere eletto. Il presidente di turno alla Camera, Fortuna, ha annunciato ai senatori e ai deputati che una prossima votazione si avrà a data da stabilirsi.

La reazione socialista alla sesta bocciatura di Mancini è stata dura. Un comunicato congiunto dei direttivi dei gruppi parlamentari afferma infatti anzitutto «i maggiori gruppi parlamentari dai quali dipendeva il risultato positivo della votazione avevano confermato il loro sostegno alla candidatura del prof. Mancini. Ancora una volta essi, con vistose assenze e con un voto difforme, sono venuti meno alla parola data. L'ennesimo atto di slealtà parlamentare rappresenta una inqualificabile manifestazione di deterioramento della vita istituzionale».

Per il capogruppo democristiano Gerardo Bianco, l'esito della sesta votazione costituisce «un fatto decisamente negativo e odioso, per di più ingiustificato. I gruppi democristiani hanno votato compatti per Mancini e anche le assenze sono state limitate: quelle non giustificate sono state segnalate agli organi del gruppo».

La relazione del segretario al consiglio nazionale

Piccoli riafferma la continuità dell'appoggio dc alla maggioranza

ROMA — Con una relazione del segretario Piccoli sulla situazione politica nazionale ed internazionale si sono aperti mercoledì i lavori del consiglio nazionale della dc. Piccoli ha assicurato la continuità dell'appoggio della dc al governo Spadolini ed alla maggioranza che lo sostiene. Nel recente incontro dei segretari politici, ha detto, è stato da tutti riconosciuto che non esiste alternativa a questa maggioranza e sono stati fissati gli impegni per una solidarietà attiva che consenta di raggiungere gli obiettivi di lotta all'inflazione e alla disoccupazione e di recupero economico - finanziario del Paese.

Passando a parlare dei problemi interni del partito, il segretario ha proposto che il prossimo congresso della dc si svolga nell'ultima settimana di marzo a Bari sul tema: «*Per una iniziativa di pace, di giustizia sociale e di riforma istituzionale della dc*».

«*Il nostro giudizio sull'assemblea* — ha poi detto Piccoli — *è positivo. La dc ha dato una prova di maturità e di coraggio. Abbiamo compiuto un esame critico e attento senza cadere nell'"auto flagellazione"*».

Ieri, alla ripresa del dibattito, sono intervenuti gli onorevoli Orsini e Gui. Quest'ultimo ha proposto, date le «*difficoltà obiettivamente poste dall'imprevisto andamento dei lavori parlamentari*», che, per evitare confusione, si dedichi l'attuale sessione del consiglio nazionale alla discussione politica e si rinvii a gennaio la valutazione dei risultati dell'assemblea nazionale e l'approvazione delle modifiche statutarie, anche se ciò, ha detto, può significare un breve rinvio del congresso.

Contrario alla proposta di Gui si è subito detto Piccoli perchè «*il rinvio della discussione sui risultati dell'assemblea nazionale avrebbe come conseguenza un giudizio negativo nel partito e nell'opinione pubblica circa una reale volontà di rinnovamento della dc*». Piccoli ha chiesto che i lavori del consiglio nazionale proseguano «*sfruttando tutti gli spazi di tempo disponibili, per concludere l'esame della parte del documento dell'assemblea nazionale illustrata da Andreotti e per procedere poi alla discussione su una selezione della seconda parte, riguardante gli aspetti che occorre definire in vista dello svolgimento del congresso*».

Al termine della discussione è stata approvata all'unanimità una risoluzione proposta da Piccoli in cui si recepisce tutta la parte elaborata dalla commissione Andreotti riguardante i temi dell'identità della dc, dei valori morali, della politica estera ed economica.

(Segue da pagina 4)

Dopo una vita dedicata all'affetto per la sua famiglia ed al lavoro è serenamente mancato il

GRAND'UFFICIALE
Enrico Giovan Battista Valle

Lo piangono angosciati la moglie Maria Olivero, i figli Franco con la moglie Carla Campanello ed i piccoli Enrico e Cristina, Sergio, la sorella Lina e famiglia, le cognate Nina Carpignano ved. Valle e famiglia, Elda Gamboli ved. Valle e famiglia, Luciana Olivero e l'affezionata Marietta. I funerali avranno luogo oggi venerdì 18 corr. alle ore 10,15 presso la parrocchia della B.V. Assunta di Lingotto via Nizza 355. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 18 dicembre 1981

Gli amici
Ester, Giovanna Portigliatti
Ferruccio Tessa
Gastone Faggion
Nini Musso
Renzo Dalla
Luigi Mariaglia
Ugo Bucchieri

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Giaveno, 18 dicembre 1981

Gli amici
Giovanni, Carla Musso
Nino Paganini
Secondo Delfiippi

partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Giaveno, 18 dicembre 1981

Gli amici
Pinin, Adele Feroglio
Nino, Luisella Valenzano
Giuseppe Pilone
Gianni Castellazzo

si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Giaveno, 18 dicembre 1981

Gino Boano e famiglia partecipano al profondo dolore degli amici Franco e Sergio per la scomparsa del caro papà

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Giaveno, 18 dicembre 1981

Gli amici
Antonio Graglia
Umberto Ropolo
Nanni Vacca
Beppe Attina
Renato Balocco
Lorenzo Stardi

con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Franco e Sergio per la perdita del caro papà

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Giaveno, 18 dicembre 1981

Partecipando al lutto della famiglia, sempre ricordiamo il loro caro amico
ENRICO
Luigi Ratsotti
dott. Maschiorlatti
Lorenzo Curino
Giulio Barbero
Giovanni Mola
Vittorio Valfrè
Mario Guercio
Silvestro Baronaldi
Giovanni Cantamessa
rag. Lorenzo Bergetto
rag. Michele Girardi
Giovanni Picco
Luigi Bernasconi

Bruna ed Eugenio Panicco e la famiglia Zanoni prendono parte al dolore della famiglia Valle per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Avigliana, 18 dicembre 1981

Tilli e Pier Paolo Silicos si associano al dolore di Franco e Carla.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

le ditte
Centro-Calor S.p.A., Mondovì
C.P.B. di Colombo, Torino
Chiesa s.n.c., Torino
Polma S.p.A., Ivrea
Restiani S.p.A., Alessandria
Secis di Rossi e C., Cuneo
Sicla S.p.A., Collegno
Silpe di Cerrato e C., Torino
Tagliaferro s.a.s., Torino
Tromboletto Luciano, Frossasco

Gli amici
Marco e Mario Cerrato
Achille e Valter Colombo
Luciano e Giovanni Ferrero
Amedeo Manera
Ada e Giuseppe Orsi
Carlo Restiani
Stefano Rossi
Ezio Rosso
Filippo Salmè
Giovanni Sarnà
Gianni Tagliaferro
Luciano Trombetto

— Torino, 18 dicembre 1981

Ondo Ardizzone e famiglia con la nuora Anna Maria Carnagnola nel. Ardizzone partecipa al dolore di Franco e famiglia per la scomparsa del PADRE.

La famiglia Bologna partecipa commossa

La s.r.l. Ferruccio Zubiena partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Giovan Battista Valle

— Pinerolo, 18 dicembre 1981

Adelio e Mario Toro prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del

GRAND'UFFICIALE
Giovanni Battista Valle

— Torino, 18 dicembre 1981

Teresio e Laura Fenilni partecipano al lutto della famiglia Valle per la scomparsa del

GRAND'UFFICIALE
Enrico Valle

— Torino, 18 dicembre 1981

La Soc. Casfi di Colombina partecipa al dolore della famiglia Valle.

La Ditta F.lli Alberto e le rispettive famiglie si uniscono al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Zanero
vedova Nicola
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli Pompilio e Donata, i nipoti Enzo e Renzo con Beppe e Marco, la nuora Lina, la sorella Adele, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 corrente mese alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Vernua Savoia ove la salma giungerà proveniente da Crescentino, via Volta 25.

— Crescentino, 16 dicembre 1981

E' mancato
Aniello Cesarano
anni 28

L'annunciano la moglie, il figlio e familiari tutti. Funerali in Cirié venerdì 18 corrente ore 14,30 dalla parrocchia S. Giovanni.

— Torino, 16 dicembre 1981

E' mancato
Attilio Crescio
di anni 78
Ausiano FIAT

L'annunciano con dolore la moglie Maria Rosa Garbellino, le figlie Liana col marito Giuseppe Piana, e nipote Andrea. I funerali in Scioltà Terzi Ravera 14, venerdì 18 dicembre alle ore 14,30.

— Sciolze, 17 dicembre 1981

Le famiglie Accornero, Feusfini, Grillo partecipano al dolore di Fiorino per la scomparsa della mamma
Lidovina Negro Lucco

— Torino, 18 dicembre 1981

Bruna e Sergio partecipano al lutto

Munito dei conforti religiosi e serenamente mancato
Carlo Goria
Professore Ordinario nel Politecnico di Torino

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Nini Repetto e i figli Francesco e Carlo Alberto, la nuora Denisa Bonelli e Marie Cisilde Gilardi e i nipotini Annalisa, Carlo, Francesco e Costanza, la sorella Irene Serra e figli, la cognata Maria Bocca e famiglia, i nipoti Teodoro, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Broccadello per le assidue cure e all'affezionato Sandro Pistilo per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo sabato 19 alla parrocchia della Crocetta; ore 8,45. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Villanova d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza

— Torino, 16 dicembre 1981

Costanza, Armando e Franco Bonelli partecipano al dolore di Nini e figli per la scomparsa dell'indimenticabile
Carlo Goria

— Torino, 16 dicembre 1981

Anna e Costantino Gilardi sono affettuosamente vicini a Nini, Carlo Alberto e Franco nel ricordo del carissimo CARLO.

Sono fraternamente vicini a Carlo Alberto e famiglia gli amici:
Riccardo Paola Dellavalle
Gioachino Piera Gaude
Mario Angelica Durelli
Ugo Daniela Tozzini
Sergio Paola Ponzio
Alberto Chiara Marcelli
Franco Paola Manassero.

Il Consiglio di Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino partecipa commosso al lutto per la scomparsa del

DECANO PROFESSOR
Carlo Goria

— Torino, 18 dicembre 1981

Presidente, vice presidenti, Consiglio direttivo, soci tutti del Lions Club Torino Castello con le rispettive consorti, ricordano con immenso rimpianto l'amico

PROF. DOTT.
Carlo Goria
Socio Fondatore
per sette Consigliere del Club

così repentinamente scomparso e sono particolarmente vicini a Carla ed ai figli.

— Torino, 17 dicembre 1981

Il Personale docente e non docente dell'Istituto di Elettrochimica del Politecnico partecipa al lutto per la scomparsa del
prof. Carlo Goria

— Torino, 18 dicembre 1981

Direttore, docenti e personale dell'Istituto di Chimica Agraria della Facoltà di Ingegneria del Politecnico partecipano vivo parte al dolore della famiglia per la morte del
prof. Carlo Goria

— Torino, 18 dicembre 1981

Vittorio e Graziella Cirelli prendono viva parte al dolore dei familiari

Aurelio e Milena Bordese sono vicini alla cara Nini ed ai figli in questo momento di immensa tristezza.

Cesare Brizi si unisce al dolore dei familiari

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto. Daniela e Paolo.

Tua Cino Tona e figli sono affettuosamente vicini a Nini Franco Alberto.

Il Direttore prof. ing. Giacinto Donato, il Personale Docente e non Docente della «Scuola di 1mi specialità scienza ed arte del campo della stampa» del Politecnico di Torino, partecipano commossi alla perdita del
prof. Carlo Goria
già illustre direttore della Scuola.

— Torino, 18 dicembre 1981

Il Direttore, prof. ing. Giacomo Donato, il Corpo Docente e non Docente dell'Istituto di «Scienza dei sistemi architettonici e territoriali» della facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, partecipano al lutto colla famiglia per la perdita del
prof. Carlo Goria

— Torino, 18 dicembre 1981

Decano della facoltà di Architettura, senato e stimato scienziato.

Affettuosamente vicine a Nini e ai suoi figli
Nini Bonsi
Maria Brosio
Vittoria Compagnone
Anna Converso
Graziana Giordano
Maria Teso
Lalla Vuoina

Gli Amici di Alleanza Cattolica prendono parte commossi al dolore di Carlo Alberto per la scomparsa del
prof. Carlo Goria

— Torino, 17 dicembre 1981

Il Rettore, il Senato Accademico, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale tutto del Politecnico di Torino partecipano con profonda cordoglio l'immatura scomparsa del
prof. dott. Carlo Goria
Ordinario fuori ruolo di Tecnologia dell'architettura nella facoltà di Architettura e membro del Consiglio di Amministrazione.

— Torino, 18 dicembre 1981

Si associano al dolore della famiglia Colleghi ed Amici del Consiglio di Amministrazione e della Facoltà di Architettura e di Ingegneria del Politecnico di Torino:
Fedele Abbattista
Giuseppina Acquarone Burlando
Pietro Appendino
Margherita Appendino Monterat
Alessandro Bacchiorrini
Giovanni Baldini
Cesare Brizi
Aurelio Burdese
Giuseppe Cirillini
Vittorio Cirelli
Gianfranco Dall'Acqua
Giacomo Donato
Donato Firrao
Roberto Gabetti
Giovanni Gardino
Agostino Gianotto
Renato Giovannozzi
Gianfranco Grassi Bertazzi
Giovanna Gyanmario
Rosalba Ivaldi
Giuseppe Ispiliotti
Franco Levi
Maria Lucia Barbera
Mario Maja
Lorenzo Matteoli
Gian Federico Micheletti
Piero Nigrelli
Vittorio Nasoè
Alfredo Negro
Mario Penti
Giulio Pizzetti
Vincenzo Pozzolo
Rolando Rigamonti
Michele Armando Rosa
Ottorino Rossi
Ugo Rusconi
Giovanni Battista Saracco
Paolo Spinelli
Luisa Stellari
Lelio Stragiotti
Anna Maria Trisciuoglio
Stefania Vitt

I Dipendenti dello Studio sono vicini al nostro Francesco Gorla per la perdita del padre
prof. Carlo Goria

— Torino, 17 dicembre 1981

Il dott. Aniello Russo partecipa al dolore del notaio Goria per la perdita del PADRE.

Intrapea s.r.l. partecipa al lutto del notaio Goria.

Paolo, Fernanda, Danilo, Franco Peyre partecipano al dolore di Franco e fratelli.

La Società di Applicazione partecipa con profondo dolore all'improvvisa scomparsa del
prof. Carlo Goria
Docente del Corpo Docente dell'Istituto

— Torino, 18 dicembre 1981

La Yakald S.p.A. del Gruppo FIAT - dirigenti e Collaboratori tutti - prende viva parte al dolore che ha colpito il dottor Carlo Alberto Goria per la scomparsa del padre
prof. Carlo Goria

— Torino, 18 dicembre 1981

La Unicem S.p.A. partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del
prof. dott. Carlo Goria
per lunghi anni apprezzato consulente della società

— Torino, 18 dicembre 1981

Il Direttore, i Professori ed il Personale dell'Istituto di Chimica Industriale del Politecnico, partecipano al cordoglio per la scomparsa del
prof. Carlo Goria

— Torino, 17 dicembre 1981

Il Personale Docente e non Docente dell'Istituto di Chimica Generale ed Applicata della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. dott. Carlo Goria
direttore dell'Istituto

— Torino, 18 dicembre 1981

Zia Tolda, Walter, Renata e famiglie sono vicini a Nini, Franco, Alberto con grande affetto e rimpianto.

La Presidenza, il Consiglio direttivo, la Commissione tecnica centrale dell'Unificazione, sono dolenti di dover partecipare commossi al lutto dei familiari per l'improvvisa scomparsa del
prof. dott. Carlo Goria
vicepresidente Unificazione e presidente commissione tecnica centrale dell'arce, di cui ricordano le lattive partecipazioni ai lavori normativi.

— Milano, 17 dicembre 1981

Partecipano al lutto
la Presidenza e la Direzione dell'Uni
— Ente nazionale italiano di unificazione
la Presidenza ed i Membri della Commissione centrale tecnica dell'Uni.

Giovanni e Cecilia Vittoria Venturello partecipano affettuosamente

Gli amici del Gruppo Ricerca del dr. C. A. Goria partecipano commossi alla perdita del carissimo PADRE, Cellaro, Del Gaudio, Opulai, Mocca, Ramanatho, Rossini, Tubergo.

Alessandro ToRotollo e famiglia partecipano al dolore del dott. Francesco Goria per la perdita del PADRE.

Prendono parte al dolore dei familiari e piangono la scomparsa del carissimo, fraterno amico
prof. Carlo Goria
Filippo e Daria Tropini
Mario e Laura Tabasso
— Chieri, 17 dicembre 1981

Franco e Franca Torta partecipano al lutto

Si associano:
Mario Federico Roggero
Giuseppe Antonio Pugno
Giuseppe Maria Pugno
Giorgio Rigetti
Dario Attilio De Bernardi
Giorgio Sbaraglini
Roberto Gabetti
Amaro D'Isola
Mario Chiarlo
Chiara Ronchetta
Anna Vottorani
Giuseppe Venuto
Giovanni Brino
Franco Russo
Paolo Ceresa
Carlo Cino
Piero De Rossi
Alberto Magnaghi

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari in Borghetto Santo Spirito
Antonio Tosco
di anni 77

Ne danno il triste annuncio, la moglie Michelina, il figlio Sergio con la moglie Nina Sipe, la nipote Silvia, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato 19 alle ore 10,15 parrocchia Ascensione (via Pinchia) indi la salma proseguirà per Monticelli.

— Torino, 16 dicembre 1981

Crudelmente è mancato
Francesco Almasso
anni 66

Lo annunciano la moglie Clelia, sorelle, fratelli, e parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 14,20 partendo dall'abitazione via Sestriere 47.

— Moncalieri, 16 dicembre 1981

Maria e Giuseppe Narso addolorati partecipano il caro FRANCESCO.

Giovanna Speziale partecipa con commozione e saluta il caro amico FRANCESCO.

E' mancato
Pietro Cavagnino
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia Alda con il marito Michelangelo Druetti, la nipote Elena con il marito Felice Mazzone e la piccola Francesca, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerale sabato 19 dicembre alle ore 11 in Bruzolo. Partenza dalla Moschea Monterolo con partenza delle Molinette alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 dicembre 1981

La signora Rosa Marzano si unisce al dolore della famiglia Cavagnino Druetti.

Dopo interminabile vita è deceduto nel suo letto in Monza, assistito da suoi cari il
cav. Francesco Meduri

Ne danno il triste annuncio a nipote Pina e parenti tutti. La Salma verrà esposta a Lanzaro, nella tomba di famiglia, sabato 19 p. v. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 dicembre 1981

La famiglia Erika Romana rimpiange il grande amico
Franco Meduri

— Torino, 17 dicembre 1981

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della sig.na Marcella Nuna per la perdita della mamma signora
Angela Buat

— Torino, 16 dicembre 1981

Si associano al dolore di Marcella i colleghi
Rita Cena
Silvana Cena
Franco Comoglio
Riccardo Coppo
Silvia Costa
M. Pia Cremoni
Angela Di Ponzo
Walter Fabi
Gabriele Farina
Federico Ferrarin
Franca Galotta
Luigi Mobiglia
Giovanna Mongiano
Lorena Nicolenti
Vincenzo Pisani
Ida Vigà

E' mancata serenamente
Nuccia Biondi

Lo annunciano il figlio Gianni con Fiorella e parenti tutti. Ringraziamo i prof. Cellerino e Sannazzari, suor Speranza e il personale della Prima Pulmr. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.

— Torino, 19 dicembre 1981

Emanuela e Alberto piangono la loro cara NONNA.

Corrado ricorda la cara AMICA.

Luisa si stringe a Gianni e Fiorella.

Alfredo e Grazia sono vicini a Gianni e Fiorella.

Soci e dipendenti della Fratelli Rubatelli partecipano al dolore di Gianni per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al lutto per la scomparsa dell'amico
gr.uff. Enrico Valle
le famiglie Benedicenti, Michele Sandro, Claudio e Roberto Ghio.

— Santena, 17 dicembre 1981

Improvvisamente è mancato
Gianfranco Botta
anni 39

Lo piangono le moglie Gisella Iafrate, l'adorata figlia Simone, la mamma, i fratelli Luciano e Teresio con le loro famiglie, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 18 dicembre ore 15 cappella Ospedale S. Luigi Orbassano, indi la cara salma sarà tumulata Cimitero Torino Sud.

— Torino, 16 dicembre 1981

(Continua a pag. 9)

C'è un negozio dove trovi il piú grande assortimento di regali.

La libreria.

Goscinny-Uderzo
L'ODISSEA DI ASTERIX
L'ultima avventura del popolare guerriero gallico, di piccola taglia ma forte, intelligente, coraggioso. Una "peripezia" inedita, una vera odissea.

Louis Lawrence
LE STAGIONI
L'eterno ciclo delle stagioni in una antologia poetica deliziosamente illustrata. Un libro che conserva intatto il fascino e il gusto dell'epoca vittoriana.

GRANDE ENCICLOPEDIA PRATICA DELLA CUCINA
Finalmente un'opera di cucina veramente "pratica" e completa. Le oltre 1000 ricette presentate sono prima illustrate nell'indice con magnifiche fotografie a colori, poi descritte in ogni più piccolo particolare non solo con i testi, semplici e chiari, ma anche con dettagliati disegni.

Guido Quaranta
SIGNOR SINDACO
I nostri sindaci in 35 ritratti. Le loro abitudini, debolezze, ambizioni e delusioni registrate dal più noto cronista politico italiano.

Harold Robbins
GOODBYE, JANETTE
Le passioni, la fortuna, le esperienze di tre donne nel mondo dell'alta moda internazionale. Il romanzo più audace e brillante dello scrittore più letto nel mondo.

Wilo Davis Roberts
LA STIRPE DI MALLOWS
La crudele realtà della guerra di secessione strappa un gruppo di donne alla vita dorata delle grandi famiglie sudiste. Un romanzo che ha la ricchezza e il fascino di Via col vento.

Luce d'Eramo
NUCLEO ZERO
Nascita, gesta e tragica dissoluzione di un gruppo armato. Un'esemplare storia dei nostri tempi. Un romanzo che ha la tensione di un thriller. Un nuovo best-seller dell'autrice di Deviazione.

Enzo Biagi
STORIA DI ROMA A FUMETTI
La storia di Roma. L'evoluzione dei costumi e dell'edilizia pubblica e privata. Gli episodi meno noti. Un'opera che costituisce la necessaria premessa alla Storia d'Italia a fumetti.

Sergio Zavoli
SOCIALISTA DI DIO
Premio Bancarella 1981
"Uno dei libri più originali e personali che sia uscito da molto tempo in Italia, una delle testimonianze più importanti del momento letterario. Un libro, direi, magnifico..." (Giuseppe Prezzolini)

Hermann Hesse
ALTRI ROMANZI E POESIE
a cura di Ferruccio Masini
Il terzo Meridiano dedicato a Hesse comprende Narciso e Boccadoro, Berthold (inedito in Italia), il saggio Psicologia balneare, e una ricca scelta di poesie con testo a fronte.

dcp mondadori

Natale Mondadori.
Tutto il Natale che cercate.

L'AGENDA DI F. & L.

Calzoni corti

E' un grave errore di prospettiva prendersela coi nostri uomini politici perché le cose non vanno bene, tirargli le monetine, coprirli di contumelie, accusarli di inettitudine, stupidità, faziosità, demagogia o peggio. Chi si lascia andare a questi sfoghi mostra di non aver capito la vera funzione dei politici, che non ha nulla a che fare col buon governo, la retta amministrazione, le leggi giuste e chiare, i progetti sensati, le promesse mantenute.

Si usa rimproverargli soprattutto di essere sempre gli stessi, di essere sempre presenti in prima pagina o sui teleschermi, di dire sempre le stesse cose. Ma proprio qui (anche se essi non lo sanno) sta la loro utilità profonda, la loro sola, autentica giustificazione.

E' un'utilità che vorremmo chiamare astronomica. Il cittadino sfoglia frettoloso il giornale e l'occhio gli cade su una dichiarazione di Lama. Ah, ecco, ecco. Andreatta lo smentisce alla televisione. Ah, vedi, vedi. Craxi chiude (o apre) a Berlinguer. Guarda guarda (o guarda guarda). C'è un duro monito di Piccoli. Bene, bene. Pannella termina (o inizia) un digiuno. Già, già. Spadolini e Colombo sono invitati (o non invitati) in Cina. Meglio, meglio. Pertini parla col cuore in mano alla popolazione di Foggia (o di Belluno). Bravo, bravo.

Mai nulla di nuovo, di inaspettato, di allarmante, tra le celesti sfere. Tramontano le Pleiadi, l'Orsa sparisce, Cassiopea esce a sinistra, Orione va a destra, ma sappiamo che domani ritroveremo il cielo notturno più o meno com'era oggi, remoto, fidato, rassicurante. Un'occhiata per vedere se Longo è sempre lì, se Fanfani sorge ancora, e via.

L'errore è di confondere l'astronomia con l'astrologia. Che quei nomi, quelle facce sempre uguali, distanti da noi miliardi di anni-luce, abbiano una qualsiasi influenza sui nostri destini è una congettura forse suggestiva, forse poetica, ma del tutto priva di fondamento scientifico. No, non è con l'oroscopo politologia, attività quanto mai inattendibile, che si preserva il rispetto e l'affetto per quei puntini luminosi, lassù. Non è cercando fantasiose relazioni tra loro e noi, tra quei cosmici movimenti e le nostre piccole fortune o avventure personali, che si aiuta la democrazia.

Ciò che bisogna dire e ribadire è ben altro: in questo mondo di convulsi mutamenti e frenetiche frammentazioni, dove più nulla appare stabile e radicato, i nostri uomini politici rappresentano ormai (e glie lo si rinfaccia!) la sola cosa certa, ferma, famigliare, ripetitiva cui possiamo guardare. Punti di riferimento, si definiscono essi stessi volentieri; e hanno perfettamente ragione.

Io però, sbotta talvolta il cittadino alzando gli occhi al cielo, non ci capisco niente, delle loro contorsioni parlamentari e congressuali, non riesco a seguire le loro orbite, non mi raccapezzo fra tante eclissi, curve, tangenti, tra tante spinte e controspinte gravitazionali.

E' un sentimento assai diffuso, di cui non va sottovalutata la pericolosità. Uno torna a casa dal cinema, o passeggia sul lungomare una notte d'estate, o sta richiudendo una finestra o contemplando la volta celeste da un albergo di montagna, e un dubbio devastante lo assale: ma che cosa sono, alla fine, tutti quegli astri lassù? Chi li conosce? Che ne so io di Bellatrix e Nicolazzi? Di De Mita e Aldebaran?

E' la ben nota vertigine dell'abisso, che può portare in breve tempo alla insicurezza, alla sfiducia, allo smarrimento, alla disperazione. Nulla è angoscioso come sentirsi totalmente estranei al proprio firmamento politico e vedere nel più fioco sottosegretario un mistero insondabile, in qualsiasi capocorrente un enigma alieno e terrorizzante. Miodio, chi è mai Formica? E quelle capocchie di spillo che chiamano Jotti, Bisaglia, Signorile? Il pensiero vacilla, la vista perde ogni significato.

Anche noi siamo passati per momenti come questi e abbiamo alla fine trovato un rimedio semplice, efficace, alla portata di tutti. Stavamo un giorno parlando in termini inquietanti, metafisici, di un uomo politico (non importa il nome), e già il cuore batteva in disordine, già un nodo di panico chiudeva la gola. Chi è costui? Da dove viene? Perché esiste?

E a un tratto, rompendo un lungo silenzio, uno di noi due (non importa chi) ha suggerito all'altro: ma senti, guarda, prova a immaginartelo in calzoni corti, e capisci tutto.

E difatti. Con le cosce a pera, le ginocchia nude, i polpacci rosa, il nostro uomo diventa di colpo riconoscibile. Ah, ma è il compagno di scuola ciccione, trafelato e zelante, quello che stava nel terzo banco! E quell'altro è il mingherlino un po' torvo, gambe storte e mal lavate, mani sempre sotto il banco, che invece di arrossire impallidiva! E guarda là l'agitato dell'ultima fila, lungo lungo, che si abbava continuamente a tirare palline di carta in tutte le direzioni! E la carogna che non suggeriva e non passava i compiti. E il verme occhialuto che si lisciava l'insegnante. E il baldanzoso strafottente che studiava solo nell'intervallo, e gli andava bene. E lo studiosissimo, imbranato e cupo. Eccoli tutti qua, i cari vecchi compagni, che entrano e escono da Montecitorio, presiedono consigli, tengono comizi, rilasciano interviste, aprono crisi, presentano programmi e emendamenti, sempre in calzoni corti.

E' un parametro infallibile, che applicato seriamente, senza intenti schernevoli e irriverenti (da lasciare ai caricaturisti più corrivi) consente al profano un'immediata comprensione del cosiddetto «quadro politico» anche nelle sue fasi in apparenza più intricate e oscure. Ecco la sudata gomitata. Ecco il calcione negli stinchi. Ecco la gomma rubata, il panino gettato in terra. Ecco la ribalda pernacchia, il balzo sulla cattedra, la zuffa dietro la lavagna. Tutto si spiega, tutto va a posto: e ai nostri occhi non più atterriti, ma pieni anzi di simpatia, si dispiega un cielo definitivamente amico, costellato di ragazzini che non crescono mai.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Trapani: chiuse le celebrazioni per Virgilio

TRAPANI — Le celebrazioni per il bimillenario di Virgilio sono state concluse a Trapani con un convegno durato tre giorni, fitto d'interventi di studiosi dell'età classica e caratterizzato da due prolusioni del professor Ettore Paratore.

Trapani è stata prescelta perché qui, come Virgilio narrò nel quinto libro dell'*Eneide*, si troverebbe l'ancora misteriosa tomba di Anchise. Molti, sulla base di antiche tracce, ritengono che la tomba si trovi presso lo Scoglio dell'Asinello dove, cinquant'anni fa, venne anche collocata una stele.

Virgilio parlò di Trapani, specie quando raccontò che Enea, spinto dai venti e dalle correnti marine, vi approdò e fu accolto dal re di Erice, Aceste. Qui si svolsero i ludi di Enea e ora, durante il convegno, l'ex sindaco di Trapani, Renzo Vento, ha proposto che ai più presto vi siano organizzate le Olimpiadi del Mediterraneo.

UN'OPERA COLOSSALE PER «MIGLIORARE LA COMPRENSIONE FRA LE RAZZE»

La sfida segreta della regina di Saba

La spiegano i primi due volumi di «L'immagine del negro nell'arte occidentale» - E' la sfida inconscia alle successive società razziste lanciata dalle opere di epoca egiziana e ellenistica come dai grandi ritratti di Memling, Bosch e Rembrandt Poi, come strumento di oppressione sociale e economica, si sarebbe fatto ricorso alla caricatura «disumanizzante»

Si conclude qui il saggio di David Brion Davis su *The Image of the Black in Western Art* (L'immagine del nero nell'arte occidentale, un'opera colossale di cui finora sono stati pubblicati dall'editore Morrow due volumi a cura di L. Bugner).

Questi volumi trasformano la concezione tradizionale della risposta europea all'Africa. Se l'arte «non ragiona», può dare suggerimenti importanti agli storici. Fino al Settecento, per esempio, i negri non erano considerati schiavi tout court. Tranne che in Grecia, pochi europei avevano l'opportunità di vedere sculture dei re «etiopi» o kushiti della venticinquesima dinastia egiziana. Ma nel tardo Medio Evo gli artisti presero l'abitudine di rappresentare gli egiziani con la pelle scura e di inserire negri (in raffigurazioni dell'Antico Testamento. Si consideri il ritratto del re del Mali, basato sui resoconti del pellegrinaggio alla Mecca di Mansa Musa; quello di un Prete Gianni e di una Regina di Saba negri; e soprattutto la comparsa di servitori neri in rappresentazioni dell'Adorazione dei Magi (tredicesimo secolo) e la graduale accettazione, a partire dal Quattrocento, di uno dei Magi con la pelle scura.

Tutto questo contraddiceva l'opinione comune secondo cui la maledizione a Cana di Noè ha fatto precipitare gli africani in una eterna schiavitù e degradazione. L'approccio ecumenico venne incoraggiato dal desiderio della Chiesa di battere gli alleati militari dell'Impero Ottomano, una strategia che produsse le delegazioni di Etiopi e Copti al Concilio di Firenze nel 1441 e agli inutili tentativi del Papa di comunicare con il «Prete Gianni, illustre imperatore degli Etiopi».

Se si accetta il presupposto, ragionevole ma indimostrabile, che gli atteggiamenti razziali europei sono stati plasmati a poco a poco dall'ambiente iconografico — dipinti nelle chiese, sculture, vetrate colorate, ma anche carte geografiche, stemmi, libri illustrati, affreschi e arazzi — la fusione di arte e religione è stata sotto un certo aspetto catastrofica. All'inizio dei periodi ellenistico e romano, abili artigiani si dilettavano a presentare i negri in una gran quantità di ruoli e atteggiamenti: come musicisti, ballerini, attori, acrobati, giocolieri, soldati.

La popolarità di questi motivi potrebbe essere stata prodotta dalla moda degli stili alessandrini. La bellezza e la vitalità di quelle figure non toglie la possibilità che i modelli, quasi sempre giovinetti, fossero spesso schiavi sottoposti a violenze fisiche e sessuali. Resta il fatto che tali rappresentazioni, così individualizzate e «umanistiche», sarebbero state inconcepibili nelle più tarde società schiaviste, fondate sulla convinzione dell'inferiorità razziale. Nell'antichità l'immagine del negro era un'espressione dell'infinita varietà della natura umana. Non veniva associata alle forze dell'oscurità o a un mondo pagano che doveva essere redento dalla luce del Cristianesimo.

Il volume II espiora le interpretazioni allegoriche e analogiche della negritude agli albori del pensiero cristiano, la cui complessità qui può soltanto essere accennata. Nonostante i moniti agostiniani contro l'identificazione del colore o dell'apparenza fisica con la realtà spirituale, il «nero» era un elemento condizionante della cosmologia e dell'escatologia cristiana: simbolo di morte, peccato, ignoranza, idolatria, sinagoga, diavolo e della stessa Chiesa prima di essere ripulita dalle eresie.

Alla fine avrebbe simboleggiato l'Islam e i Musulmani neri che minacciavano di sommergere e devastare la cristianità. Mentre la conversione leggendaria dell'Etiopia a opera di San Matteo adombrava la definitiva evangelizzazione dei più lontani Paesi, gli scrittori patristici insistevano che «l'Etiope è nato dal demonio e vuole servire i desideri del demonio». E' probabile che il diavolo sia nero, per via dell'oscurità in cui la sua ignoranza di Dio e la sua perversità lo pongono». Perciò potrebbe essere ammesso alla gloriosa città del Signore solo dopo essere stato «ferito da Lui e aver rinunciato al tipo di vita etiopico», e dopo essere stato ripulito e reso più bianco della neve.

E' vero, come nota Jean Devisse, che le illustrazioni bizantine di scene bibliche comprendono immagini realistiche di negri, «in un rapporto di piena uguaglianza», senza segni di peccato o colpevolezza. E' anche vero che fino al dodicesimo secolo l'iconografia più ostile, nell'Europa occidentale, era caratterizzata da fantasie demoniache prive delle specifiche connotazioni etniche, presenti invece nei commenti biblici scritti. Come osserva Ladislas Bugner: «Solo il diavolo è completamente nero. La piena dialettica del simbolismo nero-bianco si è sviluppata a partire da un irrealismo fondato sul senso di salvezza che dava la possibilità di passare dal nero al bianco, ma anche quella di "ricadere" dal bianco al nero. L'etiope nero illustrava la condizione di peccato, e la metafora letteraria sosteneva l'immagine di un etiope diventato bianco grazie al pentimento e al battesimo. L'arte può seguire il concetto?... L'unico modo di rendere l'immagine dell'etiope nero, la figura del peccato, non era quello di negargli un qualsiasi volto umano per riconoscere in lui la fantastica creatura del diavolo?

«D'altra parte un etiope purificato dalla conversione e liberato dalla sua "oscurità" non si sarebbe più distinto dal bianco. I sarcofagi dei primi secoli cristiani ci mostrano l'Eunuco etiope convertito da Filippo senza alcun tratto razziale che lo distingua, mentre le immagini dei demoni eliminano ogni riferimento a un particolare tipo umano. In questo caso avremmo il "Negro" invisibile al centro del dibattito, non riconosciuto tuttavia dal bianco per la sua immagine idealizzata e illusoria».

Dal Dodicesimo Secolo alla metà del Quattordicesimo, comunque, nell'iconografia occidentale apparvero immagini di negri nei panni di torturatori, tentatori e carnefici, quasi sempre nelle raffigurazioni della Passione. Sebbene la nostra conoscenza sia limitata alle opere sopravvissute fortunosamente per cinque secoli, sembra probabile che la maggior parte degli europei abbiano ricevuto la loro prima impressione inconscia dei negri nelle chiese e nelle cattedrali — l'immagine di grappi di morti che servono il diavolo.

Questo realismo etnico era senza dubbio connesso all'espansionismo degli Stati europei alla graduale riconquista della Spagna, ai crescenti contatti con l'Africa, e alla xenofobia e al razzismo nascente, esemplificato dall'antisemitismo militante. D'altra parte, l'ecumenismo e la relativa tolleranza dell'iconografia bizantina suggeriscono che la vicinanza geografica e i rapporti con popoli neri non avevano necessariamente risultati simili.

E' facile però esagerare il contrasto tra l'iconografia «positiva» e quella «negativa», come tendono a fare gli autori di The Image of the Black. *A differenza dei diavoli orrendamente adunchi che affollano le visioni e le rappresentazioni medioevali dell'Apocalisse, il carnefice negro scolpito nella pietra della cattedrale di Chartres è tutto sommato un giovane dalle fattezze umane, dall'aria malinconica, e forse un po' reticente mentre alza per cavare la spada. E' difficile distinguerlo dalla scultura del giovane negro che si leva dal sarcofago al suono delle trombe del giudizio, una volta sul portale principale della cattedrale di Notre Dame e ora al museo di Cluny. Come nota Devisse, il flagellatore negro domina il Mocking of Christ di Giotto nella Cappella Arena di Padova comunica il senso di imperturbabilità e di «bellezza formale» che sfida ogni analisi. In un certo senso, l'immagine apparentemente «positiva» di San Maurizio, il cavaliere nero che simboleggia le crociate del Sacro Romano Impero contro gli slavi pagani, è semplicemente una trasformazione del più antico cavaliere e carnefice negro. In entrambi i casi, l'immagine nero era una presenza ambigua e in qualche modo terrificante, e dunque una sfida all'immaginazione artistica.*

Quel che qui sembra importante è una «trasformazione» da un'identità all'altra — o più precisamente una «transizione» tra due identità: il cavaliere africano e il cavaliere santo; il re esotico e il mago che unisce la sua fisionomia africana allo splendore dell'abbigliamento orientale; l'eunuco etiope che, avendo perso la capacità di trasmettere il suo «esser nero», può essere battezzato senza pericolo come un supplice inginocchiato — un possibile modello, come suggerisce Bugner, per l'icona abolizionista dello schiavo inginocchiato che chiede: «Non sono anch'io un uomo e un Fratello?». L'immagine più rivelatrice di questa «trasformazione» è il Miracolo della gamba nera, la leggenda di due santi che sostituiscono la gamba di un bianco, colpita dalla cancrena, con quella di negro morente.

Le implicazioni psicologiche di questo tema meriterebbero una più attenta analisi, ma è degno di nota che esso fosse popolare soprattutto in Spagna, dove l'iconografia era in genere più ostile ai negri e dove i rapporti tra bianchi e negri erano più frequenti che nel resto d'Europa. E' notevole inoltre che le rappresentazioni del «miracolo» non fingano nessuna simpatia per il negro al quale viene amputata la gamba. L'essere nero sembra venire considerato equivalente a uno «cancrena» spirituale che può essere curato solo con la «fusione» con un corpo bianco; ma in questo caso è un europeo a essere salvato dal sacrificio d'un africano.

Dalla lettura di questi volumi d'avanguardia si può concludere che le rappresentazioni artistiche erano «eventi» storici: in fin dei conti aiutarono a formare la mentalità che giustificò lo schiavismo, e più tardi i tentativi di convertire al cristianesimo e liberare i discendenti di milioni di africani.

L'immagine pittorica dei negri ci dice poco sulla realtà sociale del periodo che va dai faraoni egiziani all'imperatore Carlo V. Quel che più è impressionante, comunque, è la dignità con cui la maggior parte dei negri sono ritratti, e la capacità degli artisti a cogliere l'espressione umana. Senza badare alla complessità e all'ambiguità dell'«immagine nera», l'eredità artistica, dall'epoca egiziana ed ellenistica ai grandi ritratti di Memling, Bosch e Rembrandt presenta una sfida innegabile alle successive società razziste, che si sono affidate alla caricatura «disumanizzante» come a uno strumento di oppressione sociale ed economica.

David Brion Davis

Copyright di «New York Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

(2 - Fine)

Grünewald: «Incontro dei Santi Erasmo e Maurizio» (Monaco, Alte Pinakothek)

Marguerite Yourcenar
Care memorie

La biografa di *Adriano* ricrea se stessa attraverso schegge di ricordi.

«Supercoralli», pp. 301, L. 14 000
Einaudi

PROBLEMI DI LINGUA E PROBLEMI POLITICI: FANFANI RISPONDE A «LA STAMPA»

Perché il Senato fa «indagini conoscitive»

Signor Direttore,
nella *Stampa* del 15 corrente Tristano Bolelli, sotto il titolo «Cercasi indagine non conoscitiva», scrive: *«Leggo sul nostro giornale del 26 novembre che al Senato è cominciato "un nuovo ciclo delle Integrazioni conoscitive al dialogo parlamentare" che riguardano certi dibattiti sulla funzionalità del Parlamento. A me sembra che quel "conoscitivo" sia come pari pari da quell'indagine conoscitiva di cui non si dirà mai male abbastanza, trattandosi di un mezzo pleonasmo perché, se non è conoscitiva, un'indagine che cos'è? Ma anche quell' "integrazione conoscitiva al dialogo parlamentare", che cosa vuol dire? Se si voleva parlare della funzionalità del Parlamento perché non dire bello e chiaro Discorsi o Dibattiti sulla funzionalità del Parlamento?»*.

Pur condividendo le aspirazioni del Bolelli ad *una maggiore consapevolezza linguistica* anche da parte dei politici, mi pare che per raggiungere detto scopo i linguisti non debbano partire da dati di fatto non bene accertati. Per ciò ricordo che le udienze conoscitive, adottate dal Parlamento italiano nella riforma regolamentare del 1971, sono una pratica del Parlamento Usa da lunghi anni, essendo state espressamente disciplinate nel 1946.

Facendo da sempre le Commissioni audizione legislative e volendo recentemente procedere ad arricchire esse con dati provenienti da conoscenze esterne alle esperienze dei loro membri, le due Camere nel 1971 hanno disciplinato di fare le «indagini conoscitive» e come farlo. Queste ultime si differenziano dalle audizione legislative non solo per la diversa denominazione, ma anche per la maggiore ampiezza, potendo consistere in audizioni, sopralluoghi, acquisizioni documentali, consulenze tecniche, ecc. Si tratta, ora, di vedere se l'aggiunta dell'aggettivo «conoscitivo» sia enfatica o no. E' una aggiunta pleonastica? O non è forse una aggiunta precisativa dell'oggetto dell'indagine, per fare intendere che non si confonde con altre udienze o altre indagini che le Camere possono svolgere?

Per rispondere ai due interrogativi, occorre ricordare che l'articolo 82 della Costituzione consente a ciascuna Camera di disporre inchieste su materie di pubblico interesse. Anche queste ultime consistono, nella buona sostanza, in un'indagine, che, tuttavia, è diretta a fini di controllo sull'operato del Governo o può concludersi con l'emanazione di direttive o vere e proprie imputazioni di responsabilità. Il che deve ritenersi escluso per le indagini conoscitive, nello svolgimento delle quali le Commissioni non possono esercitare alcun sindacato politico, né emanare direttive, né procedere a imputazioni di responsabilità.

I sapienti

Di qui la necessità di evidenziare la diversa funzione delle due forme di indagine, sicché coloro che presiedettero alla riforma dei regolamenti parlamentari del 1971, pur rendendosi conto del carattere pleonastico dell'aggiunta dell'aggettivo «conoscitivo», vollero così denominare l'istituto per sottolineare i fini esclusivamente informativi delle indagini ed evitare ogni e possibile confusione tra queste ultime e le inchieste parlamentari previste dall'articolo 82 della Costituzione.

Nel corso della presente legislatura le Commissioni del Senato hanno promosso 20 indagini conoscitive. Contemporaneamente il Senato ha preso coscienza che ci sono problemi di ordine generale meritevoli di riflessione al di fuori delle occasioni determinate dallo stesso dibattito parlamentare; problemi che richiedono una informazione preventiva rispetto all'insorgere e allo svilupparsi del dibattito fra le forze politiche.

Su questi problemi d'ordine generale la pratica ha dimostrato l'opportunità di ascoltare esperti particolarmente informati per venire a conoscenza di tutti gli aspetti di essi; dal momento che attorno ad essi prima o poi è prevedibile debba intrattenersi il Parlamento.

Da ciò la necessità di convocare tali aspetti al più alto livello possibile, per una esposizione essenziale di ciò che l'esperienza e la scienza hanno acquisito in proposito; apprendo che l'apporto delle indagini conoscitive e delle udienze legislative giungerebbe in ritardo rispetto all'avvio del momento decisionale.

Donde la opportunità di aggiungere alle indagini conoscitive ed alle udienze legislative, che si svolgono presso le Commissioni investite di particolari proposte al fine di acquisire il pensiero dei cittadini o delle categorie di cittadini interessati, altri incontri, non più tra i legislatori in procinto di decidere e gli interessati in procinto di essere sottoposti a quelle decisioni, ma tra i parlamentari in attesa di essere investiti dell'esame di particolari problemi e persone particolarmente esperte per scienza e per pratica di essi. In sostanza si è cercato di arricchire il dialogo permanente del Parlamento sui problemi mutevoli del Paese, con l'apporto delle conoscenze proprie a ristretti gruppi di sapienti. Si tratta, quindi, non di udienze particolari, che si inseriscono nel processo legislativo, ma di interferenze chiarificatrici del dialogo intercorrente tra parlamentari sui problemi, che un giorno o l'altro possono divenire meritevoli o di loro precise proposte, o di richieste di iniziative al potere esecutivo, o di esame di proposte da quest'ultimo presentate.

Una novità

Di fatto dal dicembre '80 quale Presidente del Senato ho invitato quasi ogni mese eminenti esponenti della scienza, della tecnica, della politica a chiarire la natura e la portata di particolari rilevanti problemi. E precisamente, i professori Barberi e Grandori hanno parlato sulla difesa dai terremoti; il signor Adam M. West direttore della Fao ha riferito circa la fame nel mondo e sulla strategia per fronteggiarla; la signora Mary Elisabeth Holmes del Dipartimento di Stato ha svolto una conversazione riguardante le previsioni fatte da esperti Usa circa lo sviluppo nei prossimi decenni; i signori Martin e Bertram dell'Istituto strategico di Londra si sono intrattenuti sullo stato degli armamenti e trattative per limitarli; il professor Wolf Häfele dell'Iasa di Vienna si è intrattenuto sulla crisi mondiale dell'energia e previsioni per superarla.

Compiuta nel periodo dicembre '80-giugno '81 la rassegna di un gruppo di problemi generali, dal novembre '81 si è promosso un secondo ciclo su problemi istituzionali. Nell'ambito di tale ciclo il Presidente della Camera dei Lords, Lord Hailsham di St. Marylebone, si è intrattenuto sull'origine e sviluppo dei problemi del bicameralismo e la signora Simone Veil, Presidente del Parlamento europeo, ha tracciato un ampio quadro sull'attività e sulle prospettive di quest'ultimo organo. Questo ciclo di riunioni proseguirà con gli interventi dell'onorevole Bruno Storti, Presidente del Cnel, e del Presidente del Bundestag, Richard Stücklen.

Tutti questi incontri, ai quali presenziano e partecipano con interventi, parlamentari, membri del Governo, esponenti del mondo culturale e scientifico, diplomatici, sono stati chiamati «Integrazioni conoscitive al dialogo parlamentare». La novità è assoluta in Italia. L'importanza di esse è evidente; l'utilità è stata accresciuta dalla sistematica pubblicazione del testo di ogni esposizione e dei relativi interventi.

Il prof. Bolelli, ingannato dall'annuncio della *Stampa* del 26 novembre, ha immaginato che tutto il complesso riguardi la funzionalità del Parlamento e propone perciò di chiamarli «Dibattiti sulla funzionalità del Parlamento». Dopo la precedente mia illustrazione i problemi della funzionalità del Parlamento risultano oggetto solo di una parte degli interventi, il cui complesso invece è stato promosso per illuminare il dialogo parlamentare su un più ampio arco di temi. Quindi con l'iniziativa si vogliono offrire nuove conoscenze al permanente dialogo parlamentare, chiamando ad apportarle uomini non investiti di mandato parlamentare, ma arricchiti di particolari conoscenze, per pratica di vita o per indagine conoscitiva.

Se l'appellativo «conoscitivo» dato *all'udienza* può apparire ad un rigoroso linguista amplificatorio e parzialmente pleonastico, lo stesso appellativo di «conoscitivo» apposto alla *integrazione* non merita la stessa censura indicando precisamente *l'integrazione* in quale campo avviene.

Ringrazio Bolelli per l'attenzione che ha posto all'iniziativa, gli mando una copia del Regolamento del Senato affinché veda negli articoli 47 e 48 le disposizioni relative all'amplificazione delle sedute delle Commissioni, e gli mando altresì i testi delle prime cinque «Integrazioni» finora pubblicati affinché veda come la novità adottata dal Senato rinnovi le procedure tradizionali. Nel '71 lo facemmo aprendo il legislatore alla partecipazione degli interessati ad avere buon esito legislative; dall'80 lo stiamo facendo aprendo i senatori alla partecipazione degli scienziati ed esperti alla identificazione dei problemi che possono richiedere un particolare ed approfondito esame da parte dei legislatori.

Partecipazione

Il Bolelli linguista può — e lo leggeremo sempre con piacere — recare contributi utili all'affinamento del linguaggio dei politici; ma il Bolelli cittadino apprezzi almeno quanto gli eletti (anche da lui) cercano di fare per approfondire in tutte le sedi — e non solo in quella delle elezioni — la partecipazione attiva dei cittadini alla preparazione (integrazioni conoscitive) dell'esame dei problemi ed alla definizione (indagini conoscitive ed udienze legislative) delle norme che possono aiutare a risolverli.

Quando i politici usano parole improprie, gli esperti fanno bene a consigliare parole più proprie ai loro eletti; ma quando gli eletti cercano di ascoltare di più e meglio i loro elettori, questi almeno li incoraggino.

Amintore Fanfani
Presidente del Senato

MICHAEL CRICHTON
Nessuno
(nemmeno i lettori di Andromeda o del Terminale uomo)
si poteva aspettare
tanta suspense, tanto ritmo, tanto humour.

A. VALLARDI

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Michael Ende
MOMO

Un delizioso romanzo-fiaba in cui sogno e realtà si fondono poeticamente. La piccola orfanella Momo riesce a sventare un'abile truffa che alcuni misteriosi personaggi hanno ideato ai danni dell'umanità. È un racconto straordinario, un inno alla ricchezza e alla pienezza della vita.

L. 6.000

Azienda elettronica sita nella prima cintura Nord-Ovest della città, ricerca

RESPONSABILE AMMINISTRAZIONE VENDITE

che alle dirette dipendenze della Direzione Commerciale dovrà assicurare un efficiente coordinamento delle attività di Amministrazione delle Vendite consistenti in
— gestione magazzino prodotto finito
— gestione ordini clienti
— fatturazione attiva Italia ed Export
— spedizione ai clienti Italia e Export

Il candidato, di età compresa fra i 25 ed i 30 anni, cultura media superiore, dovrà aver ricoperto mansioni analoghe in una moderna organizzazione supportate dal Centro Elaborazione Dati.

L'Azienda assicura un ambiente di lavoro dinamico e stimolante ed offre un inquadramento ed una retribuzione ai migliori livelli di mercato.

PERITO ELETTRONICO

cui affidare la vendita di prodotti elettronici in OEM sui mercati nazionale ed estero.

Si richiede: età max 30 anni, esperienza di almeno 2 anni nella vendita di prodotti elettronici, buona conoscenza lingua inglese.

Si offre: retribuzione ed inquadramento commisurati alle reali capacità del candidato.

Indicare dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 163 — 10100 TORINO.

CAPACI VENDITORI MILANO

Emery Air Freight ricerca Capaci Venditori

Emery, leader mondiale nel settore del trasporto aereo delle merci vi offre la possibilità di un lavoro con una immagine professionale di rilevante interesse.

Siamo una società leader del settore perché offriamo un eccellente servizio in sintonia con la rapida evoluzione del trasporto aereo.

Stiamo conoscendo una fase di grande espansione e questo ci spinge ad aumentare il nostro organico di esperti in vendite dirette.

Cerchiamo persone fortemente motivate con 2-4 anni di solida esperienza maturata nelle vendite o settori collegati, e buona conoscenza dell'inglese parlato e scritto, da inserire nell'area di Milano e provincia.

Se cercate un ruolo chiave in un'organizzazione in rapida espansione con la possibilità di una rapida carriera oltre alla prospettiva di un'interessante retribuzione ed altri vantaggi, inviate il vostro curriculum vitae a:

EMERY AIR FREIGHT S.R.L.
Via C. Mezzofanti, 13-20133 MILANO

EMERY Air Freight

Magnolia S.p.A.

nel quadro di un programma di riorganizzazione e di sviluppo ricerca per la linea di maglieria intima

UN VENDITORE

per **TORINO - AOSTA - CUNEO**

Il candidato ideale è un giovane in possesso di un diploma di scuola media superiore, che abbia acquisito una valida esperienza di vendita presso aziende di beni di largo consumo che adottano tecniche commerciali avanzate.

Si tratta di una stimolante opportunità per una persona che voglia arricchire il proprio bagaglio professionale di una qualificata esperienza, presso un'azienda modernamente organizzata, che sostiene le sue linee di prodotti con consistenti budget pubblicitari e promozionali.

Sono previsti: inquadramento in prima categoria (contratto viaggiatori), una retribuzione interessante, un consistente sistema di incentivi e rimborsi spese.

Gli interessati sono pregati di inviare una chiara nota di primo contatto a:

Magnolia S.p.A.
Direzione del Personale
Via Olona, 8/6
20027 RESCALDINA (MI)

Importante fonderia modernamente attrezzata con capacità produttiva superiore alle 20.000 tonnellate annue, produttrice di getti in ghisa di elevato contenuto tecnologico utilizzati prevalentemente dall'industria meccanica e motoristica, nell'ambito del potenziamento delle sue strutture produttive ricerca:

1. DIRETTORE DI PRODUZIONE

a cui affidare, alle dirette dipendenze della direzione generale, la responsabilità della produzione, qualità, manutenzione e impianti. Ci rivolgiamo ad un esperto diplomato o laureato di età superiore ai 40 anni con profonda esperienza nel settore fonderie di seconda fusione che abbia una completa padronanza di tutti i problemi di carattere metallurgico relativi a getti in ghisa grigia, sferoidale e legata nonché una conoscenza approfondita dei problemi inerenti le terre. Dovrà infine avere una documentata capacità ad attrezzare e avviare produzioni di getti complessi adeguando nel più breve tempo possibile i costi e gli scarti.

2. CAPO SERVIZIO QUALITA'

A cui affidare, alle dirette dipendenze del direttore di produzione, la supervisione dei reparti collaudo e laboratorio. La persona prescelta dovrà essere diplomato o laureato, di età superiore a 40 anni ed avere una profonda e documentata esperienza di collaudo e di laboratorio in fonderia di ghisa grigia e sferoidale modernamente organizzate.

Per la posizione 1 si prevede l'inserimento come dirigente di aziende industriali.

Per la posizione 2 si prevede l'inserimento al massimo livello impiegatizio.

Ad entrambe le posizioni si offre un trattamento economico di sicuro interesse.

L'azienda è anche disposta a prendere in considerazione l'eventualità di stipulare contratti di consulenza di durata minima biennale.

Gli interessati alle singole posizioni sono pregati di inviare il proprio curriculum professionale citando un recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 160 — 10100 TORINO

Importante azienda di ristorazione collettiva operante nella Regione Piemonte ricerca:

Giovani laureati

da inserire in attività produttive dove potranno acquisire una spiccata professionalità nella gestione tecnica e organizzativa.

Si richiede:
— età 25-30 anni
— disponibilità per un eventuale periodo formativo
— patente e mezzo proprio
E' gradita la conoscenza del settore.

Gli interessati dovranno inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a **Publikompass 7305 - 10100 Torino.**

PRIMARIA NDUSTRIA SALUMI SANTENA
cerca

ESPERTO CONTABILITA'

generale, Amministrazione e conoscenza EDP a cui affidare la responsabilità del servizio. Il trattamento economico privilegia i meriti individuali.

Telefonare ore ufficio 949.2777

SOCIETA' IMPORTATRICE STRUMENTI PER DENTISTI E ODONTOTECNICI
cerca per le seguenti zone: prov. AT, prov. AL, prov. CN, prov. NO, prov. VC, VALLE D'AOSTA

AGENTI INTRODOTTI E QUALIFICATI

Scrivere: Studio Bellato
Via Alba 2 - ORBASSANO (TO)

Importante azienda di ristorazione collettiva operante nella Regione Piemonte ricerca:

personale qualificato di cucina (cuochi).

Si richiede:
— buona esperienza nel settore tradizionale e mense aziendali, nelle varie realtà produttive
— disponibilità ad operare, secondo le esigenze
— patente e mezzo proprio.

Condizioni economiche ed inquadramento saranno commisurati all'esperienza dei candidati prescelti.

Gli interessati dovranno inviare curriculum dettagliato e recapito telefonico a **Publikompass 7304 - 10100 Torino**

IMPORTANTE SOCIETA'

operante in campo internazionale
in grandi lavori civili (idraulici)

RICERCA

Il seguente personale disponibile per Cantiere in **IRAK** per la costruzione di una diga in terra:

— GEOMETRI TOPOGRAFI/TRACCIATORI
— ASSISTENTI MOVIMENTO MATERIE (scavi e rilevati)
— CSQ. SCAVI IN TERRA E ROCCIA
— CSQ. COLTIVAZIONE CAVE
— CSQ. PER RILEVATI
— OPERATORI MACCHINE MOVIMENTO MATERIE (SCRAPERS - DOZERS - PALE - ESCAVATORI)
— CSQ. ELETTRICISTI
— CSQ. IDRAULICI

La conoscenza della lingua inglese e/o tedesca è titolo preferenziale. Inviare dettagliato curriculum vitae indicando eventuali pretese, indirizzo e recapito telefonico. Scrivere a: **Publikompass 69H - 20123 Milano.**

Primaria impresa costruzioni con sede in Torino ricerca

ESCAVATORISTI

provetti per lavori in Lombardia. Inviare curriculum a:
Publikompass 6512 — 10100 Torino.

La ROBO S.p.A. - specialità alimentari

Azienda leader nel settore della ristorazione collettiva, offre a giovani massimo ventiseienni l'opportunità di inserimento nel proprio organico vendite.

La natura dell'azienda e il continuo evolversi del mercato catering permettono retribuzioni ai massimi livelli, con fisso mensile, alte provvigioni e premi. Per i più meritevoli, vi sono concrete prospettive di carriera in tempi brevi.

Le assunzioni avverranno sulle sottoelencate zone: **Torino città parte Torino provincia**

Si richiede la residenza in zona, l'automezzo proprio ed è indispensabile l'iscrizione al ruolo agenti e rappresentanti.

Si assicura entro 40 giorni la risposta a ogni candidato.

Manoscrivere a: **S.p.A. Prodotti ROBO - via 1° Maggio n. 31 27045 Stradella (Pavia)**

RICAMBI AUTO
Società leader nel mercato
ricerca

AGENTE DI VENDITA

PER TORINO

SI RICHIEDE:
— esperienza lavorativa pluriennale nel settore con introduzione presso i ricambisti
— età massima anni 40

SI OFFRE:
— trattamento economico estremamente interessante e comunque concordabile
— periodo di inserimento retribuito

Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando il recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 63 H - 20123 MILANO

MERLO S.P.A. Industria metalmeccanica
S. Defendente di Cervasca (Cuneo) - Tel. 0171 65.671
Macchine operatrici fuoristrada
(autogrù, carrelli elevatori, autobetoniere, dumpers)
ricerca:

RESPONSABILE VENDITE ESTERO

RICHIEDESI:
— età orientativa 35-40 anni
— precedente valida esperienza in analoga funzione
— massima disponibilità a trasferte
— disponibilità a residenza in zona Cuneo
— conoscenza lingue

Pregasi inviare dettagliato curriculum.

Primaria azienda di rilevanza internazionale, sita nella prima cintura Nord di Torino, ricerca:

PROGRAMMATORE/ OPERATORE

con buona conoscenza RPG Sist. 34 IBM. La funzione di operatore è solo marginale. Retribuzione commisurata in funzione della professionalità del candidato.

Scrivere: **Publikompass 7315 — 10100 Torino**

IMPORTANTI SOCIETA' OPERANTI NEL SETTORE INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

ricercano per Agenzia di Torino e provincia, persona ambosessi con buon livello culturale, da avviare alla professione di operatore finanziario.

Possibilità elevati guadagni, inquadramento Enasarco.

Telefonare (011) 650.83.69

Siamo un'importante azienda **svizzera** specializzata nella produzione di **maglieria di qualità in shetland e lambswool** con marchio tipico. La vendita in **Italia** sarà affidata ad un **distributore** esclusivo con deposito. Per la regione PIEMONTE cerchiamo un

AGENTE

anche non esclusivo che sia introdotto presso il grosso dettaglio e il medio ingrosso qualificato.

Inviare offerte dettagliate solo se in possesso dei requisiti richiesti a:

C.P.S. Rif. AB - Via Egadi 7
20144 MILANO

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Trattasi della classica mansione di responsabilità nel settore amministrativo, con funzioni di coordinamento e supervisione su alcuni collaboratori dedicati a compiti operativi (contabilità generale, clienti-fornitori, banche, edp), e con interventi decisionali (nell'area fiscale finanziaria societaria), concordati con la Proprietà.

A livello professionale l'interesse a ricoprire questa posizione consiste nella eterogeneità dei problemi che devono essere trattati e nella reale autonomia con cui possono essere gestiti. Per questo altà persona prescelta viene richiesta una solida preparazione amministrativa/gestionale, che consenta di operare con iniziativa e decisione, rispondendo solo dei risultati.

L'azienda, di medie dimensioni, progetta e realizza impianti su commessa; è presente da diversi decenni in Italia e all'estero, su segmenti diversificati di mercato, e si trova nelle immediate vicinanze di Torino nord.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento 561.
Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

La **ISNARDI FARMACEUTICI** nel quadro del potenziamento dei propri organici CERCA

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per le province di Novara e Vercelli
retribuzione provvigionale.
Requisiti richiesti:
— età massima 40 anni
— cultura a livello universitario
— residenza a Novara o a Vercelli
— eventuale esperienza nel settore
— auto propria
— obblighi militari assolti
Scrivere a: **ISNARDI S.p.A. - Via XXV Aprile 88 - Imperia**

Azienda commerciale d'importanza nazionale esclusivista dei prodotti Tip - Top e distributrice di primarie altre marche nel settore ricambi per auto-moto-ciclo cerca

ISPETTORE COMMERCIALE

al quale affidare la conduzione e lo sviluppo delle agenzie del Piemonte della Liguria e della Lombardia.
Si richiede disponibilità a viaggiare, forte propensione alla vendita e possibilmente provenienza dal settore pneumatici.
Si offrono una retribuzione di sicuro interesse, l'autovettura aziendale, rimborso spese a piè di lista e la possibilità di lavorare in un ambiente dinamico in diretto contatto con la direzione commerciale.
Scrivere a: **Publikompass 58H - 20123 Milano.**

AZIENDA METALMECCANICA
ubicata nella prima cintura di Torino, specializzata nel settore dei silenziatori di scarico, fornitrice per il primo equipaggiamento ricerca:

RESPONSABILE UFFICIO TECNICO

Si richiedono esperienza pluriennale e provate capacità. L'inquadramento sarà commisurato alle reali capacità del candidato, che sarà alle dirette dipendenze della direzione generale.
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 157 — 10100 TORINO**

CARTIERE BURGO S.p.A.
ricercano

PROGRAMMATORI

per il potenziamento del proprio servizio EDP

Requisiti richiesti:
— età non superiore a 25 anni
— diploma di scuola media superiore
— esperienza di almeno tre anni
— conoscenze linguaggio COBOL, delle tecniche CICS, DL/1 e sistemi operativi DOS/VS MVS/SP

Costituiscono titolo preferenziale le conoscenze di DTMS, DPPX

L'inquadramento categoriale e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità.

La sede di lavoro è San Mauro Torinese, raggiungibile con il servizio di trasporto dell'azienda.

Dettagliare curriculum e aspettative economiche specificando i requisiti a: **Cartiere Burgo S.p.A.** - Direzione Servizio Personale - Via del Fredano n. 8 - Loc. Pescarito - San Mauro Torinese.

ICL ITALIA INTERNATIONAL COMPUTERS S.p.A.,

In una strategia di fortissima espansione conseguente al lancio di nuove linee di prodotti, ricerca per la propria sede di Torino

FUNZIONARI DI VENDITA

con consolidata esperienza nel settore EDP

È previsto un periodo di formazione in Italia e all'estero ed un successivo periodo di affiancamento a personale esperto.
Il livello retributivo è ai migliori livelli di mercato e comunque commisurato all'esperienza acquisita.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

La ICL è disponibile a prendere in considerazione candidature particolarmente qualificate per posizioni di responsabilità che la strategia di espansione può richiedere.

Gli interessati sono pregati di mettersi in contatto con la Sede Centrale, c/o Centro Direzionale Milanofiori, 20090 Assago, tel. (02) 82.42.051, con la Direzione Vendite oppure con la filiale di Torino, Corso Vittorio Emanuele 87, tel. 53.28.39.

ICL Italia International Computers

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA

presente nei propri mercati con componenti di alta qualità, in fase di ampliamento

RICERCA

1 INGEGNERE MECCANICO

al quale affidare nell'ambito della Direzione Commerciale la promozione vendite verso utilizzatori industriali con finalità di ampio sviluppo del settore dei componenti meccanici e la gestione delle commesse acquisite.

1 INGEGNERE MECCANICO

al quale affidare il servizio sviluppo Marketing con lo scopo di diversificare il proprio business verso differenti opportunità produttive e commerciali.

SI RICHIEDE
— una valida preparazione universitaria
— età 25-32 anni
— lingua inglese parlata e scritta; la conoscenza del francese e/o tedesco costituirà titolo preferenziale
— disponibilità a viaggiare
— personalità e predisposizione a muoversi con iniziativa ed autonomia nell'ambito del proprio incarico.

Possono rispondere all'annuncio sia neolaureati che giovani ingegneri con 2-3 anni di esperienza di vendita o in settori analoghi a quelli indicati, in aziende industriali Marketing Oriented.

SI OFFRE
— retribuzione contrattuale e commisurata alla professionalità dei candidati con esperienza precedente
— inserimento in ambiente giovane e dinamico
— sede di lavoro in Italia centro-settentrionale.

Scrivere **PUBLIKOMPASS 138 — 10100 TORINO**

PRIMARIA INDUSTRIA MOLITORIA
affermata nel mercato per la qualità dei propri prodotti
cerca

AGENTI DI VENDITA

per la zone di **ASTI CUNEO E PROVINCIA DI TORINO**

E' previsto un interessante trattamento provvigionale che permette di raggiungere elevati guadagni a fronte di un serio impegno.

Telefonare 0131 76.215 - 76.351

Piani cottura - Forni - Lavelli - Elettrodomestici da incasso
Agenzia importante industria con portafoglio clienti e operante struttura distributiva cerca

Collaboratori vendite

Province Piemonte

anche già mandatari purché introdotti settori igienico sanitario, mobilieri, artigiani e fabbricanti cucine componibili. Assicurasi riservatezza assoluta. Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8065 — 10100 TORINO.

20.000.000

Importante industria in grande espansione leader nel mercato nazionale ricerca:

AGENTI ESCLUSIVI

per zone libere in Nord Italia

Indispensabile auto propria - Età 25/35 anni

OFFRE: zona in esclusiva
corso di formazione a spese dell'azienda
periodo di addestramento che consente rapidamente di raggiungere e migliorare nel tempo guadagni provvigionali liquidati mensilmente (la cifra esposta rappresenta un guadagno medio nel primo anno di attività)
possibilità di occupare posizioni manageriali
inquadramento ENASARCO

Telefonare venerdì 18 e sabato 19 dalle ore 9 alle ore 18 chiedendo dei signori Colabianchi e Graziani al n. 011/556.756 oppure scrivere alla Casella postale 10312 - 20100 Milano

EGOR
GRUPPO GESTITALIA
Via dell'Annunciata 31-20121 Milano

egor
PARIS LYON MILANO NEW YORK CALGARY MONTREAL TORONTO

ORGA SOCIETA' DI CONSULENZA AZIENDALE

SOCIETA' ACCESSORI PER EDILIZIA
Filiale italiana di un gruppo internazionale, nel programma di potenziamento della propria struttura commerciale, ci ha incaricati di ricercare un

funzionario di vendita

per il Piemonte e la Liguria

al quale affidare la responsabilità dello sviluppo delle attività di promozione e di vendita di prodotti tecnicamente molto qualificati.
Le caratteristiche di base richieste sono:
— età 23-35 anni orientativamente;
— almeno diploma medio superiore ad indirizzo tecnico con buone conoscenze di base in elettrotecnica e/o elettronica;
— esperienza di almeno tre anni nella promozione e vendita di beni durevoli o industriali a larga diffusione svolta in società qualificanti;
— residenza preferibilmente a Torino e comunque nell'area di interesse.

La società prevede un congruo periodo di training iniziale, un livello retributivo adeguato al grado di esperienza, bonus, rimborsi a piè di lista e auto aziendale.

La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. Q 465 S. alla:

Divisione Selezione del personale dell'ORGA S.r.l.
20129 MILANO - Via Plinio, 63

Società Torinese produttrice di macchine ad elevato contenuto tecnologico per Clienti di prim'ordine in Italia ed Estero, ricerca:

a) CAPO UFFICIO INSTALLAZIONI e A.T.
— specializzazione in elettronica con esperienza di A.T. su macchine a C.N. Almeno 10 anni di esperienza. Lingua inglese essenziale, possibilmente una seconda. Capacità di coordinamento e di leadership.

b) TECNICI ELETTRONICI SENIOR per A.T.
— specializzazione in elettronica con esperienza quinquennale su macchine a C.N. Lingua inglese essenziale. Disponibilità viaggi brevi ma frequenti principalmente in Europa.

c) ELETTRONICO SENIOR per COLLAUDO SISTEMI
— specializzazione in Elettronica con esperienza quinquennale su macchine a C.N. Capacità coordinamento piccolo gruppo di tecnici. Lingua inglese gradita.

Inviare curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico e citando la posizione a:
PUBLIKOMPASS 5455 — 10100 TORINO

Dopo la traumatica rottura delle trattative a Milano, uno spiraglio al ministero del Lavoro

Rizzoli ha ritirato la firma del direttore del «Corriere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «Occhio» e «Corriere d'Informazione» sono oggi in edicola, firmati dagli organismi sindacali, malgrado la loro chiusura decisa dalla direzione del gruppo editoriale. Vengono prodotti dai lavoratori dell'azienda che prestano la loro opera gratuitamente e sono distribuiti da alcune cooperative oltre che da automezzi dell'«Unità».

Il «Corriere della Sera», invece, non è uscito: l'editore ha ritirato la firma del direttore e i giornalisti non hanno ancora deciso se farlo in autogestione. Un'assemblea dei redattori sull'argomento è slittata di ora in ora per tutta la giornata.

Neppure la «Gazzetta dello Sport» è in edicola per gli stessi motivi. Il suo direttore (non responsabile) nonché proprietario della testata, Cesare Benaccasa, è preoccupato per la situazione. «*La Rizzoli ha un contratto di affitto* — dice — *e per ora almeno non vedo violazioni contrattuali; certo che per la testata è un grave danno, ma ci viene detto che esistono cause di forza maggiore. Possiamo solo stare alla finestra*».

La direzione del gruppo, intanto, chiede ad altri giornali di pubblicare una pagina di pubblicità il cui succo è: «*All'Alfa Romeo accettano la cassa integrazione, alla Fiat anche, alla Rizzoli si occupano gli impianti*».

Dal lato opposto c'è il Consiglio comunale (pci, psi, dc, psdi, pli, dp) che approva un ordine del giorno che, tra l'altro, sollecita un intervento per «*far sospendere immediatamente le iniziative unilaterali dell'azienda che assumono carattere provocatorio e che rischiano solo di aggravare la situazione allontanando la necessaria intesa*».

La cronaca di queste ultime 48 ore è convulsa. Parte dalla notte tra mercoledì e giovedì nella sede di via Rizzoli dove si stanno fronteggiando il coordinamento sindacale e la delegazione della direzione. La trattativa, cominciata il giorno prima, pareva avere qualche prospettiva di riuscita, ma la situazione precipita intorno all'una di notte. Il clima diventa improvvisamente teso perché giunge notizia che il quotidiano «Occhio» che doveva cessare le pubblicazioni a partire dal 15, sarebbe ugualmente uscito. «*In tipografia avevamo pronte le firme di gerenza sia "normali" sia quelle di emergenza*», dice un esponente del Consiglio di fabbrica.

Salvatore Di Paola, dirigente del personale, prende la parola e invita la controparte, senza altre discussioni, a sottoscrivere il progetto di ristrutturazione preparato dalla direzione: è la rottura.

Da questo momento in avanti si intrecciano le prese di posizione. L'azienda accusa immediatamente di «occupazione» i dipendenti e spiega che a questa azione si da far risalire la rottura fra le parti. Aggiunge: i sindacati hanno rifiutato una proposta che revocava i licenziamenti e prevedeva la cassa integrazione per 431 persone destinate al prepensionamento entro 15 giorni e per altre 190 entro il 1982.

Conseguenza di ciò è l'invito, accolto, ai direttori responsabili, dai dirigenti e ai quadri a non partecipare al confezionamento di eventuali prodotti autogestiti. Poco più tardi sono tutte le autorità cittadine oltre che di polizia e giudiziarie ad essere informate dal punto di vista della direzione aziendale. Si dice tra l'altro che è stata «*sottratta l'effettiva disponibilità del complesso aziendale ed impedito il diritto costituzionale di organizzazione ed esercizio dell'impresa*».

I comitati di redazione dei quotidiani del gruppo replicano a loro volta a suon di comunicati. «*Mai abbiamo occupato le testate*», dicono; piuttosto, affermano, siamo davanti ad un tipico caso di «*serrata*» della quale l'azienda si prende la reponsabilità. Accusano ancora i giornalisti: noi abbiamo deciso di assicurare la continuità della pubblicazione dell'«Occhio» e del «Corriere d'Informazione» solo dopo un accordo informale in questo senso preso proprio al tavolo della trattativa con l'accettazione dell'amministratore delegato Bruno Tassan Din.

Fin qui l'ufficialità. Nel corso della giornata, si apprende, la direzione aziendale dà disposizioni perché venga spento l'impianto di riscaldamento dello stabile di via Solferino, ma ottiene un rifiuto. Provvederebbe con l'Enel a chiedere la sospensione della fornitura di energia elettrica, ma anche qui non la spunta. Riesce però a far isolare i telefoni extraurbani dei giornalisti e a far staccare le linee dell'Ansa. Chiede ai gestori della mensa di cessare l'attività, ma questi si accordano con il Consiglio di fabbrica e proseguono: i dipendenti pagano 2500 lire a mezzogiorno e tremila la sera.

E' pomeriggio avanzato quando via «Infotec» giunge in via Solferino un foglio di carta intestata dell'editoriale «Corriere della Sera» che mette in libertà tutto il personale a «*seguito dello stato di occupazione*». La firma, a macchina, è «*La direzione*», senza nessuna sigla. La decorrenza è immediata, ma non si specifica fino a quando.

Marzio Fabbri

Di Giesi tenta in extremis di riavvicinare le due parti

ROMA — Nella giornata più drammatica della vertenza Rizzoli si è aperto verso sera uno spiraglio. Esiste la possibilità che le trattative, dopo la traumatica rottura avvenuta l'altra notte a Milano, riprendano. Si tratta di una eventualità subordinata alla risposta che i dirigenti dell'azienda, ricevuti verso le 21, da Di Giesi, daranno alle proposte avanzate poco prima dal ministro del Lavoro.

Quest'ultimo, dopo essersi consultato a lungo con le delegazioni sindacali della Federstampa, dei poligrafici e del «Coordinamento» del gruppo, ha prospettato la costituzione di un «comitato tecnico» ristretto, composto da rappresentanti delle due parti. Di Giesi ha chiesto di «*valutare tutti i punti divergenti emersi durante le trattative*». Ed ha avuto via libera dai sindacati, favorevoli a questa ipotesi se la proprietà considererà sospesi gli effetti dei licenziamenti.

Dal canto loro, i sindacati hanno detto di essere disponibili ad incontrarsi, una volta ottenuta tale garanzia, con Tassan Din e gli altri dirigenti e a far cessare l'occupazione degli stabilimenti di via Solferino e di via Rizzoli. Il ministro del Lavoro ha preso atto di ciò e si è messo subito in contatto con il vertice aziendale.

Ogni eventuale decisione sul proseguimento o no della autogestione al «Corriere d'Informazione» e all'«Occhio» è infatti legata agli esiti della proposta formulata da Di Giesi.

In una nota diramata nel tardo pomeriggio, la Fnsi, dopo gli ultimi provvedimenti resi noti dall'azienda (fra questi, la decisione di mettere in libertà, «*con decorrenza immediata*», il personale giornalistico e poligrafico delle redazioni romane), ha attaccato duramente i responsabili della Rizzoli. Aver deciso di non fare uscire a tempo indeterminato il *Corriere della Sera*, l'Occhio, il *Corriere d'Informazione*, il *Corriere medico* e la *Gazzetta dello Sport*, «*è l'ultimo e gravissimo atto di una gestione imprenditoriale i cui risultati sono crudamente dimostrati dalle ultime scelte dell'editore*».

Secondo la Federstampa, «*sottrarre — come ha deciso il gruppo — ai lettori i propri organi d'informazione, non ha, del resto, precedenti nella storia dell'editoria*». Anche la magistratura dovrà effettuare un «*deciso intervento ai sensi delle norme penali che definiscono la serrata come reato e, come tale, la puniscono*».

Agli incontri di ieri si è arrivati dopo la traumatica rottura delle trattative, l'altra sera. Di Giesi ha infatti convocato le parti al ministero del Lavoro. I dirigenti della Rizzoli e le rappresentanze sindacali, ricevuti separatamente, lo hanno messo al corrente degli ultimi sviluppi della vertenza. «*Abbiamo ribadito al ministro la nostra disponibilità ad utilizzare tutte le forme e le norme previste dai contratti e dalla legge di riforma dell'editoria per la riduzione dell'organico*» ha detto al termine Sergio Borsi. Ciò, ha sottolineato il segretario della Fnsi, «*dev'essere contestuale alla presentazione, da parte del gruppo, del piano editoriale, dei piani industriali e quindi dell'organizzazione del lavoro*».

Giuseppe Fedi

Scarano lascia «consensualmente» il Gruppo Rizzoli

MILANO — «Il Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e il dott. Mimmo Scarano, a seguito delle verifiche e dei chiarimenti intercorsi tra le parti, comunicano che hanno risolto consensualmente ogni rapporto di lavoro».

Questo l'annuncio dato dal Gruppo Rizzoli-Corriere della Sera in un comunicato in cui viene riconosciuta «la correttezza della collaborazione prestata da Mimmo Scarano come direttore della divisione attività cinematografiche e televisive».

Roma, l'alto funzionario è accusato di corruzione

Scandalo petroli: arrestato Del Gizzo, direttore dogane

A gennaio era stato sospeso dall'incarico - Il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Treviso, dove sarà trasferito

TREVISO — Un ufficiale e due sottufficiali della Finanza si sono presentati ieri mattina davanti all'abitazione romana del dott. Ernesto Del Gizzo, direttore generale delle dogane, sospeso dallo scorso gennaio. All'alto dirigente hanno mostrato un mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore di Treviso dott. Felice Napolitano. «*E' impossibile, è assurdo...*» ha balbettato il funzionario. E' stato subito trasferito in carcere in attesa di essere accompagnato a Treviso dove sarà interrogato nei prossimi giorni.

Il mandato di cattura parla di corruzione. Per lo stesso reato il dott. Del Gizzo aveva ricevuto dal giudice Napolitano una comunicazione giudiziaria assieme ad un altro suo collaboratore, il dott. Fernando Olevano, capo ufficio del personale. Olevano è in carcere da 45 giorni su provvedimento della magistratura di Busto Arsizio.

I magistrati che si occupano dello scandalo dei petroli sospettavano da tempo che la direzione generale delle dogane non fosse all'oscuro dei traffici illeciti di petrolio in mezza Italia. Sospetti e indizi che ora sono diventati prove, viste le decisioni dei magistrati di Treviso e Busto Arsizio.

In particolare si è scoperta l'esistenza di un fondo segreto, aperto dai petrolieri per favorire il trasferimento di alcuni funzionari Utif. Quest'ufficio dipende proprio dalla direzione delle dogane e i funzionari hanno un compito delicato da svolgere nel settore degli oli minerali. Da loro, in collaborazione con la Finanza, dipendono i controlli sull'avvenuto pagamento delle imposte.

Ha detto uno dei «petrolieri pentiti», Silvio Brunello, al magistrato che l'interrogava: «*Per far trasferire il capo ufficio Utif di Treviso, dott. Peluso, ha pagato 50 milioni*». E un altro dei contrabbandieri «pentiti», Silvano Bonetti: «*Per spostare il personale Utif non c'erano problemi: ognuno aveva il suo prezzo, bastava pagare*».

Il dott. Del Gizzo ha sempre negato di essersi prestato a manovre illecite per favorire i petrolieri. Dopo la prima comunicazione giudiziaria e la successiva sospensione dall'incarico decisa dall'ex ministro delle Finanze, Reviglio, l'alto dirigente ha parlato di una «*congiura nei suoi confronti ordita dai comunisti*».

Sospeso dal servizio, Del Gizzo era stato trasferito all'Ufficio relazioni internazionali per tenere i contatti con la Comunità economica europea.

Guido J. Paglia

Miceli Crimi alla commissione

«Sparai a Sindona nel finto sequestro»

ROMA — Convocato per mercoledì (non si è presentato), ieri è comparso dinanzi alla commissione Sindona accompagnato da due carabinieri andati a prelevarlo a Palermo. Il dottor Giuseppe Miceli Crimi, 61 anni, docente di chirurgia estetica, massone dichiarato, per diciannove anni medico civile di ruolo nella polizia palermitana, cittadino americano dal '72, è indicato come l'uomo che con le sue confessioni ha permesso ai giudici milanesi di mettere le mani sull'archivio di Gelli ad Arezzo. Ma è anche indiziato di aver aiutato il finanziere siciliano nel falso rapimento.

Condotto con la forza a Palazzo San Macuto, dove ha sede la commissione interparlamentare sull'affare Sindona, il medico palermitano ha ripetuto dinanzi ai commissari le giustificazioni già addotte: «*Non potevo venire a Roma per mancanza di soldi ed anche perché avevo in programma un'operazione alla tiroide su un mio paziente*». Entrando poi in argomento, Miceli Crimi si è limitato a ripetere quanto già in passato aveva raccontato sia ai magistrati, sia in alcune interviste.

«*Non conoscevo Sindona* — ha detto — sino al '77. *Entrai in contatto con lui in quell'anno perché pensavo potesse aiutarmi in un mio tentativo di riunificare la massoneria. Mi indirizzò a Licio Gelli, ma nemmeno costui fece molto per aiutarmi*».

«*Sindona* — ha raccontato ancora Miceli Crimi — *mi fu molto vicino nel '78, quando un mio nipotino di appena due anni e mezzo si ammalò di sarcoma alla prostata. Lo feci ricoverare al Memorial Hospital di New York e lì gli diagnosticarono il tumore alla vescica. L'unico a darmi una mano fu Sindona*».

«*Quando, durante l'estate scorsa, Sindona mi mise a conoscenza del suo progetto di falso rapimento, gli dissi di sì. Andai ad Atene insieme con Giacomo Vitale* (un funzionario dell'Ente minerario siciliano, *ndr*) *e con altri massoni per condurlo a Palermo. Qui lo feci ospitare da Francesco Paolo Longo* (una maestra elementare iscritta alla massoneria). *Gli spezzai a una gamba per meglio rimodulare il rapimento*».

Ma perché Sindona sentì il bisogno di tornare in Italia? «*Perché* — ha detto Miceli Crimi — *Sindona aveva bisogno di recuperare alcuni documenti ritenuti necessari per cercare di sanare la sua posizione*».

Ha mai visto Licio Gelli? «*Sì. Una volta. Mi disse che nella P.2 c'erano 142 deputati, 18 sottosegretari e 4 ministri*».

r. c.

Il Senato riesamina la legge sull'amnistia

ROMA — Il provvedimento sull'amnistia e l'indulto, approvato giovedì dalla Camera, è tornato al Senato per l'approvazione finale, essendo stato modificato dai deputati. Ieri sera, dopo un primo esame della commissione, il testo è stato portato in aula a Palazzo Madama.

Ci sono stati contrasti: il governo sollecitava l'approvazione urgente della legge; alcuni gruppi chiedevano maggior tempo per la discussione, poiché non condividevano le modifiche decise dalla Camera. I lavori sono quindi ripresi in seduta notturna, ma dando la precedenza al bilancio dello Stato.

Fra le «correzioni» apportate dai deputati: un emendamento comunista che include nel beneficio dell'amnistia il resto di blocco stradale e ferroviario commesso in particolari situazioni di disagio; un emendamento radicale che esclude dall'amnistia il peculato e la corruzione per atto d'ufficio; un altro emendamento del pci che esclude dall'amnistia i reati finanziari e valutari gravi e i delitti contro la pubblica amministrazione.

La concessione dell'indulto, rispetto al testo originario, è stata estesa ad altri reati, come il peculato e la corruzione. Potranno inoltre beneficiare di due anni di indulto anche i delinquenti abituali o professionali e coloro che sono sottoposti a misure di prevenzione e di soggiorno obbligato.

Deposito di armi al ministero Sanità Altri 2 arresti

ROMA — Altri due pregiudicati sono stati arrestati dalla «Mobile» nell'ambito delle indagini sul deposito di armi scoperto, il mese scorso, negli scantinati del ministero della Sanità. Sono Paolo Frau, di Ostia, e Claudio Sicilia, di Roma, entrambi di 32 anni, accusati di associazione per delinquere, detenzione e porto d'armi.

Un terzo personaggio, Alvaro Pompili (del tutto estraneo alla famiglia Pompili coinvolta nel sequestro di Mirta Corsetti), è ricercato

Pronto lo schema di legge

Una licenza premio per i detenuti con buona condotta

ROMA — Licenze premio fino a 45 giorni l'anno per i detenuti che «*accettano serenamente l'espiazione della pena*», sanzioni disciplinari severissime per chiunque di loro compia atti aggressivi o tenti di acquisire posizioni di preminenza all'interno del carcere. Questa la linea indicata dal ministero della Giustizia per fronteggiare il dilagare della violenza nelle carceri e che ha ispirato lo schema di disegno di legge presentato al Consiglio dei ministri di giovedì.

La licenza premio è un istituto nuovo nel nostro ordinamento. L'attuale «permesso», infatti, è solo volto alla umanizzazione della pena ed è svincolato dal giudizio sul comportamento del detenuto.

Le sanzioni disciplinari (indipendenti dalla eventuale azione penale) prevedono l'isolamento durante l'aria, l'esclusione dell'attività in comune, la sospensione dei colloqui e della corrispondenza e la non disponibilità di denaro per un limite massimo di un anno.

La nuova legge prevede anche la facoltà del ministero della Giustizia di sospendere l'applicazione totale o parziale dell'ordinamento penitenziario, per i singoli istituti o sezioni, ed anche per i singoli detenuti che abbiano già subito varie sanzioni disciplinari.

La forza di pronto intervento sarà di 1500 uomini

ROMA — L'intervento qualificato, tempestivo, in qualunque punto del territorio nazionale (ed eventualmente anche all'estero) per le calamità naturali sarà operato da una forza di 1400-1500 uomini.

Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Lagorio, alla commissione Difesa di Montecitorio, dove ha esposto anche i programmi di ammodernamento dell'esercito e dell'aeronautica. I risultati dell'assemblea dell'Ueo, e quelli della riunione dei ministri della difesa Nato.

L'on. Andreotti indossatore (per una rivista americana)

ROMA — «*E' vero onorevole Andreotti che lei è stato anche indossatore?* «*Proprio indossatore forse farebbe pensare a un defilé e così non è stato. Ma ho aderito a una richiesta del mio sarto Angelo Litrico di posare per una rivista americana che desiderava fotografare un politico, un industriale, un sindacalista e uno sportivo*». Lo ha detto l'on. Giulio Andreotti in una intervista al Gr2.

«*L'ho fatto volentieri* — ha aggiunto Andreotti — *perché ritengo che si debba fare tutto quello che può servire a valorizzare, a promuovere, e a incoraggiare delle attività italiane, (e in modo particolare la moda, che ha un contenuto commerciale, ma anche estetico e di buon gusto sui quali possiamo fare affidamento per poterci affermare di più anche all'estero*».

ST-VINCENT — Nuovo sciopero al Casinò per 24 ore oggi si fermano croupier, impiegati amministrativi e salariati (circa 250 dipendenti). L'agitazione (proclamata per il nuovo contratto di lavoro) avrà altre due scadenze nelle prossime settimane.

Napoli: da lunedì circolazione a targhe alterne

NAPOLI — A Napoli da lunedì 21 si circolerà a targhe alterne. Lo ha deciso ieri il prefetto di Napoli d'intesa con il Comune per cercare di rendere sostenibile la situazione del traffico nel capoluogo campano.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 21 potranno circolare solo le auto fornite di targa che termina con numero pari. Negli altri giorni, martedì, giovedì e sabato, potranno circolare solo le targhe che finiscono con un numero dispari. Sono escluse da queste divieto le autovetture con targa estera e quelle con targhe diverse da quelle delle province campane, nonché quelle degli handicappati.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che il crescente intasamento del traffico rendeva impossibile il celere espletamento dei servizi di emergenza da quelli dei vigili del fuoco a quelli delle forze dell'ordine.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Le bestie non ci stanno

Venerdì 11, restano le stazioni — Un grande manifesto, con vaghi colori metafisici, annuncia la Mostra del Cinquantenario dedicato alla nascita e alla bellezza della Stazione Centrale di Milano. Bellissima iniziativa per Milano: abbiamo sempre avuto il sospetto che la stazione ferrigna rappresenti il codice della città, una scenografia di splendide arcate, segno di fiducia nel progresso, e un sottosuolo di speranze consumate, di oggetti smarriti per dirla col regista ferroviario Giuseppe Bertolucci. Ma anche iniziativa esemplare per tutto il paese nel momento di crisi del trasporto pubblico. Fra qualche anno torneremo solo le stazioni, monumenti a un passato incomprensibile. La gente andrà a visitarle, raccontandosi: «*Pensa, una volta, qui arrivavano i treni*».

Sabato 12, la critica il Babele — Di nuovo ci raggiunge (dalle pagine di *Tuttolibri*) la saggezza di Borges. Centellina in un'intervista le ipotesi degli scienziati intorno alla sua sterminata biblioteca di Babele, ma lascia aperte tutte le scommesse. Ne aggiungiamo una. Se il numero dei libri possibili è enorme, ma finito, come sarà il numero dei film possibili? Si risponde: infinito, la combinazione delle immagini non è limitata dal numero delle lettere. Ne consegue che se il numero dei film possibili è infinito sarà infinito anche il numero delle recensioni possibili, perché ogni film ha la sua propria recensione non ripetibile. Ma se la critica può essere esercitata per un numero di film infinito, allora anche il numero dei libri è infinito (le famose raccolte di recensioni).

Domenica 13, la Polonia — Aspettare un fatto non vuol dire approvarlo in anticipo. Le notizie della legge di guerra in Polonia soffiano come un vento cattivo sulla mattinata degli italiani. Eppure aspettare un fatto vuol anche dire esorcizzarlo. Si rispolvera la grande utopia: che i polacchi facciano tutto da soli, la repressione e la democrazia, la sconfitta e la vittoria, la rivoluzione e la controrivoluzione, fermandosi a quel punto della storia in cui il socialismo «reale» diventa «realizzato». Ma nessuno conosce ancora quel punto. E nessuno sa se i polacchi ci si vogliono fermare.

Lunedì 14, i punti cardinali — I rapporti tra est e ovest sono nello stato che sappiamo; i rapporti tra nord e sud, come ha dimostrato la conferenza di Cancun, sono ancora da incominciare. Inchiodati ai punti cardinali, bisognerà trovare una soluzione obliqua, una via d'uscita traversa. Ecco alcune proposte di conferenze ragionevoli: i rapporti tra nord e nord est (tra Inghilterra e Finlandia); i rapporti tra sud e sud ovest (tra Italia e Algeria); i rapporti tra est e nord est (tra Vietnam e Manciuria). Può darsi che cominciando dal poco, dai punti intermedi, si arrivi ai punti centrali con qualche idea più chiara sul perché la geografia opprima tanto la politica.

Martedì 15, la disobbedienza — Un grande psicoanalista è andato a trovare Pertini. Dopo colazione si sono scambiati il tabacco per la pipa e lo psicoanalista ha spiegato: «*Ormai tutti i cittadini, con una eccezione, vedono in Lei la figura del Padre anziano, inattaccabile dalle critiche, segno di una devozione irriducibile. Da Lei accetterebbero anche l'invito al sacrificio*». Pertini ha soffiato una boccata di fumo e ha chiesto: «*Ma l'eccezione qual è?*». Lo psicoanalista ha risposto: «*I politici, soprattutto i segretari di partito. Davanti alla figura paterna si mettono in allarme e provano un solo impulso: disubbidire*». Così in Italia siamo proprio una grande famiglia, e ci vedremo tutti alle elezioni anticipate.

Mercoledì 16, poesia antidarwiniana — Ci vorrebbe una di quelle strofette alla Trilussa, visto che è riesplosa la polemica contro l'evoluzionismo: «*Reagan ha ragione con gli amici suoi / credere ai darwinisti più non puoi / l'uomo è nato da sola, fiero in volta / farlo discender dalla scimmia è stolto / vedete il mondo come cerca i guai. / Una bestia l'avrebbe fatto mai?*».

Giovedì 17, il ruolo delle mogli — Magari uno per distrarsi legge la pubblicità dei film pornografici. Ma anche qui l'evoluzione della società è in agguato, l'onda dei film sulle mogli è troppo insistente per essere casuale. Ultimi titoli: «La moglie supergelosa», «La moglie photosex», «Calore intimo di una moglie ninfomane». Che succede? Si vuole distruggere la tranquillità coniugale o, viceversa, rinsaldarla? Lo vedi quello? Una persona per bene, con l'amante e tutto il resto. Ha fatto un colpo di testa, s'è sposato.

Denunciato per la mancata nomina di 1600 insegnanti

Milano: provveditore condannato per omissione di atti d'ufficio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Per la prima volta in Italia un provveditore agli studi è stato ritenuto penalmente responsabile per i ritardi nel suo ufficio: è stato condannato a 300 000 lire di multa oltre che all'interdizione per un anno dai pubblici uffici. E' accaduto al prof. Vincenzo Tortoreto provveditore a Milano da otto anni, denunciato su iniziativa del Sism — Cisl (in disaccordo con gli altri sindacati confederali e con quelli autonomi) per omissione di atti d'ufficio per la mancata nomina di 1.600 insegnanti durante l'anno scolastico 1978-'79.

Il magistrato cui è stata assegnata la causa, pretore Di Palma, per orientarsi nella giungla di leggi, decreti e regolamenti che disciplinano le nomine degli insegnanti, ha dovuto fare ricorso all'opera di un esperto, un ispettore ministeriale che è stato nominato suo «coadiutore».

Durante sei udienze sfilacciate su un arco lunghissimo di tempo, il rappresentante dell'accusa ha sostenuto che il provveditore non solo non avrebbe provveduto alle nomine, ma avrebbe anche alimentato la disorganizzazione della macchina della scuola, con un suo preciso disegno politico.

Secondo l'accusa, nell'anno '78—'79 gli insegnanti, pur nominati, furono lasciati nei posti in cui svolgevano la supplenza lasciando vacanti quelli che avrebbero dovuto coprire. Ne l'accusa, né evidentemente il pretore, hanno tenuto conto che questa soluzione era stata concordata con alcuni organismi sindacali, per evitare di accentuare il già rilevante «carosello» di docenti durante l'anno scolastico.

Tutta contraria la tesi dell'avvocatura dello stato secondo cui appena fu possibile, in una sola settimana, il provveditore aveva fatto tutte le nomine.

La condanna inflitta al prof. Tortoreto non avrà comunque effetti pratici per l'imputato, in quanto viene automaticamente sospesa dalla presentazione del ricorso in appello. La prossima amnistia cancellerà poi la pena.

Ovviamente soddisfatta la reazione della Cisl, secondo cui la sentenza «*rompe la lunga catena di omertà che ha sin qui impedito l'individuazione di precise responsabilità nel mancato funzionamento della macchina del provveditorato milanese*».

Sconcertate e in linea di massima negative le reazioni degli altri organismi sindacali. Secondo la Uil «*la sentenza politica di condanna del provveditore lascia perplessi quanti lavorando hanno cercato e cercano, anche mediante il personale sacrificio, di sopperire alla mancanza di una adeguata normativa per la gestione e la tutela del personale della scuola*».

Molti detenuti trasferiti

Pesaro: nel carcere due ore di rivolta Devastate 20 celle

PESARO — Più di venti celle inagibili, suppellettili distrutte, televisori fracassati, un'intera sezione allagata: è questo il bilancio di una rivolta durata un paio d'ore avvenuta nel tardo pomeriggio di mercoledì nel carcere «Rocca Costanza» di Pesaro, un edificio monumentale nel centro della città. Carabinieri e agenti di custodia sono riusciti a ristabilire l'ordine.

La protesta è cominciata fra le 18.30 e le 19 quando i 57 detenuti ospiti del carcere godevano della cosiddetta «socialità». Ad accendere la miccia è stato Vincenzo Vigilante.

Tutti gli altri detenuti si sono associati alla protesta mandando fuori uno gli impianti idrici e fracassando gli arredi di una ventina di celle. A quel punto 40 carabinieri comandati dal capitano Nevio Monaco, e 28 agenti di custodia hanno fatto irruzione nel carcere. Alla vista dei militari vi è stato un fuggi fuggi generale ed i rivoltosi si sono subito arresi. Non si hanno notizie di feriti mentre i danni, secondo una prima stima, ammontano a 50 milioni di lire. Numerosi detenuti saranno trasferiti in altre case di pena.

Uxoricidio a Genova

Professore getta la giovane moglie dal quinto piano

GENOVA — Roberto Cartosio, 27 anni, insegnante di disegno nel liceo scientifico «Luther King», ha gettato la moglie dal quinto piano «*per aiutarla a rinascere*». La donna, Orietta Putzolu, 28 anni, maestra elementare, è morta sul colpo. La tragedia è accaduta ieri poco dopo le 7, in via Caveri, nel quartiere Sampierdarena.

La vittima stava ancora dormendo quando Cartosio l'ha afferrata di peso e buttata dalla finestra. Il folle ha poi svegliato il figlio di 7 anni, lo ha accompagnato a scuola ed è tornato a casa. Sotto il portone ha incontrato gli agenti i quali erano convinti che la donna si fosse tolta la vita.

Quando il professore ha guardato il cadavere, ha mormorato: «*Non è Orietta, mia moglie insegna, a quest'ora è a scuola*». Una menzogna dettata dalla pazzia. Portato in questura, l'uomo ha confessato ed è andato avanti a pronunciare frasi senza senso. Era in stato confusionale, lo hanno ricoverato nell'ospedale di Sampierdarena in osservazione. Nei prossimi giorni sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Beppe Carrera

Azzurro d'Italia

Ne danno l'annuncio la sua Rina, la figlia Claudilla con Aldo, le nipoti Aurora con Sandro, Franca, Wilma con Tonino, Claudia e parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 14.30 ospedale Molinette.
— Torino, 18 dicembre 1981

Si associano al dolore di Rina e famiglia. Arrigo e Carla Cendero, Aldo Serretta, Giancarlo Bregaglio, Umberto Grenaglia, Mario Suini, Giovanni Vay e rispettive famiglie.

Partecipano al dolore di Rina Giacomo Minasso, Adriano Aghem, Luigi Bussi.

La Ditta Unibloc e le famiglie Tarantola e Meneghelli profondamente colpite per la perdita dell'amico BEPPE partecipano al grave lutto.

Giusy profondamente addolorata per la scomparsa dell'amico BEPPE.

Armando e Anna Dell'Uni con la piccola Ana Karina e Marilyn e nonna Lina sono vicini alla cara Rina in questo doloroso momento.

Fabio Medionna Enrico ricorderanno sempre l'amico

«Beppe al Mat»

A.S. Montalenghe Vallorcese si associa al dolore di Rina.

Famiglia Beppe, Albina e William Ferri partecipa al dolore.

Amico da lunghi anni Tonino Ramondino ricorda con la famiglia BEPPE.

La Società Benzoletti Lubiensa si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Carrera

— Lubiana, 17 dicembre 1981

Fraternamente assistita dall'amico dott. Franco Carlino è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Mohrhoff in Barghini

Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, i figli Andrea e Stefania con i fidanzati Elena, le sorelle, i cognati e parenti tutti. Per volontà dell'estinta niente fiori ma sottoscrizioni Specchio dei famigliotta contro i tumori. Funerali si svolgeranno oggi alle ore 10 parrocchia dell'Ascensione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 dicembre 1981

I cugini Nalo Sandro Chiono, Gigi Susanna Fraire, Ernesto Laura Ranojno, Enrico Silvana Cozzi, Alberto Giulia Tramontin, Paola Gianluca Faschini partecipano affettuosamente al grande dolore di Andrea Stefano e zio Giorgio per la perdita immatura della cara GIANNA.

Ricordano con affetto

Gianna Mohrhoff Barghini

gli amici:
Paola Orazio Pistono
Luciana Giuseppe Martinotto
Bal Tullio Salvatori
Maria Luisa Asti
Clarice Panelini
Franco Filippo Caporale
Tina Antonio Anca
Pina Degi Rodini
Milena Franco Cortino
Graziella Franco Bonsanti
Lucia Edo Calosso
Maria Salvatore Manzella
Giuliana Gianni Sartorio
Pina Piero Grosso
famiglia Allemani
famiglia Arnaldini
Silvana Michele Fiore
— Torino, 16 dicembre 1981

Profondamente commossi partecipano al dolore di Giorgio e famiglia gli amici:
Leo e Franca Bosio
Bruno e Mirella De Florio
Angelo e Pia Lillo
Alberto e Anna Mura
Carlo e Gianna Quaglia
Gigi e Gina Raimondo
Gianni e Piera Ragazzi
Cesare e Mariuccia Santini

Enrica, Cita, Alberto, Giulio e nonna Maria, addolorati sono vicini a Giorgio, Andrea e Stefania.

Mimmo e Andrea Allergardi insieme a Paola e Rosa piangono la carissima GIANNA e prendono parte con affetto fraterno al dolore dell'amico Giorgio e dei suoi figli.

Angi e Renato Gianoglio partecipano al dolore di Giorgio e figli per la perdita di GIANNA.

E' mancato

Luciano Gerini

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Modena 10.
— Alpignano, 16 dicembre 1981

Egisto e Anna Bignami Alessio Gianni con l'Ellio tutti sono vicini alla famiglia di

Luigi Carluccio

in questo triste momento di immenso dolore.
— Torino, 18 dicembre 1981

Emma e Riccardo Cordero Fulvia e Giorgio Romolo Francesco Tabusso partecipano commossi al lutto.

Il pittore **Gianluca Villano** partecipa al lutto.

La **Cassa di Risparmio di Torino** prende viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

del quale ricorda la preziosa collaborazione a lungo svolta a lavoro dell'istituto.
— Torino, 18 dicembre 1981

Michelangelo Massano con **Giuseppe Munaro, Pier Paolo Bellinzi, Franco Rigotti, Renzo Villare** e tutti i collaboratori di «**Piemonte Vivo**» partecipa al profondo dolore per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

per molti anni direttore della rivista.
— Torino, 18 dicembre 1981

Esperanto Le Mortire piange l'amico **Carluccio.**

Cesare e Rossana Bruno piangono la scomparsa dell'amico

Luigi Carluccio

— Torino, 18 dicembre 1981

L'**Adgam - Associazione Piemontese Galleria d'Arte Moderna** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

— Torino, 18 dicembre 1981

Vania e Gianfranco Valente si uniscono al dolore della famiglia.

Rosa D'Adda e figli un riconoscente ricordo al grande amatore dell'arte.

Natalina Antisano e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

— **Cassio Monterotondo**, 16-12-1981

Mario e Lia Hutter con **Ale, Patrizia, Paolo, Stefano, Erika e Barbara** con profonda tristezza ricordano **GINO.**

Luisa, Marcos, Roberto Cavallo ricordano con affetto l'amico **GINO.**

Cristiana Nicoletta e famiglia partecipa al dolore per la perdita del caro amico

prof. Luigi Carluccio

— **Pont St. Martin**, 17 dicembre

Addolorati ricordano il

dott. Luigi Carluccio

Minetta e Antonio Mazzini
Marinetta Rubetto
Franco Pasando
Beppe Sterti.
— Torino, 17 dicembre 1981

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Sergio Traversa

medico veterinario

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Caterina Peretti**, il figlio **Giancarlo** e parenti tutti, ringraziando per la sentita partecipazione.
— **Chivasso**, 17 dicembre 1981

I **Colleghi medici veterinari Usl 39** ricordano il

dott. Sergio Traversa

e partecipano al dolore della famiglia:
dott. Renato Marino
dott. Liceo Avataneo
dott. Giuseppe Puja
dott. Celestino Sanin
dott. Antonio Tapparel
dott. Gianfranco Perrero
dott. Sergio Robiglio
dott. Marcellino Collino
dott. Antonio Actis Alesino
dott. Ferruccio Tessore

L'**Ordine dei Medici Veterinari** della Provincia di Torino, il **Veterinario Provinciale** ed il **Sindacato Veterinari**, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Sergio Traversa

— Torino, 18 dicembre 1981

Crudelmente è mancato

Leonilda Gila ved. Avero

La piangono i figli: **Gino, Ugo, Giovanni**, nuora, nipote, parenti, fratello, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 18 dicembre ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo via Sismonda 18/4, Torino ore 14.
— Torino, 16 dicembre 1981

(Continua a pag. 11)

MEDIA INDUSTRIA
ELETTROMECCANICA ZONA RIVOLI
CERCA

rif. A) **ELETTROTECNICO**

per la Sala Prove e Laboratorio controllo di qualità.

Il candidato dovrà occuparsi di: misure elettriche usando strumenti di laboratorio tradizionali, oscilloscopi e oscillografi, prove di vita e meccanica su apparecchi elettromeccanici. Controllo di qualità sui prodotti in produzione per il mantenimento degli standard di affidabilità previsti, sia mediante prove elettriche e meccaniche sia mediante verifiche metallografiche e microscopiche sui metalli (previo corso di specializzazione).

Il candidato deve avere ottime conoscenze di elettrotecnica, esperienza di laboratorio, capacità di analisi e di stesura di relazioni tecniche con attitudine a lavorare autonomo.

rif. B) **IMPIEGATO/A**

con assunzione a termine per proprio ufficio commerciale.

Si richiede:
Indispensabile buona capacità stenografia e dattilografia.
Precedente esperienza in mansioni analoghe.
Età compresa tra i 25 e 35 anni.
Obblighi militari assolti.
E' gradita la conoscenza anche scolastica della lingua inglese.

Si offre:
Inquadramento 5° livello Industria
Retribuzione adeguata alla capacità.

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS n. 8076 — 10100 TORINO
citando rif.

Azienda metalmeccanica zona Villastellone ricerca:
- **CAPISQUADRA** conduzione operai in linee di montaggio, scarico e carico materiali
- **OPERAI ELETTROMECCANICI** per manutenzione
- **OPERAI CARRELLISTI** ricevimento e spedizioni merci

Scrivere dettagliatamente a:
PUBLIKOMPASS 5465 — 10100 TORINO

PER COSTRUZIONE PORTO IN LIBYA
GRANDE IMPRESA COSTRUZIONI
CERCA

Direttore amministrativo

35/45 anni, provata esperienza campo amministrativo contabile/fiscale con ottima conoscenza inglese.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 56H 20123 MILANO

Una Società di Spedizioni Internazionali, affiliata di una multinazionale Leader nel proprio settore, in rapida espansione e con filiali in varie città italiane, ci ha incaricato di ricercare:

SALES REPRESENTATIVES

per la sede di TORINO — C - 510/D

Si richiede esperienza di vendita in Società di spedizioni o società aeree o di servizi; un'età intorno ai 30/35 anni, la disponibilità a viaggiare. E' indispensabile la conoscenza della lingua inglese.

Si offre un inquadramento ed un trattamento economico di sicuro interesse e comunque commisurato alla professionalità dei candidati.

La nostra veste professionale assicura la massima riservatezza a tutti i candidati. Inviare dettagliato curriculum vitae, **citando il numero di riferimento sulla busta**, a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l., via Frua 24, 20146 Milano.

Sintex

O.R.I. DIVISIONE LUBRIFICANTI ELF
CERCA

UN AGENTE per TORINO EST

I candidati, anche multimandatari, saranno dotati di esperienza, dinamismo, buona presenza, forte motivazione al successo e al guadagno.

Si offre: portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, possibilità di carriera. Corso di formazione a Milano. Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 67 H — 20123 MILANO

MEDIA AZIENDA METALMECCANICA LOMBARDA
leader nel settore cerca

CAPO FABBRICAZIONE

di comprovata esperienza nella trasformazione a caldo e a freddo degli acciai. Laurea in ingegneria costituisce titolo preferenziale.
Scrivere: **Casella 50-T Pubblicità Battistoni 20052 Monza (MI)**

Importante Azienda collegata a primario gruppo internazionale ricerca

AGENTI di VENDITA

Rif. A - 1659

per le zone:
PIEMONTE
VALLE D'AOSTA
LIGURIA

Oltre ad una significativa esperienza di vendita, si richiede una particolare introduzione presso installatori e rivenditori di:

IMPIANTI DI ANTENNE RADIO E TV
IMPIANTI DI SICUREZZA ANTINCENDIO E ANTIFURTO

Inviare dettagliato curriculum vitae, **citando il numero di riferimento sulla busta**, a SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica S.r.l., Via G. Frua 24, 20146 Milano.

Sintex

AZIENDA MULTINAZIONALE
leader nel settore dell'automazione per analisi cliniche e industriali
RICERCA

TECNICI ELETTRONICI

per assistenza alla propria clientela per le seguenti zone
PIEMONTE - LOMBARDIA - SICILIA - CALABRIA

Si richiede:
- conoscenza elettronica analogica e digitale;
- conoscenza della lingua inglese almeno a livello tecnico;
- possesso patente guida;
- disponibilità a viaggiare.

Si offre:
- un ambiente dinamico di lavoro;
- corsi addestramento in Italia e all'estero;
- auto della società;
- una retribuzione interessante.

Costituirà titolo preferenziale il possesso dei requisiti di cui alla legge n. 482 del 2-4-1968.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:
CASELLA POSTALE N. 10789 - ROMA EUR

GRANDE AZIENDA INTERNAZIONALE

per il potenziamento del proprio centro EDP ricerca

PROGRAMMATORI

con effettiva conoscenza del linguaggio Assembler maturata su grandi sistemi in ambiente DOS/VSE con applicazione VSAM e CICS.

Inviare dettagliato curriculum specificando esperienze e conoscenze tecniche acquisite, richieste retributive e recapito telefonico a

Publikompass 164 — 10100 Torino

ECONOMICI

La tariffa è di L. 7000 la riga. Rubrica 6 (operai/impiegati) L. 3500, (tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. Rubriche 9 e 11 (occupazioni) L. 3500. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio; Banco urgenti: dalla tassa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 656.2165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere [illegible] qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

COMPRO attrezzature [illegible] ed in [illegible] legname. Tel. ore ufficio al 500.094

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p.zza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181

A.A. IFFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordate, concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario
IFFIM SAS
corso V. Emanuele 40, tel. 516.221 - 517.085.

A.A. SOGEFIM S.p.A.
ai tassi più bassi concede in 24 ore finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 583.231.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 538.026.

EUROCINCILLA di E. Stenger propone l'investimento più redditizio, il guadagno contrattualmente assicurato, da uno a cinque milioni, allevando a casa vostra il cincilla con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento. Tel. per informazioni 898.9578.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti (protestati). Telefonare per appuntamento 011 447.10.76.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipoteche. Volendo visita a domicilio. Tel. 696.212.

SENZA cambiali concediamo mutui o prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Centralfin 748.722-23.

SOFIM
a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia, con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Telefonare 556.695 - 553.384 orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-10

SOGEFIM S.p.A.
nuove formule per ogni tipo di finanziamento: fiduciari - ipotecari - sconto effetti - leasing immobiliare e mobiliare
SOGEFIM S.p.A.
corso Vinzaglio 29 - Torino, telefoni 547.758 - 583.231.

WATT radio tv per potenziamento attività produttiva e commerciale cerca socio. Scrivere Watt Melnasco.

3 Aziende, negozi

A. GIOCATTOLI giochi cartolibreria zona Crocetta fronte importante scuola cede Studio GMP 516.041.

A. STUDIO GMP 516.041 cessioni rilievi partecipazioni aziendali. Serietà, correttezza. Esperienza, corso Matteotti 37.

ACCONCIATURE centralissimo cedesi in gestione arredamento nuovo. Tel. Ser 445.588

ACQUISTO tabaccheria contanti zona Asti Casale. Telefonare 011 909.2606

ACQUISTO urgentemente bar super alcolici grande passaggio. Tel. 599.857.

AFFARONE supermercato zona Francia 700 mila incasso giornaliero vendesi. Telefonare 380.910.

ALIMENTARI minimarket con alloggio Tab. I VI XII XIV zona c. Torino cedo 22 milioni bastano 10 milioni contanti. Tel. 751.484.

AMIE' A zona centrale cede gastronomia ottima clientela, affarone. Tel. 548.585

AMIE' B cede zona centro edicola adiacente uffici grande passaggio, buon investimento. Tel. 548.585.

AMIE' C cede zona Vercelli night club provvisto di sale da aperitivi e ristorante con licenza 10 camere. Tel. 548.585.

AMIE' Z cede San Salvario generi alimentari provvisto di alloggio zona intenso passaggio su mercato. Tel. 548.585.

AVVIATISSIMA profumeria esterna zona centro ampi locali giro d'affari annuo 150 milioni vende per trasferimento. Tel. 380.910.

AZIENDAL MARKET A 650.2175 società del gruppo Casamercato S.p.A., specializzata cessione attività commerciali, finanziando chi acquista assicura a chi vende pagamenti contanti e ottima valutazione.

BAR superalcolico incasso 350 mila giornaliere zona forte passaggio angolare vicino al mercato cedo anticipando 30 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

CEDESI
avviata società immobiliare con ufficio arredato e funzionante in Torino. Astenersi perditempo. Telefonare 519.029.

CEDO negozio idro sanitari e affini con magazzino zona commerciale Grugliasco tel. 784.621

COLORIFICIO ferramenta zona Francia ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.910

COMFID cede bar e snackbar zona forte passaggio eventuale alloggio 35-40 milioni contanti e dilazioni. Telefonare 598.316.

DI SALVATORE 581.694 cede merceria tab. X-XIV incasso medio oltre 350 mila ottimo affare volendo senza merce.

DI SALVATORE 581.694 cede ditta assistenza tecnica radio tv vasta clientela giro entro 5 anni.

GERENZA bar superalcolico incasso 300 mila giornaliere chiusura serale domenicale da cauzionando. Tel. 537.213 - 517.280.

LATTERIA con alloggio zona commerciale buon incasso vendo per seri motivi. Tel. 303.861 - 334.570

LATTERIA lavoriosa 700 mila giorno vende privato o garanzia Banca Orbassano Villa Barriera Milano 500 mila. Tel. 874.769

MAGRO tel. 510.544 cede rinomata pizzeria centralissima 120 posti incasso annuo 250 milioni possibilità forte incremento adatto nucleo familiare 4 persone vero affarone 220 milioni.

MARE' vende gestione negozio su 2 piani mq 380 centralissimo adatto vari usi. Tel. 548.314

OFFICINA meccanica, motivi salute cedo con lavoro, o vendo macchinari singoli attrezzature. Tel. 0172 5165 ore ufficio

PANETTERIA rivendita privato vende corso Vinzaglio incasso 320 mila richiesta 32 milioni affare. Tel. 710.538 - 713.400

PIZZERIA tipica Valle Lanzo alloggio incasso 200 milioni anno unica in zona 65 milioni dilazionabili. Tel. 751.484.

PRIVATAMENTE rilevasi in Torino negozio articoli casalinghi regalo. Tel. 235.797

PRIVATO vende muri negozio 50 mq + 2 cantine vicinanze piazza Bengasi richiesta L. 45 milioni volendo con attività benestante frutta e verdura + 5 milioni. Tel. 606.1960

URGE vendere muri negozio mq 750 con annesso attività commerciale nel centro di Airasca. Tel. 0182 540.935.

VENDE in Santena licenza calzature e pelletteria tabelle VIII, X, XI, XIV vero affare. Tel. 949.3397 - 985.747 Piemontimmobili

VENDESI attività commerciale abbigliamento in pelle con ufficio e magazzino in affitto con clientela sicura. Tel. 725.048 ore ufficio.

VENDESI seconda cintura Torino zona sviluppo licenza tabaccheria alimentari cancelleria vero affare, 45 milioni. Tel. 949.3397.

VOLPIANO cedo licenza mercerie alimentari tabelle I, II, VI, XIV buona clientela ottimo reddito incrementabile. Telefonare 988.2953.

10.000.000 contanti e 13 in 3 anni cedo latteria Crocetta rinnovata incasso 250 mila giorno dimostrabili. Tel. 751.484

4 Terreni

A Moncalieri fronte strada Genova affittasi terreno cintato mq 2500 con possibilità ufficio e servizio. Telefonare 607.421

AFFARE Ceriale 1500 m mare vista riviera zona residenziale su strada comunale vendesi lotti di terreno. Tel. 0182 979.209 - 906.82

CUMIANA
vendo lotto di terreno pianeggiante strada asfaltata ottima posizione prezzo a partire da L. 3 milioni. Tel. 349.0246 - 906.8302

FORNO CANAVESE
vendiamo area edificabile possibilità di costruire 9/10.000 mc con oneri già pagati vendiamo ottime condizioni. Tel. Mec Case 532.025.

IMMOBILIARETORO vende in Casalborgone appezzamento terreno agricolo con possibilità edificatoria. Telefonare 549.761 - 563.204

PIOSSASCO posizione collinare terreno progetto approvato villa vendesi. Tel. 909.0500

PRIVATO vende in Cavagnolo 2500 mq di terreno edificabile. Tel. 383.888 ore ufficio.

PRIVATO vende terreno 3000 mq progetto approvato Sardegna comune di Quartu S. Elena vista sul mare. Tel. 011 810.1729

RIVALTA Privato vende appezzamento di terreno agricolo di mq 10 mila confinante zona industriale e strada comunale. Telefonare 808.0266

TERRENI agricoli zona Rivoli Rosta Buttigliera appezzamenti di varie metrature comodità strada Gaboetti vende 956.9483/4.

5 Locali e negozi

domande

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Telefonare 651.921

AUTORIMESSA possibilmente centrale o serie di box acquisto con pagamento contanti. Tel. 655.770 - 651.439.

BOX acquisto zona in Torino o prima cintura possibilmente piano cortile e spazioso. Tel. 769.863

offerte

A.A.A.
VIA Spalato negozio 3 vetrine magazzino posto macchina prezzo occasione. Lux Casa, telefono 546.475.

A. AFFITTASI zona Nord Torino locale nuovo mq 300 piazzale accesso camion. Telefonare 651.921

A L. 1400 il mq affittasi capannone in complesso industriale da mq 500 a 1600 cintura Torino Nord. Batt. tel. 011 503.635

A Moncalieri strada Genova affittasi locale industriale mq 600 completo di servizi impianto elettrico riscaldamento con ampie espansioni volendo terreno cintato mq 2500. Telefonare 607.421

ADIACENZE piazza Sabotino, nuovo centro direzionale vendesi libero moderna signorile palazzina mq 800 adatta per uffici od esposizioni. Tel. 233.623

AFFITTASI a None fronte statale Sestriere 3 capannoni industriali di mq 450, 850, 1750 adatti a qualsiasi attività o lavorazione. Per informazioni telefonare 826.667 dalle ore 13 alle 20.

AFFITTASI Borgo San Paolo, locale auto [illegible]. Per informazioni tel. Immobiliaretoro 549.761 - 563.204

AFFITTASI capannone mq 1400 con campo 3000 mq uffici, servizi, zona autostrada Torino-Milano. Tel. 850.8026

AFFITTASI prestigiosamente zona Barca nuovo capannone industriale mq 1000 con uffici e 700 cortile interamente cintato. Tel. 888.155

AFFITTASI zona Campidoglio locale salone unico luminoso mq 300 adatto magazzino o lavorazione leggera tel. 740.858 ore ufficio.

AFFITTASI zona S. Paolo muri negozio di recente costruzione mq 105 con servizi. Prem. telefono 594.633

AFFITTASI zona Lucento locale uso ufficio-studio mq 35. Tel. 901.1874 - 901.6541

AFFITTO muri negozi mq 100-200 corso G. Cesare o L. 5000 mq altro zona Bassi 80 mq 280.000 mensili. Studio Ci 706.189

BOX auto nuovo privato vende zona [illegible] Maria Adelaide. Tel. 696.2247

BOX libero corso Moncalieri (zona Fioccardo) vendesi L. 11 milioni 500 mila. No intermediari. Telefonare 836.764

BOX magazzini vendonsi S. Rita stesso stabile misure diverse. Telefonare 390.938.

BOX nuovo privato vende zona Mirafiori. Tel. 696.2247

BOX per 2 auto libero, zona Aeronautica corso Francia. Costruzione del 1970 17 milioni 500 mila. Fabia & Bellinetto 742.614

BROKERS-STAFF vende Nichelino adiacente strada statale capannone libero attrezzato mq 3000 con terreno circostante. Possibilità di ampliamento ottimo affare. Telefonare 011 545.796

CAPANNONE industriale mq 800 con tettoia cortile e uffici Strada Francese affittasi. Telefonare 470.1653

CAPANNONE mq 1700 disponibile strada Orbassano Volvera vendesi L. 130 mila al mq. Tel. 037.6251

CAPANNONE zona Pescarito mq 360 ottimamente posizionato vendesi L. 140 milioni. Tel. 651.439 - 650.770

CAPANNONI 2000 mq coperti su terreno di 7000 mq zona industriale Settimo impresa vende. Tel. 598.480

CENTROCASA 513.831 generazione muri negozi locali [illegible] disponibilità [illegible].

CIRIE' vicinanze capannone industriale di mq 2500 con annessi locali ufficio terreno mq 7000 Casa Nova 970.9105.

CROCETTA via Tomcelli [illegible]. Tel. ore ufficio 556.469.

DISPONIAMO alloggi liberi e occupati 2-3-4 vani box locali industriali e commerciali varie metrature stessa zona zona commerciale a prezzi interessanti. Tel. 663.809.

ESIM
vende corso P. Oddone (via Brindisi) locale commerciale distribuito su 2 piani (rialzato e seminterrato) 400 mq circa comprensivo accesso carraio attualmente occupato (libero '83) ottimo rappresentanza-deposito dilazioni permute. Tel. 512.017.

FORNO CANAVESE
vendiamo stabilimento industriale di 7500 mq eventualmente divisibile in due parti di 3500/4000 mq caduna libero possibilità di certe parti, prezzo eccezionale. Tel. Mec Case 532.025.

GEDIM Santa Rita, via Mombarcaro 87, box liberi in costruzione consegna prevista fine 1981. Informazioni al 517.566

GRUGLIASCO muri bar in casetta indipendente piano rialzato 100 mq seminterrato 100 mq ampio cortile con passo carraio ottimo investimento vendesi permute. Immobiliare S. Rita 746.692

LA LOGGIA [illegible] Carignano privato vende struttura adatta esposizione mq 1200. Tel. 019.0029

LIBERI via Delle Orfane magazzini di 10 mq piano cintato sufficiente un milione. L'Amministratore 515.733 - 515.727

LIBERO A corso Francia (Cascina Vica) box bucco 39 mq casa '85, 14 milioni più 283.400 mensili. L'Amministratore 515.727

LOCALE mq 500 circa luminoso piano cortile ingresso carraio indipendente libero subito zona Villa Rignon vendo. Telefonare 011 606.1515 - 011 625.2987

MAGAZZINI zona centrale mq 250 700 1000 3000, passo carraio sorvegliato, telefono, recapito postale e telex. Tel. 55.611.

MONCALIERI capannoni mq 1000 più uffici zone lile affittasi vendesi. Tel. 009.0502

MURI negozio in Cascina Vica vendonsi 170 milioni buon investimento. Tel. 442.266

NEGOZIO libero zona S. Paolo adatto uso ufficio, superficie di 247 mq compreso soppalco e servizi. Tel. 819.017 - 519.085

PRIVATO vende via San Paolo negozio mq 36 bloccato a 220 mila mensili 31 milioni 500 mila. Dilazioni [illegible]. Tel. 700.085

PRIVATO vende in Torino fabbricato industriale con alloggio, frazionato, parte libero, parte affittato. Tel. 243.603

PRIVATO vende in Torino a privato magazzino via Cagliari mq 270 compreso tettoia 110 milioni prestito. Tel. 698.238

PRIVATO vende libero magazzino mq 25 corso Napoli. Tel. 696.0501 ore pasti.

SICA vende negozio libero zona centro con seminterrato comunicante adatto anche uso ufficio tel. 707.038

SICA vende via Magenta ufficio libero ingresso 4 vani servizi piano 1°, facilitazioni pagamento. Tel. 707.038

STUDIODATA vende Crocetta negozio abbigliamento arredo e macramè. Tel. 335.8872

STUDIODATA vende corso Potenza affitto locali uso magazzino (deposito) mq 250 con passo carraio. Tel. 335.8872

UTIP 047 828 vende Torino capannone industriale in [illegible] mq 1350 predisposto per carro ponte caldaia elettrica.

VENDESI box in Venaria zona centro doppio per 2 auto con possibilità di magazzino. Tel. 735.180

VENDONSI muri negozi liberi, via Amerigo Vespucci I. Telefonare 0121 71.365

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE piazzista offresi in Torino oppure fuori. Tel. 758.555 ore pasti 12/14 - 19/21.

AIUTO cucina capace garanzia da anni alberghi cerca sistemazione per stagione invernale. Tel. (019) 691.715.

APPRENDISTA parrucchiera o altro lavoro, offresi. Tel. 637.7606.

AUTISTA torinese 38enne referenziato offresi a seria ditta oppure a privato passaggio diretto. Tel. 201.809 - 854.961

AUTISTA patente E 38enne lunga esperienza offresi a seria ditta. Tel. 332.887.

CAMERIERE maggiordomo con patente 45enne celibe pratico case signorili referenze controllabili offresi. Telefonare Presso Marco 0444 43.687.

CAPO reparto verniciatura pluriennale esperienza mobili metallici e carpenteria in genere cerca aziende zona Torino. Telefonare 800.8272, ore pasti

CUOCO capace stagione invernale libero subito offresi. Telefonare 0122 1844.

CUOCO capo partita offresi per mense in Torino. Telefonare 696.7784.

CUOCO o aiuto cuoco offresi per [illegible]. Telefonare 555.347.

CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 662.122 ore pasti

DOMESTICA referenziata offresi al mattino preferibilmente zona [illegible]. Telefonare 678.349

DONNA offresi quattro ore al giorno lavori domestici oppure pulizie uffici con referenze. Tel. 853.313

ELETTRICISTA 25enne esperienza pluriennale passaggio diretto offresi. Tel. 780.234

ESPERTO fresatore attrezzista 5° livello pensionato cerca lavoro offresi per mansioni di responsabilità. Tel. 340.8829

FRESATORE esperto attrezzature e stampi offresi. Tel. 205.0182

GENERICO 22enne offresi come lavapiatti o aiuto cameriere per città o montagna. Telefonare 839.7511

INFERMIERA mezza età extraospedaliera offresi per assistenza o compagnia persona sola serietà assoluta oppure studio medico. Tel. 748.0198

MAGAZZINIERE esperienza cerca [illegible] offresi. Telefonare 599.379.

OFFRESI meccanico motorista Diesel. Telefonare 219.663.

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 839.861

OPERAIO qualificato offresi per qualsiasi lavoro esperienza [illegible] passaggio diretto. Tel. 956.5425 ore pasti

PENSIONATO giovanile riservato offresi responsabilmente a seria famiglia per conduzione villa o casa anche fuori zona referenze eventuale cauzione. Tel. 958.4077.

RAGAZZA ventenne cerca lavoro come operaia di qualsiasi genere. Telefonare ore pasti al 590.182.

RAGAZZO giovane straniero cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 687.230.

RAGAZZO 20enne militeesente cerca qualsiasi lavoro. Tel. 739.1685.

SIGNORA offresi pulizia uffici lavori domestici, ore serali sabato, zona Moncalieri. Tel. 645.261.

SIGNORA referenziata 37enne offresi lavoro ad ore come collaboratrice familiare. Tel. 852.140 dopo le ore 14.

SIGNORINA mezza età offresi per cucina cucito stiro e altro lavoro escluso lavori pesanti ottime referenze. Tel. 382.469 dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.

STUDENTESSA [illegible] offresi ore mattino custodia bimbi, aiuto casa, referenziata. Tel. 692.458 ore 10-12.30 13.30-15.

TORNITORE 4° livello offresi. Tel. 783.352.

VENTENNE militeassolto patente B volenteroso ed offresi qualsiasi lavoro. Tel. 868.019.

VENTINOVENNE siciliano volenteroso cerca qualunque lavoro pratico [illegible] conoscenza inglese. Tel. 257.3465.

21ENNE militeassolto pat. B offresi come fattorino od altro anche ad ore. Tel. 233.080 ore pasti.

24ENNE cerca lavoro come operaio generico possibilità passaggio diretto massima responsabilità molta volontà. Tel. 880.9409 ore pasti.

36ENNE cerca lavoro come fattorino per consegne. Telefonare 443.858 dalle 8.30 alle 9.30

commessi, baristi

SIGNORA esperta vendita calzature pelletterie cerca lavoro anche come commessa o conduttrice negozio. Tel. 355.201 - 908.6656

18ENNE cerca lavoro come aiuto barista già pratico del mestiere. Tel. 787.891

20ENNE presenza, massima serietà offresi per banco salumeria e negozio o simile anche part-time. Tel. 883.129.

impiegati

DICIASSETTENNE diplomanda contabilità primo impiego offresi segretaria o commessa zona Torino - Giaveno. Tel. 906.7021

DIPLOMATA ottima conoscenza francese offresi qualsiasi serio lavoro. Tel. 840.084.

DIPLOMATA [illegible] cerca 1° impiego anche come segretaria centralinista. Tel. 240.828.

ENGLISH french written spoken young woman seeks also part-time job, translations, office experience, direct message call 897.821.

GEOMETRA 31enne buona conoscenza disegno edile esperienza di cantiere esaminerebbe proposte impiego, disponibile trasferimento anche all'estero. Tel. 394.816.

IMPIEGATA amministrativa capacità lavoro autonomo, contabilità, offresi passaggio diretto, orario unico o part time. Tel. 920.9016.

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio esperienza dattilografia offresi passaggio diretto. Tel. 191.629.

IMPIEGATA 24enne passaggio diretto pratica pluriennale iva, giornalmastro, lavori ufficio offresi seria ditta. Tel. 341.344.

INGEGNERE meccanico neo laureato al Politecnico Torino buona votazione esente servizio esamina proposte. Tel. 606.1934.

INGEGNERE trentenne esperienza come programmatore analista linguaggi Cobol assembler tecniche DB/DC offresi a seria ditta. Tel. 781.670

INGEGNERE 30enne pluriennale esperienza in microelettronica cerca adeguato inserimento nel settore, sia pubblico che privato. Scrivere «Publikompass 7218 — 10100 Torino»

INSEGNANTE 40enne occuperebbesi pomeriggio assistenza ragazzi elementari e medie casa propria (piazza Carducci) o casa alunni. Tel. 631.007.

MAGAZZINIERE esperto vendita ricambi auto offresi con passaggio diretto presso seria ditta. Tel. 606.3417 ore pasti.

MAGAZZINIERE impiegato esperto movimentazione magazzino gestione ordini occuperebbesi mansioni similari patente C. Tel. 872.164.

NEO pensionato ex dirigente disponibile mezza giornata offresi per lavoro dignitoso. Tel. 987.3126 ore pasti.

OLANDESE madrelingua inglese tedesco diplomata economia e commercio 24enne esaminerebbe proposte attività commerciale. Telefonare 637.768 ore serali.

PERITO agrotecnico con esperienza offresi lavoro adeguato. Telefonare 0125 711.250 chiedere signor Cominetto.

PREVENTIVISTA esperto lavorazione a taglio lusso e assemblaggio complessivi, analisi tempi e metodi e consuntivi offresi anche part time. Tel. 747.788 pasti.

RADIOMIERE 20enne militeassolto [illegible] offresi per qualsiasi lavoro. Tel. 608.4068

RAGIONIERE 32enne ottimo traduttore inglese francese cerca impiego. Tel. 785.524

RESPONSABILE produzione 34enne decennale esperienza conduzione reparti personale programmazione tempi esamina offerte esclusa vendita, disponibilità immediata. Telefonare 0174 46.285.

SEGRETARIA di amministrazione conoscenza inglese francese esperienza amministrativa possibilità passaggio diretto referenziata offresi. Tel. 517.251 ore ufficio.

SIGNORA pratica lavori ufficio [illegible] contabilità offresi anche part-time. Tel. 349.133 ore pasti.

SIGNORA 50enne bella presenza referenziata offresi come addetta direzione negozio specializzata libreria-merceria o collaboratrice farmacia. Tel. 0121 3208 ore 14-16.

19ENNE conoscenza perfetta doppia e inglese offresi impiegata anche part-time passaggio diretto. Tel. 837.714 pomeriggio.

22ENNE madrelingua inglese esperienza quadriennale di lavori ufficio impiegherebbesi subito passaggio diretto. Tel. 783.231.

24ENNE diplomata patente offresi lavoro serio passaggio diretto. Tel. 472.730.

29ENNE pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 888.054.

30ENNE perito aziendale 5 anni esperienza impiegata pratica lavori ufficio import-export passaggio diretto. Tel. 730.061.

33ENNE impiegata amministrativa esperienza decennale settore commercio passaggio diretto offresi. Tel. 340.0906.

tecnici

TECNICO 30enne esperienza decennale acquisti gestione scorte sollecito articoli meccanici et tecnica esamina serie proposte di lavoro. Scrivere: «Publikompass 5464 — 10100 Torino»

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ALBERGO 2ª categoria zona Sestriere cerca 1° cuoco capace e referenziato. Telefonare 0183 485.06 ore serali.

AZIENDA in espansione costruzione stampi pressofusione e termoplastico cerca
ATTREZZISTI AGGIUSTATORI ESPERTI
5° livello. Sede lavoro Cambiano Trofarello. Telefonare 949.8873, ore ufficio.

AZIENDA meccanica di precisione ricerca rettificatori-aggiustatori-tornitori-addetti manutenzione meccanica per propria unità situata in Val Pellice. Retribuzione ed inquadramento commisurati alle effettive capacità professionali. Inviare curriculum a: Publikompass 5488 - 10100 Torino.

CARRELLISTI 25-40enni con esperienza specifica ricerca importante società per proprio stabilimento Torino, zona Nord Ovest. Orario lavoro in turni. Scrivere precisando posti precedentemente occupati a «Publikompass 7308 — 10100 Torino».

CERCASI operaio specializzato montaggio mobili e falegname per mobilificio. Tel. 901.1431.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia [illegible]. Telefonare 830.581 - 877.374

CIS Consorzio Industriali Scarichi [illegible] ricerca meccanico specializzato riparazione macchine da cucire industriali con esperienza pluriennale disposto trasferirsi Valle d'Aosta. Telefonare 0125 803.284.

CUSTODE già esperto moglie coppia è ricercato urgente da casa signorile centrale Torino prevalente ufficio contratto di legge. Telefonare 540.909 ore ufficio.

ELETTROMECCANICA cerca bobinatori e volenterosi ragazzi militeesenti richiedesi passaggio diretto. Tel. 293.104.

INFERMIERA part-time studio dentistico cerca. Tel. 582.284 - 780.3138.

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca per assunzione 4/5° livello rettificatori piallatori. Si richiede perfetta conoscenza disegno tecnico, esperienza in officine d'attrezzatura su complessivi saldati. Inviare curriculum a: Publikompass 5456 - 10100 Torino.

PRIMARIA industria meccanica torinese ricerca per assunzione 4/5° livello tornitori e montatori meccanici di apparecchiature di precisione. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Inviare curriculum a: Publikompass 5457 - 10100 Torino.

STABILIMENTO materiale costruzione stampi cerca fresatore, copiatore, stampatore 4° e 5° livello. Tel. ufficio 349.8888

impiegati

AZIENDA zona Francia cerca per passaggio diretto impiegato 3/4° livello serio preciso referenziato pratico lavori ufficio ed elaborazione paghe con Audit S. Offriamo ottime prospettive in ambiente giovane e dinamico. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Publikompass 5462 — 10100 Torino».

CERCASI persona pratica ufficio notarile. Telefonare 512.786.

CONTABILI, responsabili contabilità generale tenuta libri sociali stesura bilanci ecc. VI o VII livello cerca per sede Casale Monferrato e Torino. Tel. 614.323 oggi.

CORRISPONDENTE in lingua francese esperta e tedesca perfettamente scritta e parlata cerca importante industria di impiantistica. Indispensabile curriculum. Scrivere Publikompass 7314 - 10100 Torino.

DIPLOMATO o laureato/a a richiesta per subito da avviare serio studio immobiliare. Meglio già esperto. Per interessante lavoro organizzazione sviluppo. Scrivere Publikompass 151 - 10100 Torino.

DISEGNATORI particolaristi per ufficio tecnico di officina meccanica e per stampi di attrezzatura IV e V livello zona Torino Sud cerco. Tel. 614.323 oggi.

FINANZIARIA cerca per propri uffici in Torino apprendista massimo 17enne, anche primo impiego. Tel. 517.803, ore ufficio.

IMPORTANTE società nel settore della distribuzione di ceramica e moquettes ricerca venditori per Torino e provincia. Offresi fisso più incentivi. Tel. 987.2044.

LA Circuiti Stampati [illegible] s.p.a. ricerca responsabile ufficio acquisti con esperienza possibilmente passaggio diretto. Rivolgersi ufficio personale, via Druento 274, Venaria.

NOVUM s.r.l. produttrice esclusiva apparecchiature [illegible], per potenziamento rete Piemonte cerca personale disponibilità immediata per dimostrazioni e vendita clienti buona parte acquisiti. Si offre fino un milione mensile e provvigioni. Telefonare allo 011 747.201

PERITO meccanico esperto disegno e costruzione macchine utensili buona conoscenza materiali da inserire in ufficio tecnico produzione, cerca importante industria zona Nord Ovest. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza lingue. Scrivere dettagliando Publikompass 7313 - 10100 Torino.

PRIMARIA azienda torinese ricerca la segretaria del presidente. La persona che ci interessa è una signora-signorina dell'età di 30-40 anni, possiede una buona cultura generale, preferibilmente a livello universitario, conosce l'inglese ed il tedesco parlato e scritto ed ha maturato una significativa esperienza in analoghe posizioni. L'azienda, leader nel settore è di dimensioni medio grandi ed ha sede in Torino. L'inquadramento previsto è ai massimi livelli delle categorie impiegatizie e la retribuzione, di sicuro interesse, è commisurata alle effettive capacità della persona. Scrivere dettagliato curriculum a: «Publikompass 145 — 10100 Torino».

PRIMARIA casa spedizioni assumerebbe impiegato pratico importazione conoscenza lingue. Scrivere Publikompass 5452 - 10100 Torino.

SOCIETA' di consulenza ricerca programmatori qualificati per potenziamento proprio organico. E' considerato titolo preferenziale la conoscenza dei sistemi ibm 334 ad 536. Telefonare 650.3774.

SOCIETA' immobiliare ricerca per proprio organico acquirenti/venditori. E' gradita esperienza professionale. Telefonare 431.027 ore ufficio.

SOCIETA' immobiliare assume personale per potenziamento quadro acquisizione. Indispensabile auto propria e diploma. Tel. 517.012.

tecnici

PETROL Company Nord ricerca tecnico bruciatorista e/o elettricista per assistenza di centrali termiche. Tel. 645.594.

8 Rappresentanti

A.A.A. SEN.MAT s.a.s. per zona ed esclusivo prodotto cerca personale per vendita domiciliare preferibilmente con minima esperienza si assicurano provvigione e ottimi guadagni. Presentarsi oggi ore 9-12, 15-18 via P. Braccini 95/A.

GIOVANE rappresentante residente a Torino pluriennale esperienza vendita ai grossisti in alte regioni cerca rappresentanza di primaria importanza per zona Piemonte. Referenze anche bancarie. Scrivere Publikompass 155 - 10100 Torino.

GROSSA orologeria cerca rappresentante anche in plurimandato, viaggiatore Piemonte. Scrivere Publikompass 7309 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ufficio rappresentanze abbigliamento cerca rappresentante possibilmente con esperienza settore donna. Tel. 547.393.

INDUSTRIA cerca agenti rappresentanti introdotti cartolibrerie Piemonte, provvigioni e rimborso garantito. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 02 715.569.

LAUREATI o con cultura equivalente, massimo 35enni, nota azienda operante settore beni strumentali cerca a Torino. Garantiamo le zone in esclusiva portafoglio clienti fisso provvigioni quota/indiretta, ferie, corso di formazione, rimborso spese. Per un pronto appuntamento telefonate nelle ore d'ufficio al 011 506.565.

PRIMARIA ditta cerca ambosessi di buona cultura per vendita supporti magnetici e terminali video e stampanti. Tel. 650.3574.

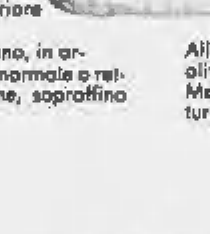
SOCIETA' distributrice prodotti chimici cerca per Piemonte rappresentanti ambosessi 25/40 anni con esperienza nei beni di largo consumo muniti di auto propria, si garantisce guadagno superiore alla media e possibilità di carriera, per appuntamento tel. ore ufficio 596.4427.

(continua)

BUON SENSO & BUONA SPESA

CON O SENZA IL "PANIERE."

Il paniere dei prodotti a prezzo concordato è il primo passo per contrastare l'aumento dei prezzi ma è fondamentale che, con o senza paniere, si faccia la spesa con più attenzione, conoscendo meglio ciò che si compra.



Meglio l'olio di oliva o l'olio di semi?
L'olio di semi, estratto da arachidi, mais, girasoli, soia, costa quasi la metà di quello d'oliva che però, oltre ad essere più gustoso, contiene una quantità superiore di vitamine.
Gli olii di oliva si differenziano, in ordine crescente di qualità, in: normale o rettificato, vergine, fino vergine, sopraffino vergine, extra vergine.

Quest'ultimo, ottenuto per semplice spremitura, è più saporito, più ricco dieteticamente e di maggior resa. Gli olii di semi, d'altra parte, sono ricchi di quegli acidi grassi che mantengono basso il livello del colesterolo nel sangue.
Allora meglio l'olio di semi o l'olio di oliva?
Meglio il loro equilibrio: di semi per le fritture, extra vergine d'olivo per le insalate.

"PER UN ORIENTAMENTO NEI CONSUMI."

Città di Torino
Iniziativa dell'Assessorato per il Commercio in collaborazione con le organizzazioni dei commercianti

---

Paul Picot

Mediterranée®

nelle migliori orologerie - gioiellerie, tra le quali:

TORINO: Bitecco G., c.so Francia 2 - Bitecco L., via Tripoli 58 - Palmerio, via Roma 348 - Alessi, via Amendola 8/D - Gabbini & C., via Monginevro 88/A - Cristian, via Venaria 5 - Giove Preziosi, c.so Racconigi 124/B/a - Guadagnini, via Nizza 18 - Gubellini, c.so G. Agnelli 88 - Lai Consona, c.so Re Umberto 42 - Monticone, c.so Svizzera 35 - Scalinci Lasagno, via Monginevro 163 - Venieli, via S. Tommaso 4 - **CHIERI:** Capel, via V. Emanuele 38 - **GIAVENO:** Anselmo, p.za Molines 8 - Daniel & Luca, via Regina Elena 9 - **IVREA:** Fatarini, c.so Cavour 48 - **MONCALIERI:** Giacone, via S. Martino 3 - Nolli, v.le Stazione 1 - **NICHELINO:** Coda, via Torino 68 - **PINEROLO:** L'Orafo, via Cambiano 4 - Pons, p.za Barbieri 29 - **S. BENIGNO:** [illegible] - **S. MAURO TORINESE:** Baldin, via Roma 52.
ALESSANDRIA: Coppo, via Dante 80 - **ACQUI TERME:** Avignolo, via XX Settembre 6 - **OVADA:** Malaguti, via Roma 5 - **VALENZA:** Oro Gallery, v.le Dellinberti 26 - **ASTI:** Gamba, c.so Alfieri 144 - Scarpa, via Cavour 93 - **NIZZA MONFERRATO:** Fontana, via Carlo Alberto 64 - **CUNEO:** Rabino, c.so Nizza 15 - **BORGO S. DALMAZZO:** Borluzzo, p.za Martiri 13 - **MONDOVI':** Fantone, via Beccaria 8 - **SAVIGLIANO:** Martorelli, p.za del Popolo 3.
NOVARA: Big Ben, via Branchini 8 - D'Alfri, c.so Cavour 13 - **BORGOMANERO:** Facchin, c.so Roma 17 - **GATTICO:** Molinari, via Roma 21 - **INTRA:** Clirio, c.so Mameli 173 - **PALLANZA:** Bego, v.le Azari 5 - **STRESA:** Rodari, via Principe Tommaso 16.
VERCELLI: Rota, p.za M. D'Azeglio 20 - **BIELLA:** Antiglia, via Italia 41 - L'Ora, via P. Micca 31 - Rodighiero, via Italia 71 - **BORGOSESIA:** Della Lella, v.le Duca d'Aosta 13 bis - **CAVAGLIA':** Nicolello & C., via Mainelli 6.
AOSTA: Zampese, via S. Anselmo 59 - **MORGEX:** Farinelli, via Valdigne 33 - **SARRE:** Oliva De Marchi, S.S. 26, 7.

maison LEVRETTE depuis 1838

L'indagine dura da anni e sta finalmente per giungere a risultati concreti

Milano: dietro l'arresto dei tre fantini tutto il mondo della malavita organizzata

La cattura dei tre sportivi, per associazione per delinquere, ha fatto puntare l'attenzione sulle corse truccate - L'indagine, divisa in tre inchieste, riguarda anche il traffico di droga, l'esportazione di valuta, il furto dei Tir per finire ai sequestri di persona - Ci sono rapporti con centinaia di persone - La polizia dice: «Stiamo cercando d'arrivare ai burattinai dopo aver preso per tanto tempo solo i burattini»

Il mondo dell'ippica è sotto accusa: principali imputati i fantini, tre dei quali sono finiti in carcere per associazione per delinquere

MILANO — C'è un'indagine che dura due anni condotta dalla Criminalpol e dalla magistratura: riguarda la mafia, la «*n'drangheta*» e la camorra che lavorano in grande stile anche a Milano, «*una città in cui si sono le strutture economiche e commerciali per poter investire i proventi del crimine*». Ci sono rapporti con oltre cento nomi di persone sospette, perquisizioni (e trovate armi in abbondanza), arresti.

L'indagine, divisa poi in tre inchieste giudiziarie distinte, investe tutto il mondo della malavita organizzata: dal traffico di droga, al gioco d'azzardo, dall'esportazione di valuta ai «Tir» rubati, alle falsificazioni per finire fino ai sequestri di persona. Un lavoro lungo, fatto quasi in sordina, che però permette a quanto pare di arrivare a importanti risultati: «*Stiamo cercando di arrivare ai burattinai dopo aver preso per tanto tempo solo i burattini*» — dicono alla Criminalpol — e «*stiamo per essere molto vicini ai vertici della mafia, agli elementi di vertice i quali sono solo quei tre o quattro che ricorrono sempre quando si parla di malavita*».

Tra gli arrestati, senz'altro, forse, in un certo senso, anche vittime, ci sono tre sportivi, noti frequentatori degli ippodromi: i fantini Ciro Forte e Vittorio Panici e il guidatore di trotto («driver» in gergo) Renato Pennati. Per loro l'accusa è di associazione per delinquere al fine di truccare corse ippiche. La notizia, balza subito sui giornali. Anche l'aspetto legato alle scommesse clandestine e alle corse truccate «è solo dei fantini, è il principale» dell'inchiesta, è quello che più di tutti accende l'interesse. Perché per gli altri è qualche cosa che accende comunque la fantasia, che riporta alla mente le decine di immagini legate al mondo dell'ippica. E non tanto i cilindri grigi i blazers cappellini delle corse di Ascot, con la famiglia reale in tribuna d'onore. Semmai il mondo torbido di tanti film americani sul gangsterismo Anni Trenta, con il racket onnipresente. I «bookmakers» diretti dipendenze di Al Capone e compagni, le vendette, gli omicidi legati al mondo dei cavalli.

Adesso anche in Italia, anche a San Siro, quest'ippodromo nel cuore di uno dei quartieri più eleganti di Milano, è arrivati a questi punti? Forse no. Ma del marcio esiste senz'altro, se ben società di cavalli milanesi hanno presentato denuncia contro inequivocabili personaggi che si aggirano intorno alle scuderie. E se, ancora, un «driver» come Sergio Brighenti anni, 45 mila corse, quattromila vittorie in tutto il mondo) dopo stato minacciato da chi lo accusava di calcolato cavallo e lasciato andare ad un'intervista-sfogo nella quale prevedeva: «*Questa è più sporca! Adesso la fanno solo per fare del giro. E c'è chi lo fa con il coltello sotto il tavolo.*»; «*Arrivano a pagarti il premio perché tu perda e lasci vincere il loro cavallo*»: «*Credo che oggi nel galoppo sei su otto siano truccate*».

Si ricordano poi le altre pagine di nera con al centro il mondo dell'ippica: i sequestri del «gentleman» e proprietario di cavalli Aldo Cannavale, dell'allevatore Clemente Vigna, della fantina Maria Sacco. Per tutti furono pagati) consistenti riscatti; molti milioni finirono anche nelle tasche di chi aveva rapito cavalli di nome come Wayne o Carnauba. Ma l'episodio senz'altro più grave riguarda Vittorio Capua, per quasi vent'anni presidente della Trenno, la società che gestisce San Siro. Venne sequestrato il 5 marzo del '77: quattro mesi di trattative i rapitori, poi il silenzio. In ottobre una telefonata anonima avvertiva che nel lago d'Iseo c'era il corpo di un uomo legato ad un blocco di cemento. Era lui e nell'ambiente dell'ippodromo cominciarono a circolare voci secondo cui la sua morte forse era stata voluta.

Di Capua, infatti, più volte si era scontrato con personaggi legati alla mafia, più volte aveva cercato di fare pulizia cacciando gli scommettitori clandestini. Un'impresa non facile perché esiste nessuna legge che punisca come reato le scommesse che passano di fuori circuiti ufficiali: il progetto esistente giace anni in Parlamento. I clandestini aturano inesorabilmente i giocatori: non pagando tasse possono permettersi di dare «a due» un cavallo che ufficialmente viene dato a uno e mezzo. Inoltre pressoché impossibile coglierli sul fatto: i pagamenti, infatti, non avvengono nell'ippodromo. Raccontano nell'ambiente che una volta, dopo sollecitazioni delle società di corse, sembra che questura avesse inviato alcuni agenti in borghese per scoprirli ma proprio quel giorno non c'era nessuno.

E' in questo clima che nascono trucchi e intimidazioni. «*Gli stessi fantini* — racconta un esperto del settore — *possono sottoposti a ricatto. Chi si presta per una volta a truccare una poi non può più tirarsi indietro*».

L'ippica è un'industria che lavoro — tra addetti diretti, società e gestione e controllo — a cinquantamila persone un giro di regolari di oltre ottocento miliardi l'anno.

Susanna Marzolla

Le assicurazioni

feriti in tribunale solo su querela

15 dicembre, l'entrata in vigore della legge sulle modifiche al sistema penale, tutti gli incidenti stradali con lesioni (eccetto quelli mortali) sono più resi perseguibili «d'ufficio», qualunque sia la gravità delle ferite, si aprirà il processo solo se la parte lesa, entro tre mesi fatto, avrà sporto querela.

Questa riforma soprattutto lo scopo di snellire il lavoro dei tribunali: la trattazione sarà discussa dalle parti oppure dal magistrato civile, per quanto riguarda la controversia sulla circolazione.

Per gli incidenti avvenuti in precedenza, il termine decorre, ovviamente, dalla data della legge: il processo è già in corso, il giudice deve avvisare la vittima che se vuole può proporre querela, ma deve farlo nel giro di 90 giorni dal momento della comunicazione.

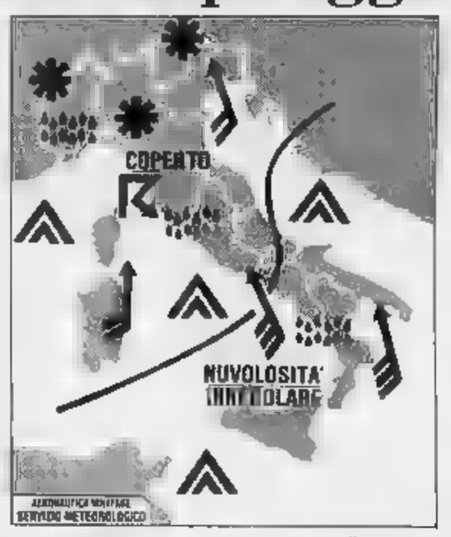
Le nuove disposizioni finiranno danneggiare o col favorire le vittime degli incidenti della strada? In generale, e salvo particolari, si ritiene che i danneggiati abbiano dei vantaggi. Fino a ieri, infatti, un processo penale durava anni e solo dopo che la Cassazione aveva pronunciato il verdetto, la vittima poteva rivolgersi al giudice civile. Nel frattempo però la svalutazione monetaria distruggeva i «massimali» di assicurazione. Adesso invece, una volta «estinto il reato» per mancanza di querela, il tribunale civile potrà, in ogni caso, liquidare i danni morali, che in passato non poteva fare se era intervenuta l'amnistia o la prescrizione.

Naturalmente vi sono i risvolti della medaglia. In generale non è sempre facile calcolare i danni un termine così breve come sono i mesi e giungere ad definizione con il responsabile. E in qualche soprattutto in carenza di testimoni o accertamenti riscostruzioni della polizia, il processo penale da le maggiori garanzie alla vittima. Inoltre sempre facile al danneggiato, legali, all'assicurazione avere tutti gli elementi in tempo utile per valutarli prima che scada il termine.

Vi è quindi il rischio che la giustizia si appesantisca ugualmente per querele fatte a scopo «cautelativo».

Giuseppe Alberti

Il tempo oggi



situazione: il transito sull'Italia di perturbazioni da Ovest ha determinato negli ultimi giorni condizioni di instabile. Anche nelle prossime 48 si manterrà questo tipo tempo solo che la perturbazione prossima alla Penisola iberica produrrà un più marcato peggioramento ad iniziare dal versante tirrenico

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza poco nuvoloso tranne addensamenti sulle regioni meridionali adriatiche e ioniche ove limitatamente alla mattinata possibile qualche nevicata e locale precipitazione. Dal pomeriggio si avrà poi un graduale aumento della nuvolosità sulle regioni Nord-Occidentali con brevi precipitazioni sulle zone alpine e sui bacini in Pianura Padana

temperatura: in lieve diminuzione valori minimi; in aumento i valori massimi

venti: deboli intorno sulle regioni centro-settentrionali tendenti a provenire da Sud-Est ad iniziare dal versante tirrenico; moderati da Nord sulle regioni meridionali ad intensificarsi

mari: molto mossi con moto ondoso in diminuzione.

città italiane

Bolzano	−4	10	Pescara	8	17
Verona	−3	8	L'Aquila	2	9
Trieste	5	9	Roma	6	17
Venezia	−1	8	Campobasso	4	9
Milano	5	12	Bari	10	17
Torino	2	14	Napoli	11	15
Cuneo	5	11	Potenza	8	9
Genova	6	16	Reggio Calabria	15	16
Bologna	2	11	Messina	16	18
Firenze	6	15	Palermo	16	19
Ancona	2	7	Catania	13	21
Perugia	6	11	Cagliari	11	17

città estero

Amsterdam	−4	−1	sereno	Lisbona	15	17	pioggia
Atene	10	15	sereno	Londra	−2	3	sereno
Bangkok	28	35	sereno	Madrid	11	15	pioggia
Beirut	16	18	coperto	C. del Messico	5	22	sereno
Belgrado	0	5	coperto	Montreal	−11	−4	coperto
Berlino	−13	−9	sereno	Mosca	−11	−3	coperto
Bruxelles	−6	−3	coperto	Nuova Delhi	7	33	sereno
Buenos Aires	16	23	sereno	New York	0	4	pioggia
Il Cairo	9	19	sereno	Oslo	−16	−11	sereno
Copenaghen	−4	−1	sereno	Parigi	0	1	coperto
Gerusalemme	5	14	pioggia	Rio de Janeiro	18	34	coperto
Ginevra	4	9	pioggia	Stoccolma	−13	−10	coperto
Helsinki	−11	−10	sereno	Sydney	16	23	sereno
Hong Kong	15	18	sereno	Tokyo	2	13	sereno
Honolulu	17	29	sereno	Toronto	−10	−4	neve
Johannesburg	13	23	sereno	Vienna	−3	−0	coperto

Ma respinge l'accusa della strage sul treno «Italicus»

Tuti: Se mi fosse possibile farei saltare il Parlamento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — «*Un attacco al Parlamento è novecento o mille deputati e senatori sarebbe attacco indiscriminato, ma comunque fatto contro un obiettivo nemico, altro discorso un attentato in strada di Roma. Dico la verità: attentato contro il Parlamento, se ne è possibilità, io escluderei proprio*». La voce velata dal rammarico, comodamente seduto di fronte al pretorio, le gambe accavallate, le dita intrecciate. Mario Tuti tiene lezione di terrorismo e parla della sua «concezione etica e morale del mondo».

E' mezzogiorno passato da poco e mercoledì 16 e nell'aula dell'assise, dove per la strage sul treno «Italicus» vengono giudicati Tuti, Luciano Franci e Pietro Malentacchi, già federale di Arezzo. Ha detto il legale, senza che il presidente della Corte, Negri di Montenegro, trovasse motivo per intervenire: «*Dal Parlamento proviene la roba, roba sporca, non roba pulita*».

Aveva aggiunto Mario Tuti: «*Non ci ho mai detto che sono pacifista, io lotto contro il prevede l'attentato dimostrativo, il sabotaggio*». Poi chiarisce il concetto: «Una tradotta militare mandata al fronte, contro me, ebbene quello è un obiettivo nemico». E il giudice a latere, Giovanni Romeo, allibito gli domanda: «*Quale fronte? Quale guerra?*» Con mezzo sorriso e commiserazione il «geometra della morte» ribatte: «*Per me c'è il fronte, c'è una guerra dichiarata*». Si lotta, assicura, per costruire un «*mondo migliore come il reich millenario di Adolf Hitler*».

E' quello il modello che ha in mente: la fine della democrazia, le persecuzioni, i campi sterminio, i massacri di massa. Buchenwald, Auschwitz, Treblinka non sono motivo vergogna per quei «gentiluomo» che si atteggia a «signore della guerra». Aggiunge: «*La vittoria arriverà tra dieci o mille anni, ma noi abbiamo già vinto, ora, siamo liberi anche in carcere*».

Ogni sistema, per raggiungere il fine. E buono purché abbia «*motivazioni militari*». Quindi respinge con sdegno l'accusa aver messo bomba su un treno «*contro gente del popolo*».

Certo attentati dimostrativi ammissibili, non si deve colpire cieca. Eppure gli ricordano che sabotaggio alla linea ferroviaria presso l'Incisa, tra Firenze e Arezzo, che lui ai era attribuito, per puro caso non provocò una strage: una carica aveva distrutto quaranta centimetri di binario e i treni «saltarono» incredibilmente quel tratto. «*Anzi di quell'attentato quando ero in Francia per fare credere di far parte di una grande organizzazione*».

Proprio l'accusatore gli aveva rivolto una domanda precisa: «*Può escludere che del vostro gruppo facesse parte una variabile impazzita che ascoltò gli ordini, andò oltre? E potrebbe essere, questa variabile, Luciano Franci?*». Dissimulando il disagio, Tuti aveva risposto: «*Materialmente escludo che qualcuno dei camerati possa aver messo in atto attentati con conseguenze tragiche*».

Ora il processo è sospeso: riprenderà il 4 gennaio con l'interrogatorio di Francesco Sgrò. Intanto il pubblico ministero ha chiesto unire al dibattimento le carte del processo Ordine Nero. Il p.m. ha presentato inoltre istanza scritta con la quale critica duramente presidente che, vietando l'altro giorno alcune domande a Franci, «*non ha consentito di cogliere fino in fondo il pensiero dell'imputato*».

Vincenzo Tessandori

Imperia, muore in un incidente

IMPERIA — Incidente stradale con conseguenze mortali, ieri sera a Imperia, in via Nazionale all'incrocio con la strada che porta a Oliveto. Ha perso la vita Albino Valenti, anni, che abitava a Castelvecchio.

A bordo della propria auto si è scontrato con una moto guidata da Federico Bottigli, 25 anni, residente a Imperia che a sua volta è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di 30 giorni.

Paura per le minacce Prima Linea?

Il presidente denuncia i legali «assenteisti» al processo di Bergamo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Il processo a «Prima linea» rischia d'incepparsi a ogni piè sospinto. Quando non sono gli accusati ad assumere atteggiamenti ostruzionistici, ecco che sorgono altre questioni a causare rallentamenti. Ieri (settima udienza) si è posto il problema della presenza degli avvocati.

Quando corte è entrata in aula alle 9,30 soltanto sparuto drappello di legali occupava i banchi della difesa. Impossibile procedere. Il presidente Tiani ha detto a verbale una dura nota: «*Constatati i gravi inconvenienti che derivano dall'assenza dei difensori, il presidente rapporto ai diversi Consigli dell'Ordine di appartenenza degli nominati sinora, di rilievo e ufficio, rilevando l'abbandono difesa e dispone che siano informate le procure della Repubblica competenti*».

Il dottor Tiani ha poi nominato difensore d'ufficio il presidente dell'Ordine degli avvocati di Bergamo, Antonio Rodari, che si presentato in aula attorno alle Nel frattempo arrivati anche altri legali.

Perché l'assenza? I legali presenti ad inizio dell'udienza hanno formulato tre ipotesi: la paura dopo le minacce morte lanciate latitante Diego Forastieri; certo disinteresse nei confronti del maxiprocesso, che chiama alla sbarra gli accusati una lunga serie di atti di guerriglia urbana; esigenza trascurare troppo la propria attività professionale.

E' quest'ultima la ragione che appare più plausibile all'avvocato Rodari: «*Non c'è né paura né disinteresse. Temiamo presente* — ci ha detto il presidente dell'Ordine — *che giovedì uno giornata particolarmente pesante per gli avvocati. Inoltre alcuni difensori sono impegnati contestualmente in più processi gravi come questo, Milano e Perugia. Aggiungiamo che il dibattimento non è stato ancora aperto, che gran parte degli imputati sono volontariamente assenti e che eccezioni procedurali in interessano soltanto i difensori che hanno chiesto di proporle formalmente*».

Alcuni legali hanno criticato ancora una volta l'impostazione generale dell'accusa, che accanto ai «duri» dell'organizzazione terroristica volito processare anche giovani colpevoli di fatti di violenza isolati durante manifestazioni piazza. Se si fossero separati i reati più gravi da quelli minori, il dibattimento non avrebbe assunto dimensioni tanto ample da rischiare di rimanere soffocato e non sarebbero posti problemi di assenza dei legali.

Il pubblico ministero Avella risponde a queste argomentazioni sostenendo che la vicenda dell'eversione bergamasca avuto carattere unitario che non poteva fraziona-

(Segue da pagina 9)

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Schiavi

Addolorati ne partecipano la moglie, figlia, nipote, genero, nipoti, fratelli, cognato, parenti tutti. I funerali sabato ore 10.15 della parrocchia Santa Croce

— Torino, 15 dicembre 1981

Si associano al dolore dei familiari Gabriella, Loredana, Carla Tealdi.

I cognati Ernesto, Mercedes, Bruna e Luigi, e nipoti Elisa Beppe Ernesto e Ingrid si uniscono al grande dolore di Elsa e famiglia

Improvvisamente è mancato

Piero Gagno

Addolorati lo annunciano, fratelli, sorelle, cognati, buoni nipoti e parenti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Annunziata di La Morra (Cuneo) sabato 19 alle ore 10,30 partenza da Torino Ospedale Molinette alle ore 9,30

— Torino, 18 dicembre 1981

Partecipano al lutto della famiglia gli amici di via Cernaia:

Renato Bartolino
Carla Bauzano
Famiglia Bernocco
Donati Cinzia
Jeans Sport
Famiglia Monastiero
Pasticceria Querio
Mario Martini
Valentino Cernaia
Enrico Varrone

Gli Amici del Caffè Cernaia:

Francesca Prati
Silvana Prato
Lorenza Ley
Francesco Evangelista
Rita Padrini
Cinzia Carnera
Maria Cavallari
Giorgio Vaglienti
Vincenzo Barone
Caterina Rabino
Orazio Raptisarda
Silvana Nigri
Sandro Garbarini
Orita Ambianti
Giuseppe Sportino
Teresa
Maria Pacini
Carla Molino
Amelia
Giulio Calcaterra
Carlo Pollini
Eduardo Brustolini
Livia Agostinis
Anna e Paola Bianconi
Istituto Draghi

si unisce al lutto per la famiglia

È mancato

Pietro Masoero

di anni 72

ex commerciante legnami

Addolorati lo annunciano al funerale avranno la figlia Carla, col marito Giuseppe Sanguineti, la nipote Cristina, i fratelli, la sorella, cognati e cognate, nipoti e parenti. Un ringraziamento a tutti coloro che hanno preso parte al funerale

— Frazione Tabbia di Verrua Savoia, 17 dicembre 1981

Dopo breve malattia è mancato

Silvino Albis ved. Ghignone

Ne danno il triste annuncio i figli Attilio, Michele e Serafia Letizia con le rispettive famiglie cognati, nipoti parenti ed amici. Funerali sabato 19 partenza dall'ospedale Molinette, via Bardonia 5, alle ore 8,30 con Messa nella Parrocchia Lingotto ore 8,45; la cara salma poi seguirà per S. Ghelfredo Busca dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Genitori partiranno. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 17 dicembre 1981

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ambrogina Passino in Tersia

La piangono il marito Otello, figlia Marisella e parenti tutti. Funerali ore 14,30 da Ospedale Maria di via Tofane

— Torino, 17 dicembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Pennacchi

Addolorati ne annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Barreno per le assidue cure prestate. Funerale oggi ore 14,30 da corso Lecce 42. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 dicembre 1981

Partecipano i componenti reparto sorveglianza

Maria Dora
Salvatore Vecchio
Franco Botta
Emilio Recrosio Zenga
Giovanni Montemurro
Antonio Procopio
Giovanni Castellino
Giorgio Fracchia
Giovanni Gadda
Emilio Bego
Mario Beltramo
Domenico Gramaglia
Zignani Paolo
Alfredo Fiscarelli
Bruna Allegranza
Massimo Ripetti
Giovanni Rinaldi
Alfredo Fantini
Francesco Iannello
Piero Pistoni
Marco Piacenza.

I colleghi partecipano al dolore di Marilena per la morte del PADRE:

Giuseppe Abbene
Sergio Bassi
Paola Bonardi
Giuliano Burlando
Alessandro Fioravanti
Ilaria Gazzaniga
Maurizio Gioye
Anna Maria Grenda
Annarita Iacovello
Geraldina Lignani
Barbara Martegiani
Claudia Mignogni
Silvana Massia
Anna e Bruno Rainoni
Maria Monti
Marinella Panetta
Francesco Pappalepore
Remo Pellegatti
Lorenzo Peretti
Enrico Perrotto
Nadia e Fabrizio Resso
Aldo Rota
Giovanni e Angela Schiera
Maria Angela Seggiaro.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio partecipano al dolore della sig. ra Maddalena Pennacchi per il decesso del padre

Giovanni Pennacchi

— Torino, 17 dicembre 1981

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Leonagno nata Battù

Lo annunciano il marito Mario, la figliocchia Nene, i cugini Valentino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pierluigi Brocca per le sue amorevole assistenza. Funerale sabato ore 10,15 cappella Assistenza Martiri Tempo Gobetti). Tumulazione in Baldissero. Seguirà pubblicazione non data. E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 16 dicembre 1981

Tra Albero Zucco
Gino Betto
Gigi Achille Chiardi
Maria Domenico Facchio e
Giacinta Rasolino
si associano al dolore del cognato Mario Leonagno

Presidente, Consiglio Direttivo, Direttore e Personale Unione Artigiana Torino e Provincia partecipano al lutto del comm. Domenico Leonagno per la perdita del socio la CONSORTE.

Maria Tardiff, Augusta, Sandro, la figliocchia Vera e rispettive famiglie partecipano al dolore di Mario per la scomparsa della cara consorte

Giuseppina Leonagno Battù

— Torino, 16 dicembre 1981

Famiglia Carla Verrone partecipa al dolore di Gregia e Maristella per la scomparsa del

dr. Tabacchi

indimenticabile amico fraterno

— Rivoli, 17 dicembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Ravinale (Gek)

Addolorati lo annunciano moglie, figlia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Franco Barreno per le assidue cure prestate. Funerale oggi ore 14,30 da corso Lecce 42. La presente a partecipazione e ringraziamento

— Torino, 18 dicembre 1981

Si associano al dolore della famiglia gli amici:

Gino Grisolia
Rina Baviera Peretti
Piero, Elena, Marisella Rocca
Beppe Rho
Maria Vincenzia
Carmine Arbosco
Ilma Anselmi
Emilio Pera
Marisa e Andrea Pautasso
Pinuccia e Michela Lualdi.

Silvio, Anna, Carla, Michelina, Consuelo, Floriana, Maria Laura, Aldo partecipano al caro cugino GIACOMO.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Nairotti

di anni 36

Addolorati ne danno annuncio la madre Silvana, i figli Cinzia e Mauro, sorella, fratello con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Rivoli (Torri Neroni) sabato 19 alle ore 14 da via Garibaldi 2

— Rivoli, 17 dicembre 1981

Le famiglie Mangiglio, Leonardo, Marengo partecipano al dolore della famiglia Nairotti

I Titolari e la Maestranza della Soserino e Tuninetti S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Attilio

— Rivoli, 17 dicembre 1981

Dopo lunga infermità è spirata

Elena Cravero n. Calandra

A funerali avvenuti ne danno il mestissimo annuncio il figlio Davide Giovanni con la zia Angiola Bruna Cesare, parenti ed amici tutti e la fedele Ornellina Putella. Un particolare ringraziamento al prof. Tullio Grassi per le cure prestate. Messa di suffragio al 21 gennaio, ore 11, nella chiesa degli Angeli Custodi

— Torino 16 dicembre 1981.

Gabriella Ermanno e Gabriella Chiodetta partecipano al dolore di Davide per la scomparsa della cara MAMMA.

Laura Castelli
Sandra Mantini
Adriana Zuccotti
affettuosamente vicine a Davide.

E' improvvisamente scomparsa dopo una lunga sofferta e coraggiosamente vissuta la

CONTESSA

Rosina Ru ved. Derossi di Rosa

Ne danno, addolorati e tutta sinceri a tutti avvenuti, secondo la volontà espressa dalla defunta, l'addolorata sorella Gilberta i nipoti ed i parenti tutti, invitando coloro che la conobbero ad unirsi alle preghiere ed al ricordo.

— Torino 17 dicembre 1981

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale ed i Collaboratori della Proprietà S.p.A. gruppo partecipano al dolore del proprio presidente Fernando Vera per la perdita della cara

CONTESSA

Rosina Recchia ved. Derossi di Santa Rosa

— Torino, 17 dicembre 1981

Improvvisamente è mancato

Umberto Baldini

anni 67

L'annunciano la moglie Angelina Vassetti, il figlio Ezio, parenti tutti. Funerali venerdì 18 corr. ore 14,30 dall'abitazione via Circonvallazione 63. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Caselle, 17 dicembre 1981

RINGRAZIAMENTI

Gemma Ferro Giordanengo, Chiara e Pierdavide Brignoli ringraziano con commozione quanti per la stima e l'affetto hanno manifestato al loro caro

Gino Giordanengo

In particolare al rupeno donor Gianfranco Ferro che lo ha seguito nei lunghi anni di malattia, ai cugini Elena Ayme, Chiarina, Ruggero e Bruna Bonaveri, agli infermieri Giuseppe Oliveri e Luigi Calderaro, alla Cassa di Risparmio di Cuneo, alla Croce Rossa Italiana, alla presidenza e redazione della rivista «Cuneo Provincia Granda», all'Ente provinciale per il Turismo, alla casa editrice «l'Arciere».

— Cuneo, 17 dicembre 1981

Ringraziamo le centinaia persone, le famiglie Francesconi e tutti coloro che ci hanno stati vicini al caro

don Emilio

la famiglia e i nipoti

— Vercelli, 18 dicembre 1981.

ANNIVERSARI

Nel nono anniversario della scomparsa di

Alberto

la famiglia, nel rimpianto di ogni giorno, nel ricordo di sempre, lo ricorda ai suoi cari compagni e a tutte le persone che gli furono care. Nella chiesa di S. Lorenzo il 19 dicembre alle ore 18 sarà celebrata la S. Messa.

— Torino, 18 dicembre 1981

Tutti dell'Impresa Recchi con affetto ALBERTO e sono sempre vicini a suoi cari.

— Torino, 15 dicembre 1981

DR. CONTA

Virglio

La tua cara dolce immagine resta sempre con noi. Tua famiglia

— Torino, 17 dicembre 1981

1973 1981

n.h. Giancarlo Stranco

Affettuosamente ricordato.

1975 1981

BARONE

Guido di Silvi

Vivrà nel ricordo della moglie, figlie e figli con immenso affetto.

1968 1981

Ermanno

I suoi cari con la piccola Daniela lo ricordano sempre

1979

nelato

a sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rinnova la cara memoria. Messa ora 18 del 19 dicembre parrocchia S. Agnese.

1972 1981

Elisio Mancosu

Rinnovandolo sempre con grande rimpianto

1961 1981

Felice

Ti ricordiamo sempre

1961 1981

Costantino Gallo

Inconsolabile da tutti noi sua figlia e tua cara

Nel 1° anniversario della scomparsa del

dott. Carlo Zombardo

i suoi cari lo ricordano con tanto amore e rimpianto immutato.

— Novara, 19 dicembre 1981.

Documento Br fatto trovare a Roma

«Abbiamo catturato lo dc a Frattini per Cirillo»

ROMA — Dopo mesi di silenzio — l'ultima ufficialmente rivendicata dalle è l'uccisione di Roberto il 3 agosto scorso — le Brigate rosse sono tornate a farsi vive. Questa volta, con telefonata a un quotidiano romano, hanno fatto trovare un voluminoso scritto.

Il documento, intitolato «*Giornale delle Brigate rosse n. 4*» sarebbe diviso in tre parti: la prima molto breve, la seconda sull'analisi congiunturale e programma politico della congiuntura, la terza sulla «*costruzione della linea di massa del proletariato metropolitano*».

C'è un intero capitolo sulla «*continuazione della campagna Cirillo*» in cui le Br affermerebbero di «*aver costretto la dc a trattare*».

Più sfumato sembra l'attacco pci che sarebbe inserito in una doppia rete di collegamento: da un lato congiungendosi le istituzioni dello Stato imperialista, dall'altro costruendo anelli di comunicazione con il proletariato metropolitano. Obiettivo delle «Br» sarebbe perciò disarticolare il ruolo del pci.

L'introduzione del documento è dedicata al ruolo del giornale del partito in cui pubblicazione — a quanto può capire — è direttamente collegata alla fondazione partito il cui fine resta «*l'insurrezione per il comunismo*».

Volantino Nar su Alibrandi costituzione colonne fuoco

MILANO — volantino intestato «**N.A.R.** (Nuclei armati rivoluzionari) nel quale si annuncia che «il 6 dicembre 1981 è stata costituita a Bologna la colonna di fuoco Nanni De Angelis» è giunto mercoledì mattina per posta all'ufficio Ansa di Milano.

Il volantino, datato «Bologna 6 dicembre 1981» e recante la scritta «Comunicato n. 1», era contenuto in una regolarmente affrancata recan timbro di Bologna delle ore 17 del 10 dicembre scorso.

Il testo, dattiloscritto e fotocopiato, afferma che è stato «trattacrato» Alessandro Alibrandi, aggiungendo che «le avanguardie rivoluzionarie state colpite avendo perso uno migliori, ma non abbattute».

Nata la figlia di Roberto Peci

S. BENEDETTO DEL TRONTO — Nella clinica Villa Anna di S. Benedetto del Tronto alle 2 della scorsa notte, Antonietta Girolami, la giovane moglie di Roberto Peci, trucidato dalle Brigate rosse il 3 agosto scorso alla periferia di Roma dopo essere rimasto in terroristi per 54 giorni, ha dato alla luce una bambina. La mamma e la neonata, che pesa kg 3,300, sono in perfetta salute.

Antonietta Girolami, che ai tempi del drammatico rapimento del marito era incinta di quattro mesi, era stata ricoverata in ieri mattina. Il parto è avvenuto felicemente con sanitari dottoressa Cicconi e dottor Perutti. Subito si sono recati a far visita alla puerpera, che aveva accanto i genitori, i suoceri e le cognate Ida ed Eleonora, sorelle di e Patrizio Peci. Quest'ultimo ha inviato un telegramma dal supercarcere di Cuneo dove è attualmente rinchiuso sotto sorveglianza speciale.

Antonietta Girolami e la famiglia Peci hanno rifiutato stamane ogni incontro con i giornalisti. La stanza al primo piano della clinica sanbenedettese è rimasta costantemente chiusa anche per i fotografi che hanno tentato di essere ricevuti. «Vogliamo essere lasciati in pace — ha detto al telefono delle sorelle Peci —. Vi diciamo soltanto che sia la madre, sia la bimba stanno bene». Più tardi si è saputo che la piccola si chiamerà Roberta.

SOFTEC

Vende, programma e assiste i migliori calcolatori gestionali, tecnici e hobbystici.

Vasta gamma di marche ai migliori prezzi (anche in leasing).

apple
ATARI
IBM
NEC
ONYX
TEXAS

tutte le periferiche e [illegible]ri.

Garanzia estesa, [illegible], contratti assistenza, applicazioni personalizzate, ST/1 (Software tool)

Aperto anche il sabato dalle 9 alle 12.30 - 15.30 alle 19

SOFTEC
10126 TORINO
C.so San Maurizio, 79
Tel. (011) 8396444 (5 linee)
20129 MILANO
Viale Mazzini, 10
Tel. (02) 7491196 (5 linee)

Informitalia

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

PUBBLICITÀ

Trova la camerella da Camsa ragazzi con una favolosa POLAROID 1000 in regalo a tuo figlio 2.000 mq. tutti di camerette VIA GORIZIA 82 - TORINO

MONTAGNA
SETTORE TURISTICO

VALLE D'AOSTA
VALTOURNANCHE

In nuova costruzione vicinanze impianti sciistici: monolocali, bilocali, con servizi, posti auto coperti, ottime rifiniture, consegna inverno 1982, a partire da 62.000.000. MUTUO CASA GABETTI. PERSONALE SUL POSTO 19 e 20 c.m.

gabetti
[illegible]
Mercantini, 5

ECONOMICI

11 Baby sitter domande

RAGAZZA [illegible]

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A. LINGARAUTO [illegible]

A.A.A. AUTOBERGOASI [illegible]

A. COMPERIAMO [illegible]

ACQUISTANSI AUTOGILLIA [illegible]

ACQUISTANSI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

AUTOCITY [illegible]

AUTOCOMMERCIO [illegible]

AUTOVETTURE SCOFFI [illegible]

BMW [illegible]

GIULIETTA [illegible]

GRANADA [illegible]

HONDA [illegible]

INNOCENTI [illegible]

LANCIA [illegible]

MINI [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

PREZZO [illegible]

PRIVATO [illegible]

RENAULT [illegible]

RITMO [illegible]

ROVER [illegible]

SENZA [illegible]

TOYOTA [illegible]

TUTTO [illegible]

UNICO [illegible]

VOLKSWAGEN [illegible]

16 Motocicli

MOTOCARRI [illegible]

MOTOMARKET [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO [illegible]

A.A. ALLOGGI [illegible]

A.A. COMPRO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

CERCO [illegible]

CONTAR [illegible]

IMPRESA [illegible]

MONOLOCALE [illegible]

PAGABENE CONTANTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

STABILE IN BLOCCO [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. BORGO [illegible]

A.A. FIDALCASE [illegible]

A. GIVOLETTO [illegible]

A. LIBERO [illegible]

A CRESCENTINO (VC) [illegible]

ABICASE [illegible]

ADIACENTE [illegible]

AFFARE [illegible]

AGIM [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

ALPIGNANO [illegible]

AMIE' [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ASSOLUTAMENTE [illegible]

ATTICO [illegible]

BARRIERA [illegible]

BORGO [illegible]

BOSCOMERO [illegible]

CAMBIANO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

(continua)

NUOVI CERTIFICATI DI DEPOSITO INTERBANCA

DAL 1° GENNAIO I TUOI RISPARMI POSSONO RENDERE DI PIÚ.

UN INTERESSE INDICIZZATO AL RENDIMENTO DEI BOT A SEI MESI MAGGIORATO DELL'1%*

Ecco le caratteristiche dei nuovi Certificati di Deposito Interbanca:

–Il tasso viene rivisto mensilmente sulla base dei rendimenti delle aste mensili dei BOT a sei mesi indette dal Ministero del Tesoro, con una maggiorazione fissa dell'1%.

–Gli interessi, sulla base della vigente normativa fiscale, sono [illegible]enti da ritenute fiscali nonché dalle imposte sul reddito delle persone fisiche e delle persone giuridiche. La durata dell'investimento è di 60 mesi, peraltro, trascorsi 18 mesi dall'inizio del vincolo, è data facoltà, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, di richiedere il rimborso integrale - senza penalità - della somma versata e degli interessi maturati, quindi in via anticipata rispetto ai 60 mesi previsti.

–Tagli: da lire 1.000.000, lire 5.000.000 e lire 10.000.000.

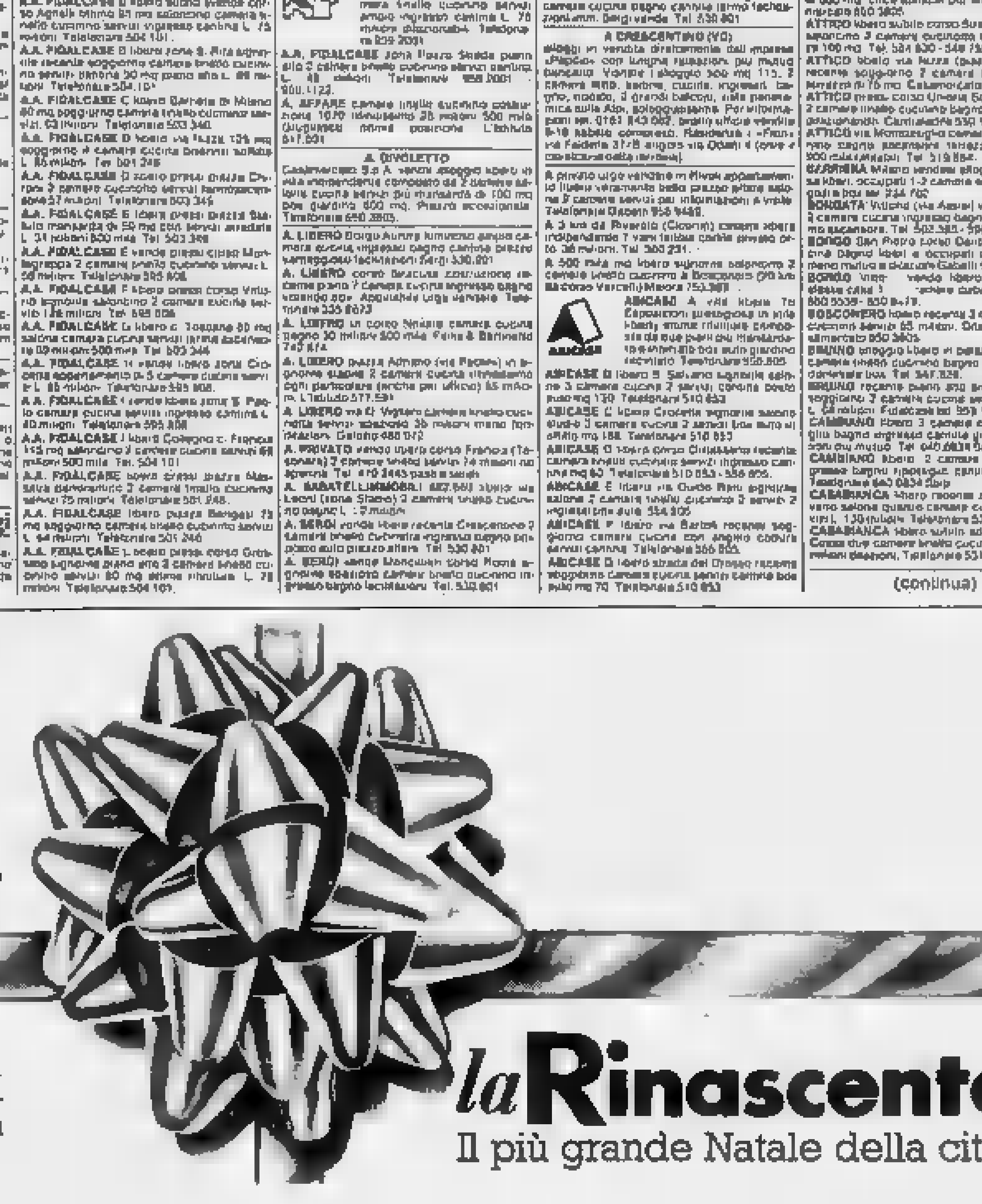
–L'acquisto non comporta alcuna spesa o commissione e potrà essere effettuato dal 1° gennaio 1982 presso gli sportelli delle Banche abilitate ad emettere certificati di deposito Interbanca.

E per saperne di più puoi rivolgerti presso gli sportelli delle Banche Azioniste di Interbanca: Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banco Ambrosiano, Credito Romagnolo, Iccrea (per conto delle sue Casse Associate), Banca Agricola Commerciale di Reggio Emilia, Banca del Friuli, Banca Sella, Banca S. Paolo, Banco di Desio e della Brianza, Banco S. Geminiano e S. Prospero e presso gli sportelli delle Banche Associate all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

**Sulla base dei rendimenti dei BOT a sei mesi emessi nel mese di Novembre 1981, l'applicazione della formula avrebbe dato come risultato il 21,45%.*

INTERBANCA
IL RISPARMIO DINAMICO

Speciale 20%. Il nostro regalo di Natale.



20% di sconto per lei: sulla maglieria moda e su tanti trapuntati. 20% di sconto per lui, su molti abiti. 20% di sconto per i bambini, su tanti giacconi trapuntati. 20% di sconto per i giovani, su tanti trapuntati e maglioni folk. 20% di sconto per tutti su tutte le scarpe e gli stivali. 20% di sconto: il regalo della Rinascente per il Natale di quest'anno.

la Rinascente
Il più grande Natale della città.

Dopo l'incontro di Cisal ■ Fisafs con Spadolini, Balzamo ■ Schietroma

Una schiarita per i treni: gli autonomi decidono oggi se revocare gli scioperi

Le agitazioni proclamate fino alla vigilia ■ Natale - Il 4 gennaio ■ ministro dei Trasporti presenterà una «proposta complessiva» - Ferma ■ trattativa dei marittimi - Il 18 e 19 non sarà consegnato gasolio

Caso Olivetti: Fim propone prepensione ■ dimissioni

— Nulla di fatto nel confronto che ha visto impegnate martedì e mercoledì l'Olivetti e la Fim: la conclusione è stata rinviata al 22 dicembre. Le posizioni per ora sono rimaste immutate, ma sembra probabile, anche perché i tempi sono ormai stretti (il 21 gennaio scade la cassa integrazione per i 400 dipendenti sospesi a «zero ore» da due anni), che si possa giungere ad una mediazione soddisfacente.

Nei due giorni di dibattito, l'azienda ha presentato la fotografia e le prospettive della Divisione commerciale Italia, che non hanno riservato novità di rilievo e il responsabile delle consociate italiane Olivetti, ing. Gribaudo, ha illustrato la situazione del settore, con particolare riferimento ■ meccanica (OCN ■ Marchiabar e San Bernardo, Oasi di San Bernardo, Prebest di Scarmagno). Il quadro comparto il 1981 chiude bene, ma la domanda è stata dell'80 per cento rispetto al 1972 ■ si fanno sempre più sentire ■ crisi ■ le ■ concorrenza giapponese. Preoccupazioni quindi per il futuro ■ settore, con probabile ricorso alle «dimissioni agevolate» per ridurre il numero degli addetti in modo non traumatico.

Il sindacato, dal canto suo, ha attuato uno sciopero di 4 ore martedì decidendo di proseguire le agitazioni con il blocco degli straordinari e picchettaggi al sabato davanti ai cancelli.

Ieri il Coordinamento ■ la Fim ■ riuniti ■ fare il punto sulla trattativa. Al termine hanno rilasciato ■ un comunicato le richieste che presenteranno ■ prossima settimana.

Al primo punto c'è il'avvicendamento totale dei 400 lavoratori in cassa integrazione straordinaria mentre si conferma che per gli altri 400 che l'azienda vuole sospendere nell'82 il problema è risolvibile con prepensionamenti e diminuzioni agevolate. Per Pozzuoli si chiede la rotazione della «cassa» nei prossimi mesi, ■ l'impegno ad una verifica sui registratori di cassa (la legge promessa finora non è stata approvata) che coinvolga governo e Parlamento. Per la meccanica strumentale infine il sindacato sembra orientato ad un'ulteriore verifica nel primo trimestre '82 per meglio valutare la situazione.

fr. ba.

ROMA — Il sindacato proporrà agli imprenditori di liquidare in anticipo l'indennità di anzianità per consentire l'acquisto ■ una ■. Lo ■ preannunciato il segretario generale della ■, Giorgio Benvenuto, intervenendo nel corso di una tavola ■ svoltasi nella ■ di Mondoperaio per la presentazione del libro di Corrado Giustiniani

ROMA — Un' improvvisa schiarita nella vertenza dei ferrovieri potrebbe scongiurare la fitta serie di scioperi proclamati dal sindacato autonomo Fisafs da stasera alla vigilia di Natale. Al termine di un lungo incontro tra il presidente ■ Consiglio Spadolini, il ministro dei Trasporti Balzamo, il ministro della Funzione pubblica Schietroma, una delegazione ■ Confederazione dei sindacati autonomi (Cisal) e delle Federazioni autonome degli statali e dei ferrovieri, il segretario ■ rale della Fisafs Pistrangeli ha ammesso ieri che *emersi elementi nuovi che il segretario valuterà la giornata*». Ci ■ stati, ha aggiunto, «*pronunciamenti interessanti, ■ sarebbe prematuro considerarli ora determinanti per ■ riesame della situazione*».

Balzamo presenta oggi ai ministri finanziari e della Funzione pubblica una serie ■ indicazioni risolutive, subito le farà ■ ai sindacati: entro le ■, la segreteria ■ Fisafs decide se confermare o me le agitazioni programmate. Resta, comunque, confermato che il ■ gennaio il ministro dei Trasporti si incontrerà ancora con i sindacati per illustrare una proposta complessiva e riprendere ■ ■ trattativa.

Alla particolare situazione del personale ferroviario ■ ■ riferimento in un comunicato diramato dalla presidenza del Consiglio sui rinnovi ■ pubblico impiego. «*Il presidente del Consiglio — si afferma — ha ribadito i criteri che dovranno regolare i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, a cominciare dal rispetto del tetto programmato ■ inflazione del 16% nel ■. In tale quadro occorrerà contemperare l'anomala situazione contrattuale del settore ferroviario con gli obiettivi ■ lotta all'inflazione, cui il governo intende restare fedele*».

Previsioni nere, invece, per la vertenza contrattuali dei marittimi. La trattativa è quasi bloccata sui miglioramenti economici. «*Se non ci sarà una svolta positiva nelle prossime ore* — ha dichiarato il sottosegretario alla Marina mercantile Nonne, che ■ svolgendo opera di mediazione — *il negoziato potrebbe nuovamente interrompersi*».

Per il 18 e il 19 l'Assopetroli Confcommercio ha confermato ■ la sospensione ■ consegne dei prodotti petroliferi da riscaldamento per protestare contro il disordine esistente nella distribuzione.

Il ■ chiuderanno tutte ■ agenzie ■ assicurazione, in seguito a uno sciopero indetto ■ Sindacato nazionale agenti (Sna) per sollecitare una equa definizione del problema dei caricamenti per la RC-auto, cioè dei compensi per le spese delle agenzie. ■ eventuale riduzione potrebbe ■ ieri contraccolpi sulla qualità dei servizi per la clientela e sui livelli occupazionali. Il 2 gennaio un' astensione articolata dei dipendenti delle dogane provocherà il blocco dei Tir ai ■ alpini e difficoltà per le navi nei porti del Lazio e della Campania.

g. c. f.

Programma delle fermate

Dalle 21 ■ oggi alle 21 di domani
sono in programma scioperi del personale nei compartimenti di Genova, Milano, Venezia, Bologna, Roma, Bari, Reggio Calabria.

Dalle 21 di sabato alle 21 ■ domenica
dovrebbero fermarsi i ferrovieri autonomi dei compartimenti di Torino, Verona, Trieste, Firenze, Ancona, Napoli, Palermo, Cagliari.

Dalle 21 di lunedì alle 21 di mercoledì
blocco di tutti i compartimenti con sciopero dell'intero personale ferroviario.

Nell'incontro con il ministro esaminati i settori pubblici in crisi

La Fim ha chiesto a De Michelis di intervenire per l'Alfa Romeo

ROMA — *Tirare un po' le orecchie al presidente dell'Alfa Romeo, Ettore Massacesi: questo ha chiesto ieri il sindacato metalmeccanico (Fim) al ministro delle Partecipazioni Statali, Gianni De Michelis. Un chiarimento la Fim ritiene di averlo ottenuto: il ministro ha detto che il problema dell'Alfa resta, grosso modo, quello ■ produrre di più ■ lo stesso ■ dipendenti. Da una recente intervista di Massacesi sembrava invece che ■ problema, oltre che ■ superare un duro 1982, fosse diventato quello di produrre lo stesso con ■ operai e impiegati. E questa meteva ■ una cattiva luce la cassa integrazione massiccia chiesta dall'azienda.*

Contro la "cassa" c'è stato ieri l'altro a Pomigliano d'Arco ■ ■ sciopero che poi è sfociato in un blocco stradale. L'autostrada Napoli-Bari è rimasta interrotta per circa un'ora, in tutti e due i sensi.

La trattativa per l'Alfa riprende oggi, con un incontro fra la Fim e l'Intersind (l'organizzazione che cura i rapporti sindacali per le aziende pubbliche). Ma è difficile che si riesca a raggiungere un'intesa: ci si attende ■ più dall'incontro successivo, il 4 gennaio. Non solo ■ quanto ■ integrazione e ■ si deve discutere, ma del futuro dell'azienda. Ancora ■ è chiaro se rientrerà ■ funzionare l'accordo Fim-Alfa del marzo scorso (più produttività con un'organizzazione ■ lavoro diversa, meno monotona). E un po' tutti sono convinti che sia già da ritenere il piano strategico decennale 1980-1990 dell'Alfa. Il sindacato è abbastanza favorevole alla prospettiva di un accordo Alfa-Fiat per produrre insieme alcune parti di automobile: forse ne potrebbe venire ■ qualche miglior garanzia per i posti di lavoro. Posti di lavoro che, appare scontato, un poco almeno si ridurranno, se ■ altro ■ sostituendo ■ ■ pensione o si dimette. I consigli di fabbrica ■ addirittura voluto nuove assunzioni: ■ queste è chiaro che non ■ parla.

Secondo quanto ha riferito il segretario generale Fim Silvano Veronese, «Il ministro si è impegnato politicamente a intervenire» sui dirigenti dell'Alfa, e ha assicurato che il governo non intende arrivare a uno scontro con il sindacato. La Fim comunque si oppone a che una parte ■ lavoratori dell'Alfa (7.000 circa) siano messi in cassa integrazione a zero ore.

L'incontro ■ De Michelis ■ la Fim è stato anche dedicato ■ settori industriali in crisi che appartengono alle Partecipazioni Statali. Ci sono guai grossi, dalla cantieristica ■ per ■ quale ieri la Fim aveva proclamato una "giornata di lotta nazionale") all'alluminio, all'elettronica civile. C'è poi ■ siderurgia, per la quale il sindacato vuole essere costantemente informato di come ■ le cose con la Comunità Europea. Non si sa infatti se verrà approvato o no il piano siderurgico ■ De Michelis che ha ottenuto un parziale consenso dalla Fim; e ■ questo piano è in sospeso la parte riguardante gli acciai speciali, con le trattative Finsider-Teksid.

s. l.

La componentistica di fronte a grossi cambiamenti

Il sindacato aprirà ■ gennaio un confronto sull'indotto Fiat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— Sul fronte dell'auto, da gennaio, ci ■ ■ «vertenza-confronto» in più, che dovrà «integrarsi» nel «*sistema di vertenze*» già aperte: con la Regione (sul ■ *Piemonte*»), con la Fiat e ■ il governo, ■ cui ■ chiesto contemporaneamente «*di tirare fuori dal cassetto il piano auto, di stringere i tempi per un'alleanza Fiat-Alfa, di rivedere la legge* ■ cui vengono sbloccati i *fondi per la tecnologia*».

La proposta lanciata ieri l'altro ad Asti, al convegno su «occupazione ■ componentistica», ■ segretario ■ Cgil Mario Amerio, è stata in pratica accolta dalla delegazione nazionale della Fim, guidata dal segretario Ragazzi, il quale ha anche indicato la «*creazione immediata* ■ *due coordinamenti per* ■ *componentistica, ■ regionale l'altro nazionale, da fare confluire nel coordinamento Fiat*». E ciò perché ■ «*componentistica assume un ruolo sempre più strategico per il futuro dell'auto*». Il motivo ■ semplice. Ha spiegato: «*Il settore, non solo da oggi, si va modellando sull'esempio giapponese*». Cioè ■ sempre «*più concepito in termini di sottosistemi*». In pratica «*avremo sempre meno fabbriche che fanno tutto: avremo invece sempre più imprese che comprano e producono* ■ *componenti, la cui vita sarà dettata da un'unica ragione, l'economia di mercato*». «*Governare lo sviluppo* ■ *questo settore, senza traumi per l'occupazione* — ha detto Ragazzi —, *diventa quindi sempre più prioritario per il sindacato*».

Ma perché questo improvviso interesse del sindacato verso la componentistica, tanto ■ indurlo ■ proporre con urgenza una «*verifica nelle vertenze*»? I motivi ■ almeno tre. Il primo è che «*il settore mondiale dell'auto non firi e secondo ■ più ragionevoli previsioni* — ■ detto Ragazzi — ■ *tirerà fino almeno al 1983, anno in cui saranno ■ stabilite le prestazioni di ripresa economica per l'Italia e il sindacato spera che le aziende nazionali possano recuperare ■ quota minima produttiva, di ■ milione e ■ di auto, in pratica tornare ■ livelli del '73*». Il secondo motivo è che una «*razionalizzazione nel settore dei componenti*», ■ frantumata ■ in migliaia di imprese, è una via ormai obbligata per Fiat e Alfa che devono vendere auto a sempre minor ■ («*Nessuno può pensare* — ha spiegato Ragazzi — *che ■ italiano o un europeo continuino a comperare auto italiane solo per motivi affettivi; la gente compra, a parità di prestazioni, il prodotto che costa meno*»). C'è poi un terzo motivo, meno palese forse, che ha spinto il sindacato a convocare l'altro giorno ad Asti gli stati generali della Fim, di Cgil, ■, Uil e i consigli di fabbrica delle aziende artigiane che operano nel settore. Il ■ ■ che se da ■ lato l'Alfa Romeo ha ■ tasto tuttora grosse ■ minacciate ■ di «*tagliare ■ un terzo la produzione '82*» (con traumi non indifferenti nelle aziende che producono componenti), dall'altro la Fiat sembra più che mai decisa a mettere ordine nell'arcipelago delle aziende che compongono il suo «indotto». Un «arcipelago» che il sindacato valuta in ■ «*ca-picammassa ufficiali*», con alcune decine di migliaia di dipendenti.

Cesare Roccati

In liquidazione due società Gepi

Montedison di Brindisi 74 miliardi dal «Cipi»

ROMA — Il Petrolchimico di Brindisi potrà usufruire delle agevolazioni sul fondo della legge 675. Lo hanno stabilito i ministri del Cipi, i quali hanno quantificato l'ammontare delle agevolazioni. Il progetto di investimenti della società è di complessivi 116 miliardi, ed il Cipi ha stabilito di ammettere alle agevolazioni 106 miliardi. Su questi è stato concesso un mutuo diretto di 19 miliardi, la concessione di contributi a ■ perduto per 57 miliardi ed infine ha autorizzato il finanziamento bancario agevolato per 34 miliardi circa.

Altri 170 miliardi del fondo Iri per la ricerca applicata sono stati ■ a 25 aziende del settore elettronico aeronautico ed altri.

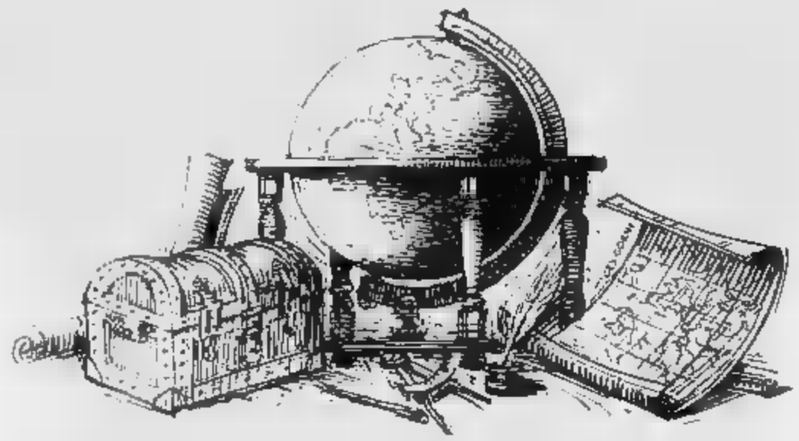
In particolare, è stato approvato lo stanziamento di 13 miliardi per la ricerca sul progetto Siai-Marchetti del velivolo Agusta «S 211», che dovrà sostituire il vecchio «G 91» (pattuglia acrobatica).

Quanto alle decisioni relative a problemi industriali, i ministri hanno autorizzato ■ Gepi a liquidare la «3 A Italia» e la «Optromica». Nuovi investimenti invece per la «Ducati elettronica» (Zanussi) per 30 miliardi, per la «Federghisa» ■ Isernia (9 miliardi) e per la «Farut» (3 miliardi).

Montepolimeri, si tratta

BRINDISI — Ieri mattina, nella sede dell'Associazione industriali, è cominciato il non facile ■ tra ■ e sindacati per la vertenza ■ Petrolchimico Montepolimeri oggetto l'altro giorno di un incontro a Palazzo Chigi, presieduto da Spadolini, tra governo, sindacato ed amministratori locali.

Giovedì l'amministratore delegato Cisa aveva inviato un telegramma alla Federazione nazionale e provinciale Cgil Cisl ■, alla Fulc nazionale e provinciale, a Spadolini, ai ministri Marcora, ■ Cresi, Signorile, De Michelis e La Malfa, al presidente della Regione Puglia e ■ presidenti delle ■ ino, ai prefetti e al ■ Brindisi, Lecce e Taranto informandoli ■ ■ Montepolimeri, presa visione del comunicato della presidenza del ministri emesso a conclusione della riunione a Palazzo Chigi, si dichiarava disponibile ad attuare quanto disposto e per quanto di sua competenza è pronta ad incontrare a Brindisi le organizzazioni sindacali per definire le modalità di applicazione.



I "mercanti della Serenissima Repubblica Veneta" sono stati illuminati, esemplari ambasciatori di ricchezze, maestri del diritto, pionieri dei commerci, creatori di lavoro, avventurieri di pace.

LE FIERE
DELLA SERENISSIMA
RINNOVANO LE RADICATE VOCAZIONI
E LE COLLAUDATE ESPERIENZE
DELLA GENTE VENETA

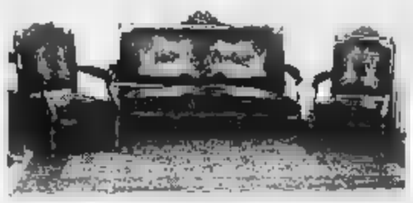
Fiere di PADOVA
Fiere di VERONA
Fiere di VICENZA

Per informazioni: Dipartimento artigianato, fiere e mercati della Regione Veneto - S. Marco, 4023 - 30124 Venezia
Fiera ■ Padova - Via Tommaseo, 59 - 35100 Padova
Fiera di Verona - Viale del Lavoro, ■ - 37100 Verona
Fiera ■ Vicenza - Via degli Scaligeri - 36100 Vicenza

UNA TELEFONATA E' IL GESTO
PIU' NATURALE PER DIRE "BUONE FESTE".

Sarà la tradizione, sarà quest'aria ■ festa, ma è sempre bello risentire un amico o una persona cara che ■ a lavora lontano ■ ■.
Una telefonata è il gesto più naturale per dire buone feste, per ritrovarsi insieme, per essere tutti più vicini.
Sono auguri a cui tutti teniamo molto, allora non aspettiamo gli ultimi giorni: così, con le linee più libere sarà più facile.

LOUIS ROBERT ITALIA
(casa di vendite all'asta)
VENDITE ALL'ASTA
dal 17 al ■ dicembre ■



VENERDI' ■
ORE 21 - Antiquariato ed arredamento - Oggettistica - Collezione grafica ■ maestri ■ temporanei

SABATO 19
ORE 16 - Argenti italiani - Glade - Avori - Gioielli
ORE 21 - Arredi d'epoca - Tappeti - Dipinti

DOMENICA 20
ORE 16 - Mobilio - Porcellane - Stampe - Arte orientale - Dipinti - Gioielli.

ESPOSIZIONE ■ SEDE
Per informazioni e cataloghi rivolgersi:
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
tel. 011/541.350

Intervista con il ministro sul costo lavoro e gli investimenti

La Malfa: Merloni ha troppa fretta a liquidare il piano dei sindacati

«Spenderò così i 6000 miliardi»

ROMA — Il presidente della Confindustria Merloni ha bocciato la proposta dei sindacati sul costo del lavoro e ha liquidato o quasi la *«strategia del consenso»*, uno dei cardini della linea seguita da Spadolini. Il ministro del Bilancio La Malfa ha deciso con questa intervista di rispondere alla presa di posizione delle organizzazioni imprenditoriali.

«Nel documento che Cgil, Cisl e Uil ci hanno consegnato si dice testualmente — afferma La Malfa — *che il sindacato intende contribuire al contenimento del tasso di inflazione entro il tetto programmato del 16 per cento. Questa affermazione è una novità assoluta nelle relazioni industriali dell'Italia. Sarebbe molto grave se essa venisse sottovalutata dal governo e dagli imprenditori».*

Non è un po' poco?

«Certamente non voglio dire che con ciò tutti i problemi sono risolti visto che non conosciamo ancora le piattaforme contrattuali e non sappiamo quindi se le richieste, quelle relative all'indennità di fine lavoro sommate ai meccanismi di scala mobile ecc., consentano davvero che la nuova impostazione si traduca, come deve, nei fatti. Per questo, Spadolini ha definito la posizione sindacale come base del negoziato conclusivo sul costo del lavoro».

Secondo la Confindustria, però, non c'è altro tempo da perdere e la situazione non consente di aspettare i consensi...

«Capisco il senso di urgenza che vi è nelle parole di Merloni, ma non si corregge [illegible] sei mesi una politica economica di 10 anni».

Vuole essere più chiaro?

«Per tutto questo tempo è stata assente [illegible] qualsiasi nozione di gravità della crisi e delle compatibilità. E non vorrei dover ricordare che l'inasprimento delle indicizzazioni sul costo [illegible] lavoro è risultato nel '75, in pieno shock petrolifero, da un accordo tra la Confindustria e i sindacati».

La Confindustria sembra pure preoccupata, come molti ministri, della pesantezza della crisi. E chiede rimedi subito.

«Anch'io sono tra i ministri preoccupati. Tanto più in presenza [illegible] fenomeni di disoccupazione che investono a macchia d'olio l'intero Occidente e in modo strutturale. Si tratta quindi di tenere una linea del credito piuttosto rigida, di ottenere una riduzione della dinamica del costo [illegible] lavoro, di finirla con l'assistenzialismo. E limitare il disavanzo pubblico e al [illegible] interno sostenere la spesa per investimenti: è l'unico modo per alleviare la disoccupazione».

Quanti miliardi verranno dirottati agli investimenti?

«Nel bilancio '82 vi [illegible] ne 30.000 miliardi. [illegible] la parte che può dare sollievo all'occupazione nell'immediato ammonta a 6000 miliardi del Fondo speciale».

Come saranno assegnati?

«Il Cipe si è già riunito [illegible] volte ed è convocato ancora per mercoledì. Io ho avanzato la proposta di assegnare 2500 miliardi all'energia, e ai settori tecnologicamente più avanzati; non più di 1500 per i settori [illegible] siderurgia, chimica, cantieristica ecc. E infine 2000 miliardi al rifinanziamento di istituti [illegible] credito speciale in modo che partano subito i progetti produttivi già sottoposti a istruttoria».

Insomma uno sportello finanziario [illegible] immediatamente utilizzabile...

«Esatto».

Risulta però che i suoi colleghi di governo le abbiano inviato richieste per [illegible] miliardi! Fissa la resa?

«La discussione sarà certamente difficile (i ministri Marcora e Di Giesi hanno già avanzato le loro cospicue richieste, ndr), ma il Fondo non è un pozzo inesauribile e le compatibilità vanno rispettate. Si deve pertanto procedere con realismo e le decisioni vanno prese nel più breve tempo».

Chi stabilirà se i progetti corrispondono ai parametri fissati?

«Nella legge finanziaria è prevista la [illegible] di un nucleo di valutazione degli investimenti, quindici persone scelte [illegible] ministero del Bilancio esclusivamente per le loro capacità professionali e che fungeranno da supercontrollori».

Non c'è il rischio di una reazione negativa della burocrazia ministeriale?

«Ho riunito i direttori generali di tutti i ministeri per concordare le procedure e [illegible] riscontrato grande interesse e disponibilità. Spesso sono le forze politiche per il proprio tornaconto a preferire procedure confuse».

Eugenio Palmieri

Imprenditori-Cgil Cisl Uil verso un braccio di ferro

ROMA — Imprenditori e sindacati [illegible] ai ferri corti sul problema del costo del lavoro, anche se Spadolini è sceso personalmente [illegible] campo per tentare di placare gli animi esaltando il ruolo del governo e il significato politico della proposta definita nei giorni scorsi dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil.

L'Assemblea straordinaria della Confindustria ha respinto seccamente l'ipotesi unitaria, non ritenendola «una base [illegible] di discussione». [illegible] Giunta nazionale della Confcommercio l'[illegible] giudicata del tutto inadeguata e ha protestato fermamente [illegible] l'esclusione del settore dalle misure di fiscalizzazione. La Confapi-metalmeccanici considera [illegible] proposta [illegible] «riconferma della vocazione del [illegible] al massimalismo e alla conflittualità permanente».

Le reazioni negative dei sindacati [illegible] state immediate: il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti [illegible] minacciato che, se [illegible] ci [illegible] un'intesa [illegible] costo del lavoro, sarà [illegible] difficile frenare le piattaforme delle categorie per i rinn[illegible] contrattuali.

Merloni e Mandelli hanno smontato pezzo per pezzo, all'assemblea degli industriali, tutta l'impalcatura sulla quale le Confederazioni hanno lavorato per nove mesi alla ricerca di un possibile accordo. «La proposta del sindacato — ha detto Mandelli — non ci [illegible] bene perché, invece di combattere l'inflazione, rappresenta [illegible] vera e propria ipotesi rivendicativa. [illegible] alleati che dovevamo essere nella lotta all'inflazione, lo [illegible] [illegible] come controparte».

E' assurdo, secondo [illegible] presidente della Confindustria, che [illegible] una situazione [illegible] grave il documento sindacale si pro[illegible] di agire sulla dinamica salariale, scaricando parte del costo sul deficit pubblico, ma nello stesso tempo avanzi pesanti rivendicazioni per [illegible] riduzione dell'orario di lavoro e per l'indennità di quiescenza. Merloni [illegible] ha risparmiato critiche neppure al governo («il nostro timore è che la lotta all'inflazione [illegible] [illegible] nelle enunciazioni di principio») e [illegible] presidente [illegible] Consiglio, presente, gli ha subito risposto.

Il governo, ha detto Spadolini, ha cercato in ogni modo di affrettare i tempi, ma ci sono [illegible] difficoltà obiettive; [illegible] ancora [illegible], nonostante le differenti posizioni, continua a fare pressioni perché le parti sociali compiano ogni sforzo per arrivare ad una intesa anti-inflazione. «L'accettazione da parte del sindacato [illegible] tetto del 16% — ha aggiunto — rappresenta una affermazione di volontà politica importante, di cui [illegible] riserviamo [illegible] giudicare i contenuti concreti. Ho la sensazione che si ignori quale sarebbe stato il quadro [illegible] contratti del pubblico impiego se non si fosse indicato il 16% come punto di riferimento».

Le critiche del [illegible] presidente della Confindustria Mandelli hanno investito proprio i contenuti della proposta unitaria. Non è possibile, a suo avviso, nessuna riduzione di orario perché «già attualmente l'orario effettivo [illegible] in Italia è il più basso del mondo»; il coordinamento delle tre Confederazioni per i contratti «è così labile da non dare alcuna garanzia [illegible] rispetto delle compatibilità»; le richieste per l'organizzazione del lavoro travalicano di gran lunga le competenze del sindacato; le indicazioni per l'indennità di quiescenza sono confuse: i sindacati debbono spiegare meglio se intendono veramente rinunciare alla rivalutazione delle somme congelate in passato.

Al [illegible] [illegible] ai sindacati fa giunta dello Confcommercio, riunitasi sotto la presidenza di Orlando, contesta come non sia emerso finora un orientamento coerente sul problema del costo [illegible] lavoro, risalto [illegible] [illegible] responsabilità dimostrato dalla categoria commerciali anche [illegible] l'autodisciplina [illegible] prezzi.

Gian Carlo Fossi

Generalfin un utile modesto

MILANO — L'assemblea degli azionisti della «Generalfin Spa» ha approvato ieri il bilancio al 31 [illegible] 1981 chiusosi in modesto utile di circa 200 milioni portato a nuovo.

Durante la discussione — informa un comunicato della società — è stato confermato che, nonostante le difficoltà verificatesi nel 1981, le prospettive della controllata «Codelfa Spa» sono valide alla luce della riorganizzazione in atto e per i nuovi contratti acquisiti all'estero.

E' stato inoltre confermato — conclude il comunicato — «l'interesse di unire i mezzi e le possibilità [illegible] Generalfin e della Gerolimich per realizzare con l'unione delle risorse umane e finanziarie [illegible] dimensione più idonea alla [illegible] necessità del mercato, sempre e comunque dopo l'approvazione della Con[illegible]».

Emissione in Ecu [illegible] obbligazioni

MILANO — E' stato firmato a Milano il contratto relativo alla prima emissione obbligazionaria in Ecu della Comunità Europea per conto dell'Euratom per un ammontare di 42 milioni di Ecu (circa 55 miliardi di lire).

L'emissione è stata organizzata dalla Banca Commerciale Italiana che ne ha già collocato l'intero ammontare presso alcune delle maggiori compagnie d'assicurazione italiane: Generali, Ina, Ras, Toro e [illegible].

Le obbligazioni, che avranno una durata di 15 anni, porteranno un tasso del 14%.

Esercizio provvisorio del bilancio per due mesi

Legge finanziaria, sì al Senato In gennaio l'esame alla Camera

ROMA — Il primo scoglio è [illegible] superato: la legge finanziaria è stata approvata dal Senato e a gennaio subirà la prova della Camera. Nello stesso tempo il governo [illegible] presentato mercoledì il disegno [illegible] legge per l'esercizio provvisorio resosi necessario per l'impossibilità di arrivare all'approvazione [illegible] bilancio '82 da parte dei due rami del Parlamento entro il 31 dicembre, limite fissato dalla Costituzione.

E' un atto scontato, era stato preannunciato da Spadolini, visto che regola le entrate e le uscite della complessa macchina statale; il governo lo ha voluto limitare a due mesi, una novità «politica», a partire da gennaio. La gestione provvisoria dei conti pubblici avviene mese per mese; il suo protrarsi causerebbe dunque problemi circa l'assunzione [illegible] impegni per [illegible] di investimento [illegible] per realizzazioni di [illegible] pubbliche.

Non poche polemiche hanno [illegible] accompagnato l'iter [illegible] legge finanziaria a Palazzo M[illegible]: gli scontri sono stati particolarmente vivaci sulla materia sanitaria; sui ticket ci sono state tensioni nella stessa maggioranza tanto che Spadolini è dovuto ricorrere al voto [illegible] fiducia. La battaglia si sposta [illegible] alla Camera anche se autorevoli esponenti del pentapartito hanno appoggiato ripetutamente la linea tracciata [illegible] governo (la lotta all'inflazione e il famoso tetto [illegible] disavanzo pubblico). Il presidente [illegible] Consiglio dovrà vigilare due volte perché i contrasti non si scatenano di [illegible].

Bruscolchi polemici fino all'ultimo. [illegible] presidente [illegible] Senato Fanfani ha respinto le velate accuse del capogruppo [illegible] pubbli[illegible] Gualtieri [illegible] do cui difficoltà procedurali avrebbero concorso a prolungare il dibattito. Fanfani ha addebitato invece all'imprevidenza [illegible] governi degli ultimi anni, che hanno spostato la presentazione dei documenti [illegible] bilancio [illegible] luglio al 30 settembre. E formarsi [illegible] «un ingorgo inestricabile e contrasti politici stridenti». Spadolini si è associato ai rilievi mossi dal presidente del Senato.

A favore della legge finanziaria hanno votato i senatori del pentapartito; contro comunisti, sinistra indipendente, missini e radicali; psi e pr hanno preannunciato un'opposizione ancora più ferma alla Camera.

Tutti i rappresentanti della maggioranza hanno espresso appoggio pie[illegible] alla manovra di rientro dell'inflazione e all'individuazione del limite del deficit pubblico, ritenuto [illegible] determinante e amplificante delle tensioni economiche.

Per il senatore Napoleoni, della sinistra indipendente, [illegible] gov[illegible] sembra voler affrontare unicamente l'inflazione trascurando l'occupazione.

Assegnati 20 miliardi all'Efim

ROMA — Il disegno di legge che assegna all'Efim 20 miliardi per l'anno 1982 è stato approvato stamane, in sede referente dalla commissione Bilancio del Senato.

Ancora da approvare da parte della stessa commissione invece — e l'approvazione non si avrà prima di gennaio — un secondo disegno di legge che stanzia la parte di gran lunga più consistente dell'erogazione al fondo di dotazione dell'ente: si tratta di 280 miliardi per il triennio 81-83; questo provvedimento è stato infatti per il momento accantonato.

Con queste eccezioni: tangenziale Napoli, Messina-Palermo e Messina-Catania

Autostrade più care del 15% da gennaio

ROMA — Le tariffe autostradali aumenteranno [illegible] 15 per cento dal primo gennaio prossimo: lo ha deciso il Consiglio d'amministrazione dell'Anas. L'aumento riguarda tutte le autostrade in concessione [illegible] la [illegible] esclusione [illegible] tangenziale di Napoli e delle autostrade Messina-Palermo e Messina-Catania.

Le società autostradali [illegible] vano chiesto un aumento del [illegible] per cento. Con questo [illegible] vo aumento, [illegible] tariffe [illegible] vigo[illegible] dal 1982 [illegible] superiori [illegible] 30 per cento a quelle [illegible] gennaio dell'anno [illegible]: anche in quell'occasione, infatti, l'Anas deliberò un'aumento dei pedaggi [illegible] 15 per cento.

Nella tabella diamo un esempio delle nuove tariffe rispetto a quelle attuali su alcuni [illegible] principali tratti autostradali della rete Iri. Si tratta di cifre che notranno [illegible] di 50 [illegible] 100 lire al massimo una volta che la società «Autostrade» avrà provveduto ad ufficializzarle: l'arrotondamento dovuto al calcolo esatto [illegible] dell'Iva [illegible] del sovrapprezzo [illegible] una o tre lire a chilometro (a seconda della cilindrata) potrà infatti modificare lievemente gli importi indicati.

Tariffe «Classe Due» (autovetture fino a 734 centimetri cubici di cilindrata: Fiat 500 e 126, Citroën 2 CV e Dyane, ecc.) e «Classe Tre» (cilindrata da 734 a 1372 cc: Fiat 124, 127, 128 e Ritmo, Lancia Fulvia, Alfasud, Mini Innocenti, Autobianchi A 112, Volkswagen Maggiolino, Golf e Passat, Ford Fiesta, Citroën GSA, Renault 5, 9 e 15, ecc.):

Percorso	CLASSE 2 [illegible]	CLASSE 2 vecchia	CLASSE 3 [illegible]	CLASSE 3 vecchia
Milano-Bologna	4.300	3.750	6.500	5.650
Milano-Firenze	5.250	5.450	8.500	8.350
Milano-Roma	11.650	10.150	17.750	15.450
Milano-Napoli	15.700	13.650	24.000	20.850
Milano-Bari	17.650	15.350	27.200	23.650
Bologna-Pescara	7.350	6.300	11.150	9.700
Bologna-Bari	13.350	11.600	20.600	17.900
Firenze-Roma	5.300	4.600	8.050	7.300
Roma-Napoli	4.900	3.500	[illegible]	5.400
Roma-Bari	8.950	7.600	13.800	12.000
Napoli-Bari	5.400	4.750	8.300	7.200

Ministro energia del Kenya visita Fiat TTG e SES

TORINO — Il ministro dell'Energia della Repubblica del Kenya, J. H. Okwanyo, nell'ambito di incontri con aziende italiane organizzati dal ministero degli Esteri e dell'Industria, ha visitato la Fiat TTG e la SES, società del Gruppo Fiat operante nel campo delle energie rinnovabili.

In particolare il ministro si è interessato alle realizzazioni della SES nel campo degli impianti di produzione di biogas, delle piccole centrali idroelettriche, delle applicazioni dell'energia solare e del vento.

TOKYO — Nel 1981 i profitti consolidati della Sony sono calati del 10% rispetto al 1980 in seguito alle perdite provocate dal deprezzamento dello yen e dall'aumento delle imposte.

CITTA' DI TORINO

Avviso di indicenda licitazione privata a sensi della Legge 2-2-73 n. 14, art. 1, Lettera a).

OGGETTO: Manutenzione e ripristino impianti semaforici tradizionali, lampeggiatori, segnali stradali, colonnine luminose della Città.

IMPORTI:
Lotto A Zona Sud L. 241.500.000
Lotto B Zona Nord L. 184.000.000
Colonnine luminose L. 129.984.000

Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale Costruttori per importi non inferiori a quello dell'appalto e per la categoria «Be» (Legge 10-2-62 n. 57) possono chiedere di essere invitati alla gara presentando domanda in bollo al «PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO - APPALTI» entro il 28 DICEMBRE 1981.

Torino, 14 dicembre 1981

IL SINDACO
Diego Novelli

COMUNE DI VIESTE
Provincia di Foggia

AVVISO

L'Assessore alla Pubblica istruzione e Cultura rende noto che l'Amministrazione comunale ha indetto un concorso nazionale tra artisti italiani per la realizzazione di un modello in gesso del Fotocomposto e una targa fusa modellata a bassorilievo di una veduta antica «Civitas Viesti».

Gli artisti interessati dovranno far pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune di Vieste entro le ore 13 del giorno 27 febbraio 1982

a) l'elaborato artistico, b) la realizzazione tecnica; c) la domanda di partecipazione, come prescritto dal Bando di Concorso.

Il compenso per l'opera vincitrice è stabilito a corpo in lire 3.000.000 (tremilioni). Gli artisti interessati possono prendere visione del Bando di Concorso presso tutte le Segreterie delle Accademie di Belle Arti, i Licei Artistici, gli Istituti d'Arte, i Musei e le Pinacoteche e presso la Segreteria del Comune di Vieste

Vieste, 30 novembre 1981

L'ASSESSORE ALLA P.I. e C.
Prof. Giovanni Surace

CITTA' DI [illegible]

Concorso pubblico un posto «Capo settore segreteria, amministrativo, socio-assistenziale, scolastico».

Titolo di studio: laurea giurisprudenza, scienze politiche economia e commercio o equipollente, ovvero diploma scuola media superiore + 3 anni servizio livello immediatamente inferiore per dipendenti comunali.

Scadenza: ore 12 del 1°/2/1982

Informazioni Segretaria comunale

IL SEGRETARIO CAPO
Dott. M. De Salvia

IL SINDACO
Carlo Bartoli

FULMICOTONE

è approvvigionato dai migliori grossisti ogni batuffolo imbevuto di...

clinex
IL DENTIFRICIO

MITTEL S.P.A.

Sede in Milano - Piazza F. Meda n. 3
Capitale sociale L. 10.200.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale [illegible] Milano Reg. Soc. 664

Il Consiglio di Amministrazione della Società, [illegible] riunione [illegible] 10 [illegible] c. a., ha approvato la relazione ed il progetto di bilancio [illegible] [illegible] settembre 1981 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria.

Il bilancio evidenzia un utile [illegible] L. 1.103.973.306 (L. 534.747.858 nell'esercizio precedente) dopo [illegible] congruo stanziamento al fondo imposte e l'allineamento delle partecipazioni quotate al minore tra il valore di carico e quello risultante [illegible] alla [illegible] dei prezzi di compenso del trimestre luglio-settembre.

[illegible] Consiglio ha inoltre deliberato di proporre all'Assem[illegible] ordinaria degli Azionisti la distribuzione di un dividendo [illegible] L. [illegible] per azione (L. 30 [illegible] precedente esercizio).

Nella precedente riunione del 24 novembre c.a. il Consiglio di Amministrazione aveva altresì deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti, in [illegible] straordinaria, per proporre la posticipazione del termine di godimento delle azioni [illegible] nuova emissione, relativamente all'aumento [illegible] capitale da L. 10,2 a L. 13 miliardi di cui all'Assemblea straordinaria del 9 febbraio c.a., nonché la modifica del rapporto di conversione delle obbligazioni [illegible] azioni concernenti il prestito obbligazionario convertibile, dell'importo [illegible] L. 10,2 miliardi, [illegible] all'Assemblea straordinaria del 16 maggio c.a.

L'Assemblea, sia in sede straordinaria che in sede ordinaria, verrà convocata per il giorno 13 gennaio 1982 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 14 gennaio [illegible] in seconda convocazione, presso la sede [illegible] Mediocredito Regionale Lombardo - Via Broletto 20 - Milano con inizio [illegible] ore [illegible].

Il Consiglio di Amministrazione

RIV-SKF

OFFICINE DI VILLAR PEROSA S.p.A.

[illegible] in Torino, via [illegible] n. 53
Capitale sociale L. 30.000.000.000 Int. Vers.
Iscritta al Tribunale [illegible] Torino [illegible] n. 142/22 Reg. Soc.

PRESTITO [illegible] 5,50% 1962/87

Pagamento Interessi

Si avvertono i sigg. Obbligazionisti che, a partire dal 1° gennaio 1982, saranno messi in pagamento [illegible] interessi semestrali contro ritiro della cedola n. [illegible].

Rimborso titoli [illegible]

In applicazione [illegible] quanto disposto [illegible] regolamento [illegible] è proceduto all'estrazione [illegible] sorte dei titoli da rimborsare alla pari a partire dal 1° gennaio 1982.

Si avvisano i [illegible]. Obbligazionisti che la Società ha già provveduto [illegible] pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale e ad in[illegible] ai consueti istituti [illegible] Credito incaricati [illegible] ti[illegible] estratti [illegible] [illegible] quelli non [illegible] presentati [illegible] il rimborso.

Il pagamento degli [illegible] [illegible] il rimborso [illegible] [illegible] saranno effettuati presso [illegible] [illegible] dalla Società in Torino, [illegible] Mazzini n. 53 e presso le sedi e dipendenza delle consuete banche incaricate.

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL serie 1969

FONDO IMMOBILIARE INTERNAZIONALE

Direzione:
IFI-INTERFININVEST S.A.
Lugano

Organo di revisione:
FIDES REVISION A.G.
Zurigo

La IFI-INTERFININVEST S.A., Società di direzione del fondo d'investimento immobiliare EUROPROGRAMME International serie 1969, comunica che, per un più tempestivo aggiornamento, la quotazione del fondo passerà, [illegible] effetto immediato, da settimanale a **giornaliera**.

Tale quotazione, come in precedenza, verrà comunicata ai quotidiani.

Non evitate, investite nella pietra nel:
PRINCIPATO DI MONACO
[illegible] una cornice [illegible] piedi dal millenario Rocher Princier
IL [illegible]
costruito «piedi nell'acqua» risponderà a tutte le esigenze della vita moderna.
Col 5% alla prenotazione acquistate l'appartamento del vostro [illegible] al prezzo costruttore.
Per informazioni scrivere a:
S.C.I. Résidence Maritegna 12, rue Princesse Caroline
M.C. Monaco o telefonare al (93) 50.62.64
Si [illegible]
Ufficio sul posto aperto tutti i giorni tranne [illegible]

DICHIARAZIONE DI ASSENZA

Con sentenza 13/10 - 4/11/81 [illegible] Tribunale di Torino ha dichiarato l'as[illegible] di **RUSCALLA Adriano**, nato ad Asti [illegible] 20/8/1925 già residente in Torino, c. G. Lanza 101.

Avv. Valerio Pia

[illegible] DI ASSENZA

Con sentenza 13/10 - 4/11/81 il Tribunale di Torino ha dichiarato l'assenza di [illegible] nata a Valmozzola (Parma) l'8-3-1905, già residente in Torino, via Val della Torre 103.

Avv. Valerio [illegible]

PRETURA [illegible] TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1529/81 R.E.S.
[illegible]/81 R.G.

In [illegible] 1-8-1980 il Pretore [illegible] Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

Polastro Agostino, nato a Montau Roero il 17-1-1944, residente in Torino, via Lecana n. 22, per avere in Torino il 11-5-1980, in violazione dell'art. [illegible] C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Rivara n. 16.

OMISSIS

condanna il suddetto alla [illegible] di L. 50.000 di ammenda, oltre [illegible] [illegible] del procedimento [illegible] ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, [illegible] giornale «La Stampa» [illegible] Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 5 dicembre 1981

IL [illegible] SEZIONE
(Giuseppe Giocoli)

CASTELLO DI MONCESTINO
già proprietà [illegible] Marchesi del Carretto

ASTA PUBBLICA
4° LOTTO

Beni [illegible] antiquariato, arredi, collezioni d'arte e mobiliari tra cui sono compresi:

— Mobili antichi
— Oggettistica
— Avori e pietre dure
— Dipinti e tappeti orientali

ASTA

Sabato [illegible] dicembre [illegible] 10,30 e ore 15
Domenica [illegible] dicembre [illegible] 10,30 e ore [illegible]

Segreteria delle vendite:
presso il **Castello [illegible] Moncestino** (Alessandria)
telefono 0142/94.53.61

CONCORD COLLECTION
l'orologio subacqueo al quarzo più sottile del mondo

Corsi gioielleria

Argenteria orcieria
Via Roma 20 tel. 510.422
Torino

FERMA
LA DISTRIBUZIONE
DEI PRODOTTI
DA RISCALDAMENTO

COMUNICATO «ASSOPETROLI»

L'«Assopetroli» Federazione Nazionale Commercio Petroli della Confederazione Generale Italiana del Commercio informa gli utenti che nei giorni 18 [illegible] 19 dicembre saranno sospese in sede nazionale [illegible] consegne [illegible] prodotti petroliferi per riscaldamento.

Contro l'attuale disordine nella distribuzione dei prodotti petroliferi da riscaldamento, [illegible] di gravi disagi per le aziende petrolifere [illegible] per i consumatori.

Per la normalizzazione della distribuzione attraverso gli abituali canali in tutte [illegible] Regioni d'Italia.

Per la revisione [illegible] parte dello Stato del «Metodo» [illegible] fissazione dei margini di distribuzione al fine di adeguarli ai costi effettivi.

Per un sistema di sorveglianza che garantisca la sopravvivenza e l'autonomia delle aziende distributrici [illegible] la trasparenza dei prezzi al consumo.

Il Tesoro annuncia un'asta da quasi 22 mila miliardi

Un'altra valanga [redacted] dicembre di Bot e Cct, rendimento 22%

[redacted] — Una emissione di [redacted] per 17.500 miliardi [redacted] lire e [redacted] Cct per [redacted] miliardi è stata annunciata dal ministero del Tesoro. I Bot offerti all'asta [redacted] dicembre avranno scadenza a tre mesi per un ammontare di 7000 miliardi, a sei mesi per 8500 e a 12 mesi per 2000. [redacted] prezzo base d'asta sarà rispettivamente di 95,20 lire, [redacted] e di 83,25 lire per 100 nominali. L'emissione di bot è a fronte di 14.250 miliardi di titoli che vengono [redacted] nel mese tutti in mano degli operatori.

L'emissione a [redacted] mesi, [redacted] già avvenuto il [redacted] sarà riservata alla Banca d'Italia [redacted] agli istituti [redacted] credito. Le richieste dovranno pervenire alla Banca d'Italia entro il prossimo 21 dicembre. I [redacted] miliardi [redacted] Cct sono distinti in due emissioni: una biennale per 2500 miliardi e l'altra quadriennale per 2000 miliardi.

Il [redacted] potrà avvenire per contanti e con il versamento di Bpt al 18% con scadenza 1-1-82 ad un prezzo di 98 lire per ogni 100 nominali.

Le due emissioni avranno godimento 1 gennaio 1982 e potranno essere sottoscritte dal 4 [redacted] 22 gennaio prossimi. Particolarmente elevati i rendimenti; [redacted] prima cedola andrà [redacted] pagamento il primo lug[redacted] 1982 e sarà pari al 10% così da garantire [redacted] il primo semestre di vita delle due emissioni un interesse di circa il 22% su [redacted] d'anno.

Il [redacted] successivo sarà di 40 centesimi superiore [redacted] media aritmetica dei tassi dei Bot a sei mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole [redacted] i Cct biennali; per quelli quadriennali [redacted] addirittura superiore di un punto.

Il rimborso avverrà in un'unica soluzione [redacted] primo gennaio [redacted] per i Cct biennali ed il primo gennaio 1986 per quelli quadriennali.

Secondo un'indagine sarebbe comunque servito a bloccare la speculazione

Il «paniere», utile anche se poco noto

ROMA — Ha funzionato l'esperimento dei «listini di prezzo concordati» [redacted] alcuni generi alimentari? Non molto, sembrerebbe da alcuni dati, ma forse è colpa delle massaie, o comunque di chi fa la spesa: o non gliene importava molto, o non ci hanno trovato vantaggi. Secondo un'indagine condotta per conto dell'Unioncamere (l'unione delle Camere di commercio, che ha avuto [redacted] ruolo importante [redacted] tutta la faccenda) le vendite dei prodotti a prezzo concordato sono cresciute solo nei supermercati. Per la precisione, s[redacted] esercizi interrogati (3000 tradizionali e 200 supermercati), appena il 3% hanno risposto di aver aumentato le vendite dei prodotti del «paniere» concordato, inoltre tre volte tanti, il 9,1%, hanno detto di averle diminuite. Tutti gli altri non hanno avvertito cambiamenti nelle scelte dei clienti. Considerando da parte i supermercati, si ha invece che nel 15,8% di essi i prodotti a prezzo concordato hanno avuto successo.

Tutto questo non significa che l'esperimento sia stato inutile. Ieri all'Unioncamere se ne è parlato in un dibattito al quale ha partecipato anche il presidente del Consiglio. Per Giovanni Spadolini (fu lui, alla fine [redacted] agosto, a lanciare l'idea poi realizzata dal ministro dell'Industria) «si può ragionevolmente dire che le manovre speculative sono state bloccate». Si sono ridotte le aspettative di elevata inflazione che da qualche anno erano consuete all'inizio dell'autunno.

Dai dati raccolti sembrerebbe confermata un'impressione che già si aveva: chi va a fare la spesa nel negozio tradizionale, magari di cui è cliente abituale, non guarda molto al prezzo. Comunque, secondo gli esperti dell'Unioncamere, è benefico che l'esperimento abbia ravvivato [redacted] poco la concorrenza [redacted] campo [redacted] prezzi. Non pochi commercianti, e la grande maggioranza dei supermercati, hanno tentato di sfruttare la situazione per offrire prodotti a prezzo inferiore a quello del listino concordato.

Probabile sbocco del periodo di validità dei listini concordati (oltre a un aumento dei prezzi: ci sono segnali preoccupanti dai mercati all'ingrosso, ha detto Spadolini) sarà la creazione di un «osservatorio dei prezzi». Si tratta di un istituto che servirà a informare governo e opinione pubblica su quali sono, e come variano, i prezzi dalla produzione al consumo. L'Unioncamere ci tiene molto, e ieri il presidente del Consiglio ha dato il suo consenso. s. l.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	[redacted] 147.000
Sterlina n.c.	165.000 - 170.000
Marengo sv.	120.000 - 135.000
Marengo fr.	120.000 - 135.000
Marengo it.	115.000 - 130.000
Marengo bel.	105.000 - 115.000
20 Doll. oro	680.000 - 740.000
50 Pesos mes.	600.000 - 830.000
Krugerrand	545.000 - 555.000
Argento (*)	340 - 345
Platino (*)	16.000 - 17.000

(*) Per grammo, iva esclusa.

Reagan abolirà [redacted] ministero energia

Greggio, import Usa ridotto [redacted] un terzo

NEW YORK — Il presidente Reagan proporrà al Congresso [redacted] l'abolizione del ministero dell'Energia e il trasferimento delle sue competenze al ministero [redacted] Commercio. [redacted] ha annunciato ieri [redacted] portavoce della [redacted], Speakes, spiegando che [redacted] presidente ridurrà [redacted] modo il deficit del bilancio statale. Il ministero dell'Energia [redacted] stato creato quattro anni [redacted] presidente Carter, che lo [redacted] affidato all'ex ministro della Difesa, Schlesinger. Reagan ha preso la decisione non solo a fini di risparmio, ma anche per motivi ideologici: egli ritiene che i prezzi e la quantità di energia in America debbano essere liberamente regolati [redacted] mercato.

Carter [redacted] concepito il ministero come uno strumento per la limitazione delle importazioni di petrolio dai Paesi arabi e [redacted] lo sviluppo [redacted] fonti energetiche alternative. Al tempo stesso aveva liberalizzato i prezzi del greggio di produzione Usa, tenuti [redacted] artificiosamente bassi, per facilitarne lo sviluppo. Reagan ha accelerato questo processo [redacted] liberalizzazione e ha incominciato ad applicarlo anche al metano. Grazie all'abbondanza di petrolio nel mondo, nel frattempo è stata superata la crisi internazionale. [redacted] la superpotenza importa un terzo del greggio [redacted] tre anni fa.

[redacted] miglioramento della situazione energetica americana è una delle ragioni, dopo la crescita dei tassi d'interesse nell'anno in [redacted] della solidità del dollaro. Questa solidità non è stata intaccata neppure dalla crisi polacca [redacted] da quella del Golan, sebbene la Riserva federale non escluda ripercussioni nel caso che esse si aggravino. Fanno molto più paura al dollaro la recessione negli Stati Uniti e il deficit pubblico, [redacted] il presidente Reagan ha perfettamente capito.

L'annuncio della volontà di abolire il ministero non ha danneggiato nè la moneta statunitense, nè Wall Street, dove anzi le compagnie petrolifere hanno accennato a riprendersi.

E' causa di preoccupazione per le autorità economiche e monetarie di Washington anche la tensione creatasi con l'Europa in alcuni settori industriali, soprattutto in quello degli acciai, e nel settore agricolo. Il sottosegretario di Stato Hormats ha pronunciato ieri un duro discorso in cui ha accusato la Comunità economica europea di ricorrere a forme illecite di sussidi per le esportazioni e di difendere i propri mercati col più sfacciato protezionismo. Egli ha additato il pericolo di una guerra commerciale, dicendo che si ritorcerebbe ai danni dell'intero Occidente. e.c.

I consumi scesi nel primo semestre '81 del 2,5%

Nel risparmio petrolifero siamo gli ultimi della Cee

La flessione media nei Paesi della Comunità è stata del 10,5%

ROMA — Ha raggiunto i 22 mila miliardi di [redacted] nei primi nove [redacted] di quest'anno [redacted] «fattura» energetica italiana: l'aumento rispetto allo [redacted] periodo dell'anno scorso è stato del 58 per cento, determinato [redacted] gran parte dalla svalutazione della lira rispetto al dollaro. Lo ha annunciato [redacted] presidente dell'Eni, Alberto Grandi, che ha presentato all'assemblea del Cnel il primo «Rapporto sull'energia» realizzato per iniziativa [redacted] Ente nazionale idrocarburi con la collaborazione dell'Enel, del Cnen e [redacted] Cnr.

Il documento (un volume di 450 pagine) traccia un dettagliato quadro della situazione energetica internazionale e italiana nel decennio 1970-'80 con aggiornamenti fino [redacted] primo semestre di quest'anno e rappresenta — come ha osservato il presidente del Cnel, Storti — uno strumento di rilevante interesse e utilità per chi deve assumere decisioni in materia energetica.

Dai dati contenuti nel rap[redacted]rto emerge che il ruolo del petrolio tende a ridimensionarsi su scala mondiale. Il carbone, affiancato dall'energia nucleare, sta riconquistando una posizione di primo piano nella produzione di energia elettrica, mentre il gas naturale guadagna spazi.

Il documento — ha rilevato Grandi — mette in evidenza che l'Italia negli ultimi 30 me[redacted] ha ridotto molto meno degli altri Paesi i propri consumi petroliferi, che sono scesi del [redacted] e del 2,5 [redacted] cento rispettivamente nel 1980 e nei primi [redacted] del [redacted], contro una flessione del 9,2 e del 10,5 [redacted] cento nella Cee. La dipendenza italiana dal petrolio, inoltre, continua a essere elevata, pari al [redacted] cento, mentre la dipendenza mondiale [redacted] petrolio è del 44%, quella dei [redacted] Ocse del 49% e quella della Cee del [redacted]. Grandi [redacted] osservato che da questi dati appare evidente la necessità [redacted] modificare la struttura del bilancio energetico italiano, favorendo il processo [redacted] sostituzione del petrolio da parte del nucleare e del carbone, e dedicando un «*imponente sforzo*» alla ricerca tecnologica per promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili e incentivare ogni azione diretta alla conservazione dell'energia.

Il presidente dell'Eni ha osservato che la realizzazione del programma «[redacted] *sarà agevole*», accennando alla necessità che «*i grandi protagonisti dell'attuazione del piano non vengano penalizzati in un difficile ruolo* [redacted] *"ammortizzatori" tra costo dell'energia importata o prodotta e costo dell'utenza finale*».

[redacted] ha ribadito la scelta di sviluppare l'approvvigionamento dall'estero di gas naturale: è necessario però in questo campo procedere «con *giudizio*» — ha detto — tenendo presenti le necessarie garanzie di sicurezza e continuità degli approvvigionamenti e i criteri di economicità «*senza cadere nella militarizzazione e nella euforia eccessiva*».

L'Enel deve ai fornitori 1900 miliardi

ROMA — Gli aspetti positivi e negativi dell'attività dell'Enel sono stati illustrati dal presidente dell'ente, Corbellini, alla commissione Industria del Senato. Nel corso dell'audizione i senatori sono stati informati della grave situazione finanziaria dell'ente che — ha detto Corbellini — ha ripercussioni drammatiche sull'intera industria [redacted].

Per quanto riguarda i pagamenti ai fornitori Corbellini ha precisato che a novembre lo scaduto non pagato ammontava a [redacted] miliardi con un ritardo nei pagamenti alle industrie nell'ordine degli 80 giorni. Nonostante una revisione delle tariffe, ha ancora reso noto Corbellini, il deficit per il 1982 dovrebbe ammontare a 3375 miliardi. Tra gli aspetti positivi Corbellini ha citato il reperimento delle aree per le nuove centrali previste dal piano energetico nazionale: l'Enel ha concluso una dozzina di convenzioni con le Regioni.

Mercoledì l'indice aveva perso l'1,22%

La Borsa riparte guadagna il 2,8%

MILANO — Prezzi in consi[redacted] recupero con scambi più vivaci. Nella prima seduta del mese borsistico di gennaio e del nuovo ciclo annuale, sono state messe da parte le preoccupazioni legate all'evoluzione della situazione polacca e al difficile momento dell'economia nazionale e sono state impostate numerose nuove iniziative (mercoledì l'indice Comit aveva segnato —1,22%, ieri ha messo a segno un recupero del 2,80%).

Fra i titoli più richiesti si segnalano le Gemina, rinviate per eccessivo rialzo (+11,1% in chiusura a 570 lire), Fiscambi +16%, Abeille +10,4%, Partusola +8,3%, Italgas +7,9%, Milano Centrale +8,3%, Italmobiliare +6,3%, Comp. Milano risp. +5,7%, Centrale ord. e Latina [redacted] +6,6%, [redacted] ord. +5,6%, Unicem e Bon Siele +5,3%.

Plusvalenze nell'ordine del 4-5% per Cir risp., Ras, Autost. To-Mi; Sai ord., Bii ord., F. To[redacted], Latina priv., Pirelli Spa, Centrale risp. e compresa fra il 2,8% e il 4% per le due Fiat, Ifi, Ifil, Toro priv., Silos, Imm. Roma, Standa ord., Ciga, Interbanca, Credit, Credito Varesino, B.co Roma, Rinascente ord., Snia, Italcementi ord., Generalfin, Cementir.

Le Montedison hanno registrato una ripresa del 3% a 160 lire. [redacted] Generali sono salite [redacted] 2,2% a 140.000. Le Mediobanca, che da ieri quotano ex assegnazione gratuita, hanno chiuso a 83.000 contro le 125.150 della vigilia.

Pochi i valori in controtendenza: le due Burgo (—6,0% le ord. e —4,1% le priv.), Pirelli e C. —2%, Saffa ord. —1,8% e Invest —0,5%.

Nei dopolistino prezzi in ulteriore miglioramento per Centrale ord. (ad oltre 6000 lire), Toro, Italcementi, Fiat.

Da ieri sono state ammesse alla quotazione le Olivetti risp. (2030 lire) e le Credito Varesino pro rata (8200).

Ristretto in flessione

MILANO — Ulteriore battuta d'arresto per il mercato ristretto, forse condizionato dall'andamento negativo, di mercoledì, del mercato azionario maggiore. In flessione buona parte dei titoli. L'indice Ibi ha chiuso a 542,01 con una perdita dell'1,74%.

Titoli	9-12	16-12
Banca Briantea	48.500	47.000
Banca Cattolica del Veneto	10.900	10.400
Credito Agrario Bresciano	8.490	8.000
B. Popolare Siracusa	12.200	12.000
Banca di Legnano	6.695	6.485
Banca Industria Gallaratese	34.000	33.990
Banca Centro Sud	11.150	11.000
Banca Prov. Napoli	8.560	8.480
Banca Nazionale Agricoltura	10.010	9.980
Banca Popolare Lodi	34.600	34.450
Banca Comm. e Ind.	29.900	29.700
Banca Popolare Bergamo	54.000	48.000
Banca Popolare Bergamo pro rata	53.460	47.800
Cred. Valtellinese	71.400	70.800
Banca Popolare di Crema	47.500	47.000
Banca Popolare Intra	23.000	23.200
Banca Popolare Lecco	23.900	23.800
Banca Popolare Luino Varese	23.500	23.500
Banca Popolare Milano	33.200	32.700
Banca Popolare Novara	69.700	70.200
Banca Popolare Palazzolo	15.600	15.600
Banco Ambrosiano	50.050	50.050
Banca Provinciale Lombarda	66.300	56.000
Credito Bergamasco	43.800	43.800
Creditwest	3.110	3.190
Credito Commerciale	49.000	48.200
Banca Subalpina	18.000	17.000
Bieffe	4.850	4.950
Pratte	3.210	3.200
Finance ord.	10.500	11.150
Finance priv.	5.390	5.000
Rol	1.695	1.650
Terme Bognanco	790	760
Italiana Incendio	41.000	40.800
Italiana Vita	13.200	13.100
La Previdente	16.000	15.100
Banco Chiavari	—	13.300
Unione Subalpina	37.510	37.400

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	17-12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	34 50	— 3
Edil. Scol. 6,50% 68	87 20	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	82	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99 25	—
» » » 1/5/82 I	[redacted]	—
» » » [redacted] II	[redacted]	—
» » » 1/7/82	98 60	—
» » » 1/10/82	98 30	—
» » » 1/1/83	98 40	—
B.T.N. 6,50% 1982	[redacted]	—
B.T.Q. 12% 1982 I	99 50	+ 0 25
» 12% 1982 II	[redacted]	+ 0 25
» 12% 1983	98 60	—
» 12% 1984 I	85 30	+ 0 40
» 12% 1984 II	85 40	+ 0 60
» 12% 1984 III	85 50	+ 0 50
» 12% 1987	82	+ 0 00
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '84 II	72 10	—
» » '80 II	62 10	—
» 7% '73	[redacted]	—
Enel [redacted] indicizz.	—	—
» 10% '75 II	82	—
» '77 indicizz. II	126 80	—
» 12% '79/86	83 20	—
» 13% '80/87	81 10	—
Enel '80/87 indicizz.	96 30	—
I.R.I. 6% [redacted]	82	—
I.R.I. 6% '65	83	—
Autostrade 6% '68 I	83	—
» 6% '69	68 90	—
» 7% '73	[redacted]	—
OO.PP. 6%	46 50	—
» 7%	42	—
» 6% Auto '75	48	—
» Ind. St. 6% IV	53	—
» Ind. St. 7% IV	53	—
» Anas 6% 66	43 20	—
» » 7% 72 I	48	—
» Autostr. 7% II	48 60	—

Titoli	17-12	Variaz.
FF.SS. 6% '661	70 70	— 0 70
» 6% '67	66	—
» 7% '72 II	57	—
A.F.S. 7% '70	58	—
» 10% '75 II	86	—
P.S. Agr. 6% Sp VII	84 50	—
» 7% II	52	—
ICIPU vent. 6%	66	—
» » 7% I	50 60	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	50	—
Imi XXVI 6%	60	—
» XXIX 7%	69 75	+ 1 35
» XXXIII 7%	67	—
» XXXVIII 7%	50	—
» XLII 6%	90 60	—
» IL 10%	83	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,60% 60	80	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	88	—
» » 6% conv.	98 50	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	45 50	—
» » 6%	46 50	—
» » 7%	65	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	57	—
Cr. F. Sicilia 6%	95	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	46	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	90	—
Olivetti 5,60 '62 II	[redacted]	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '76	[redacted]	—
RIV 5,60%	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Fidis 13%	104	—
M. Olivetti 12%	227	—
M. Sip 7%	85	—
M. Spirito 7%	380	—
Iri Siat 7% 73/88	[redacted]	—
S. Paolo IL 12%	154 50	+ 4 50

LE AZIONI A MILANO

I dati relativi alle quantità trattate non sono pervenuti.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	17-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3010	+ 10
Bonifiche Ferr.	22510	+ 810
Chiesi & Forti	7000	—
Eridania	11950	+ 200
Ind. Buitoni P.	3900	+ 50
Buitoni risp.	3885	+ 35
Ind. Zuccheri	4850	+ 140
Milano Agr. Vit.	10400	—
Sermide ord.	110	+ 0 75
Sermide priv.	110	+ 15
Sermide risp.	124	—
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	34900	+ 900
Ausonia	2780	+ 325
C. Ass. Mi ord.	16700	+ 400
C. Ass. Mi Risp.	14295	+ 780
C. Latina o.	1150	+ 81
C. Latina priv.	885	+ 35
FIRS	2020	—
FIRS risp.	851	+ 51
Generali	140000	+ 3050
Italia Ass.	21010	+ 510
L'Abeille Ital.	40280	+ 3800
La Fondiaria	47000	+ 1000
RAS	131000	+ 4035
SAI	26950	+ 1160
SAI 1-5-81	23999	+ 740
SAI priv.	23350	+ 100
Toro Ass. ord.	20900	+ 405
Toro Ass. priv.	16400	+ 801
BANCARI		
B. Comm. Ital.	35200	+ 600
Banco Roma	32100	+ 600
Banco Lariano	8250	+ 150
Cred. Italiano	4570	+ 100
[redacted] Varesino	8600	+ 250
Interbanca pr.	28550	+ 880
Mediobanca	83000	ex
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	541	—
Burgo ord.	4575	— 280
Burgo priv.	4600	— 200
De Medici	520	+ 60
Mondadori pr.	4495	+ 94
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	4100	+ 100
Pozzi-Ginori	194	+ 5
Pozzi-Ginori r.	145	+ 11
Eternit	526	—
Eternit priv.	450	—
Italcementi	37010	+ 1000
Italcementi r.	27800	+ 1200
Unicem	17780	+ 910
CHIMICI-GOMMA		
Caffaro	451	— 5
Caffaro risp.	420	—
Farmit. Erba	8150	—
Italgas	1010	+ 74

Titoli	17-12	Variaz.
Lepetit	36400	+ 300
Lepetit priv.	34000	— 150
Mira Lanza	17650	+ 350
Montedison	160	+ 4 75 ex
Perlier	7940	— 40
Pierrel	1080	+ 85
Saffa	4850	— 80
Saffa risp.	3610	—
Siossigeno	14480	+ 480
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	285	+ 9
La Rinasc. p.	217 25	+ 1 50
Silos	3730	+ 130
Standa	2845	+ 90
Standa risp.	2320	+ 170
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1280	+ 20
Ausiliare	9700	+ 370
Autostr. To-Mi	7320	+ 320
Italcable	5800	+ 210
NAI	159 50	+ 4 50
Nord Milano	1610	—
SIP	850	+ 7
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	797	+ 6
Magneti M. risp.	680	[redacted] 14
Tecnomasio	223 50	+ 6
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2080	+ 50
Agricola	12600	[redacted]
Bastogi IRBS	300	+ 10
Bonif. Siele	39500	+ 2010
Borgosesia ord.	7400	—
Borgosesia risp.	4600	—
Brioschi	2385	+ 85
Buton	3650	+ 40
La Centrale	5980	[redacted]
La Centrale r.	3560	+ 130
Fin. Breda	2550	+ [redacted]
Finmare	38 25	+ 0 25
Finrex	1288	+ 39
Finsider	33 75	— 0 25
Fiscambi	3190	+ 440
Gemina	570	+ [redacted]
Generalfin	841	+ 22
Generalfin 1-1-81	—	—
GIM	3050	[redacted] 60
IFI priv.	3380	+ 110
IFIL	5700	+ 200
Invest	3084	— 17
Italmobiliare	168800	[redacted] 9900
Mittel	1280	— 30
Partec. Finanz.	846	— 3
Pirelli & C.	[redacted]	— 50
Pirelli SpA	1280	+ 50
Pirelli SpA risp.	1375	+ 35
Rejna	18010	—
Rejna risp.	14895	—
Riva Finanz.	9510	+ 110 ex
Sarom	3100	— 50
SME	2980	—
SMI	2445	+ 55

Titoli	17-12	[redacted]
Stet	919 50	+ 24 50
Terme Acqui	1302	+ 1
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
Aedes	6800	+ 250
B.I.I. ord.	781	+ 35
B.I.I. risp.	700	+ 25
COGE	1720	+ 40
Cogefar	1350	—
Cond. Acqua	198	+ 2
De Angeli Frua	17350	+ 450
G.Imm. Sogene	1749	+ 84
Iniziativa Ed.	34050	+ 1050
ISVIM	25000	— 500
La Milano Cen.	13600	+ 610
» » risp.	13800	+ 800
Risanamento	11300	+ 199
SIFA	974	+ 34
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	1550	+ 46
FIAT priv.	1205	+ 42
Franco Tosi	[redacted]	+ 1300
Gilardini	4201	+ 21
Olivetti ord.	2615	+ 90
Olivetti 1-4-81	2540	—
Olivetti priv.	2200	+ 50
Westinghouse	16600	+ 600
Worthington	[redacted]	—
MINERARI-METALLURGICI		
Broggi Izar	2490	+ 60
Dalmine	310	+ 3
Falck [redacted]	2570	+ 30
Falck risp.	2420	+ 70
Issa-Viola	1490	—
La Magona	3700	+ 40
Pertusola	840	+ 65
Trafilerie	3106	+ 25
TESSILI		
Cant. e Zinelli	30 75	+ 3
Cantoni	8645	+ 325
Cucirini	2330	+ 70
Cascami Seta	5003	+ 1
FISAC	8210	+ 50
FISAC risp.	7210	+ 60
Linif. e Can. o.	2030	+ 47
Linif. e Can. r.	1280	+ 41
Marzotto ord.	2310	+ 110
Marzotto priv.	2275	+ 29
Olcese Venez.	30 75	+ 1 25
Rotondi	14000	+ 890
Snia Visc. ord.	680	+ 30
Snia Visc. priv.	—	—
Unione Manif.	34000	+ 3400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2820	+ 70
Acq. De Ferr. r.	3035	—
Acque Potabili	2550	+ 350
Catast. Varese	5100	—
CIGA	5710	+ 214
CIR	13350	+ 850
CIR risp.	12500	+ 800
Pacchetti	110 50	+ 3 50
Tranno	6610	+ 120

I CAMBI [redacted] VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 16-12	Banconote (Milano) 17-12	Esportazione (Milano) 16-12	Esportazione (Milano) 17-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 16-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-12
Dollaro Usa	1210	[redacted]	1215,7	1213	1215,7	1213
Dollaro Usa l. p.	1190	1160	—	—	—	—
Dollaro canadese	990	990	1018,5	1018,9	1018,4	1018,7
E. C. U.	—	—	1308,1	1307,3	1308,1	1307,3
Marco tedesco	520	528,50	534	533,63	533,87	533,79
Fiorino olandese	484	484	488,62	488,52	488,66	488,53
Franco belga	28,50	28,80	32,144	31,85	32,154	31,84
Franco francese	209	209	210,79	210,66	210,77	210,69
Sterlina	2265	2275	2287,8	2290,1	2286,8	2290,6
Lira irlandese	1800	1800	1886	1899,5	1898,5	1898,2
Corona danese	162	162	165,22	164,81	165,25	164,65
Corona norvegese	200	200	210,50	209,59	210,49	208,85
[redacted]	212	212	218	218,05	218	217,97
Franco svizzero	653	656	663,08	667,43	662,68	667,31
Scellino austriaco	75,75	75,75	76,264	76,104	76,264	76,122
Escudo portoghese	16,50	16,50	18,60	18,63	18,75	18,675
Peseta spagnola	11,75	11,60	12,47	12,46	12,47	12,452
Yen giapponese	5	5	5,541	5,571	5,540	5,573
Dinaro taglio gr.	25	25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
[redacted]	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A TORINO

Titoli	17-12	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3200	—
Eridania	12000	+ 300
Florio	345	+ 2
Milanagr. Vittoria	10600	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16700	+ [redacted]
Comp. Ass. Milano risp.	14300	+ 100
Comp. Latina ord.	1090	—
Comp. Latina priv.	875	—
Generali	141300	+ 4300
RAS	133050	+ 7050
SAI	26900	+ 900
SAI 1-5-81	23800	+ 800
SAI priv.	23500	+ 800
Toro Ass. ord.	21200	+ 700
Toro Ass. priv.	16450	+ 450
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35200	+ [redacted]
Banco di Roma	32100	+ 500
Credito Italiano	4550	+ 150
Interbanca priv.	28800	+ 500
Mediobanca	83000	ex
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4650	— 150
Burgo priv.	4600	— 226
Cartiere Ital. Riunite	73	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	190	—
Pozzi Ginori risp.	158	—
Eternit ord.	570	—
Eternit pref.	450	—
Unicem	17500	+ 500
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	950	— 20
Mira Lanza	17600	—
Montedison	143	+ 8
Paramatti	2430	+ 50
Pierrel	[redacted]	+ 20
Saffa ord.	[redacted]	— 50

Titoli	17-12	Variaz.
Saffa risp.	3850	—
SAIAG	1330	— 10
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	+ 2
Rinascente priv.	215	—
Silos Genova	3800	+ 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1220	—
Autostrada TO - MI	7400	+ 450
Italcable	5700	—
NAI	158	+ 3
SIP	870	+ 20
Torino Nord	16 25	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli risp.	690	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	302	—
Borgosesia ord.	7000	+ 650
Borgosesia risp.	3800	+ 100
Centrale	6000	[redacted] 225
Centrale risp.	3600	—
Finsider	35	—
GIM	3050	—
IFI priv.	3420	[redacted] 135
IFIL	5650	+ 125
Invest	3020	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	3080	—
Pirelli & C.	3380	— 90
Pirelli S.p.A.	1290	+ 10
Pirelli S.p.A. risp.	1350	—
SAROM	3150	—
Schiapparelli	[redacted]	+ 10
SME	2950	—
SMI	2400	—
SIFA	980	—
STET	910	+ 20
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	785	—
B.I.I. risp.	715	—

Titoli	17-12	Variaz.
Condotte Acqua	198	—
Fer-Co	246	— 2
Gen. Imm. Sogene	1720	—
I. P. I.	2810	+ 31
ISVIM	23500	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1070	+ 30
FIAT ord.	1613	[redacted] 58
FIAT priv.	1208	+ 38
Gilardini	4175	—
Graziano	900	— 30
Olivetti ord.	2650	—
Olivetti priv.	2180	—
Olivetti 1-4-81	[redacted]	—
Westinghouse	16600	—
[redacted] - METALLURGICI		
Dalmine	310	—
Fornara	385	+ 10
Teksid Grafite? [illegible]	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.	7300	—
Snia Viscosa ord.	690	+ 10
Snia Viscosa priv.	—	—
DIVERSI		
Acque potabili	2400	— 150
CIGA	5700	+ 100
CIR	12300	+ 300
CIR risp.	12500	+ 300
Pacchetti	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	370	—
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 12% 79/88	[redacted]	—
Mira Lanza 12% 77/88	100	—
IRI Stet 7% 73/88	85	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	69	96,477	18,60
30/3/82		non rilevato	
[redacted]82		non rilevato	
27/5/82	157	92,115	19,90
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82		non rilevato	
30/10/82		non rilevato	
27/11/82	341	84,390	19,88

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 16-12		Risc.	Emiss.
[redacted]	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,09	—
Fonditalia	»	20,00	—
Interfund	»	12,98	—
Int. S. Fund	»	9,02	—
Multinvest	»	17,43	—
Italfortune	»	10,24	—
Italunion	»	8,83	—
Mediol. Sel.	»	14,03	—
Rominvest	»	14,50	—
Tre R	lire	11.785	—
Eur '80	fr. sv.	171,50	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi del «fixing» in $ per oncia)

Mercati	16-12	17-12
Londra	418,75	418,25
Zurigo	418	418
Parigi	424,18	424,57
New York	418,75	418,25
Milano (lire al grammo)	16.700	16.650
Hong Kong	419,75	418,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,250	20,625
7 gg	20,125	20,500
15 gg	20,250	20,625
1 mese	20,625	21
2 mesi	21,125	21,500
3 mesi	21,375	21,750
6 mesi	21,625	22

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 16-12	Zurigo 17-12	Francoforte (in marchi) 16-12	Francoforte 17-12	Londra (per sterlina) 16-12	Londra 17-12	Parigi (in fr. fr.) 16-12	Parigi 17-12
Dollaro	1,8260-1,8290	1,8220-1,8250	2,2670-2,2680	2,2720-2,2780	1,8850-1,8865	1,8865-1,8885	5,7585-5,7705	5,7585-5,7635
Franco svizzero	—	—	124,00-124,20*	124,65-124,84*	3,4400-3,5500	3,4350-3,4475	313,83-314,37*	316,18-316,62*
Franco francese	31,73-31,78*	31,66-31,73*	39,47-39,48*	39,45-39,55*	10,781-10,827	10,845-10,890	—	—
Marco	80,51-80,67*	80,06-80,29*	—	—	4,2657-4,2782	4,2675-4,3000	253,05-253,63*	252,07-253,55*
Sterlina	3,4345-3,4430	3,4400-3,4493	4,267-4,277	4,280-4,287	—	—	10,838-10,881	10,871-10,893
Yen	0,8346-0,8362*	0,8364-0,8385*	1,0385-1,0380*	1,0440-1,0463*	409,04-410,64	410,58-412,18	2,6240-2,6298*	2,6402-2,6458*
Lira	0,1507-0,1512*	0,1502-0,1506*	1,871-1,876**	1,870-1,876**	2273-2284	2285,7-2282,7	4,7385-4,7515**	4,7385-4,7515**

* per cento ** per mille unità

ARCAP
porcellane d'arte - bomboniere

augura
BUONE FESTE
tutti i suoi Clienti e Consumatori

PIETRA LIGURE
VIA XXV APRILE

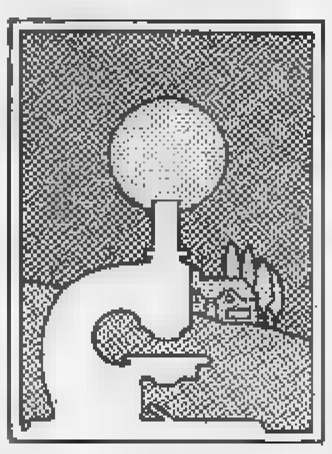
APPARTAMENTI SUL MARE

Vendiamo in palazzina di recente costruzione, affacciata sul mare, in posizione dotata di tutti i servizi, appartamenti e negozi di varie metrature.
L'acquisto è facilitato da un mutuo decennale sino al 50% del valore.
Per informazioni e visite:

gabetti

SAVONA - Via Paleocapa, 14 - Tel. 019/37.310-25.435

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 88.26.66 int. 273

STIEVANI S.p.A.
distributore diretto
C.so Lombardia 200 - Torino
tel. 735.993 - 734.292
PREZZI ECCEZIONALI

ECONOMICI

Vendita alloggi

CASABIANCA [illegible]

CASALEGNO [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

CASCINA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALE [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible]

CENTRO [illegible]

CENTROCASA [illegible]

CITTA' [illegible]

CO.FIM [illegible]

COLLEGNO [illegible]

COLLINARE [illegible]

CONSULEDILE [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CRESCENTINO [illegible]

CRIMEA [illegible]

CROCETTA [illegible]

ESIM [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FIANO [illegible]

FORNACI [illegible]

FRONTESTANTE [illegible]

GABETTI [illegible]

GEDIM [illegible]

GRAGLIA [illegible]

IFIM [illegible]

IMPRESA [illegible]

LIBERI [illegible]

LIBERO [illegible]

LOMBARDORE [illegible]

LUCENTO [illegible]

LUNGOPO [illegible]

MANSARDA [illegible]

MARE' [illegible]

MINIALLOGGIO [illegible]

MINIAPPARTAMENTI [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

(continua)

NATALE AUTOFRANCIA DALL'11 AL 31 DICEMBRE '81
(sabati e domeniche aperti tutto il giorno)

VALUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA AUTO anche straniera, come nuova lire **800.000** qualunque sia il suo stato e i suoi anni

SU TUTTE LE ORDINAZIONI DI UNA NUOVA FIAT* IMMATRICOLATA 1982

CREDITO TOTALE 36 MESI senza anticipo e senza cambiali

solo presso la concessionaria FIAT
AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA 341 TEL.796410 TORINO

* valido per le vetture con disponibilità immediata

Il 1981 è stato difficile per tutti: ma l'automobile è un malato da salvare

Tre delle principali novità presentate quest'anno dalle Case automobilistiche: a sinistra l'Argenta, ammiraglia Fiat venduta in quattro versioni; al centro l'Austin Metro, erede della gloriosa [illegible], a destra la Renault 30 Diesel turbocompressa

Si [illegible] registrate flessioni sui più importanti mercati, con l'eccezione dell'Italia. La Fiat al primo posto in Europa. Le previsioni per l'82 non sono rosee: una ripresa è indicata per il 1983

Un anno duro e la crisi non è finita

I modelli e le marche che sono stati più venduti in Italia

Continua il boom della 127

Periodo: novembre 1981		Periodo: 11 mesi 1981	
Fiat 127	17.746	Fiat 127	[illegible]
Fiat Panda	15.125	Fiat Ritmo	[illegible]*
Fiat Ritmo	12.197	Fiat Panda	166.720
Renault 5	6.135	Renault 5	77.224
Fiat 131	4.900	Fiat 131	72.492
VW Golf	4.650*	VW Golf	61.900*
Autob. A 112	4.290	Fiat 126	53.868
Ford Escort	3.637	Autob. A 112	51.943
Ford Fiesta	3.635	Alfa R. Alfasud	[illegible]
Fiat 126	3.079	Ford Fiesta	42.405
Renault R 4	2.943	Ford Escort	38.785
Alfa R. Giulietta	2.519	Renault R 4	37.726
Renault [illegible]	2.257	Alfa R. Giulietta	36.443
Citroën Visa	[illegible]	Lancia Delta	34.755
Alfa R. Alfasud	2.046	Opel Kadett	28.235

* Dati stimati

La Renault al secondo posto

MARCA	al 30 nov. 80 N. unità	%	al 30 nov. 81 N. unità	%
Fiat	711.793	44,6	732.713	44,9
Lancia-Autob.	109.522	6,9	106.533	6,5
Alfa Romeo	109.991	6,9	105.064	6,5
Innocenti	28.042	1,8	18.652	1,1
Altre italiane	540	—	470	—
Bmw	30.154	1,9	31.376	1,9
British Leyland	13.629	0,9	24.160	1,5
Citroën	81.038	5,1	74.977	4,6
Ford	71.818	4,5	87.960	5,4
Opel	53.402	3,3	55.294	3,4
Peugeot	29.751	1,9	31.857	1,9
Renault	171.377	10,7	168.523	10,3
Talbot-Simca	[illegible]	4,3	[illegible]	3,3
Volvo	11.450	0,7	14.300	0,9
Volkswagen	67.762	4,2	85.754	5,3
Audi-Porsche	15.531	1	21.396	1,3
Mercedes	13.064	0,8	14.405	0,3
Altre estere	8.800	[illegible]	[illegible]	0,3
TOTALI	1.596.502	100	1.634.388	100

Nei diesel domina la Ritmo

Periodo: novembre 1981		Periodo: 11 mesi [illegible]	
Fiat Ritmo	4.387	Fiat Ritmo	49.442
Fiat 127	3.367	VW Golf	27.791*
VW Golf	2.500	Fiat 131	21.913
Fiat 131	2.305	Fiat 127	21.611
Renault R 18	1.508	Peugeot 305	14.361
Fiat Argenta	1.092	Opel Ascona	12.306
Peugeot 305	1.050*	Renault R 18	10.632
Opel Rekord	1.008	Mercedes	10.523
Mercedes	912	Opel Rekord	8.688
Audi 80	700*	Fiat Argenta	8.067

Perché così male? Ecco le ragioni...

Il 1981 [illegible] fatto registrare schiarite nel settore mondiale dell'automobile e le stime dei risultati annuali riguardanti i principali Paesi produttori denunciano un anno duro e non lasciano intravvedere segno di ripresa per il prossimo futuro. La crisi ha coinvolto perfino il Giappone che ha perso il 3 per cento nella produzione con 6.800.000 unità, è rimasto pari nelle esportazioni e ha perso il 2 per cento nelle vendite interne rispetto al 1980. E' questo il consuntivo di fine anno reso [illegible] ieri dall'Anfia, l'Associazione [illegible] nazionale [illegible] le industrie automobilistiche.

Secondo l'Anfia a determinare la crisi del settore si sono associati fattori strutturali e di mercato. L'andamento delle diverse economie in Europa e [illegible] mondo occidentale è tale da concedere purtroppo molto spazio all'ottimismo. Di ripresa sarà forse possibile parlare alla fine del prossimo anno se non addirittura nel 1983 e, per di più, limitatamente a qualche Paese.

Per quanto riguarda l'Italia, il consuntivo [illegible] è brillante né sul piano [illegible] produzione, né su quello dell'esportazione. Le vendite interne si sono mantenute sui livelli del 1980 anche se deve essere registrata con preoccupazione la continua pressione delle importazioni, per la prima volta oltre la soglia del [illegible] per cento nelle vendite globali. La produzione stimata per quest'anno è di 1.250.000 vetture [illegible] con una diminuzione dell'11 per cento sul 1980, le esportazioni sono pari a 400 mila unità con una flessione del 22 per cento.

E' proprio la diminuzione [illegible] vendite all'estero [illegible] congiuntura internazionale, ridotta capacità competitiva del sistema Italia di fronte alla crescente concorrenza, in particolare giapponese) a risultare la principale causa dei minori livelli costruttivi. L'Anfia fa comunque notare che sono in atto segni di ricupero in alcuni significativi mercati esteri, così come più responsabile è apparso, nell'ultimo periodo, il comportamento dell'utente italiano verso i modelli nazionali.

Dopo aver ricordato che il «Piano Auto», dopo ben due anni di incubazione, non è stato ancora realizzato, l'Anfia sottolinea che «fra [illegible] amare e preoccupate considerazioni» un fatto positivo e concreto ha caratterizzato questa fine anno: l'inaugurazione ufficiale dello stabilimento, già in funzione da alcuni mesi, della Sevel in Val di Sangro, frutto della collaborazione tra la Fiat-Auto e la Peugeot.

Questa [illegible] situazione degli altri principali Paesi:

Germania Federale. Il livello di produzione è rimasto attorno ai tre milioni e mezzo di automobili, mentre hanno subito lievi flessioni le esportazioni (—2 per cento con 1.865.000 auto) e le vendite interne (—3 [illegible] cento, 2.350.[illegible] unità).

Francia. Molto più grave la situazione di questo Paese. La produzione è scesa del 10 per cento a 2.650.000 unità; l'esportazione è diminuita a 1.410.000 vetture (—8 per cento). Le vendite interne sono rimaste pressoché stazionarie (—1 per cento). Secondo gli esperti una ripresa effettiva si [illegible]à solo nel 1983-19[illegible].

Gran Bretagna. Le vendite interne [illegible] del 4 per cento (1.450.000 unità). Il livel[illegible] della produzione [illegible] rimasto invariato a 923 mila unità. Si tratta però del livello più bas[illegible] degli ultimi 25 anni.

Stati Uniti. Quasi tutto negativo: produzione —1 per cento, con 6.300.000 unità; vendite —3 per cento, con 8.700.000 unità. Le esportazioni sono rimaste invariate a 560 mila vetture.

Renzo Villare

La situazione in Europa

Marca	%
Fiat	13,4
Volkswagen	13,0
Renault	12,6
Peugeot, Citroën Talbot	12,8
Ford	12,4
Giapponesi	[illegible]
General Motors	8,5

Consegnate al 30 novembre un milione 634 mila vetture

Il nostro mercato fa gola Estere quattro auto su 10

Le cifre relative al mercato italiano nel 1981 [illegible] fermano ovviamente [illegible] primi undici [illegible] si, ma anche se è ardua un'estrapolarle all'intero [illegible] fronte a una domanda caratterizzata da frequenti alti e bassi mensili, [illegible] può tranquillamente considerarle del tutto indicative dell'andamento generale dell'anno che stiamo per lasciarci alle spalle. Il to[illegible]le delle vetture consegnate fino al 30 novembre scorso ha superato di poco il milione e 634 mila unità, contro il milione e 596.500 nello stesso periodo del 1980, con un incremen[illegible] del 3,27 per cento.

A prima vista non è molto, ma se si pon mente che in quasi tutti i maggiori mercati europei ed extraeuropei — Giappone incluso — si sono registrate quest'anno più o meno importanti flessioni, non si può non restare sorpresi. Già l'anno scorso il mercato italiano era andato contro ogni previsione, raggiungendo il massimo storico delle immatricolazioni: [illegible] milione e 720 mila unità.

Osservando le tabelle che pubblichiamo — sempre riferite a undici [illegible] — possiamo [illegible] che la penetrazione sul nostro mercato delle marche estere è del 41 per [illegible] indicativo dello sforzo compiuto dagli importatori per approntare [illegible] ricettività del nostro [illegible] e compen[illegible] in parte le difficoltà incontrate sia nei rispettivi Paesi sia in quelli di esportazione. [illegible] eccezione, appunto, dell'Italia. Per inciso, è proprio questa una delle ragioni che soffocano l'industria italiana.

Con quasi 123 mila vetture consegnate, la Fiat da sola ha coperto il 44,9 per cento del mercato (l'anno scorso la percentuale era del 44,6 con poco [illegible] di 712 mila consegne). con Lancia/Autobianchi il 51,4. Al secondo posto troviamo la Renault con 168.500 unità e il 10,3 per cento di penetrazione, contro il 10,7 del 1980, seguono allo stesso livello di 106 mila e passa vetture la Lancia/Autobianchi e l'Alfa Romeo (6,5 per cento ciascuna), poi la Ford con il 5,4, la Volkswagen con il 5,3, la Citroën con il 4,6.

Se esaminiamo la classifica per modelli, ancora una volta osserviamo il primato della 127, che in undici mesi ha sfiorato le 206 mila unità consegnate, cioè quasi il 13 per cento del totale, davanti alla Ritmo e alla Panda. Prima delle estere e quarta assoluta la Renault 5, che p[illegible] di non molto la 131 e più nettamente la Volkswagen Golf.

E' infine interessante notare [illegible] la progressione delle auto con motore Diesel, che nel periodo in esame hanno raggiunto il livello di oltre 235 mila unità vendute, che corrisponde al 14,4 per cento del totale. Questa percentuale ha avuto un'ulteriore impennata nel mese di novembre: 18,3. Dieci anni fa le Diesel rappresentavano appena lo 0,7 per cento del mercato, e nel 1978 il 2,5; poi il pubblico si è «accorto» delle qualità e della convenienza delle auto a [illegible]sello, assecondato [illegible] questo dall'industria che ha preso a sfornare con [illegible] accelerata modelli Diesel. In Italia [illegible] un settore dove è rapidamente venuta a imporsi [illegible] Fiat Ritmo: in undici mesi è stata scelta da quasi 48.500 clienti, che rappresentano p[illegible] meno del 20 per cento del mercato globale Diesel. Nettamente distanziata è la Golf, mentre continua a tenere benissimo la 131. Dal canto suo, la 127 D (presentata nei primi mesi dell'anno) è già [illegible] quarto posto con oltre [illegible]

Ferruccio Bernabò

Modificati, nel motore [illegible] nella [illegible], q[illegible] tutti i modelli

Poche le vetture nuove presentate ma alle altre si è rifatto il trucco

Nella storia dell'auto, il 1981 non sarà certamente un anno da ricordare. Le [illegible] hanno presentato poche novità, limitandosi per lo più a interventi per ridurre i consumi su modelli da tempo in produzione e confermando una [illegible] che [illegible] era già evidenziata negli anni passati. [illegible] crisi del settore ha investito anche la fase [illegible] progetto e, se le [illegible] non mancano, si preferisce tenerle nel cassetto e aspettare tempi migliori. Tentiamo [illegible] riassunto, inevitabilmente parziale e incompleto, di quanto si è visto nell'anno.

FIAT — *In gennaio ha rinnovato la gamma Ritmo con i modelli 875 e [illegible]: nuovi motori, nuovi allestimenti interni, face-lifting esterno. Ha ridisegnato anche le 131, con propulsori di 1300, 1600 e 2000 cc. Le 127 sono state migliorate nelle variazioni Sport, Special e Super presentate in marzo a Ginevra, dove ha fatto la sua comparsa anche la 127 diesel, vettura di immediato successo. In maggio sono state presentate la Ritmo 105 TC (l'unica cam) con bialbero e motore di 1600 cc (105 Cv [illegible] potenza), e l'Argenta, principale novità della [illegible] torinese, allestita con [illegible] gamma completa di propulsori (dal [illegible] ai 2500 diesel): una berlina destinata a raccogliere l'eredità della 132. [illegible] è derivata. In autunno, ha presentato le nuove [illegible] Special, Super e Sport e le Ritmo Abarth.*

ALFA ROMEO — *I tecnici della casa milanese hanno lavorato molto sui motori e sulla carrozzeria dell'intera gamma, presentando nel corso dell'anno [illegible] versioni: l'Alfasud Valentino, l'Alfetta 2,0 America, la Giulietta 2,0 Super, l'Alfasud Sprint veloce plus, la Gtv 2000 Gp.*

INNOCENTI — *Ha rinnovato la gamma delle «90», apportando miglioramenti tecnici e di design.*

LANCIA — *In ottobre è terminata dopo nove anni la produzione della Beta due volumi, sostituita dalla Trevi. In maggio è stata presentata la terza serie della Beta coupé e l'HF Executive.*

LEYLAND — *Una delle poche vere novità dell'anno è costituita dalla Metro, erede della gloriosa Mini disegnata da Issigonis. Una vettura compatta ed economica, dalla quale dipende il rilancio della casa britannica.*

TALBOT — *Tre nuove vetture nel corso dell'81: la Murena tre posti e motore centrale come nella Bugheero) e la Tagora, ammiraglia della [illegible] francese. In autunno ha debuttato la Samba, allestita su meccanica Peugeot 104.*

RENAULT — *Ha puntato sui diesel e sul turbo, sfruttando [illegible] in questo dell'esperienza accumulata in Formula 1. Sono comparse le R18 diesel, la R30 turbodiesel, la R5 Alpine turbo. A Francoforte è stata presentata la R9, che sarà venduta in Italia nell'82: è la prima world [illegible] Renault con motori trasversali [illegible] e 1400 cc.*

CITROEN — *Nuova generazione della Visa, ora prodotta in quattro versioni, e qualche ritocco sulla Gsa, venduta in Italia anche con il motore di 1100 cc.*

VOLKSWAGEN — *Molto attiva nell'81: ha presentato nuove versioni della Polo (diventata quasi una giardinetta) e della Derby, ha rinnovato completamente la Scirocco e presentato la Santana, oltre a due versioni familiari della Passat. Sono stati migliorati gli equipaggiamenti della Golf e di tutta la gamma Audi.*

[illegible] — *Oltre a [illegible] gliorare la 106, ha introdotto una nuova turbodiesel: la 505. Con la [illegible] la Peugeot era stata la prima casa a vendere in Italia una vettura diesel [illegible] cratamentata.*

FORD — [illegible] *presentato la Granada seconda serie a, a Ginevra, la Escort XR3: [illegible] km/h con un consumo medio di 8,6 litri per cento chilometri. Numerosi i ritocchi su tutta [illegible]ma.*

Vittorio Sabadin

La Casa emiliana tenta il rilancio con la coupé Biturbo due litri

Maserati, il fascino della granturismo

Quando si parla di «granturismo all'italiana», cioè di quelle potenti e lussuose vetture sportive conosciute in tutto il mondo, il pensiero corre subito a nomi come quelli di Ferrari e Maserati. Case con un patrimonio tecnico e agonistico senza eguali, piene di fascino e ricche di tradizione. Ma se la Ferrari è riuscita a tenersi sempre sulla cresta dell'onda, sia sul piano delle corse sia su quello commerciale, l'immagine della [illegible]ati ci è un po' appannata in questi ultimi, travagliati anni.

Adesso la Maserati, fondata a Bologna nel 1914 e dal gennaio 1975 gestita [illegible] Gepi e dall'industriale argentino Alessandro De Tomaso, tenta un grande rilancio di se stessa e della «granturismo», un tipo di auto in teoria superato dai tempi, in realtà (e lo dimostra proprio la Ferrari) ancora ricercato e amato. Lo fa con la Biturbo, impegnando tutto il prestigio di un marchio famoso come quello del «Tridente».

«E' [illegible] macchina — dicono in Maserati — che raccoglie le nostre esperienze e tiene conto dei nuovi orientamenti automobilistici. [illegible]biamo voluto creare una vettura sportiva che fosse anche spaziosa, comoda, signorile, con una ricca dotazione di accessori offerti [illegible] serie».

La nuova Maserati è una berlinetta cinque posti, a due porte, di impostazione classica: [illegible] a tre volumi, motore anteriore e ruote motrici posteriori. Sei cilindri a V, 1996 cc, 180 Cv a 5500 giri/min, velocità massima 215 km orari.

«L'accelerazione — aggiungono i tecnici della Casa emiliana — è degna della classe della Biturbo: da zero a mille metri in 29", da zero a 100 l'ora in 6"5».

La parte forse più interessante della nuova berlinetta è rappresentata dal motore, che ha un turbocompressore per ogni bancata, con due assi a camme in testa e alimentazione a doppia valvola di aspirazione, una grande e una piccola. «E' un [illegible] brevetto — si dice con orgoglio [illegible] Maserati —. Con questa nuova tecnologia [illegible] ottenuto un propulsore dalle dimensioni ridotte, con un altissimo rendimento termodinamico. Utilizzando i gas di scarico si aziona una turbina ad altissima rotazione (128/180.000 giri/min). Essa trascina, a sua volta, un'altra turbina che comprime la miscela aria/benzina nella fase di aspirazione con una pressione superiore a quella atmosferica, migliorando sostanzialmente l'alimentazione. Il carburante è meglio utilizzato e si ha una riduzione dei consumi a parità di potenza sfruttata. Inoltre, già la potenza che la coppia del Biturbo due litri possono essere paragonate a quelle di un motore aspirato di tre litri e mezzo».

Una soluzione che, secondo la Maserati, dovrebbe risolvere i problemi tecnici connessi alla sovralimentazione e ridurre l'inerzia del compressore ai bassi e medi regimi. Il motore, insomma, «risponde» subito all'accelerazione. Non per nulla questa stessa soluzione viene adottata in Formula 1.

Michele Fenu

Le principali innovazioni tecniche che [illegible]no state adottate dall'industria

Dai prototipi una speranza per il futuro

L'anno che si conclu[illegible] [illegible] confermato le tendenze in atto nel campo della tecnica automobilistica: il fatto più vistoso, anche se forse non così importante sul piano tecnico, è la proliferazione del turbocompressore applicato alle auto di serie. Il «turbo» fa moda, e la sua utilità è indubbia per il Diesel, dove permette di superare lo svantaggio in termini di potenza rispetto al motore a benzina: per quest'ultimo invece i pareri dei tecnici sono discordi, almeno per quanto riguarda i tipi di vettura cui conviene la sovralimentazione, tenendo presente il rapporto tra costo e beneficio.

Questo è stato anche l'anno in cui le Case costruttrici [illegible] hanno cominciato a mostrare i risultati ottenuti con i programmi di ricerca tendenti a costruire vetture più economiche nei consumi: basti ricordare i vari modelli Mercedes, Audi, VW presentati a Francoforte al salone di settembre, il prototipo Vera della Peugeot e quello Fiat Vss. Quest'ultimo presenta numerose altre caratteristiche interessanti, quali la costruzione sdoppiata del telaio in acciaio e della carrozzeria in plastica.

Ma anche tutte le auto di serie presentate nell'81 hanno caratteristiche tecniche e funzionali [illegible] da consentire una sensibile riduzione dei consumi, mediante una guida oculata: ricordiamo tra le caratteristiche salienti i motori ad alta compressione, qualche volta [illegible] sensori della detonazione (Bmw), rapporti al ponte più lunghi, cambi a cinque marce ed indicatori relativi di consumo.

L'elettronica viene in aiuto per la riduzione dei consumi, così come in numerosi altri campi di applicazione, dal freni alla selezione delle marce nei cambi automatici: naturalmente l'applicazione [illegible] congegni elettronici avviene per gradi, [illegible]ciando dalle vetture più [illegible] fino a quando i costi dei circuiti restano elevati per via del piccolo numero prodotto.

Ma l'elettronica spicciola è già su tutte le auto: dall'orologio digitale pilotato a quarzo e perciò molto preciso, al regolatore di corrente dell'alternatore, dai temporizzatori per il tergicristallo o per i lampeggiatori fino agli strumenti di vario tipo ci sono moltissime applicazioni in cui entrano i semiconduttori.

Stretta tra la inesorabile ascesa dei costi ed una riduzione delle vendite che è conseguenza di una situazione internazionale [illegible] e nazionale quanto mai ingarbugliata, l'industria automobilistica lavora adesso su alcune priorità, come appunto quella della riduzione dei consumi.

Rimane quindi [illegible] calmo il fronte delle applicazioni tecniche non urgentemente legate a questo obiettivo, come ad esempio le sospensioni, dove non si vedono innovazioni da qualche tempo e dove la Citroën è ancora la sola Casa che ha applicato con successo tecnico e commerciale le sospensioni regolabili ed autolivellanti su vasta scala.

Gianni Rogliatti

Una Panda "integrale"

La Fiat e la Steyr Daimler Puch costruiranno una Panda 4x4. La produzione di una preserie di questo modello è prevista per la fine del 1982. Il contratto con la Steyr, una specialista nel settore dei veicoli a trazione integrale, prevede la fornitura, da parte della casa austriaca, di tutti i componenti necessari a trasformare la Panda.

RAS

DOPO LE PAROLE, I FATTI

Quando lanciammo [illegible] mercato [illegible] polizze "Vitariv", noi della Ras promettemmo di andare più avanti di un'assicurazione.
Promettemmo di proteggere, [illegible] al valore della vita, il valore del denaro. Ci siamo riusciti?
Ecco i fatti.

* In data 22 ottobre la Peat-Marwich-Mitchell & Co., società internazionale di revisione, ha certificato i risultati finanziari degli investimenti [illegible] capitali confluiti nella "Gestione Speciale Vitariv" per l'esercizio chiuso al [illegible] settembre 1981
Sulla base di tali risultati, ai sottoscrittori delle polizze vita rivalutabili "Vitariv" della Ras è stato attribuito un rendimento pari [illegible] 15,5%. + 15,5%

* A questo tasso vanno aggiunte le agevolazioni fiscali previste dalla legge, che consente di detrarre dal reddito imponibile i versamenti effettuati per le assicurazioni sulla vita fino a due milioni e mezzo di lire.
Con tali agevolazioni, che si traducono in pratica in un [illegible]r costo della polizza in quanto una parte del premio è recuperata con il risparmio fiscale, per il cliente-tipo delle nuove polizze vita della Ras (tenuto conto dell'età dell'assicurato, del suo reddito imponibile e della durata del contratto) si ha un rendimento netto aggiuntivo che può essere calcolato mediamente nel 5,2%. + 5,2%

* La redditività globale del denaro che il risparmiatore ha destinato alle polizze Vi[illegible] della Ras è stata pertanto mediamente [illegible] 20,7%.
INSIEME AL VALORE [illegible] [illegible] PROTETTO [illegible] VALORE DEL DENARO. =20,7%

RAS RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Annunciata una serie di iniziative per eliminare i disservizi

Le Poste promettono che...

«Recapito celere» dal 2 gennaio per la consegna di lettere e stampe in 24 ore
Trasmissione in facsimile di documenti - Nuovi impianti per la distribuzione pacchi

Le Poste sembrano decise a «cambiare musica». Cosciente del basso *«indice di gradimento»* toccato dai servizi e della «perdita di immagine» dell'amministrazione *(«è diventato quasi un ritornello dire che tutto in posta funziona male o funziona affatto»)* il capo del Compartimento del Piemonte dottor Pietro Paone, ha indetto una conferenza stampa, per illustrare, insieme con alti funzionari e collaboratori, lo «stato» del servizio postale in Italia, e soprattutto nell'area di competenza, e le iniziative per il rilancio dell'azienda.

«Si sta ricomponendo il rapporto di fiducia tra noi e l'utente — ha esordito Paone — *e le cifre ci danno ragione. Il lavoro compiuto questi anni migliorare il servizio finalmente sta dando i suoi frutti»*.

Facendo in parte ammenda delle disfunzioni e dei ritardi che hanno caratterizzato il servizio sinora, il dirigente ha assicurato una volta che il servizio postale migliorerà. Con una differenza, però, rispetto alle promesse del passato, che sono indicate date e scadenze precise, alcune imminenti altre già operanti. Vediamone alcune.

Recapito celere. A partire dal 2 gennaio, chi (aziende, uffici) vorrà far arrivare in poche ore lettere, stampe o pieghi in una zona della città dovrà semplicemente portare la corrispondenza nell'ufficio distribuzione che serve quella zona (orario 9-15,30). Il Capo compartimento assicura che verrà recapitata la mattina dopo.

I distribuzione sono nove (via Nizza via Nizza 95, Racconigi, via Don Bosco 76, via Cappelli, Campiglia via Altessano 74, Romoli e via Spano 6/11), ciascuno corrispondente a un determinato numero di codici postali (in via Reiss Romoli, per esempio, andrà portata tutta la corrispondenza avente per Cap 10152 al 10158 compreso).

E chi non conosce il Cap?: *«Niente paura. Le Poste stanno rilanciando la campagna sensibilizzazione all'uso del codice postale. 79 mila tabaccherie italiane stanno per nascere invece dei milioni opuscoli illustrativi in coincidenza con l'avanzato sviluppo della meccanizzazione postale»*.

Facsimile. Entrerà in funzione 1° gennaio prossimo, nella Telegrammi via Alfieri 10 il primo posto utente pubblico facsimile in che consiste? Chiunque voglia trasmettere scritti, stampati, disegni in un'altra città (per ora Roma, Milano, Genova, Venezia, Firenze, Napoli, e Palermo) potrà farlo nello spazio di qualche minuto, sottoponendo allo sguardo di *«lettore ottico»*. Basta preavvertire il ricevente di passare a ritirare, dall'altro capo, il facsimile.

Servizio pacchi. Nell'annunciare un incremento del 3,25 per rispetto al traffico dell'anno scorso, il direttore compartimentale ha precisato che nella metà dell'82 entrerà in funzione il nuovo impianto completamente automatizzato di via Vanchiglia. Nel frattempo, a partire da lunedì prossimo, entra in funzione, a Caselle, un nuovo servizio di esportazione diretta pacchi verso la Francia, la Germania e la Gran Bretagna.

Tempi di consegna. Un quotidiano ha fatto un esperimento, nove mesi fa, spedendo varie lettere diverse provenienti piemontesi e registrando i tempi di consegna. Il risultato migliore è stato sulla tratta Torino-Vercelli, dove una lettera ha impiegato un giorno per arrivare. Il peggiore sulla Torino-Novara: sette giorni!

I tempi di consegna, ora, dovrebbero ulteriormente migliorare: *«la meccanizzazione è avanzata, abbiamo istituito un turno notturno di lavorazione»*.

Un primo banco prova dovrebbe essere la prossima festività. «Per ora non abbiamo giacenze — commenta il direttore compartimentale — *E' già un buon segno»*.

Consigli agli utenti per far pervenire auguri e doni in tempo giusto, in occasione delle feste? *«Impostare a tempo* — dice Paone — *Anticipare il più possibile le stampe, usare il Cap. Il codice soprattutto, serve a snellire la corrispondenza»*.

Massimo Boccaletti

Spariranno le code?

Sarà capitato a tutti di entrare un ufficio postale e trovarlo semivuoto. Stupisce alla regola i «conti correnti», dove, di solito, la coda è costante.

P.S. 0016 Stando in fila, si può confrontare (non se ne può proprio fare a meno) il lavoro dell'impiegato addetto e quello, assai meno turbinoso, degli sportelli accanto. E' colpa di una cattiva distribuzione del personale, di strumenti inadeguati, della lungaggine delle procedure? Probabilmente tutte e tre le cause insieme, ma sembra che anche in questo campo le cose, col tempo, miglioreranno.

Sono state raddoppiate le macchine automatiche agli sportelli per il «trattamento» dei bollettini postali. Il personale — assicurano alla Direzione del Compartimento — tende ad essere meglio distribuito. Tempo verrà (in cui tutte le operazioni (vaglia, raccomandate, c/c, pacchi, ecc.) addirittura trattate elettronicamente da macchina sola, polivalente.

Scompariranno allora solo i singoli sportelli (ne rimarrà uno soltanto) ma anche le specializzazioni tra i vari impiegati. Per ora, si tratta di un'utopia: nell'attesa, non resta che mettersi in coda.

La banca più grande

Non ci si pensa quasi mai, ma in Italia c'è una banca che più sportelli di tutte le altre messe insieme. E' il «Bancoposta». Non c'è istituto di credito, per quanto grande, per quanto capillare, che possa competere con i 14 mila 302 sportelli delle Poste sparsi in tutto il Paese, dalla metropoli ai più sperduto villaggio di montagna.

Rifugio tradizionale del risparmio minore delle aree agricole e montane, il «Bancoposta» ha movimentato, nel primo semestre '81, tra risparmi conti correnti, e buoni postali, la rispettabilissima cifra di 13 mila e 392 miliardi nel solo Piemonte. *«Lo Stato può fallire»* è la giustificazione più radicata del piccolo risparmiatore quando affida alle Pt il suo denaro.

In cambio di questa sicurezza, in passato si era più disposti a chiudere un occhio sul minore interesse pagato dall'Amministrazione rispetto alle Banche. Ora, un po' meno, a giudicare dalle cifre dei indici riguardanti il risparmio postale, infatti, sono gli unici stazionari o in regresso. Impieghi più vantaggiosi del proprio denaro oppure un senso diffuso di sfiducia? Che qualcuno cominci ad avere sfiducia?

Regione, è difficile trovare un accordo

Ad ogni Consiglio litigi, ripicche, polemiche
Personale deluso da troppe consulenze esterne

Difficoltà continua in Regione. Ieri c'erano all'ordine del giorno due argomenti: delibera d'intervento *«Disadattamento, devianza e criminalità»* e dibattito personale. Come di solito si comincia con le interrogazioni: un'aula semideserta e distratta, poi al momento cruciale, riunione dei capigruppo per decidere quale argomento affrontare per primo. Mezz'ora buona, non si modifica nulla, ma alla riunione manca il pri e alla ripresa in aula il presidente di quel gruppo. Vigilone, arrivato pochi minuti dopo, protesta.

Naturalmente si scatena la bagarre, tutti dicono la loro. Paganelli (dc) afferma che *«le minoranze sono oppresse»*. Marchini (pli) tocca invece il Piano sanitario che si dovrà discutere a partire da lunedì e annuncia: *«C'è spazio all'opposizione per comportarsi come ogni opposizione in ogni paese civile»*.

Qualcuno pensa all'ostruzionismo e Bontempi (pci) *«Qui vengono fuori le verità sommerse, qui si dimostra chiaramente che qualcuno non vuole il piano»*. Il presidente Enrietti *«Manteniamo la proposta di discuterlo a partire da lunedì, chi non vuol farlo si assuma le sue responsabilità»*. Majorino (msi): *«Ma abbiamo appena ricevuto, come possiamo studiarlo»*.

Si ricomincia da capo, accuse e controaccuse. Montefalchesi (pdup) chiede una nuova riunione dei capigruppo. Che ci sarà alle 15, interrompendo il dibattito sulla criminalità che era stato introdotto da una relazione dell'assessore Elettra Gerneti).

Alle 18 passate i capigruppo rientrano in aula e c'è sorpresa: si parlerà di personale. E allora parliamone sulla scorta della relazione dell'assessore Testa.

I dipendenti (58,3% uomini, 43,66 donne) e costati, quest'anno, 28 miliardi e 327 milioni. L'assenteismo è stato dell'11,48%, ma il 5,7 è per malattia. Nessun è al livello minimo (primo): al massimo (ottavo) sono 283.

un problema, le consulenze esterne a Testa le definisce *«strumento prezioso, indispensabile per acquisire delle professionalità che esistono all'interno della struttura regionale»*. I dipendenti si sentono umiliati e si è fatto portavoce del loro malumore il dc Carletto con una proposta: *«Blocco dei corsi e delle consulenze sino a verifica dell'esistente»*. La dc chiede anche *«pieno adempimento della legge sulle strutture»*.

Tra le proposte giunta figura il *«piano sviluppo del personale e dell'organizzazione regionale»*. Tutti d'accordo. Bontempi propone *«riforma* punta nella sua collegialità e degli assessorati in funzione di un lavoro intervento attivo anche in collegamento le commissioni consiliari»*. Viglione propone *«orario e comportamento europeo e retribuzione degna del ruolo»*. Marchini *«una politica del personale concepita per obiettivi e per progetti»*; Vetrino (pri) che *«la politicizzazione del personale può essere ignorata»*. Montefalchesi (pdup) trova *«insufficiente relazione in quanto l'itinerario proposto riguarda soltanto l'ottavo livello»*.

Lunedì si riprende: su criminalità e piano sanitario.

Le agitazioni turbano il clima della vigilia natalizia

Treni e tram a singhiozzo Viaggi (e acquisti) nel caos

Da stasera scioperano i ferrovieri autonomi: si temono forti ritardi
Mezzi pubblici fermi domani (14-18) ore cruciali del traffico

Sotto di questo Natale, carico d'ombre e di paure, anche due nodi sindacali che rischiano di aggiungere ulteriore disagio: gli scioperi proclamati dai sindacati autonomi delle ferrovie e quello di 4 ore (14-18), previsto per domani, a Torino, dei mezzi pubblici cittadini ed extra-urbani. Legittime astensioni dal lavoro alla cui base stanno motivate proteste e evidenti disfunzioni, che ribaltano sulla gente, sui viaggiatori, su tutti una raffica di difficoltà.

Treni — Il «blocco» s'interverà alle 21 di oggi e durerà sino alle 21 domani nei compartimenti di Genova, Milano, Venezia, Bologna, Roma, Bari e Reggio Calabria. «Comprometterà» soprattutto i viaggi verso il Sud con i convogli bloccati nei punti nevralgici delle linee tirreniche ed adriatiche. Alle 21 domani, sino alle 21 di domenica, entreranno in agitazione i compartimenti di Torino, Verona, Trieste, Firenze, Ancona, Napoli, Palermo e Cagliari.

Quali le previsioni su questi scioperi che riguarderanno il personale di macchina, quello viaggiante, quello delle stazioni e dei tragheti? A Porta Nuova non azzardano pronostici: *«E' la prima volta che i sindacati autonomi proclamano un'astensione lavoro di 24 ore, rapporto quale potrà essere l'adesione e, quindi, l'esito»*.

Pur non abbandonandosi, i responsabili della stazione parlano di *«probabili, lunghi ritardi specie per chi è diretto al Sud»*. *«Ci sarà il rischio* — e il unanime — *che chi, ad esempio, ha come punto d'arrivo Palermo vi giunga 6 o anche 10 dopo l'orario previsto»*.

Ma, a dispetto di queste considerazioni, sembra che la gente non rinunci ad un viaggio atteso da mesi: non ci sono disdette nelle prenotazioni di posti e cuccette anche come ha commentato ieri pomeriggio un operaio che partirà stasera per Reggio bria, *«sarò costretto a passare festa della mia in treno. In qualche modo farò voglio pensare, adesso, arriverà comunque»*.

Tram — Altri disagi *«Avremmo voluto evitarli alla popolazione, ma l'atteggiamento della controparte ci ha dato altra possibilità di trattativa»* hanno commentato i sindacati) deriveranno dalla mancanza dei tram e dei pullman a Torino: domani il centro, meta tradizionale degli acquisti natalizi, sarà sicuramente nel caos durante le 4 (14-18 e non 13-17 come un primo tempo comunicato) di astensione dal lavoro degli addetti ai mezzi pubblici.

La gente sarà costretta ad usare la macchina e non è difficile prevedere che molti non vi trascorreranno una buona parte del pomeriggio alla d'un introvabile parcheggio. *«Il centro* — si dice da sempre — *dovrebbe essere sgombro di auto. Occorre che i cittadini optino per il servizio pubblico»*.

Un auspicio che non s'avvera quasi mai: la pigrizia unita alla scarsezza delle linee tramviarie ci fa ritrovare sempre con il volante fra le . Oggi, il volante, in centro ne faremo indigestione.

Condannato a morte «caviale esemplare»

L'Indesit elettronica all'avanguardia nelle tecnologie - Pronte 1700 lettere di licenziamento

I lavoratori dell'Indesit protestano davanti alla Regione

A meno di un intervento in *extremis* (sempre più improbabile) del governo mercoledì, antivigilia di Natale, l'Indesit elettronica invierà 1700 lettere di licenziamento. Saranno esclusi, come già annunciato solo 200 tecnici addetti alla ricerca. La grave misura, anche nell'ultima assemblea dei soci, consentirà all'azienda, in amministrazione controllata dallo scorso anno, di ridurre i costi di gestione di 7 miliardi annui.

Sono state inutili le proteste sindacato (d'intervista della giunta regionale, la tenda rizzata in piazza Castello, la riunione dei 20 sindaci dei centri più interessati con il prefetto, la richiesta di un incontro (annullato) il ministro La Malfa; e di nuovo slittata la presentazione del piano Marcora per l'elettronica civile.

Ieri, nel corso dello sciopero di 8 ore proclamato dalla Fim, Uilm, Fiom, Firm, Uilm, Fiom, Firm, indipendenti hanno presidiato la palazzina degli uffici Indesit a Orbassano. Delle spinose problema si sono anche interessati i massimi esponenti delle federazioni Cgil Cisl Uil, Lama, Carniti e Benvenuto, disposti a trattare con il governo a *«patto che vengano bloccati i licenziamenti»*.

Ma neppure l'Indesit è in attesa. Poiché *«uno dei motivi ventilati a giustificazione del mancato intervento pubblico è una presunta povertà tecnologica»* deciso a salvaguardare la propria immagine e il proprio patrimonio tecnologico nel campo dell'elettronica civile. Come? Invierà in primo luogo una serie diffuse alle aziende di tv color italiane e straniere (Zanussi, Grundig, Vega, Blaupunkt, Nordmende, Saba Italia, Siemens Elettra, Loewe Opta Gmbh) che *«utilizzeno risultati derivati dalle sue ricerche e dalla sua esperienza»*.

Afferma un tecnico Indesit: *«Noi abbiamo sempre collaborato con l'Istituto Galileo Ferraris lavoro comune è uscito il primo sistema italiano per televisori a colori (fisso come pure il primo telefoni per la trasmissione dei giornali a mezzo video, entrambi sperimentati dalla Rai-tv»*.

Lo stesso sindacato ammette che l'azienda è stata per all'avanguardia, autofinanziandosi, nel settore elettronico, il coordinamento Indesit e la Fim hanno diffuso un documento nel quale accusano il governo di *«voler bruciare per attaccare l'attuale della cassa integrazione»* e di abbandonare il mercato *«alle libere leggi dell'economia, senza curarsi dei problemi sociali e di un'efficace politica per l'industria»*.

UFFICIALI GIUDIZIARI — Gli scioperi hanno avuto esito, almeno a parole: il ministro Darida ha assicurato la copertura dei posti vacanti. addetti rilengono però necessario un incontro per la pianta organica definitiva. L'astensione dal lavoro, programmata per l'altro ieri, verrà attuata a gennaio, durante il giorno inaugurale dell'anno giudiziario.

Per oggi, alle 10, è annunciato un altro incontro di ufficiali ed assessori delle zone 34 e 35 — in pratica tutta l'area tra Pinerolo, Ivrea, Orbassano e None — con il pretore.

PISPAO — Prosegue lo stato d'agitazione dei dipendenti contro la *«politica discriminatoria e clientelare dell'istituto nella concessione di aumenti salariali e di grado per dividere i lavoratori tra di loro»*.

Si è aperta ieri, nella di zona San Paolo (via Frejus 106) la sezione studio del Consiglio generale Cisl. Il tema dibattuto riguarda il fenomeno della deindustrializzazione. I suoi riflessi sul territorio e l'esame possibili rimedi. Questa realtà viene poi confrontata con la situazione generale europea, esaminandone in particolare le connessioni economiche e politiche.

Oggi pomeriggio vi è una tavola rotonda su *«Emarginazione nella metropoli»* con l'intervento del segretario confederale aggiunto Marini, di docenti universitari e di sindacalisti. I lavori si concludono domani alle 13.

Gazzetta, uno spiraglio?

Nuovo incontro in Regione per la *Gazzetta del Popolo*. L'assessore al Lavoro ha riferito una notizia che rappresenta una piccola ancora di salvezza per una trentina di giornalisti e altrettanti tipografi. Si tratta di questo: un gruppo di industriali piemontesi intende pubblicare un giornale locale, stampato a Torino.

Il rappresentante legale di questo gruppo, dott. Boidi, ha fatto le proposte alla Regione e ieri Barbonaglia le ha esposte ai rappresentanti sindacali dei poligrafici e giornalisti. «Gazzetta» è sul responsabili dell'Associazione Stampa Subalpina.

Il giornale — con la vecchia testata se ci sarà accordo con il curatore fallimentare e con una nuova — dovrebbe avere una tiratura sulle mila copie. L'uscita è prevista per il marzo-aprile. *«Vogliamo conoscere la linea editoriale e chiediamo che la sede delle trattative sia la Regione»* hanno detto i sindacati.

Carcano, presidente della Subalpina, rilevando che dei giornalisti Gazzetta solo 13 hanno trovato un posto, ha chiesto che siano assicurate le assunzioni nel gruppo dei rimasti. Barbonaglia ha anche annunciato che l'Ilte è disposta ad assumere una ventina di poligrafici, *La Stampa* 3 o 4 poligrafici, *Tuttosport* altrettanto.

Processo all'impiegato infedele della banca

«Buco» alla Cassa di oltre 3 miliardi

Ammette tutto il dipendente dell'ufficio esteri della Crt che «aiutò» l'importatore Ferrero

Peculato e truffa per 3 miliardi e 342 milioni al processo iniziato davanti ai giudici della quarta penale (pres. Pochettino). Sul banco degli imputati Lorenzo Barberis, 44 anni, impiegato dell'ufficio esteri della Cassa di Risparmio, che all'epoca dei fatti, anni '76-'78, prestava servizio presso la sede centrale della banca. E' accusato di aver distratto 3 miliardi e 342 milioni, lasciando che un importatore di Giuseppe Ferrero, 48 anni, che si dato alla latitanza, superasse il limite del fido bancario concessogli, ritardando addebitare sul suo corrente ingenti anticipazioni credito.

Nella vasta di compotato e parte lesa c'è poi un altro imprenditore torinese, Carlo Gabetti, 42 anni, anche lui favorito Barberis, che gli consentì una dilazione di pagamento verso la banca. sua colpa si limita a questo. Perché l'impiegato infedele, quando vide avvicinarsi le tempeste, prese i 100 milioni (in due rate da e 31 milioni) che Gabetti doveva banca e se l'intascò. Cosicché ora, Cassa di Risparmio pretende la restituzione Gabetti di quei cento milioni che ingenuamente versò al Barberis.

Il più grosso responsabile tutta la truffa è ovviamente l'importatore di carni Giuseppe Ferrero, dichiarato fallito dal tribunale. Fu lui a mettere in moto il meccanismo che doveva provocare all'istituto di credito quell'ingente perdita. Ferrero aveva suo conto corrente presso l'agenzia di Venaria ma per acquistare grosse partite all'estero si rivolgeva direttamente all'ufficio esteri dove lavorava il Barberis, presso la sede centrale della banca. Ferrero ordinò all'estero grosse partite di merce e Barberis fece accreditare necessarie all'importatore ritardando di addebitargli il denaro sul suo conto corrente.

Anche un importatore francese Arnold Chovinski, rappresentante della Safinec, rimase truffato da Ferrero e Barberis.

Ieri, al processo, Barberis, che dagli avvocati Masselli e Lozzi, ha le proprie responsabilità.

Gabetti, difeso dagli Mazzola e Merlone, ammette di favorito da Barberis nella dilazione di pagamento ma riesce a capire per quale incomprensibile ragione egli debba restituire quei milioni che egli già Barberis. Parte civile per la Cassa di Risparmio è l'avvocato Mussa. Il processo è stato rinviato per la conclusione all'11 gennaio prossimo.

Ha lasciato ieri il carcere di Casale Monferrato

Il gen. Giudice è libero su cauzione (150 milioni)

L'ex comandante della Finanza è uno degli imputati maggiormente coinvolti nello scandalo dei petroli - Era detenuto dal 24 ottobre dell'anno

Libertà provvisoria cauzione di 150 milioni per uno degli imputati maggiormente coinvolti nello scandalo dei petroli, l'ex comandante della Guardia di finanza, generale Raffaele Giudice. I suoi legali, avvocati Chiusano e Festa, hanno depositato nella cellaria dell'ufficio istruzione 50 milioni in contanti e una fideiussione per altri 100 milioni, che saranno pagati entro tre mesi. La cauzione milioni richiesta iniziale), rappresenta l'equivalente del denaro, che il generale Giudice avrebbe esportato all'estero, ricavandolo dalla sua compilità con i petrolieri che negli Anni 70 hanno potuto contare sull'occhio benevolo dei vertici della Finanza.

L'ex comandante delle Fiamme Gialle è uscito dal carcere di Casale Monferrato ieri detenuto dal 24 ottobre '80, salvo lunghi periodi trascorsi all'ospedale militare e in cliniche torinesi, a causa delle cattive di salute.

L'inchiesta che lo vede imputato è ormai alle ultime battute. L'estate scorsa il giudice istruttore Vaudano aveva stralciato dal procedimento principale la posizione di Giudice, della moglie e dei due figli e di alti ufficiali della Finanza, passando gli atti all'altro giudice istruttore, Gossa. Si prevede che entro gennaio Gosso concluda l'inchiesta a carico di Giudice e dei coimputati. Le accuse contro l'alto ufficiale sono concorso contrabbando, falso, associazione per delinquere corruzione e collusione.

Secondo inquirenti egli avrebbe fatto trasferire all'estero le somme che i petrolieri gli versavano come tangente, tramite la moglie, accompagnata nei suoi viaggi in Svizzera dal segretario personale del generale tutto, si dice, 200 milioni, anche se i beni questrati dopo il arrestato, ammontano a cifre superiori.

Folla ai funerali di Luigi Carluccio

Si sono svolti, ieri pomeriggio, chiesa parrocchiale di via San Donato, i funerali di Luigi Carluccio, 70 anni, critico d'arte, direttore della sezione Arti figurative della Biennale di Venezia, morto d'infarto durante un viaggio in

Parenti, amici, colleghi, personalità del mondo dell'arte e della cultura si sono raccolte per salutare una delle figure di maggior spicco nella cultura artistica italiana in questi ultimi anni.

Un grande cuscino rosse su una semplice bara chiara. Accanto la vedova, signora Eva, le figlie Sabina e Mariarosa. La salma è tumulata al Cimitero

Parenti, amici, colleghi, personalità del mondo dell'arte e della cultura (tra cui il presidente Biennale, Giuseppe Galasso) si sono raccolti per salutare una delle figure di maggior rilievo della vita culturale e artistica italiana di questi ultimi anni.

Triacerin - Piemonte — «Quale metropolitana per Torino» è il tema del dibattito in programma alle 10 in corso Palermo 46. Interviene l'assessore alla viabilità Giuseppe Rolando.

Marcia podistica — Quarto memorial «Roberto Crescenzio» domani in Borgo Vanchiglietta con una corsa, non competitiva, libera a tutti.

Rivoli, ciclista ucciso da 2 auto

Incidente mortale, l'altra mattina, all'incrocio di IV November con via Simioli. Alle 7,30 un impiegato, Attilio Neirotti, 55 anni, via Garessio 2, Rivoli, mentre si recava al lavoro in bicicletta, è stato investito da un'Alfa condotta dall'operaio Renato Marchitelli, via Borgosesia 5, Rivoli. Proiettato dall'urto sull'asfalto, il ciclista è stato travolto da una Opel Kadett guidata da Vincenzo Durante, 36 anni, via della Vittoria 36, Rivoli, che sopraggiungeva in senso contrario. Il doppio investimento ha causato la morte immediata.

Un incendio ha danneggiato il tendone esterno di un magazzino mobili in via Sassari 14. L'allarme è stato dato verso le 20,30 da alcuni coinquilini. I vigili fuoco hanno spento facilmente le fiamme, titolare, Antonio Morena, 35 anni, ha detto di non avere mai ricevuto minacce. Lievi i danni.

Assegnate le 4 borse di studio in ricordo dell'ing. Ghiglieno

Il dirigente Fiat assassinato dai terroristi - La cerimonia al termine di «conversazione» di Arrigo Levi Reagan

Un anno difficile per l'amministrazione americana, soprattutto dopo i fatti di queste ultime ore. Cosa accadrà dopo i drammatici avvenimenti in Polonia? Quali spiragli di sblocco alla delicata situazione mediorientale? e quella con l'annessione del Golan, votata dal governo israeliano? E la corsa agli armamenti?

Queste alcune delle molte del dibattito seguito, la scorsa alla «conversazione» Arrigo Levi, «Un Reagan», durante la tradizionale riunione sociale del Gruppo dirigenti Fiat. Un appuntamento culturale ha rivestito una particolare importanza per l'assegnazione quattro borse di studio ricordo di Carlo Ghiglieno, il dirigente Fiat vittima del Erano presenti, tra gli altri, l'amministratore delegato Romiti e il dottor Pattaluga.

«E' stato un anno difficile anche per il nostro Paese — ha ricordato *Carlo Marchisio, presidente del Gruppo dirigenti* — Ma lavorare ha abituati a non demoralizzarci davanti alle difficoltà, a contare sulle nostre capacità e sul nostro lavoro». *Parole speranza*. «Sono convinto che questa abitudine avere fiducia nelle proprie forze possa aiutare a guardare al futuro con la convinta e tenace volontà ripresa e di nuovo sviluppo».

E proprio su questa fiducia nel futuro va intesa la decisione del Gruppo dirigenti Fiat di istituire, autonomamente, le borse di studio, a ricordo di un collega barbaramente assassinato dai terroristi, per «valorizzare e premiare il senso del dovere che alla base delle nostre scelte di vita verso l'azienda e il Paese».

I premiati: Pierangela Carredda, Giancarlo Tomatis, l'ing. Giovambattista Rizzo e l'ing. Eugenio Giachino. Le borse di studio sono state consegnate dalla vedova dell'ing. Ghiglieno, prof. Matilde.

La cerimonia si è svolta nella grande sala del Museo dell'Automobile, presenti circa persone. Molti dirigenti, ma anche docenti ed allievi di scuole superiori e dell'università torinese a riprova della validità di queste riunioni e dibattiti su temi politico-culturali della nostra realtà.

Morto prof. Goria

E' morto dopo lunga malattia il prof. Carlo Goria, direttore dell'istituto Chimica generale ed applicata del Politecnico, facoltà di Architettura. Aveva 71 anni, era nato a Chieri e era laureato a Torino nel 1932. Cominciò la carriera come assistente alla facoltà di Ingegneria, poi avuto la cattedra a Palermo e nel '38 era stato chiamato alla facoltà di Architettura a Torino. Aveva insegnato anche alla scuola di Applicazione d'Arma ed era stato direttore della Scuola Arti grafiche.

temperatura di ieri

massima	+ 14,2
minima	+ 1,6
media	+ 8,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello mare mb; umidità 86%; cielo sereno. Temperatura massima +15,1, minima 5,6; media +8,3. **Previsioni:** nuvolosità variabile localmente intensa. possibilità di sparse precipitazioni a fine validità. Venti variabili: variazione in diminuzione. **Sole:** 8,03; tramonto 16,48. **Temperature delle acque** a Torino: max +7; min +3,8

Specchio dei tempi

«Morta la meritocrazia, l'Italia va in rovina» - Quell'invito al mea culpa riguarda po' tutti - Conti in tasca all'autonomo - Baci d'amore stazione - Lotto insolvente - In sintonia col Sognatore

Un lettore ci scrive

«E assolutamente gratuita l'affermazione "Il signor Marian è al corrente di che è adesso al posto comando". Certo, il signor Marian è analfabeta non legge i giornali vive nel mondo della luna e, quindi la signorina Maria Domenica Binetti, ritiene ("Specchio" del 2 dicembre) che "l'Italia, paese dove gli scandali si susseguono a ritmo continuo sia governato dai migliori".

«Ho l'impressione che la sua volontarietà M Q β confonda, riferendosi alla scuola "parzialità", "favoritismo partigianeria". E, se fosse ammessa questa sua sciagurata interpretazione le a te alle 11 linee avrebbero tutte le più sacrosante ragioni per opporsi al principio della meritocrazia.

«E pacifico che il merito si acquista col campo, e pari "meritevoli" non s'intendono neppure i ragazzi particolarmente dotati e perspicaci o (tanto meno i "figli di papà". Tutti hanno uguali diritto alla cultura.

«Ho anche l'impressione che per la stessa ammalata della "portare avanti tutti i ragazzi" equivalga a promuoverli tutti in massa, anche gli svogliati, i negligenti e gli assenteisti, rinunciando a quel giusto dovere dei docenti di dirigere con selezione che ovviamente non include il principio di privilegiare i più fortunati».

«Con lo studio e l'applicazione la fortuna non c'entra un bel niente. Tutto ciò va detto proprio in considerazione che oggi l'Italia è quella da lei descritta, e che è avvenuto appunto perché non si sono "litigati con" candidati a posti comando in base a giusti criteri di onestà e di operatività».

Giuseppe Martini

Una lettrice ci scrive

«Facendo seguito al mio articolo mea culpa per gli amministratori del nostro Piemonte, comparso sulla Stampa del 10 dicembre vorrei aggiungere alcune cose.

«La crisi della casa non è forse una conseguenza della malfattori non legge per cui gli inquilini hanno sempre ragione? allo- proprietari gli vuoti; e sono parte meglio vuoti che finiti abitati. Naturalmente a scapiti di coloro che direttamente ne avrebbero bisogno, ma che si trovano la strada sbarrata dai mille cavilli che i disonesti trovano ovunque e che i giudici rimescolando le leggi approvano.

«La crisi del lavoro non è forse una conseguenza polizia dei "se poco, guadagna tanto"? Ed ecco la chiusura di tante fabbriche: la cassa integrazione ecc colpe padrone che non ha sempre provveduto in compenso la cassa integrazione o il licenziamento riguardano i più deboli: vale coloro hanno sempre attivamente lavorato poche "mani", appoggiati da questo o da quello, non vengono mai toccati.

«Sarebbe che in qualunque di pubblica, che ognuno di proprie colpe, e bianchi, rossi neri, verdi o gialli lavorassero seriamente non per il partito, ma per far funzionare in Italia la serietà, il lavoro la giustizia vero senso della parola!»

Caterina Dar

Un lettore ci scrive:

«Leggo la del sig. Gino da voi definito: "Lavoratore autonomo che non si ispira grazie alla mutua". L'esempio da lui fatto è esemplificativo della mia formulazione matematica.

«Mi permetto però di che 25 milioni guadagni autonomo, data la bassa percentuale che rappresenta il sul (vedi Foglio Notizie Tributi del Distributo S. Paolo) certamente non appartiene nella media al 5% sono il triplo un di almeno milioni. Escludo che un lavoratore subordinato con 10 milioni di stipendio annuo possa aver costituito, anche in decenni di attività lavorativa, un mai meno.

«Se invece il fortunato lavoratore autonomo, a partire di reddito annuo, si è costituito un così cospicuo patrimonio abnorme, la discriminazione è doverosa nei confronti dell'impossibilità legale avvicinandone così di fatto la misura a quella a dei lavoratori dipendenti».

Ettore Moraglio

Un lettore ci scrive da Sanremo

«Come è noto, qualche giorno fa in una trasmissione della televisione nazionale si è parlato di come la gente si nei diversi paesi del mondo.

«A proposito di baci, vorrei ricordare la classificazione che soleva fare una anziana signora a me conosciuta che divideva i baci in due categorie: i "baci d'amore" e i "baci di stazione".

«Questi ultimi, come dice la parola, e come è intuitivo comprendono i baci di chi arriva e di chi parte. I baci molto in voga governanti del blocco sovietico i baci che si scambiano le donne in pubblico, si capisce.

«E' chiaro a tutti però, che i baci d'amore sono sempre baci, ma di sapore molto diverso».

Andrea Casa

Un gruppo di lettori ci scrive

«Nell'estrazione del Lotto del giorno 17 agosto 1981 abbiamo realizzato una ambata valore di lire 224 720. In quella giorno 29 agosto abbiamo realizzato un ambo del valore di lire 250 000, il giorno 8 ottobre abbiamo realizzato un ambo del valore di lire 125 000. Per un totale di lire 599 720.

«Oggi, 4 dicembre 1981, a distanza di 109 giorni dalla vincita, non ci è ancora pervenuta nulla. Il nostro interrogativo è questo: l'ammontare della nostra vincita, come quella di tante altre persone che giuoca ogni mese nella dello Stato, quanto frutta a medesimo interessi?

«Come si può esistere una inflazione galoppante e quando recuperiamo la nostra vincita non avrà il valore avrebbe avuto tre mesi fa, ma un valore molto più basso. Perché tardano tanto a pagare, mentre per recuperare non si fanno pregare?

Seguono 5 firme

Una lettrice ci scrive

«Ti segnalerò piccola ma sorprendente scoperta ho fatto su una radio privata! Ho trovato una piacevole e costruttiva trasmissione alla va in i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 12,30 alle 14 sotto lo pseudonimo di "Sognatore" un uomo intelligente e umanissimo tranne di tutto un po', e con raro impegno anche ascoltare chi è lui si vuol parlare telefonicamente.

«Ho pensato di segnalarti trasmissione e te, fubica guida di molissimi offrire, spero, un piccolo dono interessante a coloro che vorranno sintonizzarsi lunghezza d'onda

Segue la firma

Nel dibattito in Consiglio provinciale

Polonia: bocciato il documento pci

Tre ordini del giorno psi, comunisti e sinistra indipendente - Approvato il primo

Anche il consiglio provinciale, dopo il comunale e il regionale, si è pronunciato, con [illegible] preoccupata condanna del colpo di Stato militare e del comportamento minaccioso [illegible] dell'Unione Sovietica, sui drammatici fatti della Polo[illegible]. Il dibattito, condotto in [illegible] civili e democratici (salvo [illegible] intemperante del missino Boetti e dell'ex missino, ora indipendente, Carlino) ha evidenziato le posizioni [illegible] tutti i gruppi e non è mai sceso alle «danze» sugli ordini del giorno, presentati e ritirati, registrate in Comune e in Regione. «*Le democrazie occidentali* — ha sottolineato al termine della discussione il presidente Maccari — *consentono la coesistenza del consenso e del dissenso*».

Tre sono stati gli ordini del giorno presentati: uno dei socialisti, uno dell'indipendente di sinistra Andruetto uno dei comunisti. E' stato approvato, con un largo schieramento di «sì» (psi, dc, psdi, pri, pli, msi) il documento socialista: 39 sono stati i voti favorevoli, 16 i contrari (pci), l'indipendente Carlino si è astenuto (cosa che ha fatto anche sugli altri documenti), [illegible] posizione per l'indipendente Andruetto. Bocciati invece gli altri due ordini del giorno: 16 «sì», 16 «no» e 7 astenuti per il documento Andruetto, [illegible] «sì», 17 «no» e 6 [illegible] (psi) per quello comunista.

L'ordine del [illegible] socialista, rilevando che il regime comunista, attuando il colpo di stato militare in Polonia, ha eliminato brutalmente le prime conquiste di libertà e ha spinto il Paese sull'orlo della [illegible] civile, chiede che [illegible] garantiti i più elementari diritti di libertà e contesta il «*determinante comportamento dell'Unione Sovietica, intimidatorio e minaccioso fin dall'inizio del nuovo corso polacco*», la [illegible] incapacità «*non solo di [illegible] usarsi [illegible] senso democratico, ma neppure di accettare qualsiasi tipo di evoluzione all'interno di quello che considera il proprio impero*».

Ecco alcune battute della discussione. Musiano (psi): «*E' il sistema che va condannato senza mezzi [illegible] nel momento in cui la repressione armata se diventa l'eloquente simbolo, l'ultimo spiaggio [illegible] una politica che non accetta di essere sconfitta da quel popolo a cui solo formalmente si richiama*». Scancarello (psi), prendendo le distanze dal voto missino: «*Abbiamo lottato e combattuto contro tutti i movimenti totalitari*». Sibille (dc): «*La Polonia è l'ennesima prova che i regimi comunisti non lavorano per le masse popolari ma per opprimerle*».

Virano (pci): «*Il patrimonio delle cosiddette democrazie non deve essere estraneo al patrimonio dei partiti comu-*

Grazie alla convenzione firmata [illegible] l'Università

Ospedale militare: s'apre reparto per la chirurgia

E' positivo bilancio delle prime tre [illegible] sottolineato dal gen. Lodi - Presto funzioneranno anche due ambulatori specialistici

«*La ripresa della collaborazione tra civili e militari*» passa anche attraverso la Convenzione firmata [illegible] l'aprile scorso tra Università e Ospedale militare, che si è arricchito [illegible] un reparto di chirurgia, diretto dal prof. Baggi, docente di Patologia chirurgica. Lo ha affermato il gen. Lodi, comandante della Regione Militare Nord-Ovest, presentando un primo bilancio di tre settimane d'attività.

Il prof. Cavallo, Rettore dell'ateneo torinese, ha espresso la «*sua soddisfazione personale*» sottolineando la «*massima disponibilità della struttura universitaria, anche se non sempre pubblicizzata*».

La nuova ala dispone di 60 posti letto con una camera operatoria dotata delle più moderne attrezzature, compreso un impianto di «*sicurezza totale*» che garantisce, in [illegible] di guasti, l'inserimento automatico di un gruppo elettrogeno. Il servizio [illegible] ai malati è affidato a personale volontario della Croce Rossa. [illegible] sono due infermiere fisse più una terza nei giorni in [illegible] in opera (la media settimanale è di 15-20 interventi), coadiuvate da tre assistenti sanitari militari [illegible] leva. La Croce Rossa ha inoltre potenziato la sua presenza aprendo una scuola, biennale, per oroc[illegible]ine.

Ma non si tratta che di [illegible] prime passo. Con l'anno nuovo entreranno in funzione due ambulatori specialistici: uno di angiologia (affidato al prof. Giudice) e [illegible] gastroenterologia, [illegible] destinare.

«*E non è tutto*» ha aggiunto il gen. Lodi. «*Proprio nei giorni scorsi il ministero ha concesso un ulteriore finanziamento di [illegible] miliardo [illegible] attrezzare la sala rianimazione e ristrutturare la degenza*». Ha precisato il col. Ciriello, direttore dell'ospedale: «*Ciò consentirà di aumentare i posti disponibili per giovani laureati desiderosi di seguire una disciplina chirurgica nella scuola diretta dal prof. Merina e di ricostituire [illegible] centro di alto livello per ufficiali medici*».

Il progetto si inserisce in un più vasto programma: «*Analoghe iniziative sono in [illegible] a Milano e Alessandria, accolte con favore da amministratori e militari*». Alla presentazione c'era anche il prof. Oliaro, direttore di Minerva Medica.

Conversando con i giornalisti al termine del breve incontro, il gen. Lodi ha concluso: «*L'occasione da non perdere, per ridare ai militari il [illegible] che, giustamente, hanno nella società, è il servizio di Protezione Civile.*

e. nov.

La prima visita ufficiale a Torino dell'ambasciatore Rabb degli Usa

Maxwell Rabb

Accompagnato dal console generale, Murphy, l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Maxwell Rabb, ha compiuto la sua prima visita ufficiale a Torino, incontrando autorità politiche e religiose, esponenti del mondo industriale e della cultura.

Mercoledì, dopo una serie di colloqui con il cardinale Ballestrero, con i presidenti della Giunta regionale, Enrietti, del Consiglio regionale, Benzi, e con il prefetto, Sparano, Rabb ha partecipato all'Unione industriale, a un incontro con gli imprenditori e gli esponenti del mondo economico.

Al presidente Fininfarina, che sottolineava l'importanza dei legami tra la nostra industria e l'economia nord americana, Maxwell Rabb ha risposto affermando che anche gli Stati Uniti guardano con particolare interesse allo sviluppo dei rapporti con il Piemonte, e si è rammaricato che esigenze amministrative [illegible] portato negli anni scorsi alla chiusura del Consolato americano; [illegible] espresso ammirazione [illegible] la capacità e l'impegno con cui gli imprenditori affrontano l'attuale, difficile crisi economica internazionale.

Ieri mattina l'ambasciatore si è recato nella sede della Fiat, in corso Marconi, accolto dal presidente Giovanni Agnelli, dall'amministratore delegato Cesare Romiti, e da alcuni fra i responsabili delle più importanti società del Gruppo, che hanno illustrato all'ospite le principali attività dell'azienda, fornendogli indicazioni sul suo andamento economico e industriale.

Dopo un successivo incontro con il sindaco Novelli, Maxwell Rabb ha visitato la mostra fotografica «Mirrors and Windows» alla Mole Antonelliana, per concludere le due giornate torinesi all'American Cultural Association.

Il caso di Antoine Ciamborrani, scarcerato dopo cinque anni [illegible] prigione

«Mi hanno assolto per l'omicidio vorrei tornare libero in Francia»

[illegible] a Marsiglia rischia [illegible] nuovo arresto e [illegible] processo - Chiede: «Perché non riconoscono il verdetto di Torino?» - Accusa: «Mi perseguitano come separatista [illegible]

Paul-Antoine Ciamborrani è un marsigliese [illegible] 40 anni. Nell'estate '75 lo arrestano a Torino, per una truffa. Pochi giorni dopo la Francia chiede l'estradizione di Ciamborrani, per l'omicidio di un capitano di marina avvenuto l'inverno precedente a Marsiglia. La nostra magistratura [illegible] la concede perché in Francia Ciamborrani, se riconosciuto colpevole, rischia a quell'epoca la ghigliottina e decide di processarlo in Italia per quell'accusa.

Però, per giungere a questa decisione, la giustizia italiana impiega tre anni. Che il marsigliese trascorre dietro le sbarre, collezionando condanne per evasioni tentate (due) e riuscite (altre due) solo parzialmente (il fuggiasco è catturato quasi subito). Altri due anni e cinque mesi, consumati a peregrinare per tutte le supercarceri della Peni[illegible], in quanto sul suo fascicolo è stampigliato, a causa delle evasioni, la dicitura «*detenuto pericoloso*». Poi, l'altra settimana, il processo alle Vallette. C[illegible]borrani si fa difendere dagli avvocati Ruffier di Novara e Verazzo: per lui il pubblico ministero chiede l'ergastolo, la terza Corte d'assise pronuncia un verdetto di assoluzione per insufficienza di prove. La sera stessa il marsigliese torna in libertà.

«*Purtroppo* — dice adesso Ciamborrani — *la vita fuori per me è altrettanto difficile di quella della galera. Dove mai, in Italia, troverò un lavoro? A Marsiglia, invece, dove conto amici e dove vivono i miei familiari, potrei sistemarmi. Però, non [illegible] mettere piede oltre confine, la sentenza delle Vallette non è riconosciuta dalla Francia, dove sono sempre ricercato per omicidio. Tornare in Francia significherebbe farsi altra prigione e subire un nuovo processo*».

Antoine Ciamborrani, a sinistra: una lunga storia giudiziaria

Dicono gli avvocati Ruffier e Verazzo: «*Sono già state avviate le pratiche perché la legge transalpina riconosca quanto sancito dai giudici italiani; chissà però quanto tempo ci vorrà perché l'iter giudiziario-burocratico vada a buon fine. Intanto, il nostro cliente, dopo avere atteso 5 anni e mezzo il processo, si trova ora nell'assurda condizione di [illegible] uomo libero in uno Stato e ricercato per un reato gravissimo in un altro Stato*».

Ciamborrani racconta le peripezie affrontate nelle carceri speciali: «*Sono un separatista corso, il governo di Giscard d'Estaing mi pretendeva a tutti i costi per le mie idee; ancora la primavera scorsa propose a quello italiano di scambiarmi con Mario Donat-Cattin. Mi auguro che a Parigi accettino adesso il verdetto torinese, altrimenti non so proprio come fare a tornarmelo in Italia*». Conclude con un sorriso: «*Dovrò forse fare rapine per mangiare?*».

★ Rapina l'altra sera poco prima della chiusura, nella tabaccheria di Rosina Succo, 45 anni, a Borgaro. Tre malviventi armati hanno fatto irruzione nel locale in viale Martiri della Libertà 89, si sono impossessati dell'incasso della giornata: 100 mila lire, poi sono fuggiti.

Operaio aggredito e rapinato in casa

L'operaio Gianfranco Senso, di 47 anni, originario di Chioggia (Venezia), abitante a Grugliasco, in via La Salle 45, è stato ferito e rapinato in casa. E' capitato l'altra sera. Verso le 22, due giovani si sono introdotti nella sua abitazione e, dopo averlo colpito al viso e al capo, con una chiave inglese, lo hanno rapinato del portafogli contenente 100 mila lire. I [illegible] malviventi sono poi fuggiti a piedi.

Marcia della pace e «cena del digiuno»

«Il primo momento è di approfondimento, il secondo di testimonianza». Ernesto Olivero riassume così le due fasi del programma Sermig per Natale e Capodanno. Domani sera alle 18, a Palazzo Lascaris, prima fase: Norberto Bobbio, Franco Tola e Olivero stesso faranno alcune riflessioni filosofico-politiche sul «quotidiano cristiano». Il momento della testimonianza (31 dicembre) si articolerà nella «marcia della pace», nel «cenone del digiuno», e nella Messa di mezzanotte alla Consolata. «Invitiamo ad entrambe le fasi tutti gli operatori di pace».

Elezioni a scuola

Più voti alle liste sindacali?

Primi risultati delle elezioni [illegible] lastiche. Sono di fonte sindacale, esattamente della Cgil, l'unico organismo che finora sia riuscito a raccogliere i dati attraverso i propri rappresentanti ai seggi. Le cifre si riferiscono al consiglio provinciale scolastico e riguardano il 60 per cento dei distretti di Torino e provincia.

Genitori: lista unitaria 41 mila voti pari al 44 per cento, lista cattolica 33 mila voti 35%, lista laica 19.500 (21%).

Docenti: Le liste confederali hanno ottenuto il 30 per cento dei voti (540 materne, 1439 elementari, 1104 medie, 773 superiori); le liste Snals hanno avuto il 26 per cento della preferenze (elementari 1252, medie [illegible] 488). [illegible] liste cattoliche hanno avuto il 24 [illegible] cento (elementari 977 voti, 961 medie, 388 superiori). Alle altre liste indipendenti o di associazioni insegnanti è andato il 18 per cento (materne 296 voti, elementari 671, media inferiori 316).

Non docenti: le liste confederali hanno avuto 1261 voti, lo Snals 474, le indipendenti 1036.

Questi unici dati rintracciabili a Torino [illegible] lasciar trasparire un'inversione di tendenza dalle sempre che la volta scorsa erano andate a cattolici ed agli indipendenti. Ma occorrerà attendere i risultati definitivi per trarre un bilancio serio.

Perché tanto ritardo? Spiega il dott. Jennaco dell'ufficio elettorale del provveditorato: «La nostra commissione composta di sette persone riceve i plichi con i verbali dai seggi e deve elaborare tutto a mano. Un lavoro improbo. Se non ci verranno degli aiuti, la commissione sostiene che occorreranno tre mesi per lo spoglio. Tra l'altro entro 45 giorni dalla data delle elezioni dovrebbero essere convocati gli eletti».

C'è un'altra fonte di raccolta dati, a puro fini statistici: la Prefettura. Ma si tratta di una lettura «obliqua» dalla scheda che i distretti inviano affinché i numeri siano leggibili dal calcolatore che li trasmetterà al ministero per la valutazione in sede nazionale. La lettura «intelligente» delle schede è impossibile [illegible] se fatta una per una. Occorrerà dunque attendere ancora per sapere come realmente sono andate queste elezioni.

Assoprofessori — In una lettera [illegible] prefetto la categoria puntualizza le rivendicazioni a [illegible] gno [illegible] quali: blocca la fornitura di prodotti petroliferi oggi e domani; ratifica definitiva dell'aliquota dell'8 per cento sulle forniture di calore, garanzia [illegible] un riordino dei canali distributivi, revisione dei «margini» sulla distribuzione per adeguarli ai costi effettivi, revisione della normativa sulle scorte obbligatorie e [illegible] accertamenti per il rilascio di nuove [illegible] atori di deposito.

[illegible] di cronaca

Dentista specialista
aperto anche sabato, domenica e [illegible] orari, prezzi popolarissimi. Poliambulatorio Odontoiatrico Via Cibrario 47, tel. 780.617

Pianoforti [illegible] clavicembali
Parre v. [illegible] 13 To
Grandi marche moderne e modelli per studio. Particolari facilità di pagamento e prezzi nuovi di grande valore dello strumento. Aperto tutti i giorni fino al 24 dicembre

EL.LA regali, arredi
Via Genova 70 - Torino
Splendidi articoli originali e classici Prenotate ora e ritirate a Natale.

Barovero dà di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso Pa[illegible]

Porte pieghevoli
Vasta produzione in legno e plastica grezzi di fabbrica. Consegna pronta. BOALBERCHI Livio, c. Moncalieri 464, oppure via Mongioverso 61, tel. 636.864 - 636.912 - Aperto sabato mattina.

Il letto [illegible] corso Giambone 7 Torino
Coperte, trapunte lana vergine, cuscini, lenzuola, federe, materassi e molte [illegible] ortopedici in lana. Tutto l'arredamento per le [illegible] mera da letto. Trapunte singole da L. 25.000. Trapunte matrimoniali da L. 30.000.

Organi e pianoforti
a [illegible] aumenta musicale con sconto sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali via Cagna 39 (stazione) 471.057

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vieni [illegible] (a fabbrica. Potrai avere lo specchio con lo stesso decoro delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno DAVICO. S.S. Rivoli-Avigliana km 17 Reaia, tel. (011) 956.0341.

Tv Videosole Tv
[illegible] Tv L. 732.981
700.958 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore rapidamente.

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone per nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30. Esposizione nel Torinese, Venaria Reale, Stradella 30. Torino. Visibili ambientati, ciascuno fatto manualmente e per regalo: cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento

Tv riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche on-colori, 8-22 anche festivi

Copisteria Palestro
c. Palestro 15 tel. 511.733
Riduzioni, ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e scala.

[illegible] acquisto dei veri
TAPPETI PERSIANI
SABET
la più grande scelta a
Tel. 553.022 - 556.142

TORINO: corso Bramante con P - corso Svizzera con [illegible] via Salbertrand con [illegible] - corso Orbassano via S. Paolo - corso Cosenza con [illegible] - corso Traiano [illegible] P - via Porpora

pandoro soave
astuccio kg. 1 lire 4280

panettone idi tuttoburro
astuccio kg. 1 lire 3490

torrone sperlari
besos gr. 180 lire 1980

spumante cartizze
d.o.c. cl. 75 lire 2970

noci jumbo
gr. 500 lire 1890

china martini
cl. 75 lire 4590

caffè caramba
kg. 1 lire 6880

whisky black [illegible] white
cl. [illegible] lire 6190

[illegible]mpagne
[illegible] e chandon cl. [illegible] lire 13870

caffè surito
sacchetto gr. [illegible] [illegible] 1290

grappa [illegible]
darp [illegible] gradi lt. 1 lire 2640

olio extra vergine
carapelli lt. 1 lire 3090

tortellini freschi
alla [illegible] 1 kg. lire 1880

riso fino r.b.
curti gr. 950 lire 930

antipasto merlini
all'olio gr. 580 [illegible] 1740

[illegible] cappone natalizio
prod. AIA
ARENA al kg. lire 3590

[illegible] arancia tarocco
al kg. [illegible] 890

zampone bellentani
pronto cotto [illegible] 590

tacchina
al kg. lire 2490

parmigiano [illegible]
classico
etto lire 999

Tredicesima-anziani: siamo a 140 milioni

Grande risposta dei lettori all'iniziativa per rendere meno duro il Natale a mille pensionati

La sottoscrizione dei lettori per offrire una «tredicesima» agli anziani più in difficoltà è superato ieri i 140 milioni; è un altro passo avanti verso i duecento milioni preventivati per inviare mille assegni da duecentomila lire ad altrettanti anziani che non sanno come superare un inverno che si preannuncia più duro degli altri.

All'iniziativa danno il loro appoggio anche numerose aziende. Ieri la direzione della Zust Ambrosetti ha inviato un assegno di cinque milioni; un calzificio ci ha spedito uno scatolone di calze di lana che sono state distribuite tra gli anziani del centro storico.

Ecco un altro elenco di offerte:

Famiglia Guerriero [illegible] in memoria di Papa Giovanni 5000; Luisa 5000; Volvera 5000; per il Natale dei nonni 3000.

Ricordando Augusto e i miei cari 20.000; Maria Grazia 20.000; N.N. 20.000; per il Natale dei poveri Maria Bruno Galliate [illegible] 20.000; G. K. [illegible] Annamaria [illegible] [illegible] 20.000; [illegible] R. 20.000; Paola e Laura 20.000; Pina e Rina in memoria dei loro cari 20.000; Maria Benedetto 20.000; [illegible] ricordo della nonna 20.000; A. T. 20.000; Lina e Guido in onore di Papa Giovanni 20.000;

Ricordando Cristina [illegible]; B. G. in onore di Padre Pio [illegible] memoria [illegible] Papa e Papa Giovanni 20.000; Nuccia e Renato 20.000; per la mia mamma 20.000; S. G. 20.000; Elisa e Claudia 20.000; Elena 20.000; in onore di Papa Giovanni per i miei cari genitori, fratello e sorella Sandro Cavaglia (Al) Carentino 20.000; in ringraziamento a Papa Giovanni A. V. 20.000; Sergio 10.000; L. A. 10.000; Gisella 5000; Rosa Ciborgia 5000; Genna Arm[illegible] 5000;

L. R. 20.000; F. M. 2. 20.000; Silvia [illegible] Enrica 20.000; in memoria dei miei cari genitori M. D. [illegible] Carlotta 20.000; B. R. 20.000; in memoria dei miei cari genitori e Silvio 20.000; Lidia in onore di Papa Giovanni 20.000; in ricordo di mio padre Enrica 20.000; Gianni ed [illegible] 20.000; B. L. 15.000; M. M. [illegible] 15.000; Regina 15.000; Bianca, Fausto, [illegible] 15.000; in memoria di Gramantieri Ettore 15.000; in ringraziamento a Papa Giovanni per opere di bene 15.000; N.N. 15.000;

Vittoria, Enzo e [illegible] Emma ed Enrico 15.000; Deambrogio in memoria della moglie 15.000; ricordando i nostri nonni - Marco, Carla, Thea 12.000; in memoria [illegible] papà e [illegible] 10.000; [illegible] C. 10.000; Irene e Franco [illegible]; Caterina [illegible] N.N. [illegible] P. 10.000;

10.000; A. S. [illegible] grazia ricevuta 10.000; Stella [illegible]; Daria 10.000; C. R. 10.000; Cristiana 10.000; Giovanna 10.000; Alessandro 10.000; R. E. 10.000; A. M. 10.000;

Roberto [illegible]; A. M [illegible] Chiara 10.000; Bigini Maria Ugolina in memoria del marito Colombo 10.000; Vera in ricordo dei suoi cari 10.000; in memoria di Papa Giovanni e dei genitori [illegible] in memoria del buon Papa Giovanni perché aiuti e protegga sempre tutti i miei cari Buone Feste a tutti 10.000; Fabio 10.000; un'abbonata 10.000; N.N. per [illegible] di bene 10.000; in onore di Papa Giovanni per i poveri 10.000;

Fabrizio e Fabio in memoria dei nonni bis 100.000; F. M. F. 100.000; Augusto e Beatrice [illegible] N.N. 70.000; in memoria di Margherita Pinardi gli inquilini [illegible] corso Casale 44 bis 60.000; condomini via Castelnuovo [illegible] Torino [illegible] in memoria di Papa Giovanni [illegible] R. C. 50.000; N.N. [illegible] Mimmo e Sandra 50.000; G. [illegible] 50.000; Sofia 50.000; in onore di S. Antonio 50.000; N.N. 50.000; Anna 50.000; ricordando papà Felice e mamma Mariet. [illegible] Riccardo Bruna e Werther Gualandi 50.000; N.N. 50.000;

Franco e Rosa 50.000; N.N. [illegible]; W. M 50.000; per una persona sola Albertina 50.000; [illegible] memoria di Alessandro - Luigia ed Elena. Pesenti 50.000; in memoria di Wilma e Pietro Quassolo 50.000; Maria e Franco 50.000; A. M. 50.000; Maranzano Maurini 50.000; Paolo 50.000; in memoria di Umberto Oddone 50.000; P. R 50.000. Elena e Laura 50.000; Marco [illegible] N.N. [illegible].000; N.N. 50.000; in [illegible] della nonna Mario e Carla 50.000.

In ricordo del nonno Erminia, Sara, Ezio e Nicola 50.000; C. R. 50.000; A. F. per Santa Lucia 50.000; Monica e Claudia 50.000; Irma Monticone 50.000; in [illegible] memoria di Sandrino 50.000; Andrea 50.000; N.N. 50.000; L. G. alla cara memoria di nostro figlio 50.000; Teresa e Carlo Balbo 50.000; gli amici della casa in suffragio dell'Avvocato Ludovico Giovannini 50.000;

In memoria di mio fratello M.K.A. 20.000; [illegible] Paola [illegible] O.R. [illegible]; Marcagno 20.000; n.n. Susa 20.000; A.V. 20.000; n.n. 20.000; C.S. [illegible]; n.n. 20.000; in onore [illegible] Papa Giovanni 20.000; n.n. 20.000; n.n. 15.000; in memoria di Silvio - Silvia e Nino 15.000; Drago Ivaldi 15.000; Ida e P[illegible] 15.000; Per Elytore 15.000; Pella 15.000; In memoria del papà la figlia [illegible]ma 15.000; G.B. 15.000; n.n. 10.000; n.n. 10.000; n.n. [illegible] n.n. [illegible]; n.n. [illegible];

(continua)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

MOLINETTE libero signorile 3 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 35 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548 153.
MONOCAMERA libero zona S. Paolo mq 50 con angolo cottura e bagno vendesi. Telefonare 590 810.
MONOLOCALE mansardato mq 25 adiacenze corso Raffaello vendesi libero in stabile decoroso. Tel. 011/500 346.
MONTEVECCHIO vendonsi ampi alloggi liberi, occupati, stesso stabile, anche uso ufficio. Scrivere «Publikompass 9500 — 10100 Torino».
NICHELINO adiacente motel libero 3 camere tinello cucinino tinello bagno ascensore L. 39 milioni 500 mila. Rateimmobili 586 782.
NICHELINO Parri vende alloggio libero di salone camera cucina ingresso bagno mq 85 più cantina. Telefonare 606 0086.
NONE libero centrale camera tinello cucinino bagno dilazioni di pagamento vende Belum Rivoli. Tel. 958 7795.
OCCASIONE via Vidona (M. Campagna) camere cucina servizi 3 milioni e 126 mila mensili. Sterna 53 157 - 531 877 - 530 313.
OCCUPATO corso Unione Sovietica camere tinello cucinino servizi balconi cantina ottimo investimento. Telefonare 501 821.
ORBASSANO Vinovo zona tinello ribasso in palazzina 2 camere tinello bagno box mutuo dilazioni. Tel. 547 628.
OTTIMO investimento via Biagio, 3 camere cucina servizi 100 mq 24 milioni 200 mila dilazionati. Casaverde 532 807 - 553 363.
OTTIMO investimento alloggio in Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino bagno centrale piano alto. Tel. 020 0075.
PARELLA via Cossa recente camera tinello cucinino bagno termoascensore 29 milioni e mutuo. Casaverde 532 807 - 553 363.
PERMUTIAMO liberi 1 - 2 - 3 - 4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato tel. 650 38 05.
PIANEZZA privato vende libera casa indipendente 3 vani su due piani in parte da ristrutturare alloggio casa decorosa terzo piano camera tinello servizi balcone con veranda cantina. Tel. 967 7181.
PIAZZA Bengasi adiacente libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 33 milioni. Tel. Sant 445 588.
PIAZZA Carducci Molinette alloggio di 2 camere cucina e bagno a L. 30 milioni 400 mila dilazionabili. Tel. 519 017 - 519 085.
PIAZZA S. Giulia adiacenze 2 camere cucina servizi L. 21 milioni dilazionabili. Tecnokasa. Tel. 545 862 - 546 713.
PIAZZA Vittorio adiacenze mansardato di 2 camere cucinino angolo ripostiglio a L. 11 milioni 900 mila. Tel. 519 017 - 519 085.
PINO Torinese vendesi libero salone 2 camere cucina ingresso doppi servizi e box a L. 100 milioni. Tel. 590 425 - 502 383.
PIOSSASCO adiacente Fiat Rivalta libero nuovo soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni permute. Tel. 519 884.
PIOSSASCO alloggio nuovo libero disposto su 2 piani con scala interna cucina salone 3 camere servizi cantina garage. G.R. vende telefonare 0121 322 10.
PIOSSASCO libero 3 camere cucina ingresso servizi nuovo 3° piano ascensore riscaldamento 65 milioni. Giamadi 500 747.
PIOSSASCO libero recente signorile su 2 piani, soggiorno cucinotto 2 camere cameretta bagni 68 milioni. Vinando box doppio. Fabe a Bertinetto 742 874.
PRECOLLINA corso Quintino Sella libero signorile soggiorno 2 camere cucinino servizio ristrutturato box. L. 135 milioni anche uso ufficio. Centro Immobiliare 548 153.
PRESSI corso Inghilterra (via Susa) salone camera cucina servizi lusso L. 50 milioni dilazionabili Fram. Tel. 594 019.
PRIVATA vende libero camera tinello cucinino bagno 50 mq via Giordano Bruno, no agenzie. Tel. 593 213.
PRIVATAMENTE vendo alloggio libero nuovo soleggiatissimo mq 100 a pochi km da Torino. Telefonare 684 0019.
PRIVATO vende a privato libero Crocetta 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 500 050 ore pasti.
PRIVATO vende villa in Brillione a Riva di Pinerolo. Tel. 618 0090.
PRIVATO vende esclusivamente a privato villa in Trana libera subito. Tel. ore pasti 710 432.
PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi zona Mercati Generali, richiesta 78 milioni. Tel. 350 277.
PRIVATO vende a privato via Servais 202 alloggio con mansarda e terrazzo mq 150 completamente libero gennaio. Tel. 713 341 pasti.
PRIVATO vicinanze corso Lecce borgata Parella camera tinello cucinino vende affare. Tel. 956 8521 - 867 8919, no agenzie.
RADIALE Moncalieri bellissimo alloggio 3 camere cucinotto libero vendesi. Tel. 640 7803 - 605 6987.
RE Umberto adiacenze superficie mansardata mq 150 circa da ristrutturare in stabile decoroso. Accreditare credem. Tel. 518 012.
RECENTE via Lemmi (B. Milano) 2 camere tinello bagno termoascensore 47 milioni 300 mila. Casaverde 553 363 - 543 820 - 543 773.
RECENTI liberi corso Orbassano in stabile signorile appartamenti da mq 140 a 230 circa. Finiture accurate portineria indipendente. Tel. 518 012.
RIVALTA ottima posizione villa 3 camere cucina salone interrato giardino vendesi. Tel. 909 0807.
RIVALTA privato villaggio Aurora vendesi libero recente in palazzina 2 camere cucina posto auto. Bento Rivoli, tel. 958 7205.
RIVOLI via Pullino centrale libero recente soggiorno 2 camere cucina 90 mq mutuo dilazioni permute Grimaldi 553 2832.
S. PAOLO via Beaulard camere tinello cucinino servizi 10 milioni e 386 750 mensili. L'Annunziata 515 733 - 543 391.
S. PAOLO via Pollenzo occasione camera cucina servizi 15 milioni sufficienti 5 milioni contanti. Casaverde 543 825 - 553 363.
S. RITA appartamento libero vendesi signorile 3 camere tinello cucinino bagno balconi. Tel. Sica 797 008.
S. RITA libero piano E2 soggiorno 2 camere cucina servizi bagno ascensore 65 milioni ampie dilazioni Fram. Tel. 594 019.
S. RITA signorile 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo mutuo fondiario. Studio RD 535 211 - 537 711.
S. SALVARIO attiguo corso Marconi vendesi appartamento libero ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. Sica 797 008.
S. SALVARIO via Donizetti angolo via Saluzzo 53 in stabile liberty signorile completamente rinnovato con ascensore vendiamo alloggi liberi e occupati 2-3 camere salone 2-3-4 camere cucina locali commerciali possibilità abbinamenti. Personale in loco. Telefonare 531 184.
S. SECONDO libero 1° piano camera cucina servizi da ristrutturare. Riscaldamento centrale ottimo. Tel. 533 485.
SALONE 4 camere cucina 2 ingressi 2 bagni box auto e posto auto costruzione con ascensore e riscaldamento centrale zona centrale adiacente corso Marconi. Fiduciaria Immobiliare 508 856.
SANTENA libero via Trovati recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi mutuo fondiario. Casamercato 650 3605.
SASSI (corso Cadore) libero recente camera tinello cucinino tinello bagno. Settim vende 39 milioni più mutuo. Telefonare 887 741.
SETTIMO Borgo Nuovo via Villafranca angolo via Fanello alloggi in via di ultimazione ottime rifiniture riscaldamento autonomo salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi da 90 milioni 500 rate mutuo e dilazioni. Ufficio vendite in loco lunedì giovedì sabato dalle 15 alle 18.30 mercoledì San Giorgio 800 6840.
SOMMELLIER vendesi libero alloggio mq 140 più mansarda. Cantina. Scrivere «Publikompass 9501 — 10100 Torino».
SPAZIOSO via Monginevro 160 libero subito 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Fiduciaria immobiliare 856 954.
STADIO corso Gobetti libero signorile salone 2 camere cucina servizi dilazioni o permute. Bergamasco 658 531 - 660 9849.
TAIT A libero in corso U. Sovietica 2 camere cucina ingresso bagno 2 alle L. 60 milioni 500 mila. Tel. 590 425 - 502 383.
TAIT A vende libero in corso Beppo alloggetto mansarda di camera cucina servizi L. 20 milioni 900 mila. Tel. 502 383.
TAIT B libero in corso Potenza ampio salone, camera, tinello cucinino bagno, 4° piano, 74 milioni 700 mila. Tel. 502 383.
TAIT B vende libero in centro monolocale con angolo cottura e servizio a L. 17 milioni 800 mila. Telefonare 596 425 - 502 383.
TAIT B vende libero vicinanze corso Mirconi camera cucina ingresso servizi L. 24 milioni 700 mila. Dilazioni. Tel. 502 383.
UNIVERSALCASE Cascine Vica libero 3 camere cucinotto servizi 99 milioni. Tel. 953 3755.
UNIVERSALCASE Cascine Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso 58 milioni. Tel. 953 3755.
UNIVERSALCASE Cascine Vica libero camera tinello cucinino servizi 54 milioni. Tel. 953 3755.
UNIVERSALCASE Ferriere libero 2 camere tinello cucinino servizi ingresso box 83 milioni. Tel. 953 3755.
UNIVERSALCASE Avigliana libero camera tinello camera tinello angolo cottura servizi 39 milioni. Tel. 953 3755.
UNIVERSALCASE Rivoli libero 3 camere tinello cucinino servizi 78 milioni. Tel. 953 3765.
UNIVERSALCASE Rivoli parte di casa rurale su 2 piani 4 camere servizi terrazzi 90 milioni. Telefonare 953 3765.
UTIP 519 884 vende adiacente via Nizza via Alice camera cucina ingresso bagno 18 milioni 900 mila rateabili.
UTIP 547 828 vende adiacente corso Traiano via Amari camera cucina ingresso bagno 19 milioni 900 mila, rateabili.
UTIP 547 828 vende corso Potenza camera tinello cucinino ingresso bagno 32 milioni 900 mila dilazioni pagamento.
VANCHIGLIA camera cucina servizi cantina 7 milioni anticipo e 748 mila mensili. Casaverde 543 773 - 543 825 - 532 807 - 553 363.
VENDESI alloggi liberi e occupati. Tel. 331 148.
VENDESI Borgo S. Pietro Moncalieri alloggio libero 2 vani più tinello e servizi, mq 90 in casa recente mutuo 6% dilazioni fino 2%. Telefonare 560 029.
VENDESI in stabile recente costruzione soggiorno arredato con angolo cottura e servizi. Tel. 832 865.
VENDESI in stabile recente monolocale mobiliato elegantemente arredato interessante reddito. Tel. 632 895.
VENDESI zona Italia 61 in casa signorile appartamento mq 85 uso studio o abitazione giardino condominiale L. 145 milioni. Telefonare ore ufficio 650 8567.
VENDO in blocco 3 monocamera libere mansardate con ascensore e bagno ottimo reddito 60 milioni. Tel. 657 313 - 617 260.

VEROLENGO libero recente soggiorno 2 camere bagno box vendo condominiale e orto privato. Mutuo permute. Tel. 548 479.

VIA ARIBECA 4
2-3-4 camere abbinabili da 12 milioni vende Lux Casa. Tel. 548 479.

VIA BERTHOLLET
zona San Salvario Valentino 2-3 camere cucina anche liberi ottimo bagno ascensore stesse casa. Lux Casa tel. 548 479.

VIA Bologna recentissimo camera tinello cucinino servizi ottimo ascensore occasione mutuo dilazioni Fram. Tel. 594 633.
VIA Chamonix 20 presso via Di Nanni al 3° piano alloggio occupato 2 camere tinello cucinino servizio casa recente. Tel. 344 600.
VIA Luisiglio 17, 1° piano libero subito in casa signorile 2 camere ascensore tinello cucinino servizi balconi terrazzino. Tel. 344 600.
VIA Nizza primo riscaldamento ampio 3 camere tinello servizi 50 milioni e 345 mila mensili. Sterna 530 313 - 531 578 - 530 158.
VIA Ormea (S. Salvario) ampie camere cucina servizi 8 milioni e 200 mila mensili. Sterna 530 313 - 530 158 - 531 578 - 531 577.

VIA SAN QUINTINO
angolo corso G. Ferraris vendiamo 3 camere cucina e servizi da L. 30-35 milioni. Telefonare 533 025.

VIA Spadona ingressi 2 camere cucina servizi ottimo centrale L. 35 milioni dilazionabile. Tecnokasa. Tel. 545 862.
VIA Tarvisio (Francia) ottimo investimento camera cucina servizi 15 milioni e 245 mila mensili. Sterna 530 158 - 530 313 - 531 578.
VILLA bifamiliare impresa vende direttamente Bruino indipendente rifiniture accurate zona centralissima. Tel. 909 7319.
VILLA per 700 persone pertinenze grande parco giardino accessoriatissima vendesi, intermediari. Telefonare 647 101.
VILLA Sassero monofamiliare ampia su 2 piani completamente ristrutturata tavernetta giardino orto box bellissima privato vende. Tel. 220 7200.
VILLA panoramica unifamiliare 300 mq abitabili 300 mq piano giardino 2000 terreno. Tel. 50 75 516 725 - 537 048.
VILLA Pecetto salone 5 camere 3 bagni garage tavernetta vendesi 380 milioni mano mutuo. Telefonare 643 101.
VILLA bifamiliare libera San Damiano Nord recente 340 mq abitabili box 4 auto 1600 mq giardino Casamercato 650 3605.
VILLA 25 km da Torino 4 camere servizi taverna garage terreno 1200 mq vendesi 115 milioni. Tel. 885 741.
VILLETTA Piossasco prestigiosa villa 2 lato cucina bagno tavernetta box giardino libera no agenzie. Tel. 307 748.

VINOVO Nizzone Onino liberi piano 2 camere cucina servizi 33 milioni finanziamento Studio Bomeri tel. 899 9782.
VOLPIANO vendesi villa bifamiliare con 2500 mq terreno, prezzo occasione. Tel. ore ufficio 002 5071 abitazione 868 2002.
ZONA Stadio vendesi alloggi signorili da mq 60 a mq 140 stessa casa. Tel. 5100 351 333.

20 Domande affitto

A. ABA offre alti affitti mensili per vostri alloggi vuoti o locali commerciali per conto di industriali. Tel. 755 251.
AMBASCIAMI alloggio in Torino per uso seconda casa da 150-200 mila mensili. Tel. 779 616.
ANALISTA americano e integrante cercano alloggio in Torino e cintura. Telefonare 363 462.
MEDICO e bancaria cercano 2-3 vani tinello cucina servizi. Tel. 831 665 ore pasti.
PENSIONATO pensionato solo cerca alloggio non ammobiliato. Tel. 707 0362 ore pasti.
PERSONE referenziate cercano piccolo alloggio in costruzione di ultimare sissimo per periodo di 1-2 anni alloggio vuoto in Torino o prima cintura di 2-3 vani max. Telefonare 685 4220.
REFERENZIATI incaricati cerca alloggio 2 camere e cucina in Torino. Tel. 470 1765 ore ufficio.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI pied-à-terre in Torino semicentro 2 o 3 vani servizi arredamento nuovo. Telefonare 651 878.
A. FIDALCASE affitta zona Piave 81 uso pied-à-terre camera tinello cucinino arredata L. 350 mila. Tel. 524 101.
A. FIDALCASE affitta zona Madonna di Campagna uso pied-à-terre camera tinello cucinino arredato L. 250 mila. Tel. 558 2001.
A. FIDALCASE affitta corso Orbassano uso ufficio abitazione 3 camere tinello cucinino servizi L. 280 mila. Telefonare 859 1127.
A. FIDALCASE affitta corso Giulio Cesare uso pied-à-terre camera tinello cucinino servizi. 260 mila. Telefonare 595 808.
A. GIAVENO affitta uso annuale villaggio 1° piano semiarredato giardino anche ammobiliato. Tel. 301 740.
ABBIAMO a Pino appartamento in villa di rappresentanza con 2 camere più camera armadi salone sala pranzo tinello cucina doppi servizi, più alloggetto per personale di camera cucina bagno box giardino. Telefonare 755 251 ore ufficio.
ABBIAMO alloggio arredato bene zona semicentro affittasi per periodo transitorio. Rubbioneratore. Tel. 751 876.

ABBIAMO in palazzina ampio salone adatto a studio-designatori o esposizione per rappresentanza di moda. Telefono vestibolo e servizi di segreteria. Zona via Servais. Tel. 755 251.
AFFITTASI alloggi semiarredati stessa casa in corso centrale ad uso seconda abitazione. Telefonare 747 866.
AFFITTASI a tecnici americani eleganti mente arredato con bagno e servizio di quasi. Di Salvatore 681 535 - 581 183.
AFFITTASI ad agenzia per proprio dirigente alloggio salone camera cucina bagno. Torre Pink 360 mila. Tel. 504 409.
AFFITTASI alloggio arredato signorile semicentrale a persone referenziate compreso seconda casa. Tel. 591 220.

AFFITTASI arredato pied-à-terre prestigioso, signorile zona tranquilla nel verde, comodo posteggio. Tel. 689 766.
AFFITTASI in residenza zona Guido Reni monolocale elegantemente arredato con angolo cottura. Tel. 309 6760 - 309 6767.
AMMOBILIATI affitto in Torino in casa signorile appartamenti a stranieri o pied-à-terre. Tel. 745 010.
CARMAGNOLA centro affittasi alloggio uso ufficio, 4 locali, ideale per amministrazione. Tel. 977 3579 sera.
CENTRO casa vecchia terra trono affittasi un locale uso laboratorio magazzino. Telefonare 557 407.
CORSO Duca Abruzzi affittasi moderno signorile ufficio 5 locali servizi piano rialzato. Telefonare 505 301.

CORSO Traiano in casa signorile affittasi a studente mansarda arredata, riscaldamento autonomo. Referenze. Tel. 610 368.
CROCETTA in palazzina prestigiosa affittasi uffici 6 locali più ingresso mq 250. Telefonare uffici Latina 540 860.
DOMUS-AMMINISTRAZIONI affitta uso transitorio ammobiliamento centrale mq 50 ammobiliato, altro vuoto stessa casa. Tel. 504 112.
GRONI corso Cesare adiacente corso Orbassano affittasi esclusivo uso ufficio appartamento di 4 vani. Tel. 517 556.

IFRAAFFITTA
in corso Tassoni ufficio composto da ingresso 4 vani 2 servizi 650 mila mensili. Telefonare 515 582.

MANSARDE libere arredate nuove zona Hotel Ambasciatori affittasi uso pied-à-terre, no cucina. Telefonare 539 278.
PIAZZA S. Carlo affittasi uso pied-à-terre mini alloggio mansardato arredato servizi riscaldamento. Tel. 011/500 346.
RESIDENCE collinare panoramico affitta tranquilli eleganti monolocali e appartamenti arredati. Tel. 877 055 - 870 329.
STUDIOCASA via Pietro affitta ufficio stabile d'epoca con alloggio uso ufficio 5 camere salone ampio ingresso bagno portineria L. 700 mila. Tel. 335 8672.
UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex recapito telefonico e postale parcheggio. Telefonare 592 444.

UFFICI
arredati, centrali con parcheggio interno, reception segreteria, telex, sala riunioni traduzioni, per attività. Pronti. Con tutto senza problemi. Servizio recapito postale, spedizioni, telex, segreteria. I.C.B. - International Office Service, via Egeo 18 — 10134 Torino, telefono 011 55 811 - telex 313 330 [illegible]

UFFICI arredati servizi centro segretariale recapito postale telefonico telex sale riunioni. Via Bacchi 18. Tel. 518 553.

UFFICI NUOVISSIMI
corso Novara via Bologna 78, ottimamente in alto (risanato), con eventuali servizi comuni più vendita ufficio [illegible] posso subito ammobiliato, pagamento in 8 anni. Telefonare 237 171.

UFFICI prestigiosi 750 500 1000 mq zona Crocetta affittasi subito. Telefonare 011 55 811.
UFFICIO presso corso De Gasperi ingresso 3 camere cucinino bagno. Telefonare 651 521.
VILLA a Gassino composta di 3 camere tinello cucina taverna doppio box giardino per alpinismo eventuale. Telefonare 735 251.
VILLA affittasi presso Viconova o Asti salone 3 camere cucina doppi servizi tavernetta la vendita autorimessa 2 auto terrazzo giardino. Tel. 0141 905 357.
60.000 Borgata Parella alloggetto affittasi tosse. Rivolgersi Mobilicasa, corso San Martino 4.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO edile esegue lavori di restauro manutenzione stabili pavimenti rivestimenti. Telefonare 309 5277 - 307 465.
DECORATORE tappezza camera L. 130 mila carta compresa alloggio mobiliabile L. 70 000. Tel. 727 484.

DECORAZIONI carteggiamento tappezzeria serie prevista carte eleganti lavabile 70 mila [illegible] completa 120 mila mesi 15 mila. Telefonare 323 878.
IMPRESA edile esegue ristrutturazioni opere di lavoro civili e industriali e ristrutturazioni. Tel. ore pasti 710 437.
STENNE mqusanto con Ford Transit offresi come pulisonimo. Tel. 011 608 9907.

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di aconciatura femminile di Pasquino p. Lagrange tel. 530 742.

33 Matrimoniali

CINQUANTENNE simpatica bella presenza ottima condizioni finanziarie affettuosissimo conoscerebbe signore signorina max 45enne intelligente carina molto sensibile per eventuale matrimonio. N. pat. 611358 fermo posta via Alfieri.
DIPLOMATO 33enne serio conoscerebbe scopo matrimonio ragazza carina seria anche ottime ammissioni alla sempre. Scrivere [illegible] Publikompass 8507 - 10100 Torino.
SIGNORE serio sop 1.80 divorziato conoscerebbe signorina max scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 8503 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

MORONI Sport assortimento calzature sportive e abbigliamento sci delle migliori marche, consenti Sciuscia 20%. Tel. 303 554.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI di ogni razza disponibili subito e con pedigree. Telefonare 011 543 846.

42 Antiquariato

GALLERIA Pera, Torino, corso Cairoli 32, telefono 877 344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo '900. Massima valutazione.
ITALO MUA dipinti, mobili, oggetti, stampe antiche. Privato vende. Telefonare 0165 40058 preferibilmente ore pasti.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO vende a privato francobolli di qualche serie paesi europei. Telefonare ore pasti, 348 191.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. LIRE 15.500.000
Casamercato S.p.A. vende casa rurale composta di 4 vani con 2000 mq di terreno ampio. Pagamento dilazionato. 650 3605.

A.A.A. LIRE 8.700.000
Casamercato S.p.A. vende rustico da ristrutturare con 1500 mq di terreno. Pagamenti dilazionate. Tel. 650 3605.

A.A.A. VAL d'Ayas - St. Jacques nuovi prestigiosi mono-bilocali posto auto 10 mq impianti sci. Personale sul posto giorni festivi. Evergoi Immobiliare 0121 456 065.
A. BAITA di vani 4 con piccolo appezzamento di terreno vendo a L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 942 3750.

A. L. 14.000.000
Il Punto Immobiliare spa vende in Valle Susa casetta di montagna con giardino servita da strada asfaltata telefono acqua e luce, pagamento rateale. Tel. 658 335.

A. L. 18.000.000
Il Punto Immobiliare spa vende rustico con giardino servito da strada asfaltata telefono acqua e luce, pagamento rateale. Tel. 658 303.

A. L. 33.000.000
Il Punto Immobiliare spa vende rustico abitabile con giardino servito da strada asfaltata telefono acqua e luce, pagamento rateale. Tel. 658 303.

A. 15 km da Sanremo privato vende appartamento vista mare. Telefonare 011 393 040 - 0182 05 706.
A 25 km da Torino vendesi cascina parzialmente agibile composta da 5 vani e terreno 1200 mq. Tel. 0124 31 833.
A 25 km da Torino vendesi casa parzialmente abitabile composta da 7 vani con possibilità di ricavare altri vani nel sottotetto. Tettoia e fienile, cortile e terreno 300 mq recintati. Vendesi con facilitazioni di pagamento. Telefonare 0124 31 833.
ABICASE libero Jouvenceaux la Chapelle signorile bilocale arredato 7 posti letto servizi Balagento 80 610 853 - 856 605.
ABITABILE libera casetta 3 camere bagno orto e cortile L. 27 milioni 500 mila. Tel. 712 062.
AFFARE Celle Ligure mare, appartamento due locali e servizi, giardinetto, in residence con piscina 80 milioni. Telefonare 0187 20 882 solo mattina, martedì escluso.
AFFARE Imperia città indipendente, 4 locali con terreno, favolosa vista mare 55 milioni. Tel. 0182 20 882 solo mattina.
AFFARE privato vende casa 5 camere stalla fienile portici mq 2000 terreno a 25 km da Torino a tasso completamente ristrutturata con servizi acqua luce e terreno vicino Po al lavaggio 4250. Telefonare 951 0538.
AFFARE privato vende Andora appartamento nuovo ammobiliato vicino mare mq 100 L. 115 milioni. Tel. 019 889 879.
AFFARE privato vende 500 mq, Imperia, casa 6 vani, bagno, magazzini, 800 mq giardino. Tel. 0183 64 273.
AFFARE vendo a Cumiana ampio appezzamento con possibilità mansarda e terrazzino prendibile più box e piccolo magazzino L. 17 milioni. Tel. 349 0248 - 905 8302.

AFFARE
vendo a Cumiana ampio appezzamento con possibilità mansarda e terrazzino prendibile più box e piccolo magazzino L. 17 milioni. Tel. 349 0248 - 905 8302.

AFFARONE nel Monferrato rustico cascina da 25 mila a 200 mila mq compreso di servizi privato vende. Tel. 0141 30 457 ore pasti.
AFFARONE privato vende appartamento in villa Riviera Ligure ammobiliato 2 camere sala cucina garage cantina giardino ascensore L. 85 milioni mutuo concesso. Tel. 0182 206 95 070 352.
AFFARONE Selice d'Ulivo vendo libero signorile centrale alloggio 3 camere soggiorno cucinotta servizi L. 30 milioni. Telefonare 780 206 - 780 3038.
AL mare Savona Pietra Loano Borghetto Ceriale vendiamo 1-2-3 vani e servizi pagamento agevolato Immobiliare B. Ruiz. Tel. (011) 745 597.
ALASSIO rustico trasformabile in villa con 2 mini alloggi vendesi anche trattabile. Tel. 0182 20 361; 0122 901 633.
ALICE Superiore zona collinare villa fighetto stanza di 3 locali con cucinino bagno e giardinetto. Tel. 519 017 - 519 085.
ALLOGGIO a St-Grée di Viola posto sciabile nuova costruzione 1 camera tinello cucinino arredato posto auto vendesi. Tel. 390 810.

ALTA VALLE SUSA CHIOMONTE
in splendida occasione di centro paese a 2 passi dalle seggiovie impresa privata mini alloggi. Telefono 011 397 828.

ALTA VALLE SUSA BEAULARD
impresa vende miniappartamenti posizione centrale e soleggiata a 2 passi dalla seggiovia. Telefonare 011 397 020.

AOSTA vendo lussuoso alloggio piani al garage vista panoramica salone con caminetto. Tel. 0165 20 361 - 0165 361 189 serali.
AOSTA villa su 3 piani zona Belvedere libera garage lavanderia dispensa tavernetta ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi mansarda 200 mq terreno rustico. Telefonare 011 548 565.
BARDONECCHIA libero in condominio signorile soggiorno camera cucinino ingresso bagno box mutuo. Gaselli 011 5767.

BARDONECCHIA
Nazione «Les Arnauds» vendiamo appartamento libero recentissimo soggiorno cucina 2 camere bagno solaietto garage. Per informazioni e visite Edilcasa - Torino, telefono 011 548 154.

BARDONECCHIA vendo alloggio mansardato Marzanna arredato soggiorno 2 camere e servizi. Tel. 0187 203 81 magico sera.
BARDONECCHIA vende eleganti appartamenti da 3-4-5 camere. Euroimmobiliare. Tel. 0122 9374.

BARDONECCHIA
appartamento signorile soleggiato e panoramico mq 100 circa, accessori e box termoautonomo vende. Tel. 801 040 - 056 591.

BARDONECCHIA via Medail libero subito ingresso 2 camere cabina tinello cucinino con facilitazioni. Tel. 500 161.
BARDONECCHIA via Einaudi 27, nuovo signorile finiture accurate monocamera, camera soggiorno cucinotto 1, 2 bagni a prezzi convenzionali da 1 milione 450 mila il mq. Visite il 20/12 e tel. 011 533 322.
BORDIGHERA occasionissima privato vende alloggio in cooperativa alto ottimo giardino 62 soggiorno cottura 2 letto bagno terrazzo giardino posto auto vista mare L. 120 milioni. Tel. 011 830 5300 - 664 315.

BRICHERASIO
vendo alloggio libero in palazzina 4 vani servizi box orto privato. Tel. 011 348 0246 - 905 8302 allora.

BRICHERASIO
vendo alloggio libero 3 vani servizi box L. 48 milioni. Tel. 011 340 0246 - 905 8302 allora.

BURIASCO villetta bifamiliare cucina salone 2 camere bagno mansarda semi-interrato terreno. G.R. vende telefonare 0121 322 10.
CALABRIA Diamante, vendita diretta villa arredata vista mare 3 vani servizi giardino 28 milioni. Basta 1 milione per prenotare. Tel. 781 501 Torino.
CALABRIA nella zona residenziale di Scalea costruttore (proprietario) vende direttamente appartamenti in villette su due piani vista mare con giardino privato bagni comfort. Prezzi bloccati fino al 28 febbraio 1982 senza interessi a partire da L. 25 milioni più mutuo fondiario L. 6 milioni. Telefonare 0985 20 878 - 208 22, 011 650 2940.
CALABRIA S. Nicola Arcella a S. Maria del Cedro vendita diretta mono-bilocali con balcone a partire da 12 milioni più mutuo. Costa Blu tel. (011) 513 030.
CANAVESANO in palazzina 3 camere cucina servizi box, 20 mq giardino L. 77 milioni più 20 milioni mutuo. Tel. 383 445.
CANTALUPA vendesi bella villa su 2 piani e mansarda giardino alberi orto lusso affare. Tel. 985 747.
CAPO Palinuro a Scalea Calabria la G.E.P.I. vende a partire da 17 milioni case vacanza, minimo biposto con mutuo. Visite omaggio in campeggio. Tel. 011 215 801.
CARMAGNOLA alloggio nuovo 3 camere cucina servizi vendo 50 milioni. Telefonare 549 3397.
CARMAGNOLA in prestigiosa palazzina nuova privato vende libero arredato ultimo piano 2 camere salone 50 mq giardino condominiale 43 milioni. Tel. 011 511 373 ufficio.
CASALEONE A 011 839 8444 Pralormo (To) villa unifamiliare 5 camere bagno garage mansarda terreno mq 3000.
CASALEONE B 011 839 8444 Neve (Cn) villa unifamiliare 5 camere porticato cantina riscaldamento centrale terreno.
CASALEONE B 011 839 8444 Vignale Monferrato (Al) rustico abitabile 3 camere cucina bagno cantina stalla magazzino fienile terreno mq 1200.
CASALEONE B 011 839 8444 Camo (Cn) rustico in parte rifatto 4 camere cucina con camino 2 bagni terreno mq 500.
CASALEONE D 011 839 8444 Pomino (To) cascina di Castello recintata parzialmente abitabile 6 camere bagno terreno.

CASALEONE E 011 839 8444 Trana (To) villa unifamiliare da ultimare 6 camere doppi servizi garage cantina mansarda terreno recintato mq 1131.

CASAMERCATO A 011 650 3605 cerca per propria clientela rustici, cascine, case, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650 36 05 vende rustici, cascine, casette, ville, terreni campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
CASAMERCATO C 650 3605 libero Rivarolo completamente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento.
CASCINOTTA vicinanze San Damiano d'Asti 5 camere stalla fienile cantina porticati 14 500 mq terreno in posizione panoramica acqua luce vendo L. 72 milioni. Tel. 0141 23 350.
CASETTA a Caluso libera nuova costruzione 3 camere cucina bagno vende disponendo. Casamercato 537 409.
CASETTA abitabile subito 4 camere servizi comoda paese vicinanze Varisello vendo a L. 30 milioni. Tel. 011 504 720.

(continua)

TORINO

Vanchiglia, S. Salvario, Borgo Po, Centro, Lingotto
ARCOMARKET - Via S.ta Giulia, 34
BERTOLINO - Via Martiri della Libertà, 25
BEZZO - Via Nizza, 76
BODDA Luigi - C.so Tortona, 2
BONZANO - Via Rossini, 1
BORGARELLO - Via Po, 29
BOSSI - Via Madama Cristina, 82
BOZZO - Via M. Vittoria, 37
CALCEDONIO - Via Vanchiglia, 12
CORNERO FODDA - Via Vanchiglia, 16
CUSSOTTO - P.zza Galimberti, 15
DIGIROLAMO - Via Tiziano, 30
DROGHERIA BACCHIS - C.so Casale, 112
FERRANDO GAVET - Via P.pe Tommaso, 7
FERRERO Dr. Mario - Via Monferrato, 1
GADRI - Via Buozzi, 4
GIACHINO Serafino - Str. Mongreno, 15
GIACHINO Severino - C.so Brianza, 19
GIARDINO - C.so Belgio, 176
GRATAROLA - Via Mazzini, 5
IL MERCATINO - P.zza Gran Madre, 7
MARGARINI - Via Nizza, 223
PAPER - Via Madama Cristina, 22
PAPA' TULLIO - C.so Dante, 125
P. & S. MARKET - C.so Moncalieri, 33

Barriera Milano, Borgo Vittoria, Valdocco, Regio Parco
ARCOMARKET - C.so Vercelli, 100
AVIGANO - C.so G. Cesare, 51
CIGLIUTTI - Via Palestrina, 28
CROSTA Self Service - P.zza Foroni, 10
CROSTA Self Service - Via Ponchielli, 16
DROGHERIA TACCARDI - Via Cigna, 53
FALIVA - Via Cena, 33
GONELLA G. Franco - Via Vibò, 42
MANGINO - Via Saluzzo, 2
MASDERO - Via Chiesa d. Salute, 65
MINIMARKET ALFONSO & FIORELLA Str. Settimo, 102
RAVOTTI - C.so Taranto, 174
RONCO - C.so Vercelli, 112
TORINO MICROMARKET - Via Martorelli, 73
TORINO MICROMARKET - Via Montarose, 04
TORTA - Via Vibò, 47
VIOLA - Via Porpora, 57

B.ta Cenisia, Centro, S. Donato, Borgata Parella
ALEMANNO - V. O. Jolanda, 16
ALLERBIO - V. Bergera, 47
BONAFINI - V. Domodossola, 65
CO.NA. - V. Passalacqua, 3
DIVITTORIO - C.so R. Margh., 162
DROGHERIA G. & G. - V. Digione, 27
GARBOLDI - V. P.pe d'Acaja, 15

GONELLA Franco - P.zza C. [redacted], 16
HONESTY MARKET - C.so R. Margh., 257
LA FORMICA - V. Salbertrand, 1
MARKET '80 - V. S. Donato, 46 bis
MICROMARKET Svizzera - C.so Svizzera, 68
SACCO - P.zza Peyron, 5
SAGLIARDI - V. G. Medici, 115
SPINELLO - Via S. Donato, 9

Crocetta, S. Paolo, S.ta Rita, Cenisia
BERRUTO - Via di Nanni, 62
CICO - Vicolo Crocetta, 7
DAMONTE - Via Bionaz, 21
DROGH. LAMARMORA - Via Lamarmora, 20
DROGH. PORPORATO - Via C. Colombo, 42
EUROMARKET BOIN - Via Barletta, 122
FORNASARI - Via S. Marino, 37
GIORGELLI - Via S. Secondo, 5
JOLLY di Bardone - Via B. Avres, 36/bis
JOLLY di Bardone - Via Dellèsy, 8
L'EMPORIO - Via Moretta, 21
PANDA MARKET - C.so Siracusa, 92
PALMO - C.so Racconigi, 184
PENNONE - Via Caraglio, 8
POGGIO - Via Mombarcaro, 48/bis
P. & S. MARKET - P.zza Rivoli, 14
SELF SERVICE CALIGARIS - Via M. Polo, 9
TIERRE - Via Di Nanni, 76
TORINO MICROMARKET - Via Asiago, 61

S.ta Rita, Mirafiori, Vallette
BROSIO - Via Tripoli, 10
BROSIO - Via Capua, 3
BROSIO - Via F.lli Carle, 42
BROSIO - C.so Sebastopoli, 241
CAPUTO - Via Lanzo, 84
E.S.A. SUPERMERCATO - Via Gaidano, 15
FINCO - C.so Unione Sov., 162
LUCETTO - Via Lurisi, 100
MELE RENATO - C.so Traiano, 2
MARKET GUALA - P.zza Guala, 153
MICROMARKET SVIZZERA - Via G. Reni, 207
MINIMARKET SPADAFORA - Via Negarville, 10
PANDA MARKET - Via Fornaris, 98
SUPERMERCATO M.C. - Via Machenone, 13
TORINO MICROMARKET - Via Lancia, 124
TORINO MICROMARKET - Via S. S. Michele, 30
TORINO MICROMARKET - Via Vandalino, 9

PROVINCIA E CINTURE DI TORINO
BRIZZI - Via Torino, 8 - Lanzo
MARKET MANTOVANI & FANTIN Via Papa Giovanni, 12 - Lanzo
CATTAINI MARKET - Via Torino, 97 - Settimo To.
D. & B. - Via Ivrea, 51 - Settimo
CASABELMARKET - Via Alfieri, 1 - Settimo
SPADA - Via Cofredale, 9 - Settimo
SUPERMARKET BITONTO - Via Cavour, 107 - Alpignano

TORINO MICROMARKET - Via Garibaldi, 2 - Alpignano
CAMINO - Via Caudana, [illegible] - Carignano To
G.A. di Angelleri - Via Torino, 22 - Castiglione To
IL COLPO - C.so Ivrea, 77 - Ozzano
LEGGE - V.le XXIV Maggio, 11 Regina Marg., Collegno
LEGGE - Via De Amicis, 2 - Regina Margherita, Collegno
COOPERATIVE RIUNITE - P.zza S. Lorenzo, 8 - Giaveno
F.LLI GIAI VIA - Via XX Settembre, 34 - Giaveno
SUPERMERCATO ROSSINO C. Francia, 204 - Leumann
EDEN FERGI - Via Trento, 8 - Vinovo
MARTINENGO - Via Samoné, 21 - Vinovo
ANNI MARKET Via Juvarra 54/C Nichelino
MAO - Via Toscanini, 1 - Rivalta
STELLA - C.so Francia, 115 - Cascine Vica - Rivoli
TRIPODI - P.zza Marconi, 11 - Cascine Vica - Rivoli
SUPERMERCATO PATTONO via Castellazzo, 26 - Orbassano
SUPER MEMA - V.le Giovanni XXIII, 6 - Borgaretto
SUPERCRAI PORCELLANA - Via Ivrea, 69 - Cuorgnè
SUPERMERCATI CALIFFO - C.so Dante, 33 - Cuorgnè
DISCOUNT ALIMENTARI V. B. Brodeur, 21/23 - Chivasso
TORINO MICROMARKET - P.zza Repubblica, 8 Chivasso
FORELLI - Via Genova, 11b - Moncalieri
ZILIO M. LUISA - P.zza Vittorio Veneto, 8 - Cambiano
DROGHERIA CARRANO - V. N. Sauro, 1/8 - Venaria
EXO DRINK - Str. Chiv. 120 - S. Carlo Canavese
SUPERMERCATO MONTBLANC Strada Entreves 21 - Courmayeur

Nell'opera di Donizetti al Regio ottima interpretazione di Maria Chiara

La follia di Anna Bolena ha trovato la voce che sa riportarla alla vita

TORINO — Prima affermazione importante di Donizetti dopo oltre dieci anni di dura «gavetta» a Napoli coi libretti scadenti, l'*Anna Bolena* era stata recuperata nel novembre scorso da una famosa edizione della Scala (Callas-Gavazzeni-Visconti) e aveva dimostrato di poter restare benissimo in repertorio, pur di trovare chi la sapesse cantare.

Come tutte le opere serie di Donizetti, è lenta a mettersi in moto. Nella fretta indiavolata che caratterizzava il musicista aveva bisogno d'inoltrarsi alquanto nella trama per trovare realmente i suoi personaggi. Quando i loro casi cominciavano a volgere al tragico, allora la temperatura della musica si scaldava. Così è per quest'*Anna Bolena*, nella quale Donizetti godeva per la prima volta il privilegio d'un libretto originale dell'illustre Felice Romani, ciò che allora, nel mondo del melodramma, costituiva un ambito riconoscimento, una specie di promozione in serie A.

Molta polvere si è ammucchiata sul lunghissimo primo atto, che potrebbe benissimo articolarsi in due, ma non manca neppure esso di invenzioni originali, come la ballata del paggio-musico Smeton e, soprattutto, le introduzioni e gli intermezzi strumentali: eccezionale, per intensità quasi beethoveniana del colorito negli archi, quello che accompagna lo svolgimento della scena dopo il primo quadro.

Maria Chiara in una scena dello spettacolo al Regio

Ma è nell'ultima scena che la protagonista sale molto alto con una scena di pazzia che non ha da invidiare a quella celebre di Lucia. Dopo alcune frasi rotte e smozzicate (*«E' vano... ei vive... ei mi accusa... ei mi sprida...»*) d'un declamato di impressionante anticipazione (*Traviata: «Sarò lì, tra quei fior»; Rigoletto: «M'ha... non è vero?»*), il delirio di Anna non è naufragio totale della ragione, come in Lucia, e perciò la musica non tenta il colpo grosso di salpare per il sublime della tragedia: ripiega invece sulla vena, tanto più consona a Donizetti, dell'idillio. *«Al dolce guidami Castel natio»* è nella vena di tenerezza semplice della *Linda* di *Chamounix*, futura commedia di mezzo caratteri, ed è assai più magistralmente condotto fino alla fine di quanto non sarà, nella Lucia, l'iniziale colpo di genio del vocalizzo in gara col flauto.

Si è detto che perché quest'opera rivivi bisogna trovare chi la canti. Cimentandosi per la parte illustrata dall'arte inimitabile della Callas, il soprano Maria Chiara sapeva quel che faceva: la sua esecuzione è ottima per limpida purezza di e per commossa, e commovente, partecipazione interpretativa. Che la sia mancata di netto la voce proprio all'ultima battuta dell'opera, è un banale fatto materiale che non intacca minimamente il valore della sua prova.

Pare che l'artista (che alla prova generale aveva cantato perfettamente fino alla fine) accusasse l'altra sera qualche disturbo vocale e abbia voluto farlo annunciare nell'intervallo. Ma l'impressione di chi l'ascoltava allo spettacolo fu piuttosto che fosse sopraffatta dall'emozione e dall'enorme tensione psichica.

Tutta la compagnia è eccellente. Secondo me, anche il basso Rinaudo, cui Enrico VIII non si è forse capito bene il carattere volutamente grottesco impresso dalla regia. Colonnello, sulla scorta d'un celebre film di Charles Laughton, a sua volta ispirato al ritratto di Holbein, ha questa falsariga Rinaudo ha impostato il personaggio grossolano del re, cantando con sicurezza che è fatta soprattutto nelle scene d'insieme, per esempio nel terzetto del second'atto con le due donne. Oltre tutto, scolpisce benissimo le parole, come fa pure il tenore Ottavio Garaventa, bravo nello squillo tenorile e anche nella convincente recitazione. (Incidentalmente, che bravo è il secondo tenore Gianpaolo Corradi, *«l'ufficiale del re»*).

Il mezzosoprano Maria Luisa Nave ha ricostituito con la Chiara il tandem già apprezzato l'anno scorso nell'*Adriano Lecouvreur*. Questa brava cantante, un esagitata nella gesticolazione e nell'accento espressivo, è come Donizetti nell'opera seria: anche lei ha bisogno di scaldarsi; comincia in modo francamente quasi spiacevole, poi la voce le si rafferma e schiarisce e acquista calore. Dovrebbe fare come faceva Bartoli che, lento a mettersi in moto, si muoveva una cinquantina di chilometri prima d'ogni gara; anche lei dovrebbe cantare un quarto d'ora prima d'entrare in scena.

Dulcis in fundo, Elena Zilio, tanto graziosa nelle vesti di paggio quanto in voce, esperta, espressiva con brista lo perfino capace, unica fra le donne, di far intendere qualche parola). Buona prova del coro. Forse gli ha proprio fatto bene uscire dagli ipogei dell'edificio mollinlano? oppure il nuovo maestro Fulvio Fogliazza, dev'essere molto bravo, erano tanti che l'hanno preceduto. Speriamo che gli sia dato di restare, per lavorare in pace, a tutto vantaggio del coro, del teatro e degli ascoltatori.

La direzione di Maurizio Arena ha governato a dovere l'esecuzione, facendosi apprezzare soprattutto nell'equilibrio dei concertati, così frequenti e importanti nel tessuto dell'opera. Tutta la responsabilità dello spettacolo scenico è raccolta nelle mani di Attilio Colonnello, regista, autore degli splendidi stumi e dell'ingegnosa scena unica (allestimento diretto da Aulo Brassolai), che con l'aiuto di semplici elementi calati dall'alto riesce abbastanza a suggerire gli ambienti (un triplice arco per la reggia, una grata per la prigione, niente gli esterni del parco di Windsor, dove la partita di caccia è indicata presenza di sei bellissimi *setter*, dimostratisi ottimi attori).

Bel applausi per tutti, richiesta di bis dopo la della pazzia, richiesta ovviamente non esaudita dall'ottima stremata Maria Chiara. sarebbe mancato altro!

Massimo Mila

Splendida nell'«Otello» al Regio

Con la Kabaivanska Desdemona è furia

TORINO — *Il soprano Raina Kabaivanska ha fatto un gradito ritorno a Torino per indossare i panni di Desdemona nelle ultime recite dell'Otello. Ascolta l'altra sera con entusiasmo dal pubblico che gremiva il teatro, la Kabaivanska ha dato una interpretazione magistrale, unendo alla ben nota classe scenica una duttilità vocale e una intelligenza tecnica che le permettono, dopo anni di carriera, di apparire ancora fresca quasi come una debuttante.*

Sin dall'entrata in scena, con quel disarmante e trasognato stupore che accompagna Desdemona, e insieme la isola nella rissa scoppiata sugli spalti del porto di Cipro, e poi subito dopo, del duetto d'amore, s'è compreso il taglio interpretativo che la Kabaivanska dà al suo personaggio, sovente sfuocato in una espressione un po' astratta di puro lirismo.

Accanto alla dolcezza, alla pace delicatissimo dalla innocente perseguitata, la Kabaivanska coglie, infatti, e interpreta magistralmente quei risvolti energici con cui Desdemona, nel duetto del terzo atto e nel finale, con un pato d'impennate volitive, si trasforma da vittima nell'estatico antagonista della furia distruttrice di Otello.

Ne esce così un personaggio completo, una donna in carne ed ossa e creatura ideale, mentre la voce quanto mai seducente nel delle sfumature, abita nel flusso cangiante del melos tardo-verdiano con una duttilità e finezza perfettamente adeguate all'impegno gravissimo della parte.

p. gal.

Con Mozart al Conservatorio

Accardo e Canino applausi e fiumi

TORINO — *Serata d'eccezione per l'Unione Musicale, col concerto di Salvatore Accardo e Bruno Canino impegnati quattro Sonate di Mozart. Pubblico strabocchevole, con giovani parcheggiati in quarta e quinta fila pedana del Conservatorio. Applausi torrenziali, né meritava di meno la prestazione di questi artisti che nell'eccezionale equilibrio valori il prestigio di certi celebri duo del passato, quando un Thibaud, o un Serkin con Adolf Busch.*

m. m.

A Parigi Brecht sconosciuto

PARIGI — Un testo che Bertolt Brecht non ha scritto che per frammenti, inedito e noto soltanto a pochi fedeli studiosi del «santuario Brecht» è andato in scena al Théâtre de Gennevilliers con la regia di Bernard Sobel, la traduzione di François Rey e l'adattamento di Heiner Müller.

Si tratta de «La caduta dell'egoista Johann Fatzer», meglio noto fra gli specialisti come «Frammento Fatzer»: una serie di appunti quattro soldati tedeschi, serventi dello stesso armato che, durante la guerra 14-18, sotto l'influenza di Johann Fatzer, decidono di disertare.

Che cosa è realtà questo «Frammento Fatzer» non lo sanno neppure gli specialisti, poiché il manoscritto presta alle più diverse interpretazioni.

Secondo Bernard Sobel vi si leggono difficoltà dell'intellettuale borghese di mettersi al servizio della classe operaia. Secondo Heiner Müller, il brogliaccio rinvia «alla problematica del gruppo Baader-Meinhof e degli anarchici».

Su questo lacunoso e indecifrabile testo centrale, Sobel ha montato uno spettacolo che dura tre ore, durante le quali Fatzer dispiega un delirio che si ritorce sempre contro di lui.

r. g.

«My Seven Obsessions» e «Goya» per il Cabaret Voltaire

Le maschere del Bread & Puppet raccontano i disastri della guerra

TORINO — *Un Bread and Puppet proclugato, persino lapido, rappresenta in queste sere all'Eridano, per il Cabaret Voltaire*, My Seven Obsessions e Goya. *E' un B&P che sembra aver detto addio alla poetica del «circo col cavallo bianco» e soffocato le ispirate visioni con Peter Schumann, muovendo pupazzi, maschere e uomini, creava paradisi di sogno e di favola. Dai cieli della fantasia e dei colori sembra caduto nella paralisi brutalità del sangue e della violenza.*

Il B&P accoglie il pubblico nell'atrio dell'Eridano suonando fiati e mazurche. Con la collaudata tecnica del teatro di strada enuncia le «sette ossessioni» di una donna che va a protestare dinanzi al Pentagono in difesa dei valori della Buona Vita e contro i pericoli di una guerra che distruggerebbe lei insieme alla sua casa e la natura.

Dal pacifismo delle Seven Obsessions a processione ombre e ceri ci introduce nei «disastri della guerra» di Goya, che Peter Schumann rappresenta non coi modi e i ritmi dell'azione drammatica, ma, rinunciando persino al suo celebre colorismo, come un insieme di tableaux vivants.

Uomini incappucciati, sinistra sintesi del boia e dell'attore burraku, azionano funi cui vengono appesi uomini e animali. Dilaga il , le luci scarse, le musiche sono ridotte a cupi colpi su un tamburo. Tutti gli elementi che nei precedenti spettacoli del B&P creavano un flusso onirico di vivacità, qui paiono atrofizzati. Un lugubre grigiore che ci contrastare con gli slanci passionali che pur si colgono nelle acqueforti crudeli e bellissime di Goya.

Sembra che Schumann voglia fissare il momento della matta bestialità e isolarlo su un tavolo di laboratorio. Ci presenta perciò violenza e gli uomini come macchine distruzione e, frammenti, ci conduce in un tunnel di cubi atroci, dove persone e animali non abbracciano più nel paradiso dell'Utopia ma avvinghiano nell'inferno della morte.

Il mondo, sembra dirci Schumann, pur nella dolcezza dei suoi scenari, è una camera tortura, dove gli uomini vengono spogliati, le donne violentate, i bambini impalati. Ci si muove inseguiti dal respiro affannoso chi, un momento dopo, ci ucciderà. E non importa che, alla fine, un enorme pupazzo di donna mostri il cartello «Ho visto». La denuncia non serve: lo dimostrano il foglio strappato e bruciato e la lotta della donna col toro che terminerà con la morte di entrambi. Non serve neppure la religione, poiché appare ridotta a una perfezionata tecnica di sepoltura.

Le immagini hanno una grande forza drammatica, maschere, come sempre, bellissime, non hanno più la densità del simbolo, anzi vengono soffocate dall'inerzia. E il pare, alla fine dello spettacolo viene diviso col pubblico, non ha più il sapore di una volta. E' il pane di chi, probabilmente, sta cercando di cambiare, ma non ci ancora come.

Osvaldo Guerrieri

Alla Simionato il premio Totò Dal Monte

MILANO — Il premio «Simpatia-Totò Monte- 1981 è stato assegnato alla mezzosoprano Giulietta Simionato.

Il testo di Terron al Gobetti la regia di Mattolini

Scaccia, camaleonte nel palazzo di Nerone

TORINO — Un mattatore di gran classe, Mario Scaccia, chiede ad uno dei pochi drammaturghi italiani in regolare attività di servizio (e da quarant'anni esatti), Carlo Terron, di cucirgli addosso, come lustro aderente alla moda, un copione su personaggio prediletto sin dall'adolescenza, Nerone Imperatore.

Terron, nell'accettare, degrada il personaggio Scaccia ad uno di quei guitti sentenziosi e molto vocioni che, ancora, imperversano tra corridoi e camerini di teatri, neppure di provincia. Quanto al proprio personaggio, il personaggio-autore, lo trasumana, parodisticamente, fatezze, lignee e immobili, di uno Shakespeare, che — a dispetto di molte incursioni tra Giulio Cesare, Antonio, Coriolano — di Nerone proprio non si è mai, coccolatamente, voluto occupare.

Ma l'altro, il guitto, la tragedia che quel testone del Bardo non ha voluto scrivere, la scriverà da sé: gliela reciterà in faccia al vecchio Willie, calpestando, con stizza rabbiosa, vecchi miti, distruggendo luoghi comuni, sfatando logore diceríe, smentendo abbietti pettegolezzi.

Cosa resta, alla fine, dell'incestuoso, sadico, folle dittatore, dopo quella «rigenerazione», che il guitto, a metà invasato e a metà estatico, opera sulla sua vecchia carne?

Restano non le sparse membra di un grand'uomo su cui annalisti di corte, avversari, complici avrebbero, a proprio uso e consumo, inferito: ma la scheletro di un attore della storia e nella storia di un istrione indefesso di se medesimo, un ribaldo trasformista del proprio ruolo, giorno dopo giorno. Ora abbiamo capito perché il suo devoto lo venera: egli fu il più assiduo fedele al rito stesso l'altro, quotidianamente, presta il proprio modesto sequio, il rito della finzione.

Fingendo dunque di reinventare liberamente il nervoso profilo d'uno dei più discussi protagonisti della nostra antica, Terron ha, per la verità, scritto, anche lui, proprio disincantato teatro nostro contemporaneo. Peccato che un sovrappiù di nostalgica febbre non sfogata lo conduca, talvolta, ad abbandonarsi ad un centrifugo flusso verbale, in cui lo spettatore stenta a raccapezzarsi. Ci sono, ad esempio, oltre accanto a Nerone, le figure della madre Agrippina e del pedagogo Seneca: e francamente alla prima avremmo volentieri rinunciato, mentre il secondo ci pare, anche in chiave di grottesco, com'è tutto lo spettacolo, ridimensionato in modo eccessivo.

quel triangolo di personaggi, quella convulsa pioggia parole che s'irraggiano a pulviscolo, si trova del tutto a suo agio è, ovviamente, Scaccia. Per un attore che non nascosto di concepire il teatro come un gratificante sfogo narcisistico che cosa mai tre personaggi? Troppo pochi, semmai: e infatti, non dico il interpreti, ma il soggiogo e il calore, al diapason del proprio camaleontismo. Con Nerone è beffardo, vitalista, caustico, appassionato, scurrile, disarmato, codardo, trionfo, ingenuo, tutto a gradi e tutto una volta; Agrippina infonde sostenutezza da virago-baldracca, madre vedova-puttana; e in Seneca innerva un filo appena di pretesca innocenza.

Mario Scaccia, attore solista per tre personaggi

Dietro a lui e lui recita, è il caso di dirlo, quella bellissima scatola di lacca rossa, che espande in quinte ed ante di proscenio, ideata dallo scenografo Eugenio Guglielminetti, a far da palazzo, lupanare, tempio: mentre il giovane regista Mattolini, alla sua seconda sortita, asseconda pudibondo gli estri sulfurei dell'attore con ben dosato gioco di luci e variegati effetti d'arie da melodramma, in sottofondo.

Alla prima di martedì scorso al Gobetti eravamo, davvero, troppo pochi: ma Scaccia ha ripagati con tutta una serie di staffilate a colleghi, registi, enti pubblici e privati.

Guido Davico Bonino

«I soldi» Nuovo di Milano

Marina Malfatti e l'eterno ménage a tre

MILANO — Al Teatro Nuovo, questa «prima» de *I soldi*, una novità Nino Marino della quale sono protagonisti Marina Malfatti, Renzo Palmer e Gianni Musy.

E' vicenda brillante — il classico «triangolo» — ambientata nella società altoborghese. Marina impersona moglie che, al di là del brio e della spigliatezza delle battute, rivendica il diritto di scegliere il modo e i partner che ritiene più soddisfacenti per propria vita. Le che sono di Aldo Buonocore.

La Asti in «Come tu mi vuoi» di Pirandello, tv 3, 20,40 - La Hayworth nel film «Capodistria»

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6, 7; 8; 10, 11; 12, 13; 14, 17, 19 Gr1 live 21. Onda verde 6,06; 6,56; 7,56, 9,56; 11,56, 12,56, 14,56; 16; 18,56, 20,56, 22,56

6,03 Almanacco del Gr1
6,10 - 7,40 - 8,45 combinazione musicale
7,15 Gr1 lavoro
9,02 - 10,03 Radio anch'io 81
11,10 Da Milano: tema
11,36 Il ritratto di Oscar Wilde
12,03 Via Asiago
13,25 La chitarra
13,35
14,28 Dse: lavori [illegible] i beni culturali (8)
15,03 Errepiuno
16 — Il pagliione
17,30 E' noto all'universo e... in altri siti
18,05 Combinazione suono
18,26 Ipotesi
19,30 Dse: dixieland e mainstream
20 — Gli amici la parola
20,30 La giostra
21,03 George Solti dirige l'orchestra sinfonica di Chicago
22,05 Autoradio Nash

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,30; 7,30; 8,30, 9,30; 10, 11,30; 12,30, 13,30, 15,30; 16,30, 17,30, 18,30, 19,30; 22,30
6 - 8,06 - 6,35 - 7,05 - 8 i giorni
8,55 «I promessi sposi»
9,32 - 10,13 Radiodue 3131
10 — Speciale Gr2
11,32 La mille canzoni
12,10 - 14 Trasmissioni regionali
12,48 Hit parade
13,41 Sound-track
15 - 15,42 Radiodue 3131
15,30 Gr2 economia
16,32 Sessantaminuti
17,32 «L'Eneide» di Virgilio
18,05 Il giro del sole
19,50 Speciale Gr2 cultura
18,57 Mass-music
22 - 22,50 Città notte: Firenze
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali [illegible]: 6,45, 7,25; 7,45, 9,45, 11,45, 13,45; 15,15; 18,45, 20,45; 23,55
6 — Preludio
6,55 - 8,30 Il del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — Da Napoli i concerti autunno '81, dirige Denis Vaughan
20,30 novità
21 — Interpreti della nuova musica
22 — Spaziotre opinione
22,30 Debussy a Gueskking
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di

MONTECARLO

Supervaglia
7,45 Radio Montecarlo motori
10,06 - 12,30 La cassaforte
11,30 Lo scarabeo d'oro
12,03 A tavola
12,40 Il gioco del mercoledì
16 — I numeri uno
17 — Il disco
18 lancio

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,15
12,30 Dse: Le macchine e la terra (c), manuale per gli agricoltori
13 — Sulle orme degli antenati (c), settimanale di archeologia Natalia De Stefano
14 — La caduta delle aquile (c): «Prova generale» (1907 - 1908) Prima parte
14,40 Perché campione? I gemelli Damiano, regia di A. Cucci
Dse: Vita degli animali (c), Giulio Massignan: «Strategia per sopravvivere»
15,30 Cronache di sport (c)
16 — Tg1 cronache; Nord chiama Sud - Sud chiama Nord (c)
16,30 L'avventuriero (c): «armi pari», telefilm
17,05 Direttissima con la tua antenna (c) - 17,10 Tom Story (c) - Direttissima (c) - 17,30 The Jackson Five (c), dis. animati
18,30 Spazio libero: i programmi dell'accesso (c): Confcoltivatori patti agrari
18,50 Happy circus (c), Fonzie nel telefilm «Amore al tamarindo»
19,45 Almanacco del giorno dopo (c) - Che tempo fa
20,40 Ping pong (c), Paletta e Bettza parlano della Polonia
21,30 Ciclo Spencer Tracy (IV) Gente allegra (1942), regia di Victor Fleming, con Hedy Lamarr, John Garfield e Frank Morgan

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,30
12,30 Meridiana (c): «Parlare al femminile», Gina Lagorio e Giuliana Salami
13,30 Dse: Noi sconosciuti handicappati nel mondo (c), a cura di Alberto D'Angelo
14 - 17,45 Il pomeriggio. Nel corso del programma Frate indovino, l'opinione - 14,10 Caravaggio (c), con Gian Maria Volontè - 15,25 Dse: ed economia Cina
16 — Tv2 ragazzi, Gianni e Pinotto e Apemaia
18,55 Spazio 1999: «L'ultimo tramonto», regia Charles Crichton
19,05 Oggi-stereo due (c), settimanale di informazione musicale
L'ispettore Derrick (c): «Madera», con Horst Tappert
20,40 Portobello (c), mercatino del venerdì di Enzo Tortora, regia E. Recchia
21,55 I giorni della storia (c), A. Petacco: «Mao, la gloria e il potere», di R. Uboldi e D. Ghezzi - «Gli anni dell'entusiasmo» 4^a e ultima puntata
23 — Da Pesaro: Pugilato, incontro Agnolli - Laghi per il titolo italiano pesi massimi - Tg2 Stanotte
23,45 Monografie: «Tecnologie a d'uomo», Vito Sansone

TELEMONTECARLO

Telegiornale: 19; 22,50
14 - 15,30 Tennis (c), da Torino Torneo internazionale
16,45 Invito, San Nicolò a Natale - 17,10 Leggendo Campania sommersa: «La zampogne di Colliano» - 17,40 Vaat'anni 2000, a cura di Alberto Sinigaglia. Intervista Sarena Foglia - 18,10 Tempo di divertimento (c)
19,35 Officina Manon, regia Vittorio Lusuardi
20,05 Dse: La salute bambino. Un programma di Rosanna Lambertucci Amodei
20,40 Come tu mi vuoi, L. Pirandello, con Adriana Asti; regia teatrale di S. Sontag, televisiva S. Ariotti

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,40, 23,40
11,55 Sci: discesa femminile
18,05 Per i bambini
18,50 Il più grande arciere del mondo
19,20 Consonanze
19,50 Il regionale
20,40 Reporter
21,40 Peggy Fleming Ice Follies
22,50 I ricari di trait

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22; 23,15
13,30 Confine aperto
15 — Nikola Tesla sceneggiato
17 — Ciao ragazzi
17,30 Il nostro cibo quotidiano
19,30 Temi d'attualità
20,30 dedicato a Rita Hayworth: Trinidad, b/n, con Glenn Ford
22,10 Alta pressione

MONTECARLO

Telegiornale 13,15; 19,30
13,30 Speciale economia
14 — la casa la prateria
15,20 Gli esecutori, film, Roger Moore
17,30 Carioni animati
18 — Vita da strega
18,30 Shopping
18,45 Telemenu
19 — La famiglia Addams
19,55 Il buggizum
20,15 Passepartout
20,30 Agente Calim, spara a vista, film
22,15 Rolecalco
23,15 Settimanale moto

Scorte film giapponesi «consumate» dalle tv private

ROMA — In soli te circa 600 tv private italiane hanno «prosciugato» quindici anni di produzione giapponese di film e telefilm. L'industria nipponica ha ormai ben poco da offrire avendo bruciato tutte le riserve, lasciate le più polverose scorte magazzino, tutte riversate sul mercato italiano.

L'industria statunitense, invece, ha retto molto bene il colpo e, per saccheggiata, dispone ancora di buona scorta, essendo in grado di produrre ben 1500 film all'anno.

Questo dato singolare è ricavato da un'indagine svolta da Maria Grazia Medi sulle reti televisive private italiane, pubblicata con il titolo «I networks in Italia» nel fascicolo «Informazione tv (studi, documenti e notizie)» edito dalla Rai.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

La Rai sceglie le ore piccole per proporre problemi grandi

La Rai, per controbattere le private che nelle ore piccole ci danno dentro con i loro film migliori (o scadenti), tende a collocare programmi in ore tarde, sino a mezzanotte e dintorni.

Il che va benissimo. E' un suo diritto come emittente che si premura di rintuzzare la concorrenza, ed è un suo dovere come tv di Stato tenuta ad offrire agli utenti il più ampio servizio possibile.

Però — e a parte il fatto che da qualsiasi allungamento d'orario è sempre esclusa (e non si capisce perché, e lo capisce troppo bene) la cenerentola, cioè la rete 3 — bisogna che la faccenda, in sé encomiabile, può presentare qualche inconveniente e può adito, persino, a qualche sospetto.

Prima di tutto è abbastanza curioso che a tarda vengano spinte solo trasmissioni serie ed austere, ossia inchieste e dibattiti e addirittura lezioni del Dipartimento Scuola Educazione. Subito un esempio: stasera sulla rete 3 con inizio alle e 45 (ma regola, essendoci prima il telegiornale gravido di notizie, si va più in là) è previsto il programma «Tecnologie a misura d'uomo» che fa parte serie «Monografie: ricerche di storia e scienze per le scuole secondarie superiori».

Sarà indubbiamente un programma degnissimo, frutto di intelligenza divulgativa, ma mezzanotte quale studente delle scuole secondarie superiori è lì, fresco e attento, davanti al video a prendere appunti? Ci sono i corsi serali, ma i corsi notturni non erano ancora inventati (per studenti santi, evidentemente, che dovrebbero resistere alla tentazione di toccare il tasto e trasferirsi sulle private a guardare lo show di «Playboy» o il «Le vergini indemoniate»).

Ma queste trasmissioni di mezzanotte accolgono ben altro, assai più importante.

Lunedì sulla rete 1 c'era uno «speciale» sulla Loggia P2 e il venerabile Gelli: già si è cominciato tardi un reportage rievocazione che sintetizzava la storia della massoneria prendendola molto lontano, quasi sul mitico (c'era persino Garibaldi, poteva starci pure Mozart), e quindi è seguita la discussione tra eminenti giuristi e politici sulla P2 oggi, ed era quello che interessava veramente, ma il dibattito a mezzanotte proseguiva, e i valentuomini si trovati ad esporre alti concetti di teoria un pubblico, dico scelto rispetto al grosso che se ne era andato a dormire da un pezzo.

La stessa cosa è capitata recente trasmissione sulla sessualità: anche qui, cuore della notte, dotti esperti dissertavano per pochi, e non tutti svegli.

Adesso, onda ai giovedì, la Rai ha varato una trasmissione sulla droga, per raccogliere testimonianze, denunce, proposte. Ottima idea, ma alla validità dell'iniziativa sembra contrastare l'orario, dal momento che la rubrica parte alle 23 e 15 come minima ed entra una fascia che vede piatea scendere a piombo per il semplice motivo che la stragrande maggioranza, che lavora o studia, si alza presto alla mattina.

Il sospetto è facile: in certi casi le ore piccole possono far comodo per argomenti grandi per argomenti giudicati imbarazzanti... Dopo Loggia P2, il sesso, la droga eccetera anche problema come quello casa o dell'occupazione sarà trattato ai rintocchi di mezzanotte?

A Portobello i presepi di Genova

MILANO — Quinta puntata Portobello quella che stasera va in onda alle 20,40 sulla Rete due. Per la rubrica «Vendesi» da valle del Cadore arriverà un bancone di osteria del 1600.

Per altre due rubriche, «Casa, casa tua» e «Dove sei», si presenteranno in studio una famiglia genovese e un signore di Torino alla ricerca di un tenente che durante l'ultima guerra naufragò.

Infine, nel corso trasmissione, è previsto collegamento con santuario di Genova, la «Madonetta» dove esposti splendidi presepi.

SCEGLIENDO FRA I FILM STASERA ALLE TV

Tracy tra gli sbruffoni Steinbeck

Ecco nuovo Spencer Tracy sulla con Gente allegra (1942) di Victor Fleming tratto dal romanzo «Pian della Tortilla» John Steinbeck scritto sette anni prima, nel '35, che ottenuto grande popolarità, anche in Italia, per la sua vena ironica, fantasiosa, picaresca e che in parte, per certo impianto naturalistico e una certa denuncia sociale, anticipava il successivo «Furore», capolavoro drammatico di Steinbeck.

Nel «cast» Hedy Lamarr, nel pieno dell'avvenenza, un rude John Garfield, Akim Tamiroff e Frank Morgan. Il film segue con fedeltà il romanzo ed è la storia po' serta e un po' scherzosa di un gruppo di «paisanos» che vivono nel Sud della California, poveri, disordinati, allegri, beoni fuori dalle regole della società, fra imbrogli e molti pel.

Il capo è Tracy — qui in una forte e qualora caratterizzazione — che prende una cotta per la bella del villaggio, ma anche Garfield la corteggia ed è contraccambiato. Il gruppo di amiconi rischia sfasciarsi per i teneri occhi della fanciulla. Tracy briga in modo da mettere i due innamorati l'uno contro l'altro, ma poi l'amicizia trionfa e tutto applauso per il meglio.

Una tavola rotonda di «Psichiatria democratica»

«Rivivono nelle cliniche gli errori dei manicomi»

Concordi gli operatori, in vista di una proroga delle convenzioni: «Un buon affare per i privati, [illegible] per i malati di mente»

«Le cliniche private dovrebbero essere di appoggio, e non sostitutive, per le strutture pubbliche nella diagnosi e nella cura delle malattie mentali». Così il prof. Antonio Pirella, incaricato di attuare nella nostra provincia la riforma psichiatrica liquidando i manicomi (Collegno e Grugliasco), ha iniziato il suo intervento alla tavola rotonda organizzata mercoledì alle Molinette da *«Psichiatria democratica»* per discutere il problema delle cliniche private, anche in vista della scadenza di fine anno quando, per legge, cesseranno tutte le convenzioni; accordi che, molto probabilmente, dovranno [illegible]re prorogati per far fronte alla carenze esistenti sul territorio [illegible]quipes psichiatriche, case e comunità protette, ambulatori).

Gli psichiatri e gli operatori che lavorano nelle équipes e negli ambulatori temono che la proroga ribadisca una situazione che tanto vantaggio dà ai privati e dunque perpetui nel tempo [illegible] tipo di assistenza che dovrebbe essere di competenza delle strutture pubbliche.

I dati dimostrano come la malattia di mente sia diventata per i privati un vero affare. Nel 1980, nelle 9 cliniche (Villa Cristina, Villa Turina, Fatebenefratelli, Villa di [illegible]tura, Villa Augusta, Villa Patrizia, San Giorgio di Viverone e San Michele di Bra), sono stati effettuati 5308 ricoveri di cittadini di Torino e della provincia per una spesa di 8 mi[illegible] e 300 milioni (3 miliardi e 800 milioni nel '75), quasi il 10 per cento del fondo sanitario di competenza dell'Amministrazione provinciale per una spesa pro-capite annua superiore alle 19 mila lire.

Ha detto il dott. Giovanni Bissone, dell'équipe psichiatrica Val Pellice: *«Se questi soldi fossero dirottati verso le Usl per completare gli organici e creare nuove strutture non ci sarebbe bisogno del privato per coprire le attuali carenze. Le cliniche [illegible] [illegible]ne [illegible] forniscono un'adeguata assistenza perché hanno una gestione mercantile del malato: il paziente che entra nella logica della casa di cura viene incapsulato nel ruolo di malato di mente e, quando esce, noi troviamo infinite difficoltà per rimuovere i danni provocati da un ricovero che può essere paragonato all'internamento».*

L'accusa rivolta durante la tavola rotonda alle cliniche è stata quella di [illegible] in vita la logica manicomiale, nonostante la riforma. La prova che la vecchia cultura non è stata smantellata, secondo i partecipanti al convegno, è nelle giornate di degenza media per ogni malato: 37,5 per [illegible]lo contro 8,5 [illegible] reparti psichiatrici degli ospedali pubblici.

Per tutti i relatori del convegno, la soluzione privata non ha mai risolto un caso, anzi lo ha quasi sempre peggiorato perché tutti gli interventi non sembrano tesi al reinserimento del malato nella realtà esterna. Ha spiegato il dott. Luciano Pascal, della Usl di Settimo: *«Possiamo [illegible]rire testimonianze di numerosi casi gestiti in modo positivo a livello territoriale. Essi dimostrano che il ricovero è mistificatorio perché non tiene conto di tutti i fattori della malattia mentale, spesso provocata dall'ambiente che circonda il paziente. Chiuderlo in una stanza non significa rimuovere le cause della solitudine, delle difficoltà economiche, dei pregiudizi della famiglia».*

Una delle richieste fatte dai relatori è quella che le équipes facciano da filtro ai ricoveri nelle cliniche, e che il paziente continui ad essere sotto controllo delle Usl. «C'è bisogno — si è detto — di un intervento tecnico, politico e amministrativo per coordinare le cure e le terapie di riabilitazione».

Alla tavola rotonda, preparata dopo un anno di ricerca (tutti gli interventi avevano come supporto dati statistici), ha partecipato anche Angela Anselma, presidente dell'Associazione italiana dell'ospedalità privata, che ha respinto le accuse rivolte alle cliniche di considerare la salute un'occasione economica da sfruttare, dicendo che le *«case private sono forte perché sul territorio non ci sono strutture».*

Ha aggiunto: *«Ci [illegible]confondete con i "soggiorni" e le "[illegible] albergo", noi siamo in regola con la legge e forniamo una precisa assistenza sanitaria. Sono d'accordo, comunque, di inserire le cliniche nei servizi territoriali e di riabilitazione».*

Emanuele Montà

Anno	Totale Ricoveri	Giornate anno	Durata media degenza	Spesa (in milioni)
1975	5.604	218.445	37	3.808
1976	5.921	227.969	40	4.514
1977	6.009	235.932	39	4.982
1978	5.495	204.649	36	5.052
1979	5.174	193.245	37	8.300
[illegible]	[illegible]	[illegible]	37	8.300

Tragedia in un garage di Settimo

Si uccide: temeva il licenziamento?

Ventisei anni, si è avvelenato con i gas dell'auto - La [illegible] azienda riduce il personale

Forse la paura di perdere il posto di lavoro ha spinto al suicidio un giovane di Settimo. Ignazio Leanza, 26 anni, via Rio San Giulio 100. L'altra sera, dopo aver cenato, Leanza, impiegato alla Hidromac di San Mauro, è sceso nel garage di casa dicendo ai genitori che doveva fare una piccola riparazione alla sua auto. Invece si è ucciso.

Dopo aver collegato un tubo di gomma allo scappamento dell'auto per far defluire i gas di scarico all'[illegible] dell'abitacolo, il giovane [illegible] sdraiato sul sedile posteriore e ha atteso la morte.

Verso le 23.30 l'ha trovato una zia. Era ancora in vita. Un'autoambulanza della Croce Rossa l'ha portato alla Astanteria Martini, ma è spirato prima dell'arrivo.

I genitori non sanno spiegarsi i motivi del gesto. Da un po' di tempo, però, Ignazio Leanza era preoccupato per le notizie che circolavano sulla crisi della Hidromac, un'azienda con 560 operai che produce escavatori. Il mese scorso i proprietari, i fratelli Brupert, avevano richiesto la cassa integrazione a zero ore per oltre trecento operai fino alla fine di marzo; l'azienda, però, aveva anche comunicato che in primavera si sarebbe resa necessaria una diminuzione di circa cento dipendenti. Forse Ignazio Leanza temeva il licenziamento.

Nichelino, 110 «dimenticati» [illegible]

Alla «Legislaria moderna» di Nichelino i 110 dipendenti sono da ottobre in una strana situazione: entrano in stabilimento, bollano, [illegible] non hanno nulla da fare. E naturalmente non ricevono [illegible] stipendio. Non sono né in cassa integrazione, né licenziati, né sospesi, semplicemente dicono [illegible] «dimenticati». I due proprietari, Sacco e Rotella, non si sono più fatti vivi, l'amministratore delegato, Naccarato, dice il consiglio di fabbrica, *«da 20 giorni è scomparso».*

Ieri si sono rivolti all'assessore regionale al lavoro, Sanlorenzo, chiedendo di capirci qualcosa. Ma durante la riunione squilla il telefono: [illegible] il signor Naccarato. Sanlorenzo lo invita a venire subito. *«Non posso — risponde — [illegible] andando dal notaio a presentare le dimissioni». «Ma è [illegible] terza volta che le annuncia»* dice Sanlorenzo.

Comunque l'amministratore [illegible] delegato per tutta la serata non era disponibile. [illegible] annunciato che questa mattina si presenterà in Regione a chiarire

Stasera in Comune la fame nel mondo

[illegible] parlerà della fame nel mondo questa sera, in consiglio comunale, e dell'appello rivolto da Philip Noel Baker e altri 53 premi Nobel a tutti gli uomini, in particolare [illegible] governi per *«richiamare la loro attenzione sulla drammatica situazione di milioni di esseri umani che agonizzano per fame e sottosviluppo, mentre proseguе la inarrestata corsa agli armamenti con enormi sprechi di risorse».*

Un consiglio comunale straordinario, aperto a tutti. Sarà preceduto da una fiaccolata, organizzata dal partito radicale. Si partirà [illegible] da via Garibaldi e, passando davanti al Duomo, si raggiungerà il palazzo civico.

Ufficio Pio S. Paolo un anno di lavoro

Si è svolta ieri la riunione annuale dei delegati dell'Ufficio Pio dell'Istituto Bancario San Paolo. *«Preziosi e insostituibili collaboratori — come li ha definiti il presidente della commissione, dott. Bruno Brunetti — che con amore e dedizione sono a contatto costante con le realtà dolorose di questa nostra città».*

Una relazione [illegible] *precisato l'opera di un intero anno dell'Ufficio Pio; oltre milleconto milioni sono stati distribuiti a chi aveva bisogno. «Siamo intervenuti — ha precisato il dott. Brunetti — con sussidi alle vedove e agli orfani; [illegible] alutti sanitari, scolastici, educativi; con visite a domicilio, in case di riposo o in ospedali sia per anziani sia per bambini. Non abbiamo dimenticato le ragazze madri come gli sfrattati. Abbiamo istituito adesso buoni-mensa per i giovani ex tossicodipendenti.*

Due giovani, [illegible] pistola e [illegible] rapina finita male

«Fuori i soldi», ma l'auto è della polizia: arrestati

Ieri sera in via Arona - Su una macchina con targa civile i quattro agenti segnivano spacciatori di droga - L'arma era un giocattolo

Hanno davvero sbagliato bersaglio i due giovani che ieri sera volevano rapinare i quattro occupanti di un'auto in sosta, al buio. I quattro erano poliziotti in borghese, in servizio di perlustrazione su un'auto con targa civile. I due rapinatori sono stati arrestati. Si chiamano Salvatore Fischietto, [illegible] anni e Sebastiano Cardinale, [illegible] anni, entrambi con residenza a Militello, provincia di Catania.

«Ero venuto a trovare una zia a Torino — ha detto il Fischietto, dopo la cattura —, *per trascorrere le feste di Natale insieme. Per strada ho incontrato il Cardinale che mi ha proposto di fare un giro».* Alle 21 i due girolentano [illegible] via Arona, uno porta in tasca una pistola scacciacani, del tutto simile a una vera. Attira la loro attenzione un'auto con quattro persone a bordo. Decidono di rapinarle. Si dividono i compiti. Il Cardinale impugna la pistola, apre improvvisamente [illegible] sportello anteriore dell'auto, punta l'arma. *«Fuori i soldi* — intima — *se vi muovete vi ammazzo».*

Sebastiano Cardinale, ventenne e Salvatore Fischietto 21 [illegible]

Gli agenti rimangono di stucco. Facevano parte del nucleo anti-droga, dovevano sorvegliare alcuni spacciatori. Alla vista della pistola puntata, non reagiscono, tre consegnano il portafoglio. Il quarto [illegible] po', il rapinatore ha pure lui un momento d'incertezza. Quanto basta per sentirsi avvinghiato e bloccato.

Il complice, a pochi metri di distanza, vista la scena, fugge come una lepre. Non fa molta strada. Due agenti lo inseguono e quando sente sparare in aria, preferisce arrendersi.

I rapinatori vengono portati [illegible] Questura, piangono e si disperano. Sono sprovveduti [illegible]viventi alle prime armi o già esperti di aggressioni notturne? Lo si saprà dopo le indagini subito iniziate. [illegible] notte i loro domicili temporanei sono stati perquisiti.

Ceat Settimo: 1500 in cassa integrazione

Alla Pirelli pneumatici di Settimo è cominciato ieri un periodo di cassa integrazione che si concluderà il 25 gennaio dell'82. La direzione dell'azienda aveva annunciato nei giorni scorsi al consiglio di fabbrica che la sospensione dal lavoro in occasione del «ponte di Natale» sarebbe stata più lunga del previsto.

Il provvedimento riguarda [illegible] operai [illegible] reparto confezioni. La serrata alla Pirelli è stata giustificata dall'azienda con la necessità di smaltire gli ingenti quantitativi di pneumatici accumulati nei magazzini. In alcuni reparti la ripresa avverrà il 6 gennaio, con il rientro a rotazione di un certo numero di operai.

La guerra dell'abete

Difficile stabilire di chi è stata la prima mossa: a tirar i più sofisticano che sono stati i commercianti di via Alfieri, via Parma e via Guarnotta che nel tentativo di richiamare l'attenzione dei consumatori sui loro negozi hanno deciso di illuminare con decorazioni natalizie le loro strade. La notizia, che forse doveva restare segreta per ottenere il massimo effetto, è però filtrata e quelli di via Palestro, nel timore di perdere la clientela proprio nel momento in cui la gente è disposta a spendere, agendo con tempestività sono riusciti a mandare di sbalzi decorati e illuminati tutti i balconi della [illegible] senza farsi capire in contropiede dai colleghi-rivali.

Stretti tra due fuochi, quelli di corso Nigra hanno reagito da par loro ordinando una serie di grappoli addobbi per le loro strade e qualche sbeta illuminato per l'abulo sparticolare che porta a Torino.

Quelli di corso Massimo d'Azeglio sono rimasti male e, sapura con qualche ritardo, hanno deciso di muoversi anche loro: ed ecco un pino di consistenti dimensioni fare la propria apparizione beneaugurale al fondo della strada.

Così, in un anno in cui inflazione e recessione hanno sentito pesantemente i loro effetti, irrsa appare all'occhio del visitatore allegra e spe[illegible]reolare come poche altre volte nel recente passato.

La rivalità degli operatori commerciali, se non servirà a rivitalizzare gli effetti della crisi (i prezzi restano infatti alti), quanto meno ha trasformato il volto accanacchito della città rifacendole un vestito nuovo, quello spensierato e tutto colorato dei dì di festa.

Non sempre le «gioie» vengono per nuocere!

Ambulanza in dono

Il parco ambulanze che opera in Torino e provincia ha un nuovo mezzo. L'ha donato [illegible] [illegible] dell'Ordine di [illegible] Giorgio in Carinzia (un'associazione benefica) durante una breve cerimonia avvenuta il 6 dicembre scorso cui hanno partecipato gli assessori Scicolone e Olivieri, il Gran maestro vicario dell'Ordine, conte Pellicciotti di Poli e il reggente della sezione torinese, ing. Giacomo Mangusu.

Battuta di «caccia grossa» nei boschi di Mercenasco

Per la prima volta nel Canavese, all'opera la polizia veterinaria [illegible] fucili spara-siringhe

Una singolare battuta di «caccia grossa» è andata avanti per due settimane nei boschi delle colline fra Mercenasco ed Orio-Barone in regione Buchet del Buer.

Il bersaglio delle carabine lanciasiringhe del servizio di polizia veterinaria della Provincia: due bovine di oltre 400 chilogrammi, scappate il 31 novembre scorso dalla cascina dell'agricoltore Giuseppe Naretto Rosso, di 51 anni, di Villate, mentre venivano scaricate dall'autotreno che le aveva trasportate [illegible] Volpiano dove erano state appena acquistate.

Dopo una settimana di inutili tentativi per recuperare gli animali, il proprietario si è rivolto, tramite il Comune di Mercenasco, all'assessorato provinciale all'Agricoltura che ha provveduto ad inviare sul posto il vigile sanitario Ivo Bertolotti, 31 anni, di Giaveno. Il «cacciatore», con il supporto di numerosi volontari di Mercenasco, ha iniziato una lunga ed ininterrotta battuta con appostamenti ed inseguimenti anche notturni e, finalmente, i due capi di bestiame, sotto l'effetto dei sedativi, [illegible] no stati riportati nella [illegible]

Favria — Due coniugi sono ricoverati all'ospedale di Giorgio per le ustioni provocate dallo scoppio di una bombola del gas nella loro abitazione di via Cattaneo. Si tratta di Cesare Defilitto, 57 anni e Giuseppina Maulino, di 55 anni: se la caveranno in 25 giorni.

Litigò con un [illegible] alla festa: è [illegible]

Al «Bella blu» [illegible] Ivrea dopo la vittoria nel torneo di calcio - Il militare [illegible]a [illegible] calmarlo

L'appuntamento [illegible] gli amici era al *«Bella Blu»*, un circolo privato sul Lungo Dora [illegible] Ivrea per festeggiare la vittoria in un torneo di calcio. Giovanni Del Giudice, 21 anni, concluse però molto male la serata: attorno ai suoi polsi scattarono [illegible] manette dei carabinieri che l'accusarono di oltraggio, resistenza e ubriachezza molesta.

Pochi giorni dopo finirono in carcere — seppure per sole 72 ore — due suoi amici: Paolo Bettinelli, 28 anni e Giovanni Fiori, 26, che andati in caserma per testimoniare sull'accaduto furono «riconosciuti» come presunti responsabili di resistenza e denunciati in stato d'arresto.

L'episodio, avvenuto nel giugno scorso, è stato rievocato ieri nell'aula del tribunale di Ivrea e ridimensionato. Accogliendo parzialmente le tesi sostenute dai difensori avv. Ferrero e Ciochetto, i giudici hanno assolto [illegible] formula dubitativa Bettinelli e Fiori ed inflitto 4 mesi di reclusione con i benefici di legge al Del Giudice per la sola accusa di oltraggio.

La serata sarebbe passata assolutamente inosservata se nel locale non fossero entrati in borghese due [illegible]. Uno di [illegible] Emilio Di Somma, 21 anni, non gradì gli atteggiamenti del Del Giudice che per [illegible] allegra [illegible] compagnia si era improvvisato «clown» e lo ammonì a starsene più calmo. L'imputato reagì invitandolo a farsi i fatti suoi.

Feletto: panettiere arrestato per droga

Un panettiere di Feletto, Pierpaolo Pomatto, 32 anni, è stato arrestato dai carabinieri accusato [illegible] spaccio di stupefacenti. Ai Pomatto i militari sono arrivati dopo una perquisizione effettuata nell'abitazione di una sua conoscente. Monica Girelli, 18 anni, trovata con alcuni grammi di droga per uso personale.

Philips: I nuovi videogiochi

con 37 cassette = 980 varianti

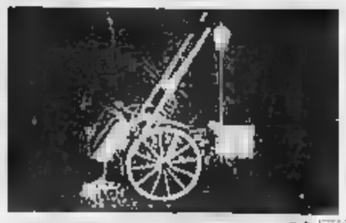
in vendita presso C.R.A.E.T. elettrodomestici via S. Quintino, 19 - tel. 537308 TORINO

DATTIL-SYSTEM s.a.s.
CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA olivetti
TORINO - VIA CARDINAL FOSSATI 5 - TEL. 375.826
(ang. C.so Peschiera)
UN REGALO INTELLIGENTE!
[illegible] per scrivere
PORTATILI [illegible]
Lettera 35 a L. [illegible] iva compresa
Lettera 10-12-40-42 a partire da L. 130.000
[illegible] PORTATILI [illegible]
PRAXIS 30 e 35
Vasto assortimento macchine usate per il privato e per l'ufficio
olivetti

EUROCINCILLA
DI E. STENGER
PROPONE
RADDOPPIATE [illegible] VOSTRO CAPITALE
Allevate in casa animali da pelliccia di alto pregio a si[illegible] poligamo con un minimo spazio un grande reddito.
Telefonare per informazioni
D. R. Amministrativa - [illegible] 899.9576 - TORINO

«cose di Natale»
Bertolini & Borse
pelletterie
Piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

REGALATEVI
UN CAPO DELLE MIGLIORI MARCHE
UOMO - DONNA - BAMBINO
UN REGALO UTILE
DA FRANCHINO
C.so Chieti ang. C. Belgio - Torino - Tel. 878.889



"La chaumière" ristorante PIATTI TIPICI
Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
Sono gradite [illegible] prenotazioni
VINOVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO SPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' e LUNEDI' SERA

PUNTO FREDDO
VIA PRALORMO 39 - POIRINO
Va sempre più forte...
dai prezzi supercongelati,
super convenienti,
super...
alla Formula Uno
La Candy presenta al Punto Freddo dal 21/12/81 la nuova Toleman Turbo
Vettura ufficiale partecipante al Campionato Formula Uno 1982
[illegible]da: [illegible] noi trovi sempre:
Elettrodomestici, HIFI, Tv Color, Cucine componibili, [illegible] per bagno, scarpiere, [illegible] per giardino

tutto assorba

VESTE
bambini e ragazzi
da 0 a 12 anni
E' NATALE
UN OMAGGIO
per i vostri bambini
VIA CAVOUR 7
Tel. 555.243 TORINO

livio baldeschi
porte pieghevoli
in legno e plastica
consegna pronta
C.so MONCALIERI, [illegible]
[illegible] 6 [illegible].12.63.66.64

Vi aiutiamo a migliorare.

TI-55 II: L. 79.000* + IVA
TI-55 II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti. Ideale per [illegible] calcolo scientifico, ha la potenza di un computer. Visualizzatore inclinato facile da leggere. Precisione interna su 11 cifre. Facile programmabilità che consente di memorizzare anche formule. 100 funzioni, 8 memorie. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). Pile a lunga durata.

TI-30 LCD: L. 28.900* + IVA
TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare; ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!). Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.

Texas Instruments ha, nel mondo e in Italia, una rete di centri di produzione e di assistenza che consente qualsiasi intervento [illegible] manutenzione con rapidità.

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.P.A.

COMPUTER SHOP - Via Nizza 91 - TORINO - Tel. [illegible]
FOTOCINE GAGNE P. - Via Cernaia 24 - TORINO - Tel. 511.183
MAGOR [illegible] - Via Giolitti 18 - TORINO - Tel. 540.309
RADIO TV MIRAFIORI - C.[illegible] Un. Sovietica, 381 - TORINO - Tel. 616.190
DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
[illegible] MERIDIANA Snc C.so G. Cesare [illegible] - TORINO - Tel. 200.995

Domani su Tutto libri
Asterix contro Disneyland
Intervista con Alberto Uderzo, creatore del più famoso fumetto europeo.
Il mio Natale nel Galles
Un racconto inedito di Dylan Thomas
Un maxicruciverba per le feste
[illegible] gioco per i lettori abbinato a un concorso a premi.

duelune
Il dono utile e raffinato per il vostro Natale
Torino - V. Viotti 6/D
Tel. 545.159

IL FATTO: un libro sul tempo che fu

Antiche immagini del mondo valdese

Fanciulla di fine [illegible]

«Se vuoi conoscere un popolo devi fotografarlo» è una frase ormai storica, anche perché l'ha pronunciata il grande Cartier Bresson. Due [illegible] torinesi, Angelo Mussio e Nando Miletto, hanno attuato questo suggerimento tirando fuori una serie di libri fotografici davvero interessanti.

E' bene chiarire che i due amici, titolari di una società fotolito, non [illegible] fatto fotografie, bensì le hanno raccolte con la pignoleria e la pazienza dei ricercatori. Sono immagini che risalgono tutte alla Belle Epoque e parlano (fotograficamente) di paesaggi torinesi, valdesi, pinerolesi.

Il primo libro di immagini, uscito qualche anno fa, fu *«Torino, l'altro ieri»*. [illegible] fu la volta della serie *«Come eravamo...»* con le foto marroncine dei primi anni del secolo (ma molte anche di fine Ottocento) delle valli del Pellice, d'Angrogna e di Luserna.

Il volume più recente, uscito ai primi di dicembre, è dedicato a Pinerolo e alle valli Chisone e Germanasca (costa lire 25.000). *«Ma l'opera non è finita* — promette Angelo Mussio —, *abbiamo già in cantiere fotografie "belle époque" riguardanti altre regioni italiane»*.

Così, lentamente e con materiale inedito, i due compagni dell'immagine [illegible] mettendo su una collana estremamente appetibile da sociologi, storici, amanti della cultura popolare e, ovviamente, fotografi. Carlo Papini, direttore della Claudiana, la casa editrice che ha pubblicato l'ultimo *«Come vivevamo...»*, è pure il prezioso artefice delle annotazioni storiche, sociali e linguistiche che accompagnano le immagini. E bravi come lui altri chiosatori che si chiamano Osvaldo Coïsson; Raimondo Genre [illegible] Elena Pascal.

«Abbiamo utilizzato l'archivio fotografico di un pastore valdese dell'800 — dice con orgoglio Papini — *ed è uscito un lavoro insolito e simpatico»*. Il pastore David Peyrot è stato uno dei pionieri delle «foto da esterni» e con il suo obiettivo su cavalletto ha fissato volti montanari, piazze contadine, suonatori di mandolino, madri [illegible] braccetto con la prole.

ed. bali.

INCONTRI: lo scrittore inglese ha un biografo nostrano

Oscar Wilde e il professore

Il Piemonte esporta Oscar Wilde in Inghilterra. Questo rovesciato anomalo, così mal visto dai suoi contemporanei, ha trovato un entusiasta studioso nel professor Gasparetti [illegible] *docente di letteratura inglese all'università di Torino. Ha scritto una biografia su Wilde e un testo radiofonico sullo scrittore inglese. Quest'ultimo è piaciuto alla Bbc che lo trasmetterà prossimamente.*

Tutto è cominciato [illegible] *un* [illegible] *universitario su Wilde: «Analizzando i suoi testi* [illegible] *gli studenti è parso evidente quanto l'omosessualità influisse sull'opera dello scrittore». Di lì è nata l'idea di una biografia, che il professor Gasparetti ha scritto* [illegible] *«Sperling & Kupfer» e che ha per sottotitolo:* L'importanza [illegible] essere diverso.

«Il libro — spiega il docente — parte dal processo intentato a Wilde per omosessualità, per la quale la società inglese e la legge vittoriana lo condannarono e gli fecero patire il carcere».

Il volume ha un taglio molto anglosassone: «Dagli atti del processo dagli aneddoti [illegible] vita, emerge non solo la figura dello scrittore, ma pure, su uno sfondo molto nitido, la bigotta e sessuofoba [illegible] della regina Vittoria».

Wilde visto da Levine

[illegible] *Wilde, Pierfrancesco Gasparetti ha scritto* [illegible] *programmi radiofonici: uno (dal libro) è in dodici puntate e sta andando in onda tutte le mattine* [illegible] *undici* [illegible] *nuovo sul primo programma, alle 9 stamane. L'altro è basato sul famoso* De profundis, *la lunga lettera, testamento spirituale, che Wilde scrisse dal carcere all'amante, Lord Alfred Douglas, rimasta segreta sino a vent'anni fa, ed alla quale Lord Douglas rispose con ben quattro utilissime e futura memoria.*

Quest'ultimo testo radiofonico si intitola appunto - A futura memoria - *e immagina un al di là dove i personaggi della vicenda si incontrano e riprendono le loro discussioni:* «Il funzionario Rai del terzo programma, che ha acquistato e trasmesso il testo, lo ha [illegible] troppo spiritoso e irriverente. [illegible] ho dovuto farne una versione più paludata. Radio Lugano e la radio inglese invece, divertite dalla dissacrazione, hanno acquistato la prima versione».

[illegible] *l'attività radiofonica di Gasparetti non si ferma qui. In programma c'è pure un giallo che sarà registrato negli studi Rai torinesi. La regia* [illegible] *Massimo Scaglione:* «E' una storia [illegible] po' surreale — spiega Gasparetti —. Tutto gira intorno a un gatto che è la reincarnazione [illegible] Mussolini. Di qui lo spunto per tutta una serie di [illegible] comiche, ma che hanno precisi riferimenti alla politica italiana di oggi».

s. l.

L'esotica frutta del «buon Natale»

Tra i regali natalizi più divertenti e originali, un cesto di frutta esotica potrebbe essere una soluzione all'annoso dilemma che si propone puntualmente in questi giorni [illegible]. E' tra l'altro anche un'idea intelligente oltre che molto gustosa. I prezzi di un cesto di media grandezza partono da 50-60.000 lire fino a cifre da sabbadì: dipende solo dalla quantità dei frutti.

Girando fra i negozi di primizie del centro la scelta è abbastanza ampia e stuzzicante: potete trovare avocado della Martinica oltre a quelli molto comuni provenienti da Israele, pesche, ciliegie e albicocche messicane o sudafricane, fichi del Brasile, pompelmi rosa della Somalia, più succosi e meno amari di quelli californiani.

Dalla Costa d'Avorio arrivano ananas, il mango, la papaya e una buffa sorta di pera dolcissima detta annona o cremoia, da mangiarsi molto matura. Se a questi frutti aggiungete i lyches (litchis) provenienti dal Madagascar e sul tutto versate un cucchiaio di rhum scaldato con zucchero, otterrete un delizioso dessert: può essere un'alternativa ai tradizionali digestivi.

Se, poi, siete in vena di stranezze per il pranzo natalizio, provate ad accompagnare il prosciutto di Parma con i kiwi della Nuova Zelanda.

Infine, una ghiottoneria [illegible] romantica è il frutto della passione, non molto bello a vedersi ma squisito e raffinatissimo, se siete abili, preparate il gelato al passion-fruit: pare [illegible] molto afrodisiaco.

r. g.

Per la pace

Tre quartieri impegnati per la pace e il disarmo. A Mirafiori Sud, la Sporteuca organizza per oggi alle 18, nella palestra del Centro Europa, una dimostrazione di arti marziali. Pure oggi, alle 21, al Cinema Giardino, primo film per il [illegible] «W la guerra», [illegible] cinque lungometraggi per [illegible] cultura di pace. In [illegible] Rubino 86 (ore 15,30) apertura della mostra «Guernica, gli orrori della guerra». Il quartiere San Donato esalterà la pace con una orchestra da ballo al circolo Luciano Domenico, [illegible] 16.

Ghiaccioli
antichi e nuovi
rari frutti esotici
Il gusto del prezioso e la certezza dell'autenticità garantiti dal consiglio competente di un vero esperto.
Corso Vittorio Em[illegible]
Telex 22482 SBH
meters

Però i bambolotti nascono tra i sioux

Togli il ciuccio di bocca al bambolotto e lui [illegible] mette a cantare: *«Sono nato in una tenda fra i sioux / Il gran capo mi ha chiamato Winnie Tou / Il tuo amico più fedele è Winnie Tou / Il più piccolo guerriero dei sioux»*. E' la novità del Natale '81: il bambolotto parlante, vestito da sioux, con la fascia rossa intorno alla fronte e una minacciosa penna marrone; prodotto dalla Furga, costa 38 mila lire.

Accanto ai giochi supertecnologici o ispirati alle guerre stellari dei fumetti tv, la bambola è ancora il giocattolo più regalato e più ricevuto in dono a Natale: rivestita di nuove idee, in versioni eleganti e raffinate, oppure semplice e americana come Barbie che da anni ha inondato il mercato assieme ai vestitini di Barbie, le automobili di Barbie, le case di Barbie.

Al *Papiro*, in via Monferrato 15, una bambola campagnola in panno Lenci, vestita [illegible] azzurro con cappello e scarpette illa, costa 31 mila lire; 21 mila invece se più piccola e con gli stivaletti. Le bambole esquimesi sono in morbid[illegible] peluche beige e bianca, [illegible] visetto rotondo e [illegible] occhi a mandorla: la realizza Marygiochi e costano 45 mila o 68 mila lire, secondo le dimensioni. Sempre esquimesi, ma di produzione americana, [illegible] Carlson Dolls, costano 13 mila lire, sono alte solo 30 centimetri, infilate in una culla.

Bambole eleganti da *Giocanti*, [illegible] piazza Castello 85. C'è il bambolotto francese della Corolle: è sistemato [illegible] un cestino bianco ed ha intorno abitini da neonato bianchi e rosa, costa 90 mila lire. Oppure col viso di biscuit e con abiti opulenti in raso e seta.

l. s.

Il Macbeth personaggio senza pubblico

Il Macbeth [illegible] Gruppo Centro sperimentazione teatrale non è andato in scena, l'altra sera al Teatro Italia. Mancava un piccolo particolare senza il quale il teatro non ha più ragione di essere: non c'era il pubblico. La compagnia, dopo una mezz'ora di attesa e riflessioni, ha deciso, con grande tristezza, di non recitare.

Guido Tonetti, regista e protagonista dello spettacolo, cercava di mascherare la delusione cocente e di rincuorare i suoi: da Lady Macbeth (Elena Roverselli), alle streghe (Manuela Caldognetto, Diana Castellani, Paola Locarno), [illegible] cavalieri (Gianni Ferro in testa). [illegible] lo sgomento era difficile da cancellare.

Il «Centro» è un gruppo di Arona che aveva già presentato questo Macbeth ad Asti Teatro, in estate, con buon successo. Dopo erano venute le recite di Arona: anche qui, tutto esaurito. Adesso, c'è stata la delusione di Torino. «Mai avremmo pensato che [illegible] grande città [illegible], [illegible] proprio nessuno, si sarebbe accorto di noi. Così è dura. Quasi avremmo preferito i fischi, la disapprovazione del pubblico. Ma ci sarebbe stato il pubblico».

POSSIAMO IMPACCHETTARLI IN TANTI MODI

I regali con il maquillage

D'accordo. Avete fretta, poco tempo, ci sono [illegible] fare i conti con la pigrizia e con la risposta: «No, grazie» alla gentile commessa che vi chiede: «Pacco regalo?». [illegible] magari il pacco sarebbe attraente, esatto, confezionato con [illegible] stria come quello che [illegible] facendo in quel momento.

Però che affettuoso divertimento sbizzarrirsi in casa fra carte speciali, nastri, brevi guarnizioni per personalizzare i pacchi da mettere sotto l'albero o da inviare agli amici. Fare in modo che il pacco, piccolo o grande, parli di noi, del nostro gusto, sia un primo sguardo riconoscibile e istantaneo all'uscita, alle soglie del 1982.

Come personalizzare un dono tramite carte colorate o altri trucchetti. Quelli destinati ai [illegible]bini

Prima decisione da prendere: pacchi uguali per tutti o invece diversi per i bambini? Molte delle carte da pacco natalizio concedono di unificare l'aspetto del regalo e di esprimere l'intento personale: ecologico con alberi di gran fusto, boschi, fiumi; nail con personaggi fiabeschi, bambole o una selva di campane; spiritoso con la carta bianca e una teoria di boccucce ridenti; romantico con le pitture pompeiane della Villa dei Misteri o le note del pentagramma. Da legare con fettuccia colorata, molto semplicemente.

Molto di moda il pacco in doppio lustreggiante cellophan, in toni profondi dal violaceo al porpora, dal verde al marrone che fa una magnifica figura se legato con fettuccia d'oro. Più festosa ancora la carta dorata a contrasto con nastri in azzurro o cicламino.

Se all'oro [illegible] preferisce l'argento, sceglierе cordoncino brillante [illegible] stretto accordo o nastri in velluto grigio, guarnendo con piccoli tralci bianchi [illegible]. Ma forse il pacco più in voga è quello che gioca alla trasparenza [illegible] un sacrosantissimo regalo: [illegible] avvolge bene il dono in carta velina marrone o blu, gialla o rossa e al chiude, legando con fettuccia analoga, [illegible] un foglio di cellophan bianco.

l. s.

Gaznevada e labbra bistrate

Non c'erano folle ordinate al concerto dei Gaznevada l'altra sera allo Studio 2. Ma quelli che c'erano hanno [illegible] l'occasione di sentire un gruppo italiano di rock postmoderno non banale, non scimmiottante le mille rock-stars del pianeta.

E' la prima tournée «in grande» di questi cinque ragazzi, Giovanissimi, le labbra bistrate e i cappottoni alla nazi, hanno un percorso musicale di quattro anni che ha il suo humus nella Bologna degli Skiantos e del rock demenziale. Si presentano con parrucche bionde, che tolgono dopo il primo brano — dal loro Lp *Dressed to kill* — per salire teste punk, mentre intorno sferraglia l'apparato di luci e di fumi consueto.

Certo, hanno iniziato con un'ora di ritardo, che neanche Santana. E qualcuno ha tagliato la corda prima della fine, perché aveva capito tutto e subito. E qualcun altro [illegible] è fatto male risate per gli ostinati saluti in inglese che il gruppo rivolgeva, malgrado l'origine bolognese. [illegible] sono cose marginali. Gli amatori hanno applaudito, chiesto e ottenuto dei bis.

dunhill Dunhill: stile e personalità
PROFUMI Servetti
via Roma 1 e piazza Sabotino 1 e via Trieste 7 e via Carlo Alberto 3 corso Giulio Cesare 214 e via Mazzini 3

TABACCHERIA
GARRONE
Via Roma 90 - TORINO
... per il fumo
il più vasto assortimento [illegible] pipe DUNHILL
[illegible]sivista pipe Radice Nörding Royal Copenaghen
Il più vasto assortimento e la miglior assistenza per gli accendini Dupont - Dunhill - Cartier - Dior ecc.
SOLO GRANDI MARCHE E ALTA QUALITA'

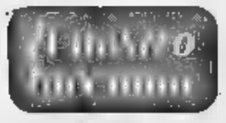
La Buona Stella
Il nuovo dolce con le gocce di cioccolato fondente a forma di stella cometa.
Fondente il cioccolato fondente la pasta
La Buona Stella
non è solo la stella [illegible] NATALE... provala!!!

PASTICCERIA - ARTE DOLCE - Tel. 011/635.255

DONATO CIPRIANO
coiffure beauté
via Cesare Battisti 3 ang. via Roma - Torino
augura Buone Feste e presenta
ANTOINE DERVINE
coiffeur stylist de Paris

LA PORTA CORAZZATA
tesmo
alla Mostra Mercato del BRICOLAGE
a Torino Esposizioni
Stand TECNO HOBBY corsia C. 9-11

auguri
vendôme



Donne di quadri — Novità editoriale per collezionisti e amatori d'arte. Oggi, alle 16, a Palazzo Lascaris, presentazione dei due volumi «Donne di quadri» di Mario Monteverdi. E' una storia della pittura italiana recente attraverso l'opera delle pittrici.

Anna Bolena — Al Regio, per il Turno B ore 20,30, rappresentazione di «Anna Bolena» di Gaetano Donizetti

Biblioteca per leggere la musica

Alle 17,30, nella villa della Tesoriera, corso Francia 192, inaugurazione della sede della Biblioteca musicale *«Andrea Della Corte»*. La villa settecentesca è stata acquistata dal Comune nella campagna [illegible] rafforzamento dei servizi culturali cittadini.

Il trasferimento della biblioteca dalla vecchia sede di via [illegible]ma 58 si è reso necessario per il progressivo aumento [illegible] utenti e di visitatori: dalle [illegible]. 70 presenze mensili degli Anni 60 alle mille e più dello scorso anno, ovviamente sempre in un mese.

In coincidenza con l'apertura della nuova sede sarà inaugurata la mostra *«Da Rossini a Verdi, immagini del teatro romantico»*. La mostra utilizza in prevalenza materiale della collezione Cellini, acquistata dalla biblioteca lo scorso anno: si tratta [illegible] 2725 disegni di [illegible] teatrali per opere e balli, databili alla prima metà dell'Ottocento e attribuiti al ballerino e coreografo [illegible]o Vigano.

L'orario della biblioteca e quindi della relativa mostra è dalle 9,30 [illegible] 17 (da lunedì a venerdì) e dalla 9,30 alle 12 il sabato.

Auditorium — Undicesimo concerto della stagione Sinfonica Pubblica. Dirige l'Orchestra di Torino della Radiotelevisione italiana il maestro Wilfried Boettcher. Pianista Rudolf Buchbinder. Musiche di Beethoven.

Concerto Fiat — Al Conservatorio, alle 21, per i Centri di Attività sociali Fiat, concerto del duo Fagnini-Mariotti (flauto e pianoforte). Musiche di Busoni, Casella, Milhaud, Gaubert, Dutilleux.

Balletti di Roma — Per la rassegna «Il Ghiaia e l'Anima», stasera alle 21, al Teatro Nuovo spettacolo con il «Balletto di Roma». Coreografie di Francesca Bartolomei. Musiche di Della Vecchia, Zafred, Salvetti, Rosa, Parker, Basic.

Danza a Ivrea — Il Collettivo di Danza Teatro Nuovo conclude questa sera (ore 21, [illegible] la rassegna di danza classica e moderna organizzata dal Teatro Giacosa di Ivrea. Primi ballerini: Loredana Furno, Jean-Pierre Martial, Marina Fisso e Jacob Benloc.

Bread and Puppet — Proseguono al Teatro Erdano, corso Ossola, le rappresentazioni della Compagnia Bread and Puppet con «Goya: i disastri della guerra» e «La nascita di Venere». Ore 21.

A San Mauro — Alle 20,30, presso il Centro Culturale Gobetti di via Martiri della Libertà 17, a San Mauro Torinese, l'Avis e la Fidas organizzano una vendita di opere d'arte. Il ricavato servirà per la costruzione del monumento al Donatore di sangue.

Sulle stelle — Il direttore dell'Osservatorio astronomico Mario G. Fracastoro terrà questa sera alle 20,30, al Cinema Teatro Fulchera, una conferenza sul tema: *«Presente e futuro dell'astronomia classica»*. Nell'occasione verrà consegnato al professor Fracastoro un riconoscimento per il forte impulso da lui dato all'Osservatorio di Torino.

Unione Culturale — Stasera, alle 21, all'Unione Culturale di via Cesare Battisti, a chiusura del ciclo «Rivoluzione e liberazione sessuale nella società contemporanea», interverrà di Mario Spinella, Angiola Massucco Costa e Jolanda Valerio de Curtis. Tema: «Anche per la donna?».

Canale 5

8,30 **Buongiorno Italia**
9,30 **Phyllis**, (telefilm)
10 — **Questa donna è sola**, film con Spencer Tracy, Hedy Lamarr (commedia)
12 — **Bis**, quiz di Mike Bon[illegible]no
12,30 **Gaicheman, la [illegible] dei pianeti**, cartoni
13 — **Pop Corn**
14 — **Salvati il mio amore**, film [illegible] Shirley Mac Laine, Laurence Harvey (drammatico) - **Phyllis**, telefilm - **Gli eroi di Hogan**, telefilm - **Lassie**, telefilm - **Gaicheman, la battaglia dei pianeti**, cartoni
18,15 **Pop Corn**
19 — **Una famiglia americana**, telefilm
20 — **Phyllis**, telefilm
20,30 **Hazzard**, telefilm
21,30 **Il vigile**, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina (commedia)
23,30 **Mio zio Senzalavoro**, film con Jacques Brel, Claude Jade (commedia)

GRP

12,15 **Albert Shop**
12,45 **Grp Flash**
13,03 **Piccola Lulù**, telefilm
13,34 **Doctor Wedman**, telefilm
14,15 **L'antiquariato**, film-documentario
15,45 **Peyton Place**, telefilm
16,50 **Grp Flash**
17 — **Hanna & Barbera**, cartoni
17,55 **Adelio Giuseppizzi** telefilm
18,30 **Piccola Lulù**, telefilm
18,55 **Kim**, telefilm
19,26 **Grp Flash**
19,45 **Week end**
20 — **Doctor Wedman**, telefilm
20,30 **Vos Bohiglione sturmtruppen tuberer**, (satirico)
22,20 **Strano matrimonio**, telefilm
23,15 **Grp Flash**
23,30 **La settima tomba**, [illegible] (avventura)

Videogruppo

12,05 **La grande vallata**, telefilm
13 — **Passaporto per Carlton**, film (giallo)
14,45 **Guida alla sopravvivenza**
15,30 **Vegas**, telefilm
16,35 **Flipper**, telefilm
17 — **Una Bispolan**
17,30 **Usuli i cartoni**
18 — **Charlotte**, telefilm
18,35 **Mundial goal**, telefilm
19 — **La città domanda rispondo** (sindaco di via Diego Novelli)
19,26 **Videonotizie**
20,05 **La grande vallata**, telefilm
21 — **La pecora nera del signor ministro**, film (commedia)
22,35 **Campionato [illegible] calcio inglese**
23,35 **Videonotizie**
24 — **Film della notte**

Le televisioni

Rete Manila 1 Tv

12 — **Casper and the Angels**, cartoni
12,30 **Il pellegrino**, di Charlie Chaplin, con Charlot, Edna Purviance, Sydney Chaplin (comico)
14,30 **Relazione intima**, con Charlotte Rampling (drammatico)
16,30 **Lady foot ball**, (commedia)
18,30 **Tarallucci e vino**, telefilm napoletano
19,30 **Budford**, cartoni
20,15 **L'ultima ribelle**, (avventura)
22 — **Telesette**, (Centro artistico milanese)

Quarta [illegible]

12,30 Film
14 — **Il pollo del diavolo**, telefilm
14,30 **Gundam**, telefilm
15 — **Il terrore dei sioux**, film (western)
16,30 **Birdman & Galaxy trio**, telefilm
17 — **Miaga**, (rimasi musicali
18,30 **Fuga a Berlino ovest**, film (avventura)
20 — **Telefilm**
20,30 **Cicleps il vampiro**, film (mitologico)
21,55 **Astropanorama**
22 — **Fantasilandia**, telefilm
23 — **Sci**
24 — **Erotic[illegible]**
0,15 **Sesso a domicilio**, [illegible] (erotico)

Quinta [illegible]

10 — **Pesca a lelo**, film con Senta Berger (commedia)
11,30 **Camel per un morto**, film, con Mario Tolo (giallo)
13 — **Cow boy in Africa**, film (avventura)
14,30 **Avventure al motel**, film con Gino Cervi, Liana Orfei (commedia)
18 — **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni
18,30 **L'uomo ragno**, cartoni
17 — **Ironside**, telefilm
18,30 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni
19 — **L'uomo ragno**, cartoni
19,30 **Torino moda**
19,45 **Cecilia al 13**
20,30 **Ironside**, telefilm
21,30 **Un uomo da bruciare**, film (drammatico)
23 — **El dondo**, film, regia di [illegible] Hawks con John Wayne, Robert Mitchum (western)
0,30 **Strip night**

Alan Ladd nel film «L'uomo che [illegible] sapeva amare» (ore 20,30) ad Antenna Nord

Telestudio

13 — **L'uomo ragno**, cartoni
13,30 **A tutto amore**, telefilm
14 — **I pollicioti**, telefilm
15 — **Archie & Sabrina**, cartoni
15,30 **Q... come donna**
16,30 **Cecia al 13**, con Roberto Bellega
16,45 **Archie & Sabrina**, cartoni
17,15 **Daikengo**, cartoni
17,45 **Vichi il vichingo**, cartoni
18,15 **Pan Tau**, telefilm
19 — **Barnaby Jones**, telefilm
20 — **Daikengo**, cartoni
20,30 **Diemi che mi ami**, film con Liza Minnelli, Ken Howard (commedia)
22,30 **FIGA ad Amsterdam**, film (spionaggio)
24 — **L'amaro giardino di Lesbo**, film (erotico)
1,15 **La sposa sotti di Ali Baba**, film (commedia)

Telecupole

12 — **Kum Kum**, cartoni
12,30 **Woobinda**, telefilm
13 — **La lampada magica [illegible] Aladino**, film (avventura)
14,30 **Trider**, [illegible]
15 — **Ruote roventi**, cartoni
15,30 **Woobinda**, telefilm
16 — **Il grande pallo**
17,30 **Le favole della foresta**, cartoni
18 — **Trider**, cartoni
18,30 **Ruote roventi**, cartoni
19 — **Under Ground**, (musicale)
19,30 **Spazio 4** (Gazzettino)
20 — **Kum Kum**, cartoni
20,30 **La strana coppia**, telefilm (commedia)
21,30 [illegible] **chiamata [illegible]gile**, (commedia)
23,30 **Un giorno la paura**, film (commedia)
0,30 **Spazio 4** (Gazzettino)
1 — **Le donne sono deboli**, film

Televox

18 — **Tribuna cittadina**
19 — **Il Palio**
20 — **I peccatori guardano il cielo**, film (drammatico)
21,30 **Piemonte vivo**: arti figurative

Telemontoso

18,15 **Explosion**, film (avventura)
20 — Cartoni
20,30 **Altrimenti ci ammutchiamo**, film (commedia)
22,30 [illegible] [illegible] [illegible] **due**, [illegible] film
23 — **Marianna**, film (avventura)

Tele Ivrea

18 — **Supercalcistica show**
18,45 **Special Soon Time**, (hard, amo e sports invernali)
20,30 **Dove andiamo stasera**
21 — **Camera 6** (varietà in diretta)
22,30 **L'assalto al treno Glasgow-Londra** (avventura)

Antenna Nord

12,30 **La famiglia Addams**, telefilm
13 — **Natura selvaggia**
13,30 **King Arthur**, cartoni
14 — **Amore in sottila**, telefilm
14,30 **Missione impossibile**, telefilm
15,30 **Natura selvaggia**
16 — **Big Buon Gam**
18 — **Due americane scatenate**, telefilm
19 — **Baskal**
19,30 **Amore in sottila**, telefilm
20 — **King Arthur**, cartoni
20,30 **Superfilm: L'uomo che non sapeva amare**, di Edward Dmytryk, film con George Peppard, Alan Ladd, Carol Baker (drammatico 1958)
22,10 **Missione impossibile**, telefilm
23 — **Pugilato**
24 — **Guerra e inferno al Parallelo XX**, film con George Montgomery, Terri Truscher

Tele Subalpina

17,30 **Zallio**, cartoni
18 — **Ciao, ragazzi**
18,30 **Uomo, chi sei?**
19,15 **Jason e Toledo**, cartoni
19,30 **Appunti di vita diocesana**
20 — **Giorno per giorno**, cartoni
20,30 **I più grandi magici del mondo**
21 — **Le navi dei dannati**, film (drammatico)
23 — **Arte e tradizioni**
23 — **La domenica andando alla [illegible]**
23,30 **Il mondo della favole**

Flash TV

18,10 **Un pilota ritorna**, film di Roberto Rossellini, con Massimo Girotti (guerra)
19,35 [illegible]**i della giovinù**
21 — **Jazz a Torino**, con Dick Mazzanti e George Marzo
22 — **La Celestina**, film di G. Luzzani, con Seca Loncar e Raffaella Carrà (drammatico)

Telecity

16,30 **I milionari**, film (dramma[illegible])
12 — **Love [illegible] style**, telefilm
12,40 **L'ispettore Regan**, telefilm
13,30 **Gordian**, cartoni
14 — **Trider**, cartoni
14,30 **La casa nella prateria**, telefilm
15,30 **Videoq**, [illegible]ggiato
16,30 **I fiori di Forte Coraggio**, telefilm
17 — **Milcaro show**
17,45 **Star Blazer**, cartoni
18,20 **Cowboy in Africa**, telefilm
18,[illegible] **Guys Lugger**, cartoni
20 — **Gordian**, cartoni
20,30 **Gran rodeo**
23,30 **La mila delle pranze**, film (avventura)
1 — **Bikee sotto la pelle**, film (erotico)

[illegible] Nord

12,45 **Carovane oggi**
13,05 **Death valley days**
13,35 **La vita è meravigliosa**, film di Frank Capra con James Stewart, Donna Reed (commedia)
15,15 **Sotto l'albero, quiz a premi**
16,45 **I due gattoni a nove code a [illegible] ad Amsterdam**, film [illegible] Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (comico)
18 — **Jabber Jaw**, telefilm
18,30 **I prosipoti**, telefilm
19,15 **Carovane oggi**
19,40 **Qui regione**
20,05 **Papà ha ragione**
20,50 **Explolt, bella, sexy e...**, film con Senta Berger (commedia)
22,30 **Carovane oggi**
23 — **Occhio alla pallacela**, Quiz a premi

OGGI "GRANDE PRIMA" ALL'ARLECCHINO
IL FILM PIU' DIVERTENTE E STUZZICANTE DELL'ANNO
con LILLI CARATI, l'attrice più SEXY del Cinema italiano
C'è chi non crede nei fantasmi, ... c'è se ritrova nel letto

LILLI CARATI RENZO
C'È UN Fantasma NEL MIO LETTO
CROCITTI
VANESSA HIDALGO · GUERRINO CHIVELLO
ALEJANDRA GREPI
LUCIANA TURINA
Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

OGGI all'AUGUSTUS
RISATE! RISATE!! RISATE!!!
RENZO MONTAGNANI - CARMEN RUSSO
CINZIA DE PONTI

Mia MOGLIE TORNA a SCUOLA
MARISA MERLINI · ENZO ROBUTTI TONI UCCI
LOZZI Regia di GIULIANO CARMINATI

AL MASSIMO

I GUERRIERI DELLA NOTTE
Vietato anni

LA PERLA
TUTTO LO SHOCK, LE VIBRAZIONI, IL CALORE DEL CINEMA DI ZEFFIRELLI
... lei ha 15 anni... lui, 17... l'amore che tutti i genitori temono

AMORE SENZA FINE
endless love

RATED XXX PORNO 99%
THE BEST
PRINCIPE
MORBOSO, ECCITANTE
CALORE INTIMO DI UNA MOGLIE NINFOMANE
ORFEO
PORNOFRENESIE SUPERORGASMI
IL PORNOVIZIETTO

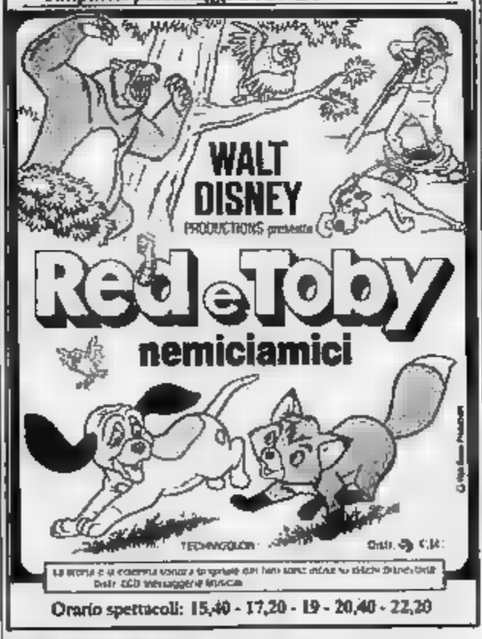
DOMANI AL DORIA
IL FILM DI NATALE
Lui, WALTER MATTHAU, progressista ma spudoratamente "maschio".
Lei, JILL CLAYBURGH, conservatrice ma tenacemente "femmina".
Che bella battaglia!
UNA NOTTE CON VOSTRO ONORE

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

La graffiante, irresistibile ironia di Blake Edwards e inoltre capitomboli da comica finale, problemi dell'andropausa e orge a sorpresa...
DOMANI al ROMANO
Hollywood ricca, luminosa e perversa!

L'uomo che ha dipinto la pantera di rosa e ha insegnato a contare fino a "10"
Un film di BLAKE EDWARDS
SOB SON-OF-BITCH
con JULIE ANDREWS WILLIAM HOLDEN
TECHNICOLOR

OGGI ALL'ARISTON
Iniziano le vacanze del tradizionale film di DISNEY di NATALE
Vi innamorerete tutti di TOBY il cane da caccia e RED il cucciolo di volpe, i nuovi simpatici personaggi DISNEY



WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
Red e Toby nemiciamici
TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 15,40 - 17,20 - 19 - 20,40 - 22,20

TORINO OGGI PRIMA
I PORNOVIZI di JULIE *
STRAVOLGETEVI FIN DALLE 10
vietatissimo

Studio RITZ: ULTIMI GIORNI
DE NIRO DUVALL
L'assoluzione
Regia di ULU GROSBARD

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) L'aldilà, con Cee Wallace, Patrick Mac Nee, Colon. Vietato 14. Orario 16,30 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 4000

ARISTON (via Lagrange 31, tel 548 147) Red e Toby nemici amici, di Walt Disney. Or 15,40, 17,20 19, 20,40 22,30 ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587 700) C'è un fantasma nel mio letto, con Lilly Carati, Renzo Montagnani. Colori. Viet 18 Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 4000

ASTOR (via Vochi 8 tel 519 516) James Bond 007, odio per i tuoi occhi, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling poliziesco) Or 15,35 17,55, 20,10, 22,30 ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530 714) Mia moglie torna a scuola, con Renzo Montagnani, Carmen Russo, Cori Viet 14 Or 16,10 17,45, 19,20, 20,40, 22,30 ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Domenico 33 tel 540 005) Il tempo della gelosia, Orson Andrianuovo, Monica Vitti, P. Leroy (divertentissimo) Or 16,35, 18,35, 20,35, 22,35 ingresso L. 4000

CENTRALE d'ESSAI (via C. Alberto 27, tel 540 116) Fatale, di J. Huston, con P. Michael Glaser, S. Hogan. Col. Viet 14 Or 17,10, 18,50, 20,40, 22,30 ingresso 3500

CRISTALLO (via Gobetti 6, tel. 650 7100) Quella folle estate, Jillack Kalgur, Zachi Noy, Jonathan Segal Col Viet 18 Or. 16,20, 18,30, 20,30, 22,30 ingresso 4000

DORA (via Giachino 9, tel 542 423) Le donne del tenente francese, Meryl Streep, Jeremy Irons (drammatico). Or 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 ingresso L. 4000

EDELWEISS (via Charrasse Colombo 31, tel. 500 760) Chiamata 5 zeri, I ragazzi della zac di Berlino. Col. Viet 14 Or. 16,30, 17,45 20,05, 22,30 ingresso 4000

ESPERIA (via Assietta 15 tel. tel 537 100) Nuda di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia) Or 16,30, 18,30 20,30 22,30 ingresso L. 4000.

LUX (Galleria San Federico tel 541 393) I predatori dell'Arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35 Inverno 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 354) La moglie supergelosa, V O Or Vie 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 8 tel 652 470) Lady in cabaret, Leslie Hughes, Jimmy Nail Col. Vet 14,30, 16, 17,45, 19,10, 20,40, 22,30 L 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350) Il tempo della ruota (Italia), col. Vietato 18 Or 16,40, 18,55, 20,50, 22,30 ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel. 532 648) Bisogno, di Claudio Lalloch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, M. Mint (commedia) in versione stereofonica Or 15,45, 18,50, 22, Inverno 4000

ORFEO (piazza Carlina tel 839 87.01) Porno visibile. Tecno Viet 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 760 961) Calore latino di una moglie infedele. Tecno Viet 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 135, tel. 530 885) Pierre tel. profilo bit. Color. Viet. 18 (erotico). Ap 10, ult. 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) Battle al Balaclava Cinema, T. Milian, Bombolo, E. Carnevale, di B. Corbucci (comico) Ap ore 15 Inin 16,50 18,50, 20,30 22,30 Ingresso 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 146) L'amante di Lady Chatterley, con Sylvia Kristel, Nicholas Clay Tecno, Viet 18 Ap 16,15, Ann 16,30 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 4000

STUDIO RITZ (via Arspi 2, tel. 830 521) L'assoluzione di U. Grosbard, con R. De Niro, R. Duvall (Fenice d'oro as. segni migliore interpretazione Venezia '81) col Viet 14 Or 16,30, 18,30 20,30, 22,30 Ingr 3500, Aiace 2000

TORINO (via Bonzo 6, tel. 530.353) I perversi di Julie V O Col Viet 18 (commedia erotica) Sempre ap ore 10, festivo ore 14,30, ult 23,30 Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 336, tel 541 780) Il lungo addio gelosia, Monica Vitti, Dorso Alcantarino, P. Leroy (divertentissimo) Or. 16,35, 18,35, 20,35, 22,35 Ingresso L. 4000

EDIZIONE ORIGINALE

CENTRALE D'ESSAI (V. Carlo Alberto 27 tel 540 116) Melt, di M. Forman (in inglese) ore 15

KELLER STUDIO (v le Maconda di Campagna 1 tel 315.813) «Vuoi al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio» Proiezione «film» giocattolo di Francis Veber, con P. Richard, M. Boutgnt Prolezione unica ore 19,20 Ingresso L. 4000; ridotti 2000

IDEAL (corso Beccaria 8, tel. 541 823) Nirasumi è perfetta, Renata Pozzetto, Ornella Muti. Non vet! Colori Or. 16,30; 18,30 20,30 22,30 Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537 100) Nuda di donna, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia) Or 16,30, 18,30 20,30 22,30 ingresso L. 4000.

LUX (Galleria San Federico tel 541 393) I predatori dell'Arca perduta, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso) Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35 Inverno 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683 354) La moglie supergelosa, V O Or Vie 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3500

METROPOL (via Principe Tommaso 8 tel 652 470) Lady in cabaret, Leslie Hughes, Jimmy Nail Col. Vet 14,30, 16, 17,45, 19,10, 20,40, 22,30 L 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.350) Il tempo della ruota (Italia), col. Vietato 18 Or 16,40, 18,55, 20,50, 22,30 ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31 tel. 532 648) Bisogno, di Claudio Lalloch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin, M. Mint (commedia) in versione stereofonica Or 15,45, 18,50, 22, Inverno 4000

ORFEO (piazza Carlina tel 839 87.01) Porno visibile. Tecno Viet 18 Ap 15, ult 22,30. Ingresso L. 3500

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 760 961) Calore latino di una moglie infedele. Tecno Viet 18 Ap 15 ult 22,30 Ingresso 3500

REGINA (corso Regina Margherita 135, tel. 530 885) Pierre tel. profilo bit. Color. Viet. 18 (erotico). Ap 10, ult. 22. Ingresso 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p Nizza, tel 651 264) Conflitto finale, con Sam Neill, Rossano Brazzi. Ore 20,30 e 22,30

ARTISTI EROTIC CENTER (Via Artisti, tel 831 374) Becca fabbinose di una pornomoglie, col Vet 18 Ap 15, ult 22,30

ELISEO (piazza Solferino, tel. 335 98 18) Piccino contro tutti, Alvaro Vitali, col. per tutti Ore 20,30 - 22,30.

FARO (via Po 30, tel 832 214) La gatta da pelare, Peppe Franco, Janet Agren Non vet Ap 16, Ann 16,15, 17,45, 19,15, 20,50, 22,30 L. 2000, ad Agn 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 272.057) L'assassino ci ghigna addosso, A. Steel, A. King, vietato 14 Ap 20 ult 22,30

JOLLY (via Varolango 130 tel 390 181) Scontro di Stati, colori non vet. Or. 20,30, ult 22,15 Ingresso 2500

LA PERLA (corso De Gasperi 28, tel. 584.781) Amore senza fine, di Franco Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt, vet. 14 Or 16,05, 18, 20,15 22,30

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 603) La corsa più pazza d'America, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, ore 20,30, 22,30

MASSIMO (via Mompellato 8, tel. 839 561) I guerrieri della notte, (fantastico) Viet. 18 Ore 20,30 22,30 Ingresso 2000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9999 530 255) Colleoni, Viet 18 (commedia erotica) Ap ore 10; ult 22,30 Ingresso 2500

PUNTODUE D'ESSAI (via Garibaldi 30, tel 545 745) Rassegna «Il cinema di Wim Wenders - Nel corso del tempo» (1976), con Rudiger Vogler Hanna Zischler Vet 14 Ore 15-22. Ingresso 2500, Aiace 1500

PUNTODUE RAGAZZI Massacro a Cencio Pass, Hardy Kruger. Ingr. 1500. Ore 15; 16,40

ROMA BLUE PORNO (via S Donato 40, tel 487 765) Superbilyidia (Anderson porno storia), Tecno Vet 18 Ap 15; ult 22,30 Ingresso L. 2000

SELENE (corso Svizzera 53, tel 674.171) La zia svedese (commedia erotica) Viet 18 Ap 15, ult 22

STATUTO (via Cibrario 10, tel 437 751) Le dolcezze proibite i mariti, A. Vitali, P. Senatore, R. Montagnani Tecno Aiace Vet Or 15, 18,30 18,40, 20,30 22,30

VITT. VENETO (p Vitt Veneto 5, tel 871 842) Privilegio pornografico, (erotico) Viet 18, Col Ap 15 ult 22,30 Ingresso 2500

VISIONI

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel 511 293) Superboccette, Joanne Lemaire Vie 18 Or 14,05, 15,45 17,25, 19,05, 20,45 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (via Nizza 36) tel 607 068) I cannoli nel cielo di M. Camerini con K. Kristiansen J. Cohen (per Non vet Ore 20 22,30

ERBA d'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel 690 467) A qualcuno piace caldo di B. Wilder con Marilyn Monroe Jack Lemmon Tony Curtis. Unica proiezione ore 22

FORTINO (via Cigna 67, tel 488 580) Il turno P. Villaggio L. Antonelli. V. Gassman regia di Tonino Cervi Ap 20 ult 22,30 L. 1500

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5 tele 330 238) vedi lepri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel 857 004) Bollicine sensualissime e birichine. Al Mundo Mark

NUOVO OCEON (via Venanzio 8, tel. 748 03 82) Tre uomini in ambulanza, un film di Jacques Daisy, con Allan Dion Dalia Di Lazzaro Tecno Non vist Ap 20, ult 22,30

SOCIALE (via Cavemagni 7 tel 850 808) Scontro di titani, Ursula Andress, Bulgaria Margaret Non vet Ore 20 22,30

ZETA RAGAZZI (v. Cernaia 33, tel 749 2007) domani ore 15-17 La regina delle nevi. Baby sitter vi lasci. Per la prenotazione di oggi vedi zona Centro

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5 - tel 544 0775 - nuovo cinema club) La prima volta (versione originale con sottotitoli italiani), con Maud Schell e Brian Josephson Ore 18,30 e 22,40 Summer in the city (v o) di Wim Wenders con Hanns Zischler Ore 20,15

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel 516 046) Eleganza e Donne e amplessi, ingresso unico

CINECLUB (via Cavandra 18 tel 287 280) dalle 14,30 alle 24 continuato Ore (mercoledì) domani Kordik ingresso riservato ai soci

PO (via Po 21, tel 839 79 07) La sfida della Mandibola, Shang Wong Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65 tel 287 715) Driver l'imprendibile di W Hill con R O'Neil

GIARDINO d'ESSAI (via Montalcone 62, tel 353 776) La vera storia della signora delle camelie di M Bolognini, con C M Vallone Ap 20 ult 22,30

SMERALDO d'ESSAI (via Tunisi 69, tel 390 711) vedi lepri

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 100, tel 566 123) Due mani, Adriano Celentano, Enrico Montesano (a grande richiesta) Ore 20 22,30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27 tel 446 764) (Autorizz a luce rossa) Sex erotic Ridolini Vet 18 Ap 20, ult 22,30

SAN PAOLO (via Cigna 80, tel. 372 537) Per favore occupati d'Amelia ti Montagnani, G Bracchi (ridolini per la Mucci con una fiaba per giovani spettatori di gamizzata Quarbara Cannavò

ZONA FRANCIA

BERSANI (corso Tassoni 3 tel 749 3443) Il gatto e il topo di D. Argento con J. Franciscus, C. Spaak Viet 14

ETA d'ESSAI (via Cesare 58, tel 749 2907) Visite a domicilio di M. Zurlini con M. Mastroianni, R. Jackson Ap 20 ult 22,30 (ultimi giorni)

ZONA MILANO - R. PARCO

MARCHI (largo G. Cesare 105 tel 287 974) La carne, Viet 18 Ap 15 ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'ESSAI (piazza Bengasi tel 606 0553) oggi chiuso

DUCALE (via Nizza 58, tel 687 6661) Come violenza Roger) Radford, Barbra Streisand Ingrid Ore 19,30 22,15.

SPEZIA (via Aosta 170, tel 696 361 1) Carabinieri supersexy (luce rossa) Vietato 18 Ap 15 Ingresso 1000

Ritornano le associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Alpe Stefano Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto Valdocco Vittorio

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Diamoci ancora. Viet 18
CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Porno Pypol.
CARMAGNOLA
LUX: Pornografia compagnola. Viet 18
SPLENDOR (cancellazione). Non vist
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La vedova in calore.
CHIVASSO
GLORIA: Ancora di più.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: L'amante di Lady Chatterley.
CIRIE'
CATALANO: Papillon.
ITALIA: I carabbinieri, Andy Luotto
NUOVO: Vitae. Tecno Viet 18
CUORGNE'
PERONA: Eccellente.
MARGHERITA: L'operaio più amato del mondo.
LANZO
CATALANO: Da un Passo lontano - Giovanni Paolo II.
LEINI'
AMBRA: Jessica Bond 007 sotto più i tuoi pechi.
MONCALIERI
ITALIA: Grande violenza James Caan
MONTANARO
VITTORIA: Campione sconosc. Vist 18
NICHELINO
SUPERGA: I guappi non si toccano.
ORBASSANO
MODERNO: Mangiati vivi. Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'amante di Lady Chatterley.
ITALIA: Il Carabbinieri.
NUOVO: La gatta da pelare
RITZ: Escalibur.
RIVAROLO
CRISTALLO: Clarissa. Vist 18
S. ANTONINO
MODERNO: Asylo taxi girl. Vist 18
S. AMBARO
SAMBICARIO: L'invincibile Ninja
BUSCA
DECCARO: Cenere d'albergo.
GARIBALDI: La ragazza porno.
MODERNO: Una vacanza bestiale.
BUSCA
GENISIO: Dzz solo per i tuoi occhi.
CIVICO: Erotico erotico. Vist 18
VALPERGA
AMBRA: Cronaca nera del sesso.
VENARIA
SUPERCINEMA: Colpo che Rendono.
DANTE: Superbidone.

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 20,30 turno B **Lucia Bolena** di G. Donizetti

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Recita fantastica di Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte del Cardinale Marco e Francesco Cornaro di Angelo Secco. Regia di Gianfranco Dal Baldo Spettacolo in abbonamento. Tel 544 582 - 556 248. Coop. il Gruppo della Rocca. Ultimi 3 giorni.

ALFIERI - TEATRO STABILE: Ore 15 (ragazzi scolastici); ore 20,30 Adriana Asti in Tristezza e Luce Pirandello Regia di Giorgio Ferrara. Spettacolo in abbonamento Tel 544 582 - 556 248 - 535 449 Ultimi 3 giorni

ARALDO (via Chiomonte 3 tel 331 764) ore 21 Cerlsano e Medoro un varietà dal Teatro dell'Angolo

AUDITORIUM, Stagione Sinfonica Pubblica. XI Concerto - Oggi 18 dicembre 1981 ore 21 Direttore Wilfried Boettcher, pianista Rudolf Buchbinder Beethoven Leonora n. 3 in do maggiore op. 72a, Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra. Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore op. 73, per pianoforte e orchestra. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino (ingresso L. 3000)

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, famoso nel mondo, Parco Pellerina (corso Potenza) tel 772 906. Per il favorevole successo di pubblico e di critica continua i suoi spettacoli fino a domenica 20 dicembre. Attenzione: per precedenti impegni assunti, il circo non potrà proseguire normalmente prorogare la permanenza. Tutti i giorni 2 spettacoli (orari ore 16 e 21 festivi 14,45 e 17,45) 3 ore di entusiasmante spettacolo. 2 mesi di richieste con la novità assoluta e terrificante balletto degli scheletri dei leoni. Visitate lo zoo Medrano, dalle 10 del mattino vista consentita. Ingresso unico indipendente. Ultimi 3 giorni.

RITROVI

AL BAGATELLA (Str. Cavoretto 2) 21
ARLECCHINO: ore 21 danza
BELLE ARTI: 15,30-21 ritrovo vero
CLUB 84: ore 21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Aces
EDEN: ore 21 Nuovo Negozio
FARO: ore 21 danze eleganti con premi
FORTINO: ore 21 orch. Rotany
GARDEN: ore 21 vernice saggiante stile BUSA ore serve sul tango
LA PERLA: ore 15,30-21 danze
LE RIO - MULINO ROSSO: ore 21
MASSAUA: ore 21 Latin Disco
ODEON: 15,30-21 Nuova Ritorna
PRINCIPE: ore 21 orch. Roby
TROCADERO: ore 21 Claudio Parente

CHALEY - CHAN BAITA - Valperga: ore 21 Orch. The Drops
CHIODO'S - PIANO BAR (via Ormea 1 - tel 650 56 42) ore 22 Sandy Thomas
INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel 839.7411) Pierre Pino, satanic show
JIMMY'Z DISCOTECA - Meeting Club (c. Moncalieri 85, tel 650 558).
LE PARADIS - PIANO BAR (5 Massena 14 tel 833 715) al piano Don Powell
MINI CABARET (tel 812 690)
NORMAN - PIANO BAR (via P. Micca 27, tel 540 854) Tutte le sere 21,30
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Severina 400, tel 613 231 - 613.285) Ruby Mineri
SAN CARLO - Valentino - Ristorante - Danze: orch Blue Night
SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel 532 492) Palumbo, Galiano, Fusi
SHAKER DISCOTECA: (C. Belgio 3)

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20 - tel 515 040) Importante dipinti europei del 400 al 800
APPRODO: Mostra «Happy New Year»
ARTE ANTICA (v. Viotti 9, tel 515 854 - 549 041) Manifatture persiane del XVIII Sec. Indo-cina grandi Maestri del XV al XVIII sec (Cat. Autunno '81)
ARTECENTRO QUAGLINO. Le ceramiche di Castellamonte e le sculture di Federico Galli
ARTE 121 (Piazza 121) S. Giustino
ARTE CLUB (v. Bodoni 36) Tino Aime
ARTE STUDIO (v. Pinerolo 32) «La vecchia Torino», di Luisa Sicuro
CENTRO NUOVA VITA (via Ormea 36) I grafici di Giovanni Greco, ingolfi e paramani
CIRCOLO DEGLI ARTISTI 121° Mostra annuale dall'11 al 30 dicembre ore 16-19,30
CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (corso Vinzaglio 6) Personale di Beppe Viberti
CORVO BLU (Giaveno, piazza Molines - tel 937 7598) «Ci sono tutti».
EMMEDUE (Via Umberto 18) G. Gulia
FOYER PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio. Mostra documentaria. Ore 10-12,30, 16-19. Lunedì chiuso. Ingresso libero
GUERNICA (c. XX Settembre 28 tel 543 760) Grafica moderna Armigero, Crocetta Cassinari Cavalli, Chirico, Migneco, Paulucci, Faime
IDEOGRAMMA (Via Chiesa 35) Bevilacqua
I SEGNI (S. Tomaso 20 - tel 510.947) Arti e decori del antico Giappone
L'ARIETE (via Bava, 4 tel 83 70 75) Opere di 32 pittori E. Boggione, M. M. Candurri E. Cerbetti, O. Campagnani, F. Cagnoni P. dalle Cese, T. Dalmasso, G. Enrietti, F. Ferraris, G. Gastaldi, N. Garelli, G. Giovannetti, M. Merlo, G. Mondino, G. V. Mussetti, S. Manfredo, P. Piovano, F. Piatti, M. Quagenno, L. Saroldo, D. Valenotti, V. Zotta
LA CLESSIDRA (G. Cesare 121-B - Tel 851 774) - Invito al collezionismo
LA TELA (Cesare 107 tel 380 648) Grafica
LA ROCCA: Chadron & Company
LOGANO - Piazza Vittorio Veneto Bancita
PORTICI (tel 885 478) M. Cavallo Ore 15,30-19,30
SALAMON (v. Magenta 25) Campagnoli
SALETTA D'ARTE (v. Cesana 51) Personale di Walter Ellena
SAN GIORS - San Sebastiano, O. Prola
SOLFERINO: M. Marcello Massamotto
3 A (M. Vittoria 18) Presepi artigiani
ZANERT (piazza Cavour 10) Aspetti della Farfa figurativa Orientale e Occidentale dal XIII al XIX sec tel 818 827 - 870.518

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A.I.C.: da Venerdì Stanislaw Nowicki
ARISTEA (via Po 41) Mino Maccari
BERNAN (via Arcivescovado 9 tel 537 430) Nazario omaggio a Parise. Proposte nuove Fotti Ceramiche Lisci, Esseni, Romani, Danze, Vetri Lattuse, Sezione russa, acquisti e depositi dal 900
CITTADELLA: piccolo formato
DEVICO: Preventivo, acquerelli
DAVIDE (via Barletta 66/F, t. 333 0681 Mostra «Calendario 1982»
GIESSI (piazza Solferino, 2) Idea per una Collezione Olio e tempera Collezione grafica
LA CHIOSTRA - Aelli Grafica internazionale
LA BUSSOLA (via Pio, 9) I grandi contemporanei
LA LANTERNA di Montalbano parla del pittore veneziano Guardolo
LA PARISINA: Bruno Cogoni
LA TELACCIA (via Giuseppe Ribera)
LE IMMAGINI: Francesco Casorati
MARCSO: 60 anni di Dulligheriti
MEP (Carlo 32, tel 677 544) Omaggio a G. Dorfles nel cinquantenario della laurea (1885-1931)
PIRRA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 1 tel 877 810) Fiere mobili di 12 mesi/le della ceramica
SANT'AGOSTINO (535 663) 600-900
VIOTTI: Nicola Dughiamoni

DELLA MARIONETTA (via S. Tomaso 5) ore 10-12, 15-18
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «La Tebaide e i Padri d'Egitto» alle 10 e 21,15 all Vangelo secondo Matteo, di P.P. Pasolini con E. Morandi, M. Caruso, S. Pasolini (Italia 1964) (vm 14)

Morto Strauss pioniere del cinema

SANTA MONICA — Karl Strauss, un pioniere della tecnologia applicata al cinema, è deceduto ieri nel St. John's Hospital di Santa Monica: aveva 95 anni.

La sua attività nel cinema si era sviluppata nell'arco di 45 anni, aveva anche vinto un premio Oscar nel 1927. Era noto per gli effetti speciali in film come *Ben Hur* (in cui mise a punto una tecnica per mostrare visivamente «*La guarigione del lebbroso*») e per un film del 1932 in cui riuscì ad ottenere effetti di mutamento di Il dottor Jekyll e mr. Hyde, facendo solo uso di filtri colorati.

Strauss era nato a New York il 9 novembre 1893. Aveva iniziato la sua carriera come fotografo.

Giannini siciliano braccato dalla mafia nel film di Corbucci

ROMA — Giancarlo Giannini è tornato grottesco: sta girando *Gennaro Lagandà bellezza mia* di Sergio Corbucci in cui impersona un siciliano che, in seguito alle minacce della mafia locale, è costretto a trasferirsi a Milano.

Classici, gialli collaudati, musicals: tutto ha successo

A Natale Londra corre a teatro e riscopre lacrime e avventure

LONDRA — Quest'anno le decorazioni natalizie di Regent's Street, Piccadilly, Bond Street, sono un po' più modeste degli anni passati. Quelle Oxford Street, meno: anche i negozi c'è meno gente che compra, l'atmosfera natalizia è appannata dalla crisi economica.

Il teatro ci si va lo stesso, perché per Natale le madrine portano i figliocci, e i capiufficio le segretarie, e le famiglie e i bambini non potranno mancare a uno spettacolo del West End che, ogni anno, adotta soggetti e testi consoni alla stagione e fa affari d'oro.

Le pantomime, i circhi, le commedie, i balletti, le commedie musicali sono prese d'assalto. Ma anche testi lacrimosi come *Figli di un Dio minore* di Mark Medoff, al Teatro Albery, che tratta la storia di giovani sordomuti (enorme successo),o commedie come *La fortuna dei soldati* di Thomas Otway al Teatro Lyric, il rilanciato *Suono della musica*, con Petula Clark, al Teatro Apollo — un antico *hit* — o, al Palace, *Sua Altezza reale?*, una stupidaggine basata sugli amori tra il principe Carlo e lady Diana (c'è anche la regina con i suoi cani i corgis).

Evita e *Cats*, commedie musicali spettacolari, continuano a riempire le platee, mentre *Trappola per topi* di Agatha Christie è arrivata al ventisettesimo anno consecutivo di repliche.

Alcuni teatri vendono biglietti-regalo per Natale: è una buona idea che ha attecchito. Gli spettatori in vena di serietà potranno così vedere *Tutti figli miei*, di Arthur Miller, con Colin Blakely e Rosemary Harris, due grandi attori (al Teatro Wyndhams) o *Il sindaco di Zalamea*, di Calderón, regia di Michael Bogdanov, al Teatro Nazionale. Dove troviamo anche la trilogia dell'Orestea, diretta da Peter Hall — tutti attori in maschera — e, al Teatro Queens, *Quartermaine's Term's*, un nuovo testo di Simon Gray, regia di Harold Pinter, con il bravissimo Edward Fox.

Per il balletto si andrà a Covent Garden, o al Sadler's Wells, la compagnia reale balla a suon di Britten e Debussy e il Sadler's Wells, meno classico, si spinge sul moderno con la compagnia di Robert Cohan; a Natale e Capodanno lo *Schiaccianoci* di Ciaikovski è di prammatica al Covent Garden (in un bel festone allestimento, pieno di alberi di Natale).

Sempre al Covent Garden, l'opera richiama con un nuovissimo allestimento di *Alceste* di Gluck, con Janet Baker, il *Trovatore* con Joan Sutherland e il *Don Giovanni*, con Raimondo Ruggeri, mentre la compagnia nazionale inglese, al Coliseum, traduce in inglese due opere intraducibili, il *Pelléas et Mélisande* di Debussy e la *Traviata* di Giuseppe Verdi. Poi c'è un'istituzione prettamente inglese, la compagnia D'Oyly Carte, che venne anche in Italia, con le sue operette di Gilbert e Sullivan, un'accoppiata di librettista e compositore che ha affascinato generazioni con le satire del *Mikado*.

E poi c'è tutta una serie di spettacoli puramente natalizi, come il *Robinson Crusoe* all'Asherolt, *L'isola del tesoro*, con Tom Baker, beniamino televisivo dei bambini inglesi (al Mermaid); all'Apollo *Il Natale musicale* capitano *Beaky's*, con — ve la ricordate? — Twiggy, la magrissima ex modella.

Per finire, viene direttamente da San Francisco il «Circo familiare Pickle» al Round House: acrobazie, scherzi, mimi.

Ma lo spettacolo natalizio che tutti gl'inglesi attendono è, da anni, lo stesso. Una volta si sentiva la radio, adesso lo si vede sul video. Il coro di voci bianche del King's Chapel di Cambridge fa risuonare inni e canzoni tradizionali tra le meravigliose volute gotiche. E' seguito dalla regina che parla al popolo, come faceva il padre di lei, e prima ancora il nonno.

L'anno scorso, invece del solito discorso, Buckingham Palace aveva allestito un documentario che riassumeva gli eventi reali nel corso dell'anno. Non incontrò favore: almeno nel giorno di Natale, la tradizione dev'essere rispettata.

Si mangeranno quindi il tacchino con castagne e cavoletti, si metterà a dura prova il proprio stomaco con il pudding natalizio e la salsa di burro e brandy e si guarderà il video: quest'anno, oltre alla regina, ci dovrebbe essere il principe di Galles e la giovane moglie: spettacolo, quindi, da non perdere.

Gaia Servadio

Perula Clark e Twiggy sono quest'anno fra i protagonisti del teatro natalizio a Londra

Riparte «l'età d'oro della canzone»

ALESSANDRIA — «Blue Dream», l'età d'oro della canzone è il titolo dello spettacolo che andrà in scena sabato sera al Teatro Comunale di Alessandria, con la firma di Salvatore Sciarrino. Sono musiche di Mercer, De Rose, Porter, Ellington, Gershwin e altri, scelte, parafrasate e anamorfosate da Sciarrino per canto, pianoforte e danza.

«Le canzoni — scrive Sciarrino — sul piano della musica, rappresentano un po' l'equivalente dei fiori: belli, ma effimere. Potrà la musica colta, con la sua pretesa di universalità, dare il senso di morte che una composizione leggera trasuda. Con modi garbati, nella sua massima stilizzazione, questa "si offre", non ha pretese; ma di fronte all'eternità proclamata da un'ingannevole sinfonia, la canzone coglie l'istante che smaschera la fragilità dell'uomo».

Le canzoni scelte da Sciarrino, in collaborazione con Antonio Ballista che siederà al pianoforte nello spettacolo prodotto dal Teatro Regio e ospite del Teatro Alfieri il 21, 22 e 23 dicembre, riguardano il periodo americano degli Anni Venti-Quaranta; saranno cantate da Alide Salvetta, mentre la parte danzata è disimpegnata da Marga Nativo. La regia è di Guicciardini, la coreografia di Igal Perry e le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia.

p. gal.

Truffa ventennale: si vendono per 80 milioni strumenti che ne valgono uno

Tokyo strapaga violini del '600 con un solo difetto: sono falsi

TOKYO — Gli uomini d'affari che criticano l'impenetrabilità del mondo giapponese hanno certo pensato di importarvi violini. Ma lo fanno da oltre vent'anni violinisti stranieri e giapponesi.

Gli strumenti, dal valore discutibile, vengono poi immessi sul mercato con certificati di garanzia falsi e venduti a prezzi astronomici. Lo scandalo affiora all'inizio del mese. Su indicazioni di una compagnia di assicurazione, la polizia solleva dei dubbi sull'autenticità della garanzia di un Giovanbattista Guadagnini del XVIII secolo, venduto per 16 milioni di yen, 80 milioni di lire, dalla ditta Kanda all'Università delle Belle Arti di Tokyo.

Il violino, si dice, non vale più di 200 mila yen, 1 milione di lire. Si scopre anche che il presidente della ditta, Kuniaki Kanda, un intraprendente «executive» di 36 anni, ha falsificato numerosi altri certificati per incassare una polizza furto di 100 milioni di yen, 500 milioni di lire. I certificati che attestano la fattura di Amati, Guarnieri, Maggini e altri famosi artigiani del XVII e XVIII secolo, contengono — dice la polizia — un grossolano errore ortografico.

Kanda viene arrestato. E l'Università delle Belle Arti di Tokyo si accorge di aver comprato altri sei strumenti musicali dalla ditta Kanda dal 1973 ad oggi tutti falsi, per un totale di 46 milioni di yen, 230 milioni di lire. Si scopre che l'acquisto era stato raccomandato da Yoshio Unno, docente di musica all'Università, il più violinista giapponese

Unno, capo della commissione che decideva l'acquisto degli strumenti musicali, informava solo la ditta Kanda dei vari bandi d'acquisto. Inoltre, raccomandava questa ditta ai suoi studenti i quali, figli di famiglie facoltose — col costo delle lezioni private superiore alle 100 mila lire l'ora se non si è ricchi non si può studiare violino in Giappone —, vi spendevano decine di milioni. Per questi suoi piccoli servizi Unno intascò 20 milioni di yen, 100 milioni di lire.

«Il male è che il mercato assorbe tutto. Un noto violinista europeo è recentemente venuto nel mio negozio con venti violini e cento archetti — Shigenobu Kobayashi, un operatore del settore —. I giapponesi hanno una mania per gli studi di violino. Genitori che spendono da dieci a venti milioni di yen (da 50 a 100 milioni di lire) per comprare un violino al loro figlio di 10-12 anni, rientra mai nella norma».

Kanda aveva capito la tendenza e la vendita di oltre 100 violini falsi deve avergli fruttato non poco. Ma le indagini degli esperti. La polizia può scoprire quanti sono i violini importati illegalmente dall'Europa e dagli Stati Uniti, una decina diverse migliaia. Nel frattempo Kanda e Unno possono considerarsi in buone mani. Il pubblico ministero che ha ricevuto i loro ordini di cattura è lo stesso che ha in mano la pratica Tanaka, l'ex primo ministro accusato di aver accettato milioni di yen — 2 miliardi di lire — dalla Lockheed.

Guido Busetto

La Fenice apre un concorso per giovani strumentisti

VENEZIA — In occasione della manifestazione «Venezia opera prima» il teatro La Fenice e il Comune di Venezia promuovono un corso di tecnica strumentale aperto ai giovani che intendano specializzarsi nell'esecuzione di musica contemporanea.

I corsi, che prevedono le seguenti classi: Archi - Legni - Ottoni - Percussioni - Tastiere, saranno tenuti da M. Damerini, R. Fabbriciani, R. Fagotto, G. Maeneh, C. Scarponi o altri specialisti di prestigio internazionale.

Dopo le prime due settimane di corso, verrà scelto un gruppo orchestrale che eseguirà le opere inedite dei giovani compositori partecipanti alla manifestazione «Venezia opera prima». Durante la terza settimana verrà compiuta un'analisi particolare di tali composizioni: questo gruppo, inoltre, verrà ospitato a Venezia per tutta la durata di «Venezia opera prima».

Guido Busetto

L'attore al Carignano dal 24 dicembre

Barbero e la sposina ammalata, ma per finta

TORINO — *Sono ormai dieci anni che Franco Barbero arriva puntualmente a rallegrarci le feste natalizie con la sua «Compagnia del teatro comico». E anche stavolta, la sera del 24 dicembre al Carignano, presenterà* La cura d'Carolina, *commedia in tre atti firmata Castelnuovo-Enrnicci, ricavata dalla tradizione popolare. Regista lo stesso Barbero, che ha illustrato il lavoro in una conferenza-stampa; musiche di Romano Farinelli, scene su bozzetto di Luciano Torre.*

Nel secolo scorso si rappresentava La medicina delle mogli capricciose, *farsa di anonimo sulle sposine che si sentivano trascurate. Vecchio argomento di tutti i tempi, ripreso negli Anni 30 da Amedeo Solfanini con il titolo* Le malattie d'cheur, *e portato in scena con successo fino al '50 da Mario Casaleggio. Da quel copione (abbastanza esile: 25 pagine) è nata l'attuale commedia, che si annuncia ricca di spassose situazioni (le pagine sono diventate 110), in un piemontese come sempre genuino ma comprensibile a tutti, come già con Macario e Campanini.*

La trama? Ai nostri giorni, in una casa patrizia torinese la padroncina, Carolina (Gianna Fiorenzani), si dispera perché il marito architetto (Franco Cardellino) è spesso assente per motivi di lavoro. Sua madre (Nella Colombo), donna energica abituata a comandare, le consiglia di fingersi ammalata per commuovere il consorte e attirarlo a sé. La simulazione è assecondata da un amico di famiglio (Luca Sportelli), erborista e dottore a tempo perso, e anche Gioeu (Franco Barbero), cuoco tuttofare dai mille comici espedienti, e la moglie Carolina (Germana Pasquero).

Arriva infine il professore, medico sul serio (Alfredo Rizzo), zio e amico del padron di casa, che comprende subito la situazione. Dora non è inferma, inutile che il marito le faccia ingurgitare medicine. Però dipende da lui la «guarigione» della presunta malattia, e il professore incaricherà proprio Carolina di spiegare all'architetto quale cura ha bisogno sua moglie.

Barbero nella parte di Gioeu, un bonaccione campagnolo ma furbetto, Rizzo e Sportelli e tutti gli attori reciteranno fino al 10 gennaio al Carignano, poi lo spettacolo passerà al Gabetti, e a febbraio andrà in provincia. Da segnalare il felice ritorno in palcoscenico di Nella Colombo, e la partecipazione di due giovani, Germana Pasquero e Franco Cardellino, che hanno già dato buona prova al Teatro Stabile.

b. alt.

Un gioiello di Max ti fa sentire bellissima anche quando non ti vede nessuno.

Max Gioielli

concessionario ROCCA
Torino: Via Roma, 292
Via Lagrange, 40

L'oro parla di te. Ogni giorno.

Moncalieri
Via Savona 97

ìNGROS
il tuo miglior socio in affari

E' APERTO ANCHE SABATO

19 dicembre orario continuato 8,00 - 17,00

GIOVEDI' 24 orario continuato 8-17
GIOVEDI' 31 chiuso

In funzione
RISTORANTE - SELF SERVICE
e distributore benzina a prezzo scontato

Regalati un prezioso inferno

conbipel
Pelli e Pellicce

Sfilate non-stop tutti i sabati a Moncalieri
e le domeniche a Cocconato d'Asti
dalla sfilata e acquista con sconto

Ritiri subito e paghi in 18 mesi

Torino c.so Francia 1 (aperto anche festivi)
Torino c.so Grosseto 27/29
Torino via Amendola 1
ovest (uscita A1 Moncalieri)
Alessandria p.za Garibaldi 1

Sordillo motiva il parere negativo, lasciando però la decisione al Consiglio

Perché un «no» al secondo straniero

La legge 91 ne consentirebbe l'acquisto alle sole società con i bilanci in regola - «Allora, sostiene il presidente della Federcalcio, si squilibrerebbe il campionato» - Una apertura per il torneo di Serie A a 18 squadre - Prezzo dei biglietti indicizzato

MILANO — La serie A non avrà il secondo straniero in compenso il massimo campionato probabilmente verrà ampliato a 18 squadre. Ogni decisione in merito sarà presa dal consiglio federale che si riunirà a Roma il 28 gennaio. Prima di allora si potranno fare soltanto congetture ma è importante quanto ha affermato in proposito il presidente federale Sordillo al termine del consiglio di presidenza svoltosi ieri in Lega e protrattosi per quasi sei ore.

In Lega, stamane, si riuniscono i presidenti di A e B per ratificare — secondo già scontato. «*Le istanze grande calcio* — ha Sordillo, cui era Cassina che in questi giorni sostituisce Righetti — pervenute discusse *consiglio federale che si riunirà a Roma il 28 gennaio. ho sottolineato a Cassina che la parte mia non alcuna preclusione alle richieste e quando accennai coi vostri colleghi all'argomento si confuse il presidente con l'uomo. L'uomo-Sordillo aveva già detto che, avendo fatto in passato esperienza da dirigente società e conoscendo dunque i problemi della categoria, lo spettacolo con 2 o 3 stranieri sarebbe più interessante. Però una cosa è l'interesse di poche società, ben altra quella del calcio italiano in generale. La federazione il dovere la considerazione legge la quale ci impone le condizioni amministrative alle quali devono sottostare i club».*

Questa, dunque, il «siluro» — per altro già intuito da altri discorsi del presidente — che lancerà la Federcalcio: la legge 91 base quale, bilanci alla mano, soltanto poche società sulle sono in regola con legge

«*Cosa succederebbe — ha — il giorno dovessimo approvare richiesta soltanto pochi club potessero contare sul secondo straniero? Avvantaggeremmo in pratica le più ricche, coltre a creare uno squilibrio nel campionato. A questo punto, ripeto, deve comunque decidere il Consiglio federale nel quale il presidente parla sempre per ultimo e dove non è abituato ad imporre la propria volontà.*

Per quanto riguarda l'ampliamento serie A Sordillo è sembrato possibilista. «*In passato* — ha aggiunto — *ci eravamo opposti in considerazione dei mondiali. Con 18 squadre come avremmo fatto a terminare il campionato per andare a giugno in Spagna?*

In realtà, visto l'accordo fra il calcio di Lega, la Federazione su questo punto non potrà opporsi e darà un «contentino» assieme possibilità indicizzare il prezzo dei biglietti in base alla svalutazione della lira. Si è appreso inoltre che il consiglio di presidenza respinto la richiesta Cagliari per tesserare uno straniero e che la nazionale, con la serie A a 18 squadre (questo avverrà caso di approvazione stagione 1983-84), dovrà giocare di mercoledì e non più di sabato.

Giorgio Gandolfi

Torino, Pianelli pronto a trattare

TORINO — Con una decisione importante, e scontata proprio perché già sarà contata molto a titolo personale, il presidente del Torino comm. Orfeo Pianelli ha avviato una svolta nella vita della società. Ieri sera durante l'assemblea degli azionisti — mentre attorno alla sede gruppi di tifosi rumoreggiavano e protestavano — l'uomo che da diciotto anni guida il club le che l'ha gridato alla «audacia» espresso con chiarezza essere disposto a trattare con chi abbia interessi concreti, seri, alla vita del Torino ed a proseguirne i programmi già avviati.

Intanto, Pianelli ha delegato ad un comitato esecutivo, comprendente il vicepresidente Salvadore, i consiglieri delegati Bafta e Re, i consiglieri Venezia, Sarojdi e Nino Traverso, la conduzione della società.

Manifestazione tifosi ieri sera davanti sede del Torino (Piero De Marchis)

Deciso il monte premi da dividere per il Mundial

Un miliardo e 700 milioni per la nazionale spagnola

E' il totale offerto da vari sponsor, se la squadra arriverà titolo
Divise le squadre per merito in vista sorteggio del 16 gennaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MADRID — *presidente della Federazione calcio spagnolo, Pablo Porta, ha fatto ieri alcune rivelazioni sul prossimo sorteggio dei campionati del mondo, che si terrà a Madrid il 16 gennaio, in base agli accordi raggiunti giorni scorsi a Zurigo.*

Le sei teste di serie saranno Spagna (che giocherà a Valencia), Argentina (Alicante), Germania Occidentale (Gijon), Italia (Vigo), Brasile (Siviglia) e Inghilterra (Bilbao). La designazione dell'Inghilterra non è ancora definitiva e suo posto potrebbe prenderlo il Belgio (ma questa soluzione è lontana).

Nella seconda squadre forti si saranno, ha detto Porta, Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Urss e Polonia. Nella terza (squadre meno forti) figureranno Cile, Perù, Scozia, Francia, Belgio e Irlanda Nord. Nell'urna delle squadre più deboli infine vi Camerun, Kuwait, Cina, Salvador, Honduras e Algeria.

La Spagna, ha detto Porta, giocherà prima mondiali tre partite preparazione, tutte a Valencia: il 16 febbraio con la Scozia, il 24 marzo il Galles e il 28 aprile con la Svizzera.

Dalle industrie sportive che patrocinano la squadra spagnola, i giocatori avranno da dividersi 50 milioni pesetas (600 milioni di lire) per giocare prima fase, altri otto milioni se la squadra passa seconda, altri otto se arriva semifinale, 25 per giocare la semifinale e altri 50 se laurea campione del mondo. In totale un monte premi di 141 milioni di pesetas (circa miliardo e milioni) da dividere fra i 22 giocatori, l'allenatore, medici e massaggiatori.

Intanto, mercoledì a Valencia, è stata più facile di quanto si potesse prevedere la vittoria (2-0) delle «furie rosse» sul Belgio, giunta con una partita priva di smalto e decisa da due reti Satrustegui al 7' e all'87'. Nello intervallo la Spagna e l'altro gol il Belgio ha in complesso dominato, senza però nulla ottenere a causa dell'inefficacia propri attaccanti e anche perché il dispositivo difensivo della Spagna ha funzionato a dovere.

Nella Spagna è rientrato Quini dopo un anno e d'assenza e la squadra ha «incomprensibilmente» giocato con due centrattacchi una partita cui — a partire primo gol — più che attaccare si è preoccupata difendersi facendolo tuttavia con molto ordine.

A. E.

Interrogazione di parlamentari

Seguito al caso-Martina Pretori in ogni stadio?

ROMA — Alcuni parlamentari di tutti i gruppi ha presentato una interrogazione urgente al ministro Grazia e Giustizia sul caso del portiere del Genoa Silvano Martina rinviato a giudizio dal procuratore della Repubblica di Firenze per lo scontro di gioco con Antognoni.

Nella interrogazione, di cui è primo firmatario il capogruppo liberale on. Aldo Bozzi, e, fra gli altri, Concetto Lo Bello (dc), Reggiani (psdi), si chiede di conoscere «se non ritenga, nell'ambito del suo potere-dovere vigilanza, di invitare tutte le procure della Repubblica italiane ad inviare, sui campi ove si esercita il gioco del calcio o qualsiasi altra attività agonistica, rappresentanti del loro ufficio, per evitare disparità di trattamento iniziative, di fronte ad uguali od analoghi comportamenti agonistici, all'obbligatorietà di esercizio nella azione penale, da parte dei magistrati, del pubblico ministero, ed in situazione del principio costituzionale della eguaglianza dei cittadini di fronte alla legge».

L'ex juventino spiega i motivi del ritorno il miglior rendimento

Causio: «Il mio segreto è Udine»

«Per un momento mi hanno creduto vecchione che andava far soldi in provincia, la battaglia l'ho vinta sul campo» - «Qui ho ritrovato tutto: la quiete, una vita giusta, il tifo più caldo» - Sulla Nazionale: «In Spagna ci andrò, o con Bearzot o come turista»

Un'altra bella partita di Franco Causio, a un giornale che lui è polemico con Bearzot, colpevole di trascurarlo per la Nazionale, però, partito, «spoglialo», un altro giornale scrive che Causio assolutamente ce l'ha Bearzot, al quale augura di fare un ottimo lavoro. E la contraddizione, invece che nei giornalisti, esistesse nello stesso Causio? E se non fosse che il riflesso una contraddizione più grande, quella fra il giocatore che deve proclamarsi contento di giocare a Udine e quella fra il giocatore che di questo esilio può «onestamente» essere contento?

Franco Causio fornisce la spiegazione Bearzot, e senza sforzo, senza recitazione: «E' molto semplice: io sarei un ipocrita dicessi che non sono alla Nazionale, che non voglio la Nazionale. ai tempo stesso non voglio creare problemi a Bearzot, un uomo stimo, che ammiro, un uomo con il quale ho rapporto bellissimo».

E l'altra eventuale contraddizione, quella più grande? «Come se non si potesse essere tristi per avere lasciato Juventus e intanto felici per avere trovato l'Udinese, una squadra esprimermi al massimo, fra gente con la quale ho avviato uno scambio psicologico che Torino era finito».

Sono state numerose, di questi ultimi tempi, indagini sul «barone» in provincio, sulla vita Franco Causio nella quietissima Udine. «Più o meno sempre stato scritto il giusto, anche se rendo conto che siamo andati vicini all'oleografia, al ritratto troppo perfetto. Eppure non è colpa nostra a Udine sto bene, la città è ideale, ho ritrovato, nei rapporti con la gente, nei sorrisi, nel semplice atto di fare la spesa mia moglie, dimensione umana che mi cova dai tempi giovani di Lecce. Ma questa non un'accusa a Torino, che semplicemente una città diversa Udine, non migliore o peggiore di a Torino quasi ogni lunedì, perché ho un'agenzia assicurazioni. A Torino probabilmente torneremo a vivere, io e mia moglie i miei due figli, ma per adesso c'è Udine, l'Udinese».

Dicono ci sia anche una bella polizza sottoscritta dalla Zanussi, proprietaria dell'Udinese, presso l'agenzia di Causio. «Frottole. Nè la Zanussi, nè la Fiat alla base mio trasferimento a Udine è di una valutazione tecnica e morale e materiale che abbiamo fatto in tanti: Boniperti, Trapattoni, Dal Cin, Ferrari, io... Dico Boniperti e Trapattoni e parlo di due grandi amici. Posso permettermi il lusso sincerità, e potrei permettermi, se volessi, quello della cattiveria. Invece ho soltanto ricordi bellissimi, e anche le polemiche mio impiego nella Juventus mi appaiono, adesso, cose che accadere per fare completo un rapporto con una squadra, per rifinire un'esperienza».

E adesso un Napoli, Roma, magari un'Inter fanno Causio grosso affetta, quella di guidare squadrone contro la Juventus? «Non sono venale, e ho nessuna rivincita da prendermi. Dunque dico di resto a Udine, mi godo questi valori umani ritrovati, questa quiete. Le prossime battaglie mie saranno per il «dopo»: non credo che nell'ambiente del calcio, dovrò lottare su un fronte relativamente nuovo».

Tutto facile, a Udine? «All'inizio no, c'era prevenzione, o almeno riserbo. Ero vecchione che veniva a fare due numeri in provincia, per soldi. Non potevo vincere a parole questa guerra: l'ho vinta con i fatti sul campo».

Qualche imbarazzo quando c'è l'incontro con compagni celebri, rimasti nel grande giro? «Nessun problema, ci già provato. E così anche con quelli della Juventus».

Qual è vera storia del trasferimento a Udine? «Non c'è mistero. Boniperti mi ha detto che l'evoluzione juventina non mi garantiva il posto di titolare, e mi ha chiesto l'Udinese mi piaceva; ho risposto che volevo parlare il manager Dal Cin, l'allenatore Ferrari che era mio compagno di squadra nell'anno mio a Palermo. Ho trovato l'accordo mio, ho lasciato perdere l'America. Sì, perché stavo per accordarmi con una squadra statunitense. Mi tentava l'esperienza, condita con dollari».

Udine può ancora per andare in Spagna? «Penso di sì, nel ventidue. Ma sia chiaro che io in Spagna vado comunque, per il Mundial: non mio giocatore, come turista, amico di Bearzot e degli azzurri».

Causio fu paragonato a Sivori, e Sivori lasciò male la Juventus, cercò e trovò alcune rivincite. «Erano tempi diversi, c'era professionismo, anzi meno professionalità».

Nessuna paura di scoprirti, un giorno, anche prossimo, come un dinosauro confino? «Nessunissima. Qui in Friuli è già Natale da un pezzo, allo stadio viene davvero tutta la gente di Udine, sembra di tutti gli spettatori. Spiacente per chi mi pensa triste, qui è una festa, e me la godo. Quando scappo a Torino lavoro, casa mi guardano se partissi per la guerra».

Gian Paolo Ormezzano

Ieri si è recato allo stadio per salutare gli ex compagni bianconeri

Haller a Torino: ha qualcuno da offrire per la prossima stagione alla Juventus

TORINO — Siamo a metà settimana l'argomento Inter, alla Juventus, non è stato ancora affrontato ufficialmente. Trapattoni e i giocatori hanno rinviato previsioni commenti. Il tecnico parlerà diffusamente, come richiede l'importanza della partita.

faranno i bianconeri, forse due parole le dirà anche Brady, l'uomo discusso, che ieri ha rifiutato mentre ma fermamente il dialogo affermando che deve essere il campo i giudizi. La Juventus si allenata a lungo, lavorando di gambe e pallone. Trapattoni ha detto che stamane la squadra sottoterrà seduta di preparazione leggera, che troppo presto per parlare di tattica e formazione.

Ieri è stata una giornata visite. Prima sono arrivati due fotografi una rivista francese di football, oggetto Paolo Rossi e Nazionale, poi apparso un signore biondo e rotondetto, un signore famoso che risponde al di Helmut Haller.

L'ex bianconero era Francesco Morini: «*Sono venuto soltanto per salutare vecchi e per fare gli auguri Natale alla squadra*», detto pieno di sorrisi. Ma non ha potuto vedere i giocatori, stavano già in campo per l'allenamento: «*Sono arrivato ritardo e mi Della Juventus so tutto, leggo i giornali e vedo la televisione. Domenica? Una partita delicata, peccato davvero che non giochi Bettega*».

La presenza di Haller a Torino, mica tanto maliziosamente, è stata interpretata come una specie visita di lavoro. In Germania, Haller naviga calcio. Trasferimenti di giocatori e roba del genere, pare possa arrivare in alto, molto in alto. Comunque, il tedesco ha negato un incontro Boniperti anche se nessuno ha creduto alle sue parole. E' venuto per gli auguri di Natale, ha detto lui, ma se n'è andato con rinvi prima che i bianconeri rientrassero negli spogliatoi: se non incontra Boniperti, chiediamo, cosa mai è venuto a fare a Torino?

Haller ha parlato brevemente coi giornalisti, elogiando il calcio tedesco. E' partito Schuster, centrocampista attualmente al Barcellona e vittima di un grave infortunio al ginocchio: «*Sono saltati i legamenti e ne avrà per mesi. Temo possa rinunciare ai mondiali, un brutto colpo per la nazionale tedesca*».

Poi ha dato giudizio sul calcio in Germania: «*Da noi il livello nettamente migliore che in Italia. C'è un sacco di giocatori, costretti a scendere su terreni quasi proibitivi, con palmo di fango. Eppure lo spettacolo non manca, che la base tecnica è eccellente*».

Tutto discorso da condividere, anche se Haller, mentre parlava, l'aria attenta di un pianista che intende vendere il prodotto. Oggi l'ex bianconero volerà Germania: chissà che Boniperti non si ritrovi qualche nome in più sul taccuino, nomi tedeschi e utili qualora arrivi l'o.k. per il condo straniero.

Carlo Coscia

Avrebbe sputato a fine gara su un avversario

Van de Korput, tre turni

MILANO — Michel Van de Korput, l'olandese Torino è stato squalificato per tre giornate dal Giudice Sportivo «per sputato contro un avversario, raggiungendolo al viso, dopo fine della gara.

Il Torino farà ricorso disciplinare ed è possibile che ottenga una riduzione della pena. Lo Torino stato multato un milione e 250 mila lire per ingiurie e proteste di alcuni nei confronti dell'arbitro

Il Catanzaro a sua volta è stato multato di 5 milioni per il lancio nella gara con la Roma (sospesa per il vento) di arance, bottiglie d'acqua, una busta contenente arachidi, alcune mopete e un accendino di plastica.

Solidi (Como), Tassotti (Milan) e Lucchi (Cesena) sono stati squalificati per una giornata. salteranno un turno Guerrini e Chimenti (Cavese), Lopez (Palermo) Borgonzi (Spal).

Stupito l'olandese

TORINO — «Non ho fatto assolutamente niente»: è proprio un bel regalo di Natale». Questo il commento di Michel Van de Korput alle tre giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo. La società ha già preannunciato ricorso procedura normale. Giacomini non ha voluto fare considerazioni limitandosi a dire: «Una sorpresa». ha ancora deciso con chi sostituirà l'olandese

● Gli azzurrini della Under 21 — rappresentativa di serie B — non sono andati oltre il pareggio (1-1) contro la «Under 21» della Lecce.

● Sanremese-Alessandria (serie C1) di domenica prossima si disputerà alle ore 14.

● Tra gli squalificati della C1 figura anche Della Bianchina (Piacenza) per una giornata. Nella C2 stati squalificati, tra gli altri Ruffinoni Fanfulla (2 giornate) Lodi (Pavia), Busalino (Imperia) e Bobbiani (Fanfulla) per una giornata.

Svanito il dubbio per Bruscolotti

Napoli confermato per la Fiorentina

NAPOLI — Quasi certamente contro la Fiorentina giocherà lo stesso Napoli che ha battuto l'Inter.

«*Il mio orientamento è quello di confermare gli undici che si sono comportati bene contro i nerazzurri. Comunque domenica mattina potrei anche decidere una formazione diversa immettendo al posto di un attaccante Marino o Benedetti*».

Ecco quanto ha detto Marino al termine della partitella del giovedì che ha accertato il pieno recupero Bruscolotti. In buona evidenza anche Palanca. Rientrerà sicuramente in prima squadra contro il Catanzaro mercoledì prossimo nell'incontro di ritorno Coppa Italia. Massimo ieri ha siglato quattro gol.

Il tecnico ha preferito non parlare di marcature. Tassello lascia però presagire che Bruscolotti si occuperà di Bertoni e Ferrario di Graziani.

La squadra azzurra partirà oggi alla volta di Firenze. Muscella, l'autore del gol della vittoria lo scorso anno fiorentino, ha affermato: «*Il Viola molto tre volte più forte passato campionato. A mio parere sono la pari squadra da scudetto*».

Prima di chiudere notizia. La prima di giuridico. Il Napoli ha nuovamente aumentato il capitale sociale da 200 milioni ad 1 miliardo. Questo per permettersi di acquistare eventualmente il secondo attaccante. C'è però da tener presente che il 15 gennaio prossimo si avrà la sentenza dopo l'opposizione di un gruppo di soci azionisti al primo aumento di capitale sociale (da 120 a 200 milioni). I soci vorrebbero inficiato detto aumento per «difetto di pubblicità».

Vittorio Raio

Recuperi di serie girone A: Angelo-Alessandria 1-1; serie C2-girone B: Mira-Maceratese 1-1.

Fissato l'arbitro per Milan-Juventus

SERIE A

Avellino-Milan	Longhi
Cesena-Ascoli	Casarin
Fiorentina-Napoli	Pieri
Genoa-Cagliari	Paparesta
Inter-Juventus	D'Elia
Roma-Como	Mattei
Torino-Catanzaro	Menicucci
Udinese-Bologna	Lops

SERIE B

Bari-Lazio	Vitali
Cavese-Foggia	Gianfranda
Cremonese-Pistoiese	Facchin
Lecce-Varese	Prati
Palermo-Sambenedettese	Lani
Perugia-Pescara	Parussini
Pisa-Brescia	Felicior
Reggiana-Rimini	Patrussi
Spal-Catania	Milan
Verona-Sampdoria	Bergamo

Il centravanti dell'Inter rientra contro i bianconeri

Altobelli con la rabbia in corpo «Segnerò almeno 3 gol a Zoff»

MILANO — *Eugenio sostenuto in questi giorni a Milano: arriva Juventus, è per rialzare le quotazioni dei biglietti dopo alcune domeniche magre. Le cifre ufficiali parlano di un incasso 500 milioni spese se il tempo si manterrà discreto, se proprio eccezionale, primaverile, come quello di ieri. Alla Pinetina, la squadra ha continuato la preparazione mentre a Paolo Bordon è stato visitato dai medici: la diagnosi è confortante per il portiere che dovrebbe rientrare squadra a metà gennaio.*

Secondo i nerazzurri «la Juventus capita a proposito» (parole Beccalossi) mentre capitano Bini accenna alla sconfitta di Napoli come ad «un malinteso nel congegno tattico in quanto qualcuno doveva sostituirmi quando io Tutti compatti comunque a difendere Cipollini: «A Napoli ha fatto almeno tre parate», ha aggiunto Bini, dimenticandosi di precisare che le ha rantolate dopo i gol.

Più deciso Altobelli che ha lanciato una specie di dichiarazione guerra alla Juventus: «Voglio scaricarmi contro i bianconeri — ha detto — ho tanta rabbia in corpo e la Juventus è l' Vorrei regalare ai nostri tifosi una : se la meritano. Ed quegli giorni mi sono allenato come non ho fatto negli ultimi anni: durante la "sosta" impostami dal giudice lavorato in modo tale che potrei vivere di rendita per due campionati. Certo, la sconfitta Napoli e giunta imprevista: dopo lo stop di Coppa pensavo in una pronta rivincita, non a due battute negative di seguito».

Altobelli, con modestia, precisa che con lui in campo le cose non sarebbero cambiate «né a Napoli né a Roma. L'importante è ritrovarci quasi a ranghi completi e battere la Juventus. Da tre anni a questa parte a Milano abbiamo sempre vinto: d'accordo, i bianconeri presi con le molle, però senza Bettega non è la stessa Juventus».

Il duello l'attende non lo preoccupa anche perché, secondo lui, «ho giocato sempre partite: è un ottimo avversario ma mi sento in difficoltà».

Il miglior bottino di Altobelli contro la Juventus fece sensazione: tre gol a Zoff ma sfavorito «Spillo» si accontenterebbe di «Diciamo — conclude — un paio di reti. Per vincere, l'Inter dovrà giocare grande badando soprattutto a Tardelli ma anche a Brady. Quando meno te l'aspetti, l'irlandese fulmina il pallone uno i piedi buoni può essere di forma ma quando prospetta l'occasione si indietro».

g. gand.

Antognoni influenzato è ricoverato a Firenze

MONTECARLO — Gianfranco Antognoni ha lasciato ieri il Principato di Monaco dove si trovava da circa una settimana per un breve periodo di convalescenza. Antognoni, dopo l'incidente con il portiere del Genoa Martina, il ricovero all'ospedale e l'intervento chirurgico al capo, aveva raggiunto Montecarlo per una vacanza in tranquillità accanto alla famiglia. Il calciatore colpito da una lieve forma influenzale ha però preferito l'hotel per a Firenze.

Severe misure contro il Chelsea

LONDRA — La Federazione inglese ha preso severe misure disciplinari contro la squadra di seconda divisione del Chelsea. Dal primo gennaio i sostituti della squadra non potranno accompagnarla in trasferta e nessun biglietto sarà venduto ai botteghini degli stadi dove giocherà il Chelsea (gli spettatori dovranno comprarli in anticipo).

TI OFFRIAMO
6 MILIONI
SENZA INTERESSI
SENZA CAMBIALI
RIMBORSABILI IN 12 MESI
Esclusivamente presso:
KITCAR
C.so Belgio 101 - tel. 8999044

Nuova Alfetta
Nuova Giulietta 82
Questa eccezionale ed esclusiva offerta per i Torinesi è valida per tutti i modelli Alfetta e Giulietta, anche con immatricolazione '82

BARDONECCHIA:
SABATO 19 · IMPIANTI IN FUNZIONE
STAGIONALE
L. 300.000 (280.000 per abbonati 80-81)
compresi trasporti urbani e assicurazioni
7 NON CONSECUTIVI
L. 90.000 valido anche Natale
SETTIMANE BIANCHE
negli hotel di Bardonecchia
"BARDONECCHIA CASA VACANZA"
soggiorni settimanali in appartamento
Per informazioni: tel. (0122) 901654
TOURISPORT V. Europa 15 - Tel. (0122) 99137 - TORINO V. Cellini 34 - Tel. 673077 dalle 15 alle

Il tennista argentino a Torino parla della Davis e delle sue ambizioni

Clerc: «Voglio diventare il n. 1»

La grande occasione avuta nel doppio contro McEnroe-Fleming - «Vilas ha servito in vantaggio 7-6 nel quinto set» - Panatta, subito sconfitto da Vattuone: «Il prossimo anno giocherò tre mesi di grande tennis»

TORINO — Fra i giovani leoni delle alte sfere del tennis mondiale José Luis Clerc, «Batata» per i compagni, argentino di Buenos Aires, ventitré anni, vanta l'oscar della simpatia così come ai cecoslovacchi Lendl spetta quello dell'antipatia. Arriva da Cincinnati dove ha sfiorato la grande impresa, quella che l'avrebbe resa «immortale» in patria: vincere la Coppa Davis in trasferta contro gli Stati Uniti guidati da McEnroe. Il campione del mondo per il 1981.

E a Torino per giocare il 1° Torneo Iveco, dopo aver vinto a primavera i tornei di Firenze e Roma. Ma il ricordo della sconfitta nel doppio di Vilas di quinto set contro McEnroe-Fleming, la coppia che ha vinto Wimbledon e Flushing Meadow, è difficile da digerire. È una sinorlia «Batata», seduto a capotavola nel ristorante dove era solito prantare Cavour, poi a Panatta, Barazzutti, Smid e Taroczy che l'ascoltano, dice: «*Eravamo 2-6 per noi al quinto set e io al servizio Vilas. Tre battute ed è subito 0-40. Addio sogni di gloria*».

Avessero vinto il doppio gli argentini, la finale poteva avere tutt'altro esito. McEnroe si è superato alla risposta, ha inventato, è grandissimo campione qual è, i punti più importanti e spettacolari nel momento più arduo. Vilas ha avuto su di sé una responsabilità troppo grande. Quella che molti tennisti cominciano bene: «*La paura di vincere*».

Clerc non lo ammette esplicitamente ma lo lascia intuire. Con Vilas da quando l'ha sopravanzato nelle graduatorie mondiali non corre più buon sangue anche per la rivalità che c'è fra i due rispettivi «padrini». Il romeno Tiriac per Vilas ed il cubano Rodriguez per Clerc, ma prima della semifinale i dirigenti della federazione argentina sono riusciti a risanare il contrasto e la rivalità ormai latente.

Ma c'è mai stato un vero litigio fra Vilas e Clerc? «*No* — afferma Clerc — *solo non ci consideriamo molto, non siamo grandi amici*». La finale di Coppa Davis ha confermato la supremazia di Clerc su Vilas. «*Sì* — ammette Clerc — *a Cincinnati ho offerto un rendimento superiore a quello di Vilas. Tre battute ed è subito 0-40. Addio sogni di gloria*».

Avessero vinto il doppio gli argentini, la finale poteva avere tutt'altro esito. McEnroe si è superato alla risposta, ha inventato, è grandissimo campione qual è, i punti più importanti e spettacolari nel momento più arduo, Vilas ha avuto su di sé una responsabilità troppo grande. Quella che molti tennisti cominciano bene: «*La paura di vincere*».

Clerc non lo ammette esplicitamente ma lo lascia intuire. Con Vilas da quando l'ha sopravanzato nelle graduatorie mondiali non corre più buon sangue anche per la rivalità che c'è fra i due rispettivi «padrini». Il romeno Tiriac per Vilas ed il cubano Rodriguez per Clerc, ma prima della semifinale i dirigenti della federazione argentina sono riusciti a risanare il contrasto e la rivalità ormai latente.

Ma c'è mai stato un vero litigio fra Vilas e Clerc? «*No* — afferma Clerc — *solo non ci consideriamo molto, non siamo grandi amici*». La finale di Coppa Davis ha confermato la supremazia di Clerc su Vilas. «*Sì* — ammette Clerc — *a Cincinnati ho offerto un rendimento superiore a quello di Vilas. Tre battute ed è subito 0-40. Addio sogni di gloria*».

Avessero vinto il doppio gli argentini, la finale poteva avere tutt'altro esito. McEnroe si è superato alla risposta, ha inventato, è grandissimo campione qual è, i punti più importanti e spettacolari nel momento più arduo, Vilas ha avuto su di sé una responsabilità troppo grande. Quella che molti tennisti cominciano bene: «*La paura di vincere*».

Clerc non lo ammette esplicitamente ma lo lascia intuire. Con Vilas da quando l'ha sopravanzato nelle graduatorie mondiali non corre più buon sangue anche per la rivalità che c'è fra i due rispettivi «padrini». Il romeno Tiriac per Vilas ed il cubano Rodriguez per Clerc, ma prima della semifinale i dirigenti della federazione argentina sono riusciti a risanare il contrasto e la rivalità ormai latente.

Ma c'è mai stato un vero litigio fra Vilas e Clerc? «*No* — afferma Clerc — *solo non ci consideriamo molto, non siamo grandi amici*». La finale di Coppa Davis ha confermato la supremazia di Clerc su Vilas. «*Sì* — ammette Clerc — *a Cincinnati ho offerto un rendimento superiore a quello di Vilas. Tre battute ed è subito 0-40. Addio sogni di gloria*».

Avessero vinto il doppio gli argentini, la finale poteva avere tutt'altro esito. McEnroe si è superato alla risposta, ha inventato, è grandissimo campione qual è, i punti più importanti e spettacolari nel momento più arduo, Vilas ha avuto su di sé una responsabilità troppo grande. Quella che molti tennisti co-

---

Hanno eliminato l'ungherese Taroczy e Purcell

Rivincita Barazzutti-Rinaldini

TORINO — Cade Panatta al suo primo impegno contro Enzo Vattuone, serio tennista ganzovese dai limiti ben definiti, ma non è la sola sorpresa del 1° Torneo Ivece al Palasport del Parco Raffini. Con lui si adeguano altre teste di serie dal tabellone come Damiani sconfitto da Moretton e come Taroczy e Purcell superati da Barazzuti e Rinaldini. Non ha fortuna Zugarelli al rientro sconfitto da un Orantes dal polso vellutato. Il colpaccio è fallito d'un soffio dal vercellese Marchetti che si arrende solo 7-5 al terzo set contro Sandy Mayer, testa di serie numero due, appesantito da una gran mangiata

Il duplice exploit di Barazzutti e Rinaldini permetterà la rivincita degli ultimi campionati nazionali di Reggio Emilia.

(secondo turno): Clerc - Corbiere 6-2, 6-4; Moretton - Damiani 6-3, 3-6, 6-2; Smid - Portes 6-0, 6-3; Vattuone - Panatta 7-5, 4-6, 6-3; Rinaldini - Purcell 6-2, 5-7, 7-6; Barazzutti - Taroczy 6-3, 6-2; Orantes - Zugarelli 6-1, 6-4; S. Mayer - Marchetti 6-3, 5-7, 7-5.

OGGI: ore 14, Orantes - S. Mayer a seguire Smid - Vattuone; ore 20,30, Rinaldini - Barazzutti a seguire Panatta - Clerc contro Orantes - Rinaldini.

Il popolare pilota argentino aveva deciso di ritirarsi dopo la sconfitta nel mondiale F1

Reutemann ci ripensa, correrà ancora

Rimane alla Williams, avrà come compagno di squadra il finlandese Keke Rosberg - Convinto dal costruttore inglese a suon di dollari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BUENOS AIRES — *Carlos Reutemann correrà ancora in Formula 1 il prossimo anno. E' stata la Williams a comunicare la notizia: il pilota argentino sarà prima guida della squadra inglese, affiancato dal finlandese Keke Rosberg che emora ha guidato per Theodore, Ati, Wolf e Fittipaldi.*

A queste decisioni è giunto lo stesso Frank Williams dopo un viaggio a Dubai, dove ha convinto gli sponsor arabi ad aumentare il loro apporto finanziario per il 1982. Nelle ore successive i colloqui nell'Emirato arabo, il costruttore britannico si è messo in contatto telefonico con Reutemann, che si trovava a Santa Fé, in Argentina, e lo ha convinto ad abbandonare i propositi di ritiro.

In precedenza la Williams aveva ricevuto una volta il «no» di Alan Jones. L'ex campione del mondo ha confermato il suo proposito di ritirarsi dalle corse per dedicarsi alla famiglia ed alla propria fattoria in Australia.

Si è verificato così le circostanze che Carlos Reutemann quidentemente aveva posto come condizione per restare alla Williams. Cioè la rinuncia di Jones ed il passaggio del pilota sudamericano al ruolo di numero 1 del team e l'accoglimento delle sue richieste economiche.

Dopo aver saputo che il suo «nemico» Alan Jones aveva ricevuto un'offerta di oltre un milione di sterline (circa 2 miliardi e 400 milioni di lire), Reutemann aveva fatto anche una questione d'orgoglio nel pretendere un trattamento analogo. Non si sa esattamente per quale cifra abbia rinnovato il contratto ma, di sicuro, deve trattarsi di una somma molto vicina a quella indicata per l'australiano.

Sembra che la Williams si sia decisa ad aumentare l'ingaggio di Carlos anche per le pressioni ricevute dall'Automobile Club Argentino, che si sarebbe dichiarato disposto a spendere 300 milioni di lire per evitare l'abbandono del pilota. Senza Reutemann il G. P. d'Argentina, il secondo di stagione, sarebbe stato certamente disertato dal pubblico. Sarebbe stato un disastro per le casse degli organizzatori, i quali avevano perfino pensato di anticiparla di una settimana, come gli altri piloti che affollano il circuito di Lo Castellet per mettere a punto le vetture con le quali parteciperanno al campionato del mondo di F1, invece, Niki Lauda con il suo jet ha lasciato la Costa Azzurra ed è rientrato a Vienna. Il motivo di questo cambiamento di programma è dovuto al brutto incidente in cui è incorso mercoledì sera mentre il tracciato francese collaudava la McLaren.

Niki, appena dopo le 17, è uscito di pista ad oltre 200 l'ora mentre affrontava la curva di Signe. «Improvvisamente si è aperta la ruota anteriore sinistra — ha spiegato l'austriaco — e la macchina è diventata ingovernabile. Non ho potuto fare altro che incrociare le dita, nell'abitacolo ad attendere il botto».

E' stata la prima grande emozione di Lauda dal giorno del suo ritorno alle competizioni automobilistiche. Un incidente che non sembra aver causato traumi, anche se per il pilota della McLaren sono stati attimi terribili. L'austriaco se l'è cavata senza un graffio, mentre la macchina ha riportato ingenti danni e per questo la squadra inglese ha dovuto rientrare a casa.

Per gli altri team presenti sulla pista francese una gran mole di lavoro per verificare le soluzioni tecniche. In evidenza Alain Prost che con la sua Renault ha fermato i cronometri sull'eccezionale tempo di 1'37"97, che equivale al record della pista. Buono anche il tempo fatto segnare da Gilles Villeneuve (1'39"16) che è risultato il secondo della giornata. Sulla Ferrari del canadese, sono state montate sofisticate apparecchiature che permettono di trasmettere, mentre la vettura è in corsa, preziosi dati ad una serie di registratori. Competitiva anche la Tyrrell che con Alboreto svolge test su questa pista da oltre 15 giorni.

E' arrivata anche l'Alfa Romeo con Giacomelli (costretto ad un prematuro stop per la rottura di una flangia del motore) ed il debuttante Andrea De Cesaris, che dopo alcune tornate è fermo per mancanza di benzina.

Ercole Colombo

Lauda fuori pista a 200 km/h: salvo

LE CAMP — Avrebbe dovuto continuare gli allenamenti fino a fine settimana, come gli altri piloti che affollano il circuito di Lo Castellet per mettere a punto le vetture con le quali parteciperanno al campionato del mondo di F1, invece, Niki Lauda con il suo jet ha lasciato la Costa Azzurra ed è rientrato a Vienna. Il motivo di questo cambiamento di programma è dovuto al brutto incidente in cui è incorso mercoledì sera mentre il tracciato francese collaudava la McLaren.

Niki, appena dopo le 17, è uscito di pista ad oltre 200 l'ora mentre affrontava la curva di Signe. «Improvvisamente si è aperta la ruota anteriore sinistra — ha spiegato l'austriaco — e la macchina è diventata ingovernabile. Non ho potuto fare altro che incrociare le dita, nell'abitacolo ad attendere il botto».

E' stata la prima grande emozione di Lauda dal giorno del suo ritorno alle competizioni automobilistiche. Un incidente che non sembra aver causato traumi, anche se per il pilota della McLaren sono stati attimi terribili. L'austriaco se l'è cavata senza un graffio, mentre la macchina ha riportato ingenti danni e per questo la squadra inglese ha dovuto rientrare a casa.

Per gli altri team presenti sulla pista francese una gran mole di lavoro per verificare le soluzioni tecniche. In evidenza Alain Prost che con la sua Renault ha fermato i cronometri sull'eccezionale tempo di 1'37"97, che equivale al record della pista. Buono anche il tempo fatto segnare da Gilles Villeneuve (1'39"16) che è risultato il secondo della giornata. Sulla Ferrari del canadese, sono state montate sofisticate apparecchiature che permettono di trasmettere, mentre la vettura è in corsa, preziosi dati ad una serie di registratori. Competitiva anche la Tyrrell che con Alboreto svolge test su questa pista da oltre 15 giorni.

E' arrivata anche l'Alfa Romeo con Giacomelli (costretto ad un prematuro stop per la rottura di una flangia del motore) ed il debuttante Andrea De Cesaris, che dopo alcune tornate è fermo per mancanza di benzina.

Ercole Colombo

Basket - Coppa a Belgrado (90-74)

Squibb lenicissimo sconfitto il Partizan

Squibb travolgente protagonista nel mercoledì delle coppe di basket. Il quintetto di Cantù, nel secondo turno della Coppa dei Campioni, ha stravinto il Partizan di Belgrado che, nonostante il prodigarsi di Daljagic, autore di 25 punti, ha dovuto accettare sul campo lombardo una sconfitta 76-90. Il punteggio avrebbe anche potuto essere più pesante per gli jugoslavi se la Squibb, dopo un pirotecnico primo tempo, terminato con un margine di 20 punti, non avesse rallentato un po' la concentrazione, concedendo qualche frutto al pressing dei Partizan.

La Squibb, che ha mascherato con distinvoltura le assenze di Bariviera e Masolo, mettendo in evidenza soprattutto l'efficacia di Flowers (36 punti), la lucidissima regia di Marzorati e la prorompente ascesa del giovanissimo Bargna, ha dimostrato di aver ritrovato la sua identità di squadra.

Meno bene sono andate le cose in campo femminile per la Pagnossin, che ha perso per un solo punto (75-76) sul campo della Stella Rossa di Belgrado, nei quarti di finale della Coppa dei Campioni femminile. In Coppa Korac maschile invece solo una sconfitta, quella della Carrera a Venezia contro lo Spartak Leningrado (72-81) contro i successi della Cagiva sugli jugoslavi dello Zadar Zara (83-75), dell'Acqua Fabia sui Mimen Valladolid (106-83) e del Latte Sole sui turchi dell'Efes Pilsen (69-84).

COPPA DEI CAMPIONI (maschile, semifinali) a Cantù: Squibb-Partizan Belgrado 90-74.

COPPA DEI CAMPIONI (femminile, quarti di finale) a Belgrado: Stella Rossa b. Pagnossin 76-75.

COPPA DELLE COPPE (masch., quarti di finale): Crystal Palace (Gb) b. Hapoel Tel Aviv (Isr.) 111-94.

COPPA KORAC (maschile, quarti di finale): Spartak Leningrado-Carrera Venezia 81-79; Cagiva Varese-Zadar Zara 83-75; Orthez-Juventud Badalona 93-76; Sibenka-Vasa Budapest 86-79; Acqua Fabia Rieti-Mimen Valladolid 106-83; Stella Rossa Belgrado-Touro 108-93; Latte Sole Bologna-Efes Pilsen 89-84.

COPPA RONCHETTI (femminile, quarti di finale): Stella Praga-Volnia Bucarest 83-61; Spartak Mosca-Mik Budapest 86-61; Akademik Sofia-Clermont Ferrand 79-60; Vozdovac Belgrado-Linz 84-62.

Pallavolo: Robe di Kappa vittoriosa

I campioni dettano legge anche a Parma

TORINO — La pallavolo italiana è sempre Robe di Kappa. Faticano, soffrono, sopperiscono l'esperienza ad un momento di eccezionale di forma, i campioni torinesi eviano tassativamente la parola sconfitta. E' stato così a Chieria, lo stesso si è ripetuto in Coppa Campioni a Cannes, e la trasferta di Parma dove la Santal meditava «tremenda vendetta» dopo le batoste e ripetizione dello scorso anno è stata copia fedele dei due precedenti match Torinesi in vantaggio di due set, rimonta dei padroni di casa alla resa dei conti un serrate della sfortunata campione che toglieva ogni velleità agli avversari.

Parma meditava il colpaccio, cinquemila a gremire il palasport per un incasso di venti milioni, un migliaio fuori a cercare di forzare i cancelli, due televisioni private che trasmettevano in diretta, una partita agonisticamente più che valida.

«*C'era tensione eccessiva in campo* — spiega l'allenatore torinese Prandi — *ma la loro squadra superiore alla nostra, così Santal era troppo fallosa specie nel primo set ma anche nel secondo. Noi abbiamo giocato discretamente, in continuo progresso rispetto alle precedenti gare ma non alla grande che altrimenti avremmo vinto per 3-0*».

Per la disamina dei protagonisti: «*Klafanov e Cantre non avevano entusiasmato* — Prandi — *ma a Parma è stato veramente grande, perfetto in ricezione ed in attacco, molto bene anche Bogudanov e Damcio. Fra gli avversari in Lanfranco veramente "super", molto bravo a muro ed in attacco, calmo in ricezione, sempre un bel giocatore anche se a Parma dicevano di non averlo mai visto giocare così bene, poi un Negri fortissimo in attacco ma con i soliti limiti difensivi. Kim O Chul quando la palla gli arriva vicino alla rete serve benissimo i compagni, ma alla resa dei conti i vari Sricchiolo, Nuto, Angelini e Vecchi hanno mostrato le loro pecche di esperienza dovute alla giovane età. Noi, invece, dopo la paura del terzo e quarto set, al quinto ci siamo ripresi giocando molto bene e con grande determinazione*».

Negli altri anticipi di campionato vittoria della Panini, a Milano, che si conferma principale antagonista dei torinesi anche se la nuova formula con i «play off» potrà provocare sorprese; conferma dell'Edilcuoghi ai danni della «King's Jeans che sta subendo una crisi di rigetto dal massimo campionato dopo il positivo avvio. Continua infine la serie nera della Tosetroni Roma sconfitta anche a Chieti nonostante il recupero di Squeo (Olontella è sempre «avveniniano»).

Da oggi le gare di ritorno delle Coppe Europee. Apre l'Edilcuoghi senza possibilità a Leningrado mentre un compito più agevole attende domani (ore 17.30 alle Cupole di via Artom) la Robe di Kappa contro il Cannes e la Panini contro i belgi del Ruisbroek. Minori possibilità di rimonta invece per i romani della Tosetroni contro gli olandesi del Delitalloyd.

r. c.

Serie A1 maschile (anticipi 6ª giornata): Robe di Kappa Torino - *Santal Parma 3-2 (15-12, 15-11, 1-15, 10-15, 15-11); Panini Modena - *Gonzaga Milano 3-0 (15-10, 15-7, 15-7); Edilcuoghi Modena - King's Jeans Padova 3-0 (15-5, 15-10, 15-8); Latte Cigno Chieti - Tosetroni Roma 3-1 (14-16, 15-7, 15-11, 15-5).

Coni e Università accordo per lo sport

ROMA — Si è svolta ieri mattina al Foro Italico la cerimonia della firma dei protocolli d'intesa fra il Coni e le università di Ferrara, Milano, Padova, e Pavia nel quadro della ricerca scientifica applicata allo sport. Il presidente del Coni, Carraro, ha tra l'altro fatto notare che «il Coni negli ultimi anni ha avviato un programma di sviluppo e di sostegno concreto della ricerca e della sperimentazione applicate allo sport stabilendo rapporti bilaterali con le Università degli studi, che sono e rimangono le sedi naturali più idonee per tradizione culturale, disponibilità di uomini e di strutture a condurre la ricerca scientifica».

Per il titolo dei massimi

Laghi a Pesaro sfida Adinolfi

PESARO — Al Palasport pesarese Domenico Adinolfi mette in palio per la terza volta la cintura tricolore dei pesi massimi. Lo sfidante è trentacinquenne di Fasano Daniele Laghi, un ventiseienne praticamente imbattuto, dal momento che ha perso solo incontro per ferita in combattimenti.

Il record dello sfidante è stato tuttavia praticamente costruito sul ring senza mai affrontare avversari impegnativi. fa pensare l'inesperienza di Laghi sia un handicap troppo sensibile nel confronto col «veterano» vecchio e stanco fin che si vuole, sempre all'altezza della situazione grazie al mestiere all'abilità tattica.

NOTIZIE FLASH

- **Ventun cavalli** sono dichiarati partenti nel Premio Kerson in programma a Tor di Valle, valido tris della settimana.
- **La Spagna** ha battuto in amichevole il Portogallo 3-2 a Miskovo per 6-2.
- **Farina e Colombo** si sono incontrati ieri per parlare dei problemi futuri del
- **River Plate** ha battuto il Ferrocarril Oeste 1-0 nell'incontro di andata della finale del campionato di calcio argentino

OGGI in TV

RETE 1

Tennis: 14-16,30 Torino, Torneo Internazionale.

RETE 2

Pugilato: 21,30 circa da Pesaro: Adinolfi-Laghi, camp. pesi

- **L'americano** Robin Leamy, detentore record mondiale sui s.l. (22"54), ha vinto a Perugia il Mondial Sprint Nuoto. Leamy si è imposto sia sui 25 s.l. (10"61) sia sui 50 (22"74), davanti a Guarducci (23"76).
- **Giuseppe Carrera**, campione di bocce degli Anni 50 e 60, uno dei quattro azzurri che conquistarono il primo titolo mondiale per l'Italia nel 1957 a Bedero è deceduto all'età di 63 anni.
- **Sul ring di Milano** (Palasport) il campione europeo dei pesi leggeri Obilisco incontra stasera lo spagnolo Marichal; in programma anche il campione d'Italia dei welters Di Padova contro Tehinta vincitore di Malliodi.

di serie. La seconda partita della finale si gioca domenica.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaioni, Francesco Paolo
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Beccaria Rollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Composizione e fotocomposizione O.E.C. S.p.A. via Tavolino 1068 Roma
CERTIFICATO N. 207 DELL'11-2-1981

Natale, con il più bello dei regali.
Un gioiello d'oro.

Abbiamo realizzato per Voi uno splendido catalogo di gioielli. Lo potete trovare nelle nostre gioiellerie con le più belle creazioni in mostra dal 24 novembre al 19 dicembre.

gioiellieri riuniti piemontesi

AGLIANE F. via Madama Cristina, TORINO
G. via Garibaldi, 47 TORINO
GIACOMETTO via Alfieri, 8/B ORBASSANO
NOLLI viale Stazione, 1 MONCALIERI
via Chiesa della Salute, 17 TORINO
BELLINI via B. Luini, 145 TORINO
PINOTTI via P. D'Acaja, 27 TORINO
corso Vercelli 191 TORINO
PONS piazza Barbieri, 28 PINEROLO
SERRA F.lli corso G. Cesare, 20 TORINO
BERTINATTI via della Rocca, 8/H TORINO
FORNERO via V. Emanuele, 99 CIRIÈ
REGGIANI via Dante Di Nanni, TORINO
via C. Capelli, 39
BRUSA corso
FRANCIOSO corso Cesare, TORINO
MOROSINI via Nicola Fabrizi, 26 TORINO
REITA strada Mongrano, TORINO

L'oro parla di te. Ogni giorno.

JUMBO MARKET augura buon Natale
Continua l'operazione
BUONI SCONTO
fino a 40.000 lire su
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR - HI-FI
Sconto del 10% su HOBBY CASA

- - TELEFUNKEN Tv color a partire da	L.
RACK "PRO 23" e casse	L. 849.000
"sistema 300" con mobile e casse	L. 929.000
"Z" con mobile e	L. 919.000
PRAN servizio posate 49 pz. confezione regalo a partire	L. 29.500
BATTERIE PENTOLE 9 pezzi porcellanato	L. 49.500
CAFFÈ in grani 13 pezzi confezione regalo	L. 39.500
LONGCHAMP - confez. bicchieri Cristal - d'Arques - 18 pz.	L.
tritatutto	L. 39.500
AM/FM-CA/CC 3 gamme d'onda	L. 9.900
700 Simac	L. 99.500
BRAUN Set asciugacapelli "SDE 650"	L. 39.500
PHILIPS Rasoio elettrico "1601"	L. 64.500
LAGOSTINA Pentola a pressione 5 lt.	L.
Servizio piatti porcellana 41 p.zzi	L.
14 p.zzi porcellana confez. regalo	L. 39.500
SERVIZIO PIATTI 19 p.zzi ceramica dorata	L. 9.950
CANDY - IGNIS - G.R.E. INDESIT - ARISTON - CASTOR 5 Kg. a partire da	L. 179.000
congelatore orizzontale lt.	L. 229.500
BLACK & DECKER "K"	L. 29.500

Tutti i nostri prodotti sono corredati da CERTIFICATO e GARANZIA
VENDITA RATEALE «PRESTITEMPO» BANCA D'AMERICA E D'ITALIA
JUMBO MARKET S.p.A. ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV - HI-FI CASALINGHI - MOBILI - UTENSILERIA
Orario: 9/12,30-15/19,30 20 LUNEDÌ TUTTO IL
TORINO - VIA ORBETELLO, TEL. TRAM N°52

gli UFO al JUMBO MARKET

CENTRO VENDITE:
10148 TORINO - VIA ORBETELLO, 64
TEL. (011) 25.66.09
UFO aspirapolvere per il tuo spazio prezioso.
SHADO la guida

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CARETTA libera nel Canavese Monterenghe 7 camere cucina servizi ristrutturata 500 mq terreno. Direttore Canale 444 972

CARETTA libera Canale in 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni 1000 mq giardino box auto. Casamercato 650.3805

CARETTA ristrutturata arredata 2 camere taverna servizi garage giardino vicinanze impianti sciistici Valle Varaita vendesi Tel. 011 504.058

CARETTA 7 vani parzialo rustico mq 800 locali uso Bussoleno di Proprietà vendo Mi milioni tel. 011/21 45 5.

CASTELLAMONTE villa a schiera 4 camere 2 bagni 2 box garage taverna giardino vendesi ottimo prezzo Casa Nova 820 0705

CAVAGNOLO vendesi in palazzina appena ultimata soleggiato 2 camere cucina tinello L. 64 milioni 300 mila Tel 011 562.383

CENTROCASA 613 831 Via Valle Lanzo appena ultimata villetta 4 camere cucina 2 servizi, mansarda, giardino recintato 75 milioni minimo contanti

CERCASI appartamento Cavour Bastiane o Sestre Permuto con ville in Sardegna Tel 874 854 ore pasti

CERCO bellissimo o epoca anche da ristrutturare rustici Langhe o Monferrato. Permuto con appartamenti in Corso Brescia Tel ai 650 6881 preferibile

CERVINIA (Torgnon) libero in primavera dal 1979 camera soggiorno cucinotta ingresso bagno, cms. 5...94 milioni Tel 860 383

CESANA libero recente mobili signorile soggiorno camera angolo cottura bagno box auto Casamercato 650.3805

CHALET vicinanze immediate Cesana (TO) adatto per una abitazione soggiorno camera cucina servizi, piano terra 3 locali giardino giardino murato Tel. 518 72h

CHIOMONTE vicino 2 camere cucina servizio lavanderia giardino mq 468 L. 53 milioni Settego Immobili 011 882 883

CRILLINE Appiano vendo casa ristrutturata 6 camere cucina 2 bagni garage 1600 mq terreno comoda negozi e villeggiatura L. 57 milioni Tel 0141 34 862

DIANO vendo lussuoso semirustico pronto cucina due camere doppi in completamente con soggiorno privato Tel. 055 9784

DOGLIANI (C) Benedetto Cerrei alloggio mansarda in condominio semivuoto vista lago composto di cucina nuova camera servizi L. 35 milioni O.K. vendo telefonare 0121 50 210

ELBA loc. Magnaie 50 m mare vista mare in costruzione vendesi vasto alloggio 1° piano ingresso angolo cottura camera servizi loggia chiusa posto auto cantina mq. 155 milioni compreso mobili autorizzato con alloggio in Liguria Tel 0175 88 322

FENESTRELLE condominio degli Angeli soleggiato arredato camera + studio cucinino bagno posto auto 60 milioni. Cappelli 011 5 762

FENESTRELLE

palazzina centrale nuova con giardino ogni 2 camere alloggio con terrazzo panorama box mansarda vendo mq. (0121) 3440

FINALE Ligure splendido villa nuova ottima ubicazione vendesi in costruzione con giardino Tel. (0182) 90 320.

FINALE Ligure Centro vendo mobilissimo alloggio bilocali terzo piano ascensore, vista mare, libero a giugno. Telefonare a 019 667 388

FINALE vendesi alloggi in palazzina più box. Mq settembre e vicinanze entro e sopra 30 km da Torino. Tel 0383 44 274

GAVENO signorile Panoramissimo appena tutto il grande lusso vostre proprietà in zona residenziale. Telefonare 937 7082

GAVENO Valsangone vendesi via Facchetti 29 tel. 937.8227 Agenti tutti i passeggi Sabato e domenica tutto il giorno Italia vostri investimenti per acquisti e vendite in zona

IMPERIA MARE

vicino Ligustella soggiorno camera cucina bagno posto auto vicino mare 35 milioni Telefonare 31 p.557

IMPERIA MARE

vicino in bonga residenziale di Piemonte e San Biagio (Bordighera) carrugo ristrutturato e da ristrutturare di varie metrature Telefonare 378 542

IMPERIA vendo alloggio e villa ultimi completo Torino con mutuo e rateazioni Telefonare 695 887 dalle ore 13 alle 20

IN Valle d'Aosta - St Pierre comoda ed ottimamente situata a 600 m s.l.m. ossia punto di partenza per lo sci, vendiamo in palazzina ristrutturata appartamenti varie dimensioni da L. 45 milioni Tel 511 387 - Aosta 0165 43.741-2

IN Valle d'Aosta - Courmayeur 1.6 Piani, in nuova costruzione dimostrerà ritardo inizio ma già ultimati vendiamo appartamenti soggiorno 1/2 camere servizi Tel 511.382 - Aosta 0165 43.741-2

IN Valle d'Aosta - Torgnon caratteristica località situata a 1600 m s.l.m. ad un'altezza sulla Valdostana vendiamo appartamenti varie dimensioni e garage da L. 45 milioni Tel 511.387 - Aosta 0165 43.741-2

IN Valle d'Aosta - Le Migliaretaz soleggiata località situata nella Valle di Cervinia vendiamo appartamenti in caratteristiche costruzioni valdostane Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741-2

IN Valle d'Aosta - La Thuile vendiamo appartamenti in costruzione soleggiatissima ubicazione varie dimensioni Tel 511.382 - Aosta 0165 43.741-2

IN Valle d'Aosta - Sarre in località a 1000 m s.l.m. venendo da Aosta prima deviazione vendiamo chalets con terreno. Possibilità di modifiche d'ambiente e pagamento ad avanzamento lavori Telefonare 511.382 - Aosta 0165 43.741-2

L'ABRUZZO VI ATTENDE

splendide spiagge, mare pulito in Alto Adriatico a Silvi Marina (Teramo) vendiamo bellissimi appartamenti vista grandiosa. Prezzi e pagamenti da L. 28 milioni. Agenzia Ambrosi 0861 77 929 - 72.720

LAGO Maggiore Baveno Villa, ingresso, mezzo, bilocali cantinetta appartamento 2/3/4 letti Di Immediata vendita 0323 24 874

LIGURE Persona residente sulla costa consegna estate '82 appartamenti con mutui Vendo diretto S.C.P. Dif. 65.500 - 0172 30 193, per Torino 011 512 880

LIGURE Privato vendesi appartamento in zona arretrata 2 camere cucina servizi Ce Fm 011 695 745 - 668 697

LIMONE grande 1400 vicino impianti risalita funicolare con ampio terrazzo completamente arredato vendo Tel (011) 887.014

LOANO Ceriana Pesse Liguria «Case di campagna» vendo alloggi in costruzione rustici Tel 011 853 064 - 019 886 912

LOANO a nuovo vendo alloggi e rustici con giardino da 37 mq/mq e in borghetto box da 12 milioni Tel. 0182/970.394

LOANO in nuovo quartiere residenziale con vista panoramica sul mare immobiliare Riviera vende direttamente bilocali, garage, privato semigaussoni facilitazioni di pagamento. Tel 019/668.382

MAURO loc 370.564 vende Fabbrica Scrivia bilocali in soggetto condominio completamente arredato 4 posti letto 50 milioni.

MARE Varazze 3 km dalla Costa Azzurra vendesi bilocali soggiorno vista panoramica tel 346 milioni. Tel. 0182 20 381 - 0127 901 932

MARINA di Massa vendesi alloggi 2 camere tre cucina bagno box Telefonare 0585 33 333

MILANO vendo alloggio nuovo predisposizione sulle passeggiate mare camera angolo soggiorno angolo cottura doppi servizi mansarda posto auto ascensore indipendente L. 168 milioni Tel 0141 34 958 ore ufficio.

MORE marsiglia vendesi Bonus alloggio da pieno vostro gusto tutte vostre preferenze al 667 472 segnalandovi e visitare immobile da vendere.

NOLI via Boccaccio salottino, camera servizi, facilitazioni di pagamento Quaranteglio, telefono 650 3808

OCCASIONE vendo a Castelnuovo Don Bosco indipendente composta da soli 4 vani e locale e giardino pianeggiante 35 m fabbricato adiacente L. 100 milioni Telefonare 0124 35.370

OSPEDALETTI Capo Nero 80 mila mare, attici due livelli, servizi terrazzo 100 mq con Appartamento quarto locali doppi servizi, terrazzi 220 mq, box vendo 12 870 268

OSPEDALETTI in villa signorile ottima vista mare vendesi vendo alloggi 2-3 vani con giardino. Telefonare (0182) 80 680

OSPEDALETTI

vista mare Corso Asiago Costruzione a vendo nel verde mq e mezzo alloggi tipo mansardato con box e cantina Tel Torino 011 295.301. Cenale 0182 80 638

OULX Centro 25 metri alloggi ristrutturati panoramici soggiorno camera cucina e soggiorno cucina Tel 011 / 944 761

PARIANA Porto Maurizio privato vende alloggio signorile di mq 60 posto auto cantina a Cantina L. 49 milioni Tel 011 350 277

PALAFAVOTTO san 300 mila Liberty completamente restaurato mq 6 Cantiere sistema lavanderia 3 camere parco recintato mq 5000 km 25 da Torino Tel 350 277

PINEROLO centro villa due piani più o bilocali giardino 2500 mq con possibilità ampliamento da porre a reddito o abitazione proprietario Tel 937 212

PIOSSASCO

ultimo piano vendo alloggio 3 vani servizi più 2 mansarde pedagiate box Tel. 349 0248 - 905.8305

PRAGELATO completata ristrutturazione vendesi alloggi ingresso bagno cucina camere 2 posto matrimoniale soggiorno balcone da parzialmente arredati L. 32 milioni 500 mila Se mutuo ulteriori importi vicinissimi consegna luglio Tel 0121 81 078

PRATONEVOSO Artesina pressi vendo cedo con mensilità da 3% L. 30 milioni. Telefonare 72 787 Torino

PRIVATO vendo casa da terra 180 mq in Cogne soggiorno 2 camere 2 bagni mansarda 2000 mq terreno prezzo da concordare 120 milioni Tel privato 383.889 abitazione 398 075

RAFALLO zona Gpil vendesi vendo cucina 2-3 locali servizi Tel 0185 95 078 ore ufficio

REX IMMOBILIARE

vende in zona panoramica Lerie offerte condizioni con bagno e ristrutturazione a L. 14 milioni 650 mila facilitazioni di pagamento Tel 319 993

RIVOLI (Moncalieri) vendo camera soggiorno con angolo cottura bagno (in 4 posti letto) recente L. 36 milioni 500 mila Tel 906.836).

RIVOLI a Borgone di fronte ai fiumi ed adiacenti con giardino L. 12 milioni Assistenza Fabbricato tel 955 1122.

RUSTICO vendo presso Madonna d'Andezeno ristrutturato 3 alloggi garage lavanderia 12 mila mq terreno (vigneto frutteto) recentemente ristrutturato (altri vendo fabbricati). Telefonare 472 638)

RUSTICO libero Murisengo (Al) composto da 4 camere più 400 mq circa terreno 12 milioni. Casamercato 650 3805

RUSTICO 4 vani cortile loro pertinenze deposito con cantina acqua luce pollaio e L. 15 milioni Tel 0121 71 621

S. BARTOLOMEO Mare, estate, vendesi villetta mobili, 4 vani, servizi, 600 mq giardino cotta mare Tel 0183 - 400 870

S. MAURIZIO Cesa - splendida indipendente 3 camere cucina bagno cantina solaio terreno mq 1500 Tel 820 075

SALICE d'Ulzio vicino via Monviso alloggio arredato ingresso, soggiorno, cucinino, camera letto, bagno e servizi box auto 12 milioni, garantisce investimento Tel 511.382 - 568 890

SANREMO privato vende alloggi centrali bene Tel 0171 41 842

SANREMO lussuoso appartamento 50 m mare zona Gerolamo soggiorno 2 camere cucina 2 servizi 2 verande ascensore box cantina arredato Tel (0184) 883 156

SANREMO collinare grande vista mare vendesi alloggio arredato mq 80 Tel privato 537 672.

SANREMO monolocale completo mobili completamente nuovi, piccola portineria e terrazzo S.C.P. 0171 55 500 - 0173 30 193

SANREMO Corpo vendo villa signorile ristrutturata mq 280 vista mare Libertà eventuale piccolo palazzo contatto Agenzia Santarello Tel 0184 65 980

SANREMO Portosole soleggiato 3 camere servizi cantina solaio vista mare nuovo 170 milioni Agenzia Semeria 0184 65 980

SANREMO vendesi immediata arredata con cucinino servizi e lavatrice vista mare in palazzo recente signorile L. 50 milioni Tel 011 850 3024 - 850 8884 Bonino.

SANREMO vendo via 2 camere cucinino e nido lavanderia lavatoio giardino. Richiesta 240 milioni. Tel 0184 - 634 61

SANREMO vendo mare Padre Semeria soleggiato ristrutturato 2 camere indipendente 30 veranda terrazza. Richiesto 150 milioni più mutuo Tel 0184 885 963 ore pasti

SANREMO monolocale arredato da ristrutturare zona panoramica ottima posizione L. 82 milioni Tel Pogliano 688 882.

SANREMO a Santa Clara Vecchia in tradizionale edificio monolocale arredato 40 milioni fisso mobilio, allacci Tel (011) 687.014

SARDEGNA Villaggio Sole Riva cedo quote da L. 700 mila mq palazzo ultimo piano servizi posto barca Piscina e manutenzione S.C.P. 0171 55 500 - 0173 30 193

SAVIGLIANO Cuneo vende San Geremia Medicine più alloggio soleggiatissimo soggiorno con cottura camere, cameretta, 2 bagni, cantina posto auto Sopraelevazione effettuata Tel 330 871

STUDIO Codoni vende Bardonecchia vista Colle! pianissima splendido soggiorno con camino camere letto, angolo cottura, bagno, giardino privato 2 box. Tel 330 871

STUDIO Codoni vende Bardonecchia adiacenze via Medail luminoso soggiorno 3 letto camere comodo impianto Tel 330 871

STUDIO Codoni vende Bardonecchia centralissimo splendido soggiorno 3 letto soleggiato con cameretta, cucinino, bagno 2 posti auto Tel 330 871

SUSA (To) Case alte arredate 2 camere cucina servizi cantina terreno completamente arredate 40 milioni fisso mobilio, allacci Tel (011) 687.014

STUPINIGI Cadoni vende Bucci e Lauro alloggio piccolo stabile ristrutturato vendesi con camera matrimoniale soggiorno con camera letto bagno nel. 530 871

STUDIO Cadoni vende Sestriere ottimo alloggio signorilmente soleggiato con camino camere letto, angolo cottura, bagno, cantina posto auto Sopraelevazione effettuata Tel 330 871

STUDIO Codoni vende Sestriere Colle Colletti pianissima splendido soggiorno con camino camere letto, angolo cottura, bagno, giardino privato 2 box. Tel 330 871

STUDIO Codoni vende Bardonecchia adiacenze via Medail luminoso soggiorno 3 letto camere comodo impianto Tel 330 871

STUDIO Codoni vende Bardonecchia centralissimo splendido soggiorno 3 letto soleggiato con cameretta, cucinino, bagno 2 posti auto Tel 330 871

ST-VINCENT zona Terme villa arredata 2 camere cucina sala garage cantina giardino mansarde tutto utilizzabile 160 milioni Telefonare «Proprietà Immobiliari» 0165 917 730 anche festivi

TORRE Pellice casa nuova indipendente mq 100 abitabili non finita con mutuo fino 100 milioni 900 mila Tel 956 886M

TORRE Pellice casa nuova indipendente 4 alloggi ottima posizione termini Regina Margherita posto auto cantina in fabbrico a trasformare L. 115 milioni Tel 956 886M

UTIP (AL) 0141 56 675 vende Cavatore bel villino semindipendente cucina 3 camere 2 bagni cantina balconi garage area giardino no acqua telefono luminoso da lusso L. 60 milioni 900 mila vicinissimo mare C.R.A.T.

UTIP (AL) 0141 56 675 vende Cavatore proprio di casa abitabile a 3 piani 11 vani alla mano vista 100 mq garage L. 50 milioni 000 mila

VALLE del Cervo vicino Ristoro Chalet e camping con ogni comfort vendesi splendido signorile terreno 2 box. Tel 330 871

VALLE di Lanzo vendesi alloggio mansardato zona centrale 3/4 camere cucina bagno cantina 28 milioni Tel 820 8648.

VALLI di Lanzo Pialpetta alloggio in chalet bifamiliare 3 camere cucina bagno mansarda terreno Tel 820 8648.

VALTOURNENCHE nuovi appartamenti mobiliati, finiture con servizi, posti auto, parcheggio sul posto 18-30 c.m. Gazzetti 011 0757.

VALVARAITA a 1 km da Sanzeno vendo alloggio in villetta libera 3 da fine campagna da 2 camere soggiorno cucina servizi vasi giardino box Telefonare nuovo numero negozio 0175 91 730 ore pasti.

VENDESI in Moncalieri alloggio mansardato ammobiliato libero 42 milioni Tel 949.3297 - 685 747.

VENDO villa di 9 vani 3 servizi, magazzino 2000 mq terreno, 40 km da Torino, ma 145 milioni Tel 210 406 serali.

VENTIMIGLIA Le Mortole Superiore in residenza con parco e piscina condominiale soleggiato 1-2 camere cucina bagno mansarda box auto investimento 015 548 761 - 553 304.

VENTIMIGLIA privato vende villetta libera, in costruzione, 3 camere cucina box e terreno 03 milioni Tel 0383 44 270

VILLA lavagna a Torre del Mare 3 camere salone cucina ripostiglio doppi servizi giardino privato mq 1000 Tel. 011 388 639

VILLA 25 km da Torino 4 camere servizi ristrutturata garage terreno 1200 mq vendesi 115 milioni Tel 885.747

&358.000

Via S. Lazzaro a 35 km da Torino mini appartamento arredato composto da 2 vani. Rata bimestrale vendita Tel 537 138.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTASI a Marina vicinanza campo sci alloggio arredato 2 camere soggiorno servizi Tel 840 7283 (308 334 ore serali).

AFFITTASI alloggio signorile seconda casa o stagionale ottimi Cervino 100 mila lavagna permanente con referenze Scrivere Publikompass 54 - 10100 Torino

AFFITTASI a 9 posti letto estate/inverno o periodi più lunghi tutti i confort Fenestrelle Telefonare 0121 217 00 pasti/ore

BARDONECCHIA Caravezzana si offre la possibilità di una settimana bianca in appartamento con tutte le comodità e la libertà che desiderate Sconti particolari per imbianchi, scuole sci negozi Ultima disponibile per Pasqua e Capodanno Tel 0122 801 654

BARDONECCHIA affitto stagione inverno invernale o periodo settimane ma Medail nuovo alloggio 3 posti letto Tel 833 903

BARDONECCHIA via Cavour 27 affittasi appartamento centralissimo, soleggiato, signorile mono-bilocali arredati 3/5 posti letto da 1 milione 500 mila. Vedere in loco o 20-12 Consulente 011 633 322

BARDONECCHIA affitta stagione invernale arredato camera salotto + cucinotta letto L. 2 milioni 500 mila doppia annuale L. 250 mila mensili più spese Tel 011 860 8250

BARDONECCHIA affitta stagione invernale 2 camere servizi 6 posti letto Tel 011 693.946

COLLE di Valcasotto splendidi monolocali 3/4 posti letto stagionali o annui. Telefonare 011 705.000 ore ufficio

JOUVENCEAUX piccola tenuta nuova bassa 5 vani 1 milione 500 mila mensilmente (arredato solo cucinino) 880 mese Tel 381 511 ore 20-22

OULX affitta alloggio bifamiliare nuovo a pochi km stagione invernale Tel 011 743 780 - 743 779

PIETRA Liguria, 150 m mare «Residence Verde Mare», completo sportivo, affitta settimane anche settembre/ottobre. 019/ 685 390.

PRAGELATO affittasi appartamento 5 letti ogni confort ore ufficio Tel 950 6758

PRAGELATO (Sestriere) affittasi appartamento pentalocale quattro posti letto Tel 0121 348 507 - 347.008

SALICE d'Ulzio (Courmaossina) affittasi alloggio 5-6 posti letto con cop. Telefonare 011 346 9280 - 890 926

SALICE d'Ulzio affittasi vacanze neve/sole o altri periodi alloggio nuovo 3 camere servizi box 6 posti letto Tel 680-028.

SALICE d'Ulzio affittasi stagione o annualità appartamento in condominio 5 posti letto a servizi F&M, tel. 592 513 - 682 352

SANREMO affittasi bicamere 5 posti letto vacanze Natale L. 1 milione Telefonare 011 835 584

SANREMO Borgo monolocale nuovo arredato possibilità aggiunta attiguo con camera letto e cucinino Tel 01 23 45 869

SAUZE Jouvenceaux affittasi alloggio nuovo bicamere terrazzo panoramico box 100 mq/h vacanze Tel 545 403 ore ufficio

SESTRIERE affittasi mini-appartamento 4 posti letto. Tel ore pasti 011 850 0755

SESTRIERE attico monolocale 4 posti letto arredato nuovo telefono L. 1 milione 700 mila cinquanta agosto Tel 774 040

SESTRIERE affittasi a lungo periodo splendido alloggio centrale soleggiato 5 posti letto Tel 882 829

SESTRIERE vendesi vano pentalocale 2 camere cucina box lasciato in preliminare con termine rateale pagabile Tel 540.217

SESTRIERE monolocale centralissimo soleggiato 4 posti letto telefono ufficio mq 30 Tel 540.217 ore 10.30-22.30

SESTRIERE esercizio soleggiato ed ben locato di bonta vendesi studio annuale Tel 821 870

SESTRIERE vicinanze impianti grazioso alloggio appartamento 5-6 posti letto garage Telefonare ufficio 756 625.

ST CERE vendesi affittasi quadrilocali arredati e disponibili mini-palestra sulle piste Agenzia Alpina 0182 42.096

500.000 affitto alloggio ristrutturato zona calda box posto Sestriere dal 20-12 al 15-1 Tel. 0121 21 004 - R3 938

47 Alberghi, pensioni

A Diano Marina dal 25-12 al 7-1 pensione completa extra 3° pranzo modici Per informazioni tel. 858.052

DIANO Marina nuova Benedetta immediato tenuta, vi aspetta tutti per le feste natalizie. Tel 0183 65 138

DIANO Marina nuova Rosa, lungomare, camere con doccia, servizio speciale 19/12 Dal 11 15 mila Tel. 0183 45 474

LOANO pensione Dedi, 019 665.384, intimità, pasto sano, letti comodi, cucina nuova, parcheggio. Nuova gestione, gradito cane convenzionato. Interpellateci!

LOANO Pensione «Helena», tel. 019 646 341 tranquilla, tranquilla. Febbraio 18.500 compreso servizio spiaggia ombrelloni.

PIETRA Ligure residence Monet (019) 695.388 appartamenti signorili arredati ampi ambienti per lunghi periodi inverno/primavera/estate con/senza cameriera.

48 Viaggi, crociere

A Rango dal 28-12 al 6-1 hotel 3° pensione completa/veglione incluse escursioni cenone assegnato per informazioni tel. 568 052

49 Informazioni

A Saluzzo Emma affidate e vostre indagini. Prove documentarie, serio assoluto. prezzi modici. Via Cuneo 2, tel. 011 642 113.

ALLA Sanga investigazioni coniugali riservate ristrutturazioni. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Nomentana Roma. Tel. 834 615.

HOLMES investigazioni coniugali indagini documentate via Mentana 3 bis. Biella Cossato. Tel 533 426 - 534 694

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugi, infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 519 024 - 534 582.

INTERNATIONAL investigazioni riservate ed accurate in indagini assicurate Via San Francesco da Paola 40, tel. 531.181

50 Smarrimenti

SMARRITO mercoledì a Cit Torino veicolare per il rimorchiamento di un furgone Fiat 238E. Sicuro compenso TO/80/663 Tel 881 718.

51 Occasioni

CAMBIA arredamenti ed impianti di riscaldamento. Permuta anche a pezzi. Valenza tenuta cucine sogliatore.

MINICALCOLATORE mod. 605 Floppy doppia densità stampante rete modulistica disegni Nuova Tecnoinforma tel 764 301

VENDO grissa 25 ton puntatrice proveniente 20 ton stagionato a colonna completissima 300 h settimane via cardinal Massaia Tel 231 843.

52 Varie

A.A.A.A. CANELLERIA cambio oro argento monete cinesi. Prezzi massimi. Corso Principe 181 ang Villafalletto, tel. 334 833

AIR ACQUISTO argento oro preziosi modelli variazione mattina per romantici Via Principe 47, tel 806.0581 ore negozio

IL ACQUISTO vostri 800 pezzi argento, pentoli argentate, posate complete Cassamano 245/a, tel. 352 252 - 816 241 Perugia

AGABRY medium veggente risolve tutti i problemi, in compagnia persona amata, vicino malocchio. Telefonare 248 3885 - 700 770.

ASTROLOGIA chiromanzia medium vi aiuta in tutto, in lavoro amore salute, legale matrimoniale. Esiti assicurati. Tel. 311.833 - 788.805.

CARTOMANTE medium risolvente ritorno fonte pace coniugale, lavoro e pensioni annulla subi. Telefonare 309 7738.

CHIBETTE dame pregiudicati in regola. Inviate Distance, con vostri Tenda vendesi. Via Biagio 24 (angolo stazione Francia 21), tel 761 471 - 745 127. «Desidero e ci riesco risolvere insieme non sono «Onestà»!

MAGA dalla antica veggente fortuna immediata soluzione vendetta ai giochi Tel 830 976 - 728 630 via Alessandro 43

MAGA «Circe» veggente consentirà raccontare consiglia risolve problemi amore vicino lontano in persona amata telefonate o persone presenti Tel 698 6773 solo serale Torino via Montebello 15 Torino

Vecchia Romagna
etichetta oro

Vecchia Romagna Etichetta Oro, un grande brandy di rara qualità, frutto di un lungo e paziente invecchiamento in botti di rovere, garantito da un documento ufficiale dell'U.T.I.F.

Regalando il brandy Etichetta Oro, nella sua bottiglia satinata dal caratteristico manico, regalerai il tesoro delle nostre cantine

Il Natale dall'Oriente.

la Rinascente
Il più grande Natale della città.

Le più fantastiche, le più esotiche, le più nuove idee regalo: oggetti per la casa in lacca giapponese, l'ottone indiano, il bronzo thailandese, la ceramica giapponese, il bambù dalla Cina, scatole a canna da zucchero dalle Filippine... E poi pietra dura, madreperla, legni preziosi per scatole, scrigni, oggetti...

Anno 115 - Numero 295

LA STAMPA

Venerdì 18 Dicembre 1981

A PAGINA 8

GOVERNO

Il caso Polonia torna alla Camera: divergenze tra dc e psi sugli aiuti da inviare a Varsavia. Oggi il voto sulle mozioni.

di Luca Giurato e Alberto Rapisarda

A PAGINA 14

LA MALFA

«Merloni ha troppa fretta di liquidare il piano dei sindacati» - Come distribuiti i mila miliardi.

di Eugenio Palmieri

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 5681 - Redazione romana telefono 69 50 (consociata il numero interno desiderato comparirà il messaggio dopo il 65 68) Telex 221.121 - L. 400 (arretrato in abbonamento postale) CIR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna centralizzata alla posta anno L. 69.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.000 Cede prelevate L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 550, Francia fr. 4, Germania DM 1,00, Grecia dr. 55; Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65, Svizzera fra 1,50 Svizzera Ticino fra 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel 656 905; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel 85.06; Roma, via Quattro Fontane 16, tel 47 56 904, Genova, via E Vernazza 22 tel 582 560, Bologna, via Indipendenza 24, tel 298.826, Palermo, via Principe di Belmonte 19/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x43, per feriali, posizione e data, da oggi tariffe indicate in parentesi. Decadenziali L. 260.000 (312.000) per modulo; Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologie L. 3700 per parola (Parentesi L. 3000) - Eredi L. 7000 la linea - Economico vedi in rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

L'esercito all'attacco per sgomberare fabbriche e miniere

Varsavia annuncia: morti negli scontri Retate nelle città, cinquantamila arresti

Trenta operai uccisi a Breslavia, sette a Danzica, sette minatori nella Slesia - Solo a Katowice 324 feriti - Un'intera divisione corazzata ha dato l'assalto ai cantieri «Lenin» - Jaruzelski ha ordinato di sparare in caso di resistenza - Walesa agli arresti domiciliari: secondo fonti ufficiali è «psicologicamente distrutto» - Solidarietà si organizza clandestinamente - Lanciato un appello allo sciopero generale per domani, primo sabato lavorativo dopo l'abolizione della settimana corta - Alberghi requisiti e trasformati in ospedali

VARSAVIA — I militari hanno assaltato in armi le fabbriche occupate. Ci sono morti e feriti a Danzica e in Slesia. Jaruzelski ha dato l'ordine di sparare in caso di resistenza. Il risultato è che in Polonia sia trasformandosi in un lager: cinquantamila sarebbero le persone arrestate. Walesa è agli arresti domiciliari. La sua voce non si è ancora sentita dal giorno del golpe, ma ieri si è saputo da fonti ufficiali che la sua resistenza psicologica è quasi esaurita. L'appello allo sciopero generale per domani, primo sabato lavorativo dopo l'abolizione della settimana corta, potrà essere il test per valutare le capacità di resistenza di un sindacato ormai costretto alla clandestinità e sotto la martellante propaganda del potere militare. Vediamo, punto per punto, la situazione.

Assalto alle fabbriche. I principali focolai di lotta operaia sono stati liquidati con il ricorso alla forza. Sono le fabbriche di Varsavia «Huta» e «Ursus», i cantieri «Lenin» di Danzica, le fabbriche di Katowice, le miniere della Slesia. Gli scontri più violenti si sono avuti ai cantieri «Lenin», dove è intervenuta un'intera divisione corazzata.

Morti e feriti. Sono certamente numerosi, ma è difficile fare cifre. La stessa Radio Varsavia ha annunciato che sette minatori sono stati uccisi e 39 feriti nell'attacco a una miniera della Slesia. Si può supporre la gravità degli scontri dai continui appelli di Radio Varsavia perché si raccolga plasma e gli studenti di medicina raggiungano gli ospedali. A Danzica tre alberghi sono stati trasformati in ospedali.

Pare certo che alcuni morti siano rimasti sul terreno ai cantieri «Lenin», trenta operai sarebbero stati uccisi a Breslavia. Radio Varsavia parla di 7 morti e 111 feriti fra operai e poliziotti. A Katowice i feriti sono 324, di cui 164 civili.

Arresti. Sono circa cinquantamila secondo calcoli attendibili fatti a Vienna. Tra essi sessanta personalità di cui Radio Varsavia ha fornito l'elenco: c'è anche Jacek Kuron, fondatore del Comitato di difesa operaia (Kor). Il regista Wajda è stato fermato e poi rilasciato. Molti arrestati vengono processati con rito sommario.

Walesa. Secondo fonti ufficiali polacche il *leader* di Solidarietà, Lech Walesa, si trova in una villa alla periferia di Varsavia e sarebbe «psicologicamente distrutto». Fonti sindacali sostengono invece che è resistente alle pressioni dei militari.

Walesa, a quanto affermano esuli polacchi a Londra, avrebbe ricevuto la visita di un rappresentante dell'episcopato, l'arcivescovo Bronislaw Zabrowski. A lui avrebbe detto che gli operai dovrebbero ricorrere a forme di protesta non violente e usare l'arma dello sciopero solo nelle fabbriche in cui possono contare sul successo di tali azioni.

Sciopero generale. Solidarietà ha lanciato clandestinamente la parola d'ordine di sciopero generale per domani, primo sabato lavorativo dopo la conquista sindacale della settimana corta. Lo ha fatto sapere una donna tedesco-occidentale sbarcata dal traghetto polacco «Wawel» aggiungendo di averlo appreso direttamente da sindacalisti di Stettino.

Intanto Solidarietà sta approntando le proprie strutture clandestine. E' nato un comitato nazionale presieduto dal vicepresidente della Commissione di Solidarietà, Mirosław Krupinski.

Appelli. «Là dove nel 1970 gli operai polacchi si sono sacrificati per la libertà, a Danzica, oggi i soldati polacchi sono costretti a presidiare la zona»: così Radio Varsavia ha accennato all'anniversario, che cadeva ieri, degli incidenti che portarono alla liquidazione di Gomulka. Continuamente la radio mette in onda moniti contro scioperi e manifestazioni, accompagnati da minacce. r. est.

Un appello diffuso a Parigi

I vescovi polacchi «Il nostro popolo non torna indietro»

Il consiglio dell'episcopato polacco ha denunciato, in un appello trasmesso mercoledì sera a Parigi e diffuso dalla «France Presse» le misure prese dal Comitato militare nazionale del generale Jaruzelski. «La nazione polacca — afferma il messaggio — non indietreggerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico».

Dell'appello sono pervenuti a Parigi solo alcuni estratti in stile telegrafico: «Popolazione terrorizzata dalla forza militare. Massicci internamenti in condizioni deplorevoli. Attacco portato alla speranza e all'intesa nazionale. La nazione non indietreggerà e non rinuncerà al rinnovamento democratico. Chiediamo libera attività del presidium di Solidarietà che rimane assolutamente indispensabile all'equilibrio nazionale».

Secondo l'Associated Press, il Primate della Chiesa polacca, Josef Glemp, ha affermato in un messaggio che «sindacalisti, operai, intellettuali, scienziati e studenti arrestati sono stati soggetti a numerosi eccessi. L'incertezza e l'impotenza dei lavoratori provoca emozione, amarezza, rivolta».

Il messaggio dell'episcopato polacco conferma l'irrigidimento dei vescovi di fronte al comitato militare del generale Jaruzelski. Questa presa di posizione dura e molto severa, potrebbe rappresentare l'insuccesso dei tentativi di trattativa tra l'episcopato polacco e Jaruzelski. Quest'ultimo avrebbe cercato il sostegno della gerarchia cattolica, che però avrebbe posto come condizione la liberazione di Walesa.

(A pag. 3: «La Chiesa si schiera con Solidarnosc», di Marco Tosatti).

Una nazione in carcere

Il dramma assume sempre più fosche tinte cilene. Ci riportano inevitabilmente con la memoria allo Santiago del '73 le frammentarie, ma insistenti notizie sugli internamenti nello periferia industriale di Varsavia, ma soprattutto a Danzica, a Katowice e in altre città di provincia. Quarantacinquemila internati, secondo l'ambasciata di Francia, il cui messaggio è stato reso pubblico dal primo ministro Maurov, 50 mila secondo altre fonti, decine di migliaia secondo i prudenti intellettuali varsaviesi sfuggiti ai rastrellamento. «*una popolazione terrorizzata dalla forza dell'esercito*», secondo il ponderato, cauto episcopato polacco. Le similitudini prevalgono.

Gli stessi richiami al patriottismo, gli stessi inni all'esercito «*salvatore della nazione*» ripetuti alla radio; tutte parole che, per ora, s'infrangono contro il muro della resistenza passiva. Per non essere condannati alla sola violenza, per conquistare qualche adesione, per ottenere un po' di comprensione dalla società traumatizzata e cattle, i militari di Varsavia non ricorrono soltanto, in queste ore, al patriottismo, non sventolano soltanto le bandiere nazionali, dopo aver ammainato quelle rosse, troppo impopolari, screditate in Polonia. Essi danno anche la parola agli antisemiti! Cercano di risvegliare antichi istinti, rivelando un'aberrante incultura, nella terra di Auschwitz.

E' la prova dell'isolamento del generale Jaruzelski. In cinque giorni, oltre alla milizia e ai reparti speciali dell'esercito, egli si trova al fianco soltanto alcuni gruppi nazional-comunistie, che nel '68 scatenarono l'epurazione contro gli intellettuali ebrei, e che ora «denunciano» Radio Varsavia le origini ebraiche del professor Gemerek, consigliere di Walesa. E' il figlio di un insegnante ebreo, precisano, poi raccolto e adottato da un «buono» contadino cattolico polacco. Con altri intellettuali, *ostili dei quali ebrei*, Gemerek ha cercato di condurre la Polonia al disastro. Per questo è stato arrestato.

Per ora il bottino del generale Jaruzelski appare piuttosto magro e mortificante. Egli sperava senz'altro di più quando

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

ULTIMA ORA - Il sequestro nella notte dell'alto ufficiale

Brigate rosse rapiscono a Verona un generale americano della Nato

Due uomini travestiti da idraulici lo hanno bloccato e rinchiuso in un baule aiutati da tre complici

VERONA — Le Brigate rosse hanno rapito ieri sera un alto ufficiale statunitense, il generale James Dozier, di stanza alla base Nato di Verona. Secondo le prime notizie, l'ufficiale sarebbe stato sequestrato nella sua abitazione da due uomini travestiti da idraulici. I due, dopo aver immobilizzato la moglie del generale, la avrebbero rinchiusa in un baule portato nel frattempo da tre complici. I terroristi hanno quindi caricato il contenitore su un furgone e si sono dileguati.

La conferma che si trattava di un'azione terroristica è giunta alla redazione dell'Ansa di Milano poco prima che venisse annunciata la scomparsa del generale: un uomo che affermava di parlare a nome delle Brigate rosse ha detto: «Abbiamo rapito il generale di brigata James Dozier a Verona in via Lungo Adige 5. Seguirà comunicato». L'uomo ha anche sillabato su richiesta il nome dell'ufficiale, che presta servizio alla base «Setaf» di Verona.

Anche da Washington è stata data conferma del rapimento, che sarebbe avvenuto alle 17,30. Un portavoce del Pentagono, rispondendo a una domanda, non ha saputo precisare se il generale sia ferito.

Dozier, 50 anni di età, è il vicecapo di stato maggiore logistico delle forze alleate di terra nell'Europa Meridionale, competente per la logistica e l'amministrazione. Dal giugno è assegnato al quartier generale Nato di Verona, nel quale è l'ufficiale dell'esercito statunitense di più alto grado.

Il portavoce del Pentagono col. Ron Duchin ha detto che la moglie di Dozier, signora Judith, era nell'appartamento insieme al marito al momento del rapimento. La donna è incolume, ed è stata lasciata dai rapitori mentre il generale veniva portato via.

I rapitori hanno sfondato la porta per penetrare nell'appartamento di Dozier.

Secondo un funzionario dell'ambasciata americana di Roma non vi sono ancora, al momento, elementi per considerare fondata la rivendicazione del rapimento dalle Brigate rosse: si attende insomma il comunicato per avere una conferma.

I militari polacchi: «Blitz inevitabile»

VIA RADIO DA VARSAVIA

VARSAVIA — «*Approfittando del disorientamento sociale e del trauma psicologico causati dall'applicazione dello stato di guerra, le forze contrarie allo Stato socialista si sforzano di sostenere che esso ha rinunciato alla via della democrazia e del rinnovamento*»: così afferma una nuova dichiarazione del «Consiglio militare di salvezza nazionale».

La dichiarazione fa riferimento agli appelli dei vari gruppi, ormai illegali, i quali invitano agli scioperi e alla resistenza al potere militare. Nella dichiarazione il «Consiglio» si sostiene che non c'è ritorno alla situazione politica né al regime precedenti all'agosto '80 né agli uomini «*corrotti e incapaci*». Si dice inoltre che «*l'applicazione dello stato di guerra era inevitabile*» e che «*dopo il ritorno dell'ordine si procederà con ancora maggiore energia alle riforme e alle trasformazioni delle strutture che non corrispondono più alle esigenze sociali, politiche e economiche del Paese*». Il Consiglio militare insiste che «*non c'è altra strada per la Polonia*», e preannuncia nuove misure di stabilizzazione e normalizzazione.

Varsavia. Studenti leggono il volantino che invita allo sciopero generale distribuito davanti alla chiesa del Sacro Cuore (Polfoto)

Da Varsavia e altre dichiarazioni ufficiali traspaiono i segni di preoccupazione a causa dei disordini registrati in vario parti del Paese. Un'ondata di dimostrazioni era stata preparata già in occasione dell'11° anniversario della rivolta operaia del Baltico: mercoledì pomeriggio doveva svolgersi una grande cerimonia religiosa sul piazzale dei cantieri Lenin, a Danzica, sotto il monumento alle vittime degli scontri del 1980.

La messa è stata rinviata all'ultimo momento; la decisione è provocato proteste fra gli operai, i quali si sono riversati nelle strade. Fino a tarda sera la milizia ha cercato di disperdere i gruppi dei dimostranti a Danzica e in altri porti baltici.

Nelle chiese di Varsavia è stata annunciata una serie di preghiere per «*le vittime dicembre 1970*». Le forze dell'ordine sono state mobilitate e il potere militare ha rivolto

Ilija Marinkovich

(Copyright Politika e per l'Italia La Stampa)

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

«Me lo diede un miliziano, dicendomi di non tornare indietro»

Fuggito in Svezia il marinaio che portò l'appello degli operai

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STOCCOLMA — *I fastrani di ghiaccio che da più di un mese galleggiavano sul mare all'ingresso del porto di Ystad, nella Svezia meridionale, si sono fusi in un unico blocco. «Brutto segno», dicono qui alla Pol Line, la società di navigazione proprietaria dei traghetti diretti a Swinoujscie. La costa baltica della Polonia dista otto ore di navigazione, il doppio se si parte da Nynashamn per andare a Danzica, ma adesso sembra lontanissima, quasi irraggiungibile. Da oltre 48 ore il traffico è interrotto nei due sensi, nessuno sa dire quando il Pomerania e il Kopernika saranno in grado di riprendere il servizio, non si accettano prenotazioni.*

Ieri pomeriggio era previsto l'arrivo all'aeroporto Arlanda, vicino a Stoccolma, di un aereo della compagnia di bandiera Lot proveniente da Varsavia e soltanto all'ultimo momento laconico telex ne aveva preannunciato la cancellazione. Uguale sorte per un charter a bordo la delegazione della Banka Handlowy, l'ente bancario di Stato, del Consorzio degli istituti di credito svedesi per rinegoziare i termini pratico di 800 milioni di dollari ottenuto lo scorso anno.

Sono i tre esempi abbastanza appariscenti, in quanto legati l'uno con l'altro, del brusco voltafaccia nell'atteggiamento del regime di Varsavia nei confronti della Svezia, Paese per tradizione amico, oltreché neutrale. La spiegazione piuttosto convincente del giro di vite viene offerta da un alto funzionario al ministero degli Esteri. Giorni scorsi pochissime smagliature della cortina bianca, imposta fra sabato e domenica in tutta la Polonia, aveva riguardato direttamente la Svezia. Mentre nel resto dell'Europa filtravano notizie frammentarie, spesso contraddittorie, qui i collegamenti via mare e telefonici non hanno mai cessato di attingere preziose informazioni di prima mano. Ed è stato appunto forse l'ex internazionale dei drammatici resoconti forniti da marinai e passeggeri dei ferry-boat polacchi, tramite i quali era stato portato clandestinamente in Occidente il testo del disputato appello «a tutti i popoli», lanciato dai portuali di Stettino, a non restare indifferenti dinanzi al soffocamento della democrazia nell'Est europeo, ad aver irritato Varsavia, con le conseguenze che proprio quando stanno riprendendo gradualmente le comunicazioni fra la Polonia e il continente, la Scandinavia precipita invece in un ermetico black-out.

Lo stesso parere si dimostra

Piero de Garzarolli

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 2

La Polonia deve versare 500 miliardi; l'Urss nega [illegible]

di Mario Ciriello

A PAGINA 3

Spettri del passato

di Franz Barbieri

[illegible] pagine 2, 3, 4

«Verifica tecnica» da stamane a domenica dopo la mediazione notturna di Giesi

Il «Corriere della Sera» oggi non è in edicola Le parti tornano a trattare, l'«Occhio» non esce

MILANO — Il «Corriere della Sera» oggi non è in edicola. Rizzoli ha ritirato la firma del direttore responsabile Alberto Cavalieri e i giornalisti hanno rinviato di ora in ora un'assemblea che avrebbe dovuto pronunciarsi sull'uscita in autogestione del quotidiano. Stessa situazione alla «Gazzetta dello Sport».

L'«Occhio» e l'«Informazione» sarebbero dovuti uscire in edizione autogestita, ma accordo raggiunto sulla notte, al ministero del Lavoro, prevede che resti in sciopero fino a domenica. In questi tre giorni le parti avranno una verifica tecnica.

L'azienda ha denunciato l'occupazione dello stabilimento di via Solferino, ha chiesto l'intervento dell'autorità giudiziaria e della polizia ed ha diramato un comunicato in cui denuncia che le è stata «sottratta l'effettiva disponibilità del complesso». I sindacati, da parte loro, replicano accusando l'azienda di serrata. (Servizi a pag. 9)

«Morire per l'Occhio?»

MILANO — Il momento di massima tensione è stato verso le undici, ieri mattina in piazza Duomo. I lavoratori del Rizzoli-Corriere stanno manifestando con cartelli e bandiere. E' una luminosissima giornata di sole, il centro è sovraffollato per lo *shopping* natalizio. La dimostrazione dei poligrafici s'incrocia con quella dei metalmeccanici, alle prese con l'altro drammatico problema che affligge questo Natale milanese. Il problema dell'Alfa Romeo. Improvviso, un brivido scuote il corteo Rizzoli: «*E' stato annunciato che qualcosa sta accadendo in via Solferino*».

Gli cuore in gola i manifestanti rientrano rapidamente alla base. Ma in via Solferino non sta accadendo nulla: semplicemente si è sparsa la voce che l'Enel, su richiesta dell'azienda, si appresta a tagliare l'energia elettrica. Un delegato sindacale con megafono rassicura i lavoratori: «*Non ci proveranno nemmeno, ora tornate a casa, ripresentatevi secondo i vostri turni di lavoro, per il presidio ne basta già sufficienti*».

Presidio, infatti, occupazione, insistono al consiglio di fabbrica. A parlare di occupazione è l'azienda: «*La vicenda cerca di drammatizzazione, bisogna lo scontro*», dicono i sindacalisti. Anche i rappresentanti dei giornalisti insistono sulla necessità di definizioni corrette: «*Questa è una serrata, sia chiaro*». E adesso che cosa accadrà? Al punto specifico se ci faranno i tre giornali per i quali l'azienda ha ottenuto il ritiro delle firme direttoriali (Corriere della Sera, Gazzetta dello Sport, Corriere Medico), si registrano a lungo risposte diverse da parte dei poligrafici e giornalisti. Disponibilità primi («*ma il giornale va fatto i giornalisti*»). riserve secondi («*non vogliamo dare adito a provocazioni*»). Poi appare chiaro che non se fara nulla, mentre l'azienda mette tutti in libertà. L'attenzione, siamo ormai al pomeriggio di ieri, è rivolta a Roma: al tentativo di mediazione governativa, la speranza che intacca appena il pessimismo diffuso.

Sono ormai due giorni che Solferino vive nel clima fantastico deserto dei Tartari, caro a uno degli inquilini più illustri di questo palazzo. Che nella fortezza di Buzzati, c'è l'attesa che accada qualcosa, ma non accade nulla, o accadono cose incomprensibili. Il disorientamento è al massimo. Anche perché le delegazioni preposte alla trattativa sono a Roma. E' incredibile valutazioni, dubbi, proposte. Fin dall'altro ieri qualcuno parla di «golpe polacco». Un operaio si sfoga: «*Era previsto anche questo, nella carta dei valori del gruppo?*». La carta dei valori venne fuori, un anno fa, da una riunione a Venezia dirigenti: una specie di decalogo missione sociale del gruppo.

Nello storico preso fra le vie Solferino, Moscova, San Marco e Montebello, che un paio settimane è decorato striscioni e bandiere rosse. Il presidio che l'azienda chiama occupazione dura dalla mattina di mercoledì. Quel giorno c'era lo sciopero nazionale dei poligrafici, che ha impedito ieri di tutti i quotidiani, per cui la nuova fase del caso Corriere non ha avuto, fino a ieri, immediate ripercussioni produttive. Lo sciopero nazionale ha coinvolto anche Corriere d'Informazione e Occhio, i due quotidiani che dovevano morire col numero di martedì.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Dopo la traumatica rottura delle trattative a Milano, uno spiraglio al ministero del Lavoro

Rizzoli ha ritirato la firma del direttore del «Corriere»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — «Occhio» e «Corriere d'Informazione» sono oggi in edicola, firmati dagli organismi sindacali, malgrado la loro chiusura decisa dalla direzione del gruppo editoriale. Vengono prodotti dai lavoratori dell'azienda che prestano la loro opera gratuitamente e sono distribuiti [illegible] alcune cooperative oltre che da automezzi dell'«Unità».

Il «Corriere della Sera», invece, non è uscito: l'editore ha ritirato la firma del direttore e i giornalisti non hanno ancora deciso se farlo in autogestione. Un'assemblea dei redattori sull'argomento è slittata di ora in ora per tutta la giornata.

Neppure la «Gazzetta dello Sport» è in edicola per gli stessi motivi. Il suo direttore (non responsabile) nonché proprietario della testata, Cesare Bonacossa, è preoccupato per la situazione. «*La Rizzoli ha un contratto d'affitto* — dice — *e per ora almeno non vedo violazioni contrattuali, certo che per [illegible] testata è un grave danno, ma ci viene detto che esistono cause di forza maggiore. Possiamo solo stare alla finestra*».

La direzione del gruppo, intanto chiede ad altri giornali di pubblicare una pagina di pubblicità il cui slogan è: «*All'Alfa Romeo accettano la cassa integrazione, alla Fiat anche, alla Rizzoli [illegible] occupano gli impianti*».

Dal lato opposto c'è il Consiglio comunale (pci psi, dc, psdi, pli, dp) che approva un ordine del giorno che, tra l'altro sollecita un intervento per «*far sospendere immediatamente le iniziative unilaterali dell'azienda che assumono carattere provocatorio e che rischiano solo [illegible] aggravare la situazione allontanando la necessaria intesa*».

La cronaca di queste ultime 48 ore si convulsa. Parte dalla notte tra mercoledì e giovedì nella sede [illegible] via Rizzoli dove si stanno fronteggiando il coordinamento sindacale e la delegazione della direzione. La trattativa, cominciata il giorno prima, pareva avere qualche prospettiva di riuscita, ma la situazione precipita intorno all'una di notte, il clima diventa improvvisamente teso perché giunge notizia che il quotidiano «Occhio» che doveva cessare le pubblicazioni a partire dal 25, sarebbe ugualmente uscito. «*In tipografia avremo pronte le firme di gerenza sia "normali" sia quelle di emergenza*», dice un esponente del Consiglio di fabbrica.

Salvatore Di Paola, dirigente [illegible] personale, prende la parola e invita la controparte, senza altre discussioni, a sottoscrivere il progetto [illegible] ristrutturazione preparato dalla direzione: è la rottura.

Da questo momento [illegible] avanti si intrecciano le prese di posizione. L'azienda accusa immediatamente di «occupazione» i dipendenti e spiega che a questa azione è da far risalire la rottura fra le parti. Aggiunge: i sindacati hanno rifiutato una proposta che revocava i licenziamenti e prevedeva la cassa integrazione per 431 persone destinate al prepensionamento entro 15 giorni e per altre [illegible] entro il 1982.

Conseguenza di [illegible] l'invito accolto, ai direttori responsabili, dai dirigenti e ai quadri a non partecipare al confezionamento di eventuali prodotti autogestiti. Poco più tardi sono tutte le autorità cittadine oltre che di polizia e giudiziarie ad essere informate dal punto di vista della direzione aziendale. Si dice tra l'altro che è stata «*sottratta l'effettiva disponibilità del complesso aziendale ed impedito il diritto costituzionale di organizzazione ed esercizio dell'impresa*».

I comitati di redazione dei quotidiani del gruppo replicano a loro volta a suon [illegible] motivati. «*Mai abbiamo occupato le testate*», dicono; piuttosto affermano, siamo davanti ad un tipico caso di «serrata» della quale l'azienda si prende la responsabilità. Accusano [illegible] i giornalisti: noi abbiamo deciso di assicurare la continuità della pubblicazione dell'«Occhio» e del «Corriere d'Informazione» solo dopo un accordo informale in questo senso preso proprio al tavolo della trattativa con l'accettazione dell'amministratore delegato Bruno Tassan Din.

Fin qui l'ufficialità. Nel corso della giornata, si apprende, la direzione aziendale dà disposizioni perché venga spento l'impianto di riscaldamento dello stabile di via Solferino, ma ottiene un rifiuto. Provvederebbe [illegible] l'Enel a chiedere la sospensione della fornitura di energia elettrica ma anche [illegible] non la spinta. Riesce però a far isolare i telefoni extraurbani dei giornalisti e a far staccare le linee dell'Ansa. Chiede ai gestori della mensa di cessare l'attività, ma questi si accordano con il Consiglio di fabbrica e proseguono: i dipendenti pagano 2500 lire a mezzogiorno e tremila la sera.

È pomeriggio avanzato quando via «Infolex» giunge lo via Solferino un foglio di carta intestata dell'editoriale «Corriere della Sera» che mette in libertà tutto il personale e «*seguito dello stato di occupazione*». La firma, a macchina, è «*La direzione*», senza ulteriore sigla. La decorrenza è immediata, ma non si specifica fino a quando.

Marzio Fabbri

Di Giesi tenta in extremis di riavvicinare le due parti

ROMA — Nella giornata più drammatica della vertenza Rizzoli si è aperto verso sera uno spiraglio. Estate la possibilità che le trattative, dopo la traumatica rottura avvenuta l'altra notte a Milano, riprendano. Si tratta [illegible] una eventualità subordinata alla risposta che i dirigenti dell'azienda, ricevuti verso le 21, da Di Giesi, daranno alle proposte avanzate poco prima dal ministro del Lavoro.

Quest'ultimo, dopo essersi consultato a lungo con le delegazioni sindacali della Federstampa, dei poligrafici e [illegible] «Coordinamento» del gruppo, ha prospettato la costituzione di un «comitato tecnico» ristretto, composto da rappresentanti delle due parti [illegible] Giesi ha chiesto di «*valutare tutti i punti divergenti emersi durante le trattative*». Ed ha avuto via libera dai sindacati, favorevoli a questa ipotesi se la proprietà considererà sospesi gli effetti dei licenziamenti.

Dal canto loro, i sindacati hanno detto di essere disponibili ad incontrarsi, una volta ottenuta tale garanzia, con Tassan Din e gli altri dirigenti e a far cessare l'occupazione degli stabilimenti di via Solferino e di via Rizzoli. Il ministro [illegible] Lavoro ha preso atto [illegible] ciò e si è messo subito in contatto con il vertice [illegible] aziendale.

Ogni eventuale decisione sul proseguimento o no della autogestione al «Corriere d'Informazione» e all'«Occhio» è infatti legata agli esiti della proposta formulata da Di Giesi.

In una nota diramata nel tardo pomeriggio, la Fisi, dopo [illegible] gli ultimi provvedimenti resi noti dall'azienda (tra questi, la decisione [illegible] mettere in libertà, «con decorrenza immediata», il personale giornalistico e poligrafico delle redazioni romane), ha attaccato duramente i responsabili della Rizzoli Ayer decisi [illegible] non fare uscire a tempo indeterminato il *Corriere della Sera*, l'«Occhio», il *Corriere d'Informazione*, il «Corriere medico» e la *Gazzetta dello Sport*, «*è l'ultimo e gravissimo atto di una gestione imprenditoriale i cui risultati sono crudamente dimostrati dalle ultime scelte dell'editore*».

Secondo la Federstampa, «*sottrarre — come ha deciso il gruppo — [illegible] lettori i propri canali d'informazione, non ha, nel resto, precedenti nella storia dell'editoria*». Anche la magistratura dovrà effettuare un «*deciso intervento ai sensi delle norme penali che definiscono la serrata come reato e, come tale, lo puniscano*».

Agli incontri di ieri si è arrivati dopo la traumatica rottura delle trattative l'altra sera. Di Giesi ha infatti convocato le parti al ministero del Lavoro. I dirigenti della Rizzoli e le rappresentanze sindacali, ricevuti separatamente in hanno messo al corrente degli ultimi sviluppi della vertenza. «*Abbiamo ribadito al ministro la nostra disponibilità ad discutere tutte le forme e le norme previste dai contratti e dalla legge di riforma dell'editoria per la riduzione dell'organico*» ha detto Boral.

Giuseppe Fedi

ULTIMA ORA

Oggi l'«Occhio» non è in edicola Le parti tornano a incontrarsi

ROMA — La delegazione della Rizzoli e quella sindacale di giornalisti e poligrafici hanno accettato di cominciare una «verifica tecnica» a partire da stamani alle 10, nella sede della Fieg a Roma, con l'assistenza di un funzionario del ministero del lavoro. Al termine degli incontri di questa notte il ministro Di Giesi ha precisato che la verifica sarà non-stop e che gli dovrà essere data comunque una risposta entro la mezzanotte di domenica prossima.

In base a questa intesa cesserà l'autogestione al «Corriere d'Informazione» e all'«Occhio» che, quindi, fino a domenica non usciranno.

Roma, l'alto funzionario è accusato di corruzione

Scandalo petroli: arrestato Del Gizzo, direttore dogane

A gennaio era stato sospeso dall'incarico - Il mandato [illegible] cattura firmato dal giudice istruttore di Treviso, dove sarà trasferito

TREVISO — Un ufficiale e due sottufficiali della Finanza [illegible] sono presentati ieri mattina davanti all'abitazione romana del dott. Ernesto Del Gizzo, direttore generale delle dogane, sospeso dallo scorso gennaio. All'alto dirigente hanno mostrato un mandato di cattura, firmato dal giudice istruttore di Treviso dott. Felice Napolitano. «*E' impossibile l'assurdo*» ha balbettato il funzionario. E' stato subito trasferito in carcere in attesa di essere accompagnato a Treviso dove sarà interrogato nei prossimi giorni.

Il mandato di cattura parla di corruzione. Per lo stesso reato il dott. Del Gizzo aveva ricevuto dal giudice Napolitano una comunicazione giudiziaria assieme ad [illegible] altro suo collaboratore il dott. Fermano Giovane capo ufficio del personale. Giovane è in carcere da [illegible] giorni su provvedimento della magistratura di Busto Arsizio.

I magistrati che si occupano dello scandalo dei petroli sospettavano da tempo che la direzione generale delle dogane non fosse all'oscuro dei traffici illeciti di petrolio in mezza Italia. Sospetti e indizi che ora sono diventati prove. Viste [illegible] decisioni dei magistrati di Treviso e Busto Arsizio.

In particolare si è scoperta l'esistenza di un fondo segreto, aperto [illegible] petrolieri per favorire il trasferimento di alcuni funzionari. Dal Quest'ufficio dipende proprio [illegible] direzione delle dogane e i funzionari hanno un compito delicato da svolgere nel settore degli oli minerali. Da loro, in collaborazione con la Finanza dipendono i controlli sull'avvenuto pagamento delle imposte.

Ha detto uno dei «petrolieri pentiti», [illegible] Brunello, al magistrato che l'interrogava: «*Per far trasferire il capo ufficio Utif di Treviso, dott. Peluso, ho pagato 50 milioni*». E [illegible] altro dei contrabbandieri «pentiti», Silvano Bonetti: «*Per spostare il personale Utif non c'erano problemi: ognuno aveva il suo prezzo, bastava pagare*».

Il dott. Del Gizzo ha sempre negato di essersi prestato a manovre illecite per favorire i petrolieri. Dopo la prima comunicazione giudiziaria e la successiva sospensione dall'incarico decisa dall'ex ministro delle Finanze, Reviglio, l'alto dirigente ha parlato di una «*congiura nei suoi confronti ordita dai comunisti*».

Sorpreso dal servizio, Del Gizzo era stato trasferito all'Ufficio relazioni internazionali [illegible] (dove i contatti [illegible] la Comunità economica europea.

Guido J. Paglia

Miceli Crimi alla commissione

«Sparai a Sindona nel finto sequestro»

ROMA — Convocato per mercoledì (non si è presentato), ieri è comparso dinanzi alla commissione Sindona accompagnato da [illegible] carabinieri [illegible] a prelevarlo a Palermo. Il dottor Giuseppe Miceli Crimi, [illegible] anni, docente [illegible] chirurgia estetica, massone dichiarato, per diciannove anni medico civile di ruolo nella polizia palermitana, cittadino americano dal '72, è indicato [illegible] l'uomo [illegible] con [illegible] confessioni ha permesso [illegible] giudici milanesi di mettere le mani sull'archivio di Gelli ad Arezzo. Ma è anche indiziato di aver aiutato il finanziere siciliano nel falso rapimento.

Condotto con la forza a Palazzo San Macuto, dove ha sede la commissione interparlamentare sull'attività di Sindona, il medico palermitano ha ripetuto dinanzi ai commissari le giustificazioni [illegible] addotte: «*Non potevo venire a Roma per mancanza di soldi ed anche perché avevo in programma un'operazione alla tiroide su un [illegible] paziente*». Entrando poi in argomento, Miceli Crimi si è limitato a ripetere quanto già in passato aveva raccontato sia ai magistrati, sia in alcune interviste:

«*Non [illegible] Sindona* — ha detto — *sino al '77 [illegible] entrai [illegible] contatto [illegible] lui in quell'anno perché pensai potesse aiutarmi in [illegible] tentativo di riunificare la massoneria. [illegible] indirizzò a Licio Gelli, ma nemmeno costui fece molto per aiutarmi*».

«*Sindona* — ha raccontato [illegible] Miceli Crimi — *mi fu molto vicino nel '78, quando un mio nipotino [illegible] appena due [illegible] e mezzo si ammalò di sarcoma alla prostata. Lo feci ricoverare al Memorial Hospital di New York e lì gli diagnosticarono il tumore allo [illegible] ce. L'unico a darmi [illegible] mano fu Sindona*».

«*Quando, durante l'estate scorsa, Sindona mi mise a conoscenza del suo progetto di falso rapimento, gli dissi di rivolgersi all'Andaf ad Arezzo insieme con Giacomo Vitale (un funzionario dell'Ente minerario siciliano) e con altri massoni per condurlo a Palermo. Qui lo feci ospitare da Francesca Paola Longo (una maestra elementare iscritta alla massoneria). Gli sparai a una gamba per meglio simulare il rapimento*».

Ma perché Sindona sentì il bisogno [illegible] tornare in Italia? «*Perché* — ha detto Miceli Crimi — *Sindona [illegible] bisogno [illegible] recuperare alcuni documenti ritenuti necessari per cercare di sonare la sua posizione*».

Ha mai visto Licio Gelli? «*Sì. Una volta. Mi disse che nella P2 c'erano 143 deputati, 18 sottosegretari e 8 ministri*».

r. c.

Il Senato riesamina la legge sull'amnistia

ROMA — Il provvedimento sull'amnistia e l'indulto, approvato giovedì dalla Camera, è tornato al Senato per l'approvazione finale, essendo stato modificato dai deputati, ieri sera, dopo un primo esame della commissione. Il testo è stato portato in aula a Palazzo Madama.

Ci [illegible] stati contrasti: il governo sollecitava l'approvazione urgente della legge; alcuni gruppi chiedevano maggior tempo per la discussione, poiché non condividevano le modifiche decise dalla Camera. I lavori [illegible] quindi ripresi in seduta notturna, ma dando la precedenza al bilancio dello Stato.

Fra le «correzioni» apportate dai deputati: un emendamento comunista che include nel beneficio dell'amnistia il reato di blocco stradale e ferroviario commesso in particolari situazioni di disagio; un emendamento radicale che esclude dall'amnistia il peculato e la corruzione per atto d'ufficio; un altro emendamento del pci che esclude dall'amnistia i reati finanziari e valutari gravi e i delitti contro la pubblica amministrazione.

La commissione dell'indulto, rispetto al testo originario, è stata ristretta ad altri reati come il peculato e la corruzione. Potranno inoltre beneficiare di due anni di indulto anche i delinquenti abituali o professionali e coloro che vanno sottoposti a misure di prevenzione o di soggiorno obbligato.

Deposito di armi al ministero Sanità Altri 2 arresti

ROMA — Altri due pregiudicati sono stati arrestati dalla [illegible] «Mobile» nell'ambito delle indagini sul deposito [illegible] armi scoperto, il mese scorso, negli scantinati del ministero della Sanità. Sono Paolo Frau, di Ostia, e Claudio Sicilia, di Roma, entrambi di 32 anni, accusati di associazione per delinquere, detenzione e porto d'armi.

Un terzo personaggio, Alvaro Pompili (del tutto estraneo alla famiglia Pompili coinvolta nel sequestro di Mirta Corsetti), è ricercato

Pronto lo schema di legge

Una licenza premio per i detenuti con buona condotta

ROMA — Licenze premio fino a 45 giorni l'anno per i detenuti che «*accettano serenamente l'esecuzione della pena*», sanzioni disciplinari severissime per chiunque di loro compia atti aggressivi o tenti di acquisire posizioni di preminenza all'interno del carcere. Questa la linea indicata dal ministero della Giustizia per fronteggiare il dilagare della violenza nelle carceri e che ha ispirato lo schema di disegno di legge presentato al Consiglio [illegible] ministri di giovedì.

La licenza premio è un istituto nuovo nel nostro ordinamento. L'attuale «permesso», infatti, è solo volto alla [illegible] rieducazione della pena [illegible] è svincolato dal giudizio sul comportamento del detenuto.

Le sanzioni disciplinari (indipendenti dalla eventuale azione penale) prevedono l'isolamento durante l'aria, l'esclusione dell'attività in comune, la sospensione dei colloqui e della corrispondenza e la non disponibilità di denaro per un limite massimo [illegible] un anno.

La nuova legge prevede [illegible] che la facoltà del ministero della Giustizia di sospendere l'applicazione totale o parziale dell'ordinamento penitenziario, per i singoli istituti o sezioni, ed anche per i singoli detenuti che [illegible] già [illegible] vate varie sanzioni disciplinari.

La forza di pronto intervento sarà di 1500 uomini

ROMA — L'intervento qualificato, tempestivo, in qualunque punto del territorio nazionale (ed eventualmente anche all'estero) per le calamità naturali sarà operato da una forza di 1400-1500 uomini.

Lo ha annunciato il ministro della Difesa, Lagorio, alla commissione [illegible] di Montecitorio, dove ha esposto anche i programmi di ammodernamento dell'esercito e dell'aeronautica. I risultati dell'assemblea dell'Ueo, e quelli della riunione dei ministri della difesa Nato.

L'on. Andreotti indossatore (per una rivista americana)

ROMA — «*E' vero: mio nipote Andreotti che lei è stato anche indossatore?* «*Proprio indossatore forse farebbe pensare a un défilé e così non è stato. Ma ho aderito a una richiesta del mio sarto Angelo Litrico [illegible] posare per una rivista americana che desiderava fotografare un politico, un industriale, un sindacalista e uno sportivo*». Lo ha detto l'on. Giulio Andreotti in [illegible] intervista al Gr2.

«*L'ho fatto volentieri* — ha aggiunto Andreotti — *perché ritengo che si debba fare tutto quello che può servire a valorizzare, a promuovere, e a incoraggiare delle attività italiane, in modo particolare la moda, che ha un contenuto commerciale, ma anche estetico e di buon gusto sui quali possiamo fare affidamento per poterci affermare di più anche all'estero*».

Napoli: da lunedì circolazione a targhe alterne

NAPOLI — A Napoli da lunedì 21 si circolerà a targhe alterne. Lo ha deciso ieri [illegible] prefetto di Napoli d'intesa con il Comune per cercare [illegible] rendere sostenibile la situazione [illegible] traffico nel capoluogo campano.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 21 potranno circolare solo le auto fornite di targa che terminano con numero pari. Negli altri giorni, martedì, giovedì e sabato, potranno circolare [illegible] le targhe che finiscono con un numero dispari. Sono escluse [illegible] questo divieto le autovetture con targa estera e quelle con targhe diverse da quelle delle province campane, nonché quelle degli handicappati.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che il crescente intasamento del traffico rendeva impossibile il celere espletamento dei servizi di emergenza [illegible] quelli dei vigili del fuoco a quelli delle forze dell'ordine

Fantacronache

di Stefano Reggiani

Le bestie non ci stanno

Venerdì 11, restano le stazioni — Un grande manifesto, con vaghi colori metafisici, annuncia la Mostra del Cinquantenario dedicata alla nascita e alla bellezza della Stazione Centrale di Milano. B[illegible]a iniziativa per Milano: abbiamo sempre avuto il sospetto che la stazione ferrigna rappresenti il codice della città, una [illegible] grafia di splendide ucrate, segno [illegible] fiducia nel progresso, e un sottosuolo di speranze consumate, di «oggetti smarriti» per dirla col regista ferroviario Giuseppe Bertolucci. Ma anche iniziativa esemplare per tutto il paese nel momento [illegible] crisi del trasporto pubblico. Fra qualche anno resteranno solo [illegible] stazioni, monumenti a un passato incomprensibile. La gente andrà a visitarle, raccontando «*Pensa, una volta, qui arrivavano i treni*».

Sabato 12, la critica [illegible] Babele — Di nuovo ci raggiunge (dalle pagine di *Tuttolibri*) la saggezza di Borges. Centellina in un'intervista le ipotesi degli scienziati intorno alla sua sterminata biblioteca di Babele, ma lascia aperte tutte le scommesse. Ne aggiungiamo [illegible] il numero dei libri possibili è enorme, [illegible] finito, come sarà il numero dei film possibili? Si risponde infinito. La combinazione delle immagini non è limitata dal numero delle lettere. Ne consegue che [illegible] il numero [illegible] film possibili è infinito sarà infinito anche il numero delle recensioni possibili, perché ogni film ha la sua propria recensione non ripetibile. Ma se la critica può essere esercitata per un numero di film infinito, allora anche il numero dei libri è infinito (le famose raccolte di recensioni).

Domenica 13, la Polonia — Aspettare [illegible] fatto [illegible] suol dire approvarlo in anticipo. Le notizie della legge di guerra in Polonia soffiano come un vento cattivo sulla multiscelta degli italiani. Eppure aspettare un fatto vuol anche dire esorcizzarlo. Si risolverà la grande utopia: che i polacchi facciano tutto da soli, la repressione e la democrazia, la sconfitta e la vittoria, la rivoluzione e [illegible] controrivoluzione, fermandosi a quel punto della storia [illegible] cui il socialismo «reale» diventa «realizzato». Ma nessuno conosce ancora quel punto. E nessuno sa se i polacchi ci vogliono fermare.

Lunedì 14, i punti cardinali — I rapporti tra est e ovest sono nello stato che sappiamo; i rapporti tra nord e sud, come fu dimostrato la conferenza di Cancun, sono ancora da incominciare. Incidentali ai punti cardinali, bisognerà trovare una soluzione obliqua, una via d'uscita traversa. Ecco alcune proposte di conferenze ragionevoli: i rapporti tra nord e nord est (tra Inghilterra e Finlandia), i rapporti tra sud e sud ovest (tra Italia e Algeria), i rapporti tra est e nord est (tra Vietnam e Manciuria). Può darsi che cominciando dal poco, dai punti intermedi, si arrivi ai punti centrali con qualche idea più chiara sul perché la geografia opprima tanto [illegible] politica.

Martedì 15, la disubbidienza — Un grande psicanalista è andato a trovare Pertini. Dopo colazione si sono scambiati il tabacco per la pipa e lo psicanalista ha spiegato: «*Ormai tutti i cittadini, così una [illegible] eziene, vedono in Lei la figura del Padre autorità, naturalmente dalle critiche, segno di una devozione irriducibile. Da Lei si vorrebbero anche l'aiuto e i sacrifici*». Pertini ha soffiato una boccata di fumo e ha chiesto: «*Ma l'eccezione qual è?*». Lo psicanalista ha risposto: «*Il politici, soprattutto i segretari di partito. Davanti alla figura paterna si mettono in allarme e provano un solo impulso disubbidire*». Così in Italia siamo proprio una grande famiglia, e ci vedremo tutti alle elezioni anticipate.

Mercoledì 16, poesia antidarwiniana — Ci verrebbe una di quelle strofette alla Trilussa, visto che è risposta la polemica contro l'evoluzionismo: «*Reagan ha ragione coi gli amici suoi / credete un darwinista più non puoi / l'uomo è nato da solo, fiero in volto / farlo discender dalla scimmia è stolto / vedete il mondo come verrà a giusto / Uno bravo l'avrebbe fatto tutto*».

Giovedì 17, il ruolo delle mogli — Magari uno per distrarsi legge la pubblicità dei film pornografici. Ma anche qui l'evoluzione della società è in agguato, l'onda dei film sulle mogli è troppo insistente per essere casuale. Ultimi titoli: «La moglie supergolosa», «La moglie photosex», «Calore intimo di una moglie ninfomane». Che succede? Si vuole distruggere la tranquillità coniugale o, viceversa, ravvivarla? Lo vedi quello? Una persona per bene, con l'amante e tutto il resto. Ha fatto [illegible] colpo di testa, s'è sposato.

Denunciato per la mancata nomina di 1600 insegnanti

Milano: provveditore condannato per omissione di atti d'ufficio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Per la prima volta in Italia [illegible] provveditore agli studi è stato ritenuto penalmente responsabile per i ritardi del suo ufficio: è stato condannato a [illegible] lire di multa oltre che all'interdizione per un anno dai pubblici uffici. E' accaduto al prof. Vittorino Tortoreto provveditore a Milano da otto anni denunciato su iniziativa del Sism-Cisl in disaccordo con gli altri sindacati confederali e con quelli autonomi per omissione di atti d'ufficio per la mancata nomina [illegible] 1.500 insegnanti durante l'anno scolastico 1978-'79.

Il magistrato cui è stata assegnata la causa, pretore Di Palma, per orientarsi nella giungla [illegible] leggi, decreti e regolamenti che disciplinano le nomine degli insegnanti, ha dovuto fare ricorso all'opera di un esperto, un ispettore ministeriale che è stato nominato «*coadiutore*».

Durante sei udienze sfilacciate [illegible] un anno lunghissimo di tempo, il rappresentante dell'accusa ha sostenuto che il provveditore non solo non avrebbe provveduto alle nomine ma avrebbe anche alimentato la disorganizzazione della macchina della scuola, con un [illegible] preciso disegno politico.

Secondo l'accusa, nell'anno '78-'79 gli insegnanti, pur nominati, furono lasciati nei gesti in cui svolgevano la supplenza lasciando vacanti quelli che avrebbero dovuto coprire. Né l'accusa, né evidentemente il pretore, hanno tenuto conto che questa soluzione era stata concordata con alcuni organismi sindacali per evitare di avventurare il già rilevante «carosello» [illegible] docenti durante l'anno scolastico.

Tutta contraria la tesi dell'avvocatura dello Stato [illegible] condo cui appena fu possibile, [illegible] una sola settimana, il provveditore aveva fatto tutte le nomine.

La condanna inflitta al prof. Tortoreto non avrà comunque effetti pratici per l'imputato, in quanto viene automaticamente sospesa dalla presentazione del ricorso in appello. La prossima amnistia cancellerà poi [illegible] pena.

Ovviamente soddisfatta la reazione della Cisl, secondo cui la sentenza «*rompe la lunga catena di omertà che ha sin qui impedito l'individuazione di precise responsabilità nel mancato funzionamento della macchina del provveditorato milanese*».

Sconcertate e in linea [illegible] massima negative le reazioni degli altri organismi sindacali. Secondo la Uil «*la sentenza politica di condanna del provveditore lascia perplessi quanti lavorando hanno cercato e cercano, anche mediante il personale sacrificio, di sopperire alla mancanza di una adeguata normativa per la gestione e la tutela del personale della scuola*».

Molti detenuti trasferiti

Pesaro nel carcere due ore di rivolta Devastata [illegible]

PESARO — Più di venti celle imbottite, suppellettili distrutte, televisori fracassati: un'intera sezione allagata: è questo il bilancio di una rivolta durata un paio d'ore avvenuta nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì nel carcere «Rocca Costanza» di Pesaro, un edificio monumentale nel centro della città. Carabinieri e agenti [illegible] custodia sono riusciti a ristabilire l'ordine.

La protesta è cominciata tra le 18,30 e le 19 quando i 57 detenuti ospiti [illegible] carcere gridavano della cosiddetta «socialità». Ad arrendere la miccia è stato Vincenzo Vigilante.

Tutti gli altri detenuti si sono associati alla protesta mandando fuori uso gli impianti idrici e fracassando [illegible] arredi di una ventina di celle. [illegible] quel punto 40 carabinieri comandati dal capitano Nevio Monaco, e 20 agenti [illegible] custodia hanno fatto irruzione nel carcere. Alla vista dei militari vi è stato un fuggi fuggi generale ed i rivoltosi si sono subito arresi. Non si hanno notizie di feriti mentre i danni, secondo una prima stima, ammontano a 50 milioni di lire. Numerosi detenuti saranno trasferiti in altre case di pena.

Uxoricidio a Genova

Professore getta la [illegible] moglie dal quinto piano

GENOVA — Roberto Cartosio, 37 anni, insegnante di disegno nel liceo scientifico «Luther King» ha gettato la moglie dal quinto piano «*per stufarla e ammazzarla*». La donna, Orietta Petzalo, 26 anni, maestra elementare, è morta sul colpo. La tragedia è accaduta ieri poco dopo le 7, in [illegible] Caveri, nel quartiere Sampierdarena.

La vittima stava ancora dormendo quando Cartosio l'ha afferrata di peso e buttata dalla finestra. Si dolle ha poi svegliato il figlio di 7 anni, lo ha accompagnato a scuola ed è tornato a casa. Sotto il portone ha incontrato gli agenti i quali erano convinti che la donna si fosse tolta la vita.

Quando il professore ha guardato il cadavere, ha mormorato «*Non è Orietta, mia moglie insomma, o qualcuna è a scuola*». Una ambulanza dell'Asl della polizia. Portato in questura, l'uomo ha confessato ed è andato avanti a pronunciare frasi senza senso. Era in stato confusionale, lo hanno ricoverato nell'ospedale [illegible] Sampierdarena in osservazione. Nei prossimi giorni sarà sottoposto a perizia psichiatrica.

(Segue da pagina 5)

E mancato

Beppe Carrera

Ne danno il triste annuncio la sua fidanzata Claudia con Aldo, le nipoti Aurora con Sandro, Cristina, Wilma con Torino, [illegible] parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 13,30 cappella Mauriziana.

— Torino, 16 dicembre 1981

Si associano al dolore di Rina e famiglia Arrigo e Carlo Causero, Aldo Boccotto, Giancarlo Bragaglia, Umberto Gramaglia, Mario Sulvi, Giovanni Vay e rispettive famiglie

Partecipano al dolore di Rina Giacobini Minessa, Adriana Aghem, Luigi Bussi

La Ditta [illegible] le famiglie Tarantola e Marogiotti profondamente colpite per la perdita del caro BEPPE partecipano al grave lutto

Giusy profondamente addolorata ricorda l'amico BEPPE

Armando e Anna Dell'Uni con le piccole Ilde Karina e Marilisa e nonna Lina sono vicini alla cara Rina in questo doloroso momento

Paola Marliana Carlos «condoglianze comprensive»

«Beppe al Mat»

A.S. Montalcino Valtellina si associa al dolore di Rina

Famiglia Bosco, Albina e Wilson Ford partecipano al dolore

Amico da lunghi anni Torino Remodella ricorda con la famiglia BEPPE

La Società Bocciofila Lanzese si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del amico

Giuseppe Carrera

— Lanzo, 17 dicembre 1981

Improvvisamente [illegible] l'amico dott. Franco Carlino il marescia all'affetto [illegible]

Giovanna Mohrhoff in Barghini

Ne danno il triste annuncio il marito Giorgio, i figli Andrea e Stefania con i genitori Ida Elena, le sorelle i cognati e parenti tutti. Per volontà della defunta niente fiori ma beneficenza. Funerali [illegible] partenza oggi alle ore 10 partendo dall'Abbazione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento

— Torino, 16 dicembre 1981

I colleghi Mario Brandon Chiono, Gigi Buzzano, Pralpa, Ernesto Laura Remigio, Enrico Silvano Cerri Alberto Giulio Trombetta, Paola Gianluca Pescioni partecipano affettuosamente al grande dolore di Andrea Stefania e Ida famiglia per la perdita irreparabile della cara GIANNA.

Ricordano con affetto

Gianna Mohrhoff Barghini

gli amici:

Paola Orazio Pistone
Luciana Giuseppe Martinotto
Ed Tullio Salvatori
Maria Luisa Asti
Clarice Rapisti
Franca Filippo Caporale
Tina Antonio Arbo
Pina Bepi Rocci
Milena Franco Carlino
Graziella Franco Simonetti
Lucia Edo Calosso
Maria Salvatore Manzella
Giuliana Gianni Bertero
Pina Piero Crespo
famiglie Anselmi
famiglie Amplitud
Silvana Michele Fiore

— Torino, 16 dicembre 1981

Profondamente commossi partecipano al dolore di Giorgio e famiglia per la scomparsa di

Lina e Franco Basso
Enzo e Mirella De Paola
Angelo e Pia Lilia
Alberto e Anna Mora
Carlo e Gianna Quaglia
Gigi e Lina Raimondo
Gianni e Piera Ragazzi
Cesare e Manuccia Sartini

Enrico, Gio, Alberto, Giulio e nonna Maria, salutando sono vicini a Giorgio Andrea e Stefania

Mimma e Andrea Alberganti insieme a Paola e Renzo piangono la carissima GIANNA e prendono parte con grande dolore al dolore dell'amico Giorgio e dei suoi figli

Ugo e Renata Gianfaldoni partecipano al dolore di Giorgio e figli per la perdita di GIANNA

E mancato

Luciano Gerini

Ne annunciano i familiari tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Modena 10

— Alpignano, 16 dicembre 1981

Epicio e Anna Bignami Alargna Operai ed i Bellia tutti sono vicini alla famiglia

Luigi Carluccio

In questo triste momento di immenso dolore

— Torino, 18 dicembre 1981

Lucia e Riccardo Cordero
Fulvio e Giorgio Rampia
Francesco Taborda
partecipano commossi al lutto

Il primo Giovanni Vittorio partecipa al lutto

La Casa di Riposo di Torino piange la sua parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

del quale ricorda la preziosa collaborazione a lungo svolta a favore dell'Istituto.

— Torino, 18 dicembre 1981

Michelangelo Mannino con Giuseppe Mundo, Pia Ospio Bettoni, Franco Nicola, Enrico Villare e tutti i collaboratori di «Panorama Viaggi» partecipa al profondo dolore per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

per molti anni direttore [illegible] rivista

— Torino, 18 dicembre [illegible]

Supermio Le Martire piange l'amico Carluccio

Cesare e Rosalba Bruno piangono la scomparsa del amico

Luigi Carluccio

— Torino, 18 dicembre 1981

L'Aggam - Associazione Piemontese Genitori d'Arte Moderna partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

— Torino, 18 dicembre 1981

Vanna e Gianfranco Vallosio si associano al dolore della famiglia

Rosa D'Adda e figli un riconoscente ricordo e grande amarezza del arte

Magistrati Associati e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

prof. Luigi Carluccio

— Cuneo Mondovì, 18-12-1981

Marcel e Pilla Hollier con Ale, Pierlalo, Paola, Sabina, Erika e Barbara con profondo [illegible] ricordano il CARO

Luisa, Marcos, Roberto Castello ricordano [illegible] amico GIGI.

Cristiano Mondino e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico

prof. Luigi Carluccio

— Pont St. Martin, 17 dicembre

Associati ricordano

dott. Luigi Carluccio

Maretta e Antonio Mazzini
Mariangela Rubatto
Franco Palumbo
Beppe Gierli
— Torino, 17 dicembre 1981

Improvvisamente è mancato al suo affetto

Sergio Traversa

medico veterinario

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Caterina Perelli, il figlio Giancarlo e parenti tutti, ringraziando per la sentita partecipazione.

— Chieppano, 17 dicembre 1981

I Colleghi medici veterinari Usl 30 ricordano il

dott. Sergio Traversa

e partecipano al dolore della famiglia.

don Renato Nicolino
don Eusebio Avogaro
don Giuseppe Pelle
don Celestino Berta
don Antonio Tapparo
don Gianfranco Ferraro
dott. Sergio Robiolo
dott. Massimiliano Chiolino
dott. Antonio Acito Alessino
don Pierluigi Tessaro

L'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Torino, il Veterinario Provinciale ed il Sindacato Veterinari, prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Sergio Traversa

— Torino, 18 dicembre 1981

Contemporaneamente è mancata

Leonilda Gila ved. Avero

Ne partecipano Ugo, Gina, Ugo, Giovanni, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 18 dicembre ore 14,30 chiesa parrocchiale partendo via Saluzzo 18 A, Torino ore 14.

— Torino, 18 dicembre 1981

(Continua a pag. 11)

Ieri sera nell'assemblea degli azionisti una svolta nella vita del club

Pianelli rinuncia a un po' di Toro

E' disposto a incontrarsi con chi si faccia avanti con serie intenzioni per la presidenza - Intanto divide la conduzione della società con un comitato esecutivo - «Resterò sempre — dice — tifoso granata»

TORINO — Orfeo Pianelli non se ne va, per il momento, ma è pronto a lasciare la presidenza a chi si farà avanti con proposte *«serie e concrete»*. E, dopo quasi un ventennio di potere assoluto, sarà affiancato da un comitato esecutivo al quale compete la gestione ordinaria della società. Le decisioni verranno prese collegialmente. L'annuncio della storica svolta l'ha dato lo stesso Pianelli durante l'assemblea dei soci tenutasi ieri sera mentre sotto la sede, per alcune ore, qualche centinaio di tifosi inferociti, controllati dai carabinieri, lanciavano slogans contro il presidente granata e in favore di Teofilo Sanson, principale candidato a succedergli.

«Pianelli vattene», l'enorme striscione che aveva campeggiato nella scorsa stagione in curva Maratona per diverse partite, era stato rispolverato dai «Fedelissimi» e dagli «Ultras» che l'avevano affisso agli alberi di corso Vittorio Emanuele, unitamente ad altri cartelli con scritte di condanna. Il primo passo Pianelli l'ha già compiuto. L'avv. Buffa, consigliere delegato facente parte del comitato esecutivo insieme con il vicepresidente Salvadore, Giorgio Re, Saroldi, Nico Traversa (figlio del compianto Nanni) e Venezia, l'ha definito un *«atto di responsabilità»*.

Il Torino, dunque, è in vendita? Non è la parola esatta. Pianelli l'ha messo all'asta ma è *«pronto ad esaminare, con spirito costruttivo eventuali proposte che abbiano i requisiti di serietà indispensabili a garantire prospettive e i programmi futuri della squadra»*. Così è espresso all'assemblea precisando che *«tale è doveroso in un momento in cui i risultati del campionato, sicuramente inadeguati al valore e al gioco espresso dalla squadra, hanno favorito la diffusione di notizie che rendono ipotizzabile l'interessamento di terze persone alle sorti del Toro»*.

E ha aggiunto che *«nell'interesse dell'unica squadra della quale sono stato e sarò tifoso e dirigente, gli azionisti di maggioranza sono disponibili a verificare quanto di concreto esista in tali notizie»*.

Manifestazione di tifosi ieri sera davanti la sede del Torino (Piero De Marchis)

Ha fissato poi la composizione del Consiglio d'amministrazione (il cui mandato triennale era scaduto) confermando i vecchi consiglieri con la sola esclusione del dimissionario Beppe proponendo la conferma del comm. Salvadore come vicepresidente e il rinnovo delle deleghe in favore di Buffa per gli affari legali e per i rapporti con gli enti federali e di Re per gli affari amministrativi e finanziari. E così ha concluso: *«In relazione ai miei attuali impegni di lavoro e alla doverosa esigenza di non distogliere alcun momento della attività alla cura delle mie aziende, tali persone costituiranno con me e con Saroldi, Traversa e Venezia il comitato esecutivo al quale competerà la gestione della società, in stretta collaborazione con il Consiglio d'amministrazione»*.

L'affollata assemblea (125 presenze su 160 azionisti), movimentata e con un contraddittorio che nelle precedenti non era quasi mai esistito (sono state mosse critiche a Pianelli), ne ha preso atto, insieme con la riduzione del capitale sociale da tre miliardi a un miliardo e mezzo, subito reintegrato con l'emissione di azioni sino alla cifra di due miliardi. *«La società esiste, come è lo dimostra il fatto che, in assemblea, ognuno ha potuto esprimere la sua opinione, anche di dissenso»*, ha detto Pianelli. E adesso? Aspetta che qualcuno si faccia avanti: *«Ben venga, a patto che sia un filibustiere che vuole solo vendere i giocatori»*.

Bruno Bernardi

Sordillo motiva il parere negativo, lasciando il verdetto al Consiglio

Un «no» al secondo straniero

La legge 91 consentirebbe l'acquisto alle sole società con i bilanci in regola - «Allora, sostiene il presidente della Federcalcio, si squilibrerebbe il campionato» - Apertura per la serie A a 18 squadre

MILANO — *La serie A avrà il straniero in compenso il massimo pionato probabilmente ampliato a 18 squadre. Ogni decisione in merito sarà presa dal consiglio federale che si riunirà a Roma il 28 gennaio. Prima di allora si potranno fare soltanto congetture ma è importante quanto ha affermato in proposito il presidente federale Sordillo al termine del consiglio di presidenza svoltosi ieri in Lega e protrattosi per quasi sei ore.*

Oltre a Sordillo, c'erano i vicepresidenti Richieri, Cestani e Grassi nonché il «reggente» della Lega, Cassina, il segretario Borgogno e i consiglieri Garino e Figoli.

Sordillo ha poi parlato con alcuni giornalisti facendo il punto sui lavori: ha voluto precisare, visto che non sempre parole sono state interpretate nel modo giusto, che ogni suo accenno fatto in passato sulla questione secondo straniero richiesto dalle società di A era a titolo personale.

«Parlava Sordillo-uomo e il Sordillo-presidente — *ha esordito* — Nei giorni scorsi il ragionier Cassina mi ha reso edotto dell'accordo raggiunto fra le commissioni della serie A e B. Già allora dissi che ero felice per questo accordo sul piano amministrativo e spero che tutto questo venga riconfermato dall'assemblea».

In Lega, stamane, si riuniscono i presidenti di A e B per ratificare un accordo già scontato. «Le istanze del grande calcio — ha continuato Sordillo, al cui fianco era Cassina che in questi giorni sostituisce Righetti — verranno discusse dal consiglio federale che si riunirà a Roma il 28 gennaio. Io ho sottolineato a Cassina che da parte non esiste alcuna preclusione alle richieste e quando accennai ai vostri colleghi all'argomento si confuse il presidente con l'uomo. L'uomo-Sordillo avrà detto che, avendo fatto in passato esperienza da dirigente di società e conoscendo dunque i problemi della categoria, lo spettacolo con 2 o 3 stranieri sarebbe più interessante. Però una cosa è l'interesse di poche società, ben altra quella del calcio italiano in generale. La federazione ha il dovere di tenere in considerazione la legge 91 la quale ci impone le condizioni amministrative alle quali devono sottostare i club».

Questo, dunque, il «rifiuto» — per altro già intuito da altri discorsi del presidente — che lancerà Federcalcio: «legge 91 in base alla quale, bilanci alla mano, soltanto poche società sulle 16 di A sono in regola con la legge amministrativa.

«Cosa succederebbe — *ha continuato* — il giorno in cui dovessimo approvare la richiesta e soltanto pochi club potessero contare sul secondo straniero? Avvantaggeremmo in pratica più ricche, coltre a creare uno squilibrio nel campionato. E questo punto, ripeto, deve comunque decidere il Consiglio nel quale il presidente parla sempre ultimo e dove è abituato ad imporre la propria volontà. Tradirei me stesso, la mia funzione, agissi in modo diverso.

«Ad ogni modo la Federazione deve preoccuparsi del fattore economico calcio anche questi giorni personaggi politici sono espressi per lo spettacolo nel calcio. Anch'io vorrei ignorare la legge 91 e fare considerazioni carattere politico-sportivo e la realtà patrimoniale delle società ci induce atteggiamento più critico. Il consiglio federale stima e considerazione presidente ma non accetto discorso che fate voi, e cioè che lo crearci maggioranza a favore delle mie opinioni. Il consiglio rappresenta le forze del calcio e pertanto decide nell'interesse comune.

«Per un saggio equilibrio del — *concluso* — dobbiamo tenere considerazione gli interessi dei campionati di C che investono 108 società dilettanti per un complesso 22 mila arbitri con supporti tecnici e dirigenziali, il consiglio della Figc è chiamato ad grosso sforzo di giustizia in quanto dovrà mettersi sopra delle parti. Questo nell'interesse dell'unità federale».

Per quanto riguarda l'ampliamento della serie Sordillo è sembrato possibilista. «In passato — *ha aggiunto* — ci opposti in considerazione mondiali. Con 18 squadre come avremmo fatto a terminare il campionato per andare a giugno in Spagna?».

In realtà, visto l'accordo fra il calcio di Lega, la Federazione questo punto non potrà opporsi e darà un «contentino» alla possibilità di indirizzare il premo dei dilettanti in base alla classifica della Sisi è appreso inoltre che il consiglio presidente ha respinto la richiesta Cagliari per tesserare ora uno straniero e che nale, serie A e squadre questo avverrà caso di approvazione della stagione 1982-83), dovrà giocare di mercoledì e non più di sa.

Giorgio Gandolfi

Gli azzurrini della Under 21 — rappresentativa serie — non sono andati oltre il pareggio (1-1) contro la «Under 20» della Spagna mercoledì a Lecce.

In vista sorteggio

Divise per valori le 24 del

MADRID — Questa la composizione dei quattro «gruppi di merito» di sei squadre ciascuno pescando nei quali si cercherà di stabilire un rapporto di forze equilibrato nella composizione dei gironi nel sorteggio del 16 gennaio a Madrid.

1. gruppo (testa di serie): Spagna, Argentina, Germania Occidentale, Italia, Brasile, Inghilterra;

2. gruppo (forti): Ungheria, Cecoslavacchia, Jugoslavia, Urss, Polonia;

3. gruppo (medio forti): Cile, Perù, Scozia, Francia, Belgio, Irlanda;

4. gruppo: Camerun, Kuwait, Cina (o Nuova Zelanda), El Salvador, Algeria, Honduras.

L'ex juventino spiega i motivi del ritorno al miglior rendimento

Causio: «Il mio segreto è Udine»

«Per un momento mi hanno creduto un vecchione che andava a far soldi in provincia, la battaglia l'ho vinta sul campo» - «Qui ho ritrovato tutto: la quiete, una vita giusta, il tifo più caldo» - Sulla Nazionale: «In Spagna ci andrò, o con Bearzot come turista»

Un'altra bella partita di Franco Causio, e giornale scrive che lui è polemico con Bearzot, colpevole trascurarlo per la Nazionale; però, stessa partita, stesso «spogliatoio», altro giornale scrive che Causio assolutamente non l'ha con Bearzot, al quale augura di fare un ottimo lavoro. E se la contraddizione, invece che nei giornalisti, esistesse nello stesso Causio? E se non fosse che il riflesso una contraddizione più grande, quella fra il giocatore che deve proclamarsi contento giocare a Udine e quella fra il giocatore che di questo addio non può «onestamente» essere contento?

Franco Causio fornisce la spiegazione su Bearzot, e senza sforzo, recitazione: «E' molto semplice: io sarei un ipocrita se dicessi che non penso alla Nazionale, che non voglio Nazionale. Al tempo stesso non voglio creare problemi a Bearzot, un uomo che stimo, che ammiro, un uomo con il quale ho un rapporto bellissimo».

E l'altra eventuale contraddizione, quella più grande? «Come non potesse tristi per aver lasciato la Juventus e intanto felici per avere trovato l'Udinese, squadra dove posso esprimermi al massimo. Tra gente la quale ho avviato uno scambio psicologico che a Torino era finito».

Sono state numerose, di questi ultimi tempi, le indagini sul «barone» in provincia, sulla vita di Franco Causio nella quietissima Udine. «Più o è sempre stato scritto il giusto, anche se mi rendo conto che siamo andati vicini all'oleografia. Il ritratto troppo perfetto. Eppure è colpa nessuno se a Udine sto benissimo. La città ideale, se ho ritrovato, rapporti con la gente, nel sorrisi, nel semplice atto di fare la spesa mia moglie, una dimensione umana che mi manca i tempi giovani di Lecce. Ma questa non un'accusa a Torino, che semplicemente una città diversa da Udine, non migliore o peggiore Udine. A Torino vado quasi ogni lunedì, perché ho un'agenzia di assicurazioni. A Torino probabilmente torneremo a vivere, io e mia moglie e i miei due figli, ma per adesso c'è Udine, l'Udinese».

Dicono sia anche una bella polizza sottoscritta dalla Zanussi, proprietaria dell'Udinese, presso l'agenzia di Causio. «Frottole. Né la Zanussi, né la Fiat sono alla del trasferimento a Udine. Si trattato di una valu e morale e materiale che abbiamo fatto insieme in la: Bonìperti, Trapattoni, Dal Cin, Ferrari, io... Bonìperti e Trapattoni e parlo due grandi amici. Posso permettermi lusso della sincerità, e potrei permettermi, se volessi, quello della cattiveria. Invece ho soltanto ricordi bellissimi, e anche le polemiche sul mio impiego nella Juventus mi paiono, adesso, cose che dovevano cadere fare completo rapporto con una squadra, per ritrovare un'esperienza».

E adesso un Napoli, una Roma, magari un'Inter fanno a Franco grossa offerta, quella guidare una squadrone contro Juventus? «Non sono venale, ho nessuna rivincita da prendermi. Dunque dico di no, resto a Udine, godo questi umani ritrovati, questa quiete. Le prossime battaglie saranno per il "dopo": non credo che resterò nell'ambiente del calcio, dovrò su un fronte relativamente nuovo».

Tutto facile, a Udine? «All'inizio c'era prevenzione, o almeno riserbo. Ero il vecchione che veniva a fare due numeri in provincia, per soldi. Non potevo vincere a parole questa guerra; l'ho vinta con i fatti sul campo».

Qualche imbarazzo quando c'è l'incontro con compagni celebri, rimasti nel grande giro? «Nessun problema, ci ho già provato. E sarà così anche quelli della Juventus».

Quali è la storia del trasferimento a Udine? «Non mistero, Boniperti mi ha detto che l'evoluzione juventina garantiva il posto di titolare, e mi ha chiesto se l'Udinese mi, piaceva; ho risposto che volevo parlare con il manager Dal Cin, con l'allenatore Ferrari che era stato mio compagno di squadra nell'anno mio a Palermo. Ho trovato l'accordo economico, ho lasciato perdere l'America, perché stavo per accordarmi con una squadra statunitense. Mi tentava l'esperienza, condita con dollari».

Udine può ancora servire per andare in Spagna? «Penso di sì, nel venticinque. Ma sia chiaro che io in Spagna vado comunque, per il Mundial: non come giocatore, turista, come amico di Bearzot e degli azzurri».

Causio paragonato a Sivori, e Sivori Juventus, cercò alcune rivincite. «Erano tempi diversi, c'era professionismo, anzi meno professionalità».

Nessuna paura di scoprirsi, un giorno, anche prossimo, come dinosauro al confino? «Nessunissima. Qui in Friuli è già Natale da un pezzo, allo stadio davvero tutta gente di Udine, di tutti gli spettatori. Spiacente per chi pensa triste, ma qui è festa, e me la godo. Quando scappo a Torino per lavoro, in casa mi guardano come partissi per la guerra».

Gian Paolo Ormezzano

Ieri si è recato allo stadio per salutare gli ex compagni bianconeri

Haller a Torino: ha qualcuno da offrire per la prossima stagione alla Juventus

TORINO — Siamo a metà settimana e l'argomento Inter, alla Juventus, non è stato ancora affrontato ufficialmente. Trapattoni e i giocatori hanno rinviato previsioni e commenti, il tecnico parlerà oggi diffusamente, come richiede l'importanza della partita.

Lo stesso faranno i bianconeri, forse due parole le dirà anche Brady, l'uomo discusso, che ha rifiutato cortesemente ma fermamente il dialogo affermando che deve campo a dare i giudizi. La Juventus si è allenata a lungo, lavorando sodo di gambe e palleno. Trapattoni ha detto che stamane la squadra sosterrà una seduta preparazione leggera, che troppo presto per parlare di tattica e formazione.

Ieri è stata una giornata visite. Prima sono arrivati due fotografi una rivista francese di football, oggetto Paolo e Nazionale, poi apparso un signore biondo e rotondetto, un signore famoso che risponde al di Helmut Haller.

L'ex bianconero era con Francesco Morini: «*Sono solfanto per salutare amici per fare gli auguri di Natale alla squadra*», ha detto il tedesco pieno di sorrisi. non ha potuto vedere i giocatori, stavano già in campo per l'allenamento: «*Sono arrivato ritardo e mi scuso. Della Juventus so tutto, leggo i giornali e vedo la televisione. Domenica? Una partita delicata, peccato davvero che non giochi Bettega*».

La presenza Haller a Torino, mica tanto maliziosamente, è stata interpretata come una specie visita di lavoro. In Germania, Haller naviga nel calcio. Trasferimenti di giocatori roba del genere, pare possa arrivare alto, molto . Comunque, il tedesco ha negato un incontro Boniperti anche nessuno ha creduto alle parole. E' solo per gli auguri Natale, detto lui, ma se n'è andato con Morini prima che i bianconeri rientrassero negli spogliatoi: incontra Boniperti, ci chiediamo, cosa mai venuto a fare a Torino?

Haller ha parlato brevemente coi giornalisti, elogiando il calcio tedesco. E' partito da Schuster, centrocampista attualmente al Barcellona e vittima di un grave infortunio al ginocchio: «*Sono saltati i legamenti e sarà per tre mesi. Temo possa rinunciare ai mondiali, un brutto colpo per la nazionale tedesca*».

Poi ha dato giudizio sul calcio in Germania: «*Da noi il livello è decisamente migliore che in Italia. C'è un sacco buoni giocatori, costretti scendere su terreni quasi proibitivi, con un palmo fango. Eppure lo spettacolo non manca, segno che base tecnica è eccellente*».

Tutto vero, un discorso da condividere, anche se in fondo Haller, mentre parlava, aveva l'aria attenta un pianista che intende vendere il prodotto. Oggi l'ex bianconero volerà in Germania: sa che Boniperti non si ritrovi qualche nome più sul taccuino, nomi tedeschi e utili qualora arrivi l'ok. secondo straniero.

Carlo Coscia

Avrebbe sputato in faccia gara su avversario

Van de Korput, tre turni

MILANO — Michel Van de Korput, l'olandese del Torino è stato squalificato per tre giornate dal Giudice Sportivo «per aver sputato contro un avversario, reggiungendolo al viso, dopo il termine della gara.

Il Torino farà ricorso alla disciplinare ed è possibile che ottenga una riduzione della pena. Lo stesso Torino ammenda di un milione e 350 mila lire per ingiurie e proteste di alcuni tori nei confronti dell'arbitro.

Il Catanzaro a sua volta è stato multato di 5 milioni per il lancio in campo nella gara con la Roma (sospesa per il vento) di arance, bottiglie d'acqua, una busta contenente arachidi, alcune monete e un accendino di plastica.

Soldà (Como), Tassotti (Milan) e Lucchi (Cesena) squalificati per una giornata. In B, salteranno un turno Guerrini e Chiellini (Cavese), Lopez (Palermo) e Borgnini (Spal).

Stupito l'olandese

TORINO — «Non ho fatto assolutamente niente». Questo il commento di Michel Van de Korput alle tre giornate di squalifica inflittegli dal giudice sportivo. La società già preannunciato ricorso con procedura normale. Giacomini non ha voluto fare considerazioni limitandosi a dire: «Una sorpresa». Non ha ancora deciso con chi sostituirà l'olandese.

TI OFFRIAMO

6 MILIONI

SENZA INTERESSI

SENZA CAMBIALI

RIMBORSABILI IN 12 MESI

Esclusivamente presso:

KITCAR

C.so Bolgio 101 - tel. 8999044

Nuova Alfetta 82 Nuova Giulietta 82

Questa eccezionale ed esclusiva offerta per i Torinesi è valida per tutti i modelli Alfetta e Giulietta, anche con immatricolazione '82

Svanito il dubbio per Bruscolotti

Napoli confermato per la Fiorentina

NAPOLI — Quasi certamente contro la Fiorentina giocherà lo stesso Napoli che ha battuto l'Inter.

«Il mio orientamento è quello di confermare gli undici che si sono comportati bene contro i nerazzurri. Comunque domenica mattina una formazione diversa intendo al posto di un attaccante Marino o Benedetti».

Ecco quanto ha detto Marchesi al della partitella del giovedì che ha accertato il pieno recupero Bruscolotti. In buona evidenza anche Palanca. Rientrerà sicuramente in prima squadra contro il Catanzaro mercoledì prossimo nell'incontro di ritorno di Coppa Italia. Massimo Ieri ha siglato quattro gol.

Il tecnico ha preferito parlare di marcature. Tutto lascia però presagire che Bruscolotti si occuperà di Bertoni e Ferrario di Graziani.

La squadra azzurra partirà oggi alla volta di Firenze. Musella, l'autore del gol della vittoria lo scorso anno al comunale fiorentino, ha affermato: *«I viola sono tre volte più forti del passato campionato. A mio parere sono la vera squadra da scudetto».*

Prima di chiudere, due notizie. La prima di carattere giuridico. Il Napoli ha nuovamente aumentato il capitale sociale da 200 milioni ad 1 miliardo. Questo per permettersi di acquistare eventualmente il secondo straniero. C'è però da tener presente che il 15 gennaio prossimo si avrà la sentenza dopo l'opposizione di un gruppo di soci azionisti al primo aumento di capitale sociale (da 120 a 200 milioni). I soci vorrebbero inficiato detto o per «difetto» pubblicità.

Vittorio Rato

Recuperi di mercoledì: serie C1 girone A: S. Angelo-Alessandria 1-1; serie C2 girone Mira-Maceratese 2-1

D'Elia arbitro per Inter-Juventus

SERIE A

Avellino-Milan	Longhi
Cesena-Ascoli	Casarin
Fiorentina-Napoli	Pieri
Genoa-Cagliari	Paparesta
Inter-Juventus	D'Elia
Roma-Como	Mattei
Torino-Catanzaro	Menicucci
Udinese-Bologna	Lops

SERIE B

Bari-Lazio	Vitali
Cavese-Foggia	Gianfreda
Cremonese-Pistoiese	Facchin
Lecce-Varese	Frati
Palermo-Sambenedettese	Lenti
Perugia-Pescara	Paressini
Pisa-Brescia	Falcier
Reggiana-Rimini	Patrussi
Spal-Catania	Milan
Verona-Sampdoria	Bergamo

Il centravanti dell'Inter rientra contro i bianconeri

Altobelli con la rabbia in corpo «Segnerò almeno 2 gol a Zoff»

MILANO — *Bagarini scatenati in questi giorni a Milano: arriva la Juventus, è l'occasione buona per rialzare le quotazioni dei biglietti dopo alcune domeniche di magra. Le cifre ufficiali parlano di un incasso di quasi 600 milioni specie se il tempo si manterrà discreto, se non proprio eccezionale, primaverile, come quello di ieri. Alla Pinetina, la squadra nerazzurra ha continuato la preparazione mentre a Pavia Bordon è stato visitato dai medici: la diagnosi è confortante per il portiere che dovrebbe rientrare in squadra a metà gennaio.*

Secondo i nerazzurri «la Juventus capita a proposito» parole di Beccalossi mentre capitan Bini accenna alla sconfitta di Napoli come ad «un malinteso nel congegno tattico in quanto qualcuno doveva quando io avanzavo». Tutti compatti comunque a difendere Ci: «A Napoli ha fatto almeno tre grosse parate», ha aggiunto Bini, dimenticandosi di precisare che le ha realizzato dopo i gol.

Più deciso Altobelli che ha lanciato una specie di dichiarazione di guerra alla Juventus: «Voglio scaricarmi contro i bianconeri — *ha detto* — ho tanta rabbia in corpo e la Juventus è l'avversaria ideale. Hanno regalare ai nostri tifosi bella vittoria: la meritano. In questi giorni mi sono allenato come non ho mai fatto negli ultimi anni: durante la "sosta" imposta dal giudice ho lavorato in modo tale che potrei vivere di rendita per due campionati. Certo, la sconfitta di Napoli è stata imprevista; dopo lo stop di Coppa Italia pensavo di una pronta riscossa, non a due battute negative di seguito».

Altobelli, con modestia, precisa che con lui in campo le cose non sarebbero cambiate né a Napoli né a Roma. L'importante è ritrovarci quasi a ranghi completi e battere la Juventus. Da tre anni a questa parte a Milano abbiamo sempre vinto: d'accordo, i bianconeri vanno presi con le molle, però senza Bettega non è la stessa Juventus».

Il duello che l'attende Brio non lo preoccupa anche perché, secondo lui, «ho giocato sempre grandi partite; è un ottimo avversario ma non mi sento in difficoltà».

Il maggior bottino di Altobelli contro la Juventus fece sensazione: tre gol a Zoff ma stavolta «Spillo» ci accontenterebbe di «Diciamo — *conclude* — un paio di reti. Per vivere, l'Inter dovrà giocare alla grande badando soprattutto a Tardelli ma anche a Brady. Quando meno se l'aspetti, l'irlandese fulmina il pallone in rete. Se uno ha i piedi buoni, può anche essere giù di forma ma quando gli si prospetta l'occasione non si tira indietro».

g. gand.

Antognoni infortunato è ricoverato a Firenze

MONTECARLO — Giancarlo Antognoni ha lasciato ieri il Principato mancato al trovava da circa una settimana per un breve periodo di convalescenza. Antognoni dopo l'incidente con il portiere del Genoa Martina, il ricovero all'ospedale e l'intervento chirurgico al aveva raggiunto Montecarlo per una vacanza in tranquillità assieme alla famiglia. Il calciatore colpito da lieve forma influenzale ha però preferito lasciare l'hotel per rientrare a Firenze.

Severe misure contro il Chelsea

LONDRA — La Federazione inglese ha preso severe misure disciplinari contro la squadra di seconda divisione del Chelsea. Dal primo gennaio i tesserati della squadra non potranno accompagnarsi in trasferta e nessun biglietto sarà venduto ai botteghini degli stadi dove giocherà il Chelsea (gli spettatori dovranno comprarli in anticipo).

BARDONECCHIA

SABATO 19 - IMPIANTI IN FUNZIONE

STAGIONALE
L. 300.000 (280.000 per abbonati 80-81)
compresi trasporti urbani e assicurazioni

7 GIORNI CONSECUTIVI
L. 90.000 valido anche a Natale

SETTIMANE BIANCHE
negli hotel di Bardonecchia

"BARDONECCHIA CASA VACANZA"
soggiorni settimanali in appartamento
Per informazioni: tel. (0122) 901654

BARDONECCHIA P. Europa - Tel. (0122) 90137 - TORINO V. Cellini 34 - tel. 673077 dalle ore 16 alle

Dalle 8 di stamane alle 22 di domani, nello stabilimento di Spinetta

Si discute la vertenza-chimici Montedison bloccata 2 giorni

Nel contesto nazionale si inserisce la drammatica situazione alessandrina - La sopravvivenza dell'azienda legata allo sviluppo dei fluoroderivati - Ignorati gli investimenti richiesti dal sindacato - Incontro a Roma

Alessandria. Non c'è tranquillità per i lavoratori della Montedison di Spinetta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SPINETTA MARENGO — I lavoratori dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo sono impegnati dalle 8 di stamane alle 22 di sabato in uno sciopero che, proclamato a livello nazionale per tutti i chimici, vede in particolare impegno sui problemi dell'industria spinettese. I lavoratori giornalieri scioperano dalle 8 alle 17, per turnisti e semiturnisti: lo sciopero finisce alle 14 di oggi e si conclude alle 22 di domani. Lo stabilimento resterà, pertanto, praticamente bloccato per due giorni.

La «vertenza chimica», aperta dalla Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici), ha come principali obiettivi la modifica radicale del piano chimico: una ricapitalizzazione «pulita» della Montedison; la richiesta di vincolanti investimenti pubblici per la difesa e lo sviluppo della chimica e della ricerca; un piano di investimenti coordinati per Montedison ed Eni; precisi impegni da parte del governo e della Montedison; un no alla politica degli esuberi di cui Montedison è prigioniera.

In questo grande contesto nazionale si inserisce con tutta la sua drammatica situazione lo stabilimento Montedison di Spinetta Marengo, uno dei maggiori complessi industriali della provincia (con la Michelin di Spinetta e l'Italsider di Novi Ligure), e che da anni sta perdendo colpi e, purtroppo, posti di lavoro.

«Lo stabilimento Spinetta — dicono Consiglio di fabbrica e Fulc compresoriale — si trova in un bivio: procedere verso un programma ridimensionamento produttivo ed occupazionale, che ne metterebbe in dubbio l'esistenza, oppure attestarsi su una struttura produttiva ridimensionata dal punto di vista occupazionale valida nell'ambito della chimica fine secondaria».

Secondo sindacato e Cdf gli investimenti che vengono rivendicati per Spinetta Marengo non servono tanto per recuperare i livelli occupazionali perduti la chiusura, definita irragionevole, di 460 posti di lavoro degli impianti di titanio, ma mirano alla sopravvivenza strategica dello stabilimento.

«Sopravvivenza legata, a questo punto — fanno presente Fulc e Cdf —, unicamente allo sviluppo del comparto fluoroderivati-fluoropolimeri ... allargamento della gamma dei polimeri fluorurati con la realizzazione dell'impianto Tecnoflon e dell'impianto di Fluobrene. In questo caso, però, bisogna garantire la presenza dell'impianto dell'acido fluoridrico».

Con gli investimenti che vengono da tempo richiesti e che erano stati assicurati, ma poi non mantenuti, dovrebbe permettere di mutare le condizioni ambientali ed ecologiche di vecchi impianti fondamentali per l'economia italiana, qualificandone la consolidata gamma produttiva, come i pigmenti «Fondamentali poi — aggiungono Fulc e Cdf — restano lo sviluppo e la qualificazione del centro di ricerche».

E' indubbio che il ruolo dello stabilimento di Spinetta Marengo nell'ambito dell'economia provinciale appare ancora oggi notevole. Il richiesto potenziamento, quanto meno la necessaria ristrutturazione, devono procedere.

«Il rilancio della chimica, una maggior produttività degli impianti, una migliore produttività del lavoro — tengono osservare Cdf e Fulc — sono dunque gli obiettivi consapevoli dei lavoratori di Spinetta, quando nella piattaforma aziendale rivendicano per sé e per le loro famiglie migliori condizioni di vita, di lavoro, di salute e di salario».

In questa visuale si inserisce, allora, lo sciopero di oggi e domani, alla vigilia dell'incontro, che si terrà lunedì a Roma, tra la Fulc (ci saranno anche i rappresentanti alessandrini) e Montefibre, la società del gruppo Montedison nel cui ambito rientra lo stabilimento di Spinetta e tutta la chimica fine.

Franco Marchiaro

Vorticoso giro di miliardi per pagare l'oro illegale giunto dalla Svizzera

Orafi in allarme: decine di arresti per il colossale traffico di valuta?

Ricercati due coniugi di Varese e due rappresentanti di Valenza - Il denaro rastrellato con le rimesse degli emigranti - Anche funzionari di banca nella ragnatela della polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — Si un giro illegale di oro e valuta straniera per decine e decine di miliardi, che durava da anni. Le indagini in pieno svolgimento e non dubbio arriveranno a sviluppi imprevedibili. Così gli inquirenti, senza scendere nei particolari, spiegano l'operazione iniziata negli scorsi mesi per troncare un illecito traffico di oro nero entrato in Italia clandestinamente — sembra venisse via Tir — e pagato con valuta estera rastrellata anche per mezzo delle rimesse di nostri emigrati.

Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore di Tortona, Maurizio Barbaristi, sono svolte dai carabinieri della compagnia di Tortona, al comando del capitano Sibille. Cinque persone sono già finite in carcere, per altre quattro ci sono gli ordini di cattura. Ma, stando a quanto è possibile sapere, il giro sono implicate molte altre persone e si attendono decine di arresti, orali e funzionari di banca particolare.

In carcere, ricordiamolo, sono finiti il pizzaiolo di Sale, Vincenzo Ciano, 41 anni, di San Giuliano 29, i coniugi Mario Matteo, imprenditore edile, ed Elena Pietroluongo, 55 e 53 anni, abitanti a Cassino, il socio del Ciano, Vito Albanese, 38 anni, abitante a Sale in via Buozzi 3, impiegata Arezzo, Ivana Ciabatti 25, addetta alle vendite Valenza di una ditta orafa aretina, la Ar-Metallini. Tra i ricercati sono due rappresentanti in commercio di Varese e due coniugi di Valenza, Remigio Cattarello e Maria 42 anni, titolari di laboratorio orafo in viale Repubblica 5.

L'organizzazione, secondo gli inquirenti, farebbe capo a Vincenzo Ciano, che era arrivato qualche anno fa a Sud, mettendosi in vista per le grandi disponibilità di mezzi che ostentava nonostante non avesse attività da giustificare un tale tenore di vita. Di qui le indagini, proseguite per mesi, e quindi l'arresto Ciano e dei coniugi Cassino che, secondo l'accusa, procuravano valuta straniera rastrellata rimessa degli emigranti.

La valuta, appunto per decine miliardi, sarebbe servita per pagare l'oro illegale giunto in Italia, a quintali, non solo dalla Svizzera ma anche da altri Paesi. Un giro che si protraeva da anni e che vedrebbe coinvolti solo orafi di Valenza — dove c'è grosso fermento — ma anche operatori di molte città: da Palermo ad Arezzo, a Milano, a Napoli, a Latina e altre ancora.

Si cerca anche di stabilire quali siano state le fonti di finanziamento per il colossale traffico: non è esclude venisse utilizzato denaro sporco proveniente da sequestri di persona.

f. m.

In trappola mentre riceveva duecentomila lire

Arrestato un vigile di Voghera Estorceva denaro a una donna

Nega ogni responsabilità ma tutti gli sarebbero contro di lui

VOGHERA — Un vigile urbano di Voghera, Mario Codevilla, di 44 anni, abitante in via Foscolo 33, sposato e padre di un ragazzo di 18 anni, è stato arrestato dall'indiziato di un grave reato che potrebbe costargli alcuni anni di carcere. E' accusato di estorsione ai danni di una donna di Voghera la cui identità non è stata rivelata anche perché sulla vicenda gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo.

L'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Francesco De Angelis, il quale ieri ha interrogato il vigile alla presenza del suo difensore, l'avv. Gianni Valmori, convalidando poi l'arresto. Non si sono appresi altri particolari, ne sono trapelate indiscrezioni sulla sua deposizione.

Si sa solo che Mario Codevilla è stato arrestato martedì sera dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria, in seguito alla denuncia della vittima dell'estorsione. I militari sono intervenuti quando la donna si è recata all'appuntamento col Codevilla, consegnandogli una busta contenente il denaro, una somma relativamente modesta, pare 200 mila lire. Il vigile avrebbe fermamente negato l'addebito, sostenendo che si trattava della restituzione di un prestito. Sarebbe quindi da escludere qualsiasi relazione con attività di vigile urbano.

Mario Codevilla presta servizio nel corpo dei vigili urbani di Voghera da molti anni. In passato aveva già subito un processo per gioco d'azzardo, ma era stato prosciolto dall'accusa essendo riuscito a dimostrare la sua estraneità.

e. g.

Gli frana la terra sotto i piedi

VALENZA — Giovanni Lenti, 54 anni, abitante a Valenza in via San Martino 1, un pensionato che da qualche tempo è ospite della Casa di riposo di Mombaruzzo, uscito per una passeggiata, si è seduto in riva ad un piccolo ruscello per osservare alcune persone che, sulla sponda opposta, stavano tagliando alcune piante.

Ad un tratto, è franato il terreno sotto i piedi e Giovanni Lenti ha fatto un volo di almeno sei-sette metri. I contadini che lavoravano sulla sponda opposta, accortisi dell'incidente, sono accorsi, il pensionato è stato trasportato all'ospedale di Alessandria e qui è ricoverato con prognosi di due mesi.

(r. c.)

E' una anziana insegnante di Alessandria

Esplode il gas, donna ferita

La disgrazia in un alloggio di via Lanza provocata da disattenzione

ALESSANDRIA — Un'anziana insegnante in pensione, la professoressa Maria Buzzi, anni, abitante in via Lanza 24, ha riportato ustioni di primo grado al volto (è ricoverata al reparto dermatologico dell'ospedale, le sue condizioni non sono gravi) in seguito a un'esplosione nel suo alloggio per una fuga di gas.

Alle 6 di mercoledì un inquilino dello stabile di via Lanza 24, dopo lo scoppio, ha telefonato al «113» e una pattuglia è subito accorsa. Gli agenti hanno trovato l'anziana pensionata esanime al suolo.

Maria Buzzi, che per quasi mezzo secolo ha insegnato lingue nelle scuole medie cittadine, è stata ricoverata in ospedale, mentre è aperta un'inchiesta per accertare le cause dell'esplosione. Si è appreso che l'insegnante, una decina di giorni fa, aveva fatto la propria cucina a gas sostituendola con una elettrica; il gas è stato disattivato, ma evidentemente in modo non completo.

e. c.

Casale: una giovane arrestata per furto

CASALE MONFERRATO — Una giovane casalese è stata arrestata per furto dalla polizia, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica: dopo l'interrogatorio è stata rimessa in libertà provvisoria. Si chiama Maria Silene Colombo, 22 anni, abita nella casa vescovile di via Biblioteca 1.

La giovane è accusata di aver rubato a Renza Marinone, 30 anni, sua amica ed abitante nella stessa casa.

Denunciati dal commissariato, a piede libero, anche Vincenzo Ciappola, anni, Pianbello 10, e Mauro Annaldi di 30, via Saffi 10, per ricettazione dei preziosi.

(g. d.)

ECONOMICI

BORGHETTO vende alloggio in complesso alla collina composto di: soggiorno, cucina, 2 letto bagno, terrazze, giardino, posto auto, vista mare. L. 120 milioni. Telefonare 011/835300 - ore 115

Boccassi-Lanzavecchia

Alessandria «stuzzicante» storia municipale

ALESSANDRIA — Dopo l'interessante e simpatica «Storia della Fiera di S. Giorgio», Ugo Boccassi e Paola Lanzavecchia hanno proseguito nel loro lavoro a quattro mani, offrendoci un nuovo volume di cui Boccassi, attraverso la «Wr editoriale» è anche editore.

Si tratta di «Alessandria, compendio di storia municipale (dalle origini ai giorni nostri)». La presentazione è di Cesarino Fissore, che l'interesse di Boccassi e della Lanzavecchia ha saputo stuzzicare, «provocando» così il volume che oggi viene ufficialmente presentato.

«Esaurita la "Storia degli alessandrini" di Fausto Eusebio, recentemente scomparso — spiega Ugo Boccassi — nulla rimaneva oggi a stuzzicare la memoria o la curiosità dell'alessandrino. Mentore l'amico Cesarino Fissore ho pensato allora di aggiornare la vecchia edizione del "Compendio di storia municipale" di Piero Angiolini. Per l'aggiornamento nulla poteva esser meglio della collaborazione di Paola Lanzavecchia, la quale ha saputo, pur con personalità diversa, legare quello scritto ieri con oggi».

Sulla presenza non presenza di Alessandria nella storia di qualche anno fa/un famoso detto di Umberto Eco: «Pochi clamori tra la Normida e il Tanaro». Ugo Boccassi non accetta questa affermazione, se non come una provocazione che serva da stimolo, e con citazione cerca di dimostrare il contrario.

f. m.

Allarmante relazione dell'Unione provinciale

L'economia agricola rischia il collasso

L'ha dichiarato il presidente Alberto Brondelli - Lievitano in modo impressionante i costi - I dati, i bilanci

ALESSANDRIA — *Conferenza stampa dei dirigenti dell'Unione provinciale agricoltori: ne è uscita un'immagine drammatica per l'economia agricola che rischia il collasso. L'ha detto a chiare lettere il presidente, Alberto Brondelli di Brondello, nella sua relazione, l'hanno ripetuto il direttore Mariano Paolore, i vicepresidenti Mimmo Bianchi, Paolo Barbieri e Lino Tarfara e i consiglieri del Comitato direttivo, Carlo Tassinario e Luciano Scarsi.*

«Negli ultimi cinque anni — ha detto il presidente Brondella — gli aumenti dei costi sono stati 140 per cento per le macchine, i concimi e le sementi, mentre per il gasolio e la mano d'opera si è passati al 400 per cento. Tutto questo mentre i nostri prodotti sono aumentati del 100-120 per cento: a questo punto è facile immaginare quali conclusioni si possono prevedere».

Per il 1981 i bilanci delle aziende agricole alessandrine si sono chiusi mediocremente, ma il campanello d'allarme è dato da notevole riduzione negli investimenti: gli acquisti delle macchine agricole, rispetto all'80, sono diminuiti del per cento pochissime sono state le stalle costruite e ristrutturate. Quel poco che è stato fatto gli agricoltori l'hanno affrontato ricorrendo al credito bancario senza agevolazione. E tutti sanno che oggi il costo del denaro supera il 25 per cento.

«Tutto questo — ha detto Brondello — significa l'agricoltura non ha più liquidità e deve ricorrere a finanziamenti per il pagamento dei debiti. che questo sia quanto ci deve far seriamente meditare».

Proprio a seguito di questo stato di crisi l'Unione agricoltori ha indetto per martedì prossimo, 22 dicembre, l'assemblea straordinaria soci per discutere sullo futura situazione economica dell'agricoltura. La relazione sarà svolta dal prof. Giorgio Amadei, docente universitario e presidente del Comitato economico della Confagricoltura.

Il settore vitivinicolo, primo in Piemonte per importanza provinciale, ha raggiunto «uno critico bra quasi utopistico venirne fuori», ha detto Brondello. raccolto è stato scarso. I prezzi lontani quelli che avrebbero permesso di coprire le spese. «I viticoltori — è stato sottolineato — esprimono comportamento che quasi raggiunge l'apatia e la demoralizzazione».

Il settore zootecnico si dibatte in situazione più meno pesante che si trascina da anni. Buona raccolta delle bietole.

f. m.

Con un complice dopo inseguimento

Giocatore del Casale arrestato per furto

CASALE — *Il centrocampista del Casale, Davide Fante, anni, abitante con i genitori a Casale, in via Vercelli 5, è stato arrestato la scorsa notte dai carabinieri, dopo un movimentato inseguimento per le vie della città, per furto in un distributore di gas per auto. Con il giocatore è stato anche arrestato l'operaio Filippo Esposito, 28 anni, pure di Casale, via Italo Rossi 7, già autore di furto di circa 250 mila lire, il primo dicembre ai danni dello stesso distributore.*

Verso la mezzanotte sono state rubate dal chiosco del distributore di gas auto, a Oltreporto, tre confezioni regalo, una elettrica e qualche migliaio di lire, di proprietà del gestore Rino Grazioli, 46 anni, abitante via Papa Giovanni XXIII.

I carabinieri hanno rintracciato l'auto, una Opel Kadett, alla guida l'Esposito che, inseguito, cercato di far perdere le proprie tracce. Bloccati in via Caduti sul Lavoro, i due stati trasferiti alle carceri di Casale. Ieri il procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola, li ha interrogati e rinviati a giudizio per direttissima. Davide Fante, è difeso dall'avvocato Germano Carpenedo, presidente della società calcistica casalese.

g. d.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSADRINO: Quella folle estate (commedia 1981)
AMORA: La tua vita per mio figlio (sceneggiato) Mario Merola
COMUNALE: riposo
CORSO: I ribelditeri, Diego Abatantuono Jerry Calà (comico, 1981)
CRISTALLO: Le collegiali superporno (luce rosse)
GALLERIA: Non entrate in quella casa (terrore 1981)
MODERNO: Nude di donna, Nino Manfredi Eleonora Giorgi (1981)

ACQUI TERME
ARISTON: Miracoloni, Nadia Cassini (comico)
CRISTALLO: La donna del tenente (drammatico)

CASALE MONF.
MODERNO: Quella (commedia, 1981)
POLITEAMA: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico, 1981)
VITTORIA: I carabbimatti, Andy Luotto (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: L'ubriale, J Cervi (dramm 1981)
Una da-

TORTONA
MODERNO: Albergo e ore (luce rossa)
SOCIALE: Bolero, Geraldine Chaplin (commedia musicale)
VERDI: Un'amante tutta da scoprire (commedia sexy 81)

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Hard core (luce rossa)
SOCIALE: Amore senza fine, Brooke Shields (commedia 1981)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sexy scatenato (luce rossa)
IRIS: Il re giardini di Marvin, Jack Nicholson (dramm.)
ITALIA: (cartoni animati)
MODERNO: Pornografia campagnola (luce rossa)

OVADA
LUX: Lady porno (luce rossa)
Una (commedia)
TORNIELLI: Candy Candy in America (cartoni animati)

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Josephine la porno viziosa (luce rossa)

ROMA: minipunni della classe porno (luce rossa)
SOCIALE: Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, (dramm. 1981)

NELLE TV PRIVATE

ANTENNA
20.30 L'uomo avaro: giovane e inibitissimo industriale americano fra avventure sentimentali e imprese finanziarie (1965)
24 — Guerra e inferno al Paralelo 42: due fratelli, protagonisti di un'isola contro un losco avventuriero che vuole acquistare le loro terre (1968)

GBR
20.35 Van Gulligliane Sinuminpen: assurda vicenda di un battaglione tedesco sotto il comando del psichiatra colonnello (1977)
23.30 La sedicia lomba: in un paese cimitero una tomba è meta di curiosità e paura

TELECUPOLE
20.30 La strana coppia
21.30 Una donna chiamata moglie
23 — Un giorno in pretura

QUARTA RETE
20.30 Ciclopa il vampiro: uccide il fratello perverso ma questo risorge come vampiro più assetato che mai (1946)

QUINTA RETE
21.30 Un bruciare: sindacalista organizza l'occupazione dei campi, ma la cosa non va a genio alla mafia che vendica (1961)
23 — El Dorado: cow boy è chiamato da vecchio allevatore a lavorare per lui, ma il genere di lavoro proposto gli non gli garba (1967)

TELECITY
20.30 La valle delle grance: due amici di diversa estrazione aiutano povero agricoltore in precarie condizioni lavorative (1979)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel
Uffici corrispondenza: Casale 0142 - 54 782, Tortona 822.361, Valenza 442 776, Acqui 0144 - 25.28, Novi L. 0143 - 2910, Ovada 0143 - 80.343

FARMACIE
Comunale Cristo, corso Acqui, notturna Piacone, Milano, **Acqui:** Caligaris Bergoi, **Casale:** Valentino corso Valentino, **Novi:** Dellepiane via Roma, **Ovada:** Moderna, piazza Cappuccini, **Tortona:** De Stefanis, via Emilia; **Valenza:** Vigano via Cavour, **Voghera:** Comunale n. 3, via

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30

BENZINAI
Notturni: Bruno; Total, lungotanaro Solferino **Api,** largo Catarne; **Ard,** spalto Marengo via Milanese, **Agip,** via Marengo, **Tamoco,** piazza Vittorio, **Mobiloil,** via C. Mora Gull, via Casalcermelli, **Agip,** Cabanette **Tamoco Gpl Ovada Gas,** via Marengo. **Bp,** via G Bruno

TAXI
Piazza Liberta 53 031 Stazione ferr 51 632.

CIMITERO
Dalle 9 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e 14,45 alle 18 Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno

Chiamate urgenti 22 41

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' DICEMBRE
LISCIO con l'orchestra
«IVANO NICOLUCCI»
GIOVEDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
BALLO LISCIO con l'orchestra di
FRANCO BAGUTTI
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
PRENOTATEVI
Non accettano prenotazioni per telefono
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

KOMOS Impianti depurazione
Corso Divisioni Alpine 5/A - CORTEMILIA
RIFUGI ANTIATOMICI
protezione civile:
aggressivi nucleari, chimici-biologici
Telefono: 0173/81.488-81.128

WHY NOT
Piano Bar
Discoteca
American Bar
Spaghetti & Co
FRANCESCO SAVAGNONE
DUE NOTTI SCINTILLANTI
VENERDI' 18 E GIOVEDI' 31 DICEMBRE
Collifone e sorprese. Prenotate telefonando 0142/54.949 - Monferrato
WHY è aperto tutte le , escluso il martedì

Nella zona di ALESSANDRIA per un gruppo importante nel lavoro
Cercasi
giovani da avviare alla carriera più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centri elaborativi
Breve addestramento presso a ALESSANDRIA
in zona
Importo mensile sopra 800 mila circa
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare 02/206.2385 02/870 0728 839/814.779
Ognuno scrivere SOLEDAL - VIA PALESTRINA 38 - 20124 MILANO

OCCASIONE
privato vende
Alfa Sud Sprint
veloce 1300
ottimo stato
prezzo trattabile
Tel. 0131/68.998
ore pasti o serali

Philips
Videoregistratore V2000
ColoreSempreVivo
I cassetta videoregistrazione
Ditta TACCHELLA
ACQUI TERME - C.SO ITALIA, 40
ALESSANDRIA - VIA FAA' DI BRUNO, 60

Castellazzo: il «giallo» dei pezzi d'antiquariato scomparsi

C'è un diavolo in convento?

La chiesa Cappuccini saccheggiata prima dell'acquisto da parte Comune
Denuncia del sindaco Caligaris - Le ammissioni dei frati le successive smentite

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASTELLAZZO BORMIDA — Nuovo capitolo — e la sembra non dover finire tanto presto — nel «giallo» dell'ex convento dei frati cappuccini acquistato nel 1973 dall'amministrazione comunale di Castellazzo Bormida, da utilizzare come centro per attività culturali. Dai locali della chiesa e del convento — la costruzione è del 1600-1700 — sarebbero scomparsi arredi e mobili di un certo valore, una denuncia venne presentata un anno fa dal nuovo sindaco Pinuccia Caligaris, socialista, ora ci sono numerose comunicazioni giudiziarie, nei confronti del segretario comunale, Vito Cappellutti (indiziato di peculato), e degli ex amministratori (l'ex sindaco Ernesto Stornini e gli ex assessori Ugo Gabriele, Giovanni Gabelli, Nicola Prigione, Piero Guglielmero, Gianluigi Nani e Francesco Cereda) per omissione di atti d'ufficio.

Si è detto, da alcuni mesi, che chiesa e convento erano stati spogliati di quanto vi si trovava al momento dell'acquisto da parte del Comune. In un comunicato della sezione del pci di Castellazzo (a questo partito appartengono l'ex sindaco Stornini ed alcuni ex assessori, altri sono socialisti o indipendenti) e in alcune dichiarazioni di padre Gaetano, frate cappuccino e rettore del santuario della Madonnina, si afferma che gli oggetti di valore erano portati via, prima vendita, dai frati. Dichiarazioni che, mattina, durante una conferenza stampa del sindaco Pinuccia Caligaris, presente l'assessore Giuseppe Boidi (dc), il capogruppo dei padi, Narciso Nai, e l'avvocato Giovanni Taverna, legale del Comune, sono state smentite recisamente.

«Desidero precisare — ha detto Pinuccia Caligaris — che un fa ho presentato denuncia contro ignoti (nessuna vendetta politica, quindi) dopo essermi reso conto che mobili ed arredi erano spariti dall'ex convento. Non ho mai preso quale potesse essere il valore degli oggetti scomparsi, non mi interessa: il mio era un atto dovuto, non fatto che il mio dovere». La Caligaris, tra l'altro, ha stato ascoltata negli scorsi giorni dal sostituto procuratore Carlo Trantolanò, il quale conduce l'inchiesta. Sul colloquio è mantenuto il massimo riserbo.

«C'è un atto di vendita del 1973 — ha spiegato l'avvocato Taverna — da cui risulta la presenza di 'mobili ed arredi', poi c'è un dettagliato inventario del geometra comunale, nel 1974, controfirmato dal capo delle guardie comunali, in cui si elencano gli arredi ed i mobili. Poiché un controllo prova la scomparsa di parecchi oggetti il sindaco Caligaris non poteva che presentare la denuncia».

L'inventario, allegato alla denuncia, non è stato letto — per correttezza — ai giornalisti; risulta, comunque, che al momento dell'acquisto nell'ex convento dovevano esserci alcuni quadri, una Via Crucis, confessionali, oggetti in legno pregiato, che per la parte scomparsi. Quindi l'inventario che esiste ben chiaro in Comune — contrariamente a quanto si vuol far credere — riporta all'attenzione il «giallo», confermando la scomparsa di oggetti. Resta da stabilirne il valore mentre rimane il fatto che qualcuno ha provveduto a farli scomparire.

Pinuccia Caligaris

Durante conferenza stampa l'assessore Giuseppe Boidi ha ricordato come, nel 1980, quando era capogruppo della, all'opposizione, aveva presentato prima un'interpellanza e poi un'interrogazione al sindaco ed alla Giunta, sulle voci che parlavano di asportazione di beni, di proprietà comunale, dall'ex convento. «Non ebbi alcuna risposta, né sull'una né sull'altra — ha precisato Boidi — pertanto feci presente la situazione al nuovo sindaco.

f. m.

Al Politeama di Acqui

Per i licenziati uno spettacolo

L'incasso a favore dei lavoratori Martinetti - Un'interrogazione

ACQUI TERME — *Il Politeama Garibaldi questa sera ospiterà* «Uno spettacolo per una fabbrica occupata», *serata organizzata dai lavoratori dell'ospedale a sostegno dei dipendenti della «Martinetti» e nel tentativo di «rendere maggiormente partecipe la cittadinanza sui gravi problemi occupazionali che presenta la nostra zona», come affermano i rappresentanti sindacali e aziendali dell'ospedale stesso. L'ingresso è ad offerta e l'incasso sarà interamente devoluto ai lavoratori della «Martinetti».*

Si esibiranno Ivan Del Mea, cantautore, il Gruppo degli Amici con canti dialettali, Carapa, Cino e Nani, poeti dialettali, Vincenzo Papadopoli, pianista; Achille Vacca, cantante, Carla Rota.

Intanto, si ha notizia che i parlamentari della provincia Carla Nespolo (pci), Renzo Patria (dp), Felice Borgoglio (psi) e Bruno Fracchia (psi) hanno inviato un'interrogazione ai ministri dell'Industria e del Lavoro «per sapere e conoscenza della gravissima situazione in cui versa la fabbrica "Martinetti-Klito Olm" di Acqui, operante nell'indotto auto, con 49 lavoratori di cui 40 donne, e dove la proprietà ha deciso di operare licenziamenti colpendo circa il 40 per cento della manodopera femminile».

Gli interroganti hanno pure chiesto di conoscere quali iniziative il governo intenda assumere per far che i licenziamenti vengano ritirati e che cosa intenda fare.

La sanguinosa aggressione due valenzani l'altra notte a Pavia

Ferito gravemente un rappresentante fuggono con due valigie di gioielli

La vittima, raggiunta da una fucilata alla testa, è stata sottoposta ad intervento chirurgico - Centinaia di milioni di bottino - Stordito con un colpo l'altro viaggiatore

VALENZA — *Ancora una volta la malavita, sempre più spietata e spavalda, ha colpito il mondo orafo valenzano. Questa volta a subire le conseguenze della delinquenza armata sono stati il contitolare di una ditta orafa e il suo accompagnatore. Due banditi li hanno aggrediti a Cava Carbonara (Pavia), rapinati del prezioso campionario di bottino, non ancora esattamente valutato, è di alcune centinaia di milioni e poiché uno di essi ha reagito, è stato ferito piuttosto gravemente al capo.*

I rapinati sono Franco Ponzone, 36 anni, contitolare della ditta Fratelli Ponzone, un'azienda di oreficeria e gioielleria di via XII Settembre, e il accompagnatore Francesco Perini di 58, abitante in viale Vicenza. Il primo è stato raggiunto in testa da un colpo di fucile ed ora è ricoverato al reparto chirurgico dell'ospedale «San Matteo» di Pavia, i cui medici lo hanno sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le condizioni del giovane orafo sono gravi. Francesco Perini, invece, è stato colpito alla testa con il calcio di una pistola ed ha riportato una leggera lesione.

L'aggressione è avvenuta nella tarda serata di mercoledì di ieri a Cava Carbonara, un piccolo centro poco distante da Pavia, sulla statale Alessandria-Pavia. Franco Ponzone e Francesco Perini viaggiavano su una «Lancia Beta» a bordo della quale avevano quattro valigie campionario, due nel portabagagli — e sono sfuggite ai rapinatori — e altrettante sul sedile posteriore, e i banditi le hanno prelevate.

Ad un tratto la «Beta» è stata affiancata da un'altra auto su cui si trovavano due giovani e viso scoperto che, dopo averla speronata, hanno costretto il guidatore a fermarsi. I banditi sono scesi, armati uno di pistola, l'altro di fucile a canne mozze, intimando all'orafo valenzano e al suo accompagnatore di consegnare i preziosi. Franco Ponzone, che a sua volta armato, ha puntato la pistola contro i rapinatori uno dei quali, con gesto fulmineo, ha esploso un colpo raggiungendo al capo il valenzano, l'altro, con il calcio della pistola, ha tramortito Francesco Perini.

I banditi hanno prelevato le due valigie colme di preziosi per un valore non ancora esattamente noto ma assai ingente e sono fuggiti facendo perdere loro tracce. A nulla sono valse le indagini di polizia e carabinieri e i posti di blocco istituiti in tutto il Pavese.

I due uomini, soccorsi poco dopo da automobilisti di passaggio, sono stati trasportati all'ospedale di Pavia dove ora è ricoverato Franco Ponzone. A Francesco Perini i medici hanno praticato due punti di sutura.

e. c.

Ricevuta fiscale per i mobilieri

ALESSANDRIA — Dal prossimo primo gennaio scatterà l'obbligo della ricevuta fiscale anche per i mobilieri, siano commercianti o produttori.

Per questo motivo il sindacato provinciale mobilieri e l'Associazione commercianti hanno organizzato per questa sera, alle 21, nella sede dei Commercianti un incontro con operatori settore

(c. ac.)

Alessandria — Incontro-seminario oggi pomeriggio alle 16 a Palazzo Guasco organizzato dall'assessorato provinciale Pubblica Istruzione attività culturali. Riguarda gli aspetti e i problemi dell'attuale politico-culturale della democrazia, relatore il prof. Enzo Colotti dell'Università di Modena: Parlerà su «Organizzazione del consenso nella Germania contemporanea».

A Visone jazzisti Stompers di Genova

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VISONE — *Interessante appuntamento per gli appassionati della musica jazz, ad iniziativa del «Jazz Club Visone», per le 21,30 di questa sera: è in programma l'esibizione di un gruppo di ormai affermata reputazione, qual è quello genovese dei New Orleans Stompers, cui seguirà il recital pianistico di Guido Manusardi.*

L'orchestra New Orleans Stompers venne fondata a Genova nel 1970 e suona nello stile «New Orleans», che rimane sempre vivo, spontaneo e semplice. Il leader dell'orchestra è Lello Mango.

Di Guido Manusardi (nato a Chiavenna 46 anni fa) ricordiamo che ha girato per mezza Europa sempre suonando con i migliori jazzmen. Attualmente è giudicato uno dei migliori solisti europei. Perfetto strumentista, compositore ed inesauribile improvvisatore, ha ricevuto nel '75 il premio della critica discografica italiana mentre nel '77 per il suo disco «Delirium» ha ricevuto la maschera d'argento per il miglior disco di jazz dell'anno.

(f. m.)

Vi aiutiamo a migliorare.

TI-55 II: L. 79.000* + IVA

TI-55 II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti. Ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza di computer. Visualizzatore inclinato facile da leggere. Precisione interna a 11 cifre. Facile programmabilità che consente di memorizzare anche formule. 100 funzioni, 8 memorie. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). Pile a lunga durata.

TI-30 LCD: L. 28.900* + IVA

TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare: ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!). Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.

Texas Instruments ha, nel mondo e in Italia, una rete di centri di produzione e di assistenza che consente qualsiasi intervento di manutenzione con rapidità.

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.p.A.

AUDIOVOX di Vercelli T. - Via Migliara 43 - ALESSANDRIA - Tel. 68.778
Cartoleria DINA di Cervetti C. - V. Carducci 21 - ACQUI TERME - Tel. 53.371
F.lli GIOVANNI - P.zza Roma 38 - TORTONA - Tel. 861.401
FRANDINO MARIO - V. Girardengo 18 - NOVI LIGURE - Tel. 78.623

DISTRIBUTORE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
LA MERIDIANA Snc C.so G. Cesare 205 - TORINO - Tel.

allegrini *savian michele*

Concessionario per le province di Alessandria e Asti

ASPIRAPOLVERE E DETERGENTI AUTO, CASA, COMUNITA', INDUSTRIA ACCESSORI AUTO - FILTRI PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI

15043 FUBINE - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / 778.412

L'angolo dello sport: avvenimenti, risultati e interviste della settimana

Prezioso pareggio (1-1) nella partita di recupero già sospesa per nebbia

I grigi a S. Angelo: che carattere!

Ballacci ha mandato in campo una squadra decisa a conquistare il punto - Rete di Di Prete

SANT'ANGELO LODIGIANO — Grande dimostrazione di carattere dell'Alessandria Calcio che ha pareggiato (1-1) l'incontro di recupero disputato a S.Angelo Lodigiano (serie C1). I grigi, dopo aver sfiorato la rete in tre occasioni, hanno dovuto subire il temporaneo passivo per affrettata decisione del guardalinee recuperando ad una manciata di secondi dal termine.

Scesi in campo in formazione più accorta con Cotrone in mediano, che ha annullato il temuto Trainini, Discepoli mezza punta avanzata e Pasquali-Di Prete ad impensierire la difesa lombarda, gli uomini di Ballacci hanno voluto a tutti i costi il punto. Dopo avere fallito una favorevole occasione al 6' con Maniscalco, i grigi hanno controllato le velleitarie sfuriate dei rossoneri di Fossati che hanno impegnato Zanier soltanto al 17' con Samaden.

Nella ripresa al 52' Piccoli (uno dei migliori con Discapoli, Bancardino, Cotrone e Di Prete), stretto fra due avversari, è preceduto in area da Cannarozzi, un «ex» in gara unilaterale a Cascella e Picco. Al 55' l'Alessandria reclama il rigore per un atterramento in area di Discepoli lanciato di Di Prete ma l'arbitro sorvola ed al 56' Bancardino, infortunatosi al plesso solare in un contrasto Albinelli, deve uscire in barella rilevato da Colombo.

Capitan Colombo

Adriano Zanier

Premono i grigi. Al 66' Discepoli porge a Di Prete che tenta il pallonetto: Cannarozzi rimedia alla bell'e meglio: irrompe Pasquali che conclude alto. Replica di Discepoli al 72' con slalom in area frenato in «extremis» da Tonali.

All'81' il S.Angelo in vantaggio. Tonali fa tutto da solo compreso il pallonetto che rimbalza sotto la traversa e ritorna in campo: Vallesi ha un attimo di indecisione, ma il collaboratore cenno che è gol. La doccia fredda esaspera i lodigiani al seguito, che danno luogo a circoscritti incidenti, in cui è coinvolto il vicepresidente Michele Sandroni.

A 30 secondi dalla fine il pareggio: Piccoli, al limite, porge a Di Prete; gran sinistro e Cannarozzi è battuto.

Alessandria: Zanier, Fabris, Bancardino (60' Colombo), Cotrone, Albinelli, Dariol, Di Prete, Maniscalco (77' Giuntini), Discepoli, Piccoli, Pasquali.

r. g.

Volley: il Voltri al Palazzetto

Una strenna VBC?

Gli alessandrini puntano al successo - Formazione

ALESSANDRIA — *Per la seconda giornata di ritorno del campionato di pallavolo maschile di serie B, girone A, gruppo 2, l'Alessandria Vbc ospita domani sera, alle 21,15, al Palazzetto dello Sport, il Graphicopy Voltri l'ultimo impegno prima della sospensione per le festività natalizie (si riprende il 9 gennaio). I grigiobli alessandrini sono reduci dalla sconfitta di Novi, la terza della stagione, e puntano molto questa gara per conquistare due punti preziosi per la classifica.*

Un'eventuale vittoria consentirebbe agli Alessandria di fare un passo in graduatoria molto importante ai fini della qualificazione al girone di Promozione. Il sestetto grigiobli scenderà in campo schierando la stessa formazione di Novi proseguendo l'indisponibilità di Rossi. Nel ruolo di secondo palleggiatore verrà confermato Zuccotti.

«A Novi, considerando anche la sua giovane età e la conseguente inesperienza, ha disputato un'onesta partita — sottolinea il presidente Franco Benzi —, è mancato solo sotto, dove il giocatore non può farsi valere a causa della scarsa statura. Non abbiamo a disposizione altre alternative, è una scelta forzata».

«E' l'ultimo scoglio prima della sospirata sosta natalizia — conclude Benzi —, sospirata perché ci permetta di guadagnare tempo prezioso per il recupero di Rossi, speriamo di superarlo senza danni». C'è da augurarsi una ripresa di Vassallo che a Novi è stato negativo

m. p.

Per ampliamento propri quadri vendita

CERCANSI RAPPRESENTANTI

anche plurimandatari per zone libere.
Trattamento provvigionale di sicuro interesse, Enasarco.

TEL. (0143) 78.954

Un gioiello di Max ti fa sentire bellissima anche quando non ti vede nessuno.

Max Gioielli

Concessionario
ROCCA
Alessandria: Via Martiri, ang. Piazza della Lega, 1

L'oro parla di te. Ogni giorno.

A Venezia importante gara di rugby

Il Copì in laguna

Il match decisivo per la qualificazione?

ALESSANDRIA — Domenica a Venezia il Dil Copi-Copa Alessandria si impegnerà contro la capolista della «poule» C del campionato di rugby di serie B. E' una partita molto importante che alla fine potrebbe rivelarsi decisiva per la qualificazione al girone della Promozione.

«Giocheremo al campo Terra Perse, nel bel mezzo della Laguna — puntualizzano con un po' di ironia i dirigenti del sodalizio alessandrino — gli amministratori di una città costruita sull'acqua sono riusciti a trovare uno spazio sufficiente a realizzare un campo regolamentare, impresa mai riuscita agli amministratori di Alessandria, una città costruita nella campagna». E una polemica che si trascina da tempo.

Gli avversari di turno che costituiscono un complesso collaudato e abbastanza equilibrato nei vari reparti sulla carta possono leggermente favorire, soprattutto a causa del fattore campo. «L'impegno che ci attende è ricco di insidie — commenta il responsabile tecnico alessandrino Ezio Zuccotti — Lo ritengo tuttavia alla nostra portata».

Non si sono ancora spenti gli echi sull'incredibile sconfitta patita nel turno scorso per opera del Verona. «Ci hanno privato di una vittoria più che legittima — sostengono alcuni pilosi — e per questo non basta imprecare alla malasorte. Abbiamo fallito troppe occasioni favorevoli».

Per il campionato nazionale riserve domenica il Copi-Copa ospita alle 14,30, al Campo Ferroviari, il Cus Genova. Per il campionato «Under 19» gli alessandrini sono impegnati nella trasferta di Genova

m. p.

Difficile trasferta per la GBC Novi

Se scatta l'Opel...

L'incontro domani al Palasport Piacenza

NOVI LIGURE — *La Gbc Novi per la seconda giornata girone di ritorno campionato di serie B di pallavolo maschile incontra domani al Palasport di Piacenza, alle 21,15, la Opel Autoriver Volley, che guida la classifica assieme alla Polisportiva Massa.*

L'incontro andata, disputato al Palazzetto novese di via Crispi, era terminato con la vittoria (3-1) dei piacentini. Entrambe le squadre sono reduci da successi: i biancoblù novesi nel derby interno contro la Vbc Alessandria; l'Opel Autoriver a Mondovì.

«Trasferta difficile e delicata — commenta il direttore sportivo della Gbc Novi, Vito Reisoli —, l'incontro riveste per una grande importanza, in caso di vittoria potremmo ancora disputa delle qualificazioni per la promozione in serie A2, in caso dovremmo assegnarci a disputare quelle per evitare la retrocessione. Obiettivo nostro, a Piacenza, i due punti in palio che potrà essere centrato se la squadra ripeterà la magistrale prestazione di sabato scorso nel derby».

L'allenatore della Gbc Novi, Alfredo Contarino, ha convocato: Barbagelata, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Mangini, Massa, Sartirana, Scarrone, oltre ai giovani Capello, Boscherini, Montessoro, Pallavicini.

E. c.

Novi — L'Acs Basket Novi Sport per la sesta giornata di andata del campionato regionale di Promozione di pallacanestro maschile gioca domani pomeriggio, alle 17,30 a Casalnuovo Scrivia. Per la trasferta sono stati convocati: Adinolfi, Ferrato, Fossati, Innocenti, Montero, Morassa, Parini, Scorza, Serra, Stunga.

CITTÀ DI ALBENGA

4° Concorso Pianistico Nazionale

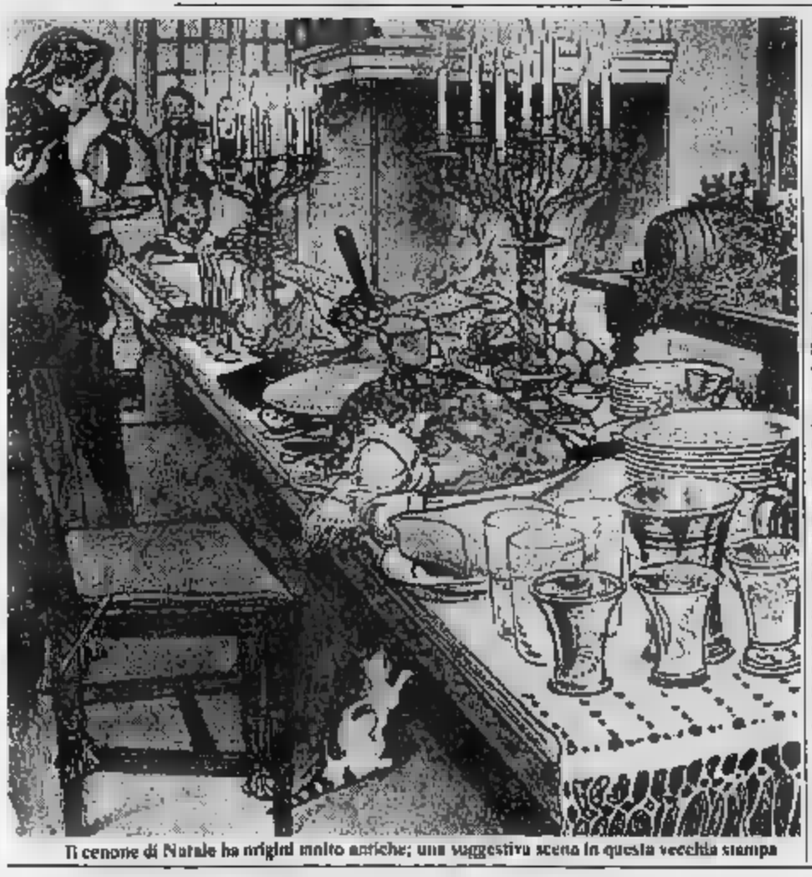
Sala di M. Giacinto

21 Dicembre 1981

Folla di visitatori alla rassegna di Casale in piazza Castello, aperta sino al 24 dicembre

Alla mostra dell'artigianato tante idee per un dono nuovo

Appuntamento d'obbligo - Successo riconfermato - Regali dell'ultimo momento - Proposte per ogni gusto e tasca: maglioni, giocattoli, abiti, dolciumi e molti altri oggetti



Il cenone di Natale ha origini molto antiche; una suggestiva scena in questa vecchia stampa

CASALE MONFERRATO — Il Marn, la mostra dell'artigianato e del regalo di Natale, è aperta sino al 24 dicembre («*Un'idea per il regalo dell'ultima ora la si potrà sempre trovare*», dicono gli ideatori della manifestazione) al Salone Tartara del «Mercato Pavia» di piazza Castello, a Casale Monferrato. Si ripete da ormai diversi anni, sta divenendo un appuntamento prenatalizio tradizionale e anche per l'edizione 1981 il successo appare scontato.

Tra la soddisfazione di Giuseppe Prosio, presidente dell'Ente Manifestazioni che l'iniziativa ha indetto, con la collaborazione degli artigiani e dei commercianti.

Il Marn, infatti, può essere diviso in due settori: gli artigiani i quali presentano la loro produzione, che può essere anche come strenna «*Un abbinamento valido* — osserva Prosio — *perché mentre la produzione artigianale difficilmente si rinnova, e quindi presenta ogni anno praticamente gli stessi oggetti, i commercianti portano al Marn le ultime novità, allargando il campo della scelta per i regali*».

Le proposte ai visitatori del Marn, che si traducono poi in simpatici spunti per idee-regalo, sono moltissime, alla portata di ogni tasca e tali da soddisfare ogni esigenza.

Attraversando rapidamente il Salone Tartara possiamo indicare, ad esempio, alcune delle «*proposte*»: si va dal maglione ricamato, per lui e per lei, alle ultime novità in fatto di giocattoli, dalla macchina fotografica (la più semplice e la più sofisticata) al tutto lo sci, agli articoli in pelle per ogni età, all'abito da sera, ai distillati e liquori, all'utensileria per cucina, all'oggetto in ferro battuto oppure in legno intarsiato, agli anelli in oro od argento.

Sono soltanto alcune delle proposte, visitando il Marn altre idee-regalo colpiranno indubbiamente chi è alla ricerca della strenna natalizia.

Anche se la mostra non è soltanto un invito al consumismo ma un'iniziativa che deve contribuire alla valorizzazione dell'artigianato casalese per il quale sarebbe opportuna una mostra permanente. Il settore è stato per troppo tempo trascurato, la possibilità di rilancio esiste, anche il Marn può avere il suo ruolo.

Tra gli espositori al Salone Tartara, ci sono i ragazzi handicappati che presentano una interessante gamma di oggetti d'artigianato: oggetti in legno, tappeti in lana, ricami, opere di rilegatura, materiale grafico e tipografico.

«*Questi giovani handicappati casalesi* — spiegano allo stand — *sotto la guida di artigiani stanno dimostrando quanto siano in grado di realizzare, con grande impegno*».

La Cooperativa Maccacaro, collegata al gruppo dei garagisti handicappati, ha stampato un interessante calendario per il 1982 — realizzato in un numero limitatissimo di copie — che raccoglie dodici bellissime serigrafie tratte da lastre del fotografo casalese Francesco Negri.

«*Un modo per farci conoscere* — dice la signora Giovanna Scagliotti Bevilacqua, presidentessa dell'Anffas —, *per noi molto importante*».

Al Marn, infine, è presente anche Amnesty International. I cui responsabili ritengono utile partecipare a questo tipo di mostre perché «*Natale è un giorno in cui tutti dovremmo pensare un po' più agli altri invece che a noi stessi, specialmente a coloro che sono meno fortunati di noi e ancora soffrono perché privi della libertà*».

A tutti i visitatori Amnesty International offre una candelina, avvolta in stelle filanti argentate. Porta un biglietto: «*La notte di Natale accendi una candela per la libertà*».

Franco Marchiaro

Calato il numero dei casalesi

CASALE MONFERRATO — *Terminata la raccolta delle schede, si hanno le prime indicazioni sui risultati del censimento per quanto riguarda Casale Monferrato.*

«Non sappiamo ancora se sono persone che hanno risposto perché trasferite o per altri motivi — *afferma l'assessore Agatelli* — è certo comunque che dal 1971 ad oggi si deve essere registrato un calo della popolazione. Non ritenlamo, però, che sia un calo notevole, per questo pensiamo che tra i duemila casalesi che mancano all'appello, vi siano ancora alcuni che debbano essere censiti».

Una personale di Laura Rossi

CASALE MONFERRATO — *In via Roma 52, nel centro di Casale Monferrato, come ormai vuole una tradizione natalizia, è stata aperta una personale di una giovane artista casalese: Laura Rossi.*

In passato Laura Rossi si è fatta conoscere ed apprezzare per la sua rapida chine che, a parere dell'artista, sono «merito dell'impostazione avuta alla Filia insegnante.

Ora, però, la pittrice sta attraversando un periodo in cui predilige gli acquerelli, così riesca a cogliere, con la capacità espressiva ormai apprezzata, i colori dei paesaggi più cari.

Una scuola per creare moda

CASALE — Al «Centro assistenza moda», scuola privata di formazione professionale da due anni operante a Casale, e che fin chiuso i corsi 1981 con una manifestazione tenutasi a Palazzo Langosco, è stata presentata una relazione dei lavori creati e confezionati dalle allieve.

«La scuola — afferma il direttore Enrico Pagliano — si prefigge scopo sociale. Le lezioni, tenute da Giorgio Ercoli, rispondono all'esigenza di formazione professionale di personale qualificato».

Non mancano le possibilità di studio e specializzazione: con un corso «su famiglia» della durata di tre-quattro mesi, e quelli annuali per modelliste, sarte, maestre di taglio, sviluppo e taglio industriale.

Le proposte potranno avvicinarsi direttamente alla pratica, con i primi attrezzati per il rilievo dell'inquinamento. g. d.

Restauro ultimato in piazza Mazzini

«Splende» a Casale un antico palazzo

Il Credito Italiano nella rinnovata sede Ora si lavora alla facciata dell'edificio

CASALE MONFERRATO — *La filiale di Casale Monferrato del «Credito Italiano» è tornata ad occupare i locali dell'ottocentesco palazzo che fa da scenario a piazza Mazzini, dietro al monumento equestre a re Carlo Alberto.*

La rinnovata sede dell'istituto bancario è stata inaugurata in questi giorni, presenti autorità ed operatori economici.

I lavori per ristrutturare i locali del «Credito Italiano» sono durati alcuni anni, l'interno dell'antico edificio è stato pressoché ricostruito.

Ora si lavora perché anche la facciata dell'ottocentesco palazzo, un elemento scenografico di Casale, venga restituita all'antica bellezza.

La filiale dell'importante istituto di credito venne aperta a Casale Monferrato nel 1935, da 45 anni occupa un importante portaione nel panorama economico-finanziario della città al cui sviluppo ha contribuito in notevole misura.

«La rinnovata sede di piazza Mazzini — *fanno notare i responsabili della banca* — dà alla presenza del Credito Italiano una nuova dimensione per meglio corrispondere alle esigenze del mondo imprenditoriale casalese e di una clientela sempre più vasta».

Dopo i lavori di ristrutturazione, la filiale casalese dispone ora delle più moderne attrezzature bancarie ed è dotata, tra l'altro, di locali adatti per il custodia di valori in cassette di sicurezza.

Funziona pure la cassa continua, che consente l'accettazione dei versamenti a qualsiasi ora, anche di notte e nelle giornate festive.

«L'impegno nel costante potenziamento delle strutture — dicono al *Credito Italiano* — sia ricettive che operative, vuole cercare soluzioni nuove per soddisfare le esigenze di una clientela quanto mai diversificata. La rinnovata sede consoliderà certamente il già stretto legame tra la nostra banca e la città, i suoi operatori economici, le famiglie».

f. m.

L'associazione dei pescatori casalesi impegnata nella lotta all'inquinamento

Un censimento dei corsi d'acqua per salvare il patrimonio ittico

Lezioni di ecologia - Mappa delle industrie - Libri e pubblicazioni - Un'ampia inchiesta Conferenze e dibattiti sui problemi per la salvaguardia dell'ambiente naturale nella zona

CASALE MONFERRATO — Impostare un corretto rapporto con la natura, individuare, per rinnovare, le cause di degrado e alterazione ambientale: questi gli scopi che si propongano i pescatori di Casale aderenti alla Fipa-Apde (Associazione pescatori dilettanti casalesi) impegnati in prima persona nella lotta contro l'inquinamento.

Questo infatti è lo spirito che anima tutta una serie di iniziative che l'Associazione ha intrapreso e intende attuare con il diretto contributo di tutti i cittadini.

Recente, la realizzazione, la stesura e stampa di *Pesca e/o ecologia*, un libro nato a seguito dell'opera educativa e didattica svolta dagli stessi pescatori nella scuole «Dante Alighieri» di Casale.

Un di ecologia che ha riscosso un enorme interesse, contribuendo, attraverso una dettagliata, analisi e corretta impostazione dei problemi, a far scaturire nei ragazzi una profonda coscienza critica. Autori sono gli insegnanti Sergio Boarino e Giovanni e, per la Fipa-Apde, Lanfranco Giovannacci. Stupefacente per linearità e chiarezza la veste grafica curata da Ezio Campese; pregevoli i disegni di Renzo Bertazzoni.

Un libro che trabocca di incentivi e che si presenta particolarmente accessibile anche per i «non addetti ai lavori». Stampato dalla Edigraf, in tremila copie, verrà infatti in gran parte distribuito nelle scuole, ma sarà anche fonte di notizie e scoperte per chi vuole avvicinarsi e approfondire la tematica ecologica.

In cantiere all'Apde, altre attività di rilievo. «*E' nostra intenzione* — afferma il presidente sezione, geom. Roberto Mina — *realizzare un censimento della rete idrobiologica comprensoriale e una mappa delle industrie, esigenze di scarichi nei corsi d'acqua*».

L'opera proposta e coordinamento, raccolta ed elaborazione dati, è affidata ad una commissione antinquinamento presieduta dal prof. Roberto Marchetti, libero docente di ecologia all'Università e componente del C.N.R.

Le mappe saranno tracciate sulle indicazioni fornite dai pescatori, che risponderanno ad una serie di domande formulate in appositi questionari. «*Avremo così un quadro del patrimonio ittico presente nella nostra zona* — afferma Lanfranco Giovannacci —; *l'eventuale assenza di specie o esemplari, potrà essere indicativo per localizzare le zone inquinamento o, quanto meno, quelle esiste un tasso di ossigenazione particolarmente basso*».

L'intento dell'Apde, oltre all'organizzazione conferenze e dibattiti, è inoltre quello di proseguire l'attività didattica. E' prevista infatti da marzo una di lezioni nelle scuole casalesi che lo richiederanno.

Proiezioni di filmati, diapositive, registrazioni, integreranno il lavoro informativo, e anche quest'anno gli studenti

...il gusto della moda da 0 ai 16 anni

pane & cioccolato

i pisani

BABY LOOK

Essegi

PETIT BATEAU

simonetta

Via Roma 58 - Casale - Tel. 3806

IMPARA LA SAMBA

È facile e consuma poco

Salendo di taglia, Solido di nuova Samba la piccola nuova TALBOT. In dimensioni da 954 a 1100 cc. Motori in lega leggera a testa emisferica e valvole in testa, montati trasversalmente. Trazione anteriore. Sospensioni indipendenti per una grande docilità e tenuta di strada eccezionali. Per una grande capacità e comodità di carico. **21,7 Km/l.* Il più basso consumo del mercato.** Sarà un obbligo raggiunto. Cioè un consumo estremamente contenuto grazie a pressioni veramente brillanti. Allegra, scattante, grintosa, grazie a Samba. Leggerissima da guidare. La Samba si parla da sola. Vieni a provarla. Ti accorgerai immediatamente che Samba è la piccola nuova TALBOT che stavi cercando.

Da L. 5.850.000 IVA e trasporto compresi. Salvo variazioni della casa. Finanziamento Talbot Diren. PSA Finanziaria Italia S.p.A. 42 mesi anche senza anticipo.

Ditta **CAMPARO BRUNO**
Via G. Romita, 65 - Tel. (0144) 18 - 15011 ACQUI TERME

Ditta **N.O.V.A.C.** di Agnese Costanzo C. s.a.s.
Via Teatore 5/10 - Tel. (0131) 60.579 - 15100 ALESSANDRIA
Salone esposizione: via Teatore 56/58 - Tel. 443.271.

Ditta **GUASCHINO ALDO - Eredi**
di Guaschino Giuseppina C. s.n.c.
Via Roma 49 - Tel. (0142) 26.61 - 15033 CASALE MONFERRATO
Concessionaria Casale, Valenza, Trino Vercellese e paesi limitrofi

SIVAR s.n.c. di Albano Claudio - Repetto Bruno e Repetto Renzo
Via IV Novembre 15 - Tel. (0143) 21.94 - 15067 NOVI LIGURE
S.S. Alessandria 2/4 - Tel. (0131) 866.898 - 15057 TORTONA

La piccola nuova SAMBA TALBOT

Con la gente tra le bancarelle del Marn di Casale

Il linguaggio delle strenne

L'imbarazzo delle scelte - Alla ricerca del «pezzo unico» - Varietà di spunti - Sconti Soddisfazione degli espositori - Presente alla rassegna anche Amnesty International

CASALE MONFERRATO — Il prologo è degli abeti, poi le luci, i colori, gli addobbi fissati alle vetrine, i nastri che annodano angoli della città, per una smisurata composizione-regalo di Natale. Ognuno ha il suo capitolo di auguri: a voce, per iscritto — il telefono, in questi giorni, è sempre libido... e occupato —; e di regali, per cui si intrecciano, nei negozi, scelte calibrate e «colpi di fulmine» verso oggetti impensati.

Tutto questo e altro e poi, immancabilmente, anche memorie più allenate, sfuggiranno alcuni nomi di amici, conoscenti, non sempre di secondo piano. Si ricerca l'eccentrico, il «pezzo unico», il dono vero, l'antico, il libro, un disco, il dopobarba dell'ultimo minuto.

Varietà di spunti, possibilità di acquisti per il Natale sono anche al Marn (Mostra del regalo natalizio '81) allestita nel Salone Tartara del Mercato Pavia, in piazza Castello.

Sentiamo, tra le vetrine e gli stands, quale sia il parere dei casalesi, visitatori espositori, sulla rassegna.

«E' un'iniziativa simpatica — esordisce Carlo Barbano — una buona gamma di articoli, dall'economico al regalo di prestigio, alcuni presentati con particolari. Molto razionale anche la disposizione interna».

«In queste settimane — interviene Luisa Morano — siamo tutti alla ricerca di spunti per idee-regalo che evitino l'improvvisazione dell'ultimo momento. Qui è proposto con intelligenza un po' di tutto».

La parola passa ad espositori, presente ogni anno, dalla prima edizione. «Anche noi siamo soddisfatti — dice Marcello Miglietta, titolare di una fabbrica liquori —. La mostra rappresenta un'ottima occasione per esporre i nostri prodotti: è sicuramente una delle forme migliori di pubblicità e di vendita pubblico. E' iniziata bene, con un grande afflusso di gente che si dimostra interessata».

A metà percorso è Paolo Barberis che afferma: «Perché si viene al Marn? Io sono spinto da una buona dose di curiosità, qualità comune a tanti casalesi; la città offre molte altre occasioni per cui ci si butta ad ogni nuova iniziativa e si partecipa a quelle che fanno ormai parte della nostra tradizione».

«Sicuramente — interviene l'amica Anna — le aspettative sono state un po' deluse: non ho trovato grosse novità, comunque considero sempre in modo positivo questo genere di esposizione, che contribuisce naturalmente a far conoscere ed apprezzare il commercio e l'artigianato locale».

«Indorinato la dislocazione — commenta Elsa Chiabrera, artigiano, oggetti in ferro battuto —, posta in centro ci sarebbe stato il problema del parcheggio; qui si può disporre di tutta la piazza Castello, fruibile anche l'ingresso libero che permette al pubblico di interessarsi, osservare, uscire, decidere e, nel caso, ritornare per l'acquisto».

«Funzionale e interessante — afferma il pittore casalese Camillo Francia — la carrellata di vetrinette di espositori. Questo però va a discapito dello spazio riservato agli artigiani, i cui lavori, in legno, metallo, ceramica, stoffa, specie in questo periodo, catalizzano l'interesse di tutti. Il locale utilizzato ha dimensioni troppo limitate; più in generale, a Casale manca una struttura per questo tipo di manifestazioni».

Presente, per la prima volta al Marn, anche Amnesty International. «E' un'ulteriore opportunità di proporci alla gente, che risponde positivamente a questo tipo di sollecitazione — affermano Manuela Sekawin e Aldo Patrucco — che invita alla riflessione e all'impegno attivo, perché siano rispettati i diritti dell'uomo e ritrovate le cause e sofferenze per la libertà».

Iniziativa interessante è poi il buono-sconto strenna — per gli articoli esposti in vetrina — che si ritira in segreteria e può essere utilizzato, o meno, nei rispettivi negozi.

«L'attenzione maggiore — commentano i casalesi Paolo e Paola Coppa — è forse per i casalinghi e l'oggettistica, dove in genere i prezzi sono minori, rispetto al normale».

«Il Marn — conclude Piercarlo Buscè — per qualità e possibilità di scelta dei prodotti si colloca positivamente nel clima natalizio, come motivo di rilancio del nostro artigianato».

Gino Defranciscl

Marcello Miglietta

Aldo Patrucco

Esaminata la situazione industriale

A Casale ci sono 1400 disoccupati

Desolante panorama delle aziende in crisi

CASALE — «L'analisi della situazione occupazionale, il prospetto stato delle aziende interessate alla cassa integrazione e più in generale i punti di crisi della nostra zona, sono stati oggetto di una conferenza stampa tenutasi nella della Camera del Lavoro di Casale, a seguito di un coordinamento tutte categorie dell'industria.

presenti i segretari Bruno (Cgil), Franco Deambrogia (Cisl), Serafina Micalli (provinciale Fle) e i segretari di categoria.

generale lo della situazione occupazionale nazionale regionale — in Piemonte sono 45 mila i lavoratori in integrazione straordinaria: 2 milioni e 600 mila le ore di cassa integrazione ordinaria, gennaio ad ottobre; 138 mila gli iscritti agli uffici di collocamento; 21 per cento in meno di nuove assunzioni — Casale, rispetto agli 850 disoccupati dello scorso anno, ne presenta a novembre la sconcertante cifra di 1400.

Critica la situazione alla Eternit — sono 585 lavoratori in cassa integrazione a zero ore, per tre settimane — e alla di Occimiano, 132 dipendenti in cassa orario ridotto, per quattro settimane, cui si aggiungono per altre 50 dipendenti della Paletec di Cerrina la cassa integrazione

settore chimico, cassa integrazione per il 50 per cento del personale alla Tubigomma, su un totale di dipendenti, nel settore indotto auto complessivamente alla Gma di Vignale e alla In.Ter.Vi., 34 a rotazione in cassa integrazione straordinario alla Seica Ottiglio.

Preoccupazioni anche per la situazione alla C.F.I. di Milano che intende trasferire dipendenti (50 per cento) nello stabilimento di Solero.

Nel settore metalmeccanico, integrazione ordinaria alla Franger Frigor per 40 dipendenti — con occupati in meno in un anno e intenzione dell'azienda adottare il prepensionamento — alla Regal Style di Mirabello per 23 lavoratori. Cassa integrazione ancora Bazzi, per 43 lavoratori, su con prospettive per nulla confortanti, alla Samber, a fasi alterne (1-2 giorni quasi ogni settimana).

In questi ultimi mesi sono inoltre liquidate la Sacelsi, l'Assotecno e la G.F.G. di Vignale, con conseguente perdita del posto di lavoro circa 150 donne. Due le aziende amministrazione controllata (Franger Frigor e Rettifica del Monferrato). Fallimento nel settore chimico della FimPlast, che contava 25 dipendenti, nel settore tessile Roter Confezioni (30 dipendenti) e della Cofasso di Morano (35 dipendenti).

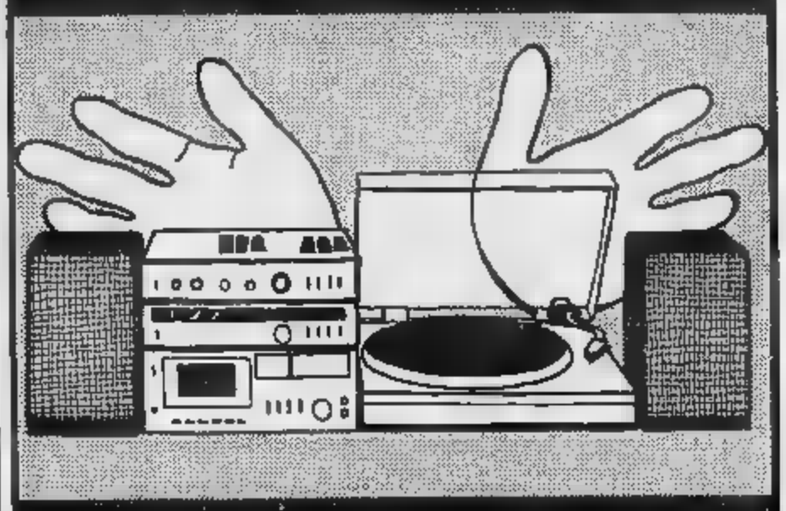
A questo va aggiunto la grave crisi nel settore edilizio. Oltre nell'industria, la crisi si fa sentire anche e soprattutto nelle aziende piccole dimensioni — abbigliamento e legno — sono circa un migliaio occupati, che anche per il stagionale, stanno pagando con licenziamenti e riduzione del personale.

Il Coordinamento delle categorie dell'industria rilevato mancanza, da parte degli imprenditori, di politica di settore che — con l'istituzione di consorzi — rispetto alla qualificazione, ricerca e produzione integrata, possa presentare i prodotti in modo diverso e più confacente ai mercati interni e internazionali.

Ha inoltre rivendicato l'intervento Comprensorio perché divenga promotore una programmazione delle aree industriali

g. d.

Regalati un impianto Hi-Fi



VIPIANA

un dono fedele che dura nel tempo

Il servizio riabilitativo occupa due piani; è dotato di moderne attrezzature

Un nuovo reparto al «Santo Spirito»

Un nucleo palestre e piscina - Personale altamente specializzato - Possibilità di degenza Vasto il programma di iniziative - Utilizzazione plurima - Forse un centro per l'emodialisi

CASALE MONFERRATO — Il nuovo reparto di riabilitazione dell'ospedale «Santo Spirito» di Casale (inaugurato a novembre), si caratterizza per funzionalità: due piani con ampie stanze e soggiorni che si affacciano sul verde e le colline circostanti; un'attrezzatura sofisticata e all'avanguardia — rinnovata all'80 per cento — cui sarà presto affiancato terzo piano per i servizi e, in costruzione, un nucleo comprendente due palestre, spogliatoi e piscina idroterapica.

Il servizio riabilitativo «dispersi» sino a ieri nei diversi reparti — il centro era collocato in uno scantinato — è svolto ora dall'équipe medica, primario il dottor Paolo Casco, cui si affiancano il dottor Carlo Ciaiti e il dottor Mario Polverelli.

Vi opera, inoltre, il personale paramedico composto da otto terapisti della riabilitazione, tre logopedisti, una massofisioterapista; un'infermiera professionale, con funzioni caposala, tre infermieri generici e due ausiliari.

Un grosso servizio, quindi, per la città, con particolare riguardo alle aspettative della popolazione anziana — nel Comprensorio casalese costituisce circa il 30 per cento della popolazione — con possibilità di degenza nella divisione e attività riabilitativa ambulatoriale.

«Le forze politiche locali — ricorda il presidente dell'Usl Michelino Sassone — hanno tenuto, in questa sede, una serie di incontri con i rappresentanti della Regione Piemonte, che hanno così potuto rendersi conto della realtà dell'ospedale casalese. Di qui il conseguimento di risultati che ci appaiono positivi: essendo concretizzabile l'intenzione di costituire un polo per la degenza specifica e, più in generale, di rafforzare le strutture esistenti».

Una grossa realizzazione, quindi, che «risponde in modo adeguato alle aspettative dell'Usl — sottolinea il vicepresidente Carlo Mina — ponendosi all'avanguardia, rispetto alle nazioni europee». «L'unità sanitaria casalese — prosegue — è tra le nove più importanti del Piemonte e gode di una forte autonomia. Si comprende perciò la necessità di un potenziamento dell'esistente, sul quale ha puntato l'amministrazione locale, cui vanno affiancati gli indispensabili servizi di base.

Si rintraccia, nella volontà comitato di gestione, come asserisce il presidente Sassone «l'obiettivo primario di garantire il fondamentale diritto dei cittadini recupero della salute».

L'utilizzo futuro dell'intero padiglione, in particolare le strutture ancora complesse, è in atto di definizione.

«Non sarà solo per la riabilitazione — aggiunge Michelino Sassone — ma è in fase di studio un suo utilizzo plurimo (n.d.r., potrebbero essere l'emodialisi, il trasfusionale, gli uffici); inoltre commissione del comitato gestione si interessando specificamente per rendere effettiva la coordinazione dei servizi su tutto il territorio».

g. d.

Ditta
VARALLO
di GILARDINO
FIORI - PIANTE
VIVE E DI SETA
Via Cavour 32 - Tel. 3852 Casale

Premio di bontà a giovane sposa

CASALE MONFERRATO — Il «Premio della bontà don Fissore e cav. uff. Braghero» è stato assegnato alla casalese Luciana Pasino Defranciscl, abitante, attualmente, a San Salvatore Monferrato.

La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica, alle 15, nel salone della Società operaia mutuo soccorso, promotrice dell'iniziativa, giunta quest'anno alla ventunesima edizione.

Il premio è un riconoscimento di atti di bontà compiuti durante l'anno.

Questa la motivazione per l'edizione 1981: «Giovane sposa, per nella sofferta menomazione fisica causatale dalla malattia che mortifica il suo intenso desiderio di operosità nell'organizzazione dell'Oftal cui fa parte, con la dolcezza del carattere e sensibilità cuore sa condividere con animo aperto e grande buona volontà le angosce dei sofferenti e dei bisognosi con una presenza costante e sempre generosa».

Un particolare riconoscimento sarà anche dato al «Centro di aiuto alla vita», al prof. Pietro Cabra Marunni, presidente Avis, e al sciallo magg. Gaetano Barbato, socio fondatore del gruppo «Lavoriamo insieme».

(g. d.)

Un documento del Comitato comprensoriale casalese

Finanziamenti regionali concordati per industria, scuola e agriturismo

CASALE MONFERRATO — Considerando lavorevolmente la decisione far partecipare i Comprensori alla formazione del bilancio regionale, il Comitato comprensoriale Casale ha approvato all'unanimità il documento relativo proposte prioritarie di intervento, che potranno godere, dei finanziamenti regionali.

In primo piano la garanzia dell'attuazione delle linee emergenti dallo schema piano territoriale, con la finalità di ridurre il divario esistente tra Casale Monferrato e gli altri centri. Questo, attraverso una maggiore integrazione tra le varie zone: equilibrato sviluppo settore industriale; un'efficace formazione professionale; qualificazione delle produzioni agricole pregiate e loro commercializzazione; la valorizzazione dei beni culturali e ambientali della collina casalese per un suo rilancio turistico.

Questi in pratica i settori di intervento che — secondo il Comprensorio — presentano particolari caratteristiche di urgenza e concreta realizzabilità durante il 1982.

Essenziale il completamento dell'area industriale attrezzata di Casale; l'avvio a quella di Cerrina e costituire la società di intervento con la Finpiemonte.

Per l'assistenza agli anziani proposta è di attivare le strutture esistenti sul territorio e formare personale qualificato.

E' inoltre prevista nel documento la realizzazione della seconda discarica consortile.

Per l'agriturismo nel Monferrato casalese, è proposto il finanziamento degli interventi realizzabili nell'82. Ancora proposto il potenziamento strutture dei mercati ortofrutticoli di Casale, Borgo San Martino e Ozzano, per la valorizzazione e la commercializzazione prodotti locali.

Nel documento inoltre la richiesta di finanziamento per completare l'edificio scolastico della media di Ticineto e una serie di interventi quali: la riorganizzazione ed il potenziamento dell'aeroporto Cappa di Casale; la necessità di dare inizio ai lavori di recupero della caserma Baronino; la ristrutturazione della scuola meccanica agraria di Trino; la prosecuzione lavori al Museo comunale ed il restauro del Teatro Municipale del Museo e Parco Sacro Monte di Crea.

g. d.

MAURO
PASTICCERIA
di IANNUZZO GIORGIO
PRODUZIONE PROPRIA DOLCE PRELIBATO
SEDI:
Via Roma 16 Casale - Tel. 0142/54.963
Via Pagliano 14 - Casale - Tel. 0142/3441

LA PELLE DI LEO
Vasto assortimento di capi in pelle e in renna
UOMO - DONNA - BAMBINO
Capi di produzione propria anche su misura.
VIA GAVETTO 10/A MONCALVO

Lidia borse
MIKI PEL
BORBONESE
FANNY BAG
GEMEL
MAZZINI
TUSCA
GUIDI
IOLE VENEZIANI
VIA ROMA 143 CASALE

AUTOACCESSORIO
CASA DELL'AUTORADIO
VIA NEGRI 44/c Tel. 0142/76.833 CASALE
Rivenditore di zona:
PIONEER
e
BLAUPUNKT
e inoltre:
ROADSTAR - CLARION - AUTOVOX
PHILIPS - GRUNDIG

S. STEFANO AL MARE
VENDIAMO
2 CAMERE, BAGNO, CUCINA, VISTA MARE
MILIONI
TEL. 0184 - 44.646

DEARTEN
pittore G.P. CAVALLI
DECORAZIONI ARTISTICHE IN GENERE
QUADRI E MINIQUADRI
VIA SAVIO T. 0142/73.934 CASALE

GUERRINA GUERINO
P.zza Rattazzi 11 - Tel. 2694
CASALE MONFERRATO
Macchine per ufficio
Conc. OLIVETTI

COLOMBO
SPECIALISTI IN GOMME
C.SO INDIPENDENZA,
CASALE M. - Tel. 2045
BILANCIATURA RUOTE ELETTRONICA
ELETTRONICA

cooperativa sociale
di produzione e servizi
l'inserimento
di giovani handicappati
Regione Piemonte Piano F.S.E.
Serigrafia - Stampa - Legatoria e cucito - Falegnameria
Via Cane
Casale M.to (AL) Tel. 0142-73.613

La bottega di Ivana
oggetti dipinti a mano
su ordinazione
porcellane
vetri
stoffe
Via G. Lanza CASALE

ROTTIGNI
grazia novità
CAPPELLERIA
ABBIGLIAMENTO
PELLETTERIA
Via Saffi 12/14 Casale

Casa della calza
DI VERA F.
Biancheria per
UOMO -
Corredi per neonati
Via Bruna, 9
CASALE

Rosy
boutique
FERRETTI
PIERRE CARDIN
COQUELICOT
IOR
MAZZINI 11 - T. 79129 CASALE

MARN 81
espone
PROSIO ALESSANDRO
Via Bligny n. 30/B
Tel. 74.660 CASALE M.
Libri, Enciclopedie
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA
EDIZIONI PEM

CANALE 3 s.n.c.
Via Facino Cane 33
Tel. 0142/3901
CASALE MONFERRATO
fotocomposizione stampa

DISCHI - HF - STRUMENTI MUSICALI
CAV. PINO BRAMBILLA
IL
Via Sangiorgio 7
T. 54.808
CASALE
dove tutto è musica

Da Roma i soldi non [illegible] stati inviati

Riparto fiscale in atto ma spese col contagocce

I primi fondi a marzo - In Commissione le due leggi di iniziativa popolare - Approvato il piano di risparmio [illegible]getico

AOSTA — Entra oggi in vigore, a [illegible] giorni dalla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, la legge 690 sull'ordinamento finanziario tra lo Stato e la Regione Valle d'Aosta. I primi fondi tuttavia saranno assegnati alla Regione non prima di marzo. I funzionari dell'assessorato alle Finanze si incontreranno con [illegible] ministero del Tesoro per concordare il gettito specifico — oggi ancora incerto — della prima ratealione.

Nell'attesa dell'assestamento che [illegible] riparto darà alle casse regionali, il Consiglio ha autorizzato [illegible] Giunta, nella seduta di mercoledì, all'esercizio provvisorio del bilancio per i primi quattro mesi dell'anno finanziario 1982 (sino ad aprile l'approvazione e l'impegno di spese non potranno superare mensilmente un dodicesimo dell'importo iscritto nei capitoli del bilancio di previsione).

Alle critiche del pci, il quale ha parlato di bilancio che non rispetta i tempi di presentazione [illegible] Consiglio (primo giorno non festivo del [illegible] di ottobre) e «impostato [illegible] *dati arbitrari per l'aleatorietà delle cifre*», ha risposto il presidente della Giunta.

«*Un bilancio* — ha detto Andrione — *deve anche tener conto della realtà dei fatti. Presentarlo ad ottobre, quando ancora non [illegible] conosceva con certezza l'esito dell'iter parlamentare sul riparto, era impossibile*».

Questo concetto [illegible] stato ripreso poi dall'assessore alle Finanze Ramera che [illegible]a aggiunto: «*Alla fine di febbraio porteremo al Consiglio il bilancio [illegible] il [illegible] e in quella occasione sarà indispensabile una discussione che coinvolga tutte le forze politiche su un documento che dovrà adeguarsi alle nuove risorse e alle necessità di intervento*».

Le due leggi [illegible] iniziativa popolare. Sulla 30 (decentramento di fondi ai Comuni per il finanziamento di opere pubbliche e di servizi di carattere sociale e culturale) e sulla [illegible] (contributi [illegible] favore di Comuni, consorzi [illegible] Comuni e comunità [illegible] per l'acquisizione e [illegible] ristrutturazio[illegible] di immobili e complessi edilizi da adibire ad abitazioni) il Consiglio regionale si è astenuto (a favore hanno votato il consigliere di nuova sinistra e i comunisti).

In pratica la maggioranza [illegible] rimandato alle Commissioni i due disegni di legge per integrarli con le altre proposte già presentate (6 del pci) e con quelle in preparazione in giunta (legge speciale per la casa [illegible] decentramento al Comuni nella costruzione di opere pubbliche). La volontà del Consiglio è [illegible] ratificata [illegible] con [illegible] ordine del giorno (presentato dal dp).

Nuova sinistra giudica «grave» la deliberazione consiliare perché, tra l'altro, «*si privano per chissà quanto tempo ancora, i Comuni della Valle d'Aosta dei finanziamenti necessari alla gestione dei servizi sociali*».

Piano energetico. Dopo essere ritornato alle commissioni è stato approvato dal Consiglio il piano [illegible] intervento previsto dalla legge 25 agosto [illegible] «*Provvedimenti per il risparmio energetico e l'utilizzazione delle fonti integrative e alternative di energia*».

Nel piano [illegible] individuati i parametri di valutazione per le richieste di contributi regionali per le seguenti categorie di applicazione: produzione di calore (pompe di calore, collettori solari), elettrogenerazione (generatori eolici, sfruttamento cadute di acqua) e cogenerazione (bio[illegible], recupero [illegible] calore industriale).

Dario Crestodina

Mentre per l'Alta Valle i dati giungono in ritardo

Scuola: i risultati ottenuti dalle liste in Bassa Valle

Alto, contro le previsioni, il numero dei votanti - «Presenza [illegible]istiana» vince tra i genitori; [illegible] gli studenti «Per la scuola migliore»

AOSTA — Ancora a rilento i risultati per gli organi collegiali [illegible] scuola. Del distretto numero 1 (Alta Valle, Aosta, [illegible]) si conoscono solo le percentuali dei votanti.

Contro ogni previsione, l'affluenza alle urne [illegible] tutta la Valle (anche nel distretto nu[illegible] 2, da Châtillon a Pont-Saint-Martin) ha superato in media il [illegible] per cento, [illegible] punte sino al 100 per cento.

Consigli scolastico regionale distrettuale e di istituto: ha votato la totalità dei non docenti dei Licei ginnasio e scientifico di Aosta, degli Istituti professionali regionali di Verrès e Châtillon e delle Magistrali di Verrès.

Consigli scolastico regionale, distrettuale [illegible] circolo: il 100% dei votanti tra i non docenti della scuola elementare di Nus.

Consiglio scolastico regionale distrettuale e Comitato di gestione della scuola materna. Ha votato il 100% dei docenti [illegible] Aosta e della Comunità montana numero 5.

Consigli scolastici regionale e distrettuale nelle scuole vigilate. Ha votato il 100% dei docenti della scuola materna di Saint-Pierre e dell'Istituto [illegible] di Châtillon, i genitori della scuola materna vigilata [illegible] La Salle. Le più basse percentuali [illegible] votanti sono state al Liceo linguistico di Courmayeur (scuola vigilata) e all'Istituto professionale regionale di Aosta, dove i genitori votanti sono stati [illegible]4 per cento e lo 0,09 per cento. r. a.

SAINT VINCENT — Nel distretto numero 2 (Bassa valle) sono già stati comunicati i risultati definitivi.

La lista numero uno («Per una presenza [illegible] nella scuola») ha vinto, ottenendo [illegible] seggi con 2152 voti; 2 seggi sono andati alla lista «Pour une école valdôtaine» con 1058 voti; un seggio infine con 988 voti alla lista «Genitori uniti per una scuola migliore».

I genitori eletti [illegible] Giuliana Cossard Fosson, Alessandro Bechaz, Alfonso Volta e Saverio Bois della prima lista, Antonio Carrel [illegible] Silvio Bastrentaz, della seconda; Italo Linonnet, della terza.

Passiamo agli studenti: [illegible] 418 voti 4 seggi alla lista numero 1 «Per una scuola migliore»: [illegible] stati eletti Jolanda Bieller, Ernesto Molteni, Paola Stevenin e Mario Bosonetto; 2 seggi con [illegible] voti alla lista numero 2 «Per una presenza cristiana nella scuola»: eletti Marco Boeri e Sergio Rossi; 204 voti e [illegible] seggio alla lista 3 «Jeunesse Valdôtaine»: eletta Enrica Morise.

Tra i docenti, 144 voti e 2 seggi alla lista numero 1 «Per il rinnovamento democratico della scuola valdostana»: eletti Bruna Brizzale e Miranda Olarey; 119 voti e 2 seggi alla [illegible] Snals: eletti Giuseppina Folloley e Claudio Todesco: nessun seggio [illegible] [illegible] voti alla lista numero 3, «Pour une autonomie effective»; [illegible] seggio [illegible] 85 voti alla [illegible] numero 4, «Unità e lotta per la riforma della scuola e della società», eletta Wilma Jacquin Cout.

Tra i «non regionali» eletta Milena Biondato. Tra i non docenti (lista unica) eletti Francesco Grillo e Umberto Possa. Tra i presidi sono stati eletti Elio Reinotti, Arduino Stolzuoli e Ottavio Jacquemet. r. c. d.

Mobilitati alpini, vigili del fuoco, guardie forestali, mezzi della Regione

Il sindaco di Valgrisenche travolto da una valanga: drammatiche ricerche

Louis Bethaz, 47 anni, ha quattro figli - Sino [illegible] ieri a tarda sera non era stato localizzato sotto la massa nevosa, lunga 200 metri e alta 6 - [illegible] azione cani da valanga e detector

Louis Bétha[illegible]

VALGRISENCHE — Una valanga [illegible] un fronte di [illegible] metri e alta 6 metri ha travolto ieri poco dopo mezzogiorno il sindaco di Valgrisenche, Louis Bethaz, [illegible] anni, sposato, con quattro figli. Le squadre di soccorso sino [illegible] tarda sera non avevano ancora localizzato dove [illegible] trovava. Il sindaco, che [illegible] anche consigliere regionale, era stato chiamato in frazione La Bethaz dall'impresa che sta sgomberando la strada dalla neve per una verifica dei lavori. E' probabile che procedesse [illegible] su un mezzo meccanico, forse una pala.

[illegible] operai [illegible] cantiere hanno udito [illegible] sordo rumore della valanga che si abbatteva sulla strada tra i villaggi di La Bethaz e Cerè proprio mentre il sindaco stava transitando. Hanno subito dato l'allarme e cominciato i primi soccorsi. Le abitazioni delle due frazioni [illegible] sono [illegible] hanno subito danni, ma del Bethaz [illegible] è stata trovata traccia.

Da Aosta partivano allora tre elicotteri della Scuola militare alpina [illegible] a bordo diciotto militari, due ufficiali e quattro sottufficiali, due tecnici della Sip muniti [illegible] due linee telefoniche [illegible] emergenza [illegible] ristabilire i collegamenti. I militari [illegible] dotati di un ineal detector tipo Fotser per la ricerca di oggetti [illegible] la neve. A bordo era anche un nucleo cinofilo (cani da valan[illegible]) civile.

[illegible] posto sta Anche lavorando la Guardia forestale [illegible] stazione [illegible] Arvier e i vigili del fuoco di Aosta: a tarda [illegible] avevano sondato parte della valanga lungo la strada senza trovare traccia di persone. [illegible] della Regione [illegible] no impegnati a sgomberare la [illegible] nevosa, agiscono [illegible] precauzione per evitare di ferire eventualmente il sindaco.

Poiché non [illegible] stato localiz[illegible] sulla strada, non si esclude che la valanga abbia spinto il Bethaz nella scarpata in [illegible] zona dove [illegible] ricerche sono rese più difficili dall'asperità [illegible] terreno sottostante. Un ponte radio tiene in [illegible] tatto le squadre di soccorso con la Scuola alpina e la Regione [illegible] Aosta. Le fasi dell'intervento sono seguite minuto per minuto.

Gli alpini muniti [illegible] apparati sonde e del detector stanno scandagliando la valanga in ogni [illegible] parte. Le operazioni procederanno nella notte: fotoelettriche sono state inviate dai militari e dai vigili del fuoco sul posto. Come ripetiamo, a tarda sera il sindaco di Valgrisenche non era ancora stato ancora localizzato sotto [illegible] valanga. «*Non disperiamo di trovarlo entro qualche ora, naturalmente in vita*», ha detto uno dei soccorritori. La neve [illegible] molto farinosa, può [illegible] sentire quindi una respirazione abbastanza normale attraverso l'accumulo. Un'ambulanza so[illegible] in prossimità della frazione, pronta a intervenire [illegible] i mezzi sanitari di bordo.

La strada di Valgrisenche [illegible] aperta, ma considerata pericolosa. [illegible] invece ancora chiuse [illegible] traffico le regionali della Valsavarenche e Val di Rhêmes, [illegible] la parte alta è isolata: [illegible] Prassiney, investita da una grossa slavina, proseguono i lavori di sgombero [illegible] mentre [illegible] raggiungibili la frazione Proussaz e Rhêmes Notre Dame.

In Val Ferret, [illegible] abitanti di Planpincieux sono bloccati ormai da quattro giorni: [illegible] slavina con un fronte di [illegible] metri è caduta sulla strada poco oltre La Palud. I mezzi stanno cercando [illegible] aprirsi un passaggio verso il paese.

Enrico Martinet

Se il ministero dichiarerà la «crisi dell'azienda»

Tecnomec: 15 [illegible] diventano [illegible] integrazione?

Ilssa Viola: accettati tetto [illegible] e una tantum - Altri negoziati

PONT-SAINT-MARTIN — In linea di massima è rientrato [illegible] timore dei 15 licenziamenti alla Tecnomec di Arnad. Fim ed azienda si [illegible] incontrate nei giorni scorsi nella sede dell'Associazione valdostana industriali e dopo un [illegible] complessivo della situazione [illegible] direzione aziendale [illegible] è dimostrata disponibile a [illegible] rientrare il provvedimento convertendolo in cassa integrazione, ma ad una precisa condizione: che venga emanato [illegible] appaiato decreto ministeriale di crisi aziendale per la Tecnomec.

«*Non abbiamo voluto insistere sui licenziamenti proprio perché il momento di crisi che stiamo attraversando [illegible] particolarmente grave* — ha dichiarato la direzione [illegible] Tecnomec —. *La possibilità che i licenziamenti richiesti vengano trasmutati in altrettante [illegible] integrazioni e che di pari passo [illegible] azienda ci si impegni a studiare un [illegible] quato piano di ristrutturazione è strettamente legata all'esistenza del decreto ministeriale*».

Proprio per sollecitare il decreto [illegible] prossima settimana all'ufficio del lavoro di Aosta si incontreranno nuovamente la Federazione lavoratori metalmeccanici e l'azienda.

«All'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin la vertenza [illegible] corso può definirsi solo «momentaneamente chiusa». Le assemblee [illegible] lavoratori, svoltesi questa settimana nello stabilimento, hanno deciso di accettare la proposta della quota «una tantum» di 50 mi[illegible] lire, da versarsi nel febbraio prossimo, avanzata [illegible] l'azienda ed il tetto di 4000 ore.

Dopo le festività però [illegible] trattative riprenderanno per gli altri temi [illegible] sul tappeto e cioè: premio di produ[illegible], organici, qualifiche e assetto impiantistico dello stabilimento di Pont-Saint-Martin.

a. m.

«Sfida» di corali domani a Villeneuve

AOSTA — «Radio Club Valle d'Aosta» per augurare buone feste agli iscritti, amici e simpatizzanti organizza per domani alle [illegible] 20,30 nella chiesa parrocchiale [illegible] Villeneuve un incontro di canti.

Parteciperanno la Chorale Nouventae de Nus e la Corale Chatel Argent di Villeneuve.

Sparisce un quadro inviato in Francia per [illegible] concorso

AOSTA — Sparito misteriosamente il quadro che An[illegible] Jaku, giovane pittore valdostano, aveva inviato nel mese di ottobre a Virty-sur-Seine, cittadina nei dintorni di Parigi, dove da 13 anni [illegible] svolge annualmente «Novembre à Vitry», importante concorso internazionale di pittura riservato ai giovani. La giuria, composta da pittori di fama internazionale, non aveva incluso la tela intitolata «Cerchio» (dimensioni 70x70) tra le opere partecipanti al concorso.

Invece del quadro, però, [illegible] pittore è arrivata una lettera degli organizzatori della mostra i quali, dispiacenti, gli comunicano la scomparsa incomprensibile del quadro e l'assicurazione di un risarcimento.

«*Non mi dispiace del tutto* — dice Antonio Jaku —, *se il quadro non è piaciuto alla giuria qualcun altro però l'ha apprezzato*». (p. r.)

Aosta — Questa sera alle ore 21, presso la sede dell'Associazione ornitologica [illegible] via Montagnaies, il dottor Fernando Spiniu, scienziato tra i più autorevoli sulla fauna alata d'Europa, farà il riepilogo del programma svolto nelle cinque settimane di conferenze sulla fauna valdostana.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: II, rue [illegible] le Pierre, tel. (0165) 41 010
Missionei Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45 851 - 21 89

SOCCORSO ACI
Brusson: strada Statale 506, tel. (0125) 300 156.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031
[illegible] Saint-Martin: via della Residenza 32, tel. (0125) 82 031
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) [illegible]85
Valtournanche: frat. Evette, tel. (0166) 92.348
Villeneuve: frat. Treponi, tel. (0165) 95.126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
Aosta: «Tassaco» di via Chambery; «Agip» di corso [illegible].
Saint-Vincent: «Agip» [illegible] Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total», loc. Marais.

FARMACIE
Aosta: Detraglache, [illegible] Chanoux (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO
Tendenza fino alle ore 13 di domani nuvoloso, [illegible] possibilità di precipitazioni. Temperatura di ieri: minima 4, massima 8 (ore 14). Umidità: [illegible]. Vento: debole da Ovest.

CINEMA

AOSTA
CORSO: Sogni d'oro — *Incubi e realtà di un [illegible]vane autore alle prese con il «cinema»*. Regia di Nanni Moretti, con [illegible] N. di Pinto, A. Haber, T. Sanguinetti (Italia 1981)
[illegible]: Le disobbidienze — *Luca, adolescente deluso nelle sue speranze di un mondo migliore, vuole morire: [illegible] salverà una piacevole educazione sentimentale*. Regia [illegible] Aldo Lado, con S. Sandrelli, A. T. Savoy, K. Dermisch, (Italia 1981). Vm. 14
ITALIA: Mosca non crede alle lacrime — *Non è un film sulla Polonia, ma la risposta sovietica a «Gente comune»: trenta anni di vita russa nelle storie di tre donne del popolo*. Regia [illegible] Yuri Mansov, con V. Alentova, A [illegible], Muraveva (Urss, 1980)
LUX: Film a luce rossa. Vm. 18
SPLENDOR: Le occasioni di Rosa — *Sullo sfondo di una sperimentistica periferia napoletana si incrociano i destini di alcuni personaggi senza storia*. Regia di Salvatore Piscicelli, con M. Suma, A. Cannavacciuolo, S. Boccadutte (Italia, 1981) Vm. 14

BRUIL-CERVINIA
[illegible] GUIDES: Due [illegible] il drone — *Agente della Cia, relegato in [illegible] ufficio [illegible] punizione, [illegible] vendica pubblicando in [illegible] scritti i più marchiani errori dell'organizzazione*. Regia di [illegible] Nearne, [illegible] W. Matthau, G. Jakson (Usa 1980)
COURMAYEUR
[illegible]: riposo

SAINT-VINCENT
SAINT-VINCENT: La pena infamante della clinica del sesso. Film luce rossa. Vm. 18.

VERRES
IDEAL: L'ingorgo — *Un settore di una lunga coda sull'autostrada diventa un microcosmo dove si rivelano tutte le nevrosi individuali*. Regia di Luigi Comencini, con A. Sordi, A. Girardot, A. Molina (Italia 1979)

RADIO [illegible] TELEVISIONE

RADIO 2
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tra monti e campi», rubrica di consigli pratici agli agricoltori
14,30 Voix de la Vallée

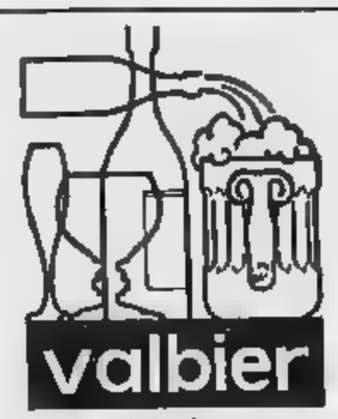
TV 3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 regionale (replica)

RTA
12 — Vegas (telefilm)
13 — Pussycat [illegible] spazio (cartoni animati)
13,30 Villaggio sommerso (telefilm)
14,30 Speed Buggy (cartoni animati)
15 — [illegible] furie, film di [illegible]. Marin, con B. Stanwich, W. Corey, Usa 1950 (avventura)
16,30 Chips (telefilm)
17,30 Superclassifica show
18,15 Sport
19,30 Pussycat nello spazio (cartoni animati)
20 — Genio di rispetto, film
21,30 [illegible] servo, film di J. Losey, con D. Bogarde, J. Fox, Gran Bretagna 1963 (drammatico)
24 — Swat (telefilm)

CANALE 5 TELE 2000
8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis (telefilm)
9,55 Rubrica
10 — Questa donna è mia, film di W. S. Van Dyke II, con [illegible] Tracy, H. Lamar, Usa 1940
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco a [illegible] condotto da Mike Bongiorno
12,30 Gaichalsen: [illegible] battaglia dei pianeti (cartoni animati)
13 — Pop corn
14 — Salverò il mio [illegible] re, film
15 — Phyllis (telefilm)
16,30 Gli eroi di Hogan (telefilm)
17 — Lassie (telefilm)
17,30 Goichalsen: la battaglia dei pianeti (cartoni animati)
18,15 Pop corn
19 — Una famiglia americana (telefilm)
20 — Phyllis (telefilm)
20,30 Hazzard (telefilm)
21,30 **Il vigile**, film [illegible] Luigi Zampa, con A. Sor[illegible], [illegible] De Sica, S. Kosmo, Italia [illegible] (commedia)
[illegible] **zio Beniamino**, film di Edouard Molinaro, con J. Brel, C. Jade, Francia 1969 (commedia)

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Feuilleton: [illegible] amours des années grises (La fontaine des Innocents), une réalisation de Jean-Paul Roux
12,45 A2 première [illegible] du journal
13,35 [illegible] régionale Fr3
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Notre fille: «Don Juan»
17,20 Fenêtre sur...
17,52 Recré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: [illegible] chiffres [illegible] des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 Série: Guerre en Pays neutre, une réalisation [illegible] Philippe Lefebvre
21,35 Apostrophes
22,55 Antenne 2 dernière
23,05 Jeune [illegible] Innocent, un film d'Alfred Hitchcock, 1937

TV SUISSE ROMANDE
11,50 Ski sp[illegible]. Coupe du monde: descente dames
16 — Vision 2 (Voir ou [illegible] vont)
17,10 4, 5, 6, 7...Babibouchettes
17,30 3, 2, 1... Contact
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,45 Journal romand
19,10 Mr. Magoo
19,30 Téléjournal
19,50 Quadrillage
20,05 L'étoile d'or
20,50 Sans famille, une [illegible]sertion de Jacques Ertaud
22,20 Etre Suisse aujourd'hui: Elle[illegible] Fantaisz
22,45 Téléjournal
22,50 Un moment de bonheur, un film d'Yves Laumet, avec J. [illegible]upil, [illegible] Flamand



birre originali europee
IMPORTAZIONE E DISTRIBUZIONE DI 60 TIPI DI BIRRA
dai seguenti paesi:
— AUSTRIA — [illegible]
— BELGIO — INGHILTERRA
— CANADA — ITALIA
— CECOSLOVACCHIA — OLANDA
— [illegible] — SCOZIA
— FRANCIA
NOVITÀ ALLA SPINA: 9 TIPI DI BIRRA
CONFEZIONI NATALIZIE
Per qualsiasi informazione
Uffici: via Chanoux, 19 Hone (Ao)
Tel. 0125/833.243

Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: SAVOIE S.S. per [illegible] Monte Bianco [illegible] (AO)
IVREA: VI-AUTO [illegible] S.S. Lago di Viverone BUROLO (TO)
A[illegible] le esperienza, di fronte l'opa.

1ª GIMKANA DEL CAMIONISTA
AUTOPORTO-POLLEIN
SABATO 19 DICEMBRE
ORE 15,30
TUTTI GLI AUTOTRASPORTATORI SONO INVITATI
SICAV S.p.A.
CONCESSIONARIA IVECO FIAT
C.SO BATTAGLIONE AOSTA, 83 - AOSTA

OCCASIONE VENDO
FURGONE PEUGEOT J.7
12.000 km
Per informazioni telefonare 0165/45.688

HOTEL LANTERNA
ST. [illegible] TEL. 0165/95.055
[illegible] DELLE [illegible]
DANZE OGNI SABATO
24/12 SERATA DANZANTE
(Festa degli auguri)
CENONE DI FINE ANNO
APERTE LE PRENOTAZIONI
DISCOTECA
[illegible] periodo delle Feste aperta tutte le sere
[illegible] DI FINE ANNO
APERTE [illegible] PRENOTAZIONI

ELETTRICISTA PRATICO BRUCIATORI CERCASI
Zona di lavoro Châtillon e dintorni
Retribuzione adeguata alle effettive capacità
Telefonare 0166/30.138

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO p.za E. Chanoux 15 - Aosta
Venite SALONE ACCONCIATURE per SIGNORA (ristrutturato totalmente ambiente) in Aosta.
GASTRONOMIA ROSTICCERIA CENTRALISSIMA [illegible]
1 e 2)
[illegible] 32'854

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO p.za E. Chanoux 15 - Aosta
Venite BAR TAVOLA CALDA
valorizza Aosta
ammodernamento e attrezzature nuove
[illegible] 32'854

LE COMARI DI ST. CHRISTOPHE
SPAZIO INCONTRI
CONGRESSI MANIFESTAZIONI RIUNIONI MOSTRE MERCATO
GRANDE ESPOSIZIONE DI TAPPETI
moderni, classici, persiani dal 16 al 22 dicembre
ATTENZIONE due favolosi premi offerti da:
CONFEZIONI Alvit e GIOIELLERIA [illegible]
verranno estratti tra tutti i visitatori
Autorizzazione dell'Intendenza [illegible] Finanza di Aosta n. 12753 del 30-11-81
Centro Commerciale Saint-Christophe
ALVIT - CAUDANO - CONTI - PELLISSIER - VAGNINO

Una breve inchiesta tra i commercianti della città

Aosta: pareri discordi sugli addobbi natalizi

Sono gli alberelli, le luci nelle vie - «Non servono e li rovinano i teppisti» - «Sono una tradizione, attirano clienti»

AOSTA — I commercianti di via De Sales e Croce di Città sono di parere unanime: nessun addobbo natalizio nelle vie. - *Ci stiamo attenendo* — dicono — *agli atti di vandalismo avvenuti negli anni scorsi: alberi spogliati, rovesciati, se non addirittura spostati di alcuni metri*».

L'organizzatore degli addobbi per la via Croce di Città, fa notare, tra l'altro, di non assumersi più questa incombenza per «*le troppe rimostranze verificatesi. Non c'è la volontà di accordarsi* — dice ancora Felice Verras — *e, quello che più mi ha deluso, è la diffidenza dei miei colleghi*». L'uno per cento dei commercianti di questa via rimane invece del parere che «*nonostante i precedenti, riteniamo l'addobbo della via un fatto puramente turistico, un doveroso richiamo all'atmosfera natalizia*». In via De Sales, invece, non si considerano né richiamo turistico, né tanto meno un incentivo commerciale.

Situazione complicata, invece, in via E. Aubert. Nessuno ha voluto assumersi l'iniziativa in prima persona. Molnardi, proprietario dell'omonimo negozio di articoli sportivi, dichiara che non ha più intenzione di «*andare ad elemosinare* — dice — *i soldi occorrenti per l'illuminazione della via. Quindi* — continua — *ognuno abbellirà le proprie vetrine come meglio crede*».

La mancanza di unione tra i commercianti di via Aubert è il vero principale «non-addobbo» natalizio. Soltanto cinque esercenti hanno pensato di unirsi per creare un insieme di mini-illuminazione per i loro negozi.

«*Non ci fermiamo certamente di fronte ad un gruppo sparuto di piagnoni*» — dice l'organizzatore di via Dr Tiller —. *Siamo tutti d'accordo, come da diversi anni, noi rappresentare la nostra via con gli alberi di Natale illuminati e addobbati. La crisi commerciale va parzialmente superata anche con queste iniziative di richiamo. Siamo da sempre* — continua — *il cuore della città ed è nostra intenzione continuare e migliorare di anno in anno*». A questa decisione si uniscono i commercianti di via Granisci.

In via Porta Pretoria, «*dopo 20 anni di brillanti risultati, nel periodo natalizio* — dice l'organizzatore Giovanni Zanetta — *quest'anno la nostra via sarà "spenta", a causa di alcuni dissidenti. Siamo stati i primi a proporre gli addobbi. Ogni anno si compiacciamo di presentare novità, a costo di lavorare la notte. Sono molto deluso* — conclude — *nel constatare come, senza ragioni ben precise, queste persone abbiano voluto annullare quello che noi consideravamo una "gara di Natale"*».

Il vecchio borgo tra piazza Chanoux e il Ponte di Pietra sarà «festoso» soltanto ai lati delle Porte Pretoriane, in via Sant'Anselmo, dove, anche quest'anno, verranno appesi i lampadari multicolori, fili di lampadine fluorescenti, mini-alberi collocati in appositi spazi nel muro e una varietà infinita di luminarie.

I commercianti della città sono piuttosto refrattari a questo genere di iniziative. Perché allora interviene l'Associazione in loro favore? Il presidente Pier Antonio Mussetrole spiega senza mezzi termini: «*Per due anni si è sgualito, unitamente all'Azienda di soggiorno, abbiamo convocato 350 commercianti nel salone Ducale, per risolvere, di comune accordo, il problema degli addobbi nelle vie. Su 350 tariti* — continua Comestrinie — *il primo anno hanno aderito sette persone, il secondo altre. E' ovvio, dunque, la conclusione: tutti pretendono, ma nessuno ha la volontà di agire. Siamo comunque* — conclude Comestrinie — *sempre a disposizione di coloro che richiedano seriamente il nostro intervento*».

Sandra Lucchini

Verso una soluzione positiva

Piano definitivo per la viabilità del G. S. Bernardo

AOSTA — Sembra avviato ad una soluzione positiva l'annoso problema della viabilità nella vallata del Gran San Bernardo, anche se l'inizio dei lavori, che era dato per certo per la prossima primavera, potrebbe incontrare difficoltà dell'ultima ora.

Sulla vecchia statale 26, che da Aosta conduce al valico, era stata realizzata nel 1968-'69, fino all'altezza dell'inizio dell'autostrada, un allargamento con inizio appena fuori il capoluogo, nella frazione Sygnayes. Era rimasta però inalterata la correggiata nell'attraversamento dei comuni di Gignod, Etroubles, Saint-Oyen e Saint-Rhemy.

La situazione con l'aumentare del traffico (soprattutto quello pesante) si è fatta però insostenibile. Per porre fine a questa «strozzatura» sono state fatte parecchie proposte che però, per un verso o per l'altro, non erano ben accette a tutte le parti interessate e cioè i Comuni, la Regione e l'Anas.

Un ruolo a parte ha la Sitrasb (Società Traforo San Bernardo), interessata al definitivo assestamento della cella viaria, che — come hanno sottolineato la direzione e Torino — «*ha sopportato tutte le spese di progettazione con un onere, a tutt'oggi, di parecchie centinaia di milioni*».

Per i Comuni più alti della vallata (Etroubles, Saint-Oyen, Saint-Rhemy) l'Anas aveva presentato un primo progetto che era stato respinto dai Comuni stessi e in particolare da Saint-Oyen, che contestava due ampi tornanti sotto il Comune, un ritorno verso Etroubles e poi un altro passaggio sopra le case. Nel 1971 i tre Comuni elaboravano una contro-proposta: un tracciato che, seguendo il corso del torrente Artanavaz, arrivasse in località Cerisey per collegarsi poi al ponte dell'autostrada.

«*Il tracciato da noi proposto* — ha detto il sindaco di Saint-Oyen — *serve anche una zona sportiva di Plesin (campo di calcio e campi da sci). Se, come sembra, adesso siamo tutti d'accordo il passo mettere la parola fine alla questione*».

Mancava una soluzione per Gignod, ma l'ultima elaborazione del progetto di variante, che prevede un ampio tornante in località Plan Chambave, la risalita in quota sino a Maisonettes e l'attraversamento del capoluogo con sottopasso per consentire l'accesso al cimitero, è stata approvata dal Comune, Regione e Anas.

Tutto a posto per la vallata, allora? Sembra di sì. Le difficoltà dell'ultima ora (se vi saranno) possono dipendere dalla lievitazione dei prezzi, che renderebbe necessaria una revisione dei capitolati d'appalto e dal dirottamento dei fondi già stanziati su opere più urgenti.

Bruno Baschiera

Aosta — Il presidente del Consiglio dei ministri, su conforme deliberazione del Consiglio dei ministri, ha sottoscritto il decreto di costituzione della Commissione paritetica per l'elaborazione delle proposte relative alle norme di attuazione dello Statuto speciale della Valle d'Aosta. Con tale decreto, che è in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», si stabilisce che la Commissione è composta dai rappresentanti regionali eletti dal Consiglio (notaio Emilio Chanoux, Francesco Poisson e Costantino Pramotton) e dai tre rappresentanti di nomina governativa: prof. Silvio Lanni, costituzionalista, direttore dell'istituto di diritto pubblico della facoltà di Scienze politiche dell'Università di Firenze; dott. Greco, presidente di sezione del Consiglio di Stato; dr. Metalli, funzionario della Corte dei conti.

A colloquio con il dottor De Marchi, medico comunale

«Non tutela la salute» la ginnastica a scuola

Alto il numero di richieste di esonero - Manca il medico scolastico

AOSTA — Mentre al liceo scientifico di Aosta cominciati i lavori nel locale adibito a palestra, che permetteranno il recupero di una struttura non certo moderna, ma comunque utilizzabile per l'educazione fisica, c'è chi mette in discussione non la difficoltà delle singole scuole a reperire locali idonei allo svolgimento della ginnastica, ma il metodo con il quale la disciplina dell'educazione fisica viene intesa ed applicata in Valle.

E' la medicina scolastica ad essere messa sotto accusa: infatti, secondo il dottor Pietro De Marchi, medico comunale, «*lo stato di salute degli alunni non può essere e viene tutelato dalla frequenza alle lezioni di educazione fisica, alle quali i ragazzi approdano senza essere stati sottoposti a visite mediche preventive, e durante le quali non sempre i giovani vengono iniziati alla ginnastica limitatamente alle loro disponibilità*».

In parole povere l'eterogeneità delle doti fisiche non sarebbe sufficientemente presa in considerazione, con il risultato scoraggiante di un alto numero di richieste da parte degli alunni di esonero dalle lezioni di educazione fisica. «*La conseguenza della mancanza in Valle della figura del medico scolastico prevista dalla legge nei Comuni con più di 30 mila abitanti, quale Aosta* — ha affermato il dottor De Marchi — *è che a chiedere l'esonero dalle lezioni di ginnastica sono proprio i ragazzi che per costituzione o per altri motivi trovano più difficoltà a scolpere certi esercizi e che il più delle volte non fanno, al di fuori della scuola, altre attività sportive' anche se ne avrebbero bisogno, più degli altri, di essere seguiti e iniziati alla disciplina fisica*».

Secondo il dottor De Marchi, le lunghe ore, passate dai ragazzi talvolta sono controproducenti per soggetti meno dotati, adiposi e gracili, che necessiterebbero di più brevi e più frequenti sollecitamenti fisici.

Così la ginnastica scolastica dovrebbe, sempre secondo il dottor De Marchi, cambiare impostazione: non più le due ore consecutive di esercizi, ma dieci minuti un quarto d'ora o mezz'ora al massimo a intervalli che dovrebbero essere studiati per le diverse fasce di età.

Visite mediche permetterebbero poi di individuare le reali esigenze dei ragazzi, prevedendo le malformazioni.

«*C'è chi mi accusa* — ha affermato De Marchi — *di essere troppo indulgente nella concessione degli esoneri: sono largo di manica, ma non posso obbligare un ragazzo, che per diversi motivi non se la sente, a sottoporsi a sforzi fisici concentrati in due ore, intervalli settimanali, anche perché non credo nella validità del metodo attuale di ginnastica scolastica*».

Beatrice Monca

Nuova sede categorie aderenti alla Camera Uil

AOSTA — Si è inaugurata martedì la nuova sede delle categorie Federazione Sanità, Feneal (edili), Uilsp (elettrici) aderenti alla Camera sindacale regionale Uil Aosta.

Alla breve cerimonia hanno partecipato il sindaco di Aosta, Bich, il segretario del psi, Pascale, il segretario della Uil, Nart, oltre a numerosi altri invitati.

Erano presenti i segretari regionali delle categorie Sanità e Feneal, Frego e Vinci, e il segretario nazionale della Uilsp, Augieri.

Gli intervenuti hanno evidenziato che la Uil, anche attraverso l'apertura di una sede integrativa della Camera regionale Uil, si va attrezzando per poter essere sempre più aperta al dialogo con i lavoratori e pronta a recepire le istanze del mondo del lavoro.

La presenza del segretario Uil, Elio Nart, ha anche confermato la volontà di continuare dentro la Uil un impegno e attento alla capacità operativa e di funzionamento della Camera regionale.

Domenica per il Consiglio regionale

Votazioni all'Enpa

AOSTA — Con un telegramma, la sede centrale di Roma dell'Enpa riconferma che «*non sono ratificabili per irregolarità nel procedimento elettorale*» le nomine del Consiglio direttivo Enpa della Valle d'Aosta. Invita pertanto a indire «*quanto prima nuove elezioni attenendosi scrupolosamente alle osservanze delle norme statutarie*». Il telegramma è firmato dal presidente nazionale Giancarlo Rombaldi.

L'Enpa della Valle d'Aosta, tramite il suo presidente, conferma a sua volta che, «*come già annunciato, le nuove elezioni per il rinnovo del Consiglio della sezione regionale Enpa della Valle d'Aosta verranno regolarmente domenica 20 dicembre presso il Crai Cogne, in corso Battaglione Aosta 12, alle ore 14*».

Potranno partecipare — informa una nota del presidente Enpa — al voto «*i soci in regola con il tesseramento 1981, inoltre i regolare documento di riconoscimento*».

I campionati di serie D, Allievi delle valdostane

Basket: è una Gagliardi super Rene Rouge al Noir a Châtillon

AOSTA — La Gagliardi Basket continua incontrastata il cammino nel campionato nazionale di serie che l'ha vista confermarsi, al termine dell'incontro casalingo con il Moncalieri, primatrice assoluta del girone piemontese. I ragazzi di Frosini si sono imposti per 80-61 (Tournoud 16, Porceddu 12, Sartore 2, Venzon 23, Padovani 13, Beltramo 8, Fabris 6, Zardo 12, Dindato 4, Agostinelli n.e.).

Il primo tempo si era concluso con il vantaggio dei padroni di casa per 48-41 contro una formazione che vanta i migliori tiratori del campionato, con un Andrea Gandela che ad Aosta ha realizzato 31 punti che si può ben definire il miglior giocatore di tutta la serie D. La sua percentuale di rendimento è stata quasi dell'80%, ma purtroppo l'esagerata della panchina dei piemontesi ha impedito che questi ultimi potessero contrastare fino in fondo il gioco della Gagliardi.

Malucelo aostani nei tiri da fuori con Porceddu uno su otto, Tournoud e cinque, Venzon due su cinque, Beltramo due su tre, ed in fatto rimbalzo il tabellone è per i rimbalzi.

Sabato la Gagliardi gioca a Chivasso contro una squadra che schiera nel quintetto-base un giocatore quale Ronco, considerato in assoluto il miglior tiratore del campionato.

Nel campionato piemontese Allievi il Rouge et Noir ha vinto l'incontro che lo vedeva opposto, al Palazzetto dello Sport aostano, alla formazione del San Paolo di Torino per 123-21. Nell'ultima giornata del girone i ragazzi di Cerva giocheranno a Torino contro il Kolbe.

Anche lo Châtillon ha conquistato i due punti in palio nel confronto con il Michelin vincendo al termine per 74-69 dopo che il primo tempo si era chiuso con gli ospiti in vantaggio per 38 a 27. Il prossimo appuntamento prevede scontro in trasferta contro il Lasalliano di Grugliasco.

a. z.

Châtillon battuta nella pallavolo

AOSTA — Ancora una sconfitta nel campionato femminile di D per la formazione dello Châtillon guidata da Anna Wullermoz. Impegnato fuori casa contro il torinesi del Fulgori il valdostano è stato superato in tre partite con il punteggio di 3-0.

In fase svolgimento il campionato juniores femminile i cui incontri infrasettimanali devono determinare vincente alla successiva. Grosso exploit dello Châtillon che nell'arco di pochi giorni ha battuto il «Centro Storico» ed il «Psg Aosta» con il medesimo risultato di 3-0.

fr. g.

Ginnastica: vince Gian Paolo Zen

AOSTA — Ottime prestazioni degli atleti dell'«Olimpia» di Aosta in una competizione a Novara della Federazione regionale di ginnastica artistica. Tra gli juniores il «militare» Gian Paolo Zen ha dominato nella sua categoria (50,80 punti).

Nella seconda giornata di gare, in cui erano impegnati gli allievi di 1 e 2 grado, tra i quali gli aostani Michele Fucini, Andrea Diemoz e Valeriano Soldano, il direttore tecnico del Comitato regionale piemontese ha annullato la gara per «manifesta parzialità dei giudici».

fr. g.

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi — GIULIETTA 4 milioni senza interessi — ALFETTA 5 milioni senza interessi

Questa è una nuova formula di finanziamento che vi offrono le Società

ARA concessionaria — Corso Ivrea 162 Aosta Tel. (0165) 40.329

Strada Statale per Viverone Burolo - Ivrea - Tel. (0125) 57 585 — SEA concessionaria

INOLTRE TUTTE LE ALFASUD AL PREZZO BLOCCATO DEL 9 MAGGIO 1981

Alfa Romeo Tecnologia vincente. Da sempre.

— Questa offerta è valida fino al 31/12/1981 —

Valdufficio

APRE AL CENTRO COMMERCIALE ST. CHRISTOPHE

Valdufficio SI INGRANDISCE PER UN SERVIZIO SEMPRE MIGLIORE:
nuovi sistemi ed attrezzature, novità nell'informatica, macchine ed arredamenti per l'ufficio.

Valdufficio RAZIONALMENTE DIVISA IN DUE SEDI DI VENDITA PER FARVI CONOSCERE, CONFRONTARE E SCEGLIERE IL MEGLIO.

Valdufficio

Esposizione: Centro Commerciale Saint-Christophe (Ingresso Vagnino) tel. 0165 / 34543

CENTRO ASSISTENZA TECNICA E DISTRIBUZIONE ACCESSORI: Via M.le Emilius 27 - AOSTA Tel. 0165 40.777

Bellissime Stelle di Natale
Piante verdi e fiorite
e tante composizioni
prezzi di produzione
FLORICOLTURA ST-PIERRE (AO)
APERTO TUTTI I GIORNI

JOIE DE LIRE
JOIE DE DECOUVRIR
- DES IDEES ORIGINALES
- CHOIX ET QUALITE'
LIBRAIRIE VALDOTAINE
29, Rue De Tillier - Tel.

CHALETS
RUBNER BLOCKHAUS
Via 31, 11100 AOSTA - Tel. 0165/44.438

ALT! SVUOTIAMO Aosta di MOBILI e SALOTTI
a prezzi di realizzo
con sconti dal 20 al 60%
TIERI
CENTRO COMMERCIALE
QUART
APERTO LA DOMENICA
(Comunicazione effettuata secondo la legge 426 del 19-3-'80)

è Vicino Vagnino anche ad Aosta
Centro Commerciale St. Christophe (Aosta) Tel. (0165) 34934
disegno grafica — ufficio — regalo — casa scuola
de vagnino
servizio, specializzazione, assistenza

I risultati del convegno regionale sulla componentistica

Molte nubi, poche schiarite sulle industrie astigiane

La proposta di un consorzio tra le imprese per le nuove tecnologie

ASTI — L'82 sarà ancora un anno difficile per l'indotto auto astigiano: per questo occorre varare subito una piattaforma anticrisi per salvare un settore chiave dell'apparato industriale della provincia. Sono le conclusioni [illegible] gno che ha riunito nel salone del pa[illegible] Provincia delegazioni [illegible] maggiori [illegible] bilimenti piemontesi della componentistica, consigli di fabbrica, responsabili nazionali della Fim, amministratori locali.

A fare da traccia al dibattito è stata la situazione delle aziende astigiane che assommano in [illegible] le caratteristiche della più generale crisi del settore. Con venti st[illegible]limenti di tutte le dimensioni infatti l'Astigiano è l'area che ha la maggiore concentrazione [illegible] addetti dopo la cintura torinese.

I delegati [illegible] Way Assauto, Gate, Weber hanno illustrato vicende esemplari: produzioni pesantemente colpite dal taglio delle commesse, periodi sempre più lunghi di sospensione forzata del lavoro (per l'83 si prevede, se la situazione non cambierà, che la cassa integrazione toccherà la cifra mai raggiunta di quattro milioni di ore), diminuzione «strisciante» degli occupati, camuffata dietro i prepensionamenti e il blocco dei turn over.

In un quadro così negativo sono rimasti [illegible] sordina anche i pochi segnali incoraggianti comunicati dai delegati. Nelle aziende maggiori infatti sembra aprirsi qualche tenue spiraglio di conquistare nuovi mercati: la Way Assauto ha buone possibilità di ottenere commesse dall'Innocenti, dalle Ferrovie dello Stato e dalla Oto Melara, una fabbrica [illegible] armi; la Gate sembra intenzionata a fare dello stabilimento di Asti la sede principale del gruppo; la Weber ha contatti con l'Opel e [illegible] Magneti Marelli per il settore dell'elettronica.

«Ma la produzione nell'82 della Fiat che resta comunque la committente principale non supererà il milione di auto — hanno avvertito i sindacalisti intervenuti nel dibattito — *In assenza di qualsiasi programmazione sta avanzando nel settore una complessa operazione di ristrutturazione selvaggia* [illegible] *cui purtroppo faranno le spese le aziende più deboli. L'Astigiano* [illegible] *sta già pagando duramente, ad esempio, con la chiusura della Dpa di Monale, la crisi della Villanova Spa, la perdita di centinaia di addetti nell'indotto secondario dove minore è il controllo del sindacato».*

Disegnata la mappa dei problemi dal sindacato astigiano sono partite le inliche proposte.

Per agevolare la riqualificazione e la ristrutturazione delle imprese Cgil, Cisl e Uil astigiane proporranno al governo e alla Regione la costituzione di un grande consorzio che riunisca le aziende dell'area torinese e del Villanovese e Astigiane. Sarà così possibile coordinare gli sforzi di aggiornamento tecnologico e di ricerca di nuovi mercati di un'importante complesso di imprese [illegible] condizionate dalle frammentazioni produttive.

Domenico Quirico

Le proposte dell'Flm al convegno

Altro servizio nelle pagine dell'economia

Impresa edile con numerosi cantieri

«Buco» di 3 miliardi fallita la Capusso

Il tracollo nel luglio scorso - Ieri la sentenza

ASTI — Una delle più note imprese edili della città è stata dichiarata fallita ieri mattina dal tribunale. Il passivo dichiarato è di due miliardi e mezzo ma la cifra potrebbe salire a tre miliardi. Si tratta della società in nome collettivo «Luigi Capusso» dei geometri Ugo e Mario Capusso che esercitavano l'attività di impresari edili con sede in via Duca d'Aosta.

Il tribunale ha emesso la sentenza ieri nominando giudice delegato il dottor Emilio Giribaldi, curatore fallimentare l'avvocato Luigi Gambino. L'esame dello stato passivo è stato fissato dal tribunale per il 27 gennaio prossimo.

I titolari dell'impresa hanno ventiquattro ore di tempo per depositare i bilanci ed altre scritture contabili mentre i creditori potranno far valere i loro diritti entro trenta giorni.

Il dissesto era già scontato [illegible] qualche tempo. L'impresa nel luglio scorso aveva licenziato una quarantina di dipendenti su cinquanta. Numerosi cantieri erano stati chiusi.

La «Capusso» è una delle più vecchie imprese edili astigiane. Fondata dal padre dei due geometri, Luigi, per decenni ha costruito abitazioni e altri fabbricati di interesse pubblico, come l'ex collegio dei Comboniani in località Canove.

Negli ultimi cinque anni i figli del fondatore dell'impresa [illegible] erano dedicati alle costruzioni di edifici pubblici per conto dell'Istituto Case Popolari e per il Comune. Infatti per questi due enti aveva.uto, nel solo capoluogo, dodici cantieri. Poi il tracollo avvenuto nel luglio scorso e ieri il fallimento.

Il curatore dovrà ora analizzare le cause. Si dice che ultimamente l'impresa si era aggiudicata numerosi appalti di importanti opere pubbliche con offerte molto basse. E' questo il più grosso fallimento di un'impresa edile che si è registrato negli ultimi dieci anni nell'Astigiano.

v. ma.

Sabato Messa con il vescovo per la Polonia

ASTI — Sabato 19 dicembre, alle 18.30, alla Collegiata di S. Secondo, il vescovo celebrerà una Messa per il popolo polacco.

«Invito la cittadinanza — ha detto il vescovo, monsignor Giraudo — *a partecipare in segno di comunione con la nazione polacca e con quanti soffrono, anche in altre parti del mondo, per il rispetto dei fondamentali diritti umani».*

In cerca di doni (ma a piedi)

Asti. Un tratto di Corso Alfieri con le luminarie natalizie che quest'anno hanno invaso il centro

ASTI — Automobilisti attenzione: sarà ripetuta nei pomeriggi di domenica 20 e giovedì 24 dalle 16 alle 19 la chiusura al traffico dei due tratti [illegible] corso Alfieri che da piazza Alfieri vanno rispettivamente fino in piazza Santa Maria Nuova ed in via Federico Della Valle, oltre a via Cavour e via Garibaldi.

Per la sola via Garibaldi sarà vietato il passaggio automobilistico anche nei pomeriggio di sabato 19. Così ha deciso l'amministrazione comunale per rendere più agevole ed invitante l'accesso [illegible] centro cittadino. Migliaia di cittadini potranno così percorrere una vasta zona del centro in tutta tranquillità per osservare le vetrine dei negozi e procedere agli acquisti natalizi.

L'assessorato alla Viabilità invita gli automobilisti a servirsi del Campo del Palio per il parcheggio delle autovetture allo scopo di evitare problematici tentativi di parcheggio nelle immediate adiacenze delle strade riservate ai pedoni. Va ricordato che gli automezzi in sosta vietata saranno rimossi con l'intervento di un carro attrezzi.

v. ma.

Domani si terrà [illegible] convegno organizzato dalla Provincia di Asti

Consulto con esperti regionali al «capezzale» della viticoltura

La crisi rischia di ridurre drasticamente la produzione vinicola

ASTI — La situazione vinicola astigiana e piemontese sarà esaminata sabato in un convegno regionale organizzato dall'Amministrazione provinciale in collaborazione con la Regione, l'Ente di sviluppo agricolo, la Camera di Commercio e il Comprensorio. Per tutta la giornata [illegible] susseguiranno interventi di esperti e rappresentanti di enti. E' previsto l'intervento conclusivo dell'assessore regionale Bruno Ferraris.

Presentando le ragioni [illegible] convegno, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Sarucco, ha detto: *«La viticoltura* [illegible] *attraversando un periodo di grave crisi, le cui* [illegible] *sono da ricercarsi nella riduzione dei consumi, nel calo* [illegible] *esportazioni, nella mancanza di adeguate strutture produttive e di commercializzazione».*

Sarucco rileva che tale situazione ha già determinato una dra[illegible]a riduzione della superficie a vigneto che, nell'ambito provinciale, è passata da 30 mila ettari del 1977, a 25 mila nel 1981, un mancato ri[illegible] degli impianti tanto che attualmente circa il quarantasei per [illegible] dei vigneti è stato impiantato oltre 30 anni fa.

L'Amministrazione provinciale di Asti, per sviluppare uno studio sui problemi vitivinicoli ha costituito quattro gruppi [illegible] lavoro che hanno affrontato i vari argomenti riguardanti la viticoltura, l'enologia, la commercializzazione e quella legislativa.

Le commissioni hanno raccolto, ognuna nel proprio ambito, osservazioni e proposte che verranno esposte durante il convegno le cui conclusioni saranno contenute in un documento che servirà da base per un concreto piano di sviluppo della vitivinicoltura provinciale e piemontese.

Un argomento particolarmente importante riguarda le proposte per le modifiche alle norme per la repressione delle frodi nella preparazione dei mosti e vini, proposte che da anni sono in discussione e più volte sollecitate dalle organizzazioni sindacali agricole.

Si invocano infatti maggiori pene per i sofisticatori e la chiusura [illegible] stabilimenti che producono vini [illegible]. Inoltre tra le proposte figura l'istituzione, su tutto il territorio nazionale, di un sistema di controllo sulla produzione e sul commercio delle uve attribuendo specifici compiti alle Province a integrazione dell'azione svolta dagli istituti di vigilanza dello Stato.

Per tutta la giornata di sabato prossimo si susseguiranno gli interventi [illegible] relatori: Italo Eynard, Clemente Tarantola, Giovanni Borello, Paolo Desana, Piero Fornaiano. Concluderà il convegno l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris.

Vittorio Marchisio

Tra cantine sociali

Si va verso i consorzi di terzo grado

ASTI — Si è svolta all'Hotel Salera, una conferenza stampa indetta dal Consorzio Nazionale Vini «Collira». «E' un organismo di terzo grado, cioè raggruppante consorzi di cantine sociali e cantine sociali singole - dice, il presidente della «Collira», Giovanni Gnazzaloca, - gli scopi principali sono la commercializzazione del vino e l'orientamento della produzione per renderla il più possibile corrispondente alle esigenze di mercato».

Il presidente della «Collira» ha poi illustrato quale ruolo questo organismo può svolgere in un momento in cui per il settore vitivinicolo, attualmente in grave crisi (si veda il costante ricorso alla distillazione), sembra che si aprano nuovi sbocchi di mercato oltre i confini d'Europa: In America, Unione Sovietica e Terzo Mondo.

Il «Collira» intende inserirsi apportando un grosso contributo alla risoluzione dei problemi della viticoltura su principi economici sostanziali che sono: la concentrazione della produzione, la razionalizzazione degli investimenti produttivi nel settore e il maggiore potere di acquisto sull'approvvigionamento di [illegible] chimici, materiali e prodotti enologici e [illegible] confezionamento.

Il consorzio «Collira», raggruppa 54 cantine sociali e concentra tutte le reti commerciali delle singole affiliate, effettuando così la vendita diretta del prodotto; nel 1981 ha raggiunto 1.700.000 ettolitri di vino pendente confezionato e 4.000.000 ettolitri di vino venduto sfuso, rappresentando globalmente il 9 per cento della produzione di vino italiano.

Bruno Pusteria

Sessame: i due [illegible] o a vicenda di aggressione

Tra il parroco [illegible] un agricoltore la discussione finisce a pugni

Del fatto si occupano i carabinieri - Forse un'inchiesta della Curia

SESSAME — La vicenda nasce in uno di quei piccoli centri di campagna dove il rispetto delle tradizioni è ancora molto sentito e il pettegolezzo cosa naturale. Protagonisti sono don Luigi Ciarrone, 55 anni, parroco di Rocchetta Palafea e Sessame, e un astigiano agricoltore, Ercole Piccardi, 76 anni, abitante in frazione San Sebastiano.

L'agricoltore non sopporta che il prete indossi blue-jeans e, soprattutto, che frequenti [illegible] sua vicina di casa, vedova, di 60 anni.

Alcuni giorni fa il parroco va a far visita [illegible] mezzogiorno alla sua conoscente, e posteggia l'auto proprio di fronte alla casa dell'agricoltore. Questi è sulla porta, lo ferma e gli dice: *«Reverendo, non si vergogna di comportar[illegible]?».*

Piccardi racconta: *«A questo punto don Luigi, dimenticandosi gli insegnamenti cristiani di amore e di pace, per tutta risposta mi ha dato un pugno rompendomi gli occhiali e procurandomi una piccola ferita».*

I due rotolano a terra: accorrono alcuni vicini. Uno [illegible] questi racconta: *«Il Piccardi sembrava aver perso i [illegible]; il parroco aveva graffi sul collo. Don Luigi mi ha detto di essere stato aggredito appena sceso dall'auto e di aver reagito istintivamente».*

Questa è anche [illegible] del parroco: *«Sono stato [illegible] preso per la giacca, ma non ho picchiato l'anziano agricoltore anche se mette in giro cattive voci perché non è riuscito ad acquistare la casa della vedova. Vado [illegible] signora per far lavare i paramenti della chiesa e ho la coscienza tranquilla».*

A Sessame i commenti sull'episodio riempiono le discussioni tra paesani. Maria Ghio, che gestisce un bar ristorante, dice: *«Il parroco non ha personale di servizio, e questa signora si è offerta di lavare e stirare [illegible] biancheria. Spesso il parroco si ferma a pranzo».*

Della questione si occupano i carabinieri, e sembra anche la Curia vescovile di Acqui Terme. Per il momento non sono state presentate denunce. Qualcuno in paese vorrebbe che tra don Luigi e l'agricoltore [illegible] fosse un incontro per un chiarimento, ma nessuno dei due pare intenzionato a fare il primo passo.

Fulvio Lavina

Due primati provinciali abbattuti

Vercelli e Momentè nuotate da record

ASTI — Franco Vercelli e Daniela Momentè dell'Asti Nuoto hanno conquistato due primati provinciali di categoria nella seconda [illegible] della Coppa Los Angeles [illegible] nuoto [illegible] a Castello Monferrato. Vercelli ha coperto i 200 stile libero in 2'04"6, tempo che gli [illegible] valso anche il primo posto in finale. La Momentè ha abbassato il preceden[illegible]o nella specialità preferita della rana con 2'58"7 sui 200. Franco Vercelli si è poi classificato primo anche [illegible] misti con il tempo di 2'24"9, mentre nella stessa specialità la Momentè è risultata terza (2'48"8).

L'Asti Nuoto [illegible] poi raccolto un altro primo posto con Claudio Varaldi (200 rana in 2'39"4), un altro terzo posto con Cristina Nicolini (200 dorso in 2'49"8) e un quarto con Fabiana Baù che ha impiegato 2'56"7 nei 200 dorso. La Way Assauto, l'altra società in gara a Casale, ha ottenuto il miglior piazzamento con Oreste Brignolo che ha conquistato la piazza d'onore nei 200 dorso in 2'32"6, e un quinto posto nei 200 misti (2'33"5 il tempo impiegato). Santa invece Cristina Beltrame nei 200 veloci (2'42"), Nicolò Massimo Fassi (200 rana in 3'17"4) e infine [illegible] Colombo che ha coperto i 200 stile libero col tempo di 2'25"8.

L'Asti Nuoto e la Way Assauto dopo la prova di Casale che ha tutto registrato un apprezzabile miglioramento generale, saranno impegnate domenica prossima nella stessa piscina casalese in un altro importante meeting di verifica, il «Trofeo Masingros», organizzato dalla ingersoll Rand Italiana di Casale.

f. c.

Il torneo si conclude domenica

Finali [illegible] Canelli del tennis indoor

CANELLI — I finalisti del quinto torneo regionale indoor di tennis che si sta svolgendo al palazzetto dello Sport di Canelli sono: Pintori, Quetolo, Marchegiani, Massola e Giuso. Domani e domenica si svolgeranno le semifinali e la finalissima. Alle 15 si affronteranno Pintori e Quetolo, nell'ultimo incontro dei quarti: il vincitore dovrà vedersela con Marchegiani, nella prima delle due semifinali. Gli altri due semifinalisti sono Massola e Giuso, quest'ultimo vincitore del torneo nel 1978.

La grossa sorpresa degli ultimi incontri è stata l'eliminazione della testa di serie numero uno, Beppe Bellotti, che dopo aver fallito a battere Massa (6-1, 4-6, 8-2) è stato superato da Marchegiani in due set (7-6, 6-0). Combattuto l'incontro tra il lucinese Enrico Quetolo e l'ex juventino Sandro Salvadore durato tre set (6-4, 6-7, 6-2), come quelli tra Massola e Pellegrino (4-6, 6-2, 7-6) e tra Soave e Calco.

Sono usciti di scena il canellese Alberti e il giovane Pierluigi Lunati. Ecco il quadro dei risultati dei quarti: Marchegiani-Bellotti 7-6, 6-0; Massola-Soave 7-5, 6-2; Giuso-Balnotti 7-6, 6-4.

f. ta.

Nizza: cartellone con tre concerti [illegible] Natale

NIZZA MONFERRATO — «Concerti di Natale»: sotto questo titolo prende il via questa sera un'iniziativa della biblioteca comunale: il programma prevede tre concerti che si terranno oggi, domenica 20 e martedì 22.

Questa sera al salone Bannazzaro, concerto del duo pianistico Livia Conte e Anna Lovisolo, che presenteranno musiche di Satie, Mosso e Schubert. Domenica sera, nella chiesa vicariale di San Giovanni, la corale di San Secondo e l'Orchestra Astigiana eseguiranno musiche natalizie e popolari e canti sacri.

Infine martedì 22 il quartetto di clarini «Harry Tomasi» di Alessandria, ancora al salone Bannazzaro, proporrà musiche del '700 e '800 e di alcuni autori moderni. A questa iniziativa ne seguiranno altre.

// ta.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: La casa sperduta nel parco (1981, giallo).
POLITEAMA: I fichissimi (1981, [illegible]
SALONE: [illegible] da pelare (1981, commedia).
SPLENDOR: Primizie pornografiche (1981, erotico).
VITTORIA: Inferno di cristallo, Argento (1979, giallo)
DON BOSCO: Lili Marleen, Fassbinder (1980, drammatico).
N. S. LOURDES (Torretta): Il cacciatore, Cimino (1979, drammatico).

CANELLI

BALBO: Tragedia di un uomo ridicolo, Bertolucci (1981, drammatico)
RADNO D'ORO: Supersorgasmo (1981, erotico).

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Torbidi desideri di una ninfomane (1981, erotico).
LUX: riposo.
SOCIALE: Pornografia campagnola (1981, erotico).
VERDI: Delle Cina con furore (1975, avventura).

SAN DAMIANO

LUX: La porno adescatrice (1981 erotico)
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: riposo.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 720 756; Moncalvo 917 510

FARMACIE DI TURNO

Asti notturno: Santos, piazza San Secondo 19
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

Appuntamenti

ASTI — Si apre alle 21 nel salone della Camera di Commercio il quattordicesimo **Congresso provinciale del partito comunista.** La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario provinciale Claudio Caron.

ASTI — Si conclude alle 21 nel salone della parrocchia Nostra Signora di Lourdes alla Torretta il ciclo di film sulla pace, organizzato dal consiglio di quartiere Asti Ovest. In programma il cacciatore di Michel Cimino.

ASTI — Primo appuntamento con **Andiamo al cinema,** rassegna di film [illegible] ragazzi organizzata dalla cooperazione Asti Est. Alle 10 nel salone della Casa di Riposo verrà proiettata la pellicola «La [illegible] del fiume»

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO E [illegible]
BRUNO D'ANDREA
e il suo BALLETTO
Con BRUNO D'ANDREA e il suo BALLETTO si balla anche [illegible]
24 DICEMBRE ORE 21

CITTA' DI ALBENGA
4° Concorso Pianistico Nazionale
dedica[illegible] [illegible]ino GRASS[illegible]
[illegible] Dicembre 1981

Discoteca Pub Pizzeria
Dixie
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
TEL. [illegible]
Si avverte la spettabile Clientela che per impegni televisivi l'attrazione AL BANO e ROMINA POWER saranno al DIXIE
SABATO 19 ALLE ORE 21
QUESTA [illegible] LISCIO CON I
3+4 DI ROMAGNA
DOMENICA [illegible]
DIXIE'S ALL STARS
con il D.J. GIGI E LE ROLLER GIRLS

un grosso colpo grosso
PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE NUOVE DI FABBRICA DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:
Concessionaria Fiat PIUBELLI
ASTI - Corso Alessandria 228-230 - Tel. 271.866
MONCALVO - Piazza Romita 7 - Tel. 917.933
APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: GROSSI COLPI GROSSI COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.
FIAT

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

KOMAS
Impianti depurazione
Corso Divisioni Alpine 5/A - CORTEMILIA
RIFUGI ANTIATOMICI
per protezione civile:
aggressivi nucleari, chimici-biologici
Telefono: 0173/81.468-81.126

DALLA LIRICA ALLA MUSICA CLASSICA: UNA STRENNA «DA ASCOLTARE»

Natale, ti regalo Karajan

Mozart di Levine

Verdi Beethoven Wagner

Una scatola di montaggio per costruire con le proprie mani uno Stradivarius in miniatura. La cassa, le corde, il ponte, l'archetto: illudersi per un momento di essere un liutaio vero, di quelli la cui razza s'è estinta, o di ritornare bambino. Davanti alla vetrina di un negozio splendente di nastri d'argento e fili d'oro, c'è una viola senza prezzo, riposta nel suo astuccio foderato di raso blu. Ma non è un giocattolo. Accanto, quasi nascosto da un mandolino per chitarra, c'è un flauto dolce in legno di rosa. La musica: ed è Natale. Due immagini si susseguono rapide: perchè non trarne ispirazione per un dono?

E' presto fatto. Non è che l'imbarazzo della scelta. Il regalo è manifestazione della nostra cultura, della nostra sensibilità. E se davanti a una vetrina con uno Stradivarius in miniatura o una viola d'amore affiora il «fanciullino» che ci portiamo dentro, ricordiamoci che non possiamo «tradire» con una scelta errata quattro secoli di italica tradizione musicale; che siamo «figli» di Monteverdi, Bellini, Verdi e Rossini, musicisti che sfidano i secoli; di artisti che portano il nome di Caruso, di Gigli, di Giuditta Pasta e della Tebaldi, che Toscanini e Marinuzzi, De Sabata e Serafin il mondo ce li ha invidiati, che Abbado e Muti sono i nostri direttori più rappresentativi; che di questa tradizione sono scaturiti Benedetti Michelangeli e Pollini, Accardo e Uto Ughi.

Non più dunque davanti a una vetrina, ma «dentro» il negozio, fra scaffali pigiati di dischi, dalle copertine accattivanti, con incisi i nomi più prestigiosi della concertistica mondiale. Il primo dono che ci rapita tra le mani è un Lp della Fonit Cetra, in cui Maurizio Pollini, vincitore a Varsavia nel 1960, interpreta Chopin. E' un Pollini giovanissimo e splendido. Da Pollini a Karajan, che guida l'Orchestra Filarmonica di Berlino nelle «ouvertures» di Offenbach. Per chi ama Brahms, e Brahms è un grande amore, c'è il disco del mese: la sonata per violoncello e pianoforte op. 78, originariamente scritta per violino, cui è stata abbinata la sonata in la maggiore di Franck. Gli interpreti sono Drobinsky (violoncello) e Devrievko (pianoforte). Il prezzo, come per gli altri dischi, va dalle dieci alle undicimila lire.

Tutto da ascoltare un Lp di chitarra classica, con musiche del compianto Castelnuovo Tedesco. In cui il giovane Beppe Pirara ha il merito di aver inciso pagine inedite. L'esecuzione è eccellente. Da un moderno, il Clementi per pianoforte, interpretato dalla pianista Maria Tipo, che dell'autore presenta l'ultima media interpretazione. C'è poi l'edizione economica Orizzonte della Ricordi, in cui si possono ascoltare le piacevolissime sei sonate per archi di Rossini.

Quindi, le novità degli ultimi quindici giorni. Bocchelliniana: la sonata per violoncello e continuo, in cui Anner Bylsma si affida agli strumenti antichi. Schubert, con il celeberrimo «La Trota», i cui interpreti sono Sviatoslav Richter e il Borodin Quartet. E passiamo a «Una notte a Venezia». «Lo zingaro barone» e altri famosi valzer nell'Lp Emi dedicato da Willi Boskovsky al viennese Strauss jr. Un Re che sta riscuotendo grande successo e «Balletti n 5 vers» di Giovanni Girolamo Gastoldi «per cantare, suonare e ballare». Il gruppo strumentale è diretto da Konrad Ruhland. E ancora una gradissima sorpresa della Deutsche Grammophon: il «Gitarren Duo» musicale di Telemann affidato a Narciso Yepes e Godelieve Monden.

La lirica, ed altre opere stampate per l'ennesima volta da artisti che vanno per la maggiore. C'è un nuovissimo Emi in edizione originale: «Il flauto magico» il cui direttore è Bernard Haitink. Il prezzo si aggira sulle 30 mila lire. I melomani stiano pronti ad ascoltare «La Cenerentola» della Decca (Digital recording) i cui interpreti sono Monserrat Caballe, Luciano Pavarotti, Milnes e Ghiaurov, diretti da Bartoletti.

Un altro Lp da collezione è il verdiano «Trovatore» con la Ricciarelli e Carreras, diretti da Colin Davis con l'orchestra della Royal Opera House. E' Emi. Riccardo Muti dirige Verdi. E si pensi che per ogni opera completa c'è al medesimo prezzo il cofanetto con cassette, edito dalle stesse case discografiche. Di conseguenza, per chi può permetterselo, un'altra strenna: il sofisticato riproduttore stereo (sta nella tasca della giacca) il cui prezzo varia dalle 180 alle 200 mila lire. Naturalmente giapponese. Stessa cosa dicasi per i registratori stereo, che consentono di riprodurre «dal vivo», comodamente seduti in poltrona a teatro, opere e concerto. E' una registrazione «pirata», chiamata dalle case discografiche (che però sono autorizzate), «Opera live».

Stavano dimenticando Bach, ma rimediamo subito citando le sue più belle cantate, interpretate per la Archiv Produktion (la sezione Grammophon che si interessa alla musica antica) da Edith Mathis, Trudeliese Schmidt, Peter Schreier, Fischer Dieskau, diretti da Karl Richter. Sempre per la D.G. il più sensibile dei direttori italiani, che fu maestro di Abbado: Carlo Maria Giulini, il quale guida in Los Angeles Philarmonica Orchestra nella Sinfonia n. 2 di Brahms. Infine, ma l'elenco potrebbe continuare quasi all'infinito, le sei suiteorie pariaine di Haydn dirette da Karajan. Sono tre Lp di grandissimo prestigio.

Armando Carlino

Le novità delle case discografiche. Da Pollini giovanissimo che interpreta Chopin al grande amore: Brahms. Le sonate di Boccherini e la famosa «Trota» di Schubert. Il nuovo «Flauto magico». Abbado e «Il ballo in maschera». Muti dirige Verdi e Karajan Haydn

Musica in libreria

Il gran vecchio

Per coloro che amano la musica sino ad approfondirne lo studio, un dono assai significativo è il libro: che tratti dei più grandi compositori della storia, sia in senso biografico che musicologico. La settimana scorsa sono usciti in libreria (edizione Mondadori) i saggi di Montale, il cui titolo è «Prime alla Scala». Ma, fatta eccezione per Mila, Tarozzi, Elisa Ramuel (che ha curato le bellissime «Lettere» di Mozart), i libri più importanti sono di autori stranieri.

Karl Geiringer ha scritto di Bach «Storia di una dinastia musicale» edito da Ricordi; Alain Decaux una approfondita biografia di Offenbach. La Einaudi pubblica di Hans Mayer «Wagner a Bayreuth» (Storia del teatro tedesco); un libro che apre una luce nuova sul grande compositore. Anche Toscanini è visto da un musicologo straniero: Harvey Sachs. L'ha pubblicato la Edt Musica di Torino. Meno male che in ristampa è uscito un «Toscanini» di Della Corte.

La Sugar ha riproposto in cofanetto «Di quell'amor...» e «Il gran vecchio» di Tarozzi, naturalmente e Verdi; mentre «L'arte di Verdi» di Massimo Mila continua a essere tra i più richiesti.

Un altro libro molto venduto è la biografia di Mozart di Hildesheimer, edito dalla Sansoni. Purtroppo, mancano le biografie di Liszt, Chopin, Tchaikovski e Brahms in lingua italiana. Chissà che qualcuno decida di tradurre i pochi musicologi stranieri che a questi compositori si sono interessati. Se ne sente la mancanza.

a. c.

Se lui o lei ama il fumo non è difficile fare un regalo (è solo questione di prezzo)

Se lei o lui fuma (fa male, ma tant'è...) il regalo non è un problema. Le possibilità di scelta sono vastissime e adatte a tutte le tasche, in pochi campi artigiani, stilisti e industrie si sono sbizzarriti come in quello degli articoli da fumo. A volte il risultato è stato troppo complicato o poco pratico (oggetti che finiscono per essere inutilizzabili o accendini a cui manca solo l'impianto stereofonico) ma nella maggior parte dei casi gli oggetti complici del vizio del tabacco sono piccoli capolavori, a prezzi molto simpatici.

Limitiamoci alle scelte classiche. «Hai un accendino?». No, meglio un accendisigari. E qui veramente si può scegliere per ore, ce ne sono a benzina, a gas, piezoelettrici, elettronici. Per chi ha il problema dell'ingombro la Saffa ha pronta una linea di «extrapiatti» dai nomi sportivi (Polo, Golf) o siderali (Sirio, Spazio); sul tema si sono cimentati anche altre marche, tra cui la Maruman, che però ha pure pensato a chi ama le forme più elaborate e non si lascia condizionare dalle tasche gonfie, vedi il modello «barocco».

Anche il rustico «Zippo» (accendono «ogni tempo» arrivato durante la guerra con le truppe Usa) si è ingentilito e al modello base in acciaio se ne sono aggiunti altri argentati, istoriati, opacizzati neri e in ottone; c'è anche il tipo per signora, più piccolo, ma sempre antivento e pronto ad accendersi al primo strofinamento sulla tela dei jeans.

Fra gli accendisigari più collaudati e tradizionali ci sono, per fare due nomi, «Ronson» e «Colibrì». Chi ama una fiammella «esclusiva» Trussardi ha firmato un lighter con i morbidi contorni e rivestito in legno pregiato. Poi si va nell'Olimpo dei Dupont e Dunhill in oro, argento o lacca di Cina dove sono entrati altri nomi famosi: Cartier, Yves Saint Laurent, Dior e John Sterling. E' solo questione di prezzo.

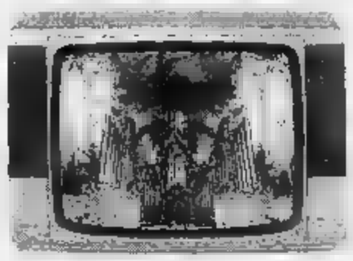
Negli articoli da fumo la pipa è un pianeta a sè. Difficile da regalare se non si è competenti, ma un negoziante specializzato può trarre d'impaccio. Descrivere tutti i modelli e relative variazioni sul tema sarebbe veramente troppo lungo, facciamo piuttosto una rapida carrellata sui materiali: radica, schiuma e gesso (le pipe di schiuma sono a volte oggetti d'antiquariato). Per i tipi «di serie» il listino va da qualche decina a un centinaio di migliaia di lire.

Attorno al «pianeta pipa» gravitano molti satelliti, tutti adatti per un regalo; borse per il tabacco, scatole con umidificatore, accessori per la manutenzione ecc.

Altre idee per un gradito a un fumatore possono essere il portasigarette; di coccodrillo, lucertola e altre pelli, oppure da acquistare in orefieria. Anche il bocchino, tornato di moda, è un buon regalo; ce ne sono d'ambra, d'avorio tascabili o lunghissimi, per una «lei» che voglia essere «esmp». E se il destinatario del pensiero l'ama come un turco regalategli un narghilè, lo farà sorridere e starà bene sulla scrivania.

Vanni Cornero

HI-FI
TV COLOR
CARACCIOLO
Via C.Battisti 24 Tel. 53377 Asti
ELETTRODOMESTICI



UN GRANDE
NEGOZIO
DI 2 PIANI
CON OLTRE
100 TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
2 SALE AUDIZIONE HI-FI
CON TUTTA L'HI-FI
MONDIALE DI TUTTE
LE MIGLIORI MARCHE

BUON NATALE a tutti quanti CUORE vi aspetta: fatevi avanti

Panettone L. 7000
BESANA Kg 1 L. 2950

Pandoro L. 7000
BESANA Kg 1 L. 2980

Panettone al cioccolato L. 8000
BESANA L. 3980

Pandoro al cioccolato L. 8000
BESANA L. 3980

President Reserve
RICCADONNA L. 2950

Amaretto
DI SARONNO L. 4600

Burro di panna
GALBUSERA L. 2280
gr 500

Zampone
TABACCHETTI L. 590
l'hg

CUORE
IL SUPERNEGOZIO ALIMENTARE

ACQUI Via Garibaldi 55 - ALBA Viale Vico 14 (piazza Cristo Re) - ASTI C.so Savona - Piazza statuto 1 - Via Monterainero (San Pietro) - Via Pergolesi 3 (Torretta) - NICHELINO Via Torino 131 - NIZZA Corso Acqui 8 - PIOSSASCO Via Pinerolo 155 - S. DAMIANO Via Roma 37 (piazza Camisola)

Primi risultati del censimento nei 250 comuni cuneesi

Cinquemila abitanti in più per la provincia «granda»

La crescita rispetto alla rilevazione del 1971 - Il fenomeno delle seconde

— La popolazione della «Granda» è aumentata nell'ultimo decennio [illegible] per cento, passando da [illegible] residenti nel 1971 ai [illegible].104 della rilevazione del 25 ottobre scorso. All'ufficio statistica della Camera di commercio sono in corso le operazioni forse più delicate del censimento, quelle che concernono i controlli dei dati forniti [illegible] Comuni e i primi consuntivi. La cifra degli abitanti del Cuneese al 25 ottobre scorso, quando c'è stata la conta decennale, è ancora ufficiosa, ma potrà variare nel consuntivo ufficiale di poco, sia in aumento che in diminuzione. In ogni caso quello che ci fornisce l'ufficio statistica di Cuneo è il primo dato sul censimento che sia noto in Piemonte.

«Dobbiamo ringraziare — spiega Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio — *le amministrazioni dei [illegible] Comuni della provincia, il personale. I rilevatori che con impegno encomiabile hanno [illegible], e curano tuttora, questa delicata e imponente operazione».*

Sempre tenendo a mente le cifre [illegible] censimento '71 e raffrontandole [illegible] quelle otto-nove dieci anni dopo, balza in evidenza un fenomeno, quello delle abitazioni [illegible] occupate e quello delle famiglie residenti, che sarà interessante osservare se avrà conferma in sede nazionale. Dieci anni fa le abitazioni non occupate erano 36.02), il 25 ottobre scorso sono salite a ben [illegible] con una crescita del 143.7 per cento. Perché?

«L'unica spiegazione plausibile — dice Mario Parrachini, dirigente dell'Ufficio statistica — *va ricercata nelle seconde case che al momento del censimento erano contemporaneamente vuote».* Un esempio significativo. Prendiamo il caso di alcuni fra i più importanti centri [illegible] villeggiatura: a Limone sono state censite [illegible] abitazioni non occupate; a Prabosa Sottana 5471; a Viola [illegible]; a Crissolo [illegible]. Le abitazioni occupate sono pure cresciute in provincia del 12.4 per cento passando [illegible] 171.739 a 192.996. Grosso modo lo stesso aumento, 12,5, dal numero delle famiglie censite: erano 174.337 nel 1971, sono salite a 196.083 dieci anni dopo.

Se i nuclei familiari sono aumentati di 21.736 unità, come spiegare allora che gli abitanti complessivamente sono invece cresciuti di appena [illegible] esperti [illegible] rimasti colpiti dall'apparente contraddizione dei due dati emersi dal censimento — famiglie e numero di abitanti — e hanno fornito [illegible] prima plausibile giustificazione: il 25 ottobre scorso, ma quasi sempre solo agli effetti statistici, i nuclei familiari si sono sciolti.

Un'altra constatazione offerta dal censimento: le donne superano [illegible] 6270 unità gli uomini.

g. d. m.

Successo di «Scuola famiglia [illegible] società»

CUNEO — *«Scuola, famiglia, società», la lista che presentava candidati genitori di varia ispirazione, ha conquistato [illegible] settanta seggi disponibili nei dieci distretti scolastici della «Granda». Al secondo posto delle preferenze dei genitori — che domenica e lunedì sono affluiti in massa alle urne, smentendo clamorosamente, con gli studenti, le più pessimistiche previsioni — le liste di ispirazione cattolica (presenti quasi in ogni distretto, sotto denominazioni diverse) che hanno ottenuto 26 seggi. Infine le due liste di sinistra — presenti in pochi distretti — che hanno avuto 7 seggi. Sono questi i primi risultati, peraltro non ufficiali, delle elezioni scolastiche per il rinnovo degli organi collegiali.*

Vediamo, in dettaglio, distretto per distretto, i risultati: a Ceva «Scuola, famiglia, società» ha ottenuto sei seggi; [illegible] lista di sinistra [illegible] seggio; a Savigliano [illegible] seggi a «Scuola, famiglia, società», 3 ai cattolici.

Successo di «Scuola, famiglia, società» nei distretti [illegible] Cuneo (sei seggi, uno ai cattolici, nessuno alla sinistra), a Borgo San Dalmazzo (4 seggi, 3 ai cattolici, ad Alba (sei seggi, uno alla lista di sinistra). [illegible] Saluzzo, Dronero, Fossano ha ottenuto [illegible] maggioranza dei seggi la lista [illegible] ispirazione cattolica.

l. s.

Unico centro del Cuneese

Bagnolo Piemonte nella mappa sismica

Il sindaco spiega le conseguenze pratiche dell'inclusione - I problemi per l'edilizia

BAGNOLO PIEMONTE — *Il sindaco, Elio Ribotta, è convinto che dopo Bagnolo altri Comuni della provincia saranno inclusi nella mappa che delimita le [illegible] sismiche italiane. Comunque, per ora, la realtà è questa: solo Bagnolo in tutta la provincia di Cuneo è considerato come un territorio dove, almeno potenzialmente, è possibile che si verifichino i disastri che riportano alla memoria il Belice, il Friuli, la Val Nerina, e l'Irpinia.*

Quali siano le conseguenze pratiche dell'inclusione, lo spiega il sindaco: «Qualsiasi intervento sul territorio, dalle costruzione edilizie allo sfruttamento di una cava, sarà sottoposto alla preventiva autorizzazione di un apposito ufficio regionale. Se poi si considera — continua — che questo ufficio non c'è, si comprende che, quando la legge sarà esecutiva, ogni attività sarà bloccata [illegible] lungaggini burocratiche, di cui non è possibile [illegible] i limiti».

Il fatto che altri Comuni della [illegible] non siano stati inclusi nella mappa sismica, il sindaco lo spiega con gli [illegible] ra parziali studi del Consiglio nazionale delle ricerche: quando [illegible] completati, tutta la zona alpina sarà sottoposta agli stessi vincoli «Senza contare — aggiunge il sindaco — che i costi dell'edilizia aumenteranno del 6-7 per cento per adeguarsi ai criteri costruttivi antisismici».

Più ancora dei costi aggiuntivi, quel che l'avv. Ribotta teme di più sono i tempi lunghi che potrebbero trascorrere tra la richiesta del visto preventivo ed il suo effettivo rilascio

Pier Luigi Rudari

Si getta dal 4° piano [illegible] Cortemilia

Anziana ricoverata in una casa di riposo. L'autorità giudiziaria ha aper[illegible] un'inchiesta

CORTEMILIA — Tragica morte di una pensionata che ha perso la vita lanciandosi nel vuoto dal quarto piano della casa di riposo dov'era ricoverata. La donna, Maria Soro [illegible] anni residente a Tassarolo in provincia di Alessandria in vicolo Fontenle 14, dà una decina di giorni era ospite della casa di riposo «Villa Serena» di Cortemilia.

Per cause ancora in via di accertamento, l'anziana [illegible] ne [illegible] è uscita sul [illegible] della sua camera [illegible] quarto piano dell'edificio e dopo [illegible] pauroso volo si [illegible] schiantata [illegible] strada sottostante. Il tonfo ha [illegible]to subito numerosi passanti e il personale dell'ospizio, ma per la poveretta non vi è stato più nulla da fare. E' deceduta all'istante per frattura della base cranica.

L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per far piena luce sul fatto, stabilire le circostanze per le quali la donna, sofferente di «sindrome isterica con grave delirio», abbia potuto raggiungere il terrazzo che pare non sia munito [illegible] adeguata protezione.

g. f.

La vicenda dell'impresario di Monastero Vasco

Allevare rapaci non è reato ma il commercio è illecito

La Lipu (Lega italiana per la protezione degli uccelli) è intervenuta per sequestrare 5 esemplari [illegible] falco pellegrino - Gli animali erano stati regolarmente denunciati dal proprietario

MONASTERO VASCO — E' reato possedere falchi pellegrini, sparvieri, astori ed altri rapaci protetti [illegible] legge? Stanno tentando [illegible] appurarlo [illegible] inquirenti in seguito al ritrovamento ed al sequestro di cinque rapaci nell'abitazione [illegible] dell'impresario edile di Monastero Vasco Baldassarre Zecchino, 45 anni, via Roma 33. La vicenda ha inizio giovedì [illegible] scorsa settimana, quando alcuni rappresentanti [illegible] Lipu hanno ottenuto l'autorizzazione dal sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, Bracco, di perquisire l'abitazione dell'impresario.

«Abbiamo [illegible] sospetto che detenga illegalmente alcuni rapaci» hanno spiegato al magistrato. Ed in effetti nell'abitazione dello Zecchino sono stati trovati due falchi pellegrini, due astori ed uno sparviero, oltre ad un falco morto rinvenuto nel frigorifero. Tutti uccelli protetti dalla legge perché in via di estinzione. [illegible] qui la decisione [illegible] rappresentanti della Lipu di sequestrare gli uccelli [illegible] di presentare un esposto alla procura della Repubblica di Torino.

«Fino a ieri però non ci è pervenuta alcuna notifica di denuncie o esposti — spiega Ermanno Lingua, legale di fiducia dello Zecchino —, *e siamo certi che [illegible] esistano gli estremi di reato».* [illegible] effetti la legge regionale numero 60 del '79 permette l'allevamento di falchi e precisa: *«I falchi da caccia, introdotti nella regione prima dell'entrata in vigore della presente legge, devono [illegible] denunciati a [illegible] lettera raccomandata [illegible] viso di ricevimento da indirizzarsi al presidente della giunta provinciale. Questi provvede a far apporre sui soggetti l'apposito contrassegno».*

L'impresario [illegible] Monastero presentò, tramite lettera, regolare denuncia per il possesso e l'uso di ben dodici falchi cacciatori. Ma l'ironia la Provincia [illegible] ha provveduto a fare apporre i contrassegni. *«Questi falchi li acquistai prima del '79* — spiega lo Zecchino — *e non è mai stato un mistero che [illegible] possedessi. E' il mio hobby, la mia passione. Ogni uccello ha una sua piccola storia e [illegible] sempre trattati con la massima cura. Sono estremamente [illegible] Il falco morto intendevo farlo studiare».*

Sull'intera vicenda la magistratura torinese mantiene il massimo riserbo. [illegible] nome di Baldassarre Zecchino era venuto alla ribalta della cronaca un anno fa quando venne scoperto [illegible] traffico illecito di falchi pellegrini tra la Sardegna e la Liguria. Sull'agenda del responsabile dell'illecita importazione di rapaci c'era, tra gli altri, il nome ed il numero [illegible] telefono dell'impresario di Monastero.

g. m.

Taccuino

CUNEO
CORSO: L'[illegible] di Via Orsoard, (1981, drammatico).
FIAMMA: Casta e pura, di Samperi (1981, commedia brillante).
ITALIA: Sirene (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: La gatta da pelare [illegible] Pippo Franco, (1981, comm. brillante)

ALBA
CORSO: Car Crash (1981, spettacolare).
EDEN: Le facce della morte, di Lucio Fulci (1980, horror).
BORGO [illegible]
MODERNO: Inferno, di Dario Argento (1980, horror)
DON BOSCO: riposo

BOVES
NUOVO: Nick's, film di Wim Wenders

BRA
IMPERO: La soldatessa alle grandi manovre, di E. Cicerone (1979, brillante)
POLITEAMA: L'amante di Lady Chatterley, di Just Jaeckin (1981, drammatico)
VITTORIA: [illegible] ★ pura, di S. Samperi (1981, commedia brillante)

CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
[illegible]: Le [illegible]tro porno antiche (1980, commedia erotica).

CORTEMILIA
NUOVO: riposo

DRONERO
IRIS: riposo

FOSSANO
ASTRA: Seduzione sui banchi di scuola, (1980, commedia erotica)
IRIDE: Marito in vacanza (1981, commedia brillante)
POLITEAMA: Storia di ordinaria follia, di Marco Ferreri (1981, drammatico).

MONDOVI'
CORSO: Atlantic City.
[illegible] Fort Bronx, Robert Butler (1981, drammatico).

ORMEA
ARISTON: riposo.

PIASCO
LA ROSA: riposo

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
[illegible] **GIOVANNI:** riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

SALUZZO
CIVICO: Spettacolo teatrale con Gipo Farassino.
ITALIA: Porno apezia (1979, commedia erotica).
[illegible] Le occasioni di Rosa, di Salvatore Piscicelli (1981, drammatico)

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: La ragazza di Nashville, di Michael Apted (1981, drammatico).

VERZUOLO
CORSO: riposo.

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Erbes, via Piumati
Ceva: Boero, via Marenco
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore
Saluzzo: Rabbi, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Milleri

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via XX Settembre 38, tel. 0171 - 67.048
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.986; Fossano 0172 - 621003; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0175 - 45.752 Savigliano 0172 - 381153

SERVIZI
Pronto intervento: 1131
Croce Rossa: 86.444
Pronto soccorso, ambulanze 23.23
Emodialisi e nefrologia 55.366.
Trasfusioni 65.856.
SOCCORSO ACI
Cuneo: 481.663.

STASERA ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE
20,30 **La strana coppia**
21,30 **Una donna chiamata moglie**
23 — **Un giorno in pretura**

ERREUNO TV
20 — **Il ginnino**
20,30 **Teatro Dialettale Gusto con i segni**, Compagnia Teatrale Verzuolese
23,30 **Agente Sigma 3**, film [illegible] Silvia Solar

CUNEO 1 TV
19,10 **Sindacato massacro**, [illegible] film
20 — **Il castello degli avi**, sceneggiato
21,15 **Obiettivo sport**. Segue un incontro di Hockey su ghiaccio
23,30 **Telè sexy**, film

TELECITY
20,30 **La valle** [illegible] due amici di diversa estrazione [illegible] aiutano povero agricoltore in precarie condizioni finanziarie (1979)

CANALE 5
21,30 **Il vigile**: disoccupato trova finalmente occupazione come vigile motociclista. Impreb e Gusi in vista (1960)
23,30 **Mio zio Benjamino**: medico [illegible] napoletano e spendaccione è costretto a prendar moglie per rimediare ai debiti

TELEMONTOSO
20,30 **... Altrimenti ci ammazchiviamo**: [illegible] fratelli sono sempre in gara tra loro per sapere chi è il più bravo. In pelle c'è [illegible] Bonna (1974)

ANTENNA NORD
20,30 **L'uomo che non sapeva amare**: giovane e ricchissimo industriale americano tra avventure sentimentali e imprese imprenditoriali (1985)
24 — **Guerra e inferno al Parallelo X**: due fratelli, proprietari di un'isola contro un losco avventuriero che vuole acquistare la loro terra (1958)

GAP
20,35 **Von Ryan's Express**: [illegible] sventa un'azione di un battaglione tedesco sotto il comando del pasticcione colonnello (1977)
23,30 **La settima tomba**: in un isolato cimitero una tomba è meta di curiosità e paura

ECONOMICI

[illegible]: occasionissima vendesi «area» alloggi in cooperativa alta: ingresso gennaio 82° soggiorno, cottura, 3 letto, bagno, terrazzo, giardino 2000 mq, vista mare L. 120 milioni. Telefonare ore [illegible]
[illegible]: garantito, possibilità vendita 140 mq magazzino a L. 48 mila + imposte + IVA. L. 160 mila mensili trattabili + IVA 3%. Telefonare [illegible]

[illegible] METALMECCANICA CUNEESE
leader nel proprio settore
cerca

A) [illegible] UFFICIO ACQUISTI
con i seguenti requisiti:
— diplomato
— esperienza pluriennale settore acquisti
— conoscenza approfondita cicli + metodi lavorazioni meccaniche e del [illegible] commerciali
— età massima 40 anni

B) ADDETTI UFFICIO ACQUISTO
con i seguenti requisiti:
— esperienza acquisita in ufficio acquisti, ufficio tecnico od officina
— buona conoscenza disegno e lavorazioni meccaniche

Specificare curriculum vitae al richiesto, [illegible] vendo a:
PUBLIKOMPASS 165 — 10100 TORINO

flash back
la "cista"
VENERDI'
IN...
MUSICA
Ingresso **L. 3000**
[illegible] consumazione
S.S. 20
Borgo S. Dalmazzo

ASTA in Cuneo
OGGETTI D'ARTE
di provenienza ereditaria e per commissione
MOBILI
antichi italiani ed olandesi del 6-7-'800
DIPINTI
antichi e dell'800 di [illegible] italiana, fiamminga e francese [illegible] 5-6-7-800
TAPPETI [illegible]
antichi e vecchia lavorazione
Preziosi, argenti d'epoca, sculture ed Oggetti vari d'Arte
Incisioni, acquaforti antiche tra cui Piranesi, Salvator Rosa, Dürer
OGGI ASTA ore 21
sabato 19 dicembre alle ore 16 ed alle ore 21
domenica 20 dicembre alle ore 16 ed alle ore 21
ESPOSIZIONE: tutti i giorni [illegible] 10-12,30; 15-19,30; 21-23
Istituto [illegible] - Ifir Piemonte
Via M. Riberi [illegible] (ang. via Alcide De Gasperi).
Per informazioni telef. 0171/56.283.

KOMAS — *Impianti depurazione*
Corso Divisioni Alpine 5/A - [illegible]
RIFUGI ANTIATOMICI
per protezione civile:
aggressivi nucleari, chimici-biologici
Telefono: 0173/61.488-61.128

E' INIZIATO
il conto [illegible] rovescia
MANCANO POCHI GIORNI
alla riapertura della
DISCOTECA
più nuova,
più elegante,
più raffinata
OCCHIO ALLA [illegible]
popsy
MANTA CUNEO

LEGNOMANIA
Tutto il legno che serve su misura [illegible] sul momento per il «fai da te» ed il «bricolage»
C.so Cortemilia, 155 - Tel. 0173 362.634
ALBA

[illegible]
FERRAMENTA UTENSILERIA
CUNEO
con reddito garantito dimostrabile eventuale permuta [illegible]bile
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 153 — 10100 TORINO**

«IL CUOCO»
snc
di Seghesio P. & Bordino E.
Diano d'Alba
tel. 0173-69.477
Le specialità langarole alla casalinga cucinate da Primo ed Ettore
[illegible] **AL [illegible]**
CONIGLIO ALLA LANGAROLA
ARROSTO DI [illegible] AL LATTE
e tante [illegible] specialità che troverete nei negozi qualificati che espongono il nostro marchio.

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE
12080 ROREYO DI CHERASCO - Tel. (0172) 485.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

AMICI...
BUONE FESTE!!!
.....PASSIAMOLE INSIEME
Discoteca
LA BICOCCA
SAMPEYRE
Aperta tutte le sere
Tel. (0175) 96.239

Questa sera alle ore 19-19,30
su Telecupole 57-64 [illegible]
Vi presenta
L'ARTE di fare una pelliccia
per conto della

PELLICCERIA
MARISA®
Sarà ripetuto lunedì 14 Dicembre ore 19-19,30
Cuneo - Via IV Regg. Art. Alpina, 12 tel. 0171/55.477 -8 -9
La PELLICCERIA [illegible] terrà aperto anche nei giorni 13-20 dicembre con il seguente orario: 10-12 - 15-19,30

NATALE 01.....
TAPPETI e PELLICCE
GROSSE SORPRESE
da
ARAM
S.N.C. di **MUSTAT ERMENEGILDO & C.**
REG. *COLOMBERO BEINETTE* ☎ *401633* (0171)
FILIALE: **CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.962**

[illegible] zona di **CUNEO** per un primo inserimento nel lavoro
cerchi
[illegible] da avviare alla professione [illegible] il più remunerativo:
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per certo ottimismo
Breve addestramento assicura a CUNEO
[illegible]
Sicurezza nel settore 800 mila
Per colloqui a **CUNEO** telefonare:
02/201.3366
02/670.6739
[illegible] **SOLEDIL** - VIA PALESTRINA 30 - 20124 MILANO

IN S. STEFANO AL [illegible]
VENDIAMO
2 CAMERE, BAGNO, CUCINA, VISTA MARE
92 MILIONI
TEL. 0184 - 44.646

DIAMANTI
UN [illegible]
boit à jor
Cuneo - Via Nizza 12
Tel. 54555

Orchestra polacca stasera a Cuneo

CUNEO — L'Orchestra filarmonica di Stato polacca diretta dal maestro Szymon Kawalla, composta da 35 elementi, questa sera sarà regolarmente in scena al Toselli, per il secondo appuntamento della stagione concertistica promossa dall'assessorato alla Cultura.

«L'orchestra di Stato polacca — precisano in municipio — in questi giorni si trova in Europa, ieri era a Barcellona ed oggi, ci è stato assicurato, sarà regolarmente a Cuneo per il concerto delle 21.15. Crediamo che questo appuntamento costituisca una magnifica occasione per testimoniare l'affetto e la solidarietà che lega la nostra città e la provincia al popolo polacco».

L'Orchestra di Stato polacca proporrà brani di Lutoslawski (5 pezzi per orchestra) e di Haydn (concerto per e orchestra in do maggiore). l. s.

CUNEO — Si conclude stasera al «Monviso» il ciclo di lezioni su «Il fascismo oggi», promosso dall'Istituto storico della Resistenza, dal Comune di Cuneo e dal Comitato antifascista.

La quarta ed ultima lezione è affidata al sociologo Franco Ferrarotti e alla giornalista Carla Casalini, che introdurranno su «Neofascismo e crisi delle ideologie, la condizione giovanile». (g.d.m.)

Due recite del «Gruppo Teatro R.C.» al Marenco

La «Signora Warren» di Mondovì domani sera applausi a Ceva

Ada Prucca è la signora Warren (nel riquadro Rina Corbelli)

CEVA — E' già un successo «La professione della signora Warren», messa in scena dal «Gruppo teatro R.C.» di Mondovì, che ha raccolto gli applausi del pubblico di casa ed ora cerca nuova fortuna al «Marenco» di Ceva, dove darà pure fatto un esordio positivo, poche settimane fa, di fronte a trecento studenti delle medie superiori.

Due le recite in programma domani: in mattinata, alle 10, per gli allievi del liceo «Beccaria» di Mondovì, in serata, alle 21, per gli appassionati del teatro corrente».

Una donna rivela alla figlia le origini poco pulite della fortuna. Il ragazzo si ribella non all'idea che la madre abbia fatto mercato del suo corpo, ma che ci sia data poi allo sfruttamento di altre donne più giovani. C'è qui un'analisi del dramma dei due personaggi femminili e un'occasione per trattare il rapporto genitori-figli.

Gli attori dilettanti monregalesi — Ada Prucca, signora Warren, Ester Momini, la figlia; Mauro Cattaneo, Gianluigi Decisi, Edmonda Airaldi e Luca Forsati — stanno bene nelle rispettive parti. Campeggia la figura grassoliana eppur sottile della madre, che si è trasformata, sfruttata, in sfruttatrice.

Le prenotazioni sono aperte al botteghino del «Marenco». I prezzi: 3500 platea, 2500 balconata, 9 mila palchi 3 posti, 12 mila palchi 4 posti, ingresso 1500 lire.

Lunedì prossimo, inoltre, il teatro cebano proporrà il concerto «Natale dei bambini», con i burattini di Loris Verdirosi che presenteranno «Avventure spaziali di un orso bianco». L'ingresso sarà gratuito per tutti i bambini delle elementari, che saranno invitati a fare un disegno sulla loro mattinata al «Marenco». Il denaro ricavato dalla vendita di queste piccole opere sarà devoluto al fondo Unicef.

g. gr.

Un giovane «naïf» dipinge la Piana del Saviglianese

Adolfo Selmandi

SAVIGLIANO — C'è un pittore *naif* in pianura che lavora per la sua terra. Da anni ormai lo si trova un po' dovunque: lungo i fiumi a fissare immagini di polenta, nei boschi a cercare il dialogo della natura, in campagna ad osservare il lavoro dei contadini.

Adolfo Selmandi è fatto così. «Cerco di cantare la natura, i suoi aspetti più significanti, le sue immagini — dice —. Soltanto così mi sento libero e rinato e vivere come sempre avrei voluto».

Adolfo Selmandi è un cuneese testone, legato alle tradizioni di questo popolo di pianura. E' nato contadino ed è cresciuto in mezzo ai profumi e ai colori di questa natura ancora pura, incontaminata. giovanissimo ho iniziato a lavorare come muratore — dice Selmandi — perché volevo sentirmi libero, assaporare gli umori di questa terra».

Poi si è staccato da questa professione ed ha deciso di dedicare tutte le sue risorse alla pittura, alle immagini della «Granda», alla neve, al lento mutare dei colori e delle stagioni.

Adolfo Selmandi è riuscito ad abbandonare il mondo delle macchine per riproporre alla gente la vita di un tempo, fatta di ricordi, emozioni, amore per le cose che la natura offre. In questi giorni ha finito di sistemare un «laboratorio» lo ha trasformato in una galleria: due camere, molte tele e tanta luce. «E' la casa degli amici — dice Selmandi —. Le porte è sempre aperta per tutte le persone che vogliono sentirsi libere».

Fra il canto del gallo, la neve che lentamente si scioglie e il profumo intenso di fieno c'è questo giovane pittore *naif* che completa il quadro magico. f. pan.

SECONDA CATEGORIA - Domenica ultima d'andata

Barge ha 3 punti di vantaggio Un terzetto all'inseguimento

CUNEO — Ad una giornata dal termine del girone di andata, il Barge guida solitario, con tre punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici, il girone M della Seconda Categoria. Tre squadre seguono a quota quindici: Belnette, Moretta e Clavesanese. Sul fondo della graduatoria, staccata ormai di quattro punti, è rimasta sola la Cameranese.

Nell'incontro «clou» della giornata, la capolista è prevalsa di misura, ma meritatamente, sul forte Savigliano 81. Dopo un primo tempo, in cui gli ospiti erano andati in vantaggio con una splendida punizione di Casse, il Barge si è scatenato nella ripresa, riuscendo prima a pareggiare e poi a vincere con un gol dei centravanti Salonia. «La squadra gira bene — dice il presidente del Barge, Giovanni Zaino — e tutti i reparti stanno dando un ottimo rendimento.

Epilogo burrascoso a Borgo San Dalmazzo al termine della partita nella quale il Pedona ha pareggiato con il Moretta. Mentre le squadre si dirigevano negli spogliatoi, è scoppiato un parapiglia generale che ha coinvolto giocatori e dirigenti e pare anche alcuni tifosi che avevano potuto, per mancanza di misure di sicurezza, entrare nel terreno di gioco. Il principale responsabile dello spiacevole episodio, che nulla ha a che fare con lo sport, è il direttore di gara che per tutto l'incontro ha dimostrato scarso polso, non riuscendo a frenare il gioco duro soprattutto dei Pedona

Equo pareggio tra Robilante e Belnette.

Bernardino Andreis

CLAVESANESE - CAMERANESE 4-1 — Clavesanese: Delfilippi, Farinetti, Aperio, Penocchio, Audasso, Viberti, Barberis, Mancardi, Peschiolido, Bartolero. Dipace Cameranese: Corsini A., Garabello, Giarlano, Cora, Beltramo, Corsini O., Martina, Rosso, Colombo, Rosso, Veglio Reti: Barberis, Peschiolido (2), Veglio, autorete di Corsini A.

BARGE - SAVIGLIANO 81 2-1 — Barge: Musso, Borgna, Mattio, Sapei, Luciano, Bertone, Ferviér, Margaria, Salonia, Coalova, Cieri Savigliano 81: Sidoli, Frossasco, Gianoglio, Bosio, Osella, Audello, Curti, Terre, Cussa, Vassallo, Casse, Reti: Casse, Borgna, Salonia

PEDONA — MORETTA 0-0 — Pedona: Marsenigo, Gasbarro, Lovera, Degobertello, Costa, Olivero, Corazza, Borgna, Blanco, Andreazzi, Giunta. Moretta: Francheschina, Olivero, Peretti, Delmastro, Olivaldi, Prandone, Orillo, Favole (Musso dal 70'), Minelli, Cagliero.

ROBILANTE — BELNETTE 3-1 — Robilante: Vola, Landra, Burzi 2, Burzi 1, Pittavino, Centarino, Suntin, Giorelli, Viale, Burzi 3, Menardi. Belnette: Giordanengo, Galfre, Olivo, Tonelli (Peano dal 46'), Esposito, Bergese, Perazzolo, Cavarero, Paoletti, Righetti, Bruno (Alongi dal 65'). Reti: Perazzolo (2), Pittavino, Menardo (2), Paoletti.

SCARNAFIGI — CAVALLERMAGGIORE 2-2 — Scarnafigi: Busacca, Testa, Cravero, Ceaglio, Rinaudo, Colombano, Secci, Garelno (Gambardella dal 70'), Cirio, Chirone, Franco. Cavallermaggiore: Negro, Bolla, Sacco, Marangella, Rosso, Filiprina Bellati, Agnuli Berzetto, Peracchino, Bertero. Reti: Franco, Colombano, Chirone, Sacco, Bertero.

MARENE — MANTA 0-1 — Marene: Bossalasco, Soberero, Mondino (Lamberti dal 70'), Barra M., Barra R., Campana, Alemandi, Racca B. (Castaldi dal 75'), Rinero, Arrigo, Minetti. Manta: Anghilante, Sasia, Rostagno, Ribero, Forcolin, Colmo, Rattalino, Curle, Bocca, Ponzo, Garzatoreta. Rete: Curle.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - SPORTING CUNEESE 3-0 — Cuneo Sportiva Saetta: Milano, Colombera, Valvoletto, Bertaina C. (Grasso dal 70'), Alladio, Trebini (Righetti dal 45'), Catalano, Bertaina R., Marabotto, Giusca, Ballario. Sporting: Gozza, Ferrarelli, Mella, Muscolo, Toscano (Racca dal 65'), Bodo, Ghididdi, Allocco (Casalis dal 70'), Rabbia, Galvani, De stefanis Reti: Righetti, Basso, Marabotto.

Classifica: Barge punti 18; Belnette, Moretta e Clavesanese 15; Scarnafigi 14; Peveta e Robilante 13; Savigliano 81 11; Marene, Cavallermaggiore e Manta 10, Sporting Cuneese e Cuneo Sportiva Saetta 9, Cameranese 5.

Prossimo turno (ultima del girone di andata): Barge - Cuneese; Belnette - Marene; Cameranese - Cavallermaggiore; Savigliano 81 - Clavesanese; Moretta - Manta; Pedona - Scarnafigi - Robilante.

BASKET - Gli impegni delle squadre cuneesi

Giorgione vuole una vittoria in casa contro il Cus Genova

ALBA — Il Giorgione affronta domani sera alle 21 nel Palazzetto di corso Langhe il Cus Genova nell'ultimo impegno prima della sosta di fine anno. La squadra di Marcacciol, reduce dalla trasferta di Alessandria nella quale è stata sconfitta dall'Unipol al termine di una gara che avrebbe anche potuto prendere una piega diversa, ha la possibilità di tornare immediatamente alla vittoria contro la formazione genovese che occupa l'ultimo posto in classifica

Pronostico dunque nettamente favorevole al Giorgione che avrà nella deconcentrazione l'avversario più pericoloso. Marcacciol si preoccuperà di richiamare i suoi ragazzi al massimo impegno, ma vorà anche la possibilità, in una gara dall'esito scontato, di effettuare alcuni esperimenti e provare schemi nuovi.

a. s.

Biemmedue Cuneo

CUNEO — Il successo sul Lasalliano Torino ha migliorato la classifica e risollevato il morale alla Biemmedue che domenica affronta, in trasferta, la Sferia Antiantle Alessandria. «Un'avversaria difficile — dice l'allenatore cuneese Maurizio Benetti — con un paio di giocatori esperti che potrebbero essere determinanti, se non sapremo neutralizzarli a dovere».

La Biemmedue, pur vincendo contro il Lasalliano, non ha convinto del tutto il suo tecnico (gl. f.)

Abet Bra

BRA — Una partita molto difficile, a detta dei dirigenti, attende domani, sabato, a Nocera, l'Abet Basket, che sta comportandosi benissimo nella sua prima stagione in D (è al terzo posto in classifica).

(g. n.)

La Manferdini

CUNEO — La Pellicceria Manferdini, sconfitta a Broni dal Top 43, cerca un pronto riscatto nella nuova trasferta che oppone le cuneesi all'Alessandria Basket Club. Il passo falso di Broni non ha intaccato il morale di Andreis e compagne. (gl. f.)

Volley, per i monregalesi una trasferta proibitiva

MONDOVI' — Proibitiva trasferta per la All Leasing Pallavolo Mondovì che affronterà domani il Massa, formazione che conduce la classifica del girone Serie B. «Non possiamo certamente ambire alla vittoria contro questa squadra che nell'incontro andato sconfisse per 3 a zero — spiega Andrea Crosetti, dirigente della All Leasing —. L'importante è dimostrare che stiamo migliorando. La vittoria può essere contrastata se i giocatori si impegneranno con l'entusiasmo e la determinazione che in alcune occasioni hanno dimostrato di possedere».

Per la formazione monregalese un'eventuale sconfitta significherebbe l'isolamento in coda alla classifica con due soli punti all'attivo dopo sei giornate di campionato. «Ovviamente l'obiettivo è ora la salvezza — spiega il presidente Giuseppe Trombetta — ma più che il risultato ci interessa valutare se l'attuale squadra abbia il potenziale per poterci migliorare ed ambire a qualcosa di più nelle prossime stagioni. Siamo più che soddisfatti, ad esempio, di Zucco e Zanprossi, i due giovanissimi che abbiamo inserito in squadra e che finora hanno offerto prestazioni di rilievo che non hanno nulla da invidiare a quelle di vecchie colonne della squadra».

g. m.

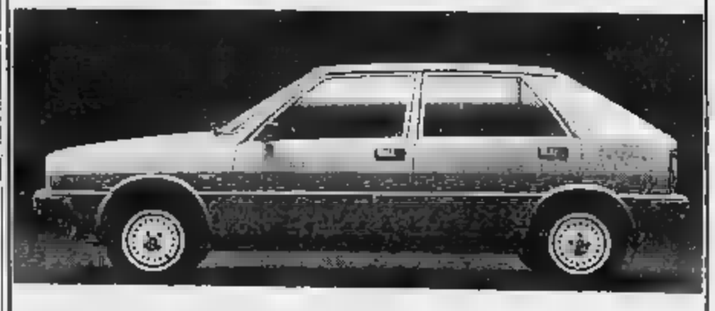
La Cometto

CUNEO — Ultima partita del girone di andata (prima fase) del campionato di pallavolo femminile, serie C1, con la Libertas Cometto impegnata in trasferta a Venaria, contro l'Aurora. (gl. f.)

Auguri di Buon Natale

LA NUOVA CONCESSIONARIA
PEUGEOT TALBOT
PROGLIO M. & C. s.n.c.
(dal 1° gennaio 1982)
PEUGEOT TALBOT
porge alla sua spettabile clientela
BUON NATALE
e ricorda tutta la gamma
PEUGEOT - TALBOT (benzina-diesel) modelli 1982
PROGLIO M. & C. s.n.c.
ALBA: V.le Cherasca, 29 - Tel. (0173) 26.42
P.zza Cristo Re - Tel. (0173) 49.860
BRA: Via Cuneo, 42 - Tel. (0172) 412.545

AUTOGARABELLO
corso Bra
ALBA
Telefono 0173 34.086
Ricorda i fuoristrada:
DAIHATSU · SUZUKI JEEP
LADA NIVA · UMM
VAZ · (novità)

TRA I MODELLI LANCIA PUOI TROVARE LA TUA AUTO
Linea - Prestigio - Prestazioni
Sicurezza - Confort
E' CIO' CHE TI POSSONO OFFRIRE

AUTOSTILE s.r.l.
CONCESSIONARIA LANCIA
Corso Europa, 139 - ALBA - officina
Corso Piave, 90 - - esposizione
Via Cuneo, 46 - BRA - esposizione

LE CUPOLE
CATHEDRAL'S MUSIC
Guai??? a chi mette in dubbio che il Venerdì dal Liscio a LE CUPOLE non sia una serata unica in provincia!!! Guai!!!
QUESTA LISCIOMANIA
LORIS EGESTE
Auguri, auguri a tutti, tutti - STOP

MUSIC HALL PRESENTA
DUE SERE DI BALLO AMERICAN DUE ORCHESTRE
DOMANI SERA
BIZZO SHOW
E NELLA SALA DEL LISCIO
CASTELLINA PASI
DOMENICA SOLO POMERIGGIO
JOCELYN

un grosso colpo grosso
PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE NUOVE DI FABBRICA DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:
Concessionaria Fiat GENERALAUTO
Viale Madonna Fiori - Tel. 423.673 -
Concessionaria Fiat FISSOLO
Via della Vittoria 41 - Tel. 32.323 - Savigliano
APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: GROSSI COLPI GROSSI COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.
FIAT

DISCOTECA TOP CLUB MANTA CN Tel. 85581
Le più belle serate al ritmo della migliore musica
Aperto , sabato, domenica (pomeriggio sera)

club 81 TIN TIN
Hall del liscio dancing discoteque
Via Meucci 28 - Tel. 61.414 Cuneo
il 25 è vicino... e pronti per fare appropriare...
Unica vera sala di BALLO LISCIO della tua provincia.
Al club 81 tra TIN TIN's preparati e meglio!!!
Confidenziamo le serate più calde di Italia
CARLO e MARY CAVALCHINO
E' d'obbligo per i cavalieri GIACCA E CRAVATTA

Augura Buone Feste...
Gioielleria... Orologeria... G. BERRINO
Via Vitt. Emanuele 117
Tel. 412828
BRA
CONCESSIONARIO le must de Cartier Paris
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
GIOIELLI - DAMIANI

MARY PELL
Via Vittorio Emanuele 163 - - Tel. 412.697
Pelletterie - Esclusivisti Ditte:
NANNINI - YVES SAINT LAURENT
SEM IL VACCARO - CLOE' - CINTURE LANVIN
FOULARDS - SCIARPE «PIERRE BALMAIN»

PROCESSO CASINO': MENTRE CONTINUANO GLI INTERROGATORI, UN «PENTITO» PARLA DI SE'

— Dopo l'interrogatorio di Canetti, il processo per lo scandalo al Casinò si interrompe per tre giorni. Riprenderà lunedì mattina e proseguirà martedì, e di nuovo mercoledì. L'ha annunciato il presidente Renato Viale. Uno dei giudici andrà a per qualche giorno, l'attività quindi sarà paralizzata fino al suo ritorno: dopo l'Epifania.

La notizia ha deluso gli imputati ancora in speravano che, dopo Sergio Semeria, toccasse a loro la concessione della libertà provvisoria.

Lunedì, con ogni probabilità, il presidente interrogherà Marcello e Trincheri. «Ma non è sicuro — precisa il giudice a latere Rumno — Prima dobbiamo analizzare alcuni elementi in questi giorni dal dibattimento».

Nella : un gruppo di imputati e (a destra) Mario Canetti

«Là dentro ho soltanto nemici» Semeria racconta la sua storia

Il croupier scarcerato a passeggio con la moglie e le figlie - Atteggiamento distaccato - Il ritorno in treno dal carcere e - La speranza di «testimonianze»

Bordighera. Sergio Semeria (a destra, appoggiato alla ringhiera) e (di spalle) le figlie

— Sergio Semeria, il giorno dopo. Il croupier «pentito» assaporà assieme alla famiglia le prime ore di libertà, dopo 10 mesi e tre settimane esatte di prigione. E' una giornata serena, Semeria se la gode in riva al : *«ma anche se fosse stata buia, per me avrebbe avuto il significato di un raggio di sole»*, precisa.

E' uscito presto, ieri mattina, dall'abitazione di corso Vittorio Emanuele 8. E' subito andato alla caserma dei carabinieri, per le formalità di rito (è in libertà provvisoria). Poi, con la moglie Renata e le due bambine, Sonia e Nadia, ha passeggiato a lungo per la cittadina, che aveva lasciato all'improvviso, in manette, nel gennaio scorso. Per strada, in pasticceria, nei bar, la gente lo riconosce: qualcuno lo ferma, lo saluta con cordialità, gli stringe la mano.

Dice Semeria: *«Ho ricevuto tantissime manifestazioni di simpatia, mi hanno scritto. Bordighera mi ha accolto bene. E' una iniezione di fiducia, per il morale»*.

Cammina con passo sicuro, a testa alta. Stringe le figlie per mano. Supera i mercatini ambulanti e la chiesetta di Capo S. Ampelio, quindi imbocca il suggestivo sentiero sulla scogliera, e si siede su una panchina, a respirare le folate di salmo che arrivano dal mare in burrasca.

Quando il cronista lo avvicina, sono le 11,30. Al primo approccio, finge di non essere Semeria, poi si scusa per quella che definisce *«una piccola precauzione»*, e accetta di parlare della sua esperienza, a condizione però che si tocchi il tasto del processo: *«Sono ancora un imputato, la mia posizione è delicata. Se qualcosa dire, lo riferirei al magistrato, non certo ai giornali»*. Sembra piuttosto tranquillo, anche se l'espressione è sempre sofferente.

«Sono fisicamente prostrato. Sto male. Dovet un po' dappertutto. La corsia clinica dell'ospedale Pisa, dove sono stato ricoverato, è coloniaria ed esauriente. Nel pomeriggio, andrò dal medico. già fissato l'appuntamento. Mi di conforto l'aiuto di alcuni amici, al di fuori dell'ambiente del Casinò, ovviamente: là dentro ho trovato solo nemici».

Salute a parte, come si sente, oggi, Semeria? Risponde senza esitare: *«Come un bimbo quando comincia a camminare»*. Il portone del carcere di Imperia, dove era detenuto dall'inizio della settimana, l'ha varcato mercoledì pomeriggio, alle 18,30. Ad attenderlo, non c'era nessuno. Per tornare a casa, ha dovuto prendere il treno, che, per giunta, aveva 40 minuti di ritardo.

Come mai? *«Non aspettavo di essere rimesso in libertà. E' stato provvedimento improvviso. ricevuto una grazia, e ne sono riconoscente al giudice che me l'ha fatta»*. I familiari li ha potuti riabbracciare soltanto a notte inoltrata. *«Li avevo fatti allontanare da qui, dopo le intimidazioni che avevo subito. Un amico li è andati a prendere e se li ha riportati»*, precisa.

Ma adesso, ha più paura che possa accadere loro qualcosa? *«No. Ora sono a proteggerli. Quando recluso, mi sentivo impotente»*. Come finirà questa brutta storia, nella quale si è trovato immerso fino al collo? *«Sono amareggiato, ma spero che si risolva vigliore modi. Mi hanno descritto come un prepotente, e invece non è vero. ho minacciato nessuno, anche se con i miei nemici non sono stato tenero»*.

Ha qualche speranza, ancora? *«Sì, quella di trovare delle persone oneste che vengano in tribunale a raccontare la verità»*, conclude.

Stefano Delfino

«Macché gergo, parlavamo di vino»

Battuta per battuta l'interrogatorio croupier Mario Canetti - L'imputato rettifica le cifre ma contesta le intercettazioni: «Discutevamo di bottiglie da comperare» - Il tentativo coinvolgere altri

SANREMO — Decima udienza per il processo delle vincite truccate al . A rispondere alle domande del presidente, Renato Viale, il croupier Mario Canetti, detenuto da undici mesi a Santa Tecla. L'atmosfera è tesa. Si attendono le sue dichiarazioni: ha il più lungo capo di imputazioni. E' accusato di 166 furtive associazione per delinquere: complessivamente, avrebbe sottratto fiches centinaia di milioni.

Presidente: può dire quello che crede. Ma, nel interesse, è consigliabile dica la verità. Questo discorso, per lei, vale due volte: negli interrogatori ha detto che se avesse avuto qualche cosa da aggiungere, lo avrebbe detto durante il dibattimento.

Canetti: «Se ricorda bene ho detto che avrei risposto solamente se mi fossero state rivolte precise domande».

Presidente: incominciamo a giocare a rimpiattino. In questo modo Semeria *l'imputato interrogato precedentemente, n.d.r.)* abbiamo impiegato otto ore. Siamo chiari: lei deve rispondere di 166 episodi di furto e di associazione per delinquere: Che cosa ha da dire in sua difesa?

Canetti: «Ammetto avere commesso illeciti al Casinò. contesto le cifre. E contesto anche l'addebito di 166, riguardante Raffaele Risso *(coimputato di Imperia, n.d.r.)* il quale diceva essere venuto da me due o tre volte a fare la «testa»: è assolutamente falso. Io Risso l'ho conosciuto solamente nel '79.

Presidente: ma tra i capitavole, i controllori ed altri, chi «lavorava» con lei?

Canetti: «Nessuno. poi, quando Risso mi presentava qualcuno non mi diceva che si trattava di una "testa". Io devo semplicemente fidarmi.

Presidente: ma ha indicato alcune persone che riteneva «buone». E tutti sappiamo che gergo. «buono» è sinonimo persona che stava...

Canetti: «Non è vero. ho detto semplicemente che col sistema adottato da me, capitava il capo con cui poteva fare il mio «gioco». Voglio dire che c'erano capitavole che volevano si dicessero le operazioni ad alta voce, ci sono altri che non lo pretendevano e allora poteva agire».

Presidente: e a questi capi «silenziosi», dava qualche cosa?

Canetti: «Non dato niente a nessuno».

Presidente: bene. La percentuale che veniva divisa tra lei, Risso ed altri, di quanto era? Del 15 per cento?

Canetti: «Non ho mai parlato di percentuali con Risso. La "testa" in sala faceva capo a Risso che poi distribuiva i soldi».

Presidente: sì, ma lei quanto prendeva?

Canetti: «Se era poco, facevamo a metà. Se no, i due terzi all'incirca. Però non ho idea di quanto desse alla "testa"».

Presidente: in un'altra telefonata, a Marcello, lei parla di un certo Linpiao, di un «lupo de lupis», di una dotazione di 70 milioni e di altre di minore importanza. vuole spiegare?

Canetti: «Lupo de lupis era Giampiero Odasso *(capitavolo, imputato, n.d.r.)* Lin Piao il capo Curti. Per quanto riguarda i 70 milioni è presto detto: si riferiscono alla nuova dotazione del tavolo.

Presidente: ancora una telefonata. La fa lei, 21,11 del 3 dicembre . Le risponde la moglie Alfredo. Chi è?

Canetti: «Si chiama Giorgi».

Presidente: lei, in gergo, dice: «quante bottiglie ne ordini allora?» a che cosa alludeva?

Canetti: «Io parlavo di bottiglie...».

Presidente: senta, lei parla anche mezze bottiglie. E non bisogna essere dei bevitori accaniti per sapere che bottiglie intere...

Canetti: «Guardi che un'ordinazione di 12 cartoni fatta da Giorgi, e facevamo a metà per una...».

Presidente: parlate anche di un rifilamento di due «fiaschiotti».

Canetti: «Si intende che Giorgio voleva ritirare un tipo di vino anziché un altro. Conosceva un rappresentante...».

Presidente: ma allora, oltre che Casinò, anche per il vino facevate combines?

Canetti: «Senta, lo ripeto: la telefonata si riferiva esclusivamente a cartoni di vino».

E' stroncato infarto alla roulette

SANREMO — Un cliente del Casinò municipale è morto nella sera di mercoledì mentre stava puntando nella sala privata della roulette. Si chiamava Felice Sari, 55 anni, abitava a Bordighera in via Giulio Cesare 36.

Il croupier, interrogato ieri, avrebbe partecipato 166 sottrazioni

Novantadue telefonate accusano Canetti ma la «mente delle combines» nega tutto

«Saltuari» i legami con Risso, mai visti i controllori compiacenti - Le «bottiglie»

SANREMO — I tanti soprannomi codice, eccone uno inedito: Lin Piao. Dice il presidente, Renato Viale: *«Beh, non c'è molto da stupirsi, abbiamo anche "Dracula"»*. sa che, nel gergo dei croupiers rinviati a giudizio, «bottiglia» voleva dire milione. Ma Mario Canetti, interrogato ieri mattina, ritiene di smentirlo. Assicura che le «bottiglie», di cui ad un colloquio con altro imputato, Raffaele Risso, *«erano proprio di vino, facevano parte di cartone ordinato ad un'azienda»*. Una andò perduta. Un milione sottratto al prelievo comune? *«No, era una bottiglia il cui vino sapeva di tappo»*, vuol precisare Mario Canetti.

Nella stessa telefonata si parla di *«fiaschiotti»* e il pensiero corre a «teste» abili nei loro ai tavoli. Ma Canetti insorge: *«La parola non è fiaschiotti»* telefonata, a Marcello, lei parla un certo Linpiao, di un «lupo de lupis», di una dotazione di 70 milioni e di altre di minore importanza. vuole spiegare?

Canetti: «Lupo de lupis era Giampiero Odasso *(capotavolo, imputato, n.d.r.)* Lin Piao il capo Curti. Per quanto riguarda i 70 milioni è presto detto: si riferiscono alla nuova dotazione del tavolo.

Presidente: ancora una telefonata. La fa lei, 21,11 del 3 dicembre . Le risponde la moglie Alfredo. Chi è?

Canetti: «Si chiama Giorgi».

Presidente: lei, in gergo, dice: «quante bottiglie ne ordini allora?» a che cosa alludeva?

Canetti: «Io parlavo di bottiglie...».

Presidente: senta, lei parla anche mezze bottiglie. E non bisogna essere dei bevitori accaniti per sapere che bottiglie intere...

Canetti: «Guardi che un'ordinazione di 12 cartoni fatta da Giorgi, e facevamo a metà per una...».

Presidente: parlate anche di un rifilamento di due «fiaschiotti».

Canetti: «Si intende che Giorgio voleva ritirare un tipo di vino anziché un altro. Conosceva un rappresentante...».

Presidente: ma allora, oltre che Casinò, anche per il vino facevate combines?

Canetti: «Senta, lo ripeto: la telefonata si riferiva esclusivamente a cartoni di vino».

Ma è sicuro che i controllori fossero sempre compiacenti? *«Saltuari»*. Una sera, non passò quattro milioni a suo cognato? *«Erano soldi miei, affari di famiglia»*.

L'interrogatorio si immerge nella vischiosità di sempre. Ma, lentamente, frammenti di verità trapelano. Salta fuori che alcuni croupiers, ufficialmente non inclusi nell'équipe di un certo tavolo, proprio quel tavolo erano presenti. Ma per rubare.

Capitale delle lettere anonime, Sanremo si arricchisce. Una ne è arrivata ieri mattina al presidente, con accuse ad amministratori e politici: un'invisibile ragnatela avvolge, a debita distanza, il galoppatoio al .

Guido Coppiai

Perquisita casa del sen. Fossa?

GENOVA — Secondo voci confermate la polizia tributaria avrebbe compiuto, ordine della procura della Repubblica di Genova, alcune perquisizioni nelle abitazioni del sen. Franco Fossa, di suo figlio Michele Fossa, consigliere regionale, e del prof. Luigi Oliva, ordinario della cattedra di radiologia all'Università di Genova.

Le perquisizioni, sulle cui modalità non sono trapelati particolari, sarebbero venute in merito alla vicenda del «Tac», il sofisticato strumento che l'ospedale di San Martino e le cliniche universitarie genovesi non possiedono ma che viene da loro pagando una tariffa alla società privata «Gare», di cui in passato era stata azionista la moglie del gen. Fossa.

(p. l.)

di

Benedetto Montalto

orafo gioielliere

SAVONA
Via San Lorenzo 31 r

oro è amore e anche un pizzico d'intelligenza

Luci e ombre nell'investimento per il «vitalizio immediato» dell'Inps

Una rendita da non incoraggiare

L'inflazione galoppante spaventa i risparmiatori che cercano di neutralizzare come possono, o almeno in parte, la continua perdita di capacità di acquisto dei loro risparmi. molti ci chiedono se con quel denaro non convenga costituirsi una rendita vitalizia «immediata» presso l'Inps.

E' una forma di previdenza regolata da norme che hanno molta affinità con quelle dell'assicurazione facoltativa e che ha perduto — come questa — la popolarità che aveva prima della guerra, quando il risparmio era insidiato dalla svalutazione. Questo tipo di rendita — che assicurati ed ex assicurati dell'Inps in possesso di determinati requisiti possono costituirsi presso quell'Istituto versando una somma in contanti — si chiama immediato, perché decorre dal mese successivo a quello in cui si effettua il relativo versamento.

Gli interessi di tabella sono direttamente proporzionali all'età che i singoli hanno quando effettuano il versamento. Per esempio, l'interesse è del 9,58 per cento se alla data di costituzione della rendita il vitaliziato ha 60 anni; dell'11,58 per cento se ne ha 65; del 14,63 per cento se ne ha 70 anni; del 19,08 per cento se ne ha 75 ed infine del 25,39 per cento se ha superato l'80° anno di età.

Sono tassi di interesse apprezzabili anche in tempo svalutazione galoppante e queste rendite sarebbero senz'altro consigliabili se non fossero disciplinate da norme che ci costringono a considerarle perplessi. Il capitale versato per costituirsele — in contanti ed in unica soluzione — è rimborsabile in nessun caso. Si tratta cioè di versamenti a fondo perduto e quindi proponibili soltanto a persone anziane che — non avendo congiunti cui lasciare i loro averi — trarrano convenientemente trarne il massimo profitto, anche col facendo non potranno più disporre di quei capitali.

Bisogna tener presente inoltre che queste rendite non vengono rivalutate; che non danno diritto alla 13ª mensilità né all'assistenza sanitaria mutualistica. Per tutti questi motivi crediamo che le rendite vitalizie immediate Inps costituiscano attualmente un vantaggioso tipo di investimento. Potrebbero ridiventarlo se la lira tornasse ad essere stabile (una prospettiva per ora molto lontana) e l'avvenire non ponesse al risparmiatore altri motivi che quello della sua longevità.

Del resto, quand'anche la situazione economica tornasse ad essere soddisfacente e all'inflazione galoppante succedesse una più normale erosione monetaria, sarebbe opportuno che le rendite vitalizie non trovassero più posto nella consueta attività dell'Inps, perché sono sostanzialmente una forma di previdenza che bisognerebbe lasciare alle private compagnie di assicurazione.

Osvaldo Paita

Il parco delle Alpi decolla domani sera

IMPERIA — Parco delle Alpi Liguri: dopo un silenzio di mesi, se ne torna a parlare. Per riprendere il filo del discorso interrotto dalla scomparsa di Tito Novaro, presidente della Provincia, Leo Pippione, ha convocato l'assemblea dei Comitati proposta. Si terrà a Imperia, domani (sabato), presso la sala del consiglio provinciale.

La riunione avrà inizio 9,30. All'ordine del giorno, presentazione e l'approvazione della bozza definitiva proposta di parco. Saranno presenti i rappresentanti della Provincia di Savona, della Comunità montana Argentina, Arroscia, Ingauna, Intemelia e dell'Olivo, del consorzio Bonifica Montana Centa e i sindaci dei Comuni interessati.

«Si tratta un appuntamento importante — osserva Pippione —. I termini di legge per la presentazione del progetto sono scaduti già dal giugno scorso, e quindi, la mancanza proposte espresse dalla popolazione locale entro il mese di dicembre, la Regione Liguria ha piena facoltà le risulte avere intenzione di farlo procedere essa stessa all'elaborazione e alla promulgazione una legge tutt'altro che parco Alpi Liguri entro breve tempo».

s. d.

ECONOMICI

ALBERGO 2° categoria zona Sanremo cerca 1ª classe capace e referenziata. Telefonare dopo ore pasto.

HEUER

Leader mondiale nella produzione di cronometri e contasecondi per lo sport e l'industria.

CONCESSIONARIA UFFICIALE:

Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.

In corso Garibaldi n. 44 a SANREMO

se cerchi PIONEER SPERATI Via Manzoni 46r - Savona

ALBENGA viale Martiri 2
CONFEZIONI UOMO
buzzoni

REGALA ad ogni acquirente una preziosa incisione numerata

Allarme a Bordighera

Alla Sirt [illegible] 6 mesi di cassa?

BORDIGHERA — I primi [illegible] mesi di cassa integrazione alla «Sirt» di Bordighera non hanno risolto la crisi [illegible] celebre [illegible] di racchette. La concorrenza sui mercati internazionali, dove i prodotti «made in Taiwan», grazie ai bassissimi costi di produzione, continuano ad imperversare, ha influito negativamente [illegible] vendita dei prodotti Sirt. Il costo più contenuto sembra prevalere [illegible] qualità nei gusti dei [illegible] minatori e, nonostante il ritmo ridottissimo di produzione di questi ultimi mesi nei due stabilimenti [illegible] Bordighera e Camporosso, gli stock di magazzino non hanno potuto essere smaltiti del tutto.

Così, domani, il fatidico 19 dicembre, che nelle speranze avrebbe dovuto essere l'ultimo giorno di un periodo difficile per l'azienda bordigotta, rischia invece di aprire un'altra parentesi di incertezza sul futuro della «Sirt».

L'azienda, d'accordo con le organizzazioni sindacali, ha chiesto un periodo di «cassa integrazione straordinaria» di sei mesi che dovrebbe scattare dal 28 dicembre (dal 19 ai 28 i dipendenti saranno considerati in ferie) ma, fino ad ora, il decreto [illegible] ministero dell'Industria di concessione della cassa straordinaria non è arrivato.

Problemi? «*Non dovrebbero esserceno* — spiega Francesco Attori della Cisl —; *sono lungaggini burocratiche purtroppo normali. L'azienda, comunque, ha garantito le anticipazioni della cassa ai dipendenti fino a quando non arriverà il decreto*».

Il ricorso alla cassa straordinaria preoccupa i sindacati. «*Abbiamo preso atto delle difficoltà denunciate dall'azienda sulla base dei dati di produzione e di vendita* — aggiunge Attori — *Noi siamo in grado di valutare compiutamente le cose sul mercato internazionale. Il ricorso alla cassa integrazione straordinaria non è certo di buon auspicio. Spesso tali provvedimenti preludono a sacrifici dei lavoratori come la riduzione dei posti di lavoro. Sicità negativa per la già difficile situazione occupazionale del Ponente ligure. E dire che soltanto un anno fa la Sirt sembrava godere di ottima salute*».

I circa 70 dipendenti dell'azienda attendono di conoscere il loro futuro. La direzione aziendale avrebbe allo studio alcuni provvedimenti di rilancio come [illegible] diverso inserimento sul mercato (attraverso [illegible] accordi con altre aziende, «pool», di sponsorizzazione ecc.). [illegible] parla di una parziale riconversione aziendale per puntare su prodotti che abbiano [illegible] un più [illegible] mercato.

b. m.

Il problema affrontato in [illegible] vertice Comune-sindacati

Per [illegible] una casa agli sfrattati ecco il progetto di Imperia

Nella caserma Siffredi tanti alloggi parcheggio e una mensa aziendale - Numerose richieste di cooperative - Esaminato anche il piano per gli insediamenti produttivi

IMPERIA — Problema della casa e attività produttive: sono i due principali argomenti affrontati a Imperia da un vertice tra amministrazione comunale di Imperia e sindacati. Lo scopo [illegible] quello [illegible] favorire la partecipazione [illegible] questi ultimi alle scelte e alle decisioni [illegible] materia [illegible] abitazioni e di nuovi insediamenti per l'industria, l'artigianato e il commercio.

Per la federazione unitaria sono intervenuti: Matteo Lanteri e Carla Canetti per la Cgil, Giovanni Gandolfo e Franco Giribaldi per la Cisl, Galli per la Uil. Per l'amministrazione comunale, con il sindaco Renato Pilade, hanno partecipato all'incontro il vicesindaco Giovanni Barbagallo e l'assessore all'urbanistica Sergio De Nicola.

Casa. Il Comune ha garantito che non sarà richiesta alcuna variante al piano regolatore generale della zona sulla quale si trova l'ex caserma Siffredi, ed è ribadito il concetto che le case-parcheggio costituiscono un servizio sociale reale e prioritario.

«*Quindi, in questa ottica, la destinazione proposta per il complesso risulta coerente con lo strumento urbanistico e risponde alla drammatica domanda di case, da parte delle famiglie degli sfrattati, in condizioni ottimali, sotto il profilo dell'economicità e del tempo*», afferma Pilade.

L'amministrazione comunale, che ha appena ricevuto un contributo di [illegible] milioni dalla Regione Liguria, ha poi altri progetti: «*Non appena saranno espletate le necessarie formalità, verranno effettuati gli appalti per 24 alloggi da realizzare in via Airenti* — informa Barbagallo —. *Stiamo inoltre cercando di reperire alloggi presso enti morali ed abbiamo allo studio un piano di zona "quadro", per fornire una soluzione aggiornata ed attuale nel campo dell'edilizia residenziale pubblica*».

Aggiunge ancora De [illegible]ola: «*Stiamo accelerando infine l'istruttoria dei piani di zona adottati ed esercitando pressione sulla Regione per la loro approvazione*».

La federazione unitaria è consenziente sul progetto di valorizzazione della «Siffredi». Precisa tuttavia Gandolfo: «*Il tema è più ampio e complesso, specialmente per l'edilizia pubblica residenziale. Abbiamo posto l'accento sull'edilizia sovvenzionata, con riferimento alla crescente domanda [illegible] edilizia convenzionata, cioè del sorgere [illegible] sempre più numerose cooperative, che chiedono al Comune la localizzazione delle costruzioni. Riteniamo che [illegible] tutti [illegible] debba dare una risposta, per non creare discriminazioni*».

I sindacati [illegible] soddisfatti per la prospettiva di creare nell'ex caserma anche una mensa interaziendale: «*Un'esigenza molto sentita dai lavoratori*», sottolinea Galli.

Aree produttive. Si è convenuto sull'opportunità di [illegible] esame di questa materia, «*sia in riferimento a nuovi insediamenti, sia in relazione ad attività già esistenti*». La verifica è prevista per la seconda metà di gennaio. Dice De Nicola: «*Abbiamo riferito sullo [illegible] istruttorio e di funzionamento del pip, il piano per gli insediamenti produttivi, e sulle proposte in elaborazione, riguardo a incentivi economici e finanziari, ed a orientamenti promozionali delle attività produttive*».

La federazione unitaria, dal canto suo, ha auspicato «*il decollo più rapido possibile degli stessi pip*». Affermano Lanteri e la Canetti: «*Siamo contrari a qualsiasi ipotesi di edilizia privata in zone dove sono o erano ubicate industrie private. L'area deliver stabilimento Ranzetti potrebbe essere sfruttata a fini sociali (case popolari o centro sociale)*».

s. d.

Niente accordo a Bordighera

BORDIGHERA — Il Consiglio comunale di Bordighera, che avrebbe dovuto iniziare ieri sera e continuare oggi e domani, è stato rinviato a lunedì. Inizierà alle ore 15 e proseguirà nei giorni 22 e 23 dicembre. Lo slittamento della maratona consiliare non è casuale. E' il sintomo più evidente che l'accordo per l'ingresso in maggioranza del psi, di cui si parla da mesi, è ancora lontano.

Imperia, convegno sulla disoccupazione

IMPERIA — Nella zona tra Cervo e S. Lorenzo al Mare, ci sono 1822 disoccupati, in pre[illegible]za giovani sotto i 21 anni (651) iscritti al collocamento). Le ragazze sono le più colpite dalla disoccupazione: sono 542. Di questo preoccupante fenomeno [illegible] parlerà oggi durante la conferenza di organizzazione di zona che in Cgil di Imperia terrà nella sede della società operaia, in regione S. Lucia ad Oneglia.

Esposto al sindaco da Borgo d'Oneglia

In cento dicono no all'esproprio

Un uliveto in pericolo: si vuole costruire

IMPERIA — Un centinaio di abitanti di Borgo d'Oneglia ha invitato al sindaco un esposto per protestare contro l'esproprio di diecimila metri quadrati [illegible] terreno coltivato ad uliveto, nei pressi della frazione, da destinare alla costruzione di case convenzionate ed a parcheggi.

I firmatari, che minacciano di manifestare nella sala dove si riunirà [illegible] Consiglio comunale, affermano, tra l'altro, «*che la zona scelta per l'esproprio è una delle meglio esposte e coltivate [illegible] Borgo d'Oneglia, dove è già in atto un riammodernamento degli impianti attraverso una potatura programmata, graduale meccanizzazione e formazione di un Consorzio di coltivatori per allungare la strada interpoderale esistente*».

E' stato pertanto richiesto l'annullamento della delibera di esproprio adottata dal Consiglio comunale il 30 luglio scorso: «*Ad una eventuale urbanizzazione* — afferma ancora l'esposto — *potrebbero essere destinati numerosi terreni perduti, completamente improduttivi, esistenti nel dintorni*».

Questa la conclusione: «*Non si può risolvere [illegible] problema della casa colpendo [illegible] nuovo l'agricoltura, non si possono organizzare congressi, come quello di Lucinasco, sulla salvaguardia dell'olivicoltura e nello stesso tempo approvarne la distruzione*». Viene anche criticata la scelta di questo terreno, così lontano dalla città.

b. v.

Taggia, stasera Consiglio comunale

TAGGIA — Si riunisce questa sera alle [illegible] Consiglio comunale di Taggia. Al centro della discussione l'appalto del servizio [illegible] nettezza urbana. La gara indetta nelle settimane scorse dall'amministrazione comunale è andata infatti pressoché deserta (hanno risposto soltanto due ditte, le cui offerte sono state però respinte dall'apposita commissione), e la maggioranza intende ora proporre l'effettuazione di [illegible] trattativa privata.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno, la ristrutturazione delle ex carceri, nel centro storico, per la creazione [illegible] alloggi-parcheggio da destinare alle famiglie sfrattate.

Sanremo: aveva chiesto alla fidanzata di portargli l'eroina

Si «buca» nel lotto d'ospedale stroncato dalla droga a 21 anni

Mauro Bonanzone, [illegible] di Alassio, abitava ad Ospedaletti - Era stato ricoverato per un'epatite virale contratta da una siringa sporca - Fermato [illegible] spacciatore

SANREMO — Dieci giorni dopo la morte di Giancarlo Salvatorelli, l'eroina ha fatto un'altra vittima. Un giovane [illegible] ricoverato dalla [illegible] di novembre al reparto isolamento dell'ospedale di Sanremo, per un'epatite virale, si [illegible] spento mercoledì pomeriggio. Si chiamava Mauro Bonanzone, aveva 21 anni, era originario di Alassio; abitava ad Ospedaletti in via XX Settembre 32. Ad ucciderlo non sarebbe stata la malattia, bensì una dose di eroina che [illegible] giovane era riuscito a procurarsi nonostante la degenza in ospedale.

La polizia, avvertita dai sanitari, ha iniziato le indagini e ieri mattina ha bloccato Salvatore De Bono, 22 anni, residente a Sanremo in piazza Colombo 55. Schiaccianti prove dimostrerebbero che si tratta di uno [illegible]ciatore con alle spalle anni di attività e che avrebbe procurato lui la dose mortale a Mauro Bonanzone.

Mauro Bonanzone

Salvatore De Bono

A consegnare materialmente la droga al tossicomane sarebbe stata la sua ragazza[illegible]na Franca, 17 anni, anche lei di Ospedaletti. La giovane, che non [illegible] tossicomane, andava ogni giorno a trovare Mauro: avrebbe compiuto il gesto di fronte [illegible] pressanti e disperate richieste del ricoverato. Un atto d'amore che si è trasformato in tragedia.

Sull'intera vicenda, comunque, permangono ancora molti lati oscuri. Mauro Bonanzone era stato ricoverato [illegible] reparto isolamento il 30 novembre. Tossicomane da circa tre anni, era stato colpito da epatite virale, come molti dei giovani [illegible] dediti alla droga, a [illegible] di [illegible] siringa sporca. Le sue condizioni però, non si erano mai rivelate disperate. La malattia, anche [illegible] grave, stava seguendo il suo normale de[illegible], i medici erano fiduciosi nella guarigione.

Improvvisamente, invece, [illegible] scorso 11 dicembre, le condizioni [illegible] Mauro si aggravano. I medici scoprono che il giovane si è nuovamente bucato. Mercoledì pomeriggio, Bonanzone è in fin di vita. I sanitari avvertono il vicequestore Enzo Natale. Due ore dopo, alle 17,30, dal reparto isolamento il funzionario di polizia riceve la notizia che il tossicomane è morto.

Gli inquirenti avviano le indagini. Vengono sentiti i [illegible] dici, emerge [illegible] particolare che anche in ospedale Bonanzone si è bucato. La polizia ferma la ragazza del tossicomane, ed arriva alla conclusione che sarebbe stata proprio lei, forse credendo di alleviare la sofferenza [illegible] Mauro, a procurar[illegible] droga. Le indagini sono tese però a risalire allo spacciatore. Vengono sentiti decin[illegible] tossicomani. Gli interrogatori proseguono fin alle due di ieri notte.

In mattinata, [illegible] sottoposto a fermo [illegible] polizia Salvatore De Bono. Pare che sia responsabile di una lunga attività di spaccio che va ben oltre la vendita [illegible] piccole quantità di droga. Oggi il giovane verrà sentito dal magistrato.

Restano da chiarire [illegible] cause esatte della[illegible] [illegible] Mauro Bonanzone. Una risposta potrà darla l'autopsia. [illegible] sostanza le ipotesi sul decesso sono due. La dose [illegible] eroina avrebbe avuto un effetto devastante sul fisico già minato [illegible] giovane. Oppure, indipendentemente dallo stato del tossicomane, la dose che si [illegible] iniettato era tagliata con stricnina. Non viene neanche esclusa la possibilità che negli ultimi giorni il giovane si sia bucato più volte.

Mauro Bonanzone era orfano [illegible] padre [illegible] cinque anni. Figlio unico, [illegible] con la madre che, risposatasi, era rimasta nuovamente vedova.

Claudio Donzella

Il tragico incidente in strada Solaro a Sanremo

Camion travolge scooter una ragazza è stritolata

La vittima è Bambina Forcella, 21 anni, di Coldirodi - Illeso il fratello

SANREMO — Una ragazza ha perso la vita mercoledì mattina in un incidente stradale. Bambina Forcella, [illegible] anni, abitante in strada [illegible] 70, nella frazione sanremese di Coldirodi, è stata schiacciata da [illegible] camion che stava [illegible] secondo retromarcia. La giovane si trovava [illegible] una «Vespa 50» condotta dal fratello, Gianfranco, di 15 anni.

L'incidente è avvenuto alle 8,30 in strada Solaro, all'altezza del numero civico 77, ad un centinaio di metri dal capannone dove si sta svolgendo [illegible] processo per lo scandalo del Casinò. I due giovani, che stavano procedendo in direzione monte-Verde, si sono trovati improvvisamente [illegible] fronte un grosso camion, carico [illegible] terriccio, alla guida del quale vi era Antonio Cino, 55 [illegible], abitante ad Arma di Taggia in via del Colle 18.

L'autista, avendo incrociato un altro camion, dopo una brusca frenata, ha cominciato una manovra di retromarcia, senza accorgersi [illegible] «Vespa» che aveva alle spalle. Gianfranco Forcella è riuscito [illegible] ad evitarlo buttandosi di lato; la sorella, forse incastrata sotto lo scooter, è stata invece travolta dal pesante [illegible] tornello.

Gianfranco Forcella

Bambina Forcella

Gianfranco, spettatore impotente dell'atroce fine di Bambina, è fuggito sconvolto, in preda a choc. L'autista del camion si è accorto soltanto in un secondo tempo del tragico fatto. Sul posto sono intervenuti i brigadieri Carbonetto e Oddo del corpo dei vigili urbani. Il medico legale dottor Cassini ha constatato la morte istantanea della ragazza.

Sull'incidente, alcuni particolari del quale sono ancora oscuri, è stata avviata una inchiesta, condotta dal brigadiere Marinozzi. L'automezzo [illegible] stato posto sotto sequestro, l'autista è stato a lungo interrogato. Verrà sentito anche il ragazzo, l'unico che può ricostruire esattamente la meccanica dell'incidente.

c. d.

Donna uccisa [illegible] galleria da un camion

CHIUSAVECCHIA — Lydia Pomocnick, 69 anni, da Wroclaw (Polonia), residente a Nizza, è rimasta uccisa mercoledì pomeriggio in un incidente stradale nella galleria S. Bartolomeo, nel tratto iniziale della superstrada tra Chiusavecchia e Pieve di Teco.

Secondo la ricostruzione della polizia, la donna, che viaggiava su un'auto condotta dal marito, Alberto Lasch, 69 anni, era diretta verso la costa. Nella galleria, per cause [illegible] ancora accer[illegible] (si parla di un malore del conducente), l'auto ha sbandato ed è finita contro un camion che procedeva in senso opposto guidato da Michele Ciravegna, 33 anni, residente a Cuneo.

L'auto ha fatto un testa-coda e si è fermata di traverso nella galleria bloccando il traffico. Per liberare i corpi [illegible] due coniugi, rimasti prigionieri fra i rottami, sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Imperia.

La morte della Pomocnick è stata quasi istantanea per gravi lesioni al capo ed al corpo. La prognosi per il marito, ricoverato all'ospedale di Imperia, è di una decina di giorni per ferite

(b. v.)

I proprietari [illegible] presto le roulottes dei terremotati

IMPERIA — Buone speranze, per i soci dell'Acli di Imperia, [illegible] riavere presto le roulottes inviate l'anno scorso ai terremotati del Meridione. «*Mi sono rivolto al commissario Zamberletti* — dice l'on. Sandro Scajola (dc) —, *mi ha detto che la prefettura di Imperia deve inoltrare una richiesta di restituzione. Dopo di che le case mobili saranno a disposizione dei proprietari entro brevissimo tempo*».

La prefettura ha inviato un telex a Roma, dando inizio alla prassi necessaria per il rientro a Imperia delle 19 roulottes acquistate dai 210 campeggiatori [illegible] capoluogo con una autotassazione di 200 mila lire a testa.

Secondo quanto Zamberletti ha assicurato a Scajola, non ci dovrebbero essere problemi per la restituzione date che ormai si è chiusa la fase di emergenza per il Sud. Non si sa ancora, invece, se le roulottes torneranno direttamente a Imperia, o se sarà necessario recarsi al centro di raccolta di Napoli per recuperarle. Né si sa a chi competerà l'incarico (e onere). Ma è interrogativo che dovrebbe essere chiarito appena i «campers» saranno messi a disposizione dei legittimi proprietari.

Sulla loro destinazione futura, sono state già avanzate proposte. Scajola ha suggerito che vengano acquistati dai Comuni della zona: potrebbe[illegible] servirsene per fornire alloggi provvisori agli sfrattati. Sarebbe una buona soluzione anche per i roulottisti: la maggior parte di loro, infatti, ha già fatto presente che non intende affrontare altre spese per un eventuale rimessaggio a tempo indeterminato.

Oltre a quelle procurate dai campeggiatori, altre due case mobili [illegible] state acquistate a Imperia, con una sottoscrizione patrocinata dalla Croce Bianca. Anche queste dovrebbero tornare [illegible] il gruppo dell'Acli.

r. r.

GLI ORI E GLI ARGENTI [illegible]
valentino
I GIOIELLI DI gianni lorito
L'ARGENTERIA ED IL SILVER PLATED DI
St e. stancampiano
Da Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.
In corso Garibaldi n. 44/A - Sanremo

SEIKO
SANYO
WYLER
Vetta
BREIL
CONCESSIONARIA UFFICIALE
Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.
In [illegible] Garibaldi n. 44 - Sanremo

LONGINES
Collection Conquest
Collection Ferrari
Collection Flagship
CONCESSIONARIA UFFICIALE
Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.
In corso Garibaldi n. 44 - SANREMO

Gutfanti & Barozzi
MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE
LEGNAMI LAVORATI - MOQUETTES
PANNELLI DECORATIVI PER RIVESTIMENTI
ESPOSIZIONE:
Lung.re A. Vespucci, 34 (ex Fenirare) Tel. 21.325 - [illegible] ONEGLIA
AUGURA BUONE FESTE

HOTEL CENTRO
P.zza U. Nazionale 4
Tel. 0183/273.7712 - IMPERIA
DIR. PROF.
S. SCALAMBRIN
Vogliamo essere il vostro albergo di fiducia
DOCCIA
TELEFONO
FILODIFFUSIONE
TELEVISIONE
IN TUTTE
LE CAMERE
Augurando Buone Feste

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori [illegible] cassa elettronici
SERIE G 810
DITTA CROSTA & C.
Arredamenti e attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

MOBILI SANTINI [illegible]
CONCESSION.
SALVARANI
PERMAFLEX
Via Quairolo 44
Tel. 43.094
[illegible]
DI TAGGIA

VIGNOLA AUGUSTO
VIA [illegible] - TEL. 0183/44.265 - [illegible]
PIANOFORTI [illegible] D'OCCASIONE IN GARANZIA TOTALE
DISCHI - ACCORDATURE, [illegible]
CONSEGNE LIGURIA E PIEMONTE
SCONTI ECCEZIONALI PER I PIANOFORTI
NUOVI [illegible] TUTTE LE MARCHE

I dipendenti rilevano l'azienda

Varazze, pronta la cooperativa per il Cotonificio

VARAZZE — Ieri mattina, nella sala consiliare messa a disposizione dal Comune, una parte dei dipendenti del Cotonificio Ligure si è costituita in cooperativa di produzione e lavoro a responsabilità limitata, la quale dovrebbe essere pronta, in caso di chiusura per fallimento, a rilevare l'azienda.

Davanti al notaio Benisi, 43 dipendenti hanno formato il primo nucleo, un'altra ventina di persone si è poi associata alla cooperativa. Erano presenti oltre cento dei 220 dipendenti della fabbrica di Varazze, attualmente tutti in cassa integrazione. La formazione della «Cotoligure» (questo il nome della cooperativa) presenta un nuovo elemento nella situazione della fabbrica. I 43 firmatari, tramite lo statuto, sarebbero disposti all'affitto o all'acquisto dei locali, alla ricerca di materie prime e commesse, e ad associarsi magari ad altri consorzi.

Oggi la situazione del Cotonificio Ligure vede gli amministratori (Gruppo Robino) alle prese con un tentativo di ricapitalizzazione dell'azienda. Un programma presentato nella estate, che chiedeva tra l'altro l'amministrazione controllata, è stato respinto dal tribunale di Savona circa due fa. Il Cotonificio è sull'orlo del fallimento. L'iniziativa dei dipendenti, a questo punto, è veramente interpretabile. Qualcuno degli avrebbe ammesso che si principalmente di un tentativo di smuovere le acque per arrivare ad una soluzione.

Evidentemente, però, la formazione di questa cooperativa dovrebbe assicurare, in caso di fallimento, un rilevamento del Cotonificio da parte degli operai. L'azienda varazzina conta sei reparti. Secondo gli addetti ai lavori, la produttività, al momento, potrebbe essere assicurata a «filanisaggio» e «tessitura».

Per chi lavora in altri reparti la situazione è decisamente più difficile. Il fatto che solo quarantina di persone, complessivamente, abbiano aderito alla «coop» potrebbe essere indicativo. Tra l'altro, il reparto «tessitura» era legato a filo doppio alla fabbrica del Cotonificio Ligure di Rossiglione, anch'essa ormai in crisi e senza lavoro.

Il commento dei sindacati sulla situazione appare piuttosto scettico: «*Siamo più che favorevoli* — dicono — *alla cooperativa, ma quando esiste una solida base su cui lavorare. Qui abbiamo invece l'impressione che si tratti di un salto nel buio. Con quali criteri intende muoversi la cooperativa?*

Roberto Baglietto

Svaligiata di notte villa di ceramista

CAMERANA — La villa di una nota ceramista savonese è stata svaligiata dai soliti ignoti che hanno portato via, oltre a suppellettili e argenteria, tutte le opere d'arte che la donna conservava a Camerana e che circa servite per allestire una mostra a Genova Pegli. La derubata si chiama Graziella Dotta, 45 anni, residente a Torino.

Il nuovo quartiere di Savona fra un anno avrà tremila abitanti

Da lunedì un servizio di autobus collegherà Legino con il centro

Venticinque coppie di corse, con partenze (e arrivi) ogni mezz'ora - Nei giorni festivi l'intervallo sarà di un'ora - Ristrutturata, con qualche taglio, la linea Legino-La Rusca

SAVONA — Da lunedì prossimo il nuovo quartiere della «167» di Legino, che nel giro di un anno avrà una popolazione di oltre tremila persone, sarà collegato al centro della città da un regolare servizio di «bus». L'Azienda consortile trasporti savonesi (Acts), attraverso una ristrutturazione della linea «Legino-La Rusca», è riuscita ad assicurare al nuovo quartiere 25 coppie di corse che avranno cadenza di mezz'ora l'una dall'altra.

Dal capolinea di «Legino 167» i bus partiranno (a cominciare dalle 6,55) ai 25 ed ai 55 minuti di ogni ora. Il servizio osserà con la corsa delle 18,55. Dal capolinea di via Alessandria le corse, ad eccezione di quella di inizio fissata per le 6,55, partiranno ai 20 ed ai 50 minuti di ogni ora. L'ultima corsa da via Alessandria per «Legino 167» è alle 19,20.

I giorni festivi ci sarà invece una sola ogni ora con inizio alle 7,15 da «Legino 167» e sino alle 19,15 e alle 7,40 da via Alessandria con ultima corsa alle 19,40.

La linea «Legino 167 - via Alessandria» (i bus saranno contrassegnati dal n.1 abbinato al rosso) passerà davanti alla stazione di Mongrifone e seguirà il seguente percorso: Legino 167, piazza Amburgo, via Stalingrado, via Pirandello, corso Tardy e Benech, corso Mazzini, via Giacchero, via Nizza, piazza Mameli, piazza Marconi, piazza Saffi, S. Lorenzo, piazza Brennero, via Verdi, via Alessandria, via Torino, via Piave, piazza Saffi, via Luigi Corsi, corso Tardy e Benech, via Pirandello, Stazione ferroviaria, via Pirandello, via Stalingrado, piazza Amburgo.

A seguito della ristrutturazione dell'autolinea «Legino-La Rusca» (i bus saranno contrassegnati con il n.1), l'azienda è stata costretta a modificare anche il percorso che, a partire da lunedì 21, sarà il seguente: Legino, via Stalingrado, p.le Moroni, via Chiavella, c.so Tardy e Benech, c.so Mazzini, via Giacchero, via Nizza, piazza Mameli, piazza Marconi, piazza Saffi, S. Lorenzo, piazza Brennero, La Rusca, via Padova, via Verdi, piazza Brennero, via San Lorenzo, piazza Saffi, via Paolo Boselli, piazza Mameli, via Montenotte, via Luigi Corsi, c.so Tardy e Benech, via Chiavella, piazzale Moroni, Legino.

n. s.

Cinghiale assale due boscaioli

PONTINVREA — Due boscaioli di Pontinvrea, Adolfo Bascino, 55 anni ed Ivo Salvo, 38 anni, residenti a Colla, provetti cacciatori, sono stati assaliti da una femmina di cinghiale dopo averne disturbato involontariamente i sette piccoli.

I due sono fuggiti e si sono rifugiati su un'alta quercia dove sono stati poi costretti a restare quasi un'ora «d'assedio».

A Finale lottizzata anche la tv

Circoscrizioni: nomine «politiche»

FINALE LIGURE — Presto i finalesi potranno vedere tribune sindacali, tribune politiche e cronache consiliari, trasmesse a cadenze regolari, dall'emittente televisiva gestita dal Comune.

Non saranno queste le sole novità per la tv locale: le norme di accesso ai programmi saranno infatti presto varate dal Consiglio comunale.

Oltre alle rubriche e alle ormai tradizionali trasmissioni in diretta delle sedute del Consiglio, ci saranno anche: un notiziario, a periodicità settimanale, sull'attività della giunta; una tavola rotonda, a cadenza mensile, con la partecipazione dei vari capi gruppo; e un «filo diretto» quindicinale dei cittadini con il sindaco.

Il vigilare sulla regolarità dei programmi sarà il Consiglio comunale stesso, che nominerà anche un «*comitato per il servizio televisivo*».

Il prossimo Consiglio discuterà anche dei componenti dei consigli circoscrizionali ed il regolamento delle sedute.

Per le circoscrizioni la novità più grossa riguarda proprio l'elezione dei componenti, che avverrà ora sulla base dei voti che ciascun partito politico ha ottenuto nelle ultime elezioni. Una nomina «politica», dunque, con candidati presentati dai partiti e non più sulla base di una consultazione fra i cittadini delle varie circoscrizioni.

Novità anche per il funzionamento dei lavori del Consiglio comunale. Gli argomenti all'ordine del giorno saranno presentati dal sindaco e dall'assessore competente per tempo superiore ai minuti. Analoga durata anche per gli interventi dei consiglieri che non potranno parlare più di una volta sullo stesso argomento.

a. d.

Ecco i nomi degli eletti (mancano quelli nominati da enti diversi)

Nuovo Consiglio scolastico a Savona

Conclusi i lavori della commissione elettorale - Le persone votate nel distretto di Finale

SAVONA — La commissione elettorale provinciale costituita presso il provveditorato agli studi per l'esame dei verbali relativi alle votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio scolastico provinciale, presieduta dal prof. Oddo, ha concluso ieri i suoi lavori e proclamato gli eletti.

Oltre i membri designati dai organismi ed enti diversi faranno quindi parte del Consiglio provinciale le seguenti persone: in rappresentanza dei direttori didattici: Salvatore Cuneo (lista «*Scuola e società*»); in rappresentanza dei presidi delle scuole medie statali: Maria Canegallo Bellenda (lista «*Presenza cristiana e partecipazione responsabile*»); in rappresentanza dei presidi della scuola secondaria superiore: Liana Montagna (lista Snals); per i docenti di scuola materna: Giovanna Zunino Lichene (lista «*Una scuola per una società rinnovata*»); per il personale docente della scuola elementare: Mario Briano, Vito Pelosi, Alfonso Rebora, Alfredo Salvi e Giuseppe Varaldo (della lista «*Per una scuola a misura d'uomo*»). Mario Accatino e Franca Longagna (della lista «*Unità per il rinnovamento della scuola*»), Andrea Consi (dello Snals); per i della scuola media: Franca Tasca e Lorenzo Messina (della lista «*Presenza cristiana e partecipazione responsabile*»), Giuseppe Piana e Giuseppe Farmar Filippi (della lista «*Una scuola nuova per una società rinnovata*»), Antonio Rovere e Giorgio Orso (dello Snals); per i docenti di scuola secondaria di 2° grado: Franco Gallea (della lista «*Presenza cristiana*»), Edoardo Cacciapuoti e Alma Faccinenni (della lista «*Una scuola nuova*»), Giuliano Raffaghelli e Franco Bartolini (dello Snals); per i docenti di scuola artistica: Enrico Mattei (non c'erano liste); per i genitori: Franco Brignone, Albino Veirana e Mariangela Morea (della lista del Cogede, genitori democratici), Nicola Durante (dell'associazione genitori, tendenza cattolica); per il personale non docente: Maria Assunta Strazzalino (dello Snals) e Flavia Zamana (della lista «*Una scuola nuova*»); personale del provveditorato agli Studi, rag. Leone Lombardo.

n. s.

* *

FINALE LIGURE — Sono stati resi noti ufficialmente i nomi dei membri del consiglio scolastico di-stretto n. 5 di Finale Ligure. Gli eletti nelle varie componenti sono: per i genitori Pietro Rocca, Marcello Calcagno, Domenico Bollorino, Alfredo Misia e Carlo Calli della lista 1; Claudia Carosi e Maria Luongo della lista 2; per i non docenti Elio Lazzarino della lista 1 e Marilena Massone della lista 2.

Tra i docenti statali Isa Dèmonte ed Ermano Briano (lista 1) e Cristiana Carazzone, Elvezia Benini e Virginio (lista 3); per i docenti non statali Giuseppina Zucchetti; tra il personale direttivo è eletto, per gli statali, Agostina Cimilleri, per i non statali Giuseppina Bianchi. Gli alunni, infine, saranno rappresentati da Enrico Orso, Giuseppe De Francesco, Carmen Pecchioni, Nicola Saccone e Giovanna Oddone.

(a. d.)

Un drammatico episodio la notte scorsa mentre continua incessante la lotta contro le sostanze stupefacenti

Ragazzo di 22 anni strappato alla morte dopo un'«overdose» di eroina ad Albenga

Altro fatto: arrestati a Borghetto due giovani spacciatori con cocaina e banconote

ALBENGA — Un tossicodipendente giunto all'ospedale di Albenga questa notte in fin di vita per una overdose è stato salvato dal medico di guardia. Si tratta di Vincenzo Giordano 22 anni residente a Ceriale via Cardona 10, ora ricoverato alla divisione medica per ulteriori cure.

Il Giordano mercoledì è stato accompagnato in auto da alcuni amici al pronto soccorso dell'ospedale, poco prima però si era bucato con eroina in dose eccessiva o tagliata con altre sostanze. Il medico di guardia, dottor Emilio Astuto ha diagnosticato immediatamente l'arresto del battito del cuore e lo ha sottoposto a terapia di rianimazione.

Il cuore del giovane ha ripreso a battere ed ora malgrado le condizioni permangano gravi, può considerarsi fuori pericolo salvo complicazioni impreviste. E' la prima volta che il Giordano viene ricoverato in condizioni disperate all'ospedale per uso di stupefacenti ma è assai noto nel giro del tossicodipendenti.

Lorena Fumagalli

Anche per Giordano le tappe dell'escalation degli stupefacenti sono uguali a quelle di tanti altri della zona. Il giovane cerialese avrebbe cominciato molto presto le prime esperienze fumando spinelli per passare poi alle sensazioni più forti. Ed è arrivato all'eroina e in difficoltà finanziarie ha iniziato le disavventure giudiziarie.

g. m.

BORGHETTO S. SPIRITO — Per spaccio di droga i carabinieri di Borghetto hanno arrestato ieri mattina Lorena Fumagalli studentessa e Fabio Oggiano disoccupato, ventenni residenti a Sesto S. Giovanni, ma domiciliati a Borghetto S. Spirito in un alloggio di proprietà dei familiari di uno dei due giovani. Sono stati sequestrati 5 grammi di cocaina.

L'arresto dei due giovani (sono in corso accertamenti perché vi sono sospetti che abbiano legami con spacciatori di grosso calibro), è avvenuto a seguito di una trappola tesa dal maresciallo Chiola e dai suoi uomini.

Giorni addietro la coppia aveva venduto a credito sostanze stupefacenti ad un tossicodipendente di Borghetto, C. I., vent'anni, trattenendo in pegno il libretto di circolazione della sua auto. In questi ultimi giorni hanno fatto ripetute telefonate al per poter incassare la somma di 600 mila lire. I genitori del tossicodipendente, scoperta la vicenda, hanno sporto denuncia ai carabinieri che hanno concordato un appostamento.

Quando la Fumagalli e Caggiano (che nel frattempo, cercando di evitare complicazioni, avevano restituito il libretto dell'auto) si sono presentati ad incassare il credito hanno trovato i carabinieri pronti ad ammanettarli. Fumagalli aveva in tasca 5 grammi di cocaina.

g. m.

Varazze: condannato per spaccio di eroina

Il caso di Claudio Benvenuti, che si è ucciso a fucilate

SAVONA — «*Non dovrai procedere per morte reo*»: la formula di rito, per casi del genere, è stata pronunciata nell'aula del tribunale di Savona durante il processo contro due giovani di Varazze, accusati di aver spacciato modiche quantità di hashish ed eroina. Uno degli imputati era Claudio Benvenuti. Il tossicodipendente di 24 anni venne trovato morto in casa, la mattina del 16 novembre scorso, nella sua abitazione di via Calcagno, a Varazze. Aveva il petto squarciato da un colpo di fucile da caccia.

L'inchiesta giudiziaria non è stata ancora chiusa, tuttavia l'ipotesi del suicidio appare la più sicura. Un paio di mesi prima era stato arrestato assieme ad Antonino Stefanelli, 29 anni, Varazze, via Piave 180. Dopo una breve carcerazione Benvenuti era ottenuto la libertà provvisoria.

In apertura del dibattimento il tribunale, nonostante il parere contrario della difesa di Stefanelli, ha acconsentito di far testimoniare i carabinieri di Varazze in relazione a presunte intimidazioni ricevute da Claudio Benvenuti subito dopo essere uscito dal carcere. Il maresciallo Marsala ha accennato a una certa animosità della famiglia Stefanelli nei confronti di Benvenuti, sospettato di essere uno spacciatore, sia pure di piccolo calibro. Il sost. Maffeo, a conclusione della requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputato a tre anni di reclusione. Dopo l'arringa del difensore, avvocato Pacini, i giudici hanno condannato Stefanelli a anno e cinque mesi di reclusione, concedendogli il beneficio della sospensione condizionale della pena.

l. p.

Come va la tredicesima nei negozi di Savona

Regali utili (ma costosi) meno champagne, più abiti

SAVONA — Arrivano le tredicesime. Saranno «bruciate» nello spazio di pochi giorni anche quest'anno? Tutto lo lascia credere.

Per il Natale 1981 le «tredicesime» sono leggermente più consistenti rispetto al passato, grazie al conguaglio fiscale che attenua parzialmente gli effetti corrosivi dell'inflazione. Da domenica scorsa, in e della tradizionale fiera di Santa Lucia, i negozi aperti anche nei giorni festivi. In città cresce, giorno dopo giorno, l'animazione tipica periodo prenatalizio.

Tra i generi che «incontrano» maggiormente quest'anno pare ci sia l'abbigliamento. Insomma il regalo utile. Per molte famiglie la tredicesima significa poter rinnovare il guardaroba, specialmente ai figli che crescono. In qualche negozio, con motivazioni varie, è in corso, nonostante le feste natalizie, un'iniziativa di sconti. Un abito completo da uomo, in lana, si può comprare con 160 mila lire, un pullover di sempre in lana, con 25 mila lire.

Nonostante i prezzi, pare vi sia un ritorno al regalo in oro. «*In fondo*, rappresenta *un investimento sicuro*», si sente dire. E così molte strenne sono costituite dagli orecchini per la ragazza del dal cerchietti da portare al polso. Di riflesso al «boom» di qualche tempo fa, per gli impianti *hi-fi* (l'alta fedeltà) si vendono anche molti dischi. In particolare, trattandosi di strenne, le richieste riguardano i cosiddetti «super-dischi», realizzati attraverso incisioni particolarmente raffinate, da autentici amatori dell'*hi-fi*. Dalle nostre 10-12 mila lire si passa facilmente alle 25-30 mila lire.

Poi cassette di vini e liquori. Quest'anno, forse a causa della «guerra del vino» con la Francia, pare che gli acquirenti si indirizzino più sui prodotti nazionali, specie nel settore degli spumanti. Meno champagne, insomma. In generale, comunque, si bada al regalo utile. «Tira» il mercato degli elettrodomestici, quello dei casalinghi (piatti, bicchieri, servizi da caffè), della pelletteria (borse, borsetti, guanti) e delle calzature. Regali utili ma costosi.

i. p.

Tenta di aggredire il vigile: arrestato

LOANO — Per aver tentato di aggredire il vigile che lo invitava a spostare l'auto parcheggiata irregolarmente, è stato tratto in arresto Angelo Fadda, 21 anni, residente a Loano viale Silvio Amico 27. L'accusa è di oltraggio e violenza al vigile urbano Giovanni Lunga. Fadda è stato poi arrestato (e in)

Gallerie e mostre d'arte

Espone Schifano

SAVONA — Il palazzo della Provincia ospita una personale del pittore romano Mario Schifano, reduce, assieme ad altri artisti, da una rassegna denominata «*Identità italiana, l'arte in Italia dal 1959*», ospitata al Palais Beaubourg di Parigi.

La mostra, patrocinata dall'assessorato provinciale alla Pubblica Istruzione, ha anche un certo carattere didattico ed in questi giorni è già stata visitata da numerosi studenti. Proseguirà sino al 12 gennaio con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Presepi a Albissola

SAVONA — Si inaugura domani alle 15 nell'oratorio di S. Maria Maggiore, in piazza S. Nicolò ad Albissola Superiore, la XII mostra «Albissola fa il presepe» organizzata dal Comitato centro storico. Alla rassegna aderiscono noti artisti e le principali aziende ceramiche albissolesi.

Sempre Albissola Superiore prosegue la «Rassegna 2000», mostra regionale della ceramica allestita a Villa Gavotti. Un'altra mostra del presepe, con una ceramica rispettiva dedicata a Brilla, Tamburello, De Salvo e il «figurinaio» dell'800 è aperta a Savona, nei saloni della «Campanassa».

Foto di Cerati

SAVONA — Per gli appassionati di fotografia un'occasione da non mancare. Domani, sabato, alle 16 nel rustico salone della galleria «La Mandoria», nel centro storico, viene inaugurata una personale della milanese Carla Cerati, una delle più note fotografe italiane e straniere.

Pittori di Cairo

CAIRO — Prosegue con successo la di pittura «Cairo ed i suoi pittori ieri e oggi», a cura dell'amministrazione comunale, allestita nelle sale della scuola media «G. C. Abba».

Vi sono esposte opere di Ese Peluzzi, Carlo Leone Gallo, Alfredo Rodino, G Bruno, Roberto Galezzi, Sandro Marchetti, Giorgio Meiss, Franca Moraglio Giugurta, Ermanno Morelli, Gianni Pascoli, Isabella Vigliaki e Francesco Sirizi.

Papirologia '81

SAVONA — Nel salone della «Casa della gioventù» in via S. M. Rosello 2, a Savona, è stata inaugurata ieri una mostra di ceramiche di Graziella Fontana; ad Albissola Marina, nella galleria «Palazzetto» personale di Giannantonio con una serie di opere dal titolo «*Papirologia al...*».

Per gli animali

SAVONA — Sul Priamar è in corso collettiva di pittori, ceramisti e scultori a beneficio dell'Ente nazionale protezione animali e del rifugio per cani e gatti randagi di Cadibona. Rimane aperta sino al 26 dicembre.

Natale 1981

FINALE LIGURE — Continua sino alla fine dell'anno presso la Galleria Ghiglieri la mostra «Natale 1981: omaggio ai collezionismo». Il tratta di 31 pittori professionisti contemporanei, ciascuno con quattro lavori di due formati diversi, le cui opere saranno messe in vendita a prezzi limitati.

Collettiva a Loano

LOANO — Una collettiva di pittura resterà aperta a Loano in corso Roma 48 fino al 31 dicembre. Sono esposte le opere di Travi, Losia, Varello, Lanzani, Rova, Arnuno, Verdone.

Acqueforti e stampe

ALBENGA — Alla galleria d'arte «Giotto» di via Enrico D'Aste ad Albenga sono esposte fino al 31 dicembre acqueforti di Campagnolo, Chiarati, Oro, Paglieri, Pinna, Pitzianti, Ruggeri, Sarosi, Scivoletti, Tabusso. La rassegna è completata da stampe di antiquariato.

Per NATALE regala... un po' di mare
ROSSI VELA
idee nuove per regali nuovi
LOANO
Via delle Peschiere 45
Tel. 019 - 666.247

SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE cerca
TRASPORTATORE PADRONCINO
Automezzo con portale 55/60 q.li
Trasporto bombole gas liquido
Telefonare Savona 800.453.

L'ORCIO D'ORO
VIA GALLESIO 29-31 - PINEROLO
ricorda alla clientela la sua collezione di tappeti orientali e oggetti regalo per l'arredamento
APERTO TUTTI I GIORNI

LA PINETA
Via Giovo - Pontinvrea - Tel. 019/705.069
Nuova gestione
Specialità selvaggina e carni alla brace
(Sono gradite prenotazioni)

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Manzoni 46r - Savona

Un premio ai tifosi

Sanremese «in offerta speciale»

Domenica ospita l'Alessandria, assenti Bertocchi e Scaburri

SANREMO — Adesso ■ Sanremese è... in offerta speciale. Per attirare i tifosi, un ■ freddini per natura ma ■ più demoralizzati che mai per le continue scivolate della squadra, la società biancazzurra (su proposta di uno dei capitifosi, Paolo Staltari) ha fatto ricorso a un marchingegno preso a prestito dai prodotti commerciali di largo consumo: ■ primi ■ tifosi che acquisteranno il biglietto per Sanremese-Alessandria, in programma domenica al Comunale, verrà dato in omaggio una cartella ■ biglietti gratis per il Luna Park natalizio allestito, da qualche settimana, a Pian di Poma.

La vendita dei biglietti (con omaggio) è cominciata ieri presso l'agenzia viaggi Conca, all'interno della stazione ■ tolinee di piazza Colombo. La prevendita durerà fino a domenica alle ore 13.

Intanto, per il match contro i «grigi», che mercoledì, nel recupero di campionato, hanno pareggiato 1-1 sul campo ■ Sant'Angelo Lodigiano staccando così in ■ifica la Sanremese di un punto, Bruno Saveni è alle prese con i ■ soliti problemi. Oltre all'assenza di Bertocchi, che dovrebbe riprendere gli allenamenti soltanto a Natale, appare molto difficile il recupero di Scaburri. b. m.

Il centravanti del Bordighera guida il referendum de «La Stampa»

Tanti voti per Garzoglio uno studente che fa i gol

E' in testa alla classifica grazie alle ■ undici reti - Tenuto d'occhio da numerosi osservatori - Le graduatorie per pallamano, basket, tennis tavolo - I più bravi

Il bomber Garzoglio

BORDIGHERA — Si chiama Roberto Garzoglio, ha 23 anni, studia agraria all'Università di Torino. Al sabato torna a casa e diventa il centravanti della Giovane Bordighera. Uno che segna: in campionato ha già fatto 11 gol, è l'incontrastato capo■ del suo girone in Seconda categoria. «*E' un ragazzo serio, un giocatore completo. Non sfigurerebbe in categoria superiore*», dice Addis, responsabile e factotum ■ Giovane Bordighera, che crede ciecamente nel suo pupillo.

Come Addis, a Bordighera, la devono pensare in molti visto ■ Garzoglio guida la classifica assoluta, con 59 voti, del referendum de «L'atleta dell'anno», promosso ■ «La Stampa - Cronache della Liguria» in collaborazione ■n le società sportive cittadine. Un premio alla sua stagione ■ d'oro. Fisicamente ben dotato, gioca indifferentemente di testa e di piede. I suoi gol hanno attirato su di sé l'attenzione di molti osservatori di squadre di categoria superiore. E non solo dilettantistiche.

Lui, l'interessato, non ■ parla volentieri: «*Il calcio per me è solo una passione che ho dentro fin da quando sono entrato nel Nogc del Giovane Bordighera. Sono nato e cresciuto calcisticamente in questa società.* ■ *so se qualcuno mi vuole,* ■ ■ *che non mi riguardano. Per ora non mi pongo il problema*».

Nella classifica de «L'atleta dell'anno», per il calcio, precede il compagno di squadra Antonio Molini a quota ■. Nelle altre classifiche Marco Cagliolo, con nove punti, è in testa per la pallamano davanti a Maria Grazia Germano con otto; Tiberio Parietti guida, con ■ punti, la classifica del tennis tavolo; Fulvio Bestagno quella del basket: con 47 punti precede il fratello Angelo a quota 29.

Pubblichiamo oggi il tagliando-voto di questa settimana. Quella appena passata è stata una domenica ■ po' ridotta per lo sport bordigotto. Fermo il campionato di tennis tavolo, fermo il torneo cadetto di pallamano, in campo sono ■ solo quattro squadre. Nel calcio, Roberto Garzoglio è rimasto a bocca asciutta perché la Giovane Bordighera è sta■ bloccata sullo 0-0 nel derby con il Camporosso in Seconda categoria; ■ Sant'Ampelio, in Terza categoria, invece si è ripetuto vincendo 4-1 contro il Valleggia e consolidando il suo primato (doppietta del solito beretticri e reti di Polilno e Losi).

Nella pallamano, le ragazze dell'ABC, in serie B, hanno perso (13-16) sul campo del Verona, mentre nel basket, in serie D, la Ra.Na.Bo è incappata in una sconfitta casalinga (83-84) nei confronti del Pio X di Genova. Sugli scudi i solliti fratelli Bestagno e Marco Rubioli.

Bruno Monticone

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco, via Roberto 45, Bordighera, entro giovedì della prossima settimana.

Squalificati dal giudice sportivo

Promozione: stop per 15 giocatori

Severi provvedimenti dopo Leca-Riviera Fiori

Quindici gli squalificati questa settimana in promozione. Gli espulsi dal campo sono: Orcino (Finale), Torre (Ventimigliese), Fulcher (Carcarese) e De Campo (Loanese), ■ una ■ a testa, e Barrio (Sestrese) e Gallardini (Libarna) con ■. Per somma ■ ammonizioni sconteranno una domenica Buffo e Copetta (Comiglianese), Gallardini (Libarna), Calcagno (Sestrese), Pittino (Alassio), Panizzi (Argentina), Vose (Finale), O. ■del (Levante «O.») e Olmino (Rivarolese). Le squalifiche ■ Torre, Fulcher, De Campo sono già scontate, in q■ si riferiscono alle gare del 6 dicembre.

In Prima categoria, una giornata a Lardo (Pietra Ligure), e per somma di ammonizioni a Fichera (Taggese) e Carmine ■no (Bastia Villanovese). Tra i dirigenti, Giorgio Arnaldi (Taggese) è stato squalificato fino al 30 dicembre.

In seconda categoria, le sanzioni hanno colpito in particolare Riviera dei Fiori e Leca. Fabbro del Riviera è stato squalificato per quattro giornate. I suoi compagni Sil■ a Angelo Graglia staranno fuori due domeniche, mentre Castiglia e Berengan ■ Leca sono stati sospesi per tre turni.

Tre dirigenti del Riviera fiori sono stati squalificati, si tratta ■ Muccia (fino al 30 dicembre), Puggioni e Goso (entrambi fino al 13 gennaio 82). Per le altre società, squalifica di un turno a Marenda (Cadibonese) e per somma di ammonizioni Renato Mangupta (Portovado), Abate (Lavagna 76), Berio (Villetta) e Bensi (Auxilium).

r. bg.

Turno ■ riposo per il «Beretti»

Il «Trofeo Beretti» ■ un turno di riposo. Così ■remese ed Imperia — ■, rispettivamente, da una sconfitta (Carrara) e da un pareggio (Pisa) ■ ■ — non giocheranno.

Dopo il direttivo si riunirà il consiglio d'amministrazione

Un altro vertice al Savona per chiarire la situazione

Una lunga seduta l'altra sera ■ con poche decisioni - Problemi per Cucchi

SAVONA — Si ■ fatte le ore piccole, l'altra ■, in piazzale Diaz per la riunione ■ consiglio direttivo del Savona FBC convocata dai vicepresidenti Marino Del Buono e Werner Rivaroli. ■ punto della situazione, sia sotto il profilo societario sia sotto quello tecnico della squadra, ha richiesto esami molto approfonditi. Unici assenti Leo Capello, il presidente, e Mario Vagnola, entrambi fuori Savona per precedenti impegni personali e di lavoro.

Nella seconda fase della riunione sono entrati in scena l'allenatore Pierino Cucchi e il suo secondo, Italo Chizzardi, che hanno svolto esaurienti relazioni tecniche rispettivamente sulla situazione della prima squadra e della formazione Berretti. Gli altri tecnici della società avevano, invece, fatto pervenire relazioni scritte sullo stato di salute delle formazioni giovanili del club biancoblù.

Non è trapelato molto di quanto si è discusso a proposito dell'assetto societario, che appare in corso di progressiva trasformazione. Leo Capello ha, temporaneamente, ceduto ■ scettro del comando ai suoi due vice, Del Buono e Rivaroli, spiegando che per impegni personali è impedito ad essere vicino, come ■ abitudine, alla squadra e alla società. Il consiglio direttivo l'altra sera ha preso atto di questa nuova situazione, ha anche discusso su problemi di bilancio, in particolare della s.r.l. appena costituita in ottemperanza alle disposizioni della Lega.

Naturalmente si è guardato al futuro, sono stati tracciati numerosi programmi sempre legati, ed è questo in particolare che interessa i tifosi, all'antico sogno del salto di categoria.

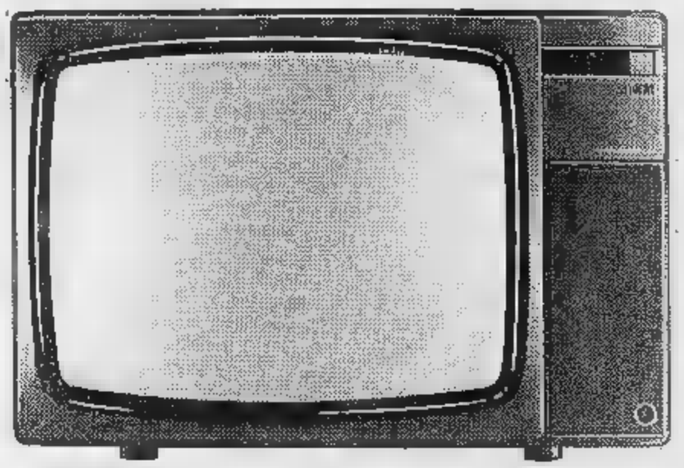
«*Decisioni vere e proprie, a ogni modo, non ne abbiamo prese, anche perché mancavano il presidente Capello e Mario Vagnola*», ha aggiunto il vicepresidente Marino Del Buono. Per mettere definitivamente a fuoco la situazione, infatti, è stato convocato a tempi brevi (forse già riunita già domani) il consiglio di amministrazione del Savona, l'autentico «vertice» della società. E' formato da Capello, Del Buono, Rivaroli, Vagnola, Guagnini e Parisi.

Notizie sulla squadra, infine. Ieri hanno disertato l'allenamento, per infortuni, i terzini Vecera e Savoldi, oltre a Molinari, sempre alle prese col noto malanno al ginocchio. Hanno, invece, superato l'attacco influenzale Chiarotto e Zorzetto.

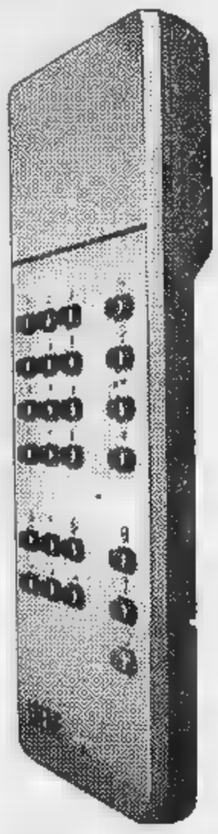
i. p.

Hockey: domenica indoor juniores

SAVONA — Niente da fare per il Liguria Mobilcasa ai campionati liguri «indoor» di hockey su prato, disputati a Genova. I biancoverdi hanno ■ per 5 a 4 dai Cassini, e per 4 a 1 dal Real Val Bisagno, terminando così al terzo posto della graduatoria. Il nervosismo ha condizionato negativamente i savonesi, che sono chiamati dopodomani ad una miglior figura nel torneo, sempre «indoor» riservato agli juniores.



Il braccio.
E la mente.



DEUTSCHES PATENTAMT

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
E una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE
alta tecnologia germanica

Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.
IN CORSO GARIBALDI n. 44
A SANREMO

— *Sveglierie manuali, elettroniche ed al quarzo*
— *Radiosveglie*
— *Pendolerie*
— *Orologi soprammobile*
— *Orologi a colonna da salone*
— *Orologi da ufficio*
— *Orologi a calendario*
— *Orologi di controllo per il personale*

TUTTO PER LA MISURAZIONE ■ TEMPO

... CIAO, POI TI TELEFONO...

■ un'azione rapida ■ elementare com'è quella ■ rispondere ■ telefono può anche divenire lenta e ■ plessa e crearci difficoltà se, al momento dello squillo, ci troviamo in cucina, in cantina, nel garage, in giro per l'azienda o addirittura in auto a parecchi chilometri di distanza, tutti luoghi, questi, nei quali abitualmente l'apparecchio non viene installato.

Con i nostri telefoni CIMOFONE sei collegato ■■ il tuo telefono e quindi con tutto il mondo e puoi comunicare in libertà da 100 metri a 100 chilometri.
CIMOFONE è la tua voce senza fili

TELEFONAMI A SPOTORNO
019/748.492
STRATEGY S.r.l. C. Bolzano, 8/A - Torino
Tel. 011/519.197 - 518.469

■ la sconfitta di Chiavari ridimensiona le imperiesi

L'Agnesi ritorna nel gruppo ■■■ l'obiettivo è raggiunto

Sono forse definitivamente ca■ a Chiavari le speranze di promozione dell'Agnesi Imperia. Le ragazze imperiesi, impegnate in trasferta contro le dirette avversarie per la caccia alla terza posizione utile per partecipare alla poule per la promozione in serie B, sono state sconfitte per 56-37. L'Agnesi si era trovata al terzo posto, seppur in condominio con il Basket Chiavari, dopo la vittoria nel derby con il Bvc Sanremo. Brave lo stesso, comunque, Acquarone e compagne. Il loro programma per questa stagione prevedeva solo la salvezza. Sono ■■■ ben altre ogni aspettativa.

■■■ il Bic. Sanremo ha fatto bottino pieno al Milanopri di Savona contro la Rrn. 51 a 64 alla sirena. Le ■■■ ■■■ hanno incontrato ■■■■ difficoltà con le ■■■ ■■■■ squadra di Franco Recchi, ancora ancorata al fondo della classifica con zero punti.

Nel big match della giornata, l'Atallium Genova ha dimostrato di ■■■ la più forte C■■■ alle dirette inseguitrici, il Cdm La Spezia, le salentane hanno dato un saggio della loro capacità. La vittoria ■■■ 65 a 58 nella palestra di via Cagnoli ha fugato ogni dubbio su chi sarà la vincitrice assoluta di questa ■■■ parte del campionato.

In serie D maschile, esclusa la Caparol Vado, tutte le altre hanno abbassato bandiera.

Al Pallorido di Vado arriveva il Cdm La Spezia. La squadra di John Cassaro davanti al suo pubblico si trasforma ed è tutt'altra cosa rispetto alla formazione-fantasma che fino ad oggi non ha conquistato neppure un punto lontano da casa. 83 a 70 il finale, a classifica di attesa, alle spalle delle prime. Potrebbe essere proprio il Caparol la ■■■ protagonista ■■ nuovo girone del campionato.

La Rari Nantes Sordighera ha allungato il secondo successo stagionale. Ha battuto, infatti, in domicilio al Pio X Genova per 83-84. Sospinti dalla eccezionale vena dei fratelli Bestagno (47 punti in due) gli azzurri di Balocco hanno giocato l'incontro per trentanove minuti. La beffa è arrivata all'ultimo secondo, quando il genovese Tassi ha recuperato un rimbalzo offensivo ed ha segnato.

Niente da fare per la Rrn Savona e Parma. Oppost alla non irresistibile Audace, i savonesi, stanchi per ■ viaggio avventuroso, non ■■■ praticamente mai entrati in partita. Ed il punteggio conclusivo di 95-78 la dice lunga in merito. Anche per l'Agnesi Imperia trasferta a ■■■. Contro un Sizzani in giornata di vena i ragazzi di Gubitoso si sono arresi con un passivo di 86 punti (100 a 64).

a. la.

L'Alassio cerca un nuovo presidente

ALASSIO — Il Consiglio direttivo dello Sport club Alassio ha respinto le dimissioni del presidente Andrea Biazzonti invitandolo a restare al vertice della società già■■■ fino a quando non si troverà un altro candidato. Biazzonti per confermando che la sua decisione è irrevocabile ha accettato di restare alla presidenza fino al 31 gennaio prossimo.

(g. m.)

Rugby: secca sconfitta con la capolista

Il Delta decimato tracolla a Sestri

IMPERIA — Secca sconfitta del «Delta Rugby» di Arma ■ Taggia nella partita che l'opponeva, in trasferta sul ■■■ di Borzoli, alla capolista Sestri: a■■■ ■■ 46-6 che ha sottolineato anche troppo crudamente la disparità dei valori in campo.

Il Delta ha dovuto scendere ■ campo con un giocatore ■ meno e privo di molti dei suoi atleti più significativi forzatamente assenti per infortuni e motivi di ■■■. Inoltre, fra quelli che hanno partecipato all'incontro, diversi erano in condizione fisica precaria, giocando più che altro per «onorar la firma». Basti citare Garibbo, appena reduce da uno stiramento, Lanteri e Marzolo, doloranti per precedenti infortuni, Cozzitorto, Miotti e Massimo Oddone, ■ ritardo di preparazione per motivi militari.

Negli ambienti del «Delta Rugby» viene tuttavia sottolineato che ■■■ ■■■ principali delle cattive condizioni fisiche di molti atleti ■■ ricercato nel fondo ■■ terreno di ■■■ di Arma di Taggia: «*E' troppo duro* — dicono i dirigenti — *quasi ■ limiti della praticabilità*». Uno stato di fatto ■■■ sottolinea la necessità della realizzazione di un altro campo di gioco.

Il campionato verrà ora sospeso fino al prossimo 17 gennaio: una pausa che dovrebbe permettere il ricupero di molti assenti e la disputa della ■■■ conda parte del Campionato in condizioni migliori di quelle attuali. Questa la formazione di Borzoli: Carlo Oddone, Cozzitorto, Lanteri, Miotto, D'Agui, Viaggi, Colradi, Massimo Oddone, Marzolo, Salvatore d'Agui, Semeria, Muzioli, Valle, Garibbo.

b. v.

rancio con le sue Pellicce
vi attende a SANREMO in VIA MATTEOTTI 64
A 100 METRI DAL CASINO'

Terza categoria: nel girone A continua il dominio del S. Ampelio

L'Altare, con le «grandi», si diverte

L'ottava giornata del girone B del campionato di Terza categoria ha deciso chi si giocherà la vittoria finale: S. Ampelio, Loano e S. ■■■■■. Quasi sicuramente una di queste tre, l'anno prossimo, salirà in ■■■■■. Il Sant'Ampelio ha travolto il Valleggia con un perentorio 4-1 ed ha mantenuto un vantaggio di due punti sulle inseguitrici. Il Loano è andato a vincere per 3-2 sul campo del Quiliano mentre il San Michele ha battuto in una gara ad eliminazione diretta il San Giorgio.

Partendo dal fondo — Continua il calvario del Vo■■■ Savona 81. Ancora a zero punti dopo 8 turni, la situazione comincia a ■■■ re grave. Il gilave e che non si riesce a ■■■ una soluzione alla vertiginosa caduta a picco della compagine.

■■ di un legno — Il San Giorgio si giocava proprio tutto dalla ■■■ contro il San Michele. E' andata male. Il distacco del rossoblu dalla vetta, considerato il ritmo di marcia della capolista, è incolmabile. A meno di ■■ pensabili crolli di primavera delle «grandi», il campionato del San Giorgio, sarà ■■■ un rimordersi la coscienza per i punti buttati via alle prime giornate.

a. la.

Risultati: Sant'ampelio - Valleggia 4-1; Baiolinese - Toirano 1-3; Quiliano - Loano 2-3; Pariwopo - Vecchia Savona 81 3-1; S. Michele - S. Giorgio 1-0; Sabatia - Vecchia Leiguegiia sospesa.

Classifica: Sant'Ampelio 14 punti; Loano e San Michele 12; S. Giorgio, Quiliano, S. Lorenzo Parlamopa e Toirano 8; Baiolinese e Valleggia 7; Vecchia Leiguegiia e Sabatia 2; Vecchia Savona 81.

Altare castigamati — «*Ora abbiamo ■■■ in "grandi" a pressanta fatica*». Così Sergio Strambecchi, segretario dell'Altare '80, ha attribuito alla ■■■ del 4-3 col quale i suoi hanno battuto la capolista Cengio Stella, dopo che, tre domeniche fa, già il Fornaci era caduto sotto i colpi di Bansone e C. «*Continuiamo a vivere alla giornata* — aggiunge Strambecchi —, *cercando di toglierci più soddisfazioni possibile. Devo dire che ci stiamo riuscendo in pieno. Anzi, Tessore, Bellrame e Sansone hanno pigiato le reti della vittoria, ma l'Altare nel finale ha rischiato di essere raggiunta.*

Pallare k.o. — Quasi sempre all'attacco, ma per il Pallare è stata la prima sconfitta stagionale, per di più in casa. «*Forse un pari ce lo meritavamo* — ha detto Augusto Briano, dirigente del Lelmbro "corsaro" — *ma il confronto di Mallara e S' del Jarmine è stato tanto ■■■ a micidiale da farci mancare i due punti.*

Fornaci da trasferta — I ■■■■■, memori della sconfitta di Altare, si sono fatti «utilizzare» e hanno strappato l'1-0 sul campo del Deco.

r. bg.

Alpicelese - Alba Docilia 2-1; ■■■ 81 - Fornaci 0-1; Cenaria - Ferrania 3-2; Altare 80 - Cinque Stelle 4-3; Il Nuraghe - Piemme 2-1; Pallare - Lelmbro 0-1.

Classifica: Cinque Stelle p. 12; Pallare 12; Cenaria e Fornaci 11; Lelmbro 8; Il Nuraghe 7; Altare 80, Deco 81, Piemme e Ferrania 6; Villapiana 4; Alpicelese 3; Alba Docilia 1.

Quando fate un regalo, quale ne sia la destinazione, è indispensabile unire ad esso un biglietto.

Ci e Ci lo fa in omaggio per Voi in argento con incisi i Vostri auguri.

E' una iniziativa Ci e Ci di Pignotti Carlo & C.

CORSO GARIBALDI 44 - SANREMO

COMUNICAZIONE AL COMUNE AI SENSI DELLA LEGGE 80 DEL 19/3/80

CASINÒ DI MENTONE
■■■ ■■ all'alba
CLUB 06
■■■■ Light ■■■■ Videocassette
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

CI[redacted]ATOGRAFI & TEAT[redacted]

GENOVA

PRIME VISIONI

[redacted]ADER (Passo Antiochia 20, tel. 543.241): La [redacted] [redacted] 15,15; 22,40 L. 4000
[redacted] (Vico [redacted] Maseo 18r, tel. 208.549): Parte fratello di un mostro (v. 18). Or. 15; 22,30. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 584.420): La festa perduta (v. 14) regia di P. G. Murgia. Or. 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 4000
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 589.810): I Schissiosi, con G. Abatantuono e J. Cosà, di C. Vanzina. Or.: 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 4000.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.658): Lady in calore (v. 18). Or.: 15,10; 22,45 L. 4000
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 295.001): Sesso acerbo. Visi 15. Or. 15. 23. L. 4000
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): Delitto al ristorante cinese, con T. Milian e Bombolo, regia di B. Corbucci. Or. 15,10, 17,10, 18,50, 20,35; 22,40 L. 4000
LUX (Via XX Settembre 256r, tel. 581.661): L'amante di Lady Chatterley, con S. Kristel e N. Clay, di J. Jaeckin (v. 18). Or. 15,30, 17,15; 18. 20,45; 22,30 L. 4000
[redacted]LAZZE (Salita S. Caterina 12, tel. 585.512): Fuegia, una vita a 360 all'ora Or.: 15,30. 17,30, 20,10, 22,30 L. 4000.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 364.298): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney. Or.: 15. 16,30; 18. 19,30; 21; 22,30 L. 4000
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Miele di donna (v. 14) con C. Goldsmith e F. Rey, di G. Angelucci. Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 L. 4000
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.549): Cristiana F., noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel. Or.: 15,30, 18,05 20,30, 22,30 L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 360.369): Bar girlows (v. 18). Ap.: 10. ult. 22,30, L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.552): Agente 007: solo per i tuoi occhi, con R. Moore. Or. 15:30, 17,50, 20,10, 22,30. L. 4000
RIVOLI (Via XII Ottobre 15, tel. 589.512): La disubbidienza con S. Sandrelli e M. Adorf di A. Lado (v. 14) Or. 15,30; 17,25, 19,05, 20,40, 22,40 L. 4000.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.745): Gocce d'amore (v. 18) Or.: 15. 22,30, L. 3600
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari ..., tel. 803.736): Hard core pornography (v. 18) Or. 14,30. 22,30 L. 4000.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti di Castellano e Pipolo. Or. 16; 17. 18,50; 20,40; 22,30 L. 4000.
VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562.137): Il tempo delle mele di C. Pinoteau, con C. Brasseur e B. Fossey. Or. 15,50; 17,50; 20,10; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via [redacted] 57, tel. 360.681): Manhattan.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 299.567): Collegiali superporno (v. 18).
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 803.360): I predatori dell'Arca perduta.
LIDO (v. Da Gazzan 21r, tel. 360.403): La pelle (v. 14)
MANIN (Corso Armellini 4, [redacted]): Red e Toby nemiciamici, di Walt Disney.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.737): Rassegna Shakespeare e il cinema. Otello, edizione originale. Ore 16-21; ingresso gratis
DIANA: Cine Teatro inonnino: Gilda.
CLUB INSTABILE (via Caocchi 6r): ore 23 Banditi selvaggi L. 2000.

SECONDE VISIONI

[redacted] (Corso Firenze 70r): [redacted] valle dell'Eden.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 299.518): La porno adescatrici (v. [redacted]
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.410): West side story.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Cruising.
ASTORIA: Chiamate 6969 taxi per signore (v. 18).
ELDORADO: Labbra vogliose (v. 18)
MASSIMO: L'ultima pornoravaglia (v. 18).
MODENA: Sesso nero (v. 18).
SPLENDOR: Bianca Gilly.
PEGLI
EDEN: Pippo olimpionico.
CERTOSA
COLOMBO: Porno viziosa (v. 18)
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Porno diva (v. 18).
QUINTO
FLORA: La bocca della morte (v. 18).
CAMPOMORONE
AMBRA: Zucchero, miele e peperoncino.
ARENZANO
ITALIA: In amore si cambia.
COGOLETO
VERDI: La visione del Sabba.
RECCO
ANNA: Ancora di più (v. 18)
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: ore 16-21 Rassegna comune Stardust memories.
MIGNON: Il paradiso del sesso (v. 18)
LUX: chiuso per ferie
RAPALLO
AUGUSTUS: Flash Gordon.
GRIFONE: La cruna dell'ago.
ITALIA: Il giustiziere sfida la polizia.
CHIAVARI
ASTOR: La bocca della morte (v. 18).
CANTERO: ore 21,15 «Nona sinfonia» di Beethoven. Orchestra e coro Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
MIGNON: Bolero.
NUOVO: Club appassionata porno mogli (v. 18)
ODEON: La formula.
SESTRI LEVANTE
[redacted] ore 21 spettacolo teatrale
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982: sono aperte le sottoscrizioni agli abbonamenti. Ore 20,30 La Compagnia Baistrocchi presenta A che gioco giochiamo? L. 12.000, 8000; 4500
GENOVA - AL GENOVESE (tel. 390.580) ore 20,30 La locandiera di C. Goldoni [redacted] gia di G. De Lullo - Gruppo Teatro Libero R. V. L. 10.000 - 8000.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 875.420) ore 20,30 E lei per conquistar si sottomette, di O. Goldsmith, regia M. Sciaccaluga. Compagnia Stabile con L. Volonghi e F. De Ceresa. L. [redacted]
SALA CARIGNANO (tel. 583.533) ore 20,30 O violin da Latin Gheraldin-a, regia [redacted] commedia Zeneze. L. 3200, 2500. Domani riposo
TEATRO ALCIONE (tel. 313.358) ore 21 Le cinque imaginate con V. Chaplin e J.B. Thiérre L. 9000, 7000, 5000
TEATRO GARAGE (tel. 513.090) riposo.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (telef. 202.427) luono ore 16: La storia del Sole e della Luna rassegna teatro per ragazzi L. 3000 - 2000. Ore 21: La camera oscura ovvero la notte e una notte di L. Gozzi
ORATORIO S. FILIPPO: riposo.
TEATRO MASSIMO (tel. 417.845) riposo
TEATRO [redacted] (tel. 593.238) ore 21. L'uomo [redacted] destino, di G. B. Shaw. Compagnia Teatrale delle locical. L. 5000
PALASPORT (P.le Kennedy) sabato 19 ore 21,15: Nona sinfonia di Beethoven, dir. M° Marvel.
[redacted] MOD[redacted] (tel. 459.778): [redacted]. [redacted] DEL TA[redacted]RO (telef. 349.02.03): Centro culturale del Levante Ore 21. Il giorno del compleanno, regia L. Onl. L. 3000
TEATRO SALESIANI - Quarto: sabato ore 21. L'avvocato pilla la pratura. Compagnia Due maschere L. 3000. Domani riposo
TEATRO [redacted] (via XX Settembre, tel. 562.137) riposo

CINE VARIETA'

SUPERBA: Corpi bollenti d'amore (v. 18).

RITROVI

CLUB INSTABILE: ore 21 Travestitivamente vostri con Crazy Angels e L'autobus più pazzo di Genova con C. Pistarino. L. 5000.
DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2. Discoteca L. 5000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Marsala 20) riposo

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188): (ore 15,15, ult. spett. ore 22,15): 1997: Fuga da New York.
ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.563) I fichissimi.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): [illegible] [redacted]
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.110): Il grande amplesso (v. 18)
DIANA (via Brignone 1r, tel. 25.714): Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14).
OLIMPIA: Morbosità erotico-coniugali (v. 18)

ALTRE VISIONI

[redacted] (p. Diaz 45r, tel. 38.63.32): La tragedia di [redacted] ridicolo.
CINEMA d'Essai (via Piave 13, tel. 21.182): Assassinio sull'Orient Express.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): Altrimenti ci arrabbiamo.
ALASSIO
RITZ: La pelle (v. 18).
COLOMBO: Pierino contro tutti.
ALBENGA
AMBRA: Nuova programmazione.
ASTOR: Virus.
CRISTALLO: Carcerato.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Odissea, l'impero dei piaceri sessuali (v. 18)
ALTARE
VALLECHIARA: Jesus Christ Superstar.

Stasera al Chiabrera Hedda Gabler con la Moriconi

SAVONA — Sta per concludersi [redacted] ciclo della stagione teatrale [redacted]. Questa sera, alle [redacted] al «Chiabrera» [redacted] Compagnia «Emilia Romagna teatro-Centro teatrale bresciano» presenta «Hedda Gabler» di Henrik Ibsen nella interpretazione di Valeria Moriconi e per la regia di Massimo Castri.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Esperienze pornografiche (v. 18).
CRISTALLO: Mogli super sexy (v. 18).
CALIZZANO
[redacted] SCORPIONE: riposo
FINALE LIGURE
ORDINA: Non pervenuto
IDEAL: La pelle (v. 18).
VITTORIA: La porno cameriera (v. 18).
[redacted]NO
PERLA: Sesso allegro (v. 18)
LOANESE: Orgasmo e pornografia (v. 18)
MILLESIMO
ITALIA: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.
LUX: riposo
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Nuovo programma.
VADO LIGURE
CINESTUDIO SABAZIA: riposo
VALLEGGIA
CINEMA VALLEGGIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: Grazie Bash (v. 18).
TEIRO: Bruce Lee: l'immortale.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Ore 20,45. Il Centro Teatrale Bresciano presenta: Hedda Gabler di Ibsen.
TEATRO COLOMBO: riposo

[redacted]PERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Serena (v. 18)
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.874): Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Carlone 96, tel. 63.871): I guerrieri dell'inferno.
DANTE (Oneglia - via S. Bortone, tel 20.620): riposo
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel 27.745): La nona configurazione.
CAVOUR: non pervenuto.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Sexual erotikon (v. 18)
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sfinge.
CERRI: La ninfomane.
TAGGIA
OLIMPIA: Dolce gola (v. 18)
BORDIGHERA
OLI[redacted]
ZENI: riposo
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo
VENTIMIGLIA
EUROPA: La cruna dell'ago.
IMPERO: [redacted]

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 75.671): Ore 21 I fichissimi.
RITZ (via Matteotti): Pornofactory (v. 18).
ASTRA (via Matteotti 30, tel. 86.810): Tenera cugina (v. 14)
CENTRALE (via Matteotti): La donna del tenente francese.
SANREMESE: Sexual pink ... (v. 18)
SUPERCINEMA: Carcerato.
ORFEO: La protagonista dell'amore (v. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.503): Super penetration love (v. 18).
MIGNON: Dolce erotiche e maliziose (v. 18)

Le televisioni private oggi

A&G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-56

8,30 Buongiorno Italia; 9,30 Telefilm Phyllis: Talmente sola da piangere; 10 Omaggio a William Holden, film Il leone (avventura); 12 Bis, gioco a quiz; 12,30 Cartoni La battaglia dei pianeti: Le spore malefiche, 2ª parte; 13 Pop corn; [redacted] Film Tutti i mercoledì (commedia) - Telefilm Phyllis: Julie si innamora - Telefilm Gli eroi di Hogan: I sabotatori - Telefilm Lassie - Cartoni La battaglia dei pianeti: Due nuovi Catchman; 18,15 Pop corn; 19 Telefilm Una famiglia americana: [redacted] storia d'amore; 20 Telefilm Phyllis: Talmente sola [redacted] piangere; 20,30 Telefilm Hazzard; 21,30 Film Mi permette, babbo? (comico); 23,25 Notizie notte; 23,30 Film Oh, Serafina (dramma)

TIVUESSE
UHF 43-34-56-63-69

11 Telefilm Barnaby Jones; 12 Cartoni Sally the witch; 12,30 Telefilm Dr. Corelbes; 13 Telefilm Una signora in gamba; 14 Un esperto con voi, rubrica; 14,30 Film Il microfono è vostro (musicale). 16 Happy. Giornalino di cartoni, 18 Telefilm Una signora in gamba; 18,30 CBS Sport Spectaculars; 19 Telefilm Mr. Howard; 19,30 Trentaminuti. Ultimissime sport, spettacolo. 20 Questo grande, grande cinema; 20,30 Telefilm Codice Gerico; 21,30 Film La valle delle arance (avv.), 23,10 Domani sul Secolo XIX; 23,15 Incontro di pugilato; 0,15 Telefilm The Collaborators - Oroscopo.

TELENORD TN4
UHF 24-38-41-44[redacted]

10 24 piste, novità discografiche. 10,30 God Sigma, cartoni, 11 L'enigma che viene da lontano, telefilm; 12 Special, 12,30 Rinaldo Rinaldini, telefilm; 13 Brothers and Sisters, telefilm; 13,30 Vicky il vichingo, cartoni; 14 Uno sporco eroe, film avventuroso; 16,10 [redacted] musica giovane: James Taylor, Gary Myrick; 16,45 Il fauto a sei puffi, cartoni; 17 24 piste, novità discografiche; 17,30 Maremeo, cartoni: «Archie e Sabrina»; [redacted] Omer Pascià, telefilm; 18,30 La fabbrica di Topolino, cartoni, 19 Settegiorni settesere, i programmi di una settimana; 19,15 Dove andiamo a sciare? Bollettino della neve; 19,30 Caccia al tredici; 20 Heidi, cartoni, 20,30 Nick Verlaine, telefilm; 21,30 Dimmi che mi ami Junie Moon, film, 23,35 Fair play, musica, cabaret, con Anna Mazzam[redacted]; 0,35 Quattro supermeti in viaggio, film com[redacted] 2 La buonanotte.

TELEGENOVA
UHF 35-48-47

10 Alto comando, film comm.; 11,30 Winder, telefilm; 12,30 Cartoni Flipper; 13 Otto uomini di ferro, film bellico; 14,30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15,30 Love boat, telefilm, 16,30 Redazionale; 17 King Kong contro Godzilla, film fant.; 18,30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19,30 Sport; 20 Cartoni Pinocchio; 20,30 Genova notizie; 20,40 Bonus; 20,45 L'isola misteriosa, film avv.; 22,45 Minder, telefilm; 23,30 Galleria d'arte permanente.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-57

10,30 Telefilm; 11,30 Gakeen il robot magnetico, cartoni; 12 Stasera con...; 13 Play back, musica; 13,15 Dite la vostra; 13,55 Il Pa[redacted] della Borsa; 14,30 Peyton Place, telefilm; 15,30 La lampada di Aladino, film; 17 Documentario; 18 Gakeen il robot magnetico, cartoni; [redacted] Play back, musica; 19,30 Stasera con...; 20,30 5 minuti con Cesare Lanza; 20,35 Peyton Place, telefilm, 21,30 Il tempo domani; 21,35 Una donna chiamata moglie, film drammatico; 23 5 minuti con Cesare Lanza; 23,05 Asta.

2 RTV
UHF 26-27-31-34-36-39-43-48-55-58-62-69

9 Il mattino vale il doppio; 9,15 L'edicola di 2RTV; 9,45 Telefilm; 10,45 A Lattamore, [redacted], 11,15 Insieme a Pupa nel mondo delle carte; 12,15 Telefilm, 12,45 Telefilm Arthur re dei Britanni; 13,15 Pagina tre; 13,30 Telefilm; 14 Film Popcorn; 15,30 Telefilm Il 7° Continente; 16 Film La ragazza del prete; 17,30 Calcio mondiale, il campionato di calcio [redacted]. 18,30 Telefilm Arthur re dei Britanni; 19 Il pronostico; 19,30 Reporter; 20,15 Telefilm L'ispettore Bluey; 21 Film; 22,30 Telefilm; 23 Telesala.

TELERADIOCITY
UHF 24-31-47-59

6,30 Buongiorno [redacted] Telecity; 7,30 Cartoni, 9,30 Sceneggiato Manon; 10,30 Film I miliardari; 12 Telefilm Sanford and Son; 12,30 [redacted] flash; 12,40 Telefilm L'ispettore Regan; 13,30 Cartoni Gordian; 14 Cartoni Trider G7; 14,30 Telefilm La casa nella prateria; 15,30 Sceneggiato Vidocq; 16,30 Telefilm I forti di Forte Coraggio; 17 [redacted] show; 17,45 Cartoni Star Blazer; 18,[redacted] Telefilm Cowboy in Africa; 19,20 [redacted] flash; 19,30 Cartoni Guys Lugger; 20 Cartoni Gordian; 20,30 Gran rodeo; 23,30 Film La valle delle arance; 1 Film Sesso sotto la pelle - Segue non stop.

TELERADIOCITY 2
UHF 31-48-67

10,30 Mattinata allo studio 2; 12,30 Tre2 flash; 12,45 Film Gioia di vivere; 14,30 Film Le olimpiadi dei mariti; 16 Mezz'ora con voi; 16,30 Film Accidenti [redacted] 18 Videoshow; 18,45 Telefilm I forti di Forte Coraggio; 19,15 Tre2 flash; 19,30 Smart; 20 Telefilm Sanford and Son; 20,30 Telefilm Fantasilandia; 21,30 Gran Bazar; 22,30 Telefilm WKRP [redacted] Cincinnati; 23 Asta.

SAVONA TV
UHF 23-34-36-38-41-61

11,55 [redacted] Split, cartoni; 12,25 Kum Kum, cartoni; 12,45 Film Il poliziotto; 14,25 Live in [redacted]; 15,30 Il mercatino per tutti; 15,50 Film L'assedio di Fort [redacted] 17,20 Banana Split, cartoni, 17,55 Kum Kum, [redacted]; 18,20 Telefilm [redacted] coppia; 19,10 Notiziario; 19,15 Borsa. Oroscopo; 19,20 Previsioni del tempo; 19,25 Notizie utili; 19,35 Telefilm Chips; 20,15 Film Storia di Elisabetta Slayer; 22 Telefilm Man Hunter; 23 [redacted]

TELESANREMO
UHF 30

12,30 Star Blazer, cartoni; 13 Candy Candy, cartoni; 13,30 Minimale; 14,30 Film; 15 Medusa, telefilm; 16,30 Peyton Place, telefilm, 17,15 Super cartoons; 17,40 Star Blazer, cartoni; 18 Super cartoons; 18,30 Ga[redacted] il robot d'acciaio, cartoni. 19 Rubrica religiosa; 19,10 Venerdì sport; 19,20 Candy Candy, cartoni; 19,50 I cavalieri del cielo, telefilm; 21,15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20,20 Diario sera; 20,40 Peyton Place, telefilm; 21,30 Film Una donna chiamata moglie; 23 Diario notte, notiziario; 23,10 Film Un assassino per un testimone.

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-62-68

11 Film Il trionfo di Ercole; 12,30 Musicale; 13 Ape Magà, cartoni; 13,20 Zemborg, cartoni, 13,40 Telefilm Il Sole sorge a Est; 14,10 Film Il trionfo di Ercole; 15,30 Film Quelli della Virginia; 17 Ape Magà, cartoni, 17,30 Zemborg, cartoni; 18 Music; 19 Cristianesimo[redacted]; 19,30 Telefilm Il Sole sorge a Est; 20 Oroscopo; 20,05 Il gabbiano pescatore; 22 Asterisi.

TELEIMPERIA
UHF 24-29-58-61

12 Film Fernandel e le donne; 13,30 Asta d'arte e di antichità; 15 Teleromanzo La fanciulla di Avignone; 18,30 Film Nella notte cade il velo; 20 L'occhio di Teleimperia (politica e amministrazione), 20,45 Notiziario; 21 Asta.

TELECITTA'
UHF 40-53-54

9,30 La borsa della s[redacted]a - Leggiamoli insieme; 10,20 Film Il giorno più lungo di Kansas City; 12 Album dei ricordi Giocagiocha; [redacted] Leggiamoli insieme; 13,15 Film Processo alla giustizia; 15 Flash di viaggio, appunti fotografici. 15,30 Spazio X (cartoni film e tanto divertimento), 16,30 Film La Maschera Rossa; 18,15 La nostra salute; 18,45 Tutta Zena ciù un caruggio; 19,15 Oggi in Liguria; 19,45 Roba da matti; 20,30 Film Omicidio al 17° piano; 22 Oggi in Liguria; 22,30 Filetto, campionato genovese di bocce.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-51

11,30 Tvamica; 12 Love [redacted], telefilm, 12,50 [redacted]rge nella giungla, cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 13,30 Ape Magà, cartoni; 14 Film La ragazza del Palio; 15,30 Mission impossible, telefilm, 16,30 Cisco Kid, telefilm, 17 Bye bye boys; - Braccio di Ferro, cartoni; 17,25 Cartoni Hanna & Barbera; 17,50 Jason & Toledo, cartoni. 18,15 I gioielli del 7° Continente, documentario, 18,40 Laverne & Shirley, telefilm, [redacted].05 Questo pazzo pazzo mondo dello sport; 19,30 Rubrica religiosa; 19,40 Zoom Tg Ponente; 19,55 Giragiorno; 20 Occhio al prezzo con la «Stella del casalingo» - Meteoliguria; 20,30 Film L'isola misteriosa, [redacted]so; 22 Crociera di miele, telefilm; 22,50 Zoom Tg Ponente - I gi[redacted] 23 La telesala.

TELE TRIS
UHF 23-33-37-59-61-67-68

10 Film Chi è più matto ha ragione, comico; 12 Il mercatino; 13 Tg Tris - Oroscopo; 14,30 Documentario; 15 Film; 16,30 Telefilm Vegas; 17,30 Cartoni; 18 Tg Tris; 18,15 Telefilm Big story; 18,45 Il piatto ride; 19,15 Programma musicale; 19,30 Bordo ring; 20 Tg Tris; 20,15 Tuttocinema; 20,30 Superclassifica show; 21,15 [redacted] beat Tris; 24 Film La nipote del prete, comm.

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-22

17,45 Cartoni Top Cat; 18,15 Film, 18,45 Telefilm Il soffio del diavolo; 20,15 Telefilm Hunter; 21,15 Weekend in Riviera con..., musicale; 22,30 Film.

TV FRANCESE

TF 1

12,05 Réponse à tout; 12,25 Une minute pour les femmes; 12,30 Midi-première; 13 TF1 Actualités; 13,35 Télévision régionale; 16 C'est à vous; 18,25 L'île aux enfants: Le pied de nez; 18,50 Avis de recherche. Jacques Balutin retrouve ses anciens camarades de classe, 19,20 Actualités régionales; 19,40 Flash TF1; 19,45 Les Paris de TF1; 20 TF1 Actualités; 20,30 Te Deum. L'Orchestre de Paris, sous la direction de Daniel Barenboim, interprète le Te Deum de Berlioz; 21,25 Caméra [redacted] première: L'homme des rives[redacted], téléfilm; 22,30 Pardonnez-nous nos enfances. Le thème: l'enfance dans la littérature; 23,30 TF1 Actualités.

A 2

12,05 Passez donc me voir; 12,30 Les amours des Années Grises. La fontaine des innocents; 12,45 Journal de l'A2. La mainutrion, en direct de Lille; 13,35 Magazine régional; 13,50 Face à vous; 14 Aujourd'hui madame. Le menteur; 15 Aux plaisir de l'oeil. La caméra explore le temps. «L'homme au masque de fer», 16,40 Quatre saisons; 17,15 Fenêtre sur... «L'oeil de la nuit». «Le fantôme est amoureux», 17,50 Récré [redacted]; 18,30 C'est la vie; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2; 20,35 Guerre en pays neutre, feuilleton; 21,35 Apostrophes; 22,55 Journal de l'A2; 23,05 Ciné-Club: Jeune et innocent, film d'Alfred Hitchcock.

FR 3

18 Actualités régionales; 18,30 FR3 Jeunesse; 18,55 Tribune libre; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures à Béziers; 20,30 Le nouveau vendredi, nationalisée. Année zéro. Enquête d'André Campana et Agathe Antoine. 21,30 Histoire de Félix raconte [redacted] l'[redacted] mensonges, téléfilm; 22,25 [redacted] 3; 22,45 Th[redacted] magazine [redacted] la mer.

Il Margherita pieno per la prima di uno spettacolo faticoso

Baistrocchi, [redacted] che gioco giochi?

GENOVA — A che gioco gi[redacted]? si sono chiesti gli autori, scrivendo per l'ennesima volta il testo della rivista per la compagnia Mario Baistrocchi andata in scena mercoledì sera al Margherita. E hanno rovesciato la domanda addosso al pubblico, formulandola in oltre tre ore di faticoso spettacolo.

Salvando le coreografie accattivanti di Piero Rossi, coadiuvato da Roberto Gandini, ammirando i costumi e le scenografie di Paolo Poli, sottolineando la discreta sicurezza degli interpreti (che hanno reagito molto bene a qualche bordata [redacted] fischi, di «basta» e «fuori» in occasione di sketch poco frizzanti) non si può fare a meno [redacted] riconoscere come originalità e arguzia di battute e caricature siano ormai un ricordo.

Sul filo conduttore del gioco (politico, del telefono, dell'informazione, del «ping pong» televisivo, e via dicendo) si succedono «siparietti» e numeri scontati che cercano la risata grazie al turpiloquio e a ben chiari riferimenti a parti anatomiche e a funzioni fisiche e fisiologiche. Ecco, forse la differenza sostanziale rispetto alla passata edizione è proprio [redacted] ulteriore cedimento dei freni del buon gusto, che in qualche caso ha disorientato il pubblico.

Con una lieve risalita di tono nella seconda parte (grazie soprattutto alla parodia del Ballo Excelsior e al gioiellino della coreografia dei clowns con bellissime maschere identiche ai volti dei maggiori personaggi della scena politica mondiale) la [redacted] è [redacted]ta [redacted] binario della monoto[redacted].

L'unica vera emozione l'ha provocata una telefonata anonima che annunciava la presenza [redacted] bomba in teatro e che ha costretto [redacted] nugolo di agenti a perquisire minuziosamente il Margherita, un paio d'ore prima del debutto.

Ancora una volta, comunque, la «prima» della [redacted] ha visto un teatro pieno, [redacted] richiamato [redacted] quel pubblico che altri spettacoli stentano a racimolare con una manciata [redacted] repliche. Gli incassi [redacted] pressoché assicurati. E [redacted] questi, come tiene a precisare l'amministratore della Compagnia, la beneficenza [redacted] la borsa di studio universitaria da mezzo milione.

a. p.

Tortora premiato [redacted] deluso

GENOVA — Quando En[redacted] Tortora [redacted] salito sul palcoscenico mercoledì sera, al termine della rivista A che gioco giochiamo per essere premiato come «ex» di lusso (insieme con il regista Popi Perani e Luca Ciurlo, il [redacted]to penalista cui si devono parecchi testi realizzati dalla compagnia goliardica dal [redacted] [redacted] poi, compresa una collaborazione per quello del cinquantenario) è stato accolto da un diffuso rumoreggiare di folla che, in un crescendo, lo ha praticamente costretto a un clamoroso «salve», seguito dall'immancabile «errore», diventati famosi più per l'imitazione di Gigi Sabani che per l'uso dello stesso Tortora, con l'eterno mongomery color cammello, circondato da [redacted] stuolo di amici, accolto festosamente dalle vecchie conoscenze genovesi, il popolare presentatore [redacted] Portobello è arrivato apposta da Milano con Perani per una sorta di rimpatriata dopo una trentina d'anni. Ma il suo è stato un viaggio deludente. Lo spettacolo non l'ha soddisfatto e l'atmosfera ormai mutata lo

malinconicamente sottoli[redacted] il p[redacted] del tempo.

«Spero che la Rai abbia lo [redacted] significato di allora — aveva detto Tortora prima di assistere alla rivista — quando andavamo in scena [redacted] Bella se vuol venire nel 1948, o Regalo per papà, nel '50, oppure Babau nel 1952. E' una tradizione [redacted] libertà, non solo [redacted] allegria, soprattutto se ci ricordiamo che in questo [redacted] gli studenti di Varsavia stanno sparando».

«L'impressione è poco lieta — è stato il commento alla fine della rappresentazione —. La tradizione bisognerebbe custodirla meglio. Lo spettacolo ha coreografie molto belle, scenografie indovinate, come i costumi, però il testo sa di raccogliticcio ed è decisamente volgare».

La Baistrocchi è cambiata. «E' il tempo che passa — ha aggiunto Tortora —. Nemmeno [redacted] pubblico ricorda quello [redacted] miei tempi. I giovani [redacted] diminuiti, si vedono pochi berretti, che invece erano la caratteristica dominante. La rivista goliardica è diventato un fatto mondano, [redacted]nbrii di essere a una prim[redacted] di Rascel».

«La goliardia è morta — ha sottolineato Popi Perani — certo se con la Rai ne sopravvive un sano barlume, allora è meglio. Però gli an[redacted] hanno provocato una evidente trasformazione. [redacted] altro allora [redacted] autori guadagnavamo [redacted] medaglietta, non qualche milione. Oggi chi perderebbe tre mesi o più per buttarsi anima e corpo in un'impresa come questa senza nulla in cambio? Però rimpiango i vecchi tempi».

a. p.

Xenon, debutto dopo Ricchi & Poveri

Per [redacted] solista paura [redacted] poi applausi

GENOVA — Marina Occhiena ha vinto martedì [redacted] [redacted] «grande paura». Dopo il clamoroso episodio di Sanremo, quando si giunse alla divisione, per avvocati, dal complesso vocale I ricchi e poveri non s'era più ripresentata in pubblico a cantare.

Marina temeva che il pubblico le «volesse male». Invece martedì, quando con una [redacted] piccinissima «mise» (maglietta bianca dorata e pantaloni bianchi, un accenno di trucco, i capelli quasi a «spaghetto», [redacted] ragazzina) è salita, in occasione di una manifestazione di Radio Montecarlo, sulla pedana a specchio della Xenon [redacted] via XX Settembre, nel cuore «esclusivo» di Genova, [redacted] scattato spontaneo l'applauso.

Marina Occhiena, presentata da Claudio Sollili, ha chiuso la serata allietata dall'imitatore Colman, da Usai (ex New Trolls), da Ronnie Jones. Ha cantato, con piglio sicuro, Talismano e «Maschio poi ha «anticipato» un brano del nuovo lp che uscirà a Pasqua. Satanicamente: un pezzo [redacted] cui non è stato ancora definito il mirage e che ancora una volta è firmato, come testo, di Cristiano Malgioglio.

Ironico e surreale, consente alle doti naturali [redacted] Occhiena (tre ottave complete, senza sforzo) di spaziare dal genere «music hall» sino [redacted] jazz. Al termine delle tre canzoni, ancora applausi e richieste di autografi da un pubblico, tra l'altro, formato esclusivamente di giovani [redacted] cachemire, [redacted] scozzesi, giacche in tweed col bavero rialzato ostentatamente, molto lontani dal genere tradizionale della cantante.

Marina Occhiena, ad onta del suo cliché di donna glaciale, è tornata in camerino commossa, con le lacrime agli occhi. Tutti i suoi amici genovesi erano venuti a manifestarle coraggio e solidarietà. «Tutti sbagliano e avrò sbagliato anch'io — ha concluso — ma [redacted] sempre sbagliato [redacted] sola. Adesso credo che [redacted] capitolo bello e brutto della mia vita sia chiuso con il 1981».

p. l.

Lo spettacolo al Politeama

L'ombra [redacted] De Lullo sulla «Locandiera»

GENOVA — La locandiera di Carlo Goldoni [redacted] come la «Nona sinfonia» di Beetho[redacted]: non basta il capolavoro a salvare un' interpretazione [redacted] naufragio. E' un po' quello che accade con la messinscena recuperata dall' interpretazione viscontiana del 1952, rivisitata dal compianto Giorgio De Lullo (avvalendosi delle stupende musiche di Nino Rota, eseguite da Mario Gangi) e curata per questa edizione [redacted] Giancarlo Leone (regista Medium? Forse), con Ga[redacted] Tozzi, Ezio Marano, Lombardo Fornara, Gianna Giachetti, e che [redacted] andata in [redacted] ieri l'altro [redacted] Politeama genovese.

La recitazione è a volte scolastica, a volte «filata» sulla falsariga d'una dizione infiltata di «Birignao» persino scivolata sulla stanchezza, è sembrata agli spettatori della «prima» (infoltiti da [redacted] [redacted] busta iniezione di studenti. Applausi [redacted] maniera.

La «rivisitazione», come ormai è già stato scritto da quasi tutta la critica italiana, ha coinvolto inutilmente — e forse [redacted] [redacted]tamente — Visconti e De Lullo, che restano due pilastri del rinnovamento del teatro italiano nel dopoguerra. L'attuale «performance» potrebbe, considerate le splendide coreografie e le bellissime musiche, essere impiegata proprio per le scuole medie, in matinée [redacted] funzione di [redacted] informazione e d'un acculturamento dei più giovani a grandi testi del teatro classico che non possono essere appresi solo tra i banchi del liceo.

p. l.

Stasera nella discoteca Eze Puff

Ceriale, ancora jazz

CERIALE — Ancora «nouvelle vague» del jazz italiano questa sera all'Eze Puff di Ceriale. Solo dieci giorni fa si era esibito Tullio De Piscopo, l'inesauribile batterista napoletano, ora approda a Ceriale il meranese Franco D'Andrea, da anni considerato uno dei migliori pianisti europei.

Si tratta, questa, della terza fase della sua già lunga esperienza musicale mai inquinata comunque nel [redacted] cammino da pericolose attrazioni consumistiche. Dopo una ricerca [redacted] nel campo [redacted] un discorso [redacted] con il «Modern Art Trio», fondato nel 1968, sciolto però in [redacted] messaggio musicale di difficile comunicatività. D'Andrea approda alle tastiere elettroniche, un'esperienza insostituibile per chi, come lui, intende la musica come ricerca.

L'opportunità è offerta dal bassista Giovanni Tommaso che fonda i «Perigeo», sciolti poi [redacted] 1977. [redacted] allora [redacted] D'Andrea imbocca [redacted] terza fase [redacted] sua esperienza musicale, quella attuale, nella quale torna alla tastiera tra[redacted] ma senza dimenticare le due esperienze precedenti che [redacted] fonde ora [redacted] sieme sapientemente. Con lui, in questa uscita di Ceriale, troviamo ancora [redacted] Gola al contrabbasso, un musicista che l'accompagna fedelmente ormai da molto tempo.

Ma l'altra grande sorpresa in questo concerto ligure viene dalle percussioni. Su precisa richiesta di D'Andrea, alla batteria sarà Riccardo Zegna, apprezzato pianista di Loano, tastierista preferito in questi ultimi tempi [redacted] stesso Tullio De Piscopo.

a. d.

APP[redacted]AMENTI

Gli equivoci di Goldsmith [redacted] [redacted] Volonghi

GENOVA — E lei per conquistare si sottomette, la commedia di Goldsmith, sarà in scena al Duse stasera alle 20,30, diretta da Marco Sciaccaluga, traduttore assieme a Carlo Repetti del testo. [redacted] e costumi di Gianni Polidori, musiche «mozartiane» di Gino Negri.

Interpreti (in ordine di entrata), Camillo Milli, Lina Volonghi, Ferruccio De Ceresa, Orazio Orlando, Micaela Esdra, Linda Lippi, Ugo Maria Morosi, Claudio Beccari, Sandro Bobbio, Massimo Ol[redacted] Giorgio Gallione, Sandro Baldacci, Carla Signoris, Paolo Serra.

«Dossier 51» al Lumière

GENOVA — Al Cineclub Lumière [redacted] presentato da oggi a lunedì, [redacted] prima visione, Dossier 51 un film del 1978 di Michel Deville, con François Marthouret.

La Nona [redacted] Chiavari

CHIAVARI — Stasera alle 21, al Teatro Cantero in piazza Matteotti, l'orchestra del Teatro comunale dell'Opera, diretta da Milan Horwat, eseguirà la Nona sinfonia di Beethoven.

Presepe di Genova [redacted] Portobello

GENOVA — L'antico presepe del Santuario della Madonetta (la Madonna [redacted] patrona della Repubblica di Genova), composto da statue [redacted] terracotta del Maragliano (del 600) e che raffigura l'antico nucleo cittadino, sarà in un certo senso protagonista, stasera, della puntata di Portobello. Nel corso della trasmissione di Enzo Tortora infatti si parlerà delle tradizioni natalizie genovesi (pandolce compreso) e soprattutto dell'artistico presepe.

Cabaret genovese [redacted] Crazy Angels e Pistarino

GENOVA — Stasera e do[redacted] l'Instabile si ap[redacted] per uno spettacolo cabaret tutto genovese. Ospiti [redacted] Crazy Angels e il loro spettacolo basato su balli e imitazioni.

La serata proseguirà [redacted] un altro genovese, Carlo Pistarino, di recente ospite [redacted] Baudo, che sforna [redacted] ricca tipologia del «passeggero» di bus. (Nell'attesa del successo Pistarino fa l'autista dell'Atm). Stasera tutti i dipendenti Amt potranno assistere gratuitamente.

[redacted]
TV
QUESTA SETTIMANA
TELEVISIONE
ascolto e gradimento di un anno di TV
PERSONAGGI
Raffaella Carrà: il mio amore ballerino
CONCORSO
con forbici e colla alla ricerca di un tesoro
e su TV Sorrisi e Canzoni i programmi di oltre 400 TV e 800 radio

OGGI [redacted]'UNIVERSALE (GENOVA)
E' NATALE... arrivano CELENTANO e la MUTI
MARIO. VITTORIO CECCHI GORI presentano
ADRIANO CELENTANO ORNELLA MUTI

un film di [redacted]
prodotto da MARIO. VITTORIO CECCHI GORI
United Artists Europa Inc.

Per i prezzi al consumo

Novara, città fra le più care

Il dato emerge da un'indagine conoscitiva
Previsto un nuovo piano commerciale

NOVARA — I prezzi [illegible] praticati a Novara sono fra i più elevati d'Italia. E questo sicuramente il più significativo che [illegible] dall'indagine conoscitiva [illegible]ta da una società torinese specializzata, cui è stato affidato il compito di preparare gli strumenti e formulare proposte per la revisione [illegible] piano commerciale del capoluogo. Il lavoro completato è stato inviato alle organizzazioni sindacali di categoria e ai quartieri perché formulino le loro osservazioni entro il 15 gennaio prossimo.

Toccherà poi alla commissione commercio definire le proposte concrete prima che il piano passi all'approvazione del consiglio comunale. Uno strumento molto importante per la città che diventerà operativo presumibilmente nel febbraio 1982. I contenuti di massima del piano (lo studio era già stato avviato dalla precedente amministrazione e integrato poi da quella in carica) sono stati illustrati ieri dall'assessore Quinto Leone.

Dunque, Novara fra le città più care, come mai? «*E' un dato che richiede indubbiamente un'accurata analisi* — risponde l'assessore — *per apportare i correttivi al sistema distributivo capaci di riportare il settore a un equilibrio tra operatori e utenza*».

D'accordo, ma quali sono le cause di [illegible] fenomeno? «*Dalla valutazione dei dati si evince che Novara ha un sistema distributivo anomalo, polverizzato e scarsamente specializzato. Ciò viene a falsare, nel suo complesso, la formazione dei prezzi. Sui costo finale, si ribaltano non solo i maggiori oneri di gestione ma anche l'esigenza degli operatori che hanno nell'attività commerciale l'unica fonte di reddito. A questo si aggiungono la [illegible] presenza di [illegible] fra i dettaglianti per forme di acquisti collettivi*».

Dunque, nella maggior parte dei casi, il costo finale di un qualsiasi bene duraturo e di consumo non deriva da un calo di produzione maggiorato da corretti ricarichi, ma piuttosto da una valutazione più soggettiva.

I mezzi, comprasi quelli con superficie superiore ai [illegible] metri quadrati (cioè i supermercati) sono complessivamente 1683, così suddivisi: 358 alimentari, 1119 non alimentari e 206 misti. Gli addetti sono [illegible], come dire il 3,55 dell'intera popolazione. La superficie di vendita complessiva [illegible] di oltre [illegible] mila metri quadrati. Il rapporto fra punti di vendita e popolazione è di un negozio ogni 80 abitanti. Dall'indagine emerge che la spesa pro capite annua dei Novaresi è di 1 milione e 737 mila lire. Di questa il sessanta per cento è indirizzata all'acquisto di prodotti alimentari.

I novaresi compiono acquisti fuori dal Comune per un'aliquota [illegible] 5,6 per cento [illegible] loro spesa complessiva, mentre i Comuni esterni [illegible] tribuiscono solamente [illegible] un 10,6 [illegible]o all'incremento delle vendite in città.

Come intende intervenire, l'amministrazione, col nuovo piano, per razionalizzare le strutture distributive e garantire al consumatore di [illegible] qualsiasi a prezzi più equi?

Dotando le singole [illegible] commerciali (sono sette in tutto) di un'appropriata rete distributiva con particolare attenzione alle zone di edilizia pubblica (le aree del Peep). Con un rigoroso contenimento delle superfici [illegible] assegnare a nuove licenze. Razionalizzando l'assetto dei negozi [illegible] trasferimenti fra le [illegible] commerciali e operando per una graduale specializzazione dei negozi. Infine l'iniziativa che provocherà le maggiori discussioni prevede il graduale insediamento di strutture distributive di media dimensione in grado [illegible] assolvere a una funzione calmieratrice per i prodotti [illegible] base dove si avverte oggi [illegible] palese carenza.

Renato [illegible]

Novara: riconoscimento al dottor Pierpaolo Ghedini

Un «premio della bontà» al direttore del carcere ostaggio di Vallanzasca

NOVARA — *Un atto di civile coraggio, o [illegible] cristiana bontà, dipende dalle interpretazioni, dal quale è stato protagonista il direttore [illegible] supercarcere di Novara, [illegible] Pierpaolo Ghedini, avrà [illegible] riconoscimento alla vigilia di Natale. Al dottor Ghedini, [illegible] me pure ad altre sei persone e [illegible] due gruppi sarà consegnato, in Vescovado, il premio della bontà intitolato a Rosa Ferraris Cortinovis.*

Un appuntamento divenuto ormai tradizionale che vuol sottolineare opere e gesti di novaresi i quali hanno vissuto esemplarmente l'impegno della carità cristiana.

Fra questi il direttore del supercarcere che il [illegible] marzo [illegible] durante una rivolta capeggiata da René Vallanzasca, dopo l'assassinio di due detenuti, non esitò ad offrirsi quale ostaggio, insieme all'ispettore degli agenti [illegible] custodia capitano Giorgio Camilleri, per liberare sette guardie sequestrate [illegible] rivoltosi. Il premio viene assegnato solamente a novaresi. Ecco perché non riguarda l'ufficiale degli agenti altrettanto meritevole.

Il dottor Ghedini, cerbonese d'origine, 52 anni, sposato e padre di un figlio di nove anni, è giunto a Novara esattamente quattro anni or [illegible] a comandare uno dei carceri più importanti.

Cosa ricorda [illegible] quella notte tremenda? «Ogni tanto mi rivedo davanti Vallanzasca: Sì, in qualche momento ho temuto per [illegible] mia vita anche se [illegible] avevo troppo tempo per pensare. Speravo soprattutto [illegible] riuscire a sbloccare la situazione conoscendo [illegible]abbastanza bene i rivoltosi e Vallanzasca in particolare».

Quello delle carceri è indubbiamente uno dei maggiori problemi del paese. A lei si riconosce una particolare sensibilità nei rapporti con i detenuti [illegible] come con il personale. Come pensa [illegible] possa risolvere questa situazione che rischia di diventare esplosiva?

«Solamente costruendo un [illegible] numero di carceri nuove dotandole [illegible] personale numericamente sufficiente e professionalmente preparato a gestirle».

Si dice che le carceri sono in mano alla mafia ed ai terroristi [illegible] e i recenti fatti, gli omicidi, i ferimenti lo confermano. E'così anche a Novara?

«Sì [illegible] purtroppo [illegible] realtà ormai diffusa e che sfugge al nostro controllo anche perché i detenuti non [illegible] possono tenere tutti isolati».

C'è gente in carcere [illegible] anni, in attesa di giudizio e che poi si scopre [illegible] innocente. Come intervenire? «Sarebbe [illegible] necessario snellire la giustizia, ma come si fa se [illegible] i giudici? A scadenze fisse si parla di amnistia e indulto, ma questi provvedimenti non risolvono i problemi reali.

Un altro dei grossi problemi è quello relativo al sovraffollamento. A Novara, per esempio, nella sezione giudiziaria i detenuti sono 110 contro una capienza di [illegible]. Da qui problemi [illegible] promiscuità e di sicurezza. Paradossalmente [illegible] arriva a dire che stanno meglio i [illegible] tenuti dello «speciale». E' così?

«Come tenore [illegible] vita certamente [illegible] perché i detenuti della "massima sicurezza" vivono in celle singole con servizi e televisore». *Quindi alloggiati meglio degli stessi agenti di custodia...*

«Il problema degli agenti [illegible] destinato a ripetersi entro l'estate prossima quando sarà ultimata [illegible] nuova caserma con 150 posti. Allora potremo anche recuperare spazi, all'interno del carcere dov'è l'attuale caserma, da adibire [illegible] attività scolastiche. Per questo abbiamo [illegible] previsto l'avvio di corsi professionali [illegible] l'intervento della Regione».

r. n.

Pierpaolo Ghedini

A Novara sindacalista di Solidarnosc

NOVARA — Le manifestazioni [illegible] di fronte al dramma che ha colpito la Polonia continuano in città. «*Apriamo il nostro cuore alla Polonia che soffre*» è stato l'invito rivolto dalla Chiesa novarese a tutti gli [illegible] di [illegible] volontà che si sono raccolti in preghiera [illegible] il vescovo, monsignor Aldo [illegible] Monte, mercoledì sera in Duomo. [illegible] altro espressamente voluto dalla comunità cristiana locale. In precedenza al Borgo s'era tenuta la manifestazione delle tre organizzazioni sindacali.

L'Amministrazione Provinciale e il Comune di Novara hanno indetto per stasera alle 17, al Borgo, una manifestazione di solidarietà con il popolo polacco, presente un sindacalista di «Solidarnosc».

Alla biblioteca civica di Novara

Una serata per ricordare lo scrittore Dino Garrone

Ricorre il cinquantenario della sua morte

NOVARA — Questa sera, organizzata [illegible] biblioteche «Civica» e «Negroni» con la collaborazione dell'assessorato alla cultura, musei e sport del Comune di Novara, si terrà, nel salone della biblioteca di corso Cavallotti 4, una manifestazione dedicata allo scrittore [illegible] Dino Garrone, di cui ricorre proprio in questi giorni il cinquantenario della morte.

La manifestazione, cui seguirà un'appendice per le scuole nella mattinata di sabato, avrà il seguente programma: alle 21 conferenza dibattito con la partecipazione [illegible] della professoressa Francesca Petrocelli D'Auria dell'Università di Roma sul tema «Fortuna critico-letteraria di Dino Garrone» e del professor Franco Catalano dell'Università di Modena su «Umanità e [illegible] di Dino Garrone».

Seguirà poi un ascolto della prosa di Garrone («Macello») in una dizione registrata di Annibale Ninchi. Parallelamente a questa serata sarà allestita una «mostra bibliografica e documentaria» [illegible] le opere pubblicate dallo scrittore novarese e una selezione di lettere. Saranno inoltre esposte cinque incisioni inedite di Mario Logli, ispirate a prose del Garrone.

Le mostre resteranno aperte, [illegible] l'orario della biblioteca, fino [illegible] 31 dicembre. L'ingresso [illegible] conferenza-dibattito è libero.

l. l.

Tragico episodio a Robecco sul Naviglio, in provincia di Milano

Ex metronotte di Trecate è ucciso dal gioielliere che voleva rapinare

La vittima aveva 23 anni - Ferito grave il complice che era con lui, pure trecatese

TRECATE — [illegible] giovani di Trecate, noti per una serie di precedenti penali, hanno tentato mercoledì [illegible] di [illegible] assaltare una gioielleria di Robecco sul Naviglio, località situata tra Magenta ed Abbiategrasso.

Volevano farsi i soldi per le prossime feste ma il «colpo» è finito tragicamente: uno è morto e l'altro è stato gravemente ferito dalla fulminea reazione del proprietario della gioielleria. Ferito Raminelli, 45 anni, che non ha esitato a far fuoco contro i due rapinatori.

Giovanni Gariano, 23 anni, un meridionale da tempo abitante a Trecate, via Dante [illegible] è deceduto all'istante raggiunto dai primi colpi del gioielliere, mentre Gian Mario Mittino, 21 anni, abitante in via Parazzolo 29 [illegible] ricoverato all'Ospedale di Magenta [illegible] gravi condizioni: i medici disperano di salvarlo.

La notizia [illegible] è diffusa ieri mattina a Trecate. I due giovani erano molto noti nella cittadina [illegible] pensava potessero ideare una rapina. Giovanni Gariani, sino [illegible] pochi mesi fa, era stato occupato come metronotte di una agenzia privata che poi l'aveva licenziato in quanto focoso attaccabrighe.

Era però incensurato anche se ultimamente aveva preso a frequentare pericolose compagnie. Era sposato ed era padre [illegible] di un figlio [illegible] 2 anni. Gianmario Mittino, invece, aveva [illegible] avuto a che fare [illegible] giustizia [illegible] era [illegible] uscito [illegible] dove aveva scontato una condanna per diserzione. Si era sino a questo [illegible] dedicato a piccoli furterelli e niente lasciava presagire il tentativo di rapina.

Giovanni Gariano

Gianmario Mittino

La notizia [illegible] giunta [illegible] binieri [illegible] Trecate nella tarda serata dopo l'identificazione compiuta dai carabinieri di Abbiategrasso, competenti per territorio. I due giovani, volto scoperto, si sarebbero presentati davanti al Raminelli, [illegible] la solita scusa [illegible] vedere un anello. Quando hanno affermato che [illegible] trattava di una rapina hanno pure estratto [illegible] pistole. Uno [illegible] banditi ha sparato [illegible] l'orefice [illegible] è piegato evitando i colpi. Poi i due sono stati sopraffatti dal gioielliere [illegible] ha sparato [illegible] rara precisione senza sbagliare [illegible] bersaglio.

Per il Gariano non c'è stato nulla da fare [illegible] quanto colpito [illegible] distanza ravvicinata mentre per il Mittino c'è [illegible] qualche speranza.

I carabinieri, [illegible] una perlustrazione intorno all'oreficeria, hanno anche trovato [illegible] usata dai banditi. Si tratta di una «Bmw 2500» che era stata rubata nella stessa giornata di ieri a Pavia ed era stata parcheggiata in via Gorizia, una strada laterale a via Matteotti.

L'orefice Fiorito Raminelli [illegible] dovuto ricorrere anch'egli alle cure [illegible] sanitari dell'ospedale [illegible] Magenta in quanto dopo l'episodio è stato colto [illegible] choc. I carabinieri hanno ricuperato l'intera bottino.

l. l.

Omegna — Alla Galleria Spriano domani mostra delle litografie del pittore Mario Tozzi, [illegible] nel [illegible] in [illegible] dopo aver [illegible] una lunga stagione artistica sul Lago Maggiore. Le [illegible] di Tozzi [illegible] presenti in importanti [illegible] sei di ogni parte del mondo data la grande notorietà dell'artista che, poco più che trentenne, esponendo a Parigi, aveva grandemente impressionato [illegible].

Gozzano — Si inizieranno domenica a Macugnaga i corsi di sci per bambini e adulti, organizzati [illegible] Cai di Gozzano sotto la direzione di Giuseppe Rossi e Cesare Zanoni.

Boca — [illegible] riuniranno domenica al santuario di Boca gli ex internati per ricordare con una cerimonia religiosa il sacrificio [illegible] cinquantamila soldati italiani [illegible] [illegible] Lager nazisti fra il 1943 e il 1945. La manifestazione, alla quale parteciperà il presidente provinciale dell'Anei, Mario Paracchini, è organizzata dagli ex internati borgomaneresi.

Uno studente universitario di Trecate, ferito anche un ragazzo di Cerano

Crolla un ponte Bailey nel Trentino Muore un militare novarese di 24 anni

TRENTO — [illegible] ponte [illegible] bey costruito la scorsa settimana dagli alpini [illegible] battaglione del Genio Orta [illegible] Trento, alla periferia di Commezzadura, in Val Di Sole, è crollato in fase di smontaggio. Un militare di 24 anni, Giancarlo Fagnano, da Trecate, è morto, altri sette sono rimasti feriti. Il più [illegible] è Marco Falconi, [illegible] 19 anni, ricoverato con prognosi riservata all'ospedale [illegible] Cles.

Il ponte era [illegible] costruito in occasione della gara di fondo «Val Di Sole» per favorire l'attraversamento del torrente Noce da parte degli atleti, ma non è stato poi utilizzato in quanto la gara si era disputata in un'altra località vicina per mancanza di neve a Commezzadura. *(Ag!)*

TRECATE — Profonda impressione ha suscitato in città la notizia della morte del giovane Giancarlo Fagnano, studente universitario.

Mentre una squadra di militari era addetta allo smontaggio, il ponte è improvvisamente crollato travolgendo il gruppo in cui si trovava il Fagnano e un altro novarese, Fiorello Rocco, 20 anni, [illegible] Cerano.

Per lo studente trec[illegible] purtroppo, non c'è stato nulla da fare ed è deceduto per le gravi ferite riportate. Il Rocco ed altri sei militari erano stati ricoverati con prognosi riservata che ieri mattina è stata sciolta.

La famiglia Fagnano è molto nota a Trecate. Il padre Angelo e la [illegible] Enzia Canna, [illegible] pensionati, hanno sempre abitato in via Novara 54, e hanno anche [illegible] figlia: [illegible] Cristina, 19 anni, studentessa. Giancarlo aveva ottenuto [illegible] liceo 60/60 [illegible] poi farmacia all'Università.

l. l.

Giancarlo Fagnano

Vigevano: chiude un calzaturificio

VIGEVANO — Il calzaturificio Mario Oddo, con [illegible] in corso Novara — trenta dipendenti interni e altri venti a domicilio — che [illegible] scarpe da donna di qualità, chiuderà i battenti.

Il titolare ha comunicato ai sindacati che non intende continuare, anche se gli ordini [illegible] numerosi. Il costo di gestione sarebbe aumentato eccessivamente e l'imprenditore non se la sente di rischiare oltre le proprie finanze. La scelta [illegible] Mario Oddo sarà al centro di un nuovo incontro con la controparte formata da sindacalisti e dal [illegible] del consiglio di fabbrica.

(gc. f.)

Vigevano — Una mostra fotografica dedicata al tema «Vigevano per la casa: due anni di esperienze» verrà allestita, per iniziativa della stessa amministrazione [illegible].

IL NATALE SI VESTE D'ORO CON... GIOIELLERIA FRANCO FIZZOTTI

Gioielli «Uno a Erre»

Orologi di prestigio: «Zenith» «Citizen» «Seiko»

Via del Caccia 3/A NOVARA Tel. 27.380

MOBILIFICIO in CALTIGNAGA - NOVARA cerca

N. 1 COMMESSO VENDITORE pratico del settore

N. 1 OPERAIO MONTATORE O FALEGNAME con patente B o C

Compenso adeguato alle prestazioni

Tel. 0321/52.342

VENDIAMO A MIASINO

appartamento [illegible] più [illegible] ristrutturare L. [illegible].000/mq

— Amministriamo singoli appartamenti

— Assumiamo incarichi

come sempre, senza esclusiva e solo in caso di conclusione dell'affare viene richiesta [illegible] media [illegible] del 3%.

AGENZIA HELP c.so Mazzini 6/A - NOVARA - Tel. 20.274 - 32.214

RISTORANTE BIRRERIA [illegible] MARCO

Via Negroni, 3 - NOVARA

Avverte la Spettabile Clientela che rimarrà aperto: Domenica [illegible] e Natale

Veglione di S. Silvestro

Tel. (0321) 23.178

MINERVA CASE [illegible] — Via Morandi 7 - NO - Tel. 0321/453.701/2

Filiali: Bergamo - Milano - Monza - Novara Pavia - Piacenza - Vigevano

Zona S. Cuore libera: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina L. 43 milioni 500 mila.

Via Cotta: ingresso, soggiorno, 2 [illegible], cucinino, servizio, balcone, cantina. L. 32 [illegible] 500 mila

Via delle Rosette: [illegible] abitabile. L. 165 milioni.

Libera V.le XXIII [illegible] ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 63 milioni [illegible] mila, possibilità box

Viale Curtatone: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina. L. 24 milioni 500 mila, possibilità box.

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, solaio. L. 18 milioni 500 mila

Via Rosmini: ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, [illegible] L. 22 [illegible] mila.

Via [illegible]: ingresso, soggiorno, camera, cucina, [illegible], servizio, 2 balconi, cantina. L. 22 milioni 500 mila.

C.so Risorgimento ampio magazzino, 4 ingressi, 3 locali, servizio, cantina. L. [illegible] milioni 500 mila

C.so Risorgimento: ingresso, 2 locali, servizio, balcone, solaio. L. [illegible] milioni 500 mila.

C.so Risorgimento libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, solaio. L. 25 milioni 500 mila.

Zona [illegible], [illegible], 2 [illegible], cucina [illegible]abile, servizio, 2 balconi, [illegible] L. [illegible] milioni 500 mila.

[illegible] S. Cuore: ingresso, [illegible] camera, cucinotto, servizio, [illegible], cantina. [illegible] milioni 500 mila.

Adiacenze C.so XXIII Marzo: ingresso, [illegible]giorno, 2 camere, cucinotto + servizio, 2 balconi, 2 cantine + mansarda. L. 43 milioni

Pagamento: 5% prenotazione, 25% [illegible], 20% rogito, 50% [illegible] bancario decennale

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l. Tel. 0322/3727 - [illegible] VENDE LIBERO [illegible]

INDUSTRIALE e UFFICI IN PORZIONI ANCHE ABBINABILI DI DIVERSE METRATURE

SS. 229 GRAVELLONA TOCE - OMEGNA (NO)

NUOVA disco bowling ARONA - Via Trieste, 6 - Tel. 48.547

VENERDI' PROSSIMO SUPER SERATA DI NATALE con il CABARET [illegible] M. [illegible] - T. [illegible]

OMEGNA CENTRALE

Lungolago Buozzi vendesi appartamento signorile piano alto [illegible] più servizi [illegible] box.

Studio Casa 0323/61.313

Residenza Giardino ...ed è subito casa

TECNOCASA sas [illegible] Promozione [illegible] Corso Cavour, 17 - Novara

Tel. (0321) 455870 (0321) 29612 (0321) 29643

proprio quello che desiderate, proprio come sperate

A NATALE REGALATI UN PREZIOSO TAPPETO ORIENTALE

PREZIOSO ANCHE LO SCONTO [illegible]

Nain, Tebriz, Isfan, Agra, Beluchistan, Afshar, Bookara, ecc.: Villa Silbernagl vi propone una straordinaria collezione di tappeti [illegible]entali, tutti con lo sconto. Tutti con certificato di garanzia. Un tappeto prezioso con lo sconto diventa ancora più prezioso.

Silbernagl [illegible] 0332/947166 autostrada MI-VA uscita LAGO di VARESE

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta ABITI DA SPOSA pronti e su misura

NOVARA Via Belletti, 2 Tel. 47.18.21

Inaugurato a Novara nel quartiere San Martino

Un centro per anziani

E' stato realizzato nei locali dell'«Istituto De Pagave»

— Per gli anziani del quartiere di S. Martino è in funzione da qualche giorno una nuova struttura: un centro d'incontro per gli anziani analogo a quello da la funzione nel quartiere . Rocco. E' nei locali dell'Istituto De Pagave: il è stato ufficialmente inaugurato dal sindaco alla presenza dei rappresentanti della giunta, del comitato di quartiere e delle organizzazioni sindacali dei pensionati. Nell'occasione è avvenuto il tradizionale scambio di auguri e di doni natalizi fra gli ospiti dell'istituto e gli amministratori del Comune.

Per difendere la Bassa Ossola

Sarà abbassato l'alveo del Toce

La decisione presa dal presidente del Magistrato del Po per evitare le inondazioni

PREMOBELLO — *Consistenti interventi per proteggere i centri della Bassa Ossola dalle ricorrenti piene del Toce saranno eseguiti nel prossimo anno.*

Lo ha assicurato il presidente del Magistrato del Po (l'organo tecnico del ministero dei Lavori Pubblici che estende la propria competenza al fiume ossolano), ingegner Cammarata, in un convegno sulla sistemazione idrogeologica Bassa Ossola che si è svolto a Premosello. Erano presenti fra gli altri il presidente dell'Amministrazione provinciale, Adelmo Brustia, con gli assessori Gallarini e Giovine, funzionari dell'Anas, il presidente del Consorzio del Basso Toce, Savio, sindaci e amministratori dei Comuni di Ancola, Pallanzeno, Vogogna, osello e Ornavasso.

Le inondazioni del settembre scorso avevano stupefatto la gente. Ancora una volta erano dovuti intervenire i pilotti del fuoco di tutto il Piemonte per salvare gli abitanti delle zone allagate, l'ondata di piena aveva lasciato dietro di sé colture distrutte e ingenti danni. A Premosello si era costituito addirittura «Comitato popolare per la difesa delle acque» al quale aveva aderito in massa la popolazione. Sotto accusa in particolare una briglia eretta dall'Anas per proteggere le fondamenta del ponte digiandone che aveva finito col trattenere le acque, convogliandole poi sulla campagna di Premosello.

Ci saranno ora contatti tecnici fra il Magistrato del Po e l'Anas per abbassare la briglia in modo da consentire un migliore deflusso delle acque. Allo stesso scopo, sul ponte digiandone sarà inoltre aperta quarta arcata tre saranno studiate altre soluzioni tecniche per consolidare le fondamenta. L'alveo del Toce sarà inoltre abbassato circa un metro e mezzo. Consorzio idraulico e Comune Premosello elaboreranno insieme un progetto di escavazione dal ponte della Masone a quello di Migiandone.

Sarà inoltre realizzato un nuovo argine in località «Calami», per proteggere la campagna di Premosello. Nel piano dei lavori sono poi state inserite alcune richieste avanzate dai sindaci: a Migiandone sarà ristrutturata l'arginatura esistente, ad Ancola saranno consolidate le fondazioni delle opere di protezione già eseguite, per Vogogno e Pallanzeno è stanziato un più accurato ed esteso disalveo. n. v.

Domani sera scontro diretto dei novaresi con la prima in classifica

Hockey: derby Vercelli-Novara

I vercellesi un una formazione ricca di ex, cominciare dall'allenatore giocatore Battistella

NOVARA — Grossa per lo scontro diretto che vedrà di fronte domani sulla pista del Palazzetto dello Sport di Vercelli, la formazione locale del Magistrale Anna e quella novarese dell'Alvar-Pavosi.

L'avvenimento supera di gran lunga l'attuale situazione di classifica che vede la matricola vercellese al primo posto, unica formazione imbattuta, e i novaresi in quarta posizione decisi a superare la crisi degli ultimi anni e riprendere la posizione d'avanguardia di un tempo.

Infatti i vercellesi presentano una formazione ricca di «ex» a cominciare dall'allenatore-giocatore Mirko Battistella per continuare con Roberto Bonini, Mauro Rolino, il portoghese Cardoso, i quattro-quinti di un complesso che ha subito dimostrato di non temere il confronto con gli squadroni della massima serie. Battistella e compagni hanno vinto tutti e cinque gli incontri ottenuti conquistando inoltre due vittorie e tre pareggi fuori casa raggiungendo così quota 17.

I Novara si trova al quarta posizione, con 13 punti all'attivo, dopo aver conquistato sei vittorie, tre pareggi e subito due sconfitte, una interna col Pordenone e l'altra a Forte dei Marmi. Abbiamo chiesto all'allenatore azzurro, Franco Mora, le sue impressioni: «*Sarà una partita difficile non solo per la forza dei nostri avversari ma per le condizioni pista che già mi hanno tradito alla prima gara di campionato quando ero ancora alla guida del . Conosciamo molto bene le caratteristiche vercellesi e cercheremo di fare del nostro meglio tenendo presente che successivamente il calendario porterà a Novara il Giovinazzo e concluderà il girone d'andata con la trasferta viaria al Corradini. Tre partite influenzate — conclude Mora — che dovranno dimostrare la vera forza di questo discontinuo Novara*».

Dal canto suo Mirko ella ripete il solito ritornello. «*Siamo partiti per un onorevole campionato e ci troviamo in testa, formazione imbattuta. Perché possiamo continuare visto che gli avversari li abbiamo già battuti?*».

L'angusto Palazzetto di Vercelli accoglierà domani sera un quanto è prevista una larghissima partecipazione di tifosi novaresi e qualcuno sarà costretto a rinunciare allo spettacolo per affidarsi alla trasmissione in diretta delle emittenti locali.

Liliano Laurenzi

Castelletto Ticino — Il Comune ha erogato più di sei milioni e mezzo di contributi per le società sportive: oltre 8 milioni ciascuna sono stati destinati alla Castellettese Calcio e alla Polisportiva.

Domani sera al palasport Novara

Italia-Svizzera di tennis-tavolo

NOVARA — A conclusione delle manifestazioni sportive del «Centenario» la società ginnastica Pro Novara presenterà domani sera al Palasport di viale Kennedy un altro eccezionale avvenimento: l'incontro internazionale di tennis tavolo fra l'Italia e la Svizzera che ha ricostituito la nazionale bulgara in un primo tempo contestata e che ha rinunciato a tutte le gare per mancanza di fondi.

Il presidente della «Pro Novara», Luigi Bonollo, nell'ufficializzare l'ultima manifestazione e dopo aver ringraziato la federazione tennis tavolo e quella svizzera per aver accettato l'invito, ha ricordato gli altri impegni assolti per onorare i cento anni della società: i campionati italiani di atta anni e gli assoluti di ginnastica artistica.

«*Concluderemo il tutto* — Bonollo — *nei primi mesi del nuovo anno con l'uscita di un volumetto libro redatto per ricordare i gloriosi cento anni della società che oggi mi onoro di dirigere*».

La nazionale italiana sarà formata da Giorgio Zampini vincitrice a Parma dell'ultimo torneo nazionale; da Rosario Trolino, numero quattro nazionale, mentre su è in attesa della conferma di Massimo Costantini, il più forte portatore italiano. Sarà pure presente l'allenatore della nazionale azzurra, Hsu Shao Fa, il presidente della federazione Pella ed il segretario federale Rinaldutti.

La squadra svizzera sarà formata da T. Miller, M. Huber e C. Witte che si alterneranno nei primi due singolari, nel doppio maschile, nel doppio misto e nei due singolari finali. L'ingresso al palazzetto, per sabato sera 19 dicembre, è gratuito.

Arona — Un corso di nuoto per ragazzi dai 3 ai 6 anni comincerà nel prossimo gennaio a cura dell'Amministrazione comunale.

La situazione delle squadre nei quattro tornei dilettanti

L'Indy Gravellona arriva a Verbania e rischia il primato della Promozione

NOVARA — L'ultima giornata prenatalizia del torneo di «promozione» (domenica 27 sarà osservato un turno di riposo e si riprenderà il 3 gennaio) si preannuncia «esplosiva». L'Indy Gravellona, capolista a pari merito, rischia il primato a Verbania, mentre nelle posizioni di immediato rincalzo sono previsti parecchi scontri destinati a cambiare il volto della attuale classifica.

Il match clou spicca su tutti e Verbania (15 p.)-Indy Gravellona (17). I gravellonesi di «mister» Gori hanno coronato domenica scorsa il loro lungo inseguimento scavalcando tutti e insediandosi in vetta. Domenica prossima, però, hanno a trovare un'altra squadra che insegue il primato e aggancio in un colpo solo.

Grignasco (15)-**Marlbi** (16) è un altro scontro fra pretendenti. I «mobilieri» vengono da una serie sfavorevole e puntano al che, in caso di sconfitta dei Gravellona, potrebbe valere il primo posto.

Anche **Cossatese** (15)-**Fenusa** (15) è in ballo il primato. I cossatesi, però, si troveranno di fronte una squadretta che tuttavia non darà vita da tergere a tutti. Per questo riguarda: **Bollango** (16)-**Gozzano** (15) è un match di fondamentale importanza per i cusiani che dobbono, assolutamente interrompere la serie «nera» e restare così in gioco. Una ulteriore battuta d'arresto avrebbe effetti, conseguenze terribili per il Gozzano.

Crusinallo (13)-**Stresa** (14) è un incontro nel quale la matricola Stresa vuole assolutamente cancellare il ricordo dello smacco casalingo di domenica e lo stesso discorso vale per **Crescentino** (13)-**Gioggio** (12) con gli ospiti alla ricerca di rilancio. Le ultime due gare del tabellone vedono impegnate le quattro squadre del fondo classifica e sono pertanto decisive ai fini dell'assetto della zona-retrocessione. Si tratta di **Villadossola** (8)-**Castelletto** (10) e **Meina** (5)-**Borgomanero** (9). In prima categoria l'ultima giornata dell'81 sembra favorevole al Mezzomerico, attuale terzo, che potrebbe approfittare delle difficoltà che incontreranno sicuramente il sorprendente Romagnano a Quarona che la Juve Domo a Cesano.

In seconda categoria turno agevole per la capolista del girone «A» Crusinallo che dovrebbe chiudere l'annata col titolo di campione d'inverno (per la - questa di domenica è l'ultima di andata) dovendo affrontare il non irresistibile , mentre Visconteo, attuale seconda, avrà i suoi problemi a Lesa.

Nel «B» il giudice sportivo ha dato il 2-0 «a tavolino» per -Cavaglio. stesso, peraltro, la Perdigiese è salita al secondo posto alle spalle della coppia Cavaglio-Romentinese che si disputa domenica il titolo di campione d'inverno.

Giornata di derbies, infine, in terza categoria con Ghemmese-Momo (girone «C») e Sanmarinese-Torrenese («D») che oltre ad essere degli incontri di campanile potrebbero mutare l'assetto della classifica.

m. s.

La pallavolo oggi si gioca il campionato

NOVARA — La Pallavolo Novara, reduce da tre sconfitte consecutive, si gioca domani al palazzetto (inizio ore 21,30) tutta la stagione '81-82. Un'altra sconfitta, infatti, segnerebbe la fine di ogni speranza di accedere alla poule per la serie «A-2», mentre un successo potrebbe rimettere in corsa l'équipe novarese, salvando questa stagione.

Finalmente domani l'allenatore Barbagallo potrà disporre del atleta-base. Rientreranno in squadra tutti gli assenti delle ultime sei-settime, ormai guariti dagli infortuni a catena che sono stati all'origine dei risultati negativi. L'avversario di turno, il Marate, è un antagonista ostico che vanta due punti in più rispetto ai novaresi. E' un complesso assai quadrato che alla vigilia di questo terreno si era rafforzato

(m. z.)

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20.30 Film **L'uomo che non sapeva amare**: giovane e ricchissimo industriale americano tra avventure sentimentali e finanziarie (1965)
22.10 Telefilm **F.B.I.**
23 — Pugilato

ANTENNA 3
20 — Cartoni **Lupo da Lupia - Yoghi**
20.35 **La bustarella**
24 — Telefilm **L'evo di Eva**

CANALE 51
20 — Telefilm **S.W.A.T.**
21 — Film **Il servo**: cameriere ragia il padrone carattere fragile (1963)
22.30 Telefilm **Chips**

TELEALTO MIL.
21.30 Film **Gli eroi**: viaggio di un'ambulanza britannica nell'Africa del Nord durante la seconda guerra mondiale (1973)

TELELOMBARDIA 1
20.30 Telefilm **Maude**
21 — Film
22.30 **Aste antiquariato**

TELENOVA
20.30 Telefilm **Peyton Place**
21.30 Film **Una donna chiamata moglie**: dissapori coniugali in una coppia di giovani; formata da un marito all'antica e moglie femminista (1974)
23 — Telefilm **New Scotland Yard**

TVM 86
21 — Film **Inferno bianco**: drammatico viaggio di una giovane donna tracce del padre misteriosamente morto in una battuta di pesca (1954)

TELECITY
20 — Cartoni
20.30 **Gran Rodeo**
23.30 Film **La valle delle arance**: due amici di diversa estrazione aiutano povero agricoltore in precarie condizioni economiche

G.R.P.
20.35 Film **Von Gottigliene Sturmtruppen**: assurde vicende di un battaglione tedesco sotto il comando del colonnello pasticcione
23.30 Film **La settima tomba**: in un cimitero una tomba è fonte di curiosità e paura

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: **Sesso scerbo** (erotico).
: **L'assoluzione**, con Robert De Niro (drammatico).
ELDORADO: **Quella calda estate**, con Y. Kutrum (commedia).
EXCELSIOR: **3 mariti in un collegio femminile** (comico).
FARAGGIANA: **Car Crash** (avventura).
VITTORIA: **La dottoressa ci sta col colonnello**, con Nadia Cassini (comico)
ARALDO: **Angi Vera**, di Gabor (melonium).

ARONA
LUX: **La tragedia di un uomo ridicolo** (drammatico).
MODERNO: **Quella villa sinistro** (poliziesco).
ROMA: **I guerrieri della notte** (avventura).

BORGOMANERO
NUOVO: **Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino**.
MODERNO: **Vacanze del cactus** (brillante)
LUX: **James Bond 007 solo per i tuoi occhi**, con R. Moore

CAMERI
ORATORIO: **Truck Drivers** (avventure).

: **La dottoressa preferisce i militari**, con P. Senatore.

OLEGGIO
: **1941: Allarme a Hollywood**, con R. Stack.
MODERNO: **Delitto a Porta Romana**, con T. Milian.

COMUNALE: **Fellolati**.
VITTORIA: **Escalibur** (fantastico)

ARONA
APOLLO: **Orge pornografiche** (erotico)
ARISTON: blu, con B. Shields.
SOCIALE (Intra): **Per amore e per denaro**, con O. Muti.
SOCIALE (Pallanza): **I 10 dameni** (erotico)
VIP: **Papillon**, S. McQueen (avventure)

VIGEVANO
ARLECCHINO: **La dottoressa preferisce i marinai**, con A. Vitali e R. Montagnani (comico).
ASTORIA: **Black Kat** (poliziesco).
CAGNONI: **Le occasioni di Rosa**, (commedia).
COLLI TIBALDI: **Il brivido erotico**.
MARCONI: **I dichiarini**, con Abatantuono (comico).

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 29.381. Il prezzo delle inserzioni (tariffa dei prodotti, dei mobili e delle macchine) è per la tariffa della Provincia di Novara e comprende il 40 (diritti di tariffa) (comprese) per la tariffa della Provincia con l'aggiunta delle imposte pari al 15% (prezzo).

Le tariffe di offerte di impiego e lavoro (vedi Legge Ricerca che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzione è impegnata a rispettare tale legge

2 Affari e capitali

AFFARISSIMO!! affare irrinunciabile! Impiegare i Cs.Fi.t. via Perrone 30 - Novara, telefono 0321 458.572. Betti, via Galileo 4 telefono 0321 31.053.
FINANZIAMENTI sollecito a tutti l'assenza di nessuna. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare mattino 0321 453.607, oppure Viale 33 - Novara.

6 Domande lavoro e impiego

GIOVANE cerca lavoro, impiego. Eventualmente disposto anche lavoro a turno anche presso domicilio. Tel. 0321 78 358

21 Offerte affitto

AFFITTASI ufficio nuovo in Novara via Biscaretto 5 P. d'Assisi in via di ultimazione di mq 100 più cantine, possibilità parcheggio. Tel. 0321 82 877

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LAGO d'Orta Pella: azienda alberghiera completamente arredata vista lago mq 2 acquisto in costruzione 2 piani con due mansarde interni autonomi cantine e giardino ridotto. Studio Casa 0323 61 313

LAGO d'Orta Pella: villetta a schiera di testa mq 100 con cantina, soffitta, giardino, ampia terrazza. Prezzo interessante. Studio Casa 0323 61 313

LAGO d'Orta Pella: villetta a schiera di testa mq 100 con cantina, soffitta, giardino, ampia terrazza. Prezzo interessante. Studio Casa 0323 61 313

LAGO d'Orta Armeno casa da ristrutturare in posizione con panorama stupendo vista lago e accesso diretto su giardino indipendente di mq 700. Studio Casa 0323 61 313

LAGO Maggiore Massimo Vacanni vista 3 laghi villa nuova costruzione 3 piani 2 lagge, ampia cantina, soggiorno, taverna con camino, lavanderia doppio con impianto. Studio Casa 0323 61 313

MACHIGNAGA centro paese in palazzina monofamiliare con cortile, balcone, possibilità box. Prezzo interessante. Studio Casa 0323 61 313

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione specializzata via Negroni 4 - Novara. 0321 78 500 - 29 233 indagini delicate, riservate, speciali, servizi diversi. Arrivederci persone fatte estero

EVERESI IMMOBILIARE

VIGNALE - Case unifamiliare su 2 piani composta da ingresso, sogg., cucina, 2 camere letto, bagno, terrazzo, cantina, garage + giardino. L. 130.000.000
Tel. 0321 458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Viale Roma: libero prestigioso appartamento, cucina, ampio soggiorno, camera letto, bagno, cantina, posto macchina L. 20.000.000 con + L. 15.000.000 possibilità mutuo o dilazioni
Tel. 0321/458.085

EVERESI IMMOBILIARE

NOVARA - Zona S. Cuore appartamento piano rialzato libero subito ad uso abitazione, studio professionale od ufficio di mq 125. L. 75.000.000. Finanziamenti anche 70% a tasso fisso.
Tel 0321

EVERESI IMMOBILIARE

BOCCIOLETO - Libera bella piani, 6 vani + sottotetto mansardabile e terreno di mq 100 ca. L.
Tel. 0321.458.085

EVERESI

GHEMME - Villetta unifamiliare composta da piano terra, seminterrato e un locale, piano primo appartamento mq 90 ca. completo di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere letto, bagno, balconi + bellissimo mansardabile. Terreno mq 1400 ca. L. 110.000.000. Finanziamento anche 70% a tasso fisso.
Tel. 0321/458

EVERESI IMMOBILIARE

ROSSA - Libera su tre piani + sottotetto mansardabile. Possibilità frazionamento per appartamenti, L. 23.000.000.
Tel. 0321/458.085

Nella zona di **NOVARA** e dintorni per un prestigioso inserimento nel lavoro cerchiamo giovani da avviare alla carriera più ambiziosa e più remunerativa
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
Per bene entrambi
Diploma preferibilmente scuola a NOVARA-BORGOSESIA
Inserimento in ditta
Superbo nel settore 600 mila circa
Per colloquio a NOVARA-BORGOSESIA telefonare 02/204.8383 02/678.9728 039/614.720
oppure scrivere BOLEDIL - VIA PALESTRINA 35 - 20124 MILANO

Causa motivi familiari **cedesi a Verbania Intra**
NEGOZIO CALZATURE
posizione centrale
Per informaz. tel. 0323/646.690

ARONA
VICINANZE
vendiamo campo tennis illuminato con annessi spogliatoi e terreno circostante adatto piccolo club
Rivolgersi **Agenzia De Agostini - Arona**
Tel. 0322/3035

Albergo sul Lago Maggiore cerca per stagione aprile-ottobre
CAPO CUOCO
con provata esperienza
Tel. 0323/503.664 pasti per appuntamento

NOVARA
Appartamento composto 3 vani più servizi; libero maggio . L. 50.000.000 dilazionabili al 70%. Per informazioni tel. 0321/39.04.43.

FARA
Casa semindipendente disposta su 2 piani parzialmente da ristrutturare composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera, box. L. 10.000.000 contanti + 10.000.000 dilazionabili 1 a 10 Per informazioni tel. 0321/39.04.43

BRIONA
Vendesi terreno edificabile subito di mq 600 circa. L. 15.000.000. Per informazioni tel. 0321/39.04.43.

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello
Via Roma, 90
Telefono 517.958
Aperto anche a sabato
Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativa

SOCIETÀ MANIFESTAZIONI ARTE E ANTIQUARIATO

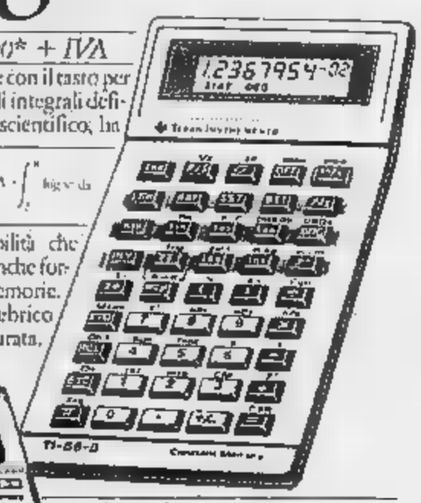
RASSEGNA NAZIONALE MENSILE DI ANTIQUARIATO
MOSTRA MERCATO
INCONTRI - SCAMBI - CULTURA
TERZO VENERDÌ SABATO DOMENICA DI OGNI MESE
Venerdì e sabato MOSTRA E VENDITA
domenica ESPOSIZIONE
orari: 10 - 13 15 - 22
CASCINA NUOVA DI PONDERANO PONDERANO - BIELLA
tel. (015) 543057

AL DANCING DEL LISCIO "FOLLIA DA CICCIO"
CAVAGLIO
LA PRESTIGIOSA ORCHESTRA DI
PININO LIBE'
Tel. 0322/806.128

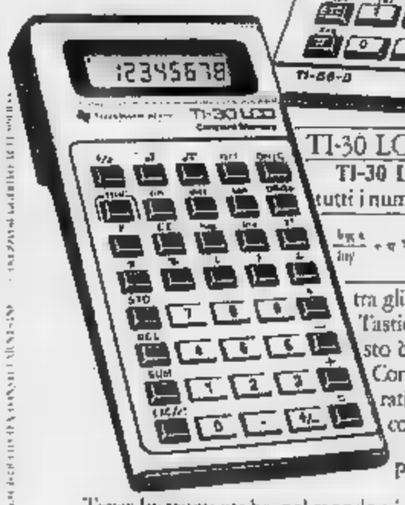
Il Dottor UGO FRANCO CHIABRERA
ex titolare della FARMACIA CHIABRERA
Piazza Cavour - Novara
PRECISA
di avere CEDUTO da 2 anni la propria Farmacia e di vicenda che vede coinvolto l'attuale proprietario

Pasticceria
BERTANI
di Gianni Ferrari
Vi invita a visitare l'esposizione di confezioni natalizie
BERTANI pasticciere in C.so Cavour dal
NOVARA - Tel. 0321/25.273 - 29.811

Vi aiutiamo a migliorare.



TI-55 II: *L. 79.000* + IVA*
TI-55 II. La calcolatrice con il tasto per il calcolo automatico degli integrali definiti. Ideale per il calcolo scientifico, ha la potenza di un computer. Visualizzatore inclinato facile da leggere. Precisione interna 11 cifre. Facile programmabilità che consente di memorizzare anche formule. 100 funzioni, 8 memorie. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). Pile a lunga durata.



TI-30 LCD: *L. 28.900* + IVA*
TI-30 LCD. La calcolatrice che ha tutti i numeri per fare meglio a scuola. Versione potenziata della calcolatrice più diffusa tra gli studenti di tutto il mondo. Tastiera facile da usare; ad ogni tasto è affidata una sola funzione. Corpo antiscivolo. Sistema Operativo Algebrico (AOS™). 15 coppie di parentesi. Fattoriale (X!). Conversioni angolari. Pile a stilo a basso costo.

Texas Instruments ha, nel mondo e in Italia, una rete di centri di produzione e di assistenza che consente qualsiasi intervento di manutenzione con rapidità.

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.p.A.

CASTALDI C. s.d.f. - C.so Italia 23 - NOVARA - Tel. 25.141
FOTO CINE VALSESIA R. - Viale A. Marazza 26 - BORGOMANERO - Tel. 81.820
s.r.l. - C.so Roma 160 - GRAVELLONA TOCE - Tel. 84.011

DISTRIBUTORE PIEMONTE VALLE D'AOSTA
LA Snc - C. G. Cesare 205 - TORINO - Tel. 200.985

OSSOLA, UNA VASTA RISERVA DI NEVE PRONTA PER GLI SCIATORI

Domobianca. La nuova seggiovia che porta al Lusentino: presto funzionerà a pieno ritmo (Falciola)

Domobianca punta al grande rilancio

La stazione sciistica del Lusentino ha una serie di programmi dedicati ai più giovani

DOMODOSSOLA — A «Domobianca», la stazione sciistica del Lusentino, spera-ne in un rilancio dopo la disastrosa stagione dello scorso anno.

Un intero inverno senza neve si è fatto sentire pesantemente sui bilanci della società che gestisce gli impianti di risalita. Si è infatti dovuti ricorrere a una riduzione del capitale sociale da un miliardo e 750 milioni a un miliardo e quindici milioni. Il valore nominale delle singole azioni è sceso da 25 mila a 14.500 ciascuna. «Questa operazione — precisano i dirigenti della società azionale Lusentino e Moncucco — ha permesso di azzerare le perdite. La riduzione, puramente contabile, non danneggerà comunque gli azionisti perché il valore delle azioni è legato al valore reale dei beni posseduti dalla società indipendentemente dal capitale sociale».

Per far fronte a ulteriori necessità finanziarie l'assemblea dei soci ha deliberato inoltre un nuovo aumento del capitale sociale da un miliardo e quindici a un miliardo e 377 milioni. Le nuove azioni sono offerte in opzione ai vecchi soci in ragione di cinque titoli di nuova emissione ogni quattordici posseduti, al prezzo di quindicimila lire ciascuno. Il diritto di opzione potrà essere esercitato dai vecchi azionisti entro il 28 dicembre. Queste operazioni si sono rese necessarie anche perché dopo il «boom» della stagione 1979-80, la società aveva effettuato cospicui investimenti per potenziare gli impianti e le attrezzature ricettive.

«Siamo sempre in attesa di poter inaugurare il nuovo skilift — dice il direttore della stazione sportiva Sergio Maiani — che è destinato soprattutto ai principianti e agli sciatori di media capacità. Servirà soprattutto ad evitare l'affollamento delle piste più alte. E' pronto ad entrare in funzione anche il nuovo self-service di Foppiano, che può ospitare fino a duecentocinquanta persone sedute, e che eliminerà i doppi e i tripli turni che si verificavano nelle ore di punta ai posti di ristoro. Il nostro programma tecnico-agonistico non si discosta molto da quello dello scorso anno: punteremo ancora sugli sci club e i sodalizi sportivi per colmare i vuoti infrasettimanali. E' in cantiere un interessante programma che riguarda gli alunni delle elementari dei principali comuni ossolani: ogni giorno un centinaio di questi ragazzi saliranno al Lusentino per il loro primo impatto con gli sci. Sono in calendario anche importanti gare, come le finali zonali per le categorie allievi e ragazzi del Comitato Alpi centrali. Insomma le premesse per una buona stagione, neve permettendo, ci sono tutte».

A «Domobianca» considerano un infortunio il mancato innevamento dello scorso anno, del resto comune a tutte le località sciistiche ossolane. I dirigenti della società ritengono prive di fondamento le critiche sulla dislocazione degli impianti: «Sulle pendici del Moncucco — dicono — c'è sempre stata abbondanza di neve fino a primavera inoltrata».

Adriano Velli

Importanti novità nella stazione invernale della Valle Anzasca

Macugnaga, si potrà sciare anche di notte sulla pista di fondo illuminata a giorno

MACUGNAGA — *Le novità maggiori per la stagione invernale vengono dagli impianti del Passo del Moro la cui dotazione si è arricchita di due nuovi skilift d'alta quota (lo «Joder» e lo Smeraldo) che consentono di trasportare 600 sciatori all'ora. Complessivamente misurano quasi un chilometro di lunghezza e coprono un dislivello di circa trecento metri.*

Durante l'estate sono state apportate parecchie migliorie alle piste, in particolare a quelle del Belvedere che erano state gravemente danneggiate dalla fuoriuscita del laghetto delle Loccie.

Macugnaga (due funivie, due seggiovie e nove skilifti rimane la stazione invernale più importante e frequentata dell'Ossola. Anche quest'anno, come avviene ormai da una quindicina di inverni, gli sciatori più numerosi non saranno però gli italiani ma gli stranieri: soprattutto inglesi, francesi e tedeschi. I primi sono già attesi in questi giorni con l'inizio delle «settimane bianche» che costano da 59 a 71 mila lire, comprensive di pensione e di impianti.

I prezzi degli alberghi e dei mezzi meccanici sono stati ritoccati: i giornalieri vanno da 12 mila 500 a 14 mila 500 lire (quelli feriali da 9500 a 12.000). La tessera di libera circolazione per tutta la stagione invernale, con possibilità illimitate sulle piste del Moro e del Belvedere, costa 288 mila lire. L'adeguamento è abbastanza consistente: «Ma da quest'anno dobbiamo pagare il 15 per cento di Iva», dicono i responsabili degli impianti. «Ciò spiega il rincaro che comunque abbiamo cercato di ridurre al massimo».

Macugnaga offre anche una pista di pattinaggio e una di fondo. Quest'ultima è lunga cinque chilometri e il suo ideatore, l'istruttore nazionale Meynet, sta provvedendo all'illuminazione notturna. L'anno scorso l'anello di fondo rimase quasi inutilizzato per mancanza di neve. Ora lo spettro di un altro inverno senza materia prima sembra dileguarsi.

Teresio Valsesia

...e una ragione c'è. Con Cariplo

a Londra nel cuore del business internazionale.

Con la nuova filiale di Londra Cariplo vi aiuta nei vostri affari.

La Cariplo potenzia da oggi la sua attività a Londra – dove era già presente con proprio ufficio di rappresentanza come a Bruxelles, Francoforte, New York, Parigi – aprendo la nuova Filiale Operativa al n. 6 di Bishopsgate, nel cuore della City. Dove troverete degli esperti pronti ad aiutarvi nei vostri affari, per ogni esigenza bancaria, come in Italia.
La Cariplo è la più grande tra le Casse di Risparmio nel mondo ed una delle maggiori Banche italiane. Offre una vastissima gamma di servizi, in più di 100 paesi stranieri, avvalendosi di uffici propri e di una rete di 800 banche corrispondenti.
Per questo Cariplo vuol dire solidità, internazionalità, efficienza in tutte le operazioni di banca.
Cariplo, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, sa curare al meglio gli interessi dei suoi correntisti, in ogni settore.

CARIPLO

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

Una banca completa: offre una vasta gamma di servizi bancari alle famiglie, alle imprese, agli enti. Una risposta esauriente ad ogni esigenza bancaria a breve, medio e lungo termine, attraverso una estesa rete di 462 sportelli ed uffici, di cui 407 in Lombardia ed i rimanenti in Italia e nel mondo. Dovete conoscere tutte le possibilità che possiamo offrirvi per poterle sfruttare al meglio.

Riserve patrimoniali (comprese le gestioni annesse) dopo l'approvazione del bilancio al 31.12.80: L. 1.126.900.173.856.

Extramarket

AFFILIATO

STANDA

BORGOMANERO: viale Kennedy
NOVARA: viale G. Cesare

GRANDE OFFERTA FINO AL 31/12

su reparto abbigliamento donna - bambino - uomo

ALCUNI ESEMPI:

completo maglia	L. 39.000	prezzo scontato	29.000	Perc. sc. 26%
cappotto montgomery	L. 85.000	prezzo scontato	69.000	Perc. sc. 19%
cappotto tipo loden	L. 70.000	prezzo scontato	55.000	Perc. sc. 21%
abito plissè soleil	L. 55.000	prezzo scontato	44.000	Perc. sc. 20%
giaccone con fodera finto pelo	L. 70.000	prezzo scontato	55.000	Perc. SC. 21%
gonna tipo harris	L. 25.000	prezzo scontato	21.000	Perc. sc. 16%
gonna soleil	L. 27.000	prezzo scontato	22.900	Perc. sc. 17%
gonna crepella	L. 37.500	prezzo scontato	34.900	Perc. sc. 7%
giaccone con fodera finto pelo	L. 60.000	prezzo scontato	49.000	Perc. sc. 18%
abito con gilet	L. 45.000	prezzo scontato	35.900	Perc. sc. 20%
abito angoretta	L. 45.000	prezzo scontato	35.900	Perc. sc. 20%
gonna pieghe	L. 18.500	prezzo scontato	15.900	Perc. sc. 14%
abito flanella	L. 18.500	prezzo scontato	14.900	Perc. sc. 19%
giaccone fodera scozzese	L. 54.900	prezzo scontato	44.900	Perc. sc. 18%

CONTINUA FINO AL 24 DICEMBRE

LA GRANDE OFFERTA DI PRODOTTI ALIMENTARI PER IL NATALE

E LO SCONTO 10% SU TUTTO L'ASSORTIMENTO GIOCATTOLO

comunicazione aut. in Comune ai sensi dell'art. 8 legge 80 18/3/1980

Piste a portata di parcheggio, la neve è abbondante

Formazza, si scende dall'auto e c'è l'aggancio allo skilift

FORMAZZA — Da domenica scorsa in Formazza si scia regolarmente. Tutte le piste sono innevate a t 'fficienza, compreso il fam oso «Sager», due chilometri di percorso olimpionico che scende dal Sagerahoden, servito da una grossa seggiovia e rullato a regola d'arte da un nuovo battipista.

Aperti i tre skilift di Valdo, compreso il piccolo «baby» e la sciovia di Ponte. «*Scendete dall'auto e vi agganciate allo skilift*» è lo slogan degli impianti formazzini che infatti hanno l'invidiabile caratteristica di essere tutti a portata di parcheggio.

Anche maestri di sci e albergatori si sono preparati ad affrontare l'attuale stagione invernale. La scuola di sci della località, erede di quei rapidissimi corridori che stupirono tutti vincendo le prime «valligiane», gare durissime e affascinanti degli Anni Quaranta, conta oggi trenta maestri di sci.

Li dirige Marco Valsesia per la discesa e Riccardo Janner per il fondo. I maestri si tengono in costante allenamento sfruttando d'estate i ghiacciai del Sidel a quota tremila dove funziona una scuola di sci estivo diretta da Walter Sormani. Con la prima domenica di dicembre per questi docenti della neve è iniziato l'abituale *tour de force*: sci club, scolaresche e privati imparano figure e tecniche dello sci sui campi di Formazza. Gli appassionati del fondo hanno a disposizione uno spettacolare anello di dieci chilometri, largo quattro metri, che tocca San Michele, Fondovalle e Ponte.

Meno entusiasmante il discorso per gli alberghi: solo tre per un totale di circa 120 posti-letto lanciano le settimane bianche. Chiuso per difficoltà gestionali il «San Michele» con 100 posti-letto, chiuso il «Pio XII» delle Acli milanesi con altrettanti posti-letto, riservati a comitive dell'associazione.

Questa valle, un tempo culla dello sci è stata definita, anni or sono, «la bella addormentata». Eppure dietro ai numerosi tralicci dell'alta tensione che convogliano a valle l'energia delle numerose centrali, c'è ancora un panorama alpino intatto e ricco di possibilità. Anni or sono si costituì una società che intendeva dotare di impianti di risalita la parte alta della valle, al di sopra della celebre cascata, portando la gente a sciare sui campi di neve che scendono dolcemente dalle vette di confine. Ma il progetto non decollò.

«*Uno dei motivi è l'eccessivo spezzettamento della proprietà fondiaria* — dice Walter Sormani, maestro di sci e assessore comunale — *tutta in mano a privati. L'anno scorso dei stessi volevamo allestire una pista per sciare sull'erba, ma il breve tratto prescelto era suddiviso tra ventinove proprietari: impossibile metterli tutti d'accordo*».

Ora il Comune ha fatto allestire un progetto di massima per superare i pochi chilometri di strada da Sottofrua alla cascata impercorribili d'inverno dagli automobilisti perché soggetti a valanga. «*Se riusciamo a finanziare la copertura dei tratti più pericolosi* — dice ancora Sormani — *potremo raggiungere l'altopiano di Riale offrendo così nuove chanches al decollo di Formazza invernale*».

Paolo Bologna

Formazza. I primi sciatori della stagione affollano le piste (Foto Falciola)

In Valle Vigezzo

A S. Maria nuovi impianti

SANTA MARIA MAGGIORE — *In Valle Vigezzo c'è un nuovo impianto che da oltre un anno attende il collaudo degli sciatori. E' la seggiovia che dai 1750 metri della «Piana» di Vigezzo sale ai 2060 della Cima Trubio. Il nuovo impianto, costato settecento milioni, è stato concepito per consentire lo sfruttamento di nuove, interessanti piste sia verso la «Culma» di Craveggia sia verso la stazione di partenza della «Piana». Era già pronto lo scorso anno, ma non è mai entrato in funzione per mancanza di neve.*

In seguito all'azzeramento degli incassi durante la stagione invernale, la società «Funivie Vigezzine», che gestisce tutti gli impianti di risalita della «Piana», ha attraversato un difficile momento, ora superato grazie all'intervento finanziario del suo presidente ingegner Zucchelli.

Era stata lanciata anche una sottoscrizione in tutta la valle che però aveva fruttato solo venti milioni. Alla «Piana» di Vigezzo contano di rifarsi quest'anno. I fondisti che in numero sempre maggiore affollano le piste della valle, troveranno quest'anno un conforto in più: potranno infatti «scioinare» al coperto fra le pareti di una capace palazzina che lo Sci Club «Valle Vigezzo» sta costruendo al «centro del fondo» nella pineta di Santa Maria Maggiore.

Si tratta di una costruzione elegantemente inserita nel contesto ambientale della valle e che comprende, oltre al salone per sciolinatura, una sala riunioni, servizi con doccia, scuola sci, magazzino per noleggio materiali, garage per il ricovero del battipista. Sarà la sede ufficiale dello sci club e di quanti frequenteranno il «centro del fondo».

La nuova realizzazione è stata per il momento portata al tetto, ciò non toglie che sarà utilizzata già dall'imminente stagione grazie all'impiego di porte e finestre provvisorie e grosse stufe a legna. Vigezzo ospiterà quest'inverno alcune grosse manifestazioni agonistiche fra le quali spiccano una «nazionale giovani» di fondo e i campionati italiani di biathlon con partecipazione straniera.

a. v.

Vademecum per lo sciatore

MACUGNAGA — Attrezzatura ricettiva: 16 alberghi (503 letti): 9 di 3ª cat. e 7 di 4ª; 5 pensioni (92 letti): 5 di III cat.; 3 locande (32 letti); alloggi e camere in affitto; impianti a fune: 1 funivia - 1 seggiovia - 8 skilifts; piste: km 35; altri impianti sportivi: pista di pattinaggio - pista di fondo; servizi per lo sciatore: scuola di sci - noleggio.

DOMOBIANCA — Attrezzatura ricettiva: Domodossola: 8 alberghi (350 letti): 1 di II cat.; 5 di III; 3 di IV; 12 locande (135 letti); Bognanco: 12 alberghi (416 letti): 1 di II cat.; 2 di III; 9 di IV; impianti a fune: 2 seggiovie - 2 skilifts; piste: km 10; altri impianti sportivi: pista di fondo.

PIANA DI VIGEZZO — Attrezzatura ricettiva: Piana di Vigezzo: 1 locanda (8 letti); Santa Maria Maggiore: 5 alberghi (134 letti): 3 di III cat.; 2 di IV ; 1 pensione (31 letti): 1 di III cat.; 1 locanda (18 letti). Craveggia: 2 alberghi (82 letti): 1 di II cat. e 1 di IV; 2 locande (20 letti); Toceno: 2 alberghi (48 letti) di IV cat.; 1 locanda (8 letti); Re: 2 locande (19 letti); Impianti a fune: 1 cabinovia - 1 seggiovia - 5 skilifts; piste: km 10; altri impianti sportivi: piste di fondo.

FORMAZZA — Attrezzatura ricettiva: 5 alberghi (130 letti): 3 di III cat. e 2 di IV; 3 locande (31 letti); campeggio invernale; alloggi e camere in affitto; impianti a fune: 1 seggiovia - 4 skilifts; piste: km 8; altri impianti sportivi: pista di pattinaggio - pista di fondo; servizi per lo sciatore: scuola di sci - noleggio attrezzatura.

GIORGI MOBILI

Via Verbano 88 angolo per Cameri
Tel. 0321/471.633 Veveri - Novara

OFFERTA DELLA SETTIMANA

Armadio 6 ante stag. con letto a castello e letto singolo inserito in olmo	1.620.000
Cameretta in olmo	395.000
Cameretta in frassino	565.000
Soggiorno Old America in rovere	2.235.000
Soggiorno in noce	750.000
Soggiorno in noce classico	2.690.000
Camera in noce classica	1.595.000
Camera in noce moderna	1.470.000
Camera in palissandro moderna	1.390.000
Salotto componibile: 4 poltrone + angolo	645.000
Salotto: divano letto singolo + 2 poltrone	395.000
Salotto: divano + 2 poltrone in vera pelle	1.200.000
Cucina in noce	2.800.000
Cucina in laminato	2.250.000
Cucina in pino tinto miele	3.750.000

Oltre ad un vasto assortimento di cucine, mobili di ogni genere

NOTA BENE
per camere e camerette omaggio rete, per soggiorni e cucine lampadario per salotti tavolino

Giorgi per soddisfare la sua clientela offre pagamento rateale

GIORGI MOBILI
Novara - Via Verbano 88 angolo per Cameri - Veveri - Tel. 0321 471.633

Autorizzazione concessa dal Comune di Novara

La Metro di confronto anche nel prezzo.
Come a primavera: L. 4.644.000.

Anche se tutti gli altri aumentano i prezzi, il tuo Concessionario Leyland ha deciso di mantenere invariato il prezzo dell'Austin Metro: da **L. 4.644.000** (franco Conc., IVA esclusa).
Oltre al primato europeo di basso consumo (20,8 km con un litro) ed alla spaziosità di una familiare (5 comodi posti, sedile posteriore scomponibile) l'Austin Metro ti offre anche un prezzo imbattibile.
Affrettati a provare l'Austin Metro nei modelli 1.0, 1.0 L, 1.0 HLE (1000 cc), 1.3 S e 1.3 Automatica (1300 cc).

Leyland AUSTIN METRO. DALLA LEYLAND. Austin
*Modello 1.0 HLE a 90 km/h

È un'offerta del Concessionario
NOVARAUTO
via Gorizia 8 - NOVARA - tel. (0321) 30300

Dancing
BROADWAY
GALLIATE
Sabato 19 e domenica 20 dicembre
ORCHESTRA SPETTACOLO DI
NINO BALDASSARI

NATALE '81 in CARAVAN
Il Concessionario Lander CARAVAN
GHIONI
offre pagamenti SENZA INTERESSI per 4 mesi acquistando una LANDER entro il 31-12-1981
PALLANZA 0323/503.305

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 18
ballo liscio con
CASTELLINA PASI
SABATO 19
DOMENICA 20
(pomeriggio e sera)
DISCOTECA

I TRE ORI DI OMEGA.

Un orologio, un bracciale, un collier. La perfezione tecnica in un prezioso insieme di oro giallo, oro rosa, oro bianco.
Ω OMEGA

Gioielleria
Negrato Luigi
C.so Matteotti 19 - Oleggio

MAYA
TV - HI FI - ELETTRODOMESTICI - FOTO - CINE
CASALINGHI - ARREDAMENTI
GRAVELLONA TOCE
Acquistando le prestigiose marche a prezzi sempre bassissimi non sbaglierete... MAYA!!!
La MAYA fa i suoi auguri alla clientela con omaggi su tutti gli acquisti superiori a L. 100.000
I BUONI REGALO VERRANNO LIQUIDATI DAL 1° GENNAIO 1982 ESIBENDO TUTTE LE RICEVUTE COMPRESE TRA IL 1° ED IL 31 DICEMBRE

Corsi di recupero per gli studenti delle superiori

Il 35 per cento degli iscritti non finisce l'anno scolastico

Molti ragazzi abbandonano la scuola dopo pochi mesi - Tra le cause quella di una insufficiente informazione sugli indirizzi di studio - Un attestato di frequenza

VERCELLI — Un primo «corso modulare» completamente gratuito, della durata di 600 ore (circa 4-5 mesi), organizzato dal «Centro di formazione professionale» vercellese, tenterà il «recupero» di quei ragazzi che, iscrittisi al primo anno di una scuola secondaria superiore al conseguimento della licenza media, abbandonano gli studi dopo pochi mesi: l'iniziativa, localizzata in via sperimentale a Vercelli, è stata presentata l'altra mattina alla stampa dai responsabili del «Centro».

«In questo settore — ha commentato il direttore dell'istituto, Ciriaco Ferro — la provincia di Vercelli detiene rispetto alle altre province piemontesi un primato tutt'altro che invidiabile. Infatti, da statistiche sulla scolarità elaborate dall'Unioncamere piemontese, risulta che il 35 per cento dei ragazzi iscritti alle medie superiori abbandona gli studi durante il ciclo scolastico: la media regionale, a questo proposito, è inferiore di cinque punti in percentuale».

Secondo i calcoli fatti, la maggior parte di questi «abbandoni» si verificherebbe al termine del primo quadrimestre, subito dopo Natale: al ricevimento della prima pagella, i ragazzi si scoraggerebbero e deciderebbero appunto di abbandonare gli studi.

«Per la maggior parte delle scuole secondarie superiori — ha proseguito il direttore Ferro — un recupero di questi ragazzi durante l'anno scolastico è molto difficile e comporta comunque una serie di difficoltà talora insuperabili. Per il nostro "Centro", invece, non solo questo è possibile, ma in molti casi è anche consigliabile nell'interesse degli stessi ragazzi».

Secondo il direttore Ferro, le cause di questi «abbandoni» sarebbero molte: la più importante tuttavia sarebbe quella di un insufficiente «orientamento» ricevuto dai ragazzi durante la frequenza delle medie inferiori.

«Molti infatti — ha aggiunto — scelgono un indirizzo di studi perché suggestionati da altri compagni o spinti dai familiari, senza tenere conto della effettive loro capacità. Ecco perché noi sosteniamo che l'orientamento va fatto almeno negli ultimi due anni di media inferiore, e non solo con qualche conferenza nel mese di maggio dell'ultimo anno».

Il «corso modulare», che sarà fatto partire a febbraio, dovrebbe appunto servire a raccogliere questi ragazzi «rinunciatari». «Tenendo presente, sia chiaro — ha spiegato Ferro — che il "recupero" di queste fasce d'utenza deve tendere a favorire un effettivo reinserimento rispetto alle singole attitudini. Al primo "modulo" si potranno iscrivere tutti quei ragazzi e ragazze che siano in possesso della licenza di scuola media e che, naturalmente, siano interessati al tipo di preparazione che noi forniremo».

Al termine dei corsi, il «Centro» rilascerà attestati di «operatore attrezzista di macchine utensili» e di «saldocarpentiere».

w. ca.

Santhià Zampa (pci) consigliere al Comune

SANTHIA' — Cambio della guardia all'interno del gruppo comunista, questa sera, in consiglio comunale: sarà infatti in programma le dimissioni di Marcello Santolamazza e la sua sostituzione con il primo escluso nella graduatoria elettorale delle amministrative del 1978, Pier Antonio Zampa, 42 anni, operaio alla «Pirelli» di Livorno Ferraris, presidente del consiglio d'amministrazione dell'asilo infantile «Umberto I».

A Pier Antonio Zampa, in seguito, dovrà essere affidato l'assessorato municipale all'urbanistica ed ai lavori pubblici, resosi vacante dopo le dimissioni di Pier Luigi Monti presentate in occasione dell'ultima riunione consiliare per protestare la propria buona fede in una vicenda di lavori di ristrutturazione del palazzo comunale eseguita dall'azienda appaltatrice senza che — questa la tesi sostenuta da Monti — i lavori stessi fossero stati autorizzati.

Per questa vicenda, il Comune di Santhià era stato citato davanti al tribunale di Vercelli: l'impresa appaltatrice reclama infatti il pagamento di 37 milioni, pari al costo dei lavori in contestazione. La prima udienza del processo, che era stata fissata per mercoledì scorso, è tuttavia slittata a causa dello sciopero degli avvocati del Foro di Vercelli.

w. ca.

L'indennità attesa, dal luglio scorso, da 190 lavoratori

Lidman, si paga la «cassa»

Il ritardo era dovuto alla mancata comunicazione all'Inps di Roma

VERCELLI — Mentre proseguono le trattative per evitare 35 licenziamenti alla Svim di Stroppiana, (settore tessile, gruppo Bertrand), finalmente una buona notizia per il mondo del lavoro vercellese: oggi verrà finalmente pagata l'indennità di cassa integrazione ai 190 dipendenti della Lidman, che l'attendevano dal luglio scorso.

Il ritardo era dovuto alla mancata comunicazione all'Inps di Roma che il provvedimento che concedeva la cassa era stato approvato sia dal Cipi che dal ministro competente.

Sono invece ancora in attesa del pagamento dell'indennità altre 70 persone: 35 dipendenti della Gbv e 35 della Itv. Per i primi l'attesa è quasi record: la richiesta risale infatti al mese di febbraio; per gli altri il ricorso alla «cassa» è avvenuto a giugno.

Ieri sera, intanto, all'Associazione industriale, sono riprese le trattative per la Rossignol, sul nuovo piano aziendale, mentre nella stessa sede, l'altro giorno, si è avuto un incontro tra sindacalisti della Fim e rappresentanti dell'azienda, a proposito delle fonderie Teksid di Crescentino.

Alla Teksid è stato dato il via alla fase di ristrutturazione che scatterà da gennaio e riguarderà una linea di produzione. I lavori, che comporteranno un investimento di 20 miliardi, dureranno sei mesi e comporteranno la cassa integrazione, per questo periodo, di 200 persone, che secondo le assicurazioni della direzione dovrebbero rientrare gradualmente, tutte, dopo la conclusione dei lavori.

d. co.

Associazione genitori primato di voti

VERCELLI — La lista presentata dall'Associazione dei genitori alle elezioni per il rinnovo degli organi collegiali ha battuto il record: ha raggiunto infatti il 72,88 per cento, raccogliendo 5115 voti e superando, in questo modo, la seconda e la terza lista, rispettivamente «Unità per il rinnovamento della scuola» e «Per una scuola materna più nuova».

La lista 2 (presentata da un altro organismo composto dai genitori, il Cogis) ha ottenuto 1413 voti, pari al 20,13 per cento di quelli assegnati.

La terza lista, invece, ha potuto contare solo su 496 voti, che rappresentano il 6,9 per cento di quelli assegnati.

Rispetto alle votazioni di quattro anni fa, l'Associazione dei genitori ha ulteriormente migliorato la sua posizione, passando dal 64,77 per cento, al 72,88. Perde voti, invece, l'altro organismo dei genitori, il Cogis, che è passato dal 35,22 per cento, all'attuale 20,13.

In base alle preferenze ottenute, entreranno a far parte del consiglio scolastico 6 membri della prima lista: Antonino Raffino, Ferruccio Vercellino, Evasio Viazzo, Dino Broglia, Pierangela Musso e Pier Luigi Remus. Antonino Raffino ha ottenuto 2122 voti di preferenza.

Per la lista presentata dal Cogis, entrerà in consiglio Giovanni Ferraris, con 183 preferenze.

(d. b.)

Al giovane baritono, acclamato al Civico, il Viotti d'Oro speciale

Esplode la «Vendetta» di Nucci Rigoletto ha un buffone-principe

Toccante la cerimonia della premiazione - La moglie Adriana Anelli in scena è Gilda - Cazzaniga in forma - Braggio guida il «cast» al successo - Nabucco senza Protti e Cappuccilli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — «Sì, vendetta, tremenda vendetta...». Il buffone alla corte del Duca di Mantova lancia la sua invettiva e riaccende sopiti entusiasmi. Il pubblico si scatena, reclama il bis quando ormai il direttore ha imboccato la porticina del sottopassaggio. I prolungati consensi costringono Leo Nucci a richiamarlo sul podio. Si ricomincia: e giù un'altra valanga di applausi. Il «Civico» (peccato l'architettura neoclassica non sia stata rinfrescata con opportuni restauri per rendere il teatro più idoneo ad accogliere avvenimenti sempre più rilevanti) sembra una bolgia infernale.

L'altra sera Leo Nucci ha conquistato per la seconda volta (aveva già vinto il Viotti nel '73) la città, che prima dell'ultimo conflitto mondiale contendeva a Parma il primato, per molti versi assurdo, di «castigamatti». Una recita con cerimonia straordinaria (al termine del primo atto) durante la quale l'assessore regionale alla Cultura, Ferrero, e Joseph Robbone, fondatore del Viotti, hanno consegnato l'«Oro speciale» al giovane baritono, consacrato ormai tra i continuatori della tradizione lirica italiana.

Oggi, è doveroso dirlo, dopo Cappuccilli e Bruson, c'è lui: Leo Nucci, un artista che viene dalla gavetta ed è acclamato dalla platee di mezzo mondo. Recentemente è stato con La Scala a Tokyo, ha già calcato le scene del Metropolitan, i teatri tedeschi se lo contendono. Il Covent Garden lo inserisce in cartellone a ogni stagione. Un «figlio» del Viotti, che con la moglie Adriana Anelli (Gilda, sua figlia, in scena), col tenore Renato Cazzaniga (lucenti i suoi acuti, azzeccatissimo il «siparietto» della cabaletta, buona la linea di canto), col «bravo» Sparafucile (Massimiliano Malaspina) e Lauretta Brovida (Maddalena) ha regalato a Vercelli una serata non facilmente dimenticabile.

Verdi, insomma, è stato ben rappresentato; e non è fatto coltuario. *Rigoletto* è opera di repertorio, è vero, ma impone agli artisti ottima impostazione vocale, musicalità e controllo delle risorse psicofisiche. Onore e merito del maestro Mario Braggio, che dal podio ha diretto cantanti e orchestra Farnese con consumata perizia, conducendoli per mano là dove la scrittura dei concertati presenta maggiori difficoltà. Funzionale la regia di Franco Vacchi, lunghi gli intervalli tra un atto e l'altro, ma al «Civico», si sa, ci si deve scontrare con l'angusto spazio scenico e, con una attrezzatura vecchia di decine d'anni. Attento il corpo di ballo della coreografa Pilar Sampietro.

Adriana Anelli col marito Leo Nucci dopo la premiazione

Al «Civico» (era un autentico gioiello, con un'acustica perfetta, prima di essere distrutto da un incendio) ieri sera è andato in scena *Nabucco*, protagonista Mario D'Anna (sostituto di Protti, bloccato da una nolosa faringite) per la direzione dell'ungarese vercellese Janos Acs.

La stagione prosegue con la seconda di *Rigoletto* questa sera (ore 21), quindi domenica ancora *Nabucco* con D'Anna (all'ultimo momento si è avuta la defezione di Cappuccilli impegnato in altro teatro) e infine, lunedì sera, la danza con Luciana Savignano, alla quale andrà il «Viotti d'oro», in «Soirée de ballet» (Romanticismo del balletto classico e spagnolo). Il programma comprende nella prima parte «Coppelia» di Delibes, «Meditation» da «Thais» di Massenet, «Notturno» di Barodin quindi «Luna» con la Savignano. Nella seconda parte il balletto spagnolo e il concerto di maschere di José De Udaeta. Il corpo di ballo è quello della città di Vercelli, diretto con passione da Pilar Sampietro.

Armando Caruso

La squadra affidata momentaneamente a capitan Rosas

Crescentino senza Chiodello

L'allenatore si è dimesso dopo la desolante sconfitta di domenica

CRESCENTINO — E' durato neppure 30 giorni l'esperienza di Italo Chiodelli al Crescentino. Il «mister», dopo la desolante sconfitta di domenica con il Verbania (0 a 1), ha rassegnato le dimissioni.

Per il momento, la squadra è affidata a Giorgio Rosas, capitano, ormai abituato a salvare la truppa granata.

Con Chiodelli è il terzo allenatore dall'inizio del campionato che lascia la panchina del Crescentino, la più bollente fra quelle della Promozione.

L'ex responsabile della Veloce ha gettato la spugna, sommerso dalle critiche che gli sono piovute addosso dopo gli ultimi incontri. «Chiodelli non mangerà il panettone»: dicevano nei giorni scorsi, ironicamente, alcuni tifosi granata per sottolineare che l'allenatore se ne sarebbe andato prima delle feste natalizie.

La profezia si è avverata, ma nessuno deve rallegrarsene eccessivamente. Il Crescentino cambia per l'ennesima volta la conduzione tecnica scontando soprattutto errori di impostazione.

Riperecorriamo brevemente le strambe vicende del granata, da settembre a oggi. All'inizio del campionato viene assunto come allenatore Nello Santin. La squadra non entusiasma ma fa punti e raggiunge le prime posizioni.

Alla prima vittoria paradossalmente Santin dà le dimissioni in seguito ad alcune critiche ma anche per impegni di lavoro. La [illegible] viene consegnata a Giorgio Rosas che però, dopo alcune settimane, rinuncia all'incarico in seguito a divergenze con i dirigenti.

Si arriva quindi al terzo atto di questa vicenda. Viene ingaggiato Italo Chiodelli, trainer volenteroso ma inesperto per il campionato di Promozione. Il resto è storia di questi giorni ma non è escluso che il Crescentino riservi nuove sorprese.

E. p.

Varato il piano per l'edilizia economica e popolare

Sessanta nuovi alloggi a San Germano

SAN GERMANO — Varato il «piano per l'edilizia economica e popolare» a San Germano, durante l'ultima riunione del Consiglio comunale: prevede la costruzione, nell'arco di dieci anni, di 60 alloggi nuovi, capaci di ospitare 220 persone, pari ad un decimo dell'attuale popolazione residente.

Il nuovo «piano», localizzato in regione «Pascolo», nell'immediata periferia dell'attuale centro abitato, interessa una superficie di oltre 18 mila metri quadri; il volume dei vani che vi verranno costruiti sarà di poco inferiore ai 23 mila metri cubi. Il costo previsto attorno i cinque miliardi.

Nella stessa riunione consiliare è stato poi approvato un «piano di recupero» del centro storico, a richiesta di alcuni privati cittadini.

In una zona a prevalente struttura agricola, dagli attuali nove alloggi presenti inutilizzabili ne verranno ricavati una trentina, dopo i necessari lavori di ristrutturazione.

Le due delibere sono state approvate sia dalla maggioranza che dalla minoranza consiliare.

Il capogruppo di quest'ultima, Augusto Maraldi, ha commentato: «Siamo favorevoli al "piano per l'edilizia economica e popolare", ma riteniamo che sia più conveniente insistere sui recuperi nel centro storico, dati gli evidenti numerosi vantaggi che questi comportano per il Comune ed i tempi molto più brevi di realizzazione».

w. ca.

ECONOMICI

BORGHIERA ristrutturazione privata vendo alloggio in cooperativa alla metà gennaio 82: soggiorno, cottura, 2 letto, bagni, terrazza, giardino, posto auto, mutuo L. 100 milioni. Telefonare 011/828.5300 - 884.315.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 56.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.883; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE
VERCELLI
AB Bottega d'Arte: Personale di Michele Cascella. Orario: 10-12,30 - 16-19,30.
Auditorium S.Chiara: personale di Mario Molinaro. Orario 10-12 - 17-19.
Libreria Narciso e Boccadoro: Personale di Adriano Nosengo. Orario 9,30-12,30, 15,30-19,30.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE
VERCELLI
Greppi, corso Libertà 76.
SANTHIA'
Prando, corso Nuova Italia.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

Stasera alle tv private

ANTENNA NORD
20,30 **L'uomo che non sapeva amare:** giovane e ricchissimo industriale americano tra avventure sentimentali e impresc finanziario (1965)
24 — **Guerra e inferno al Pacifico X:** due fratelli, proprietari di un'isola contro un losco avventuriero che vuole acquistare le loro terre (1968)

CANALE 5
21,30 **Il vigile:** disoccupato trova finalmente occupazione come vigile motociclista. Imprese e guai in vista (1960)
23,30 **Mio zio Beniamino:** medico donnaiolo e spendaccione è costretto a prender moglie per rimediare ai debiti (1969)

TELECITY
23,30 **La valle delle aracee:** due amici di diversa estrazione aiutano povero agricoltore in precarie condizioni finanziarie (1979)

GRP
20,35 **Von Buttiglione Strondrupper:** assurde vicende di un battaglione tedesco sotto il comando del pasticcione colonnello (1977)
23,30 **La settima tomba:** in un isolato cimitero una tomba è meta di curiosità e paura

CINEMA

VERCELLI
ASTRA: Porno segretaria particolare (erotico).
CIVICO: ore 21, stagione lirica comunale **Rigoletto.**
NUOVO ITALIA: Casta e pura.
PRINCIPE: La dottoressa ci sta col colonnello.
VERDI: Strade violente.
VIOTTI: La cruna dell'ago.

CIGLIANO
SPLENDOR: Il turno.

GATTINARA
ITALIA: Beatrice e Caroline le maliziose (erotico).

LIVORNO FERRARIS
MODERNO: Saranno famosi.

SANTHIA'
IDEAL: Viaggio nell'orgasmo.

TV PRIVATE
STP
(Canali 25-51 UHF)
Ore 11,45: «In linea» con Ramona; 12,15: Film «Otto uomini di terra»; 13,50: Telelitash, notizie in breve; 14: Telefilm della serie «Padre Brown»; 18: Cartoni animati: «Flipper»; 18,30: «In linea» con Ramona; 19: Rubrica di bricolage; 19,45: «Identikit», gioco a premi; 20: Telefilm della serie «Terry Holmes»; 21: Film «L'isola misteriosa»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: «Video night»: film per adulti; 0,30: «Inferno S.p.A. (società per anime)», giochi e varietà per adulti; 2: Buonanotte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)
Ore 16,30: Film «Aladino e la sua meravigliosa lampada»; 18: Cartoni animati; 18,30: Cartoni animati della serie «Kum-Kum»; 19: «Due ore d'assi», servizio sul listino dei prezzi autocontrollato; 19,30: «Gemini», a tu per tu con un personaggio; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Una donna chiamata moglie» (drammatico); 22,30: «Adesso basta», sala telefonica; 1: Videovercelli notizie.

IL TUO SALOTTO COMPRALO DIRETTAMENTE DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

RICORDA

L'ARTIGIANA del salotto

si trova sulla statale BIELLA-GATTINARA a ROASIO

un grosso colpo grosso

PER CHI ACQUISTA UNA DELLE VETTURE NUOVE DI FABBRICA DEI MODELLI 127 BERLINA, RITMO, 131 132 IN VERSIONI PARTICOLARI AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE CONVENIENTE PRESSO:

Concessionaria Fiat CARF - Via XX Settembre 41 - Tel. 53.668 - Vercelli
Concessionaria Fiat CELORIA e DELLA PIANA Strada Tangenziale - Tel. 392.201 - Vercelli

APPROFITTATE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA: GROSSI COLPI GROSSI COME QUESTI NON CAPITANO TUTTI I GIORNI.

FIAT

galleria d'arte Artearredo

MOSTRA MERCATO
dal 21 novembre al 31 dicembre
Mobili - Quadri - Soprammobili
Argenti antichi - Gioielli antichi

ASTA
Venerdì 11 Dicembre
Sabato 12 Dicembre
Venerdì 18 Dicembre
Sabato 19 Dicembre
ore 21

VERCELLI
Via F.lli Ponti 24 - Tel. 54.415

AB bottega d'arte
Piazza Pajetta, 3 - Tel. 69005 - VERCELLI
MOSTRA DEL MAESTRO
MICHELE CASCELLA
dal 5 al 30 dicembre
Orario: 10-12,30 - 16-19,30 - Festivo 17-20

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 18
ballo liscio con
CASTELLINA PASI
SABATO 19
DOMENICA 20
(pomeriggio e sera)
DISCOTECA

APERTURA! APERTURA! APERTURA!
il PlayBack
Vi attende da venerdì 18
SIMPATIA - MUSICA - COLORE
CIGLIANO

Distretto 47: 4 dei 7 seggi a «Comunità educante»

Scuola, ecco i nomi dei biellesi eletti

Pochi i mutamenti rispetto alle precedenti votazioni - A Borgosesia ha votato l'85,07 per cento (35 punti in più del '77)

BIELLA — Le elezioni per rinnovare gli organi che coinvolgono nei problemi della scuola i diretti interessati, dai presidi agli alunni, non hanno portato praticamente a mutamenti, rispetto alle precedenti votazioni. Per quanto riguarda il Distretto 47, che fa capo a Biella, nel consiglio (è l'organismo più importante) quattro dei sette seggi disponibili sono stati assegnati ai candidati di «Comunità educante», il movimento di pensiero di «ispirazione cristiana» che già deteneva la maggioranza.

Ha ottenuto il maggior numero di preferenze, in assoluto, Gianni Gariazzo, (881), conosciuto anche nell'ambiente sportivo per essere stato un abile giocatore di calcio. Seguono Corrado Bozzo, (840); Anita Berchi Gala, (658), e Pietro Tosone, (526). Gli eletti della lista «Per una scuola pubblica rinnovata», comprendente candidati dell'«area di sinistra», sono Mario Coda, (310 preferenze); Ezio Bozzola, (278), e Franco Cerruti, (274).

Ed ecco gli eletti degli altri settori: «direttivo» statale: Giulia Genco, Vincenzo Rossi e Angelo Siclari; «direttivo» non statale: Gabriella Oriolì. Docenti statali: lista appoggiata dalla Cgil: Pier Luigi Momino; lista del sindacato Snals: Roberto Perinu e Gianni Sebastio; «Comunità educante»: Silvia Torelli e Sveva Cappelletto. Docenti non statali: Gian Franca Gegio.

Alunni, (era presente solo la lista «Comunità educante»): Paolo Simone, Luca Grosso, Luca Pavese, Valentina Conti, Elena Sorin, Giampiero Coppola e Andrea Foglio Bonda. Personale non docente: Pietro Novara e Pietro Pelle, in rappresentanza di ciascuna delle due liste in lizza.

Nel Biellese la percentuale media dei votanti fra i genitori è stata superiore al 50 per cento. In città la media fra gli studenti è del 75 per cento, ma in altri centri la percentuale è stata superiore: a Mosso Santa Maria, ad esempio, ha raggiunto l'87 per cento. p.m.

BORGOSESIA — Gli studenti valsesiani hanno votato nella misura dell'85,07 per cento per eleggere i propri rappresentanti nei consigli scolastici, con un incremento di quasi il 35 per cento in confronto al '77.

Gli eletti al Distretto di Borgosesia. Personale direttivo scuole statali: Giuseppe Guala, Giannina Micheletti, Giuseppe Regis Milano. Personale docente scuole statali: Giovanni Gallina, Silvano Pitto, Carla Moscatelli, Ornella Costanzo, Silvano Giacomelli. Personale direttivo non statale: Maria Visconti. Personale docente non statale: Patrizia Pohti. Genitori: Giovanni Ferri, Alfredo Bertoli, Gaudenzio Vigone, Maria Camera, Francesco Cerutti, Silvano Rigon, appartenenti alla coalizione «Impegno per la scuola» ed Ernesto Rovere di «Per una scuola pubblica rinnovata».

La lista degli studenti «Responsabilità e collaborazione per una scuola più nostra» ha ottenuto sei seggi. (Andrea Carisio, Giancarlo Piletta, Luisella Filiberti, Riccardo Sogno, Mario Vezlaga, Lucia Garrone), e uno solo la lista «Per una scuola libera culturalmente valida e serena»: Marisa Garofletti. Tra il personale non docente sono stati prescelti Antonio Errigo ed Edoardo Maestroni. r.c.

VIAGGIO NELLE STAZIONI SCIISTICHE DEL BIELLESE

Mera, si fanno gli scongiuri

La neve caduta non è sufficiente - Gli impianti sono ancora chiusi - Albergatori preoccupati - La piccola Zermatt della Valsesia ha oltre 25 chilometri di piste

Mera. Una sciatrice sulle piste innevate (Telefoto)

MERA — La perla della Valsesia, la Zermatt valligiana, la incantevole conca che da dicembre ad aprile assomiglia ad una tavolozza di colori con le sue abetaie e l'immagine lontana del gruppo del Rosa dalle mille tinte, il paradiso degli sciatori, fa gli scongiuri. Un altro inverno come quello passato, quando gli skilift hanno girato sì e no una decina di volte, e l'economia di una tra le più rinomate stazioni alpine del Piemonte andrebbe a catafascio.

Mera per anni è stato sinonimo di benessere economico. Possedere un appartamento o una villetta nel minuscolo centro sorto sulle pendici del Camparient è raggiungibile solo in seggiovia, per molto tempo ha costituito in un determinato ambiente sociale un motivo di ricercato prestigio. Non per nulla per un lungo periodo affittare un alloggio era una impresa disperata ed i contratti di locazioni venivano rinnovati anche a prezzi proibitivi di inverno in inverno, mentre le nuove costruzioni erano contese a cifre iperboliche rispetto alle tariffe delle altre località turistiche valsesiane.

«*Ma la svalutazione e la mancanza di neve di dodici mesi fa* — dicono alcuni operatori turistici di Mera — *hanno lacerato il tessuto economico della stazione alpina. Andare a sciare è diventato per molti uno sfogo costoso, accessibile non più come nel passato ogni fine settimana, ma solo un paio di volte al mese*».

Mera però conserva ancora un fascino tutto suo. Sorta come centro sciistico negli Anni '50 su un alpeggio che per secoli era abitato d'estate, in un gruppo di baite, dai pastori che salivano per far pascolare il bestiame, la piccola Zermatt è unita al fondo valle da un sentiero di montagna e da una capace seggiovia. Niente nastro d'asfalto e niente automobili, quindi.

Su questo cucuzzolo a 1600 metri sono stati così disegnati oltre 25 chilometri di piste, serviti da sette impianti (la seggiovia e le sciovie Bimella, Camparient 1 e 2, Colma, Pian Rastò, Campo) in uno scenario da favola.

«*Sino a due stagioni fa ogni sabato e domenica erano almeno tremila gli appassionati che affoliavano le discese* — commentano Ornella e Alfio Franzo, gestori dell'albergo Baita —: *quest'anno non sappiamo perché sino ad ora non si è potuto sciare. Siamo qui tutti quanti ad attendere la neve. Se dopo la precipitazione di domenica scorsa non ne cade ancora siamo nei guai*».

Il ritornello, nonostante la consistente spolverata dell'altro giorno, in Valsesia è sempre il medesimo. Una fiammella di speranza però questa settimana si è già accesa: «*E' bastata una nevicata* — aggiungono Ornella ed Alfio Franzo — *per far assicurare per le feste di Natale e Capodanno il tutto esaurito*».

Adesso a Mera vi è uno strato di 40 centimetri, quanto basta per preparare, «battendole» però con gli sci, le piste del Campo o parte del Camparient. r. c.

Le squadre di soccorso sono in lotta contro il tempo e il freddo (-10°)

Valanga s'abbatte sulle piste del Rosa Giovane travolto con il gatto delle nevi

Luciano Guala, 29 anni, di Alagna, è sepolto sotto una coltre di parecchi metri - Si lavora con le fotoelettriche - Trovato il mezzo meccanico - Si dispera di salvare l'uomo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALAGNA — Tragica fatalità sul Rosa: una valanga con un fronte di 200 metri e con una profondità di almeno 500 si è abbattuta sulla pista del Bors in prossimità degli impianti sciistici dell'Indren. Un giovane di 29 anni, Luciano Guala, residente ad Alagna in frazione Reale, dipendente della società «Monrosa», manovratore di un Gatto delle nevi, è stato investito dall'immensa massa bianca, sepolto e trascinato per decine di metri. Ieri sera i soccorritori avevano trovato sotto una coltre di 4 metri il mezzo cingolato, ma vane erano state sino a tarda ora le ricerche dell'uomo.

E' una lotta contro il tempo quella che le Guardie di Finanza, i compagni di lavoro, le squadre del Soccorso alpino e decine di volontari accorsi al Bors stanno conducendo alla luce di cellule fotoelettriche, moto-fari o semplici pile, in condizioni climatiche proibitive: un vento tagliente ha infatti spazzato per tutta la giornata il canalone e la temperatura verso sera è scesa attorno a —10.

Luciano Guala

Il terribile episodio è avvenuto verso le 16,30: Luciano Guala, al volante di un «gatto», stava battendo la pista del Bors, una discesa di un paio di chilometri a 3500 metri di quota. Le intense precipitazioni nevose dei giorni scorsi avevano formato lungo il pendio uno strato «fresco» di oltre un metro, il risputtanare del sole aveva preannunciato un fine settimana all'insegna dello sci.

Ma per far funzionare gli impianti occorreva preparare le piste e ieri mattina Luciano Guala aveva iniziato col suo mezzo cingolato a battere la pista.

Improvvisamente il silenzio è stato scosso da un boato: dalle pendici delle sovrastanti punte Giordani e Vincent si è staccata una massa di neve e in un attimo è scivolata lungo il canalone sino ad invadere la zona delle piste e coprire di almeno 3 metri una zona che era considerata più che sicura.

Luciano Guala è stato sbalzato dal mezzo e trascinato chissà dove. Dalla stazione delle funivie dell'Indren un collega di lavoro ha assistito impotente alla tragedia: un istante dopo ha dato l'allarme alla stazione di partenza della funivia stessa di Alagna e al distaccamento valsesiano della Guardia di Finanza. In poco tempo decine di persone hanno iniziato a salire ai 3200 metri dell'Indren.

Tra i primi a giungere sul luogo della disgrazia una unità di finanzieri con un cane da valanga. Contemporaneamente da Aosta e da Zermatt si sono alzati due elicotteri che hanno trasportato i gruppi cinofili di Cervinia, Macugnaga e Domodossola.

Roberto Eynard

TACCUINO E CINEMA

«La Stampa» - Biella
Redazione: via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.
Uffici di corrispondenza: Borgosesia, via Borgofranco 1, tel. 0163 / 24.186. Varallo, tel. 52.298.

BIELLA
APOLLO: Ancora di più (erotico v. 18).
IMPERO: Miracoloni (commedia).
MAZZINI: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico) v. 14.
ODEON: I dieci comandamenti (storico).
SOCIALE: Tenere cugine (erotico) v. 18.

BORGOSESIA
LUX: Da un paese lontano, Papa Wojtyla.
TEATRO SOCIALE: Ciriaccio verde (giallo).

CANDELO
VERDI: Ispettore Callagan il caso Scorpio è tuo (Cinetorum).

COGGIOLA
ENNIO: Erotic family (erotico, v. 18).
ITALIA: L'invincibile Minav.
RADA: Lili Marleen.

COSSATO
PRIMAVERA: Super sexual fantasy (erotico, v. 18).

CREVACUORE
AURORA: I falchi della notte (drammatico).

PRAY
EXCELSIOR: La ragazza di via Millefiori (drammatico).

SERRAVALLE
CORSO: Perché non facciamo l'amore (erotico, v. 18).

TOLLEGNO
FELIX: Un mondo di marionette (Cinetorum).

VARALLO
TEATRO CIVICO: La poliziotta (commedia).

Telefoni

«Sono stati in vigore ieri i nuovi numeri telefonici assegnati dalla Sip a due gruppi di utenti abitanti nella rete di Biella: in totale, il mutamento interessa più di mille tra famiglie, uffici e aziende. Sono radicalmente cambiati i numeri di circa 500 utenti delle frazioni Vandorno e Barazzetto, nella zona collinare, che hanno ora sette cifre. Tutti incominciano ora per 443. Il mutamento è complicato dal fatto che non sono stati a suo tempo indicati i nuovi numeri nella guida dell'81, ma è imminente la consegna dell'elenco nuovo, con le opportune correzioni. Per un mese, comunque, la Sip terrà in funzione il «disco»: chi fa i vecchi numeri si sente dire che per conoscere quelli nuovi bisogna rivolgersi al 12, o al 181 se li richiedente è «fuori zona». L'altro cambiamento si riferisce agli utenti che finora avevano un numero che iniziava col 353, o col 354, collegati a una «centralina mobile» e ora trasferiti ad altre centrali. In parte i nuovi numeri hanno sette cifre, gli altri ne hanno cinque. Anche in questo caso è in funzione il «disco», ma i nuovi numeri sono già indicati nella guida dell'81, fra parentesi.

Il genitore non voleva che il figlio finisse in ospedale

Bambino ha rischiato la morte il padre è testimone di Geova

Lo ha convinto il maresciallo dei carabinieri - Bimbo fuori pericolo

COSSATO — Migliorano costantemente le condizioni di Adriano Ricciardi, il bambino di due anni che ha rischiato di essere vittima di uno sconcertante episodio: il padre non voleva che lo ricoverassero all'ospedale, ritenendo questa decisione in contrasto con i suoi principi religiosi.

Il bimbo era stato colto da una forma acuta di dissenteria. Preoccupata anche dalla presenza di sangue nelle feci, la madre, Rosaria Papparella, 29 anni, ha telefonato alla locale sezione della Croce rossa per far portare appunto all'ospedale di Biella il piccolo Adriano. Il padre del bimbo, Vito Ricciardi, 36 anni, si è opposto e ha impedito ai barellieri di caricarlo sulla autolettiga.

In quel momento gli assistenti sociali che operano nella zona erano assenti. I barellieri hanno allora telefonato ai carabinieri, segnalando lo strano caso. E' intervenuto il maresciallo Paniccia, ma le sue considerazioni, pur improntate a una logica inconfutabile, non hanno avuto presa su Vito Ricciardi, che ha tra l'altro dichiarato di essere un «Testimone di Geova» tiglio a determinati principi.

Nella notte successiva al piccolo Adriano, rimasto nel suo lettino, hanno dovuto essere praticate solo le cure prescritte dal medico e «approvate» dal padre. La soluzione della singolare questione diventa però sempre più urgente e dopo essersi rivolto al pretore, perché emettesse la necessaria ordinanza, il maresciallo Paniccia ha fatto presente a Vito Ricciardi che le sue insistenze per evitare il ricovero del bimbo all'ospedale erano ormai inutili: avrebbe infatti dovuto sottomettersi al provvedimento del giudice e nel frattempo sarebbe passato altro tempo prezioso, in relazione alle condizioni del piccolo Adriano, che richiedeva di cure specialistiche.

A questo punto l'uomo si è convinto che il ricovero era necessario, tanto più che nella terapia ospedaliera non c'è assolutamente nulla in contrasto con i suoi principi religiosi. f. g.

SECONDA CATEGORIA I RISULTATI

Valle Cervo è già campione d'inverno

Conquista il titolo con una giornata d'anticipo

BIELLA — La Valle Cervo è campione d'inverno con una giornata d'anticipo. Questa la nota saliente della dodicesima e penultima giornata del campionato di calcio di seconda categoria. Gli andornesi hanno sconfitto per 5 a 1 la Buronzese con una «tripletta» di Ragno e un gol a testa di Zanone e di Serrano. La rete della bandiera dei vercellesi invece è stata propiziata da un errato passaggio al proprio portiere di Vaglio. Ora nell'ultima giornata, i ragazzi di Galliera affronteranno il Villaggio La Marmora reduce da un pareggio in trasferta con il Verrone.

Il Salussola ha consolidato la seconda posizione in classifica, vincendo in trasferta con il La Cervo, con rete di Grotta. I ragazzi di Scanavino, dopo un inizio di campionato un po' in sordina, stanno venendo fuori alla distanza. Ora aspettano la visita del Lessona squadra che, al contrario, dopo un inizio folgorante sta attraversando un momento difficile. Berillo e compagni si sono fatti bloccare in casa dal Pray sullo zero a zero. Lo scontro sarà comunque interessante in quanto avranno davanti la difesa che ha incassato meno gol, quella del Salussola con otto reti, e uno degli attacchi più prolifici del campionato, quello del Lessona con 18 gol. L'Occhieppese ha ripreso a marciare con regolarità.

Dopo la vittoria per 3 a 2 con la Mossese, con reti di Ogliaro (due) e Pellizzari, riceve il Pettinengo. m. al.

Cossato k.o.

BORGOSESIA — I fulmini della Lega calcio questa settimana si sono abbattuti sulla Cossatese che domenica nell'incontro interno con la Varese dovrà fare a meno di tre suoi giocatori. Il giudice sportivo ha infatti fermato per due turni l'azzurro Flavio Galante, espulso nella partita con il Crescentino e per uno i compagni di squadra Paolo Ramella e Daniele Orsini per somma di ammonizioni.

BASKET BIELLESI IMBATTUTI

Domani la Tessiana gioca col Treviglio

«Affondato» il Garelli ecco una nuova trasferta

BIELLA — La Tessiana Biella reduce dall'esaltante vittoria con il Garelli Milano si appresta alla trasferta più difficile del campionato: domani sera giocherà a Treviglio contro l'Uteco, la squadra unanimemente indicata come la più forte del torneo. I tifosi ovviamente sperano in un successo del grigio-rossi ma sono anche pronti ad accettare un risultato diverso.

La Tessiana è squadra giovane nata praticamente solo alcuni mesi fa e pur essendo già arrivata ad esprimersi a livelli molto alti, non ha obiettivi di Promozione. Comunque il primo a credere nelle possibilità dei «lanieri» è proprio l'allenatore Tim Shea. «*Il Treviglio è una squadra molto esperta che conta tra le sue fila giocatori come Lienhard, Mafezzoni, Rancati, Dosmni, tutti con lunga militanze in serie A. I miei ragazzi però non hanno nulla da invidiare agli avversari e sono in grado di esprimere un gioco in grado di metterli in difficoltà. La Tessiana sta crescendo e la vittoria con il Garelli lo ha dimostrato*».

Il Treviglio non è, comunque squadra imbattibile visto che in questo campionato ha già perso con il Monza. Dunque partita aperta con pronostico della vigilia leggermente favorevole per l'Uteco Treviglio. I biellesi si presentano in formazione tipo e tra poco potranno contare anche sul ritorno di Ugo Maffeo. m. al.

COPPA ITALIA I BIANCONERI ESCONO DI SCENA

Solo un pari, ma non basta

Uno a uno nel ritorno con la Romanense (e fa tutto la Biellese)

Ivaldi (Biellese)

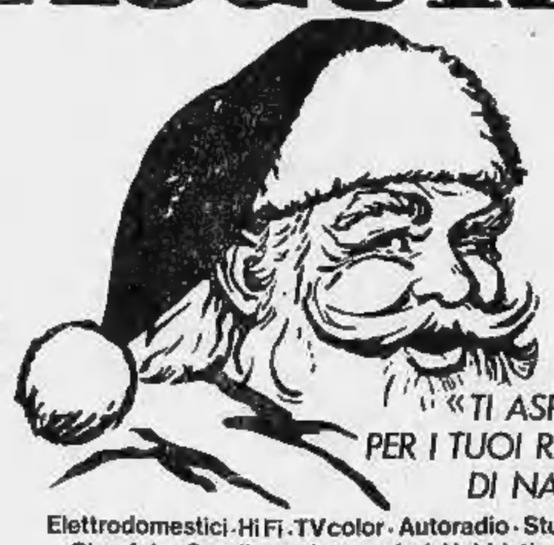
BIELLA — *La Biellese, pareggiando per uno a uno a Romano di Lombardia, è stata eliminata per differenza reti dalla Coppa Italia di calcio. Questo il verdetto della gara infrasettimanale, che non intacca però la prestazione della squadra bianconera, apparsa ancora sui livelli espressi in casa domenica scorsa con l'Abbiategrasso.*

Silvino Bercellino ha potuto rivedere all'opera il trio Scienza-Biagetti-Ivaldi in attacco, con una variante tattica: l'appoggio di Scaramuzzi invece di quello di Marchesi. Inoltre ha fatto giocare in mediana Feletti, ex libero della formazione lanterà prima dell'avvento di Broyarone. Scesa in campo un po' contratta per la necessità di vincere a tutti i costi, la Biellese ha dovuto lottare anche contro un forte vento che disturbava tutte le traiettorie del pallone.

Per questo la prima frazione di gioco non è stata esaltante e in più la Romanese è passata in vantaggio per un'autorete di capitan Capozucca: su un traversone lo «stopper» ha «sbucciato» la palla spiazzando Marbino. Nella ripresa è entrato Berlucco al posto di Feletti che ha bisogno di tempo per ambientarsi nel nuovo ruolo. La Biellese è partita all'attacco e Scienza-Biagetti-Ivaldi hanno ripreso a giostrare come sanno e la situazione avrebbe anche potuto sbloccarsi.

Invece solo all'ultimo minuto Ivaldi è riuscito a segnare: è stato pronto a ribattere in rete una punizione respinta di Sudocco. In precedenza i bianconeri avevano protestato per un rigore non concesso dall'arbitro per un fallo di mani in area lombarda su tiro di Capozucca. m. al.

RISTORANTE
DA CICCIO
SPECIALITA' MARINARE
NEI LOCALI COMPLETAMENTE RINNOVATI
- SALONE PER BANCHETTI E RICEVIMENTI
- AMBIENTI RISERVATI PER COLAZIONI E PRANZI DI LAVORO
CORSO CASALE 26 - VERCELLI
TEL. (0161) 61.132

AUGURI

«TI ASPETTO PER I TUOI REGALI DI NATALE»
Elettrodomestici · Hi Fi · TV color · Autoradio · Stufe · Cine, foto · Casalinghi · Lampadari · Hobbistica ·
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO · tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO · S.S. Lago di Viverone · BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA · VERCELLI · BORGOSESIA · IVREA

PELLICCERIA MAUCCI
Via Mazzini 21 - Cossato - Tel. 015/93.824
Via Italia 13 - Tel. 015/23.143
La PELLICCERIA MAUCCI
ha aperto
il 2° punto di vendita
nella centralissima via Italia
a Biella al n. 13
con le sue prestigiose pellicce
a prezzi favolosi.
Pelle, renna, montone uomo donna
a prezzi mai praticati
2/B DOMENICA PROSSIMA in occasione del NATALE, la Pelliceria MAUCCI a Cossato e a Biella, RIMARRA' aperta